



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 28 MAGGIO 2021**

L'anno duemilaventuno, addì 28 del mese di maggio, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 149130 pos. II/8 del 21 maggio 2021 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito con modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 151286 del 25 maggio 2021.

- 1) Comunicazioni
- 2) Ratifica Decreti
- 3) Project Financing" per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione delle opere, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio denominato "Campus Firenze" in Viale Morgagni – Firenze -Relazione conclusiva del responsabile del Procedimento
- 4) Relazione annuale sulla Performance 2020. Approvazione
- 5) Sostenibilità numerica dei Dipartimenti. Progetto DICEA per il consolidamento dell'organico
- 6) Relazione CESPDP 2020
- 7) Studio di fattibilità estensione oraria Biblioteche Scienze Sociali e Brunelleschi - Determinazioni
- 8) Relazioni sui benefici a favore dei Professori e Ricercatori collocati a riposo nell'anno 2020
- 9) Richiesta di approvazione della convenzione per il finanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Architettura
- 10) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi esterni, presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 11) Modifica della copertura finanziaria di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore scientifico-disciplinare MED/46, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica
- 12) Personale docente e ricercatore reclutato nell'ambito della Convenzione con l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès. Analisi e determinazioni in merito
- 13) Proposta di chiamata diretta di un Professore Ordinario - ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005, DM 963/2015 e DM 635/2016
- 14) Proposta di chiamata di Professori
- 15) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 16) Personale Tecnico Amministrativo – Determinazioni
- 17) Istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca del XXXVII ciclo
- 18) Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana in materia di Dottorato di ricerca e convenzione per la creazione di un percorso dottorale all'interno del corso di dottorato di ricerca in Scienze della Formazione e Psicologia
- 19) Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze": modifiche artt. 13, 16 e 23, oltre eliminazione dell'art. 22
- 20) Schema tipo di Convenzione per l'attivazione di tirocini curriculari professionalizzanti per i Corsi di studio in Servizio Sociale (L-39) e in Disegno e Gestione degli interventi sociali (LM-87)
- 21) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie per il rilascio del doppio titolo di studio nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)
- 22) Aggiornamento delle linee guida per la progettazione dei nuovi corsi di studio
- 23) Residenze universitarie di Via Romana e M. Luzi, Firenze, per l'ospitalità di visitatori stranieri. Modifiche al disciplinare e proroga del contratto di concessione
- 24) Immatricolazione studenti non-UE residenti all'estero – emergenza Covid-19
- 25) Protocollo d'intesa per agevolare l'accesso ai corsi di studio universitari per i beneficiari dell'accoglienza presenti nel Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI)
- 26) Convenzioni con Ordine dei Medici e con Ordine dei Farmacisti per lo svolgimento di tirocini

- professionalizzanti
- 27) Rinnovo convenzione con Istituto Italiano di Studi Germanici
  - 28) Rinnovo accordo tra Università degli Studi di Firenze e CNIT per unità di ricerca presso il Dinfo
  - 29) Approvazione accordo quadro tra Università degli Studi di Firenze e CIRMMMP
  - 30) Protocollo d'intesa per la promozione e la realizzazione dell'edizione 2021 del Festival d'Europa
  - 31) Approvazione accordo per la costituzione del "Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence" CBDAl
  - 32) Ratifica per affidamento diretto dalla Regione Liguria al Centro per la Protezione Civile dell'Università
  - 33) Approvazione convenzione del Centro per la Protezione Civile con la Regione Lombardia e altri per lo studio della frana di Tavernola Bergamasca
  - 34) Approvazione convenzione del Centro per la Protezione Civile progetto ESA - Pathfinder
  - 35) Centro Protezione Civile – modifica atto costitutivo e conseguente nomina di un nuovo membro del Consiglio Direttivo
  - 36) Centro Ricerche Centro Studio Dinamiche Complesse -CSDC – adesione del Dip. DISEI
  - 37) Commissioni miste istruttorie
  - 37bis) Approvazione del patto per il lavoro e lo sviluppo - Città Metropolitana di Firenze
  - 37ter) Convenzione conto terzi tra Comune di Camogli e il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze
  - 37quater) Rinnovo accordo per il monitoraggio della frana del Ruinon tra il Centro per la Protezione Civile ed ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio
  - 37 quinquies) Accordo di collaborazione tra il Centro per la Protezione Civile e il Comune di Pomarico per il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera)
  - 37sexies) Ricorso al TAR Toscana del Prof. Claudio Borri - Rimborso spese legali - Ipotesi accordo transattivo
  - 38) Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2021
  - 39) Cessione di prodotti derivanti dallo svolgimento di attività agricola e di allevamento zootecnico svolti a fini di ricerca
  - 40) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "Carbamoselenoyl derivatives as antiinfective agents"
  - 41) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata "TURTHEX - Bluetooth/Zigbee system architecture for training-less indoor localization and bidirectional contextualized communications"

Giusta nota ricevuta dalla Procura di Firenze in data 27/5/2021 e tenuto conto della nota indirizzata al MUR in pari data prot. n.ro 153790, presiede la seduta, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Andrea Arnone.

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Daniela Maria Maurizia Cadoni, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- Sig.ra Lucrezia Berretti, rappresentante degli studenti
- Sig. Matteo De Liguori, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificata:

- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

#### O M I S S I S

Il **Presidente**, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

Nel corso della seduta, alle ore 10,56, esce la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale. In sua assenza assume le funzioni di segretario verbalizzante il Direttore Generale Vicario, dott. Simone Migliarini.

Nel corso della riunione i punti 23 e 30 dell'O.D.G. vengono discussi dopo il punto 15.

Il **Presidente** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti argomenti poiché necessitano di ulteriore istruttoria:

- punto 5) Sostenibilità numerica dei Dipartimenti. Progetto DICEA per il consolidamento dell'organico;
-

- punto 29) Approvazione accordo quadro tra Università degli Studi di Firenze e CIRMMP;  
punto 34) Approvazione convenzione del Centro per la Protezione Civile progetto ESA – Pathfinder;  
punto 39) Cessione di prodotti derivanti dallo svolgimento di attività agricola e di allevamento zootecnico svolti a fini di ricerca.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

**O M I S S I S**

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

**O M I S S I S**

- **Decreto n. 777 (148928) del 21 maggio 2021** con il quale si autorizza la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo – ATS denominata “PAN-HUB 2021”, soggetto Capofila Università degli Studi di Siena.

**O M I S S I S**

- **Decreto n. 776 (148926) del 21 maggio 2021** con il quale si autorizza la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo – ATS denominata “SMART CARE”, soggetto Capofila Università degli Studi di Salerno.

**O M I S S I S**

- **Decreto n. 775 (148894) del 21 maggio 2021** con il quale si autorizza la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo – ATS denominata “ERMES”, soggetto Capofila IRCCS INRCA.

**O M I S S I S**

- **Decreto n. 767 (147417) del 20 maggio 2021** con il quale si autorizza la costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo – ATS denominata “M-OMA”, soggetto Capofila DSS-Università degli Studi di Firenze.

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**“PROJECT FINANCING” PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, NONCHÉ LA COSTRUZIONE DELLE OPERE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO DENOMINATO “CAMPUS FIRENZE” IN VIALE MORGAGNI – FIRENZE. RELAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. CUP B17B16000050003.**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
- viste le proprie precedenti delibere del 27/05/2016 Prot. n. 83942 Rep. n. 302/2016 di approvazione del Quadro Economico; del 22/02/2019 Prot. n. 40222 Rep. n. 368/2019 di approvazione della Perizia di Variante n. 1, del 24/05/2019 Prot. n. 99678 Rep. n. 779/2019 di autorizzazione alla posa in opera delle tubazioni per riscaldamento e del 30/04/2021 Prot. n. 141302 Rep. n. 726/2021 di approvazione del Regolamento condominiale;
- vista la Relazione conclusiva del RUP;
- visto l'art. 10 del D. Lgs 163/2006;
- visto l'art. 234, comma 2 del DPR 207/2010;
- visto il DD del Direttore Generale del 08.02.2016, Prot. N. 16620 Rep. n. 178 di nomina del Responsabile Unico del Procedimento;
- visto il Certificato di Collaudo acquisito dall'Ateneo con il Prot. n. 83609 del 16/06/2020 Rep. n. 167 del 2020;
- visto il Quadro Economico dell'intervento che espone un'economia di € 354.006,20;
- viste le liquidazioni compiute dal Responsabile del Procedimento e riportate negli atti contabili del procedimento;
- considerate le evidenze e le risultanze contabili;
- preso atto della economia complessiva risultante dal Quadro Economico;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 26/05/2021,

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Quadro Economico di assestamento a finale dell'intervento denominato “Project Financing” per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione delle opere, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio denominato “Campus Firenze” in Viale Morgagni – Firenze, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1);
- 2) che l'incentivo pari a € 32.147,97 rimanga a disposizione in attesa della liquidazione del RUP che ne determinerà l'effettivo flusso;
- 3) che le economie, determinate complessivamente in di € 354.006,20, rimangano nelle disponibilità della scheda di piano n. 270 in attesa di nuove determinazioni di Piano Edilizio;

- 4) di considerare concluso l'incarico di RUP in relazione all'intervento in oggetto, conferito all'Arch. Francesco Napolitano con DD del Direttore Generale del 08.02.2016, Prot. n.16620 Rep. n.178 accogliendone la remissione.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2020**»

#### **OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il D. Lgs. 150/2009 ed in particolare gli artt. 4, 5, 7, 8, 9 e 10;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;
- vista la Legge 7 agosto 2012, n. 135 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini;
- vista la delibera Civit n. 9/2010 in tema dell'applicabilità del D. Lgs. 150/2009 alle Università;
- vista la legge n. 190 del 6 novembre 2012, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visto il D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- vista la delibera Anvur n. 103 del 20 luglio 2015 relativa all'adozione Linee Guida ANVUR (che ai sensi dell'art. 60 c. 2 del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 è competente per la valutazione delle attività amministrative delle Università) sulla Gestione Integrata del Ciclo delle performance del luglio 2015 che forniscono indicazioni operative alle università italiane per la gestione e la valutazione delle attività amministrative, seguendo i principi di semplificazione e integrazione;
- visto il CCNL relativo al personale del comparto università quadriennio normativo 2006 – 2009 del 16/10/2008, novellato dal CCNL 2016-2018, siglato in via definitiva in data 19 aprile 2018;
- tenuto conto delle Linee guida per la Relazione annuale sulla performance, N. 3 del Novembre 2018;
- vista la propria delibera sul "Sistema di misurazione e valutazione della performance" espressa nella seduta del 23 dicembre 2019;
- vista la propria precedente delibera del 31 gennaio 2020, con cui è stato approvato il Piano Integrato 2020-2022;
- vista la propria delibera sul "Piano Integrato 2020-2022 Rimodulato" espressa il 26 giugno 2020;
- tenuto conto della Nota del Nucleo di Valutazione (Prot. 101528 del 20 luglio 2020) con particolare riguardo alla presa d'atto "*delle modifiche apportate agli obiettivi di performance organizzativa descritte nel Piano Integrato rimodulato approvato dal CdA il 26 giugno 2020, ritenendo congrue, ampiamente documentate e motivate le ragioni che hanno determinato il nuovo assetto...*";
- visto il Monitoraggio Intermedio 2020 del Piano Integrato 2020-2022 – Anno 2020, approvato nella seduta del 29 luglio 2020;
- visto il parere favorevole del Nucleo di Valutazione del 29 settembre 2020 sulla rimodulazione del Piano Integrato;
- vista la delibera 16 del Nucleo di Valutazione del 20 ottobre 2020 su "Valutazione delle performance 2020. Parere sulle proposte di modifica del SMVP e del piano integrato";
- vista la propria delibera sulla "Nota descrittiva sulle Modifiche del SMVP 2020 e del Piano Integrato 2020-2022" espressa nella seduta del 30 ottobre 2020";
- visti i materiali consegnati nella seduta del 14 maggio 2021 sul punto "Relazione annuale della Performance. Anno 2020";
- ritenuto di condividere la struttura e i contenuti della Relazione Annuale sulla Performance 2020,

#### **APPROVA**

la Relazione sulla Performance 2020 e i suoi allegati, come risulta dal documento allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2):

- Allegato 1 - Evidenze degli indicatori di capacità di spesa delle linee di performance organizzativa
- Allegato 2 - cronoprogrammi delle azioni delle linee di performance organizzativa
- Allegato 3 - descrizione delle azioni delle linee di performance organizzativa
- Allegato 4 - prospetti di misurazione della customer delle linee di performance organizzativa

**RINVIA**

alla prossima seduta utile, la determinazione della valutazione del Dirigente di Vertice, su proposta che perverrà dal Rettore, sentito il Nucleo di Valutazione OIV, e in particolare sulla base delle evidenze contenute nel Capitolo 3 della Relazione annuale sulla Performance 2020.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**RELAZIONE CESPDP 2020**

**OMISSIS**

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**ANALISI FATTIBILITÀ RELATIVA ALL'AMPLIAMENTO DEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO DELLE BIBLIOTECHE DI SCIENZE SOCIALI A NOVOLI E UMANISTICA SEDE DI PIAZZA BRUNELLESCHI, FIRENZE**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- ricordato che i servizi bibliotecari sono da tempo già pienamente operativi negli orari canonici di apertura al pubblico durante i giorni feriali, sempre e comunque nel rispetto delle norme sanitarie comprensive dei protocolli anticontagio adottati dall'Ateneo;
- che, del pari, sono già pienamente operativi negli stessi orari di cui sopra ed a cura dell'Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici alcune sale e spazi studi tra i quali si annoverano quelle di Novoli-D14 e quelle nel plesso didattico e di ricerca Morgagni e che a breve è previsto il ripristino di quelli presso il plesso di Santa Marta;
- considerato che con la graduale e progressiva ripresa delle attività produttive su scala nazionale e regionale, a seguito degli ultimi provvedimenti governativi sulla pandemia da Sars Covid 2, si è ipotizzato un ampliamento degli orari di apertura al pubblico delle Biblioteche di cui all'oggetto;
- precisato e ricordato che nel maggio 2019 veniva pubblicata una procedura aperta telematica START per l'affidamento mediante Accordo Quadro di una gara, articolata per lotti, il terzo dei quali era relativo ai Servizi di portierato e assistenza alle sale delle Biblioteche di Umanistica e di Scienze sociali dell'Ateneo (appalto riservato ex art. 112 del D.Lgs. N. 50/2016); CPV 98341120 CIG 796407636C - per la durata di anni quattro ciascuno, per un importo superiore alla soglia comunitaria da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 d.lgs. 50/2016. In un più ampio contesto di affidamento di servizi veniva posta nel lotto 3 la scelta del contraente dei servizi di portierato e assistenza alle sale delle Biblioteche di Umanistica e di Scienze sociali dell'Ateneo (appalto riservato ex art. 112 del D.Lgs. N. 50/2016), rinviandosi alle [condizioni generali contenute nel capitolato speciale](#);
- ricordato che, pur avendo aggiudicato nel corso del settembre 2020 il suddetto lotto 3, ne è stata sospesa l'esecuzione a causa dell'aggravarsi del quadro pandemico durato fino alla fine dell'anno;
- tenuto conto altresì che la legge di bilancio per il 2020 (legge 31/12/2019 nr 160) disponeva che, a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31/12/2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati;
- considerato che ciò ha comportato effettive ed oggettive gravose limitazioni per gli atenei sotto il profilo della spesa pubblica per beni e servizi, di fatto limitando di molto le scelte anche in relazione agli ipotizzati miglioramenti dei servizi all'utenza accademica. Il tutto veniva inoltre avvalorato nelle circolari esplicative emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze secondo cui si sarebbero potute avere deroghe solo per i contratti di acquisizione dei beni e servizi strettamente correlati e necessitati alla grave pandemia Covid 19;
- preso atto che ciò ha comportato nei suoi effetti un affievolimento rispetto alla suddetta aggiudicazione del lotto 3 della G001/2019, con la sopravvenuta impossibilità di inserirne la copertura finanziaria tra le poste di spesa del bilancio unico di previsione 2021;
- visto che alla data odierna permangono le limitazioni della spesa conseguenti all'osservanza dei limiti disposti dalla legge finanziaria, mentre diventa possibile dare accoglimento alle istanze degli studenti volte a poter fruire di maggiori spazi e per più tempo tenuto conto del venir meno degli effetti pandemici. Resta necessario rispettare la gradualità degli interventi della ripresa;
- tenuto conto di questi fattori si renderà necessario comprendere come recuperare la copertura finanziaria nel rispetto dei limiti e tenuto conto del monitoraggio sui conti di Bilancio del primo semestre e dei fondi di cui all'art. 100 di cui alla legge 24/4/2020 nr. 27, di conversione del D.L. 17/3/2020 nr. 18 che ha istituito il fondo per le esigenze emergenziali, tra l'altro, per il sistema universitario; il fondo è stato rimpinguato dalla legge 21/5/2021 nr. 69 di conversione del D. L. del 22/3/2021 nr. 41 e si è in attesa che il MUR ne dia attuazione tramite decreti ministeriali che costituiscono per l'Ateneo una priorità nell'ordine della finanziabilità degli interventi ampliativi qui in trattazione;
- visto il vigente Statuto;

- visto il Regolamento per l'Amministrazione, finanza e contabilità emanato con D.R. n. 405 (prot. 35026) del 08.05.2014;
- richiamata tutta la normativa sanitaria vigente contenuta e raggiungibile mediante la pagina <https://www.governo.it/it/coronavirus-normativa>;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 settembre u.s.;
- tenuto conto, altresì, di quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

1. di approvare l'orientamento espresso al fine di presentare nelle prossime sedute di giugno i provvedimenti attuativi delle indicazioni politiche espresse;
2. di confermare che l'accesso alle sale per attività di studio, ricerca e consultazione di cui all'oggetto sarà ovviamente contingentata nel pieno rispetto di tutte le normative, nazionali e regionali, anti-covid e avverrà con la gradualità caratterizzante il riavvio di tutte le attività in presenza;
3. di dare mandato ai Dirigenti competenti per la determinazione della copertura finanziaria della spesa, tenuto conto del rispetto dei limiti di legge e dell'implementazione di prossima attuazione del fondo Sostegni a favore dell'Ateneo.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**RELAZIONI SUI BENEFICI A FAVORE DEI PROFESSORI E RICERCATORI COLLOCATI A RIPOSO NELL'ANNO 2020**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamate le determinazioni degli Organi nelle sedute del 20 e 29 aprile 2016 in ordine alla concessione del "posto studio" ai Professori e Ricercatori collocati a riposo:

*"la concessione ai Professori e Ricercatori, dal momento del collocamento a riposo, dei seguenti benefici: [...] uso di un 'posto studio', a cura del Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, solo per l'anno successivo. Il posto studio è concesso in coerenza con i criteri deliberati dal Consiglio di Amministrazione in materia di utilizzo degli spazi assegnati ai dipartimenti e tenuto prioritariamente conto delle esigenze del personale in servizio; è comunque da evitare l'assegnazione di stanze ad uso esclusivo. Il Direttore del dipartimento, entro il mese di marzo, presenta al Rettore una relazione sui benefici richiesti e concessi da sottoporre agli Organi per una valutazione in merito all'uso degli spazi dipartimentali. In caso di concessione del posto studio, gli interessati dovranno aderire personalmente alla polizza infortuni contratta dall'Ateneo e il direttore del dipartimento avrà cura di verificarne l'avvenuta adesione alla polizza.";*

- preso atto che il "Regolamento per il conferimento del titolo di Professore emerito e di Professore onorario" prevede che i medesimi usufruiscano di un "posto studio", concesso dal Direttore del Dipartimento previa delibera del Consiglio, su richiesta motivata da esigenze di didattica e di ricerca, per un anno, rinnovabile, qualora permangano le motivazioni, fino ad un massimo complessivo di cinque anni;

- dato atto che, in merito ai posti studio richiesti e concessi nell'anno 2019, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 19 e 26 giugno 2020 hanno deliberato:

*"- l'approvazione delle relazioni dei Dipartimenti sui benefici richiesti e concessi nell'anno 2019;*

*- di invitare:*

*i Direttori dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Scienze Giuridiche (DSG), di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) a risolvere le criticità evidenziate in conformità alle disposizioni vigenti.";*

- preso atto che, per quanto attiene la richiesta indicazione delle soluzioni adottate in merito alle criticità segnalate dal Consiglio di Amministrazione nella citata seduta del 26 giugno 2020 sui benefici richiesti e concessi nell'anno 2019, sono pervenute le seguenti risposte:

- il Dipartimento di Fisica e Astronomia nel 2020 ha risolto solo parzialmente le criticità segnalate, ma il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 8/3/2021, ha allineato il regolamento interno con quanto stabilito dall'Ateneo e ai docenti oltre il termine previsto è stato chiesto di liberare gli spazi;
- i Dipartimenti di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), di Scienze Giuridiche (DSG) e di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) hanno risolto le criticità segnalate;
- il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) non ha risolto le criticità segnalate, ma ha previsto in una prossima riunione del Consiglio di allineare il regolamento interno con quanto stabilito dall'Ateneo;
- il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) ha risolto parzialmente le criticità segnalate;

- preso atto delle relazioni sui benefici richiesti e concessi nel 2020;

- preso atto che le relazioni sui benefici richiesti e concessi nel 2020 dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Scienze della Terra (DST), di Scienze per l'Economia e l'Impresa

(DISEI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) evidenziano alcune criticità riepilogate nella tabella “Relazioni posto studio 2020”;

- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021,

DELIBERA

l’approvazione delle relazioni pervenute dai Dipartimenti in ordine ai benefici richiesti e concessi nell’anno 2020;

INVITA

i Direttori dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Ingegneria dell’Informazione (DINFO), di Scienze della Terra (DST), di Scienze per l’Economia e l’Impresa (DISEI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) a risolvere in conformità alle disposizioni vigenti le criticità evidenziate nella tabella “Relazioni posto studio 2020”, allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 3).

Sul punto 9 dell’O.D.G. «**RICHIESTA DI APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL’ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;

- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Architettura, che nella seduta del 17 marzo 2021, ha approvato la bozza dell’Accordo da stipulare con CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli”) dell’Università degli Studi di Perugia, finalizzato al finanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico-disciplinare ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale);

- tenuto conto che il Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli” dell’Università degli Studi di Perugia ha approvato la sottoscrizione della convenzione e l’impegno economico di euro 112.000,00 il 16 marzo 2021;

- preso atto che in merito alla copertura finanziaria e ai versamenti la convenzione suddetta prevede: “*Il CIRIAF si impegna ad erogare a DIDA un contributo complessivo di € 112.000,00 (centododicimila/00), di cui, destinato a finanziare il posto di ricercatore di cui all’articolo 1, € 111.875,39. L’importo complessivo di € 112.000,00 (centododicimila/00), graverà sui fondi di ricerca del Prof. Franco Cotana e verrà versato in tre rate annuali come di seguito indicato, con le seguenti modalità:*

- € 40.000,00 entro 30 gg dalla firma della presente Convenzione;
- € 37.000,00 entro un anno dalla firma della presente Convenzione;
- € 35.000,00 entro due anni dalla firma della presente Convenzione.

*Per la somma di € 72.000,00, di cui alla II e III tranche il CIRIAF consegna copia della COAN anticipata n. 16766 del 16.03.2021 intestata a Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura con descrizione: impegno relativo al saldo per la copertura di n. 1 posto di RTDA a tempo definito SSD ING/IND 11 (Fisica Tecnica Ambientale)”;*

- tenuto conto che la convenzione copre il valore di euro 111.875,39, pari al costo amministrazione del contratto triennale del Ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo definito (valore adeguato al DCPM 2020);

- tenuto conto che la copertura finanziaria dell’eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 74.583,59, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;

- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 16 aprile 2021, ha dato parere favorevole all’approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della convenzione di finanziamento;

- preso atto che il Senato Accademico ha espresso in merito parere favorevole nella seduta del 25 maggio 2021,

DELIBERA

l'approvazione della bozza dell'Accordo da stipulare tra Dipartimento di Architettura e CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente "Mauro Felli") dell'Università degli Studi di Perugia, allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4) finalizzato al finanziamento di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare), settore scientifico-disciplinare ING-IND/11 (Fisica Tecnica Ambientale),

**PRENDE ATTO**

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 10 dell'O.D.G. **«RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- visto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella seduta del 17 dicembre 2020, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale);
- preso atto che il Consiglio ha previsto che la copertura finanziaria del contratto sia sui fondi del progetto di ricerca PHArAON "il cui Grant Agreement è in corso di stipula da parte della Commissione Europea". A tale riguardo il Consiglio precisa che "la copertura finanziaria (COAN) per l'attivazione del posto potrà [...] essere assunta solo a valle della sottoscrizione da parte della Commissione europea del relativo Grant Agreement di progetto. L'avvio della procedura è quindi condizionato al perfezionarsi dell'atto e alla sua ricezione";
- tenuto conto che successivamente, il Dipartimento ha comunicato il buon esito della sottoscrizione trasmettendo il Grant Agreement progetto *Pilots for Healthy and Active Ageing* - Acronimo PHArAON - (Grant Agreement Number 857188), di n. 48 mesi a decorrere dal 01° dicembre 2019, e l'Amendment con il quale viene sostituita la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna con l'Università degli Studi di Firenze, a decorrere dal 1° dicembre 2020;
- rilevato che il Grant Agreement prevede il costo del personale rendicontabile nella categoria "Direct personnel costs". L'*Estimated budget for the Action* dell'Amendment prevede un ammontare complessivo per UNIFI, per questa categoria, di euro 687.420,10;
- preso atto che il prefinanziamento ricevuto ammonta a euro 409.257,07 e il Dipartimento ha emesso una COAN di euro 151.191,26, pari al costo amministrazione del contratto triennale del Ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno (valore adeguato al DCPM 2020);
- tenuto conto che il Direttore del Dipartimento, ai fini della corretta rendicontazione, con nota del 1° aprile, ha preso atto che:
  - il costo corrispondente all'attività didattica obbligatoria prevista dal contratto e il costo corrispondente all'IRAP, non ammissibile per la Commissione Europea, resterà imputato sulla categoria di costo del progetto "Indirect costs";
  - il ricercatore non sarà inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca, né conseguentemente potrà effettuare missioni in altri progetti. Qualora, nel corso del contratto, il ricercatore risultasse vincitore o intendesse partecipare ad altri programmi di ricerca, di essere consapevoli di dover effettuare specifica istanza agli Uffici Centrali di Ateneo, che previo parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, dovrà essere sottoposta agli Organi di Ateneo in modo che sia approvata la modifica della copertura finanziaria del contratto. Alla stessa dovrà seguire un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione, ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;



- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento ha deliberato, a ratifica della suddetta nota, nella seduta del 20 aprile 2021;
- preso atto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 100.794,17 (valore adeguato al DCPM 2020), dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- tenuto conto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 16 aprile 2021, ha espresso parere positivo alla prosecuzione dell'iter approvativo della richiesta di attivazione del posto in esame;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso in merito parere favorevole nella seduta del 25 maggio 2021,

DELIBERA

l'attivazione, su fondi esterni, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 09/G2 (Bioingegneria) settore scientifico-disciplinare ING-IND/34 (Bioingegneria Industriale), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**MODIFICA DELLA COPERTURA FINANZIARIA DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE MED/46, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467;
- visto quanto deliberato dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nella seduta del 24 febbraio 2021, in merito alla modifica della copertura finanziaria del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale MED/46 (Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio) settore scientifico-disciplinare 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), sottoscritto dal Dott. Niccolò Bartalucci e decorrenza dal 1° novembre 2020 per un triennio. Il contratto in questione è stato attivato su *Fondo Unico* di Ateneo la cui procedura selettiva è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento ha previsto nel dettaglio:
  - “- di modificare la copertura finanziaria del contratto da Ricercatore a Tempo Determinato del Dott. Niccolò Bartalucci, [...] dai fondi del Prof. Alessandro Vannucchi [...] al fondo relativo al progetto MYNERVA, di cui è Responsabile Scientifico ancora il prof. Alessandro Vannucchi, per la quota residua delle mensilità a partire da quando la procedura de quo sarà perfezionata presso tutti i competenti organi di Ateneo e subordinatamente all'approvazione da parte di AIRC della rimodulazione che prevede il costo del ricercatore a tempo determinato nella terza, quarta e quinta annualità del progetto;
  - di adeguare l'importo ai sensi del DPCM emanato nell'anno 2021;
  - di dare mandato al Direttore di trasmettere agli organi competenti di Ateneo la delibera che si sta assumendo solo all'esito dell'approvazione da parte dell'Ente finanziatore AIRC della rimodulazione di cui sopra unitamente al budget di progetto";
- preso atto che successivamente il Dipartimento ha trasmesso tutta la documentazione accompagnata da una relazione tecnica da cui emerge che AIRC ha rimodulato il budget prevedendo il posto di ricercatore, vinto dal Dott. Bartalucci, dal quarto anno di finanziamento;
- tenuto conto che il Dipartimento aveva inizialmente deliberato (settembre 2018) la proposta di attivazione di un posto da ricercatore a tempo determinato di tipo a) su fondi AIRC, progetto "Mynerva", di cui è responsabile il Prof. Alessandro Maria Vannucchi, e che la proposta fu a suo tempo rigettata dal Collegio Revisori dei Conti in quanto non corrispondente a quanto indicato sul Budget Form del progetto;
- tenuto conto che solo in seguito la copertura finanziaria del posto in questione è stata rinvenuta nei fondi "conto terzi", di cui è titolare e responsabile il Prof. A. M. Vannucchi, confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo;

- preso atto che nel frattempo il costo amministrazione del contratto triennale del Ricercatore a tempo determinato in regime di impegno a tempo pieno è stato adeguato dal DCPM 2020 a euro 151.191,26;
- preso atto che la modifica della copertura finanziaria comporta la restituzione al Dipartimento di quanto trasferito a suo tempo e non utilizzato per la parte residua del periodo contrattuale e che a garanzia delle obbligazioni assunte il Dipartimento ha previsto di vincolare la quota restituita;
- tenuto conto altresì che è possibile rendicontare l'attività didattica svolta dal Ricercatore dal momento che il budget prevede specificatamente il riferimento all'art 24 L 240/2010 e che l'attività di ricerca che il ricercatore è chiamato a svolgere, così come stabilite dal bando e dal contratto sottoscritto dal dott. Bartalucci, è coerente con le attività previste per la ricerca progetto *MYNERVA*;
- preso atto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 100.794,17 (valore adeguato al DCPM 2020), dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti, nella seduta del 16 aprile 2021, ha dato il proprio nulla osta alla prosecuzione dell'iter approvativo della pratica in esame;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso in merito parere favorevole nella seduta del 25 maggio 2021,

DELIBERA

la modifica della copertura finanziaria del contratto da Ricercatore a Tempo Determinato del Dott. Niccolò Bartalucci, dai fondi del Prof. Alessandro Vannucchi confluiti nel *Fondo Unico* di Ateneo, al fondo relativo al progetto *MYNERVA*, di cui è Responsabile Scientifico ancora il prof. Alessandro Vannucchi, per la quota residua delle mensilità a partire da quando la procedura è perfezionata presso tutti i competenti organi di Ateneo,

PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE RECLUTATO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÉ EURO-MÉDITERRANÉENNE DE FÈS. ANALISI E DETERMINAZIONI IN MERITO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale";
- preso atto della delibera del 29 settembre 2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il modello per la programmazione del personale docente e la distribuzione delle risorse (Modello di distribuzione dei Punti Organico del personale docente);
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
- visto il D.P.C.M. 28 dicembre 2018, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";
- tenuto conto dell'aggiornamento del calcolo del costo standard unitario di formazione per studente in corso relativo al 2019, con le informazioni presenti in ANS alla data del 27 giugno 2019 (Rif. nota n. 8443 del 14 maggio 2019);
- visto il Decreto Ministeriale n. 989 del 25 ottobre 2019 – Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione dei risultati;
- vista la legge 27 dicembre 2019 – "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- visto il decreto legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni in legge 28 febbraio 2020, n. 8, e in particolare l'articolo 6, commi 5-sexies e 5-septies);
- visto il Decreto Ministeriale n. 441 del 10 agosto 2020 - Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2020;
- visto il Decreto Ministeriale 442 del 10 agosto 2020 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020";

- 
- vista la legge 30 dicembre 2020, n. 178 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023;
  - preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 23 febbraio 2021, nell'ambito del "Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 856/2020): richiesta di attivazione bandi relativi alla prima tranche" ha espresso parere favorevole alla pratica e ha evidenziato "la necessità di modificare nella Tabella "Richiesta di attivazione procedure di reclutamento RTD b)", per quanto riguarda il Dipartimento di Architettura (DIDA), il costo dell'operazione portandolo da 1 a 0,6, considerato che è ancora in atto la valutazione di quale sia la reale incidenza del personale reclutato nell'ambito della convenzione con l'Università di Fès";
  - tenuto conto che questo Ateneo in data 26 gennaio 2016 ha sottoscritto una convenzione con l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès, su istanza del Ministero nell'ambito della Dichiarazione congiunta tra i Ministri dell'Istruzione superiore di Italia e Marocco, come da nota del Capo Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca del 13 gennaio 2016;
  - preso atto che la richiamata convenzione prevedeva un finanziamento per il reclutamento di personale docente e ricercatore da parte dell'Università degli Studi di Firenze, avviato a partire dal 2016 e concluso il 1° marzo 2019, finalizzato alla copertura dei posti di professore e ricercatore da impiegare nell'ambito della collaborazione con l'École Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme de Fès, il cui reclutamento è stato concordato dall'Ateneo direttamente con il MIUR;
  - preso atto che negli accordi iniziali era previsto che il MIUR si sarebbe assunto i costi complessivi dell'attuazione per parte italiana dell'accordo, pari a 884.750 euro - da ripartirsi in due esercizi finanziari - secondo modalità da concordare, mentre l'Ateneo avrebbe messo a disposizione i necessari punti organico assumendo quali costi complessivi la somma di 69.500 euro;
  - preso atto che l'Ateneo, ai sensi degli artt. 10 del DM FFO 2017 e 11 del DM FFO 2019 - *Ulteriori interventi*, che riservano fondi a favore delle Università per interventi straordinari che assumono una valenza strategica nell'ambito della programmazione dell'Ateneo e connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione, ha richiesto un importo complessivo annuale consolidabile di euro 884.750, da ripartirsi in due esercizi finanziari;
  - tenuto conto che il finanziamento della prima quota, pari a euro 400.000, è stato assegnato totalmente e consolidato per l'intero (con nota MIUR prot. 224 del 28 febbraio 2018), mentre il finanziamento della seconda quota è stato pari a euro 439.400, di cui euro 351.000 consolidabili e euro 88.400 *una tantum* (con nota prot. MUR 3480 del 12 marzo 2020);
  - ricordate le determinazioni degli Organi assunte in merito:
    - Consiglio di Amministrazione e Senato Accademico 22 e 28 gennaio 2016  
Approvazione della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e dell'accordo di collaborazione culturale e scientifica tra le due Università, firmati il 26 gennaio 2016, che prevede il reclutamento negli anni 2016 e 2017 di 2 RTD a), 3 RTD b), 5 PA, 4 PO, di cui un PA e un PO da "mobilità estera", da realizzarsi nell'arco del biennio 2016/2017 a seguito di specifici accordi operativi.  
Nelle medesime sedute, i predetti Organi hanno deliberato, altresì:
      - di approvare la proposta operativa formulata dal MIUR per l'attuazione del progetto finalizzato alla realizzazione della "Ecole Euro-Méditerranéenne d'Architecture et d'Urbanisme", con la collaborazione primaria fra l'Università di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès, che prevede l'assunzione da parte del MIUR dei costi complessivi dell'attuazione per parte italiana dell'accordo, pari a 884.750 euro, da ripartirsi in due esercizi finanziari, secondo modalità da concordare, facendo presente che l'Università di Firenze dovrà mettere a disposizione i necessari *PuOr*, assumendo quali costi complessivi la somma di 69.500 euro;
      - di assumere l'impegno a carico dell'Ateneo di 5,15 *PuOr*;
      - di assumere l'impegno economico per la quota di 69.500 euro;
      - di rinviare alla prima seduta utile la rimodulazione dei Punti Organico residui mediante una nuova ripartizione tra i ruoli;
      - di imputare al Dipartimento di Architettura 0,695 *PuOr*, corrispondenti alla quota dell'impegno economico di 69.500 euro;
      - di imputare al Dipartimento di Architettura ulteriori 1,05 *PuOr*, in accoglimento della proposta formulata dal Dipartimento stesso di suddividere in parti uguali tra l'Ateneo e il Dipartimento la differenza di 2,10 *PuOr* necessari per il reclutamento di 3 Professori Ordinari, ex art. 18, comma 1, della legge 240/2010.
    - Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione 10 e 26 febbraio 2016  
Approvazione dei bandi le cui procedure hanno dato luogo alla presa di servizio dei vincitori nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2016, fatta eccezione per quella relativa a un posto di professore associato, la cui presa di servizio è avvenuta a ottobre 2017.
    - Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione – 28 e 29 aprile 2016  
A seguito delle esigenze segnalate dal Dipartimento di Architettura gli Organi hanno approvato, diversamente da quanto già previsto:
-

- imputazione al Dipartimento di Architettura, per l'attuazione della convenzione di partenariato tra l'Università Euromediterranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze, di 0,20 *PuOr* per ciascuna delle 3 posizioni di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), nella misura di 0,20 per anno a decorrere dal 2017, a copertura delle successive procedure ex art.24 comma 5;

- assunzione a carico del bilancio di Ateneo dell'onere di 0,70 *PuOr* per ciascuna delle 3 posizioni di Professore Ordinario, per complessivi 2,10 *PuOr*, nelle more della conclusione delle procedure ex articolo 18, comma 1, considerato che il MIUR ha finanziato complessivamente solo 0,90 *PuOr*; nel caso in cui risultino idonei docenti esterni all'Ateneo, sarà imputato al Dipartimento l'intero differenziale, pari a 0,70 *PuOr* per ciascuna posizione.

➤ Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione 10 e 26 maggio 2017

Gli Organi hanno approvato l'attivazione di ulteriori posti, di cui alla convenzione di partenariato tra l'Università Euromediterranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze, le cui procedure hanno dato luogo alla presa di servizio dei vincitori nei mesi di gennaio e febbraio 2018.

➤ Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione – 14 e 30 marzo 2018

Gli Organi hanno approvato la riformulazione del piano di reclutamento richiesto con nota prot. 168 del 14 febbraio 2018, con la quale il MIUR ha presentato una proposta operativa in merito al completamento del reclutamento da attivarsi nell'ambito del Progetto Fès di sostituzione, a parità di punti organico e di costi a carico del MIUR, delle due posizioni per un professore associato e un ordinario “*da mobilità estera*”, con una posizione di professore associato da bandire ex art. 18 comma 4 L.240/2010 e due posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipologia b). Con nota rettorale del 28 febbraio 2018 è stato comunicato il formale assenso alla sostituzione suddetta nelle more dell'approvazione da parte degli Organi. Il Dipartimento di Architettura, a seguito della comunicazione ministeriale, ha deliberato di attivare le procedure che hanno dato luogo alla presa di servizio dei vincitori nei mesi di novembre 2018 e marzo 2019.

- tenuto conto della tabella riepilogativa della proposta operativa che segue:

<b>proposta 13 gennaio 2016</b>		<b>proposta 14 febbraio 2018</b>	
2 ricercatori RTD tipologia A	0,8	2 ricercatori RTD tipologia A	0,8
3 ricercatori RTD tipologia B	1,5	5 ricercatori RTD tipologia B	2,5
4 professori associati esterni	2,8	5 professori associati esterni	3,5
3 professori ordinari	0,9	3 professori ordinari	0,9
1 professore associato estero	0,7		
1 professore ordinario estero	1		
<i>Totale</i>	<i>7,7</i>	<i>Totale</i>	<i>7,7</i>
<i>upgrade ad associato a carico di UNIFI (0,2 per 3 RTD b) *</i>	<i>0,6</i>	<i>upgrade ad associato a carico di UNIFI (0,2 per 5 RTD b)</i>	<i>1</i>

- valutato che a valle delle avvenute procedure di reclutamento, delle corrispondenti assegnazioni ministeriali e del loro consolidamento in bilancio, è opportuno procedere alla valutazione di quale sia la reale incidenza del personale docente e ricercatore reclutato nell'ambito della convenzione con l'Università Euromediterranéenne de Fès (UEMF);

- tenuto conto, al fine suddetto, dell'assegnazione di euro 751.000 consolidati in bilancio, finalizzati alla copertura di 6,9 *PuOr* (2,5 corrispondenti a 5 RTDb più 3,5, corrispondenti a 5 PA esterni, più 0,9, corrispondenti a 3 PO, già in servizio in ateneo in qualità di PA);

- valutato il costo del personale reclutato in termini di effettivo costo amministrazione (valore aggiornato al DPCM 2020) commisurato all'assegnazione ministeriale, riepilogato come segue:

	<b>TOTALE PUOR</b>	<b>Assegnato (note MUR)</b>	<b>costo amministrazione (con riferimento al valore DPCM 2020)</b>	<b>% di copertura valutata sul costo</b>
<b>Personale Docente reclutato: PO, PA, RTD b)</b>	<b>6,90</b>	<b>751.000,00</b>	<b>781.450,27</b>	<b>0,961</b>

- dato atto che dai dati illustrati emerge che il finanziamento ministeriale copre in maniera pressoché totale (oltre il 96%) il reclutamento del personale docente e ricercatore effettuato ai sensi della convenzione di partenariato tra l'Università Euromediterranéenne de Fès (UEMF) e l'Università degli Studi di Firenze;

- tenuto conto che l'attuale criterio adottato per il calcolo del personale in organico nei Dipartimenti ai fini dell'aggiornamento del Modello di distribuzione dei punti organico del personale docente computa, a partire dal 2019, il personale reclutato nell'ambito di questa convenzione nella misura del 50%;

- ritenuto opportuno proporre che nell'aggiornamento del modello questa tipologia di personale venga computata al

100%, anche ai fini della distribuzione dei PuOr da assegnare nella seconda trancia del Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 856/2020);

- valutato che il medesimo principio potrebbe essere adottato nell'eventuale futura elaborazione di nuovi schemi di ripartizione di risorse che facciano riferimento alla dimensione dell'organico dei Dipartimenti;

- rilevato, infine, che i 2 posti di RTDa attivati nell'ambito della convenzione, che erano stati computati 0,8 PuOr all'atto della sua stipula, non sono stati oggetto di alcun finanziamento ministeriale consolidabile ma esclusivamente dell'assegnazione *una tantum* di euro 88.400;

- preso atto che sui settori scientifico-disciplinari dei due contratti in questione sono state attivate procedure di RTDb (di cui una nell'ambito del Piano Straordinario di cui al DM 204/2019 e una nell'ambito del Piano Straordinario di cui al DM 856/2020), e che in entrambi i casi l'impegno in termini di PuOr gravante sul Dipartimento di Architettura è stato pari a 0,1, assimilando i posti di RTDa attivati nell'ambito della convenzione a quelli attivati su fondi di Ateneo;

- preso atto che nel loro complesso sorgerebbe un debito potenziale pari a 0,8 PuOr che potrebbe gravare sul Dipartimento di Architettura;

- valutato che in considerazione del lungo iter seguito per completare il reclutamento nell'ambito della convenzione, della frammentarietà delle informazioni al riguardo fornite dal MUR che ha impedito di adottare specifiche misure in tempo reale e, infine, del consistente onere pari a 1 PuOr sostenuto dal Dipartimento per le procedure ex art. 24 comma 5 dei 5 RTDb reclutati nell'ambito della convenzione, si ritiene opportuno stralciare per intero il debito di 0,8 PuOr imputabile al Dipartimento;

- valutato altresì che questa misura appare ulteriormente giustificata, considerando che nell'area tecnologica i 3 Dipartimenti dell'area di Ingegneria sono stati oggetto di intervento strategico del Rettore per lo sviluppo delle aree e attualmente DAGRI, e in passato GESAAF e DISPAA, sono stati oggetto di incentivi in termini di PuOr premiali per l'accorpamento dei due Dipartimenti, mentre il Dipartimento di Architettura, beneficiario di reclutamento nell'ambito di questa convenzione non ha ricevuto in questi anni alcuna risorsa premiale aggiuntiva;

- tenuto conto che il Senato Accademico ha espresso parere favorevole nella seduta del 25 maggio 2021,

#### DELIBERA

1. di computare al 100% il personale reclutato nell'ambito della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université Euro-Méditerranéenne de Fès (UEMF) e a aggiornare, di conseguenza, il modello di distribuzione dei punti organico del personale docente fin dalla distribuzione dei *PuOr* da assegnare nella seconda trancia del Piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia B ex-DM 856/2020, con riferimento alla dimensione dell'organico dei Dipartimenti;

2. di stralciare il potenziale debito complessivo pari a 0,8 *PuOr* gravante sul Dipartimento di Architettura all'esito della presente verifica.

Sul punto 13 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DIRETTA DI UN PROFESSORE ORDINARIO - AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 9, LEGGE 230/2005, DM 963/2015 E DM 635/2016**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;

- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;

- vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, ed in particolare l'articolo 1, comma 9, come integrato e modificato dall'articolo 1-bis, del D.L. 10 novembre 2008, n. 180, dall'articolo 29, comma 7, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, dall'articolo 58, comma 3, del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98 e, da ultimo, dall'articolo 14, comma 3-quater, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- vista la nota MIUR prot. 230 del 20 aprile 2011 ad oggetto "*Legge 30 dicembre 2010, n. 240 - applicazione artt. 18, 22, 24 e 29*" che precisa che le proposte di nomina per chiamata diretta o per chiara fama continuano ad essere disciplinate dall'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n.230, e successive modificazioni, e si applicano alle posizioni accademiche previste dalla legge 240 del 2010;

- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2015, n. 963 "*Identificazione dei programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal MIUR di cui all'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni*", che ha identificato i programmi di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea o dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR), i cui vincitori possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di professore di ruolo di I e di II fascia e di ricercatore a

tempo determinato da parte delle università ai sensi dell'articolo 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230, e successive modificazioni;

- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* con il quale è stato così modificato l'art. 4, comma 1 del citato DM 963/2015: "su proposta dell'Università, tenendo conto della rilevanza del programma di ricerca, i vincitori dei programmi finanziati dallo European Research Council (ERC) "ERC Starting Grant", "ERC Consolidator Grant", "ERC Advanced Grant" in qualità di "Principal Investigator" (PI), possono essere destinatari di chiamata diretta per la copertura di posti di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010 1 ovvero di professore di ruolo di II o di I fascia";

- considerato che l'art. 4 del citato DM 963/2015 prevede che *"nel caso di chiamate dirette nel ruolo dei professori di I o II fascia dei vincitori dei programmi di cui al comma 1, la delibera di richiesta del prescritto nulla osta del Ministro illustra analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti, motivando adeguatamente eventuali discrepanze"*;

- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *"elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale"*;

- visto il DM 442 del 10 agosto 2020, *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2020"*, Registrato alla Corte dei Conti il 31 agosto 2020 Reg. 1802, all'art. 5 *"Incentivi per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 e di docenti esterni all'ateneo"*, che prevede, tra i vari interventi, la destinazione dell'importo di euro 8.250.000 al cofinanziamento di chiamate dirette di professori o ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230 e successive modificazioni;

- tenuto conto che gli interventi di cofinanziamento sono pari al 50% del valore medio nazionale della qualifica corrispondente e sono esclusi dagli interventi le cui assunzioni sono già finanziate a valere sui Piani straordinari ministeriali di cui all'articolo 9 e a valere sui Dipartimenti di eccellenza di cui all'art. 9, lett. f);

- preso atto che l'inquadramento da parte dell'università potrà essere effettuato tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito e nel caso di ricercatori di tipo b) il relativo cofinanziamento sarà reso consolidabile esclusivamente all'atto dell'eventuale chiamata nel ruolo di Professore di II fascia ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;

- rilevato che gli interventi di cofinanziamento sono riservati alle istituzioni universitarie che nel triennio, abbiano impiegato almeno il 20% dei Punti Organico destinati all'assunzione di Professori per soggetti esterni all'ateneo ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- tenuto conto, altresì, che nei casi di cessazione dei professori o dei ricercatori a tempo indeterminato, oggetto degli incentivi di cui sopra, verificatasi nell'arco di cinque anni dalla data di assunzione in servizio per passaggio ad altra Università, anche nell'ipotesi di utilizzo a seguito di stipula di convenzione ai sensi dell'art.6, comma 11, della legge 240/2010 o per cessazione per altra causa, il MUR procederà al corrispondente recupero della somma assegnata;

- visto l'art 20 *"Procedura di attivazione"*, del Titolo 3 *"Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005"*, del *"Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati"*, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019;

- tenuto conto che in merito al costo della chiamata diretta in termini di Punti Organico, fermo restando che il 50% è a carico del MUR, per la quota restante si richiama il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 dicembre 2020, che nel destinare i Punti Organico ad interventi finalizzati o strategici in collaborazione con i Dipartimenti, ha previsto fra questi il *"cofinanziamento al 50% di procedure di reclutamento mediante chiamata diretta, relativamente alla quota parte spettante all'Ateneo; per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di vincitori nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, nessuna quota viene computata a carico del Dipartimento"*;

- tenuto conto che ad oggi la percentuale provvisoria dei Punti Organico destinati alle assunzioni di professori esterni relativa al triennio 2018-2020, ha superato il 20% richiesto, attestandosi al 31%, e che in tale percentuale non sono incluse le assunzioni effettuate nell'ambito dei Progetto dei Dipartimento di Eccellenza il cui computo incrementa il valore al 37%;

- ritenuto possibile procedere a deliberare in merito alle proposte di chiamate dirette di professori e ricercatori a tempo determinato di tipologia b), nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale FFO per l'anno 2021;

- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, nella seduta del 19 maggio scorso, ha deliberato con la maggioranza prescritta dei 2/3 degli aventi diritto, la proposta di chiamata diretta in qualità di Professore Ordinario, ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e dei DM 963/2015 e DM 635/2016, della Prof.ssa Silvia Salvatici, per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea);

- preso atto del Curriculum Vitae della prof.ssa Silvia Salvatici;
- tenuto conto che la docente, attualmente professore Associato presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano, è risultata vincitrice del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC Advanced Grant 2021-2026, con il progetto dal titolo *"HumanEuroMed. Humanitarianism and Mediterranean Europe, a Transnational and Comparative History"*;
- preso atto della documentazione prodotta dalla docente attestante la vincita di ERC Advanced Grant dalla quale si desume che il progetto inizierà presumibilmente il 1° ottobre 2021, che il Grant Agreement è in fase di preparazione e che necessita preliminarmente della modifica dell'Host Institution, procedura attualmente in corso;
- considerato, in particolare, che è già stata inoltrata formale richiesta di cambio di Host Institution da parte del Grant office del nostro Ateneo, fornendo anche la lettera del PI prof.ssa Salvatici, la lettera dell'Università degli Studi di Milano di nulla osta al cambio di Host Institution e la lettera di disponibilità del nostro Ateneo alla presa in carico del progetto;
- verificato che la delibera del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, assunta nel rispetto di quanto disposto dall'art 20 *"Procedura di attivazione"*, del Titolo 3 *"Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005"*, del *"Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati"*, emanato con D.R. n. 466 del 16 aprile 2019, prevede che la chiamata sia motivata dalle seguenti esigenze scientifiche e didattiche:

*"Date le competenze e gli ambiti di ricerca in cui la professoressa Salvatici è specializzata, la sua chiamata può consentire anche di coprire ambiti di ricerca di assoluto interesse non solo per il settore di M-STO/04 ma anche per l'intero dipartimento, oltre che dare un contributo alle attività didattiche su corsi sia di primo che di secondo livello"*;

- preso atto che il Consiglio di Dipartimento precisa quanto segue:

*"Si evidenzia in particolare il fatto che le sue esperienze didattiche e di ricerca, così come le sue pubblicazioni, disegnano il profilo di una studiosa di altissimo valore scientifico. I suoi interessi di ricerca hanno riguardato dapprima la storia delle donne e la storia di genere, con una attenzione specifica alle tematiche del lavoro, ambito nel quale ha varie pubblicazioni, tra cui la monografia *Contadine dell'Italia fascista: presenze, ruoli, immagini*, (Torino, Rosenberg & Sellier 2000).*

*Successivamente, e in particolare nell'ultimo decennio, la professoressa Silvia Salvatici ha posto al centro dei suoi studi i fenomeni delle migrazioni forzate e del profugismo nel corso del Novecento e parallelamente la storia dell'umanitarismo internazionale tra Otto e Novecento. A queste tematiche ha dedicato tra l'altro due monografie *Senza casa e senza paese. Profughi europei nel secondo dopoguerra* (Bologna, il Mulino, 2008) e *Nel nome degli altri. Storia dell'umanitarismo internazionale* (Bologna, il Mulino, 2015), di cui ha poi prodotto una versione ampliata in inglese, uscita nel 2019, cui si aggiungono le curatele di volumi e numeri monografici di riviste.*

*La sua produzione scientifica comprende inoltre 15 articoli in riviste di fascia A (il valore soglia del settore è 3) e 8 articoli su prestigiose riviste straniere. Del pari, la professoressa Salvatici possiede esperienze nazionali e internazionali di didattica e ricerca oltremodo qualificate, tra le quali dobbiamo qui ricordare anzitutto il recente conseguimento di un Advanced Grant dell'European Research Council, per un importo di Euro 1.968.945, ottenuto per una ricerca sul tema *Humanitarianism and Mediterranean Europe: A Transnational and Comparative History (1945-1990)* - e questo proposito merita segnalare che l'attribuzione di questo finanziamento avviene, per il 50% del punteggio, sulla base del profilo del proponente. A ciò vanno aggiunti, tra gli altri, almeno la *Research Fellowship della Italian Academy della Columbia University (2009-2010)*, il titolo di *Honorary Research Fellow presso il Birbeck College (Londra) tra 2009 e il 2012*, il titolo di *Fernand Braudel Senior Fellow presso l'Istituto Universitario Europeo e periodo di insegnamento come Susan Currier Visiting Professor for Teaching Excellence, College of Liberal Arts, California Polytechnic State University (nel 2011-2012)* e infine l'attribuzione, in qualità di *Principal Investigator*, di un finanziamento Prin 2020-2023 sul tema *L'Italia repubblicana e gli aiuti umanitari*.*

*Silvia Salvatici inoltre, è membro della direzione di *"Contemporanea. Rivista di storia dell'800 e del '900"*, membro del Collegio dei docenti del Dottorato in Studi storici dell'Università di Milano, ha promosso seminari e convegni scientifici nazionali e internazionali, in particolare di recente sui temi degli aiuti umanitari, e ha svolto attività di referee per enti e riviste italiane e internazionali. Merita anche ricordare la sua ormai consolidata esperienza di consulente scientifica di Rai Cultura per il programma *Il tempo e la storia*.*

*In conclusione, la professoressa Silvia Salvatici possiede un profilo scientifico di altissimo valore e le sue competenze e esperienze rispondono pienamente alle esigenze del Dipartimento e promettono di contribuire proficuamente alla sua ulteriore qualificazione sul piano della ricerca e della didattica"*.

- tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento ha deliberato, in merito a quanto richiesto per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di I o II fascia ai sensi dell'art. 4 del citato DM 963/2015, le seguenti motivazioni che illustrano

analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:

*“La professoressa Silvia Salvatici ha conseguito nel dicembre 2013 e nel settembre 2019 l'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore ordinario di Storia contemporanea (SSD M-STO/04), e pertanto risulta in possesso di un profilo chiaramente congruente con i requisiti richiesti a tale riguardo dal MUR”;*

- tenuto conto che, con riferimento all'inquadramento economico da parte dell'Università, che potrà essere effettuato tenendo conto della eventuale anzianità di servizio e di valutazione del merito come previsto dalla norma e dal Decreto Ministeriale FFO di ciascun anno, il Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019, ha ritenuto opportuno, anche al fine di incrementare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studiosi aventi titolo a tali tipologie di reclutamento, individuare un criterio oggettivo per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare ai professori assunti per chiamate dirette, e ha disposto quanto segue:

*“di individuare i seguenti criteri per la definizione dell'inquadramento più idoneo da applicare a professori assunti per chiamate dirette ai sensi della Legge 230/2005 tenendo conto dell'eventuale anzianità di servizio:*

*- allo studioso proposto per la chiamata diretta che ricopre una posizione accademica equipollente per un periodo superiore ai tre anni minimi richiesti dalla norma, è riconosciuta per il periodo ulteriore una classe economica per ciascun triennio di servizio, fino ad un massimo di tre classi, corrispondenti a dodici anni di servizio totale, di cui tre quale requisito per procedere alla chiamata e nove quali anzianità di servizio;*

*- al vincitore nell'ambito di specifici programmi di ricerca di alta qualificazione, come nel caso di progetti ERC, proposto per la chiamata diretta si riconosce l'anzianità di servizio esclusivamente a coloro che sono chiamati nella medesima qualifica. Si considera infatti che la proposta di chiamata in un ruolo superiore, consentita dalla normativa in materia, costituisca già riconoscimento dell'anzianità di servizio.*

*Gli Organi di Ateneo valutano le richieste motivate di inquadramento economico superiore deliberate dal Dipartimento contestualmente alla proposta di chiamata.*

*Il maggior onere derivante dal riconoscimento dell'anzianità di servizio è interamente a carico del bilancio di Ateneo, con nessun addebito a carico del Dipartimento.*

*I criteri suddetti si applicano alle proposte di chiamata diretta che verranno effettuate a partire dal 2019”;*

- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali considerato che il *“curriculum della docente presenta profili di elevatissima qualificazione e che la tipologia del progetto finanziato evidenzia un approccio altamente innovativo tipico dei Progetti ERC Advanced”*, ritiene *“di dover valutare un riconoscimento aggiuntivo”*, ed ha quindi deliberato di *“proporre l'inquadramento nella prima classe stipendiale dei professori Ordinari, quale riconoscimento del valore aggiunto del reclutamento in questione, in considerazione del rilievo del profilo scientifico della docente”*;

- ritenuto opportuno derogare a quanto già deliberato e accogliere la proposta del Dipartimento in considerazione dell'adozione di analoghe misure da parte di altri Atenei italiani che competono a livello nazionale come attrattori di ricercatori di alta qualificazione;

- tenuto conto che il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, coreferente nel settore scientifico-disciplinare oggetto della chiamata, ha espresso all'unanimità parere favorevole nella seduta del 12 maggio 2021;

- acquisito il consenso alla chiamata diretta della prof.ssa Silvia Salvatici;

- preso atto che non sussiste un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;

- ritenuto opportuno di poter procedere alla chiamata nelle more della modifica ufficiale dell'Host Institution, prevedendo l'invio della proposta al MUR solo a seguito dell'acquisizione della documentazione prodotta dagli Uffici competenti;

- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021,

#### PRENDE ATTO

- che la Prof.ssa Silvia Salvatici, attualmente professore Associato presso il Dipartimento di Studi Storici dell'Università degli Studi di Milano, risultata vincitrice del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC Advanced Grant 2021-2026, con il progetto dal titolo *“HumanEuroMed. Humanitarianism and Mediterranean Europe, a Transnational and Comparative History*, può essere destinataria di chiamata diretta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015 n. 963, modificato dal Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016 n. 635;

- che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha deliberato di individuare, come richiesto per le chiamate dirette nel ruolo dei professori di I o II fascia ai sensi dell'art. 4 del citato DM 963/2015, le seguenti motivazioni che illustrano analiticamente la congruenza del profilo scientifico dello studioso con i requisiti per l'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per la fascia e il settore concorsuale ovvero scientifico disciplinare pertinenti:



*“La professoressa Silvia Salvatici ha conseguito nel dicembre 2013 e nel settembre 2019 l’Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di Professore ordinario di Storia contemporanea (SSD M-STO/04), e pertanto risulta in possesso di un profilo chiaramente congruente con i requisiti richiesti a tale riguardo dal MUR”,*

**DELIBERA**

- 1) l’approvazione della proposta di chiamata diretta in qualità di professore Ordinario, ex art. 1, comma 9, della legge 230/2005 e dei DM 963/2015 e DM 635/2016, della **Prof.ssa Silvia Salvatici**, per il settore concorsuale 11/A3 (Storia contemporanea), settore scientifico-disciplinare M-STO/04 (Storia contemporanea), ora professore Associato presso il Dipartimento di Studi Storici dell’Università degli Studi di Milano, vincitrice del Programma di ricerca di alta qualificazione ERC Advanced Grant 2021-2026, con il progetto dal titolo *“HumanEuroMed. Humanitarianism and Mediterranean Europe, a Transnational and Comparative History”*, per cui è in corso la modifica dell’Host Institution da individuare presso l’Ateneo fiorentino;
- 2) l’approvazione della proposta del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali relativa all’inquadramento della Prof.ssa Silvia Salvatici nella prima classe stipendiale dei professori Ordinari, quale riconoscimento del valore aggiunto del reclutamento in questione, in considerazione del rilievo del profilo scientifico della docente;
- 3) l’invio della proposta al MUR solo a seguito dell’acquisizione della documentazione prodotta dagli Uffici competenti in merito alla avvenuta modifica dell’Host Institution.

Sul punto 14 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore ordinario per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 614 del 26 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Simone Magherini;
- vista la delibera del 17 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Simone Magherini a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Simone Magherini a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/F1 (Letteratura Italiana), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/10 (Letteratura Italiana) presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

- 2) **Professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 18 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” riservata alla dott.ssa Chiara Bocci, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale

conseguita nell'anno 2020;

- visto il D.R. n. 394 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 664 del 4 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Bocci risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" ha proposto di chiamare la dott.ssa Bocci a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa CHIARA BOCCI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

**3) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 15 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia riservata al dott. Francesco Biccari, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 346 del 16 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 612 del 26 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Biccari risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 12 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha proposto di chiamare il dott. Biccari a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° ottobre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. FRANCESCO BICCARI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° ottobre 2021.

**4) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 18 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), riservata alla dott.ssa Francesca Giambona, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;

- 
- visto il D.R. n. 390 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
  - visto il D.R. n. 613 del 26 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Francesca Giambona risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
  - vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Giambona a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della la dott.ssa Francesca Giambona a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D2 (Statistica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-S/03 (Statistica Economica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

**5) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata), presso il Dipartimento di Biologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 12 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata), riservata al dott. Andrea COPPI titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
- visto il D.R. n. 341 del 16 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 693 del 10 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Andrea COPPI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha proposto di chiamare il dott. Andrea COPPI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2022;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Andrea COPPI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica), settore scientifico disciplinare BIO/03 (Botanica Ambientale e Applicata), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2022.

**6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura), riservata alla dott.ssa Claudia Coccozza titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di

tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;

- visto il D.R. n. 381 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 723 del 17 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Claudia Coccozza risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 18 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Claudia Coccozza a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott.ssa Claudia Coccozza a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/05 (Assestamento Forestale e Selvicoltura), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

**7) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), presso il Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;

- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;

- vista la delibera del 16 dicembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), riservata al dott. Michele Coppola, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;

- visto il D.R. n. 214 del 15 febbraio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 611 del 26 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Michele COPPOLA risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare il dott. Michele COPPOLA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2021;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Michele COPPOLA a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2021.

**8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;

- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;

- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica,

Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale), riservata alla dott.ssa Daniela Frison, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;

- visto il D.R. n. 387 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 747 del 18 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Daniela Frison risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;

- considerato che nella delibera del consiglio di dipartimento del 17 febbraio 2021 di attivazione della procedura e nel D.R. di approvazione atti è stata indicata, per mero errore materiale, la decorrenza sbagliata del contratto di cui è stata titolare la dott.ssa Frison,

- preso atto che il contratto sottoscritto dalla dott.ssa Frison decorre dal 1 dicembre 2018 con termine al 30 novembre 2021;

- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Daniela Frison a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Daniela Frison a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D2 (Didattica, Pedagogia Speciale e Ricerca Educativa), settore scientifico disciplinare M-PED/03 (Didattica e Pedagogia Speciale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1 dicembre 2021.

**9) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F4 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Comparete) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;

- visto il "*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;

- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F4 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), riservata al dott. Federico Fastelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;

- visto il D.R. n. 384 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 610 del 26 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Federico Fastelli risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare il dott. Federico Fastelli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 28 dicembre 2021;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Federico Fastelli a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 10/F4 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/14 (Critica Letteraria e Letterature Comparete), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 28 dicembre 2021.

**10) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore**

**Associato per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- viste le delibere del 19 febbraio 2021 e del 17 marzo 2021 con le quali il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), riservata al dott. Antonio Andreini, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 600 del 21 aprile 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 726 del 17 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Andreini risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 20 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale ha proposto di chiamare il dott. Andreini a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 28 dicembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*",

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Antonio Andreini a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e Sistemi per l'Energia e l'Ambiente), settore scientifico disciplinare ING-IND/08 (Macchine a Fluido), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale con decorrenza della nomina dal 28 dicembre 2021.

**11) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n.599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n 675 del 6 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Luciano Alparone;
- vista la delibera del 14 maggio 2021 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Luciano Alparone a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggio della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Luciano Alparone a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

**12) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore**

---

**associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 12 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), riservata alla dott.ssa Francesca Romana DANI titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 344 del 16 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 695 del 10 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Francesca Romana DANI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Francesca Romana DANI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° novembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott.ssa Francesca Romana DANI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza della nomina dal 1° novembre 2021.

**13) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee), riservata alla dott.ssa Anna Dalla Marta titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
- visto il D.R. n. 380 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 663 del 4 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Anna DALLA MARTA risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 18 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare la dott.ssa Anna DALLA MARTA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott.ssa Anna DALLA MARTA a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B1 (Agronomia e Sistemi Colturali Erbacei ed Ortofloricoli), settore scientifico disciplinare AGR/02 (Agronomia e Coltivazioni Erbacee), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie,

Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

**14) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale), settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. con decreto n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore il settore concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale), settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 697 del 10 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Angela Perulli;
- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Angela Perulli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Angela PERULLI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale concorsuale 14/C1 (Sociologia Generale), settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

**15) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/A1 (Genetica Medica), settore scientifico disciplinare MED/03 (Genetica Medica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. con decreto n. 1011 del 22 settembre 2020, con il quale è stata indetta la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore il settore concorsuale 06/A1 (Genetica Medica), settore scientifico disciplinare MED/03 (Genetica Medica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il D.R. n. 162 del 4 febbraio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 658 del 30 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Laura Papi;
- vista la delibera del 12 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Papi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Laura PAPI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale concorsuale 06/A1 (Genetica Medica), settore scientifico disciplinare MED/03 (Genetica



Medica) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

**16) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/10 (Letteratura Inglese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/10 (Letteratura Inglese) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia riservata alla dott.ssa Ilaria Natali, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 28 dicembre 2018 al 27 dicembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 385 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 696 del 10 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Ilaria Natali risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia ha proposto di chiamare la dott.ssa Natali a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 28 dicembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

**D E L I B E R A**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Ilaria Natali a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/10 (Letteratura Inglese) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 28 dicembre 2021.

**17) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 17 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Salute riservata alla dott.ssa Chiara LORINI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), 1 novembre 2018 al 31 ottobre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
- visto il D.R. n. 386 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 749 del 18 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Chiara LORINI risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute ha proposto di chiamare la dott.ssa LORINI a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1 novembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;

---

- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Chiara LORINI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico disciplinare MED/42 (Igiene Generale e Applicata) presso il Dipartimento di Scienze della Salute con decorrenza della nomina dal 1 novembre 2021.

**18) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il *“Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”*, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 18 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione), riservata al dott. Tarchi, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2017;
- visto il D.R. n. 388 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 609 del 26 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Tarchi risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, ha proposto di chiamare il dott. Tarchi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Christian Tarchi a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/E2 (Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione), settore scientifico disciplinare M-PSI/04 (Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'Educazione), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

**19) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 *“Chiamata dei professori”*;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n.599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n 654 del 30 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Gianni Bartoli;
- vista la delibera del 12 maggio 2021 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Gianni Bartoli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del

bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

#### **DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Gianni Bartoli a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni) presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

**20) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;

- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;

- vista la delibera del 18 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), riservata al dott. Fabio Togni, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2018;

- visto il D.R. n. 389 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;

- visto il D.R. n. 665 del 4 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Togni risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;

- vista la delibera del 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, ha proposto di chiamare il dott. Togni a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

#### **DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabio Togni a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

Sul punto 15 dell’O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

**1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 08/A3 (Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione), settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo), presso il Dipartimento di Architettura**

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/A3 (Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione), settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo), presso il Dipartimento di Architettura, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;

- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 655 del 30 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta

idoneo il dott. Fabrizio Battisti;

- vista la delibera in data 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Fabrizio Battisti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabrizio BATTISTI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale per il settore concorsuale 08/A3 (Infrastrutture e Sistemi di Trasporto, Estimo e Valutazione), settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

**2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell’Arte del Vicino Oriente Antico), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1013 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell’Arte del Vicino Oriente Antico), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il D.R. n. 1376 del 23 novembre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 604 del 23 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Candida Felli;
- vista la delibera in data 12 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Candida Felli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito su fondi esterni e che pertanto la presa di servizio è il primo giorno del primo mese utile;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Candida Felli a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell’Africa), settore scientifico disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell’Arte del Vicino Oriente Antico), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

**3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto), settore scientifico disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. n. 601 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto), settore scientifico disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 “Piano

Straordinario RTD b”;

- visto il D.R. n. 1177 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 676 del 6 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giuseppe CAPUTO;

- vista la delibera in data 12 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giuseppe CAPUTO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- Visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuseppe CAPUTO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto), settore scientifico disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche, con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

**4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/12 (Chimica dell’Ambiente e dei Beni Culturali), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/12 (Chimica dell’Ambiente e dei Beni Culturali), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;

- visto il D.R. n. 1586 del 23 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 582 del 20 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. David CHELAZZI;

- vista la delibera in data 18 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. David CHELAZZI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. David CHELAZZI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico disciplinare CHIM/12 (Chimica dell’Ambiente e dei Beni Culturali), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”, con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

**5) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell’Apparato Cardiovascolare e Malattie dell’Apparato Respiratorio), settore scientifico disciplinare MED/11 (Malattie dell’Apparato Cardiovascolare), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 601 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio), settore scientifico disciplinare MED/11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1177 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 580 del 20 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott.ssa Francesco CAPPELLI;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco CAPPELLI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 - Bilancio2019 e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- considerato che il dott. Francesco CAPPELLI è attualmente, e fino al prossimo 31 ottobre 2021, studente nel Corso di Dottorato in Scienze Cliniche presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo;
- tenuto conto che il Regolamento di Ateneo in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, stabilisce che "*il contratto del ricercatore è incompatibile con lo svolgimento del dottorato di ricerca ...*";
- preso atto pertanto che, per non incorrere nella citata situazione di incompatibilità, la presa di servizio nel ruolo di ricercatore universitario potrà avere decorrenza successiva alla fine dello svolgimento del dottorato di ricerca;
- vista la nota prot. n. 137446 del 07/05/2021 con cui è stata data comunicazione al dott. Francesco CAPPELLI e al Direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica della decorrenza della presa di servizio a far data dal 1° novembre 2021;
- valutata pertanto, alla luce delle predette motivazioni, la necessità di far decorrere la nomina dal 1° novembre 2021,

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco CAPPELLI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e Malattie dell'Apparato Respiratorio), settore scientifico disciplinare MED/11 (Malattie dell'Apparato Cardiovascolare), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2021.

**6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro), settore scientifico disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro), settore scientifico disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 1499 del 14 dicembre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 637 del 28 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia Frosecchi;
- vista la delibera in data 12 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia Frosecchi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggio della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Frosecchi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 12/B2 (Diritto del Lavoro), settore scientifico disciplinare IUS/07 (Diritto del Lavoro), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

**7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale), settore scientifico disciplinare IUS/04 (Diritto Commerciale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito per il settore concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale), settore scientifico disciplinare IUS/04 (Diritto Commerciale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 1498 del 14 dicembre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 636 del 28 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Iacopo DONATI;
- vista la delibera in data 12 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Iacopo DONATI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 in quanto il posto è stato bandito nell'ambito del Fondo Unico di Ateneo e che pertanto la presa di servizio è il primo giorno del primo mese utile;
- valutato in accordo con il Dipartimento di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Iacopo DONATI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo definito, settore concorsuale 12/B1 (Diritto Commerciale), settore scientifico disciplinare IUS/04 (Diritto Commerciale), presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

**8) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa), settore scientifico disciplinare MED/33 (Malattie Apparato Locomotore), presso il Dipartimento di Scienze della Salute**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa), settore scientifico disciplinare MED/33 (Malattie Apparato Locomotore), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 581 del 20 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Fabrizio MATASSI;
- vista la delibera in data 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Fabrizio MATASSI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che

pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 e pertanto il dott. MATASSI potrebbe prendere servizio dalla prima data utile;

- Tenuto conto che su richiesta dello stesso dott. MATASSI, in accordo col Dipartimento è stata individuata la data di presa di servizio al 1° novembre 2021;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° novembre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Fabrizio MATASSI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore 06/F4 (Malattie Apparato Locomotore e Medicina Fisica e Riabilitativa), settore scientifico disciplinare MED/33 (Malattie Apparato Locomotore), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 1° novembre 2021.

**9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 08/D1 (Progettazione architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio), presso il Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore 08/D1 (Progettazione architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio), presso il Dipartimento di Architettura

- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 691 del 10 maggio 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Antonella Valentini;

- vista la delibera in data 19 maggio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Antonella Valentini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;

- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;

- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Antonella Valentini a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, settore concorsuale 08/D1 (Progettazione architettonica), settore scientifico disciplinare ICAR/15 (Architettura del Paesaggio), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**RESIDENZE UNIVERSITARIE DI VIA ROMANA E M. LUZI, FIRENZE, PER L'OSPITALITÀ DI VISITATORI STRANIERI. MODIFICHE AL DISCIPLINARE E PROROGA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;

- udita la relazione;

- considerato che l'Università di Firenze pone l'internazionalizzazione tra i propri obiettivi strategici e promuove la propria competitività internazionale attraverso l'adozione di specifiche iniziative;

- tenuto conto della vocazione dell'Ateneo alla cooperazione internazionale e alla inclusività;

- visto il contratto di concessione stipulato tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il diritto allo studio della gestione dell'immobile posto in Firenze, Via Romana n. 7/9/11/13 destinato a residenza universitaria finalizzata all'accoglienza di visitatori esteri;

- visto l'ampliamento di disponibilità dei posti di ulteriori dieci unità, offrendo così agli ospiti internazionali una capacità ricettiva totale di n. 20 posti letto a partire dal 1° gennaio 2020, rispettivamente 16 unità presso la Residenza di Via Romana e 4 unità presso la Residenza M. Luzi;



- valutata positivamente la possibilità di estendere l'utenza anche a professori e ricercatori stranieri, al fine di assicurare un maggiore utilizzo dei posti letto;
- considerata l'adesione dell'Ateneo alle iniziative *University Corridors for Refugees* - UNICORE destinate a studenti rifugiati provenienti da Paesi svantaggiati;
- considerata altresì l'adesione dell'Ateneo alle iniziative *Scholars at Risks* - SAR destinate a studiosi di istituzioni universitarie che si trovano in situazioni in cui la libertà accademica è ristretta e le attività di ricerca, insegnamento e formazione repressate;
- valutata positivamente l'introduzione dell'esenzione dal pagamento delle tariffe per gli studenti selezionati nell'ambito delle sopra citate iniziative UNICORE, si tratta in particolare di 2 studenti già ospiti della Residenza di Via Romana per l'anno accademico 2020/2021 a cui verrà concessa l'ospitalità per il prossimo anno accademico 2021/2022, e di altri 2 studenti che si immatricoleranno ai corsi di laurea magistrale in lingua inglese dell'Università di Firenze per gli anni accademici 2021/2022 e 2022/2023;
- valutato altresì positivamente l'assunzione dell'onere a carico del Dipartimento ospitante nel caso delle iniziative *Scholars at Risks* – SAR, qualora vi sia la disponibilità dei posti;
- ritenuto di assicurare per l'anno accademico 2021/2022 il beneficio dell'alloggio per un lettore ceco ai fini dell'istituzione del dottorato di lingua e letteratura ceca sostenuto dal governo della Repubblica Ceca;
- ritenuto di dover apportare alcune modifiche al vigente disciplinare "Rules for the use of the Residenza universitaria Via Romana, Florence";
- vista la scadenza del contratto di concessione della gestione delle Residenze al 1° ottobre 2021 e considerata la possibilità di richiesta di proroga per un ulteriore periodo massimo di due anni;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica il 17 maggio 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25 maggio 2021,

**delibera**

1. di estendere la tipologia di utenti delle Residenze ai professori e ricercatori stranieri impegnati in attività accademiche e scientifiche presso l'Ateneo;
2. di introdurre l'esenzione dal pagamento delle tariffe previste dall'art. 4 del Disciplinare per gli studenti nell'ambito delle iniziative *University Corridors for Refugees* - UNICORE previa delibera degli organi di governo e alla riserva con oneri a carico dell'Ateneo per l'anno 2021/2022 di un numero totale di 5 posti (4 per gli studenti che aderiranno alle suddette iniziative e 1 per un lettore di lingua e letteratura ceca finanziato dall'Ambasciata);
3. di introdurre gli oneri a carico del Dipartimento ospitante per gli studiosi nell'ambito delle iniziative *Scholars at Risks* – SAR, nel limite dei posti disponibili;
4. di approvare il disciplinare revisionato "Rules for the use of the Residenze universitarie" conservato in lingua inglese a cura dell'Unità di Processo Internazionalizzazione, che sostituisce il precedente;
5. di prorogare la durata del contratto di concessione prevista dall'art. 2, comma 2, dello stesso, per un ulteriore periodo massimo di due anni (quindi fino al 1° ottobre 2023), fermo restando la necessaria formalizzazione degli atti con il DSU.

Le regole di cui ai punti 2 e 3 sono valide nei limiti della partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze a tali iniziative.

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE E LA REALIZZAZIONE DELL'EDIZIONE A PARTIRE DAL 2021 CON VALIDITÀ FINO AL 31 DICEMBRE 2023 DEL FESTIVAL D'EUROPA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze approvato con D.R. 30 novembre 2018 n. 1680.
- visto il Piano Strategico dell'Università degli Studi di Firenze 2019-2021 in particolare la quarta missione strategica, denominata "Ateneo nel Mondo", che ha come obiettivi strategici la promozione della competitività internazionale dell'Ateneo e il rafforzamento della cooperazione internazionale e della dimensione internazionale della didattica.
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con D.R. 8 maggio 2014 n.405
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021

**delibera**

la sottoscrizione del Protocollo d'intesa per la promozione e la realizzazione dell'edizione a partire dal 2021 con validità fino al 31 dicembre 2023 del Festival d'Europa secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5).

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – DETERMINAZIONI**»

**O M I S S I S**

## Il Consiglio di Amministrazione

- richiamate le proprie precedenti delibere in materia di programmazione del personale tecnico-amministrativo e CEL;
- tenuto conto delle istanze rappresentate dalle Strutture interessate;
- letta l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto,

## DELIBERA

1. di prorogare i seguenti contratti a tempo determinato:

Cognome	Nome	INQ	Area	Periodo proroga (dal / al)	Sede	Costo	Fondi
Innocenti	Lorenzo	D1	tec	03/06/21 02/06/22	DST	€ 41.580,48	Fondi Struttura ProgettoRIPDPC19-21 COAN n. 47018/2021
Madotto	Aldo	C1	amm	01/06/21 30/11/21	DSS	€ 16.324,14	Budget TD FFO
Mastrosimone	Alessandro	C1	tec	06/07/21 05/07/22	CESAL - NEUROFARBA	€ 35.990,28	Fondi CESAL COAN n. 48883/2021
Nencini	Valeria	C1	amm	10/06/21 10/09/21	UP Servizi di Comunicazione	€ 8.252,76	Budget TD FFO
Pirelli	Alessandra	C1	amm	11/07/21 10/01/22	FUP	€ 17.995,14	Fondi Struttura
Szlavik	Beatrice	C1	amm	11/07/21 10/01/22	DIDATTICA	€ 17.995,14	PF24

2. di approvare quanto disposto con D.D. n. 553 prot. n. 120440 del 16 aprile 2020 relativo alla proroga del contratto a tempo determinato del Sig. Andrea Romani, categoria C, area amministrativa, dal 19 aprile 2021 al 18 ottobre 2021, presso l'Area Servizi alla Didattica, con copertura finanziaria di € 17.995,14 a carico del fondo 04.01.01.02.01.03 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" – quota su finanziamenti esterni PF24;
3. di approvare quanto disposto con D.D. n. 614 prot. n. 131775 del 30 aprile 2021 relativo alla proroga del contratto a tempo determinato del Sig. Federico Sgherri, categoria C, area amministrativa, dal 6 maggio 2021 al 2 luglio 2021, presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche, con copertura finanziaria di € 5.698,46 su fondi esterni al Fondo di Finanziamento Ordinario (rif. scrittura COAN n. 11015 del Dipartimento SBSC);
4. di autorizzare lo scorrimento di un posto dalla graduatoria a tempo determinato di categoria EP, amministrativa gestionale, per il profilo di Responsabile Amministrativo di Dipartimento, approvata con D.D. n. 425/202, per fornire un concreto supporto alla gestione amministrativa degli ingenti programmi di ricerca del dipartimento DIF. Il costo di tale contratto, della durata di 12 mesi pari a € 44.095,96, grava sul conto 04.01.01.02.01.03 "Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo a tempo determinato" – Fondo di Finanziamento Ordinario, da imputare 7 mesi su FFO 2021 e 5 mesi su FFO 2022;
5. di autorizzare, per le esigenze del CESAL, l'assunzione di n. 2 unità di categoria C, posizione economica C1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, attingendo dalla graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 1800 prot. n. 189012 del 9 novembre 2018, per un totale di 0,50 PuOr, a valere sulle risorse liberatesi sulla programmazione 2019 a seguito dell'imputazione delle assunzioni 2020 nella procedura Proper, dando atto che la relativa copertura finanziaria è già garantita dalla previsione approvata;
6. di autorizzare, per le esigenze dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale – Sistema Museale, l'assunzione di n. 1 unità di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, attingendo dalla graduatoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 981 prot. n. 100174 del 18 giugno 2018, in scadenza il prossimo 17 giugno, nelle more della procedura ex art. 34bis, per un totale di **0,30 PuOr**, di cui 0,23 a valere sulle risorse liberatesi sulla Programmazione 2019, dando atto che la relativa copertura finanziaria è già garantita dalla previsione approvata; i restanti 0,07 PuOr a valere sui 30,43 PuOr della Programmazione 2020, con copertura finanziaria garantita dagli slittamenti delle assunzioni previste;
7. di autorizzare la proroga del contratto di somministrazione per il Servizio Posta, per la durata di 3 mesi, per un costo massimo di € 10.907,55, compresi buoni pasto e imposte di bollo per ciascuna fattura;
8. di autorizzare le Progressioni economiche verticali secondo quanto riportato in tabella:

Categoria	Numero di passaggi	Puor	Dettaglio
da B a C	5	0,25	4 area tecnica/1 area amministrativa
da C a D	19	0,95	9 tecnici/specialisti: 5 tecnici ricerca dipartimentale (1 per ogni area scientifica, secondo profili da recepire, con preferenza per profili con carattere trasversale), 3 tecnici per i servizi (area edilizia, informatico e multimediale), 1 bibliotecario. 10 amministrativi distribuiti sui principali processi centrali e dipartimentali: didattica, ricerca, internazionalizzazione, contabilità e acquisti, risorse umane
da D a EP	3	0,30	1 Legale, 1 responsabile UdP Area Ricerca, 1 responsabile UdP Didattica
Totale	27	1,50	

9. di prendere atto che il personale di categoria B con profili professionali aventi ad oggetto la mansione di conducenti di autoveicoli/autovetture di servizio, centralinisti, portieri, attualmente inquadrato nell'area dei servizi generali e tecnici, in caso di passaggio alla categoria superiore, confluiscono nella categoria C dell'area tecnica, tecnico – scientifica ed elaborazione dati, con svolgimento di attività e mansioni attinenti all'area e alla categoria di appartenenza e con mantenimento delle indennità previste dalla contrattazione collettiva integrativa in presenza di situazioni di rischio e disagio dalla stessa individuate;

10. di dare mandato agli uffici per l'adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**ISTITUZIONE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DEL XXXVII CICLO**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota prot. 7403 del 16 marzo u.s. con la quale il MIUR ha fornito le indicazioni operative per i dottorati del XXXVII ciclo;
- viste le proposte istitutive dei corsi di dottorato deliberate dai Dipartimenti per il ciclo XXXVII;
- considerato che per alcuni dottorati, amministrati dall'Ateneo fiorentino, sono stati istituiti corsi congiunti, mediante stipula di apposite convenzioni, alcune delle quali recentemente rinnovate;
- considerato, inoltre, che l'Ateneo fiorentino ha stipulato convenzioni con altri atenei per corsi di dottorato aventi sede amministrativa esterna;
- preso atto del decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 1408 del 28 gennaio 2021 "Approvazione avviso "Corsi di dottorato realizzati in rete ciclo XXXVII - Borse Pegaso 2021";
- considerato che l'Università di Firenze ha presentato domanda di finanziamento regionale per 5 corsi di dottorato e parteciperà a corsi di dottorato con sede amministrativa presso gli Atenei di Pisa e Siena;
- considerato che la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sarà adottata dalla Regione entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione degli stessi (entro il 26 maggio);
- preso atto che per i progetti finanziati, gli Atenei, come di consueto, dovranno costituirsi in Associazioni Temporanee di Scopo;
- valutata la distribuzione delle borse ai vari corsi di dottorato;
- considerato che saranno accettati finanziamenti di borse fino alla data del 30 settembre, ampliando rispetto agli scorsi anni, allorché il termine finale era individuato nella data di scadenza del bando;
- visto il piano finanziario per l'attivazione del ciclo XXXVII e la ripartizione dei costi per tutti gli anni del ciclo stesso;
- preso atto dei costi del ciclo XXXVII direttamente incidenti sull'anno 2021;
- considerato che il bando per l'attivazione dei corsi di dottorato del XXXVII ciclo, in accordo con gli atenei di Pisa Siena, come già avvenuto lo scorso anno, sarà pubblicato contemporaneamente nelle tre sedi e che la data è stata individuata nel 16 giugno;

- ritenuto opportuno confermare anche per il ciclo XXXVII l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30 euro, all'atto della presentazione della domanda;
- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze,"
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Nucleo di valutazione ha reso il proprio parere inserendolo nella banca dati entro i tempi dettati dal Ministero;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in merito alle proposte di attivazione dei corsi e alla ripartizione delle borse di Ateneo tra i dottorati nella seduta del 25 maggio u.s.,

DELIBERA

- 1) di istituire, alla luce di quanto precisato in premessa, il ciclo XXXVII del dottorato di ricerca per un numero di borse di Ateneo pari a 130 (124 per corsi di dottorato aventi sede amministrativa a Firenze e 6 per corsi di dottorato aventi sede amministrativa presso altri atenei), assegnate ai singoli dottorati come da prospetto allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6);
- 2) di autorizzare il Rettore alla stipula delle convenzioni per il dottorato in "Matematica, Informatica, Statistica" con l'Università di Perugia e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica (INDAM), nell'ambito del Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM) al quale l'Ateneo ha aderito;
- 3) di autorizzare il Rettore alla stipula delle Associazioni Temporanee di Scopo necessarie con gli Atenei di Pisa e Siena per i corsi di dottorato Pegaso 2021 che la Regione ammetterà al finanziamento;
- 4) di autorizzare il Rettore alla firma delle convenzioni con la Regione Toscana per ogni singolo corso ammesso al finanziamento regionale;
- 5) di accettare finanziamenti di borse fino alla data del 30 settembre;
- 6) di confermare per il ciclo XXXVII l'importo del contributo non rimborsabile, pari a 30,00 euro, all'atto di presentazione della domanda.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA IN MATERIA DI DOTTORATO DI RICERCA E CONVENZIONE PER LA CREAZIONE DI UN PERCORSO DOTTORALE ALL'INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, e in particolare l'art. 24;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerata la collaborazione esistente fra l'Ateneo e l'Ufficio Scolastico Regionale che ha portato alla stipula di protocolli e accordi volti a sostenere processi di modernizzazione all'interno della Pubblica Amministrazione con l'obiettivo di migliorare beni e servizi;
- preso atto dell'esigenza di intraprendere un percorso di valorizzazione di coloro che si occupano di educazione migliorandone il profilo professionale mediante l'acquisizione di elevate conoscenze, abilità e competenze in merito alla ricerca, alla progettazione e alla predisposizione di piani operativi di intervento;
- considerato che lo strumento ritenuto più idoneo agli scopi citati è stato individuato nel Dottorato di Ricerca;
- considerato, altresì, che Università e Ufficio Scolastico Regionale hanno pensato di sottoscrivere un protocollo che riguardi, in particolare, il Dottorato di ricerca, al fine di sviluppare sempre più linee condivise e co-progettate dall'expertise congiunta del mondo della scuola e di quello universitario;
- visto il testo del protocollo suddetto, che prevede l'istituzione di un tavolo permanente a cui siederanno rappresentati di entrambe le istituzioni con il compito di analizzare problematiche attinenti ai bisogni organizzativi delle Scuole attraverso azioni di formazione efficaci e coordinate dei Dirigenti preposti dell'USR Toscana;
- preso atto che sulla base delle determinazioni assunte dal tavolo potranno essere stipulate apposite convenzioni volte a creare un percorso formativo dottorale per gli insegnanti, anche distaccati presso l'USR, all'interno dei corsi di dottorato dell'Ateneo;

- considerato che la prima convenzione che Ateneo e USR intendono stipulare è quella volta a creare un percorso formativo dottorale per gli insegnanti, anche distaccati presso l'USR, all'interno del corso di dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia;
- verificato che la convenzione proposta ricalca quelle già in uso in ateneo relativamente al dottorato industriale, riproponendone il contenuto e gli obiettivi, che sarà valida per i prossimi tre cicli, che le parti concorderanno annualmente il numero dei posti da riservare agli insegnanti all'interno del bando di concorso e che per il ciclo XXXVII i posti riservati saranno quattro;
- valutato positivamente l'avvio nell'Ateneo di un percorso che consente un'interazione con il mondo dell'educazione che interessi anche il terzo livello di formazione universitaria;
- considerato che il Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca Scienze della Formazione e Psicologia e il Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (Forlilpsi) nelle sedute del 19 maggio hanno approvato la stipula di protocollo e convenzione;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico sulla sottoscrizione del Protocollo d'intesa e della convenzione, nella seduta del 25 maggio u.s.,

DELIBERA

di approvare la stipula del protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale in materia di Dottorato di Ricerca e della convenzione per la creazione di un percorso dottorale all'interno del corso di dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 7 e 8).

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO, L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»: **MODIFICHE ARTT. 13, 16 E 23, OLTRE ELIMINAZIONE DELL'ART. 22**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del "Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze";
- considerato che il Regolamento suddetto necessita di essere rivisto o in diverse parti del suo articolato e che, in attesa di porre mano in maniera organica all'intero contenuto dello stesso, attività che potrà essere proficuamente intrapresa non appena sarà varato il più volte annunciato nuovo decreto ministeriale in materia, si rendono necessari interventi mirati relativi ad alcuni aspetti che è necessario aggiornare per adeguarli ai cambiamenti, anche normativi, intervenuti in questi anni;
- valutato che gli interventi in questione riguardano l'art. 13 "Ammissione in sovrannumero", l'articolo 16 "Commissioni per l'ammissione", l'articolo 23 "Commissione giudicatrice per l'esame finale", nonché l'abrogazione dell'art. 22 "Proroga dei termini di presentazione e discussione della tesi";
- preso atto dei pareri della Commissione Affari Generali e Normativi e del Comitato Tecnico Amministrativo;
- considerati i rilievi effettuati dai due consessi;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico in merito all'abrogazione, nonché alle modifiche, nella seduta del 25 maggio u.s.,

DELIBERA

- 1) l'abrogazione dell'articolo 22 del "Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze",
- 2) le modifiche degli articoli 13, 16 e 23 del suddetto Regolamento che risultano così riformulati:

*Articolo 13 Ammissione in sovrannumero*

*1. Sono ammessi in sovrannumero, qualora idonei nella graduatoria di merito, i titolari di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n.240.*

*2. Compatibilmente con la sostenibilità del corso, in termini di rapporto fra posti con e senza borsa, stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca, sono altresì ammessi in sovrannumero i dipendenti della pubblica amministrazione, anche a tempo determinato, che siano risultati idonei a seguito delle procedure concorsuali. L'ammissione è deliberata dal Collegio dei Docenti ed è subordinata al collocamento in aspettativa ai sensi dell'art. 2 della legge 13 agosto 1984, n. 476, così come modificato dall'art. 19 della legge 30 dicembre 2010 n. 240. Qualora il dipendente non ottenga il collocamento in aspettativa, l'ammissione al corso è vincolata al parere del Collegio dei Docenti che verifica la compatibilità dell'attività lavorativa con le attività didattiche formative e di ricerca previste dal corso di dottorato.*

*3. Se in possesso di titolo di studio valutato idoneo ai fini dell'ammissione al Dottorato dal Collegio dei Docenti, possono essere ammessi in sovrannumero, previa presentazione della domanda di ammissione al concorso, i cittadini extracomunitari titolari di borse di studio conferite dal Governo italiano o da istituzioni nazionali e*

internazionali ed i titolari di borse di ricerca finanziate dall'Unione Europea o da altra Istituzione scientifica europea o internazionale. Sull'ammissione decide caso per caso il Collegio dei Docenti.

4. Possono essere altresì ammessi in sovrannumero coloro che, essendo stati già selezionati nell'ambito dei Programmi di Ricerca dell'Unione Europea o di altri programmi di cooperazione internazionale, pur non avendo presentato domanda di ammissione al concorso nei termini stabiliti dal bando, presentino istanza di iscrizione al corso di dottorato di interesse entro la data di inizio del corso stesso, a condizione che siano in grado di frequentare i corsi a tale data. L'iscrizione è comunque subordinata alla verifica dei titoli di studio posseduti e alla preventiva approvazione del Collegio dei Docenti del dottorato che, in caso di candidati in possesso di titolo conseguito all'estero, delibererà in merito alla dichiarazione di equipollenza del titolo estero alla laurea italiana.

#### Articolo 16

##### Commissioni per l'ammissione

1. Le Commissioni giudicatrici per gli esami di ammissione ai Corsi di Dottorato di ricerca sono nominate con decreto del Rettore, su proposta del Collegio dei Docenti.

2. Le Commissioni incaricate della valutazione comparativa dei candidati sono composte di norma da tre membri effettivi compreso il presidente, scelti tra i professori ed i ricercatori universitari in servizio, anche di altri Atenei italiani e stranieri, esperti nelle discipline afferenti ai settori scientifico-disciplinari cui si riferisce il Corso ed indicati nella proposta istitutiva o di rinnovo. La composizione della Commissione deve prevedere la nomina di un numero di supplenti, pari almeno alla metà più uno dei componenti ordinari. La composizione della Commissione può essere integrata con non più di due esperti, anche stranieri, scelti nell'ambito degli enti e delle strutture pubbliche e private di ricerca.

3. Nel caso di dottorati articolati in curricula la Commissione sarà costituita almeno da un rappresentante per curriculum, secondo le modalità indicate nel comma 2 del presente articolo.

4. Nei casi di dottorati regionali, in convenzione o in consorzio di cui all'art. 2, comma 2, la Commissione può essere composta da non più di nove membri, compreso il presidente, secondo le modalità indicate nel comma 2 del presente articolo.

5. La Commissione nomina al proprio interno il Presidente e il Segretario.

#### Articolo 23

##### Commissione giudicatrice per l'esame finale

1. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore, su proposta del Collegio dei Docenti. La proposta deve pervenire al Rettore entro trenta giorni dalla conclusione del Corso di Dottorato.

2. Le Commissioni giudicatrici sono composte da tre membri effettivi e tre supplenti, scelti tra professori e ricercatori universitari in servizio, esperti nelle discipline afferenti alle aree scientifiche cui si riferisce il corso. Almeno due componenti della Commissione devono appartenere ad Università non partecipanti al Dottorato e non devono far parte del Collegio dei Docenti.

3. Le Commissioni possono essere integrate da non più di due esperti, anche stranieri, appartenenti a strutture di ricerca pubbliche e private. La Commissione nomina al proprio interno il Presidente e il Segretario.

4. Ove il Collegio dei Docenti ne ravvisi la necessità, in considerazione dei diversi percorsi formativi e di ricerca dei candidati, può proporre per la nomina al Rettore più Commissioni.

5. Le Commissioni giudicatrici sono tenute a concludere le valutazioni entro novanta giorni dalla data del decreto rettorale di nomina.

6. Le dimissioni dei componenti delle Commissioni devono essere motivate ed accettate dal Rettore.

7. Decorsi i termini suddetti, la Commissione, che non abbia concluso i suoi lavori decade ed il Rettore nomina una nuova Commissione, con esclusione dei componenti decaduti.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI CURRICOLARI PROFESSIONALIZZANTI PER I CORSI DI STUDIO IN SERVIZIO SOCIALE (L-39) E IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI (LM-87)**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto esposto in narrativa;
- udita la relazione;
- visti gli artt. 1 e 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- tenuto conto che il Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari (di cui al Decreto Rettorale 11 febbraio 2021, n. 207 - prot. n. 54665) non trova applicazione per tirocini curriculari obbligatori disciplinati da specifiche normative;
- preso atto che il tirocinio curriculare professionalizzante previsto dalla Laurea triennale in "Servizio sociale" (classe L-39) e dalla Laurea Magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87) è soggetto a specifiche normative;

- valutato di conseguenza di approvare uno schema di convenzione che possa essere utilizzato dal Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), autorizzando alla sua firma il Direttore del Dipartimento, per le convenzioni da stipulare direttamente per i tirocini curriculari professionalizzanti previsti dai predetti Corsi di Studio;
- visto il parere favorevole espresso dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) nella seduta del 25 gennaio 2021;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 17 maggio 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25 maggio 2021,

**approva**

- 1) lo schema di convenzione per tirocini curriculari professionalizzanti previsti nei corsi di Laurea in "Servizio sociale" (classe L-39) e Laurea magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87) coordinati dalla Scuola di Scienze Politiche nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9), autorizzando il Rettore ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
- 2) il decreto rettorale di delega come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10) per la sottoscrizione della convenzione per tirocini curriculari professionalizzanti previsti nei corsi di Laurea in "Servizio sociale" (classe L-39) e Laurea magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87) al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÉ DE ROUEN NORMANDIE PER IL RILASCIO DEL DOPPIO TITOLO DI STUDIO NELL'AMBITO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE (LM-54)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- udita la relazione;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- visto il D.M. 22.10.2004, n. 270 rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
- visto il D.M. 07.01.2019, n. 6 rubricato "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
- visto il D.M. 25.03.2021, n. 289 rubricato "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", in particolare le azioni D1 e D4;
- vista la nota ministeriale prot. 29229 del 23.10.2010 e l'unito Decreto Direttoriale in pari data, recanti le scadenze e le indicazioni operative sull'Offerta Formativa per l'A.A. 2021/2022;
- vista la nota ministeriale n. 17 del 16.02.2011;
- vista la delibera del Dipartimento di Chimica "U. Schiff" (Dip.to di riferimento) del 16.04.2021;
- vista la delibera della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali del 04.05.2021 che ha espresso parere favorevole alla convenzione in parola;
- tenuto conto che è in corso la stipula di un accordo di collaborazione internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie;
- richiamato il Piano Strategico d'Ateneo 2019-2021 e, in particolare, la missione strategica 1 "*Offerta Formativa e diritto allo studio*";
- richiamata la propria delibera del 26.02.2016 relativa al pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario da parte degli studenti coinvolti nei percorsi formativi avviati con atenei stranieri, finalizzati al rilascio di titolo di studio doppi o congiunti;
- preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 17.05.2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25.05.2021;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

**APPROVA**

la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie (Francia) per il rilascio del doppio titolo di studio nell'ambito del Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Chimiche" (LM-54) nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11), autorizzando il Rettore alla relativa stipula apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si rendessero necessarie.

---

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- udita la relazione;
  - vista la Legge 30.12.2010, n. 240 rubricata “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;
  - visto il D.M. 22.10.2004, n. 270 rubricato “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*”;
  - vista la Legge 24.11.2006, n. 286 rubricata “*Conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante disposizioni urgenti in materia tributaria e Finanziaria*”, in particolare l'art. 2;
  - visto il D.M. 07.01.2019, n. 6 rubricato “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”;
  - visto il D.M. 25.03.2021, n. 289 rubricato “*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
  - visto il D. Lgs 27.01.2012, n. 19 rubricato “*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*”;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 29.04.2019 con la quale sono state approvate, tra le altre, le Linee Guida per la Progettazione dei Nuovi Corsi di Studio;
  - richiamata la propria delibera del 30.04.2019;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 30.05.2019 in merito alla condivisione dell'orientamento espresso dal Consiglio di Amministrazione;
  - viste le Linee Guida di Ateneo per la Progettazione dei Corsi di Studio nel contenuto e nei testi attualmente vigenti, come approvati nelle sedute del 29.04.2019 e del 21.05.2019;
  - visto il Parere positivo espresso dal Presidio della Qualità, nella seduta del 30.04.2021;
  - preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 17.05.2021;
  - visto il documento contenente gli Standard e le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nell'area europea dell'istruzione superiore (ESG) adottati nel Maggio del 2015;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 25.05.2021;
  - viste le Linee Guida per la valutazione dell'ANVUR ai fini dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio, con i relativi allegati;
  - ritenuto necessario procedere con l'adeguamento del contenuto del documento richiamato in premesse alla luce degli aggiornamenti normativi accorsi, così da avere a disposizione uno strumento per la progettazione in qualità dei nuovi Corsi di Studio;
  - letto quanto riportato in narrativa
  - visto il vigente *Statuto*;
  - visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

**ESPRIME**

parere favorevole all'aggiornamento delle Linee Guida per la Progettazione dei Nuovi Corsi di Studio nei testi e relativi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 12 e 13).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**IMMATRICOLAZIONE STUDENTI NON-UE RESIDENTI ALL'ESTERO – EMERGENZA COVID-19**»

**O M I S S I S**

- Il Consiglio di Amministrazione,
- tenuto conto che l'Ateneo pone l'internazionalizzazione tra i propri obiettivi strategici e promuove la propria competitività internazionale attraverso l'adozione di specifiche iniziative;
  - vista la nota del MUR prot. n. 36857 del 28/12/2020, relativa all'immatricolazione degli studenti internazionali per l'anno accademico 2020-2021, a seguito del perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19;
  - considerato che le procedure di rilascio dei visti per il corrente anno accademico si sono chiuse;
  - letto quanto riportato in narrativa;
  - udita la relazione;
  - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 17 maggio 2021;
  - vista la delibera del Senato Accademico del 25 maggio 2021;



- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
  - visto il vigente Statuto,
  - valutate le due alternative praticabili per la gestione delle carriere degli studenti extra-Unione europea privi di visto d'ingresso:
- 1) consentire agli studenti che non hanno ottenuto il visto d'ingresso per il corrente anno accademico e che non lo otterranno neppure per il prossimo anno accademico, di continuare la propria carriera a distanza. Nel caso in cui l'Ateneo non potesse più garantire la didattica a distanza, chiuderà la carriera degli studenti provvedendo al rilascio di una certificazione degli esami sostenuti.
  - 2) chiudere la carriera degli studenti che non hanno ottenuto il visto d'ingresso per il corrente anno accademico e che non lo otterranno neppure per il prossimo anno accademico, provvedendo al rilascio di una certificazione degli esami sostenuti.

**delibera**

per l'anno accademico 2020-2021 gli studenti non-UE residenti all'estero che non hanno ottenuto il visto d'ingresso continueranno a frequentare le lezioni e a sostenere gli esami a distanza, considerata la prosecuzione delle attività didattiche in modalità *blended*. La loro carriera sarà oggetto di valutazione al termine del prossimo anno accademico 2021-2022.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA PER AGEVOLARE L'ACCESSO AI CORSI DI STUDIO UNIVERSITARI PER I BENEFICIARI DELL'ACCOGLIENZA PRESENTI NEL SISTEMA DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE (SAI)**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto della vocazione dell'Università di Firenze alla cooperazione internazionale e alla inclusività;
- vista l'adesione dell'Ateneo, nel 2019, al Network delle Università per la Pace, promosso dalla CRUI e al Comitato Nazionale per la Valutazione delle Qualifiche dei rifugiati (CNVQR), attivo presso il Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA);
- vista l'adesione dell'Ateneo al progetto dei corridoi universitari per rifugiati, promosso da UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees) e al protocollo nazionale d'intesa relativo all'iniziativa "University Corridors for Refugees, UNICORE 2.0", mirato a creare percorsi di ingresso regolare e sicuro per studenti rifugiati provenienti dall'Etiopia, sottoscritto il 19/06/2020;
- visto il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e alcuni partner locali del progetto UNICORE con l'obiettivo di agevolare l'accesso ai corsi di studio universitari per i rifugiati e richiedenti asilo già in Italia, sottoscritto il 08/03/2021;
- visto il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze, il Comune di Pontassieve e RTI SAI di Pontassieve;
- visto il parere espresso dalla Commissione didattica il 17 maggio 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25/05/2021;
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

**delibera**

1. di approvare il testo del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze, il Comune di Pontassieve e RTI SAI di Pontassieve;
2. di autorizzare la sottoscrizione da parte del Rettore del citato Protocollo d'intesa allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All.14).

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI CON ORDINE DEI MEDICI E CON ORDINE DEI FARMACISTI PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che il corso di Laurea MCU in Medicina e Chirurgia ed i corsi di Laurea MCU in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche prevedono lo svolgimento, durante il percorso di studi, di tirocini finalizzati all'acquisizione di competenze professionali;
- ritenuto opportuno procedere alla stipula di specifiche convenzioni con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze (per l'attivazione del Tirocinio Pratico Valutativo per l'accesso alla prova finale abilitante all'esercizio della professione Medico Chirurgo) e con l'Ordine dei Farmacisti di Firenze (per l'attuazione di attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche nonché per le attività connesse allo svolgimento dell'esame di stato abilitazione alla professione di farmacista);
- visto il DM 9 maggio 2018 n.58, Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo con cui il MIUR ha introdotto l'obbligo del superamento di un tirocinio pratico

*valutativo propedeutico all'ammissione all'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo.*

- visto il decreto Legge 17 marzo 2020 nr 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 nr 27, che ha previsto che il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia - Classe LM/41 abiliti all'esercizio della professione di medico-chirurgo, previa acquisizione del giudizio di idoneità del tirocinio di cui all'articolo 3 del decreto del DM 58/2018 sopra citato;
- visto il DM 9 settembre 1957 prevede che l'ammissione all'esame di stato per la professione di "chimico farmacista" possa avvenire soltanto a seguito del compimento del tirocinio di pratica previsto dal D.P.R. 18 luglio 1972, n. 523;
- visto il D.P.R. 18 luglio 1972 n. 523 che stabilisce quanto segue: *"Per essere ammesso a sostenere l'esame di Stato per l'esercizio della professione di farmacista, il laureato in chimica e tecnologia farmaceutiche deve aver compiuto un semestre di pratica professionale presso una farmacia oppure un trimestre presso una farmacia e un trimestre presso un'industria farmaceutica. Il periodo di pratica professionale dovrà avere inizio dopo il conseguimento del titolo accademico"*;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto del Rettore 30 novembre 2018 n. 1680;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto del Rettore 21 marzo 2019 n. 332;
- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- avuto riguardo del parere espresso dalla Commissione didattica nella seduta del 17 maggio u.s. e dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021,

approva

- 1) la stipula della convenzione con l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze per l'attivazione del Tirocinio Pratico Valutativo per l'accesso alla prova finale abilitante all'esercizio della professione Medico Chirurgo;
- 2) la stipula della Convenzione tra l'Ordine dei Farmacisti di Firenze e per l'attuazione di attività di tirocinio nell'ambito dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche nonché per le attività connesse allo svolgimento dell'esame di stato abilitazione alla professione di farmacista.

Sul punto 27 dell'O.D.G. **«RINNOVO CONVENZIONE CON L'ISTITUTO ITALIANO DI STUDI GERMANICI»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241, in particolare l'art. 15 che prevede per le amministrazioni pubbliche la possibilità di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento di collaborazione in attività di interesse comune;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia del 17 maggio 2021;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico espresso nella seduta del 25 maggio 2021,

Delibera

il rinnovo della sottoscrizione dell'Accordo quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Italiano di Studi Germanici nel il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 17).

Sul punto 28 dell'O.D.G. **«RINNOVO ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL CNIT PER UNITÀ DI RICERCA PRESSO IL DINFO»**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- vista la richiesta prot. n. 0103806 del 25/03/2021;
- vista la convenzione rep.1646/2015 tra l'Università e il CNIT;
- visto l'accordo attuativo tra in DINFO e il CNIT;
- valutate le esigenze rappresentate in premessa;
- considerato che è di interesse per l'Ateneo disciplinare con convenzione generale i termini per la prosecuzione dell'istituzione di un'unità di ricerca del CNIT presso il DINFO;
- vista la bozza di accordo quadro proposta;
- tenuto conto del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 25.05.2021,

delibera

- 1) di approvare la sottoscrizione della convenzione generale tra l'Università degli Studi di Firenze e il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni – CNIT, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18);
- 2) di demandare al prossimo accordo attuativo della convenzione di cui sopra, tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione DINFO e il CNIT, l'esatta individuazione dei locali da destinare alle attività dell'unità di ricerca del CNIT e dei corrispettivi impegni del CNIT, indicando che possano essere modulati anche diversamente, purché in modo che approssimativamente ricalchi i termini nell'accordo precedente.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DEL “CENTRO REGIONALE PER LA RICERCA, LA FORMAZIONE E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SU BIG DATA & ARTIFICIAL INTELLIGENCE” CBDAL**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- vista la richiesta prot. 140151 del 11.05.2021 della Regione Toscana;
- valutate le esigenze rappresentate in premessa;
- considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 14.11.2018, ha approvato la partecipazione dell'Ateneo di Firenze al Protocollo di intesa tra Regione Toscana, e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore S. Anna, l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Pisa, l'Università degli studi Siena, per la costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAL);
- visto il Protocollo di intesa sottoscritto in data 30.07.2020 (Rep. 1390/202);
- vista la bozza di accordo attuativo di collaborazione tra gli istituti di ricerca firmatari del predetto Protocollo d'intesa;
- ritenuto di interesse per l'Ateneo la promozione della costituzione, di concerto con gli altri organismi di ricerca presenti sul territorio regionale, di un Centro regionale sui Big Data & Artificial Intelligence, orientato alle tecnologie Big Data & Artificial e la proposta operativa per il suo funzionamento;
- ritenuto altresì opportuno partecipare al Nucleo tecnico di coordinamento tramite un proprio rappresentante finalizzato a coordinare l'attuazione del presente Protocollo;
- ritenuto altresì opportuno partecipare agli organi di governance del Centro: Organo di indirizzo e Comitato Tecnico Scientifico (CTS), tramite propri rappresentanti;
- avuto riguardo che dalla sottoscrizione del protocollo non derivano oneri finanziari aggiuntivi per il bilancio di Ateneo;
- tenuto conto del parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 25.05.2021,

#### **delibera**

- 1) di autorizzare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, la Scuola Normale Superiore, la Scuola Superiore S. Anna, l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Pisa, l'Università degli studi Siena, per l'istituzione del Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (CBDAL), nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
- 2) di approvare la nomina del Prof. Enrico Vicario, Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) nell'Organo di indirizzo del predetto Centro e nel Nucleo di Coordinamento previsto dall'art. 4 del protocollo di intesa che ha costituito il Centro;
- 3) di approvare la nomina della Prof.ssa Anna Gottard, afferente al Dipartimento di Statistica DISIA, e del Prof. Paolo Nesi, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), nel Comitato Tecnico Scientifico del Centro.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**RATIFICA AFFIDAMENTO DIRETTO DALLA REGIONE LIGURIA AL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile” e nello specifico gli artt. 4 e 21;
- visto l'art. all'art. 36, comma 2 del D.lgs 50/2016 recante oggetto “Codice dei contratti pubblici”;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;

- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- ritenuta la sussistenza delle ragioni di urgenza;
- visto il decreto del Rettore rep. n. 468/2021 prot. n. 107409 del 30.03.2021;
- visto il decreto del Rettore rep. n. 692/2021 prot. n. 138551 del 10.05.2021;
- visto l’affidamento sottoscritto in data 10.05.2021 rep. 1275/2021,

**delibera**

di approvare a ratifica la sottoscrizione del Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze con la Regione Liguria dell’affidamento diretto ai sensi dell’art. 1 commi 1 e 2 lett. a) del D.L. 76/2020 convertito con modifiche in Legge n. 120/2020 per l’acquisizione di un rilievo topografico del fiume Roja in comune di Ventimiglia, mediante tecnologia LiDAR ai fini dell’aggiornamento delle modellazioni idrodinamiche – CIG: 8632890631, CUP G28C17000040007, sottoscritto in data 10.05.2021 Rep. 1275/2021.

Sul punto 33 dell’O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE, REGIONE LOMBARDIA E ALTRI PER LO STUDIO DELLA FRANA DI TAVERNOLA BERGAMASCA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile”;
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 “Codice della protezione civile”;
- visto l’art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell’Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 “Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692”;
- vista la bozza di accordo di collaborazione,

**delibera**

1. di autorizzare la stipula dell’accordo di collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell’art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21, comma 3, del d.lgs. 2 gennaio 2018 n.1, alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20) con la Regione Lombardia, l’Università degli Studi di Milano Bicocca e il Politecnico di Milano;
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell’Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 35 dell’O.D.G. «**CENTRO PROTEZIONE CIVILE - MODIFICA ATTO COSTITUTIVO E CONSEGUENTE NOMINA DI UN NUOVO MEMBRO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, in particolare l’art. 36;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- visto il D.R. n. 3958 prot. n. 110174 del 1° aprile 2021 con cui veniva costituito il *Centro di Ateneo per la Formazione in materia di Salute sui luoghi di lavoro* – CESPRO;
- visto il D.R. n. 349 prot. n. 48745 del 22 marzo 2018 di costituzione del Centro di Servizio per la Protezione Civile e il successivo D.R. n. 423 prot.n. 59139 del 10 aprile 2018 di nomina dei suoi organi;
- visto il verbale del 21 aprile 2021 del Consiglio Direttivo del Centro di Servizio per la Protezione Civile;
- considerato che *i rischi per la salute e le emergenze sanitarie*, trasferite al Centro Protezione Civile, costituiscono un ampliamento delle competenze del Centro di Servizio per la Protezione Civile e che conseguentemente andrà modificato l’atto costitutivo del CPC;
- considerata la necessità di integrare il Consiglio Direttivo del Centro Servizio Protezione Civile con un ulteriore membro in possesso delle competenze mediche connesse alle “maxi emergenze”;
- preso atto della proposta del Consiglio Direttivo del CPC di nominare la Prof.ssa Vilma Pinchi, che si è resa disponibile;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio u.s.,

**approva**

la modifica dell'atto costitutivo del Centro di Servizio per la Protezione Civile prevedendo l'ampliamento delle competenze del medesimo Centro includendovi le attività relative ai rischi per la salute e le emergenze sanitarie (maxi emergenze);

esprime parere favorevole

alla nomina della Prof.ssa Vilma Pinchi nel Consiglio Direttivo del Centro di Servizio per la Protezione Civile. La docente rimarrà in carica fino allo scadere degli altri membri e cioè fino al 17 aprile 2022.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**CENTRO RICERCHE CENTRO STUDI DINAMICHE COMPLESSE - CSDC – ADESIONE DEL DIPARTIMENTO DISEI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, ed in particolare l'art. 35;
- visto il vigente Regolamento dei Centri di Ricerca emanato con D.R. n. 85 del 10 febbraio 2014;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto il D.R. n. 339 prot. n. 42494 del 31.3.2015 di adeguamento del Centro CSDC alla normativa vigente;
- vista la proposta di adesione del Dipartimento DISEI al Centro CSDC del 16 marzo 2021;
- vista la proposta espressa dal Comitato di gestione del CSDC del 12 aprile 2021 rivolta ai Dipartimenti già aderenti al CSDC;
- viste le delibere dei Consigli di Dipartimento in data: 22 aprile 2021 per il Dip. di Biologia, 19 aprile 2021 per i Dipp. di Chimica, DIMAI e Fisica e Astronomia, 12 maggio 2021 per il DICEA, 13 aprile 2021 per il DINFO, 20 maggio 2021 per il DMSC e 21 aprile 2021 per FORLILPSI;
- nelle more della delibera del Senato Accademico, che si esprimerà nella seduta del mese di giugno 2021,

approva

l'adesione del Dipartimento DISEI al Centro Ricerche CSDC (Centro Studi Dinamiche Complesse) e la conseguente modifica dell'atto istitutivo del Centro contenuto nel D.R. n. 339 del 31 marzo 2015.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**COMMISSIONI MISTE ISTRUTTORIE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto,
- visto il D.R. n.773 prot. n. 148633 del 21 maggio 2021 con cui sono stati nominati i nuovi rappresentanti degli studenti negli organi accademici per il biennio 2021/2023;
- visti i Regolamenti per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico (D.R. n. 389/2017 e D.R. n. 423/2017);
- vista la delibera del Senato Accademico del 7 novembre 2012 contenente i criteri per la composizione delle Commissioni miste istruttorie;
- preso atto dell'attuale composizione delle Commissioni miste istruttorie come deliberate nelle sedute del Senato Accademico del 6 novembre 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 25 maggio u.s. di nomina di tre studenti nella Commissione Didattica,

prende atto

- 1) della nomina dei rappresentanti degli studenti in Senato Accademico nella **Commissione Didattica**: sig. Terralavoro Jacopo, sig.a Baldi Eleonora e sig.a Monaldi Mariasole;
- 2) è rinviata alla seduta di giugno del Senato Accademico la nomina del rappresentante degli studenti nella **Commissione Edilizia**;

delibera

la composizione della **Commissione Affari Generali** che viene modificata ed aggiornata con la componente studentesca come segue: sig.a Lucrezia Berretti e sig. Matteo De Liguori.

Sul punto 37bis dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEL PATTO PER IL LAVORO E LO SVILUPPO - CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e contabilità dell'Università di Firenze;
- vista la comunicazione del Sindaco del Comune di Firenze alla quale il Rettore ha già dato riscontro positivo;
- considerata la comunanza di interessi e di intenti nelle azioni proposte per lo sviluppo di una crescita condivisa della città metropolitana;
- visto il testo del patto;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25.05.2021,

**delibera**

---

di approvare la sottoscrizione del patto nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21) per esprimere la condivisione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 37ter dell'O.D.G.: «**CONVENZIONE CONTO TERZI TRA IL COMUNE DI CAMOGLI E IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la bozza di accordo di collaborazione,

**delibera**

1. di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990 n. 241, alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22) tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Camogli (GE);
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 37quater «**RINNOVO ACCORDO PER IL MONITORAGGIO DELLA FRANA DEL RUINON TRA IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE ED ERSAF - DIREZIONE PARCO DELLO STELVIO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- vista la bozza di accordo di collaborazione,

**delibera**

1. di autorizzare la stipula del rinnovo dell'accordo di collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990 n. 241, alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23) tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio;
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 37quinques «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E IL COMUNE DI POMARICO (MT) PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DELLA FRANA DI POMARICO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile

- dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
  - vista la bozza di accordo di collaborazione e della proposta tecnica,  
**delibera**
1. di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990 n. 241, alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24) tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Pomarico (MT) e l'eventuale integrazione, estensione o rinnovo fino al 31.12.2022 alle condizioni già previste nell'allegato tecnico (All. 25);
  2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 37 sexies «**RICORSO AL TAR TOSCANA DEL PROF. CLAUDIO BORRI - RIMBORSO SPESE LEGALI - IPOTESI ACCORDO TRANSATTIVO**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l'art. 14 dello Statuto;
- visto l'art. 18 della legge n. 135/1997;
- vista la propria precedente delibera del 26.07.2017 recante "*Linee Guida per l'istruttoria delle procedure di negoziazione assistita e delle transazioni relative alle controversie nelle quali sia parte l'Ateneo*", sulla base della quale, fermo restando il potere del Direttore Generale di conciliare e transigere nelle controversie dell'Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è chiamato a rendere un parere in ordine alle transazioni per debiti di valore uguale o superiore ad € 15.000,00;
- vista l'istanza del Prof. Claudio Borri prot. n. 190704 dell'8.11.2018 volta ad ottenere il rimborso delle spese legali sostenute per l'assistenza, consulenza di parte e difesa in giudizio in relazione al procedimento penale iscritto al R.G.N.R. n. 1032/2015 della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario Penale di Firenze - R.G. - GIP di Firenze n. 5043/2018 (già iscritto al n. 7852/2017);
- visto il parere prot. n. 222279 del 20.12.2019, con il quale l'Avvocatura distrettuale dello Stato di Firenze ha ritenuto congruo un rimborso delle spese legali pari ad € 12.774,00 oltre spese generali, IVA e CPA;
- tenuto conto dell'informativa redatta dall'Unità di processo Affari Legali al Consiglio di Amministrazione per l'adunanza del 24.05.2019;
- visto il decreto del Direttore Generale n. 1029 (prot. n. 115517) del 25.06.2019, notificato con pec del 26.06.2019 (prot.n. 115835/2019), con il quale è stato disposto il rimborso in favore del Prof. Claudio Borri nella misura pari ad € 12.774,00 oltre accessori di legge per un importo complessivo pari a € 19.006,72;
- visto il ricorso proposto dal Prof. Claudio Borri avanti al TAR Toscana – Sez. I, notificato in data 1.10.2019 (prot. n. 169642) ed iscritto al R.G. n. 1272/2019, con il quale il ricorrente ha chiesto l'annullamento del decreto del Direttore Generale e del parere di congruità succitati e per l'effetto la condanna dell'Università degli Studi di Firenze "*a corrispondere al Prof. Claudio Borri la residua somma di € 19.032,02 corrispondente alle spese sostenute dal ricorrente per lo svolgimento della consulenza tecnica extraperitale nel procedimento penale RGNR 1032/2015 (rg gip 5043/2018) svoltosi innanzi al Tribunale di Firenze conclusosi con sentenza di assoluzione del 12.07.2018, n. 891/18 con la formula "perché il fatto non sussiste"*";
- preso atto delle comunicazioni dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato pervenute in data 10.12.2020, 25.01.2021 e 23.04.2021 con le quali detto Ufficio si è espresso in merito al "*concreto*" ed "*alto*" rischio di soccombenza per l'Università nel giudizio e, di conseguenza, ha rappresentato la convenienza economica di una soluzione transattiva, così come già avvenuto con altra destinataria del medesimo parere, nei seguenti termini:
  - a) pagamento in favore del ricorrente di € 14.500,00 per spese legali relative al suddetto procedimento penale a fronte di € 19.032,60 compresi di oneri (CAP 4% e IVA 22%) di cui alla domanda giudiziale (con la previsione di un risparmio di € 4.532,00);
  - b) spese del giudizio pendente avanti al giudice del lavoro pari ad € 3.000,00 oltre accessori di legge;
- preso atto altresì del parere di massima n. 519717 AL 34138/17 del 11.10.2018 reso dal Comitato Consultivo dell'Avvocatura Generale dello Stato e richiamato nella predetta comunicazione del 10.12.2021 nel quale è indicato che "*stante la natura di atto di difesa che la consulenza di parte assume nel procedimento penale, così che l'attività del consulente di parte è qualificabile a pieno titolo come attività difensiva, le spese sostenute dall'imputato poi assolto per remunerare il proprio consulente rientrano a pieno titolo fra le somme rimborsabili ai sensi dell'art.18 dl 67/97*";
- considerato opportuno giungere ad una definizione bonaria della controversia mediante raggiungimento di un

accordo transattivo nei termini sopra espressi,

**DELIBERA**

di dare parere favorevole alla sottoscrizione dell'accordo transattivo con il Prof. Claudio Borri al fine di definire il contenzioso attualmente pendente avanti al TAR Toscana Sez. I (R.G. n. 1272/2019) nei seguenti termini:

- ✓ pagamento al Dott. Claudio Borri di € 14.500,00 quali spese difensive sostenute nell'ambito del procedimento penale iscritto al R.G.N.R. n. 1032/2015 (R.G. GIP n. 5043/2018) a definizione di quanto richiesto in giudizio per € 19.032,02;
- ✓ pagamento al medesimo docente delle spese legali per il giudizio attualmente pendente pari ad € 3.000,00 + accessori di legge per un importo pari ad € 4.377,66;
- ✓ di dare mandato all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Firenze di procedere alla definizione della controversia nei termini sopra esposti.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENEO PER L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTI FINALIZZATI ALLA RICERCA – ANNO 2021**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto in istruttoria;
- visto il Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca –Anno 2021 proposto dalla Commissione Ricerca;
- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- visto il vigente Statuto;
- visto il parere espresso dalla Commissione Ricerca nella seduta dell'11 maggio 2021
- visto il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 25 maggio 2021,

**APPROVA**

il Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno 2021 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26) ed autorizza la copertura della relativa spesa nel Budget degli investimenti 2022.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA “CARBAMOSELENOYL DERIVATIVES AS ANTIINFECTIVE AGENTS”**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il “*Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*” emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 10 maggio 2021, per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze e dell'Università degli Studi di Parma, per tutelare l'Invenzione denominata “*Carbamosenoyl derivatives as antiinfective agents*” da parte dei proff. Claudiu Supuran e Silvia Selleri, dott. Fabrizio Carta e Andrea Angeli, afferenti al Dipartimento di Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA);
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 11 maggio 2021 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
- preso atto del parere positivo espresso dal contitolare Università degli Studi di Parma;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- tenuto conto che tramite procedura RDO al prezzo più basso realizzata sulla piattaforma MEPA è stato individuato quale consulente brevettuale per il deposito della domanda di brevetto in Italia lo Studio Ferrario Srl che ha quantificato la spesa in € 2.196,00 IVA compresa;
- visto l'art.5 co.2 del “*Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario*”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo*”,

**Delibera**

1. di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per la quota del 70%, e dell'Università degli Studi di Parma, per la quota del 30%, relativa all'Invenzione denominata “*Carbamosenoyl derivatives as antiinfective agents*” con indicazione quali inventori dei proff. Claudiu Supuran e Silvia Selleri, dott. Fabrizio Carta e Andrea Angeli, afferenti al Dipartimento di



- Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA), prof.ssa Clotilde Cabassi e dott. Costanza Spadini, afferenti all'Università degli Studi di Parma;
2. di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Studio Ferraio Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari ad € 2.196,00 IVA compresa, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone sul budget 2021 ("Costi generali brevetti") per la quota del 70%, pari ad € 1.537,20;
  3. di autorizzare la successiva sottoscrizione di un accordo di condivisione del titolo col contitolare Università degli Studi di Parma.

Sul punto 41 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "TURTHEX- BLUETOOTH/ZIGBEE SYSTEM ARCHITECTURE FOR TRAINING-LESS INDOOR LOCALIZATION BIDIRECTIONAL CONTEXTUALIZED COMMUNICATION"**»

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione

- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" emanato con D.R. 82735 (526) dell'8 maggio 2019;
- vista la richiesta trasmessa al Rettore per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell'Università degli Studi di Firenze, per tutelare l'Invenzione denominata "TURTHEX-Bluetooth/Zigbee system architecture for training-less indoor localization and bidirectional contextualized communication" da parte del prof. Alessandro Cidronali, professore associato, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e dei dott. Edoardo Ciervo, dott. Giovanni Collodi e dott. Marco Passafiume, ricercatori, afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- avuto riguardo del parere positivo espresso in data 11 maggio 2021 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
- ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l'Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l'avvio della procedura di deposito del brevetto;
- tenuto conto che tramite procedura RDO al prezzo più basso realizzata sulla piattaforma MEPA è stato individuato quale consulente brevettuale per il deposito della domanda di brevetto in Italia lo studio Jacobacci & Partners S.p.A che ha quantificato la spesa in 2.806 euro IVA compresa;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che "la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo",

#### Delibera

- 1) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell'Università degli Studi di Firenze relativa all'Invenzione denominata "TURTHEX-Bluetooth/Zigbee system architecture for training-less indoor localization and bidirectional contextualized communication" con indicazione quali inventori il prof. Alessandro Cidronali, professore associato, afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e i dott. Edoardo Ciervo, dott. Giovanni Collodi e dott. Marco Passafiume, ricercatori, afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- 2) di autorizzare l'espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Jacobacci & Partners S.p.A. facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 2.806 IVA compresa, sul budget di cui CsaVRI dispone per l'esercizio 2021 ("Costi generali brevetti").

Alle ore 13,44 il Presidente dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**F.to Beatrice Sassi**  
**F.to Simone Migliarini**

**IL PRESIDENTE**

**F.to Andrea Arnone**



Voci di costo	Investimento Unifi	Investimento ARDSU	Investimento Concessionario	Investimento ARDSU	Investimento Concessionario	Investimento Unifi	+	-
<b>a) Costi di costruzione</b>								-
a.1) Costi di costruzione - lavori a corpo			€ 12.981.655,05		€ 12.981.655,05			-
a.2) Oneri della sicurezza			€ 601.255,95		€ 601.255,95			-
<b>Totale costi di costruzione</b>			<b>€ 13.582.911,00</b>		<b>€ 13.582.911,00</b>			-
<b>b) Somme a disposizione</b>								-
<b>b.1) Spese Tecniche</b>								-
Soft Cost, come da PEF, comprensivi di Progettazione e Direzione Lavori			€ 2.605.184,00		€ 2.605.184,00			-
Onerario per incarico di supporto al RdP	48.480,00					€ 48.480,00		-
Onerario per verifica del progetto ai sensi dell'art. 26 D.Lgs.50/2016	34.553,38					€ 29.790,10		4.763,28
Onerario per Commissione per l'alta Vigilanza								-
Frazionamento catastale	1.100,00					€ 500,00		600,00
Collaudi	26.008,83					€ 25.065,87		942,96
<b>Totale onorari spese tecniche</b>	<b>110.142,21</b>					<b>€ 103.835,97</b>		
CNPAIA nella misura del 4% (4% Totale onorari)	3.034,55					€ 1.964,20		1.070,35
iva 22% su spese tecniche [22% (Totale onorari + CNPAIA)]	32.635,34					€ 21.084,05		11.551,29
<b>Totale spese tecniche</b>	<b>€ 145.812,11</b>		<b>2.605.184,00</b>		<b>2.605.184,00</b>	<b>€ 126.884,22</b>		
<b>b.2) Altri costi</b>								-
Spese per commissioni giudicatrici								-
Imprevisti	53.300,34					€ 11.506,22		41.794,12
IVA su imprevisti	11.726,07					€ 2.531,37		9.194,70
Incentivi (2% Totale costi di costruzione)	€ 271.658,22					€ 32.147,97		239.510,25
Opere complementari ex art. 147, D.Lgs. 163706								-
Imprevisti								-
IVA 22% imprevisti								-
IVA 22% Opere complementari ex art. 147, D.Lgs. 163706						€ -		-
Altri costi a carico del Concessionario (ff&e)			680.000,00		680.000,00			-
Altri costi a carico del Concessionario (costi già sostenuti)			800.000,00		800.000,00			-
<b>Totale altri costi</b>	<b>€ 336.684,63</b>		<b>€ 1.480.000,00</b>		<b>€ 1.480.000,00</b>	<b>€ 46.185,56</b>		
<b>Costi di realizzazione dell'opera</b>	<b>€ 482.496,74</b>	€ -	<b>€ 17.668.095,00</b>	€ -	<b>€ 17.668.095,00</b>	<b>€ 173.069,78</b>		
Ulteriori finanziamenti a carico della Stazione Appaltante (accordo transattivo)	€ 3.238.300,00					€ 3.238.299,98		0,02
IVA nella misura del 22% (accordo transattivo)	€ 712.426,00					€ 712.426,00		-
Interessi maturati sulla voce ulteriori finanziamenti a carico della SA	€ 23.253,66					€ 23.182,68		70,98
IVA nella misura del 22% (interessi maturati sugli ulteriori finanziamenti)	€ 5.115,81					€ -		5.115,81
<b>Totale ulteriori finanziamenti a carico della SA (in favore del Concessionario)</b>	<b>€ 3.979.095,47</b>		- 3.979.095,47		- 3.979.095,47	<b>€ 3.973.908,66</b>		
Investimento per acquisto		7.500.000,00	- 7.500.000,00	7.500.000,00	- 7.500.000,00			-
IVA nella misura del 10%		750.000,00	- 750.000,00	750.000,00	- 750.000,00			-
<b>Totale investimento per acquisto (in favore del Concessionario)</b>		<b>8.250.000,00</b>		<b>8.250.000,00</b>				-
<b>TOTALE INVESTIMENTI</b>	<b>€ 4.461.592,20</b>	<b>€ 8.250.000,00</b>	<b>€ 5.438.999,53</b>	<b>€ 8.250.000,00</b>	<b>€ 5.438.999,53</b>	<b>€ 4.146.978,44</b>		
<b>FONDO DI ACCANTONAMENTO</b>								-
Ribasso d'asta gara appalto								-
IVA su ribasso d'asta gara appalto								-
<b>Ribasso d'asta spese tecniche</b>	<b>€ 39.392,44</b>					€ -		39.392,44
<b>Totale FONDO DI ACCANTONAMENTO</b>	<b>€ 4.500.984,64</b>	<b>€ 8.250.000,00</b>	<b>€ 5.438.999,53</b>	<b>€ 8.250.000,00</b>	<b>€ 5.438.999,53</b>	<b>€ 4.146.978,44</b>	-	354.006,20
<b>TOTALE COSTO DELL'OPERA</b>		<b>18.189.984,17</b>						

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Francesco Napolitano



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

ALL. 2

# RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE 2020



<b>PREMESSA .....</b>	<b>I</b>
<b>1. IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE 2020 IN TEMPO DI PANDEMIA.....</b>	<b>1</b>
<b>1.1 - IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - INTRODUZIONE.....</b>	<b>1</b>
<b>1.2 - VERSO SETTEMBRE. LA PROGRAMMAZIONE DELLA RIPRESA .....</b>	<b>3</b>
<i>LE RISORSE ECONOMICHE STRAORDINARIE .....</i>	<i>4</i>
<i>L'ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA DUALE.....</i>	<i>7</i>
<i>LA SICUREZZA DELLE PERSONE E DEI LUOGHI.....</i>	<i>19</i>
<i>I COSTI DELLA SICUREZZA.....</i>	<i>22</i>
<i>L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN EMERGENZA.....</i>	<i>23</i>
<i>I SERVIZI DELLE BIBLIOTECHE.....</i>	<i>23</i>
<i>IL GOVERNO DELLA CRISI E LA COMUNICAZIONE.....</i>	<i>26</i>
<i>LA PIANIFICAZIONE OLTRE L'EMERGENZA.....</i>	<i>28</i>
<b>2. RISULTATI DELL'ANNO 2020 .....</b>	<b>29</b>
<b>2.1 I RISULTATI DI VALORE PER I PORTATORI D'INTERESSE .....</b>	<b>29</b>
<i>LE AZIONI PER LA COLLETTIVITÀ .....</i>	<i>29</i>
<i>LE AZIONI PER GLI STUDENTI .....</i>	<i>33</i>
<i>LE AZIONI PER IL PERSONALE.....</i>	<i>43</i>
<b>2.2 PANORAMICA SUI RISULTATI DELLE TRE DIMENSIONI DELLA PERFORMANCE.....</b>	<b>51</b>
<i>PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO.....</i>	<i>51</i>
<i>PERFORMANCE DELLE STRUTTURE.....</i>	<i>51</i>
<i>PERFORMANCE INDIVIDUALE .....</i>	<i>52</i>
<b>2.3 LE RISORSE IMPIEGATE.....</b>	<b>53</b>
2.3.A <i>IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI.....</i>	<i>53</i>
2.3.B <i>LE RISORSE UMANE NEL 2020 .....</i>	<i>53</i>
<b>2.4 IL GRADIMENTO DEI SERVIZI DURANTE L'EMERGENZA .....</b>	<b>54</b>
<b>2.5 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO .....</b>	<b>56</b>

<b>3. RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE .....</b>	<b>59</b>
<b>3.1 IL RUOLO DEL DIRETTORE GENERALE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....</b>	<b>59</b>
<b>3.2 AZIONI DI MONITORAGGIO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E PROGETTAZIONE DEGLI STRUMENTI PER IL LAVORO AGILE POST-EMERGENZIALE .....</b>	<b>63</b>
<b>3.3 INTERVENTI ORGANIZZATIVI .....</b>	<b>73</b>
<b>3.4 LE RELAZIONI SINDACALI.....</b>	<b>77</b>
<b>3.5 IL MONITORAGGIO DEI DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA .....</b>	<b>81</b>
<b>3.6 IL RAPPORTO CON SERVIZIO SANITARIO REGIONALE .....</b>	<b>82</b>
<b>3.7 BENESSERE ORGANIZZATIVO E LA GESTIONE .....</b>	<b>83</b>
<b>4. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE .....</b>	<b>85</b>
<b>4.1 ADEGUAMENTO DEL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE AL CONTESTO EMERGENZIALE.....</b>	<b>85</b>
<b>4.2 ATTORI, TEMPI, FONTI .....</b>	<b>86</b>
<b>4.3 GLI APPLICATIVI A SUPPORTO .....</b>	<b>87</b>
<b>4.4 LE INDAGINI SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI.....</b>	<b>88</b>
<i>I SERVIZI PER GLI STUDENTI .....</i>	<i>90</i>
<i>INDAGINE SUI SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDI (SERVSTUD) .....</i>	<i>92</i>
<i>I SERVIZI PER IL PERSONALE.....</i>	<i>96</i>
<i>INDAGINE SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO EROGATI NEI DIPARTIMENTI.....</i>	<i>96</i>
<i>INDAGINE GP SUI SERVIZI FRUITI DAL PERSONALE.....</i>	<i>99</i>
<b>4.5 LA VOCE DEI SOCIAL .....</b>	<b>100</b>
<i>SOCIAL MEDIA.....</i>	<i>100</i>
<i>INCREMENTO DEI FOLLOWER E SOCIAL ENGAGEMENT.....</i>	<i>101</i>
<i>COMUNICAZIONE SOCIAL IN EMERGENZA E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DI SERVIZIO.....</i>	<i>102</i>
<i>INIZIATIVE EDITORIALI SOCIAL: #IORESTOACASA, #CHIEDILOAUNIFI, #DISTANTIMAUNIFI .....</i>	<i>103</i>
<i>INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO, SOCIAL ADVERTISING E DIRETTE FACEBOOK .....</i>	<i>104</i>
<b>5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, DI STRUTTURA E INDIVIDUALE.....</b>	<b>105</b>
<b>5.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>105</b>
5.1.A ESPOSIZIONE DEI RISULTATI DELLE LINEE .....	109

5.1.B INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA.....	112
<b>5.2 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE .....</b>	<b>113</b>
5.2.A MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE .....	114
L'INDICATORE DI EFFICACIA PERCEPITA.....	114
RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI STRUTTURA.....	114
5.2.B INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DELLE STRUTTURE .....	116
<b>5.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE.....</b>	<b>120</b>
IL PERSONALE BCD.....	120
IL PERSONALE CON INCARICO.....	123
COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI E CAPACITÀ MANAGERIALI .....	123
OBIETTIVI INDIVIDUALI DI FUNZIONE.....	124
<b>5.4 PERFORMANCE E MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA .....</b>	<b>126</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>129</b>
ALLEGATO 1 - EVIDENZE DEGLI INDICATORI DI CAPACITÀ DI SPESA DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
ALLEGATO 2 - CRONOPROGRAMMI DELLE AZIONI DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
ALLEGATO 3 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	
ALLEGATO 4 - PROSPETTI DI MISURAZIONE DELLA CUSTOMER DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	

## PREMESSA

È con particolare emozione che introduco la Relazione di Performance dell'anno 2020 i cui contenuti sono andati ben oltre l'ordinaria programmazione implicando la rendicontazione di azioni che hanno superato ogni ragionevole prevedibilità. Questa relazione, infatti, recuperando quanto già rendicontato nel [monitoraggio del mese di luglio](#), prosegue la narrazione di ciò che è stato posto in essere per garantire la continuità dei servizi, l'adeguamento dell'infrastruttura, la tracciabilità e la sicurezza delle persone e dei luoghi dell'Ateneo durante l'emergenza pandemica. Nel corso del 2020, a tal fine, è stato necessario rimodulare gli obiettivi e le azioni già pianificate all'inizio del ciclo (gennaio 2020) e favorire la riprogrammazione degli interventi necessari ed utili per assicurare la funzionalità e la regolarità delle funzioni accademiche nel periodo del lockdown ed in quelli successivi, tutti caratterizzati da indicazioni oscillanti che hanno visto lo stratificarsi di interventi governativi in relazione all'andamento epidemiologico e la conseguente necessità di rideterminare chiusure e coerenti scenari organizzativi.

I servizi tecnico-amministrativi hanno avuto un ruolo determinante nel supporto di tutte queste fasi e, come si rileva dalle indagini finalizzate a misurare il livello conseguito di continuità e regolarità dei servizi, hanno dimostrato una buona resilienza e la capacità di cogliere il momento di difficoltà come occasione per evolvere modalità di erogazione delle attività attraverso un maggiore, accelerato e consapevole ricorso alla digitalizzazione e attraverso la capacità di assicurare le attività anche da remoto con dotazioni spesso private messe a disposizione dell'attività lavorativa.

Nel corso del 2020 si è intervenuti anche sulla revisione dei target e degli indicatori degli obiettivi prefissati con lo scopo di rendere perseguibile un obiettivo - non scontato - di mantenimento dei livelli di servizio rinunciando, come sembrava doveroso, a ipotizzare soglie di miglioramento difficilmente proponibili in corso di emergenza.

Il risultato finale della Performance Organizzativa del 2020 di livello particolarmente elevato (99,40%) rispecchia l'impegno profuso da tutto il personale tecnico-amministrativo (oltre che dal personale docente) per la gestione di un anno difficile, tuttavia ricco di momenti di riflessioni, di particolare coesione e generosità e foriero di spunti utili per ricostruire la ripresa e la progettazione di un progressivo ritorno alla normalità che - tutti sappiamo - non sarà più la stessa. Già nel [Piano Integrato 2021-2023](#) si sono ipotizzati scenari che tendono a far tesoro e stabilizzare le buone esperienze del 2020 e a evolvere il concetto stesso di Pubblica Amministrazione e di Ente di servizio, caratterizzante la nostra realtà di Ateneo.

Oltre a rappresentare questa cornice emergenziale certamente di forte e prevalente impatto, la Relazione persegue in sé quella evoluzione nell'impostazione che da anni la caratterizza affinché essa diventi, progressivamente, uno strumento comunicativo efficace e di generale interesse. In questa edizione, il Capitolo 2 è a questo scopo dedicato ad una rendicontazione delle azioni con riguardo ai principali portatori di interesse: collettività, studenti, docenti.

Le azioni, solitamente centrali nella rendicontazione, sono riportate in allegato arricchite da materiale di consultazione depositato in DAF cui hanno accesso i portatori di interesse in relazione ai profili di interesse, nonché della contabilità delle azioni più significative. Esse riferiscono analiticamente ciò che la relazione tratta con maggiore fluidità.

Il *performance budgeting* inizialmente costruito sul bilancio di previsione, ha visto in corso d'anno il verificarsi di un importante incremento di risorse, prevalentemente di fonte ministeriale, conferite all'Ateneo per la gestione dell'emergenza, con particolare riguardo al finanziamento per gli interventi finalizzati ad assicurare la didattica duale, lo smart working e colmare il divario digitale degli studenti.

Ulteriori somme hanno finanziato le spese straordinarie per l'acquisto di presidi di protezione individuale e per la sanificazione delle sedi, nonché quelle necessarie per vigilare sugli ordinati ingressi e effettuare la dissuasione agli assembramenti.

La relazione dà piena evidenza del quadro delle risorse messe a disposizione e di quelle spese per le finalità programmate.

Consueta centralità è riservata al capitolo sulle indagini di customer, diffusamente impiegate in Ateneo quale elemento rilevante di valutazione, assunto a indicatore di risultato; il quadro complessivo delle indagini riporta una seppur improbabile comparazione con le analoghe domande dell'indagine dell'anno precedente e consente una valutazione interessante sullo stato di gradimento dei servizi anche con riferimento al benchmarking offerto dall'adesione al progetto Good Practice, curata dal Politecnico di Milano. Esso espone nelle indagini rivolte al personale una notevole crescita delle performance del nostro Ateneo sui vari ambiti in relazione a quella conseguita dagli altri mega-Atenei, mentre da parte dell'utenza studentesca riporta una sostanziale stabilità generale con valutazioni differenziate in relazione allo specifico servizio fruito e alle rispettive condizioni di erogazione nell'anno.

Le valutazioni dei singoli servizi sono state anche annotate via via nel testo per suggellare la descrizione degli interventi e dare immediata evidenza del gradimento riscosso fra i fruitori.

Come di consueto, la relazione riporta le risultanze degli obiettivi di struttura che vedono una media di valutazione del 98,94% e degli obiettivi individuali. La percentuale delle valutazioni effettuate alla data di presentazione della Relazione è pari a 84,1% e per il personale B-C-D riporta una media del 98,5%.

Come da indicazioni ricevute dal precedente Nucleo di Valutazione, la relazione del Direttore Generale è parte integrante del documento, riportando al Capitolo 3 tutte le azioni più direttamente riferibili al Responsabile della gestione e dei servizi tecnico – amministrativi.

Colgo l'occasione di questa premessa per ringraziare ancora una volta tutti i Colleghi tecnici e amministrativi e per complimentarmi con loro dell'ottima performance annuale.

Non posso tuttavia esimermi dall'invitare Tutti e Ciascuno a orientare il quotidiano impegno ai miglioramenti sempre possibili e, in questo momento, a connotarlo della disponibilità alle



necessarie evoluzioni attese affinché si progredisca nelle stabilizzazioni dei risultati e nell'avanzamento dei programmi di rilancio e ripresa. Tale prospettiva, cui ciascuno è chiamato in prima persona, fa leva sulla consapevolezza acquisita circa la centralità ed indispensabilità dei servizi pubblici: l'emergenza ha infatti riposizionato all'attenzione i valori dell'equità sociale, della tutela, della garanzia e continuità dei servizi al cittadino considerando i sistemi pubblici leve economiche su cui investire e da valorizzare per lo sviluppo di un Paese diffusamente prostrato.

Ci motivi in particolare la coscienza che un'Università, il nostro stesso Ateneo, saprà orientare con la ricerca e la formazione le scelte del futuro e lo sviluppo delle sue linee caratterizzanti, impiegando le proprie risorse economiche ed umane nella sfida irrinunciabile della ricostruzione e della ripresa.

La Direttrice Generale

Beatrice Sassi

## INDICE DELLA DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SUL DATAWAREHOUSE DI ATENEO (DAF)

<https://www.daf.unifi.it/p636.html>

Capitoli della Relazione	Documenti in consultazione sul DAF
<b>CAP 1 L'emergenza e il ciclo di programmazione 2020</b>	
1.2 Verso settembre. La programmazione della ripresa	Nota MUR 4 maggio Nota MUR 30 luglio
<b>CAP 3 Relazione del Direttore Generale</b>	
3.1 Il ruolo del Direttore Generale nella gestione dell'emergenza	Prot. n. 127410 del 26/04/2021 matrici utilizzate per i piani di attività da remoto: 1. applicativo DIEF 2. format Funzioni Direzionali, 3. applicativo project management in uso al SIAF
<b>CAP 4 Il processo di misurazione e valutazione della performance</b>	
4.4 Le indagini sul gradimento dei servizi	Tabelle di <i>benchmark</i> progetto Good Practice
<b>CAP 5 Misurazione e valutazione della performance</b>	
5.1 La <i>Performance</i> organizzativa	Esiti delle indagini di <i>customer satisfaction</i>
5.2 La <i>Performance</i> delle strutture	Nota tecnica obiettivi di struttura
5.4 <i>Performance</i> e misure anticorruzione e trasparenza	Analisi dei processi relativi al Presidio della Qualità

Allegato 3 - Le azioni di Performance Organizzativa nel 2020	Documenti in consultazione sul DAF
<b>Linea 1 - Miglioramento dei servizi agli studenti</b>	
AZ1103 Garantire l'accessibilità in remoto dei servizi di front-office	Modello unico di gestione dei <i>front-office</i>
AZ1104 Progetto di contact center avanzato	Progetto di contact center avanzato
AZ1105 Didattica in e-learning (Progetto DIDEL)	Report SIAF sull'utilizzo della piattaforma WEBEX
AZ1209 CVD Iniziative di solidarietà per studenti in difficoltà	Bando DR 715/2020 Bando DR 1351/2020 Decreto assegnazione borse DR 1469
AZ1306 CVD Comunicazione agli studenti in era COVID	Relazione su Orientamento e Tutorato in lockdown
<b>Linea 2 - Valorizzazione del patrimonio</b>	
AZ2101 Riqualficazione del percorso museale La Specola	Relazione stato di avanzamento lavori riqualificazione La Specola
AZ2205-AZ2210 Progetti edilizi strategici	Relazione attività Laboratorio Sperimentale di Ateneo per i progetti strategici
AZ2311 Nuovo sistema di gestione delle presenze	Presentazione nuovo applicativo per la gestione delle presenze
<b>Linea 4 - Azioni di supporto all'Assicurazione della Qualità</b>	
AZ4104 Modelli organizzativi integrati per la gestione dei servizi didattici	Proposta per reingegnerizzazione processo "piani di studio"
<b>Linea 5 - Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo</b>	
AZ5201 Completamento del bando per l'attivazione postazioni di telelavoro, Linee Guida e avvio sperimentale del lavoro Agile	1) Prot. 57516 del 15/04/2020 Linee guida per il lavoro agile 2) Bando DR 1511/2020 per l'assegnazione delle postazioni di telelavoro
AZ5405-CVD Campagna di test sierologici in applicazione del piano anticontagio	Circolare del Rettore n. 15/2020
<b>Linea 7 - Sostenibilità</b>	
AZ7101 Studio di fattibilità per lo sviluppo del patrimonio verde di Ateneo	Misure orientate alla sostenibilità nel Progetto per il Nuovo Dipartimento di Agraria a Sesto:
AZ7105 Studio di fattibilità per incremento fonti energetiche rinnovabili	Relazione LEED Allegato 3 Relazione generale Allegato 4
AZ7104 Audit ed efficientamento energetico	Illustrazione del progetto di efficientamento energetico nel campus Agraria
AZ7202 Incentivazione della mobilità alternativa al veicolo privato: bike sharing, rateizzazione spesa abbonamenti	Erogazione contributi per acquisto mezzi di mobilità alternativa
AZ7303 Revisione del modello previsionale del fabbisogno	0. corso di formazione sul fabbisogno 1. nota prot. n. 69183 del 14/5/2020 2. allegato a nota del 14/5/2020 (scheda monitoraggio dipartimenti) 3. mail del 15 giugno ai dirigenti 4. nota prot. n. 148206 del 30/9/2020 5. allegato nota del 30/9/2020 (scheda monitoraggio aree) 6. relazione ottobre 2020 al MUR 7. documento corretta individuazione attività di ricerca oggetto di esclusione fabbisogno 8. esempio di report mensile prodotto per il MEF sui pagamenti per ricerca

## 1. IL CICLO DELLA PROGRAMMAZIONE 2020 IN TEMPO DI PANDEMIA

### 1.1 - IL CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - INTRODUZIONE

Il contesto in cui si sono svolte le fasi del ciclo della performance per l'anno 2020 è stato caratterizzato da un elevato livello di complessità derivante dall'emergenza pandemica in corso, con necessità di intervenire più volte sulle decisioni. Il succedersi degli eventi emergenziali, e delle disposizioni normative a loro contrasto, non ha infatti garantito la necessaria stabilità di contesto alla programmazione annuale sullo sfondo della ordinaria pianificazione triennale.

Le mutevoli condizioni emergenziali e i continui provvedimenti governativi a contenimento hanno reso necessario intervenire in corso d'anno con modalità non sperimentate in precedenza, che sono state progettate, organizzate e sviluppate con estrema rapidità, facendo leva in larga parte su competenze interne già esistenti e su elementi di sistema solo parzialmente sfruttati in precedenza.

Gli eventi di pianificazione principali si sono svolti in due fasi, a gennaio e a giugno, ma numerosi sono stati anche gli interventi puntuali che hanno riguardato l'assetto generale dei servizi. L'infografica che segue riassume in maniera schematica e sintetica i principali eventi che hanno interessato la performance nell'anno e che vengono richiamati nelle pagine che seguono.



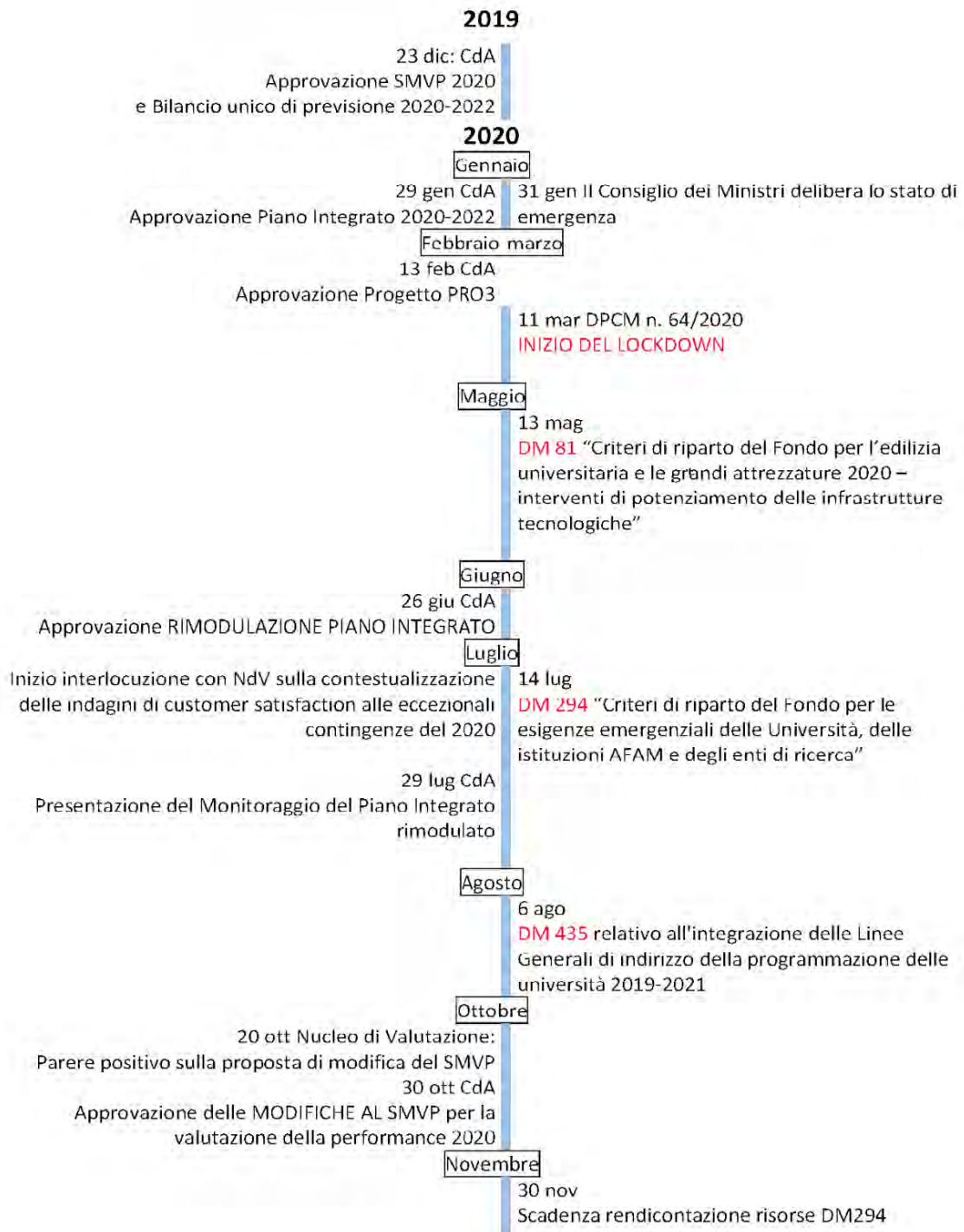
---

#### CORONAVIRUS: misure urgenti per la comunità Unifi

Sul [sito web](#) dell'Ateneo è stato pubblicato il [Decreto del Rettore n. 338 del 4 marzo 2020](#), che recepisce le indicazioni governative circa la sospensione di ogni attività didattica fino al 15 marzo compreso, per l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Coronavirus.

Sul sito è disponibile anche il [video](#) del messaggio del Rettore alla comunità universitaria.

FIGURA 1.1 - GLI EVENTI SALIENTI DELL'ANNO SULLA PERFORMANCE



Tale dinamica situazione ha generato elementi inattesi per la rendicontazione finale, che vede obiettivi ampiamente raggiunti, e talvolta anche superati, in relazione ai molteplici interventi operati in corso d'anno, che su alcuni obiettivi si sono risolti anche con azioni a effetto oltre il programmato e con impiego di risorse economiche anche oltre il *budget* iniziale.

Questo capitolo, che confidiamo resterà unico nella rendicontazione delle performance annuale, dando seguito a quanto riportato nel [monitoraggio](#) avvenuto lo scorso luglio, recupera la narrazione degli interventi ed azioni posti in atto per far fronte alla pandemia a partire dal mese di settembre. Quel mese è stato contrassegnato, nelle aspettative, come tempo di ripresa delle attività in presenza.

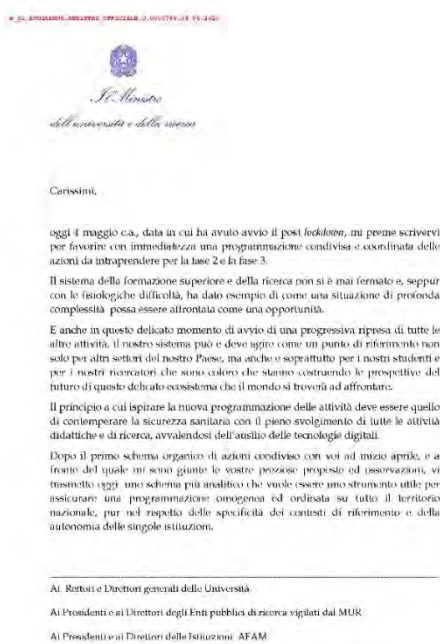
A quella data nel quadro dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato l'anno, l'obiettivo primario dell'Ateneo è stato quello di garantire la continuità dei servizi e al contempo le condizioni di sicurezza delle persone e dei luoghi per il rientro nelle sedi.

In questa sezione si esporranno i principali interventi e i risultati che hanno interessato prevalentemente il secondo semestre dell'anno 2020, rinviando per la narrazione del periodo precedente a quanto analiticamente già rendicontato. Si farà dunque in questo primo capitolo specifico riferimento alla progettata fase della ripresa dell'Anno Accademico e delle attività in presenza (settembre-ottobre) e alla successiva imprevista "seconda ondata", che ha interessato prevalentemente gli ultimi mesi dell'anno.

Ai fini valutativi si ricorda che il monitoraggio intermedio approvato dal CdA nella seduta del luglio 2020 è stato trasmesso al Nucleo di Valutazione con nota del 30 luglio 2020 Prot. 109036.

## 1.2 - VERSO SETTEMBRE. LA PROGRAMMAZIONE DELLA RIPRESA

Con nota del MUR del 4 maggio 2020, l'Ateneo riceveva indicazioni per la regolamentazione della ripresa delle attività a partire dal mese di settembre. Le istruzioni allegate alla nota ministeriale per la gestione della fase post lockdown sono accessibili in DAF.



**uniflashnews**

**Lezioni in presenza: parziale modifica alla procedura di prenotazione**

A parziale integrazione delle comunicazioni precedenti, e su richiesta di alcune scuole di Ateneo, si informa che gli **studenti iscritti agli anni successivi al primo delle Scuole di Agraria, Economia e Management, Ingegneria, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze della Salute Umana, Studi Umanistici e della Formazione** che abbiano espresso nel questionario la **volontà di frequentare le lezioni in presenza, devono prenotare il posto in aula online** al link <https://kairos.unifi.it/agendaweb/>

La prenotazione deve avvenire ogni settimana dal lunedì al giovedì (ore 24.00) della settimana precedente alle lezioni.

Solo per le lezioni dal 5 al 9 ottobre le prenotazioni saranno aperte fino alle ore 24.00 di domenica 4 ottobre.

**Per le Scuole di Architettura, Giurisprudenza, Psicologia, e Scienze Politiche**, invece, l'accesso in aula degli **studenti iscritti agli anni successivi al primo** rimane gestito dalle rispettive Scuole, **senza necessità di prenotazione.**

Si ricorda che per accedere alle sedi didattiche è comunque necessario **scaricare il QR Code identificativo** (<https://access.unifi.it/>) da esibire all'ingresso per la tracciabilità delle presenze come misura anticontagio.

In particolare il Ministro orientava gli Atenei a predisporre il riavvio delle attività didattiche con un sistema misto (DIDATTICA DUALE) in grado di alternare le lezioni in presenza in aula con opportuno distanziamento dei posti, con lezioni in modalità *blended*.

#### Linee guida per lo svolgimento delle attività in Ateneo

Sul sito web dell'Ateneo, all'indirizzo [https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/linee\\_guida\\_operative\\_1settembre2020.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/linee_guida_operative_1settembre2020.pdf) è stato pubblicato l'aggiornamento delle Linee Guida operative per la graduale ripresa delle attività. Le linee guida sono valide dal 1° settembre 2020 fino a nuove deliberazioni.

Le attività di progettazione di quanto necessario alla ripresa hanno potuto contare su un quadro di disponibilità economiche aggiuntive variamente riversate sul sistema universitario nei mesi estivi e grazie alle quali è stato possibile pianificare quanto di seguito verrà esposto.

I punti che saranno trattati in questo capitolo dedicato alla gestione dell'emergenza post-lockdown riguardano:

- Le risorse economiche straordinarie
- L'attivazione della didattica duale
- La sicurezza delle persone e dei luoghi
- L'organizzazione del lavoro in emergenza
- I servizi delle Biblioteche
- Il governo della crisi e la comunicazione
- La pianificazione oltre l'emergenza.

#### LE RISORSE ECONOMICHE STRAORDINARIE

La gestione delle attività in corso di pandemia ha imposto la necessità di importanti interventi, anche di investimento, in tempi estremamente ridotti. Il Ministero è intervenuto con importanti misure economiche di sostegno che hanno consentito il cofinanziamento, e quindi la realizzazione, delle opere necessarie. Di seguito si descrivono gli interventi e le relative dimensioni economiche, del cui impiego si trova diffusa trattazione in questa Relazione.

#### **Decreto Ministeriale 81 del 13 maggio 2020**

Il DM reca disposizioni in materia di cofinanziamento della digitalizzazione della didattica e dei relativi servizi agli studenti. In questo ambito sono stati resi disponibili all'Ateneo fiorentino € 1.729.212.

Il Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2020, recependo le indicazioni del DM, ha approvato la "Proposta del piano investimenti finalizzati al **potenziamento delle infrastrutture tecnologiche**

per la digitalizzazione della didattica, dei servizi agli studenti e del supporto al lavoro agile”, autorizzando il progetto per la richiesta di cofinanziamento relativamente a:

- “Azione 1: Nuova architettura software per la didattica blended”	€ 805.176
- “Azione 3: Potenziamento delle infrastrutture digitali (aule e connettività)”	€ 1.123.864
- “Azione 4: Piano di dematerializzazione”	€ 144.965
	per un totale stimato di € 2.074.005

In tal modo si è richiesto un cofinanziamento MUR di € 1.729.212, provvedendo con risorse proprie alla copertura di € 344.793 sul fondo dell’edilizia.

La rendicontazione di quanto previsto verrà presentata al MUR entro il 21 maggio 2021.

#### **Decreto Ministeriale 294 del 14 luglio 2020**

Il DM ha costituito uno specifico fondo per fronteggiare la fase emergenziale del sistema universitario nazionale. In questo ambito, sono state assegnate risorse all’Ateneo fiorentino per € 2.164.146, finalizzate a:

- misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi
- iniziative a sostegno degli studenti
- misure di pianificazione delle attività di ricerca e per la didattica a distanza.

Il Decreto del Rettore e del Direttore Generale del 10 agosto 2020 ha destinato le somme alle più urgenti finalità previste dal DM e nello specifico:

- € 807.721 per misure di emergenza e sicurezza (art. 3, comma 1, lett. a). Servizi di sanificazione e disinfezione, approvvigionamento materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale, interventi per la messa in sicurezza delle aule e/o di ogni altro ambiente si renda necessario;
- € 635.102 per interventi rivolti agli studenti (art. 3, comma 2, lett. I). Acquisto di tablet dotati di SIM dati, da destinare agli studenti secondo criteri definiti dallo stesso Decreto;
- € 703.323 per misure di pianificazione delle attività di ricerca e per la didattica a distanza (art. 3, comma 2, lett. II). Di cui, €304.323 per banche dati per la didattica e la ricerca a distanza (a titolo esemplificativo *Mc Graw Hill, MLOL, Pandora, APS, CUP, Oxford, Springer Journals and lecture notes, Springer e-books*) e € 399.000 per l’implementazione e aggiornamento delle attrezzature d’aula e i supporti alla docenza.

La rendicontazione delle spese dell’anno 2020 è rappresentata di seguito:

TAVOLA 1.1 - RENDICONTAZIONE FINALE DM 294/2020

TIPOLOGIA DI SPESA	VOCI DI SPESA	DESCRIZIONE	DOTAZIONE/DM294	di cui COFINANZIAMENTO MUR DM 294		ASSEGNAZIONE MUR DM 294	RESIDUO DM 294
			IMPORTO SPESE (compreso gli ordini)	IMPORTO SPESE (compreso gli ordini)	di cui pagato		
1. misure straordinarie di sicurezza delle proprie sedi	1.1 sanificazione locali	Servizio di sanificazione degli ambienti universitari e acquisto di prodotti a base alcolica per la sanificazione	853.188,76	311.738,08	311.738,08		
	1.2 implementazione disposizioni distanziamento	Acquisto di pannelli divisorii plex, nastri per la segnaletica interna ai locali universitari e colonnine segna percorso	136.664,40	133.498,50	133.498,50		
	1.3 dotazione dispositivi protezione individuale	Acquisto di gel igienizzanti mani, salviette igienizzanti, mascherine protettive, guanti monouso	555.971,19	367.230,13	367.230,13		
	1.4 formazione per la sicurezza		-	-	-		
	1.5 adozione delle misure organizzative e di presidio per il proseguo delle attività in condizioni di sicurezza	Servizi di vigilanza e portierato straordinari nei vari locali universitari, servizio di rilevazione temperatura con termoscanner, acquisto di termoscanner e termometri infrarossi. Acquisto di gazebi esterni ai locali universitari per contenere gli eventuali sospetti covid. Noleggio spazi da adibire ad aule didattiche	628.259,97	476.303,04	317.768,29		
<b>Totale 1</b>			<b>2.174.084,32</b>	<b>1.288.769,75</b>	<b>1.130.235,00</b>	<b>807.721,00</b>	<b>(481.048,75)</b>
2. Misure a sostegno degli studenti	2.1 accesso remoto alle banche dati e altre risorse bibliografiche	Servizio di accesso alle piattaforme di prestito digitale per gli studenti	40.860,00	40.860,00			
	2.2 acquisto/noleggio/leasing di dispositivi digitali e di connessione alla rete	Noleggio Telefonía Mobile di Tablet e Modem a sostegno degli studenti. Noleggio per 2 anni	76.128,00	76.128,00			
	2.3 sim-dati per la connessione a distanza e accesso ai servizi tramite identità digitale SPID	Noleggio Telefonía Mobile di SIM con pialfond dati da 100Gb a sostegno degli studenti. Noleggio per 2 anni	395.280,00	395.280,00			
3. Misure di pianificazione delle attività di ricerca e per la didattica a distanza	3.1 acquisto di dispositivi digitali e apparecchiature per l'allestimento di aule per la didattica mista	Acquisto di personal computer portatili e di cavi di sicurezza con lucchetto per l'allestimento di aule per la didattica mista	402.863,64	180.758,25	180.758,25		
	3.2 accesso e gestione delle piattaforme digitali per la ricerca e la didattica a distanza	Tutor informatici a supporto della didattica in modalità sincrona A.A. 2020/21, servizio di supporto mediante tecnici informatici per l'assistenza tecnica da prestare ai docenti durante le lezioni in aula per la didattica mista, tecnologo a tempo determinato per la realizzazione della gestione integrata dei percorsi per la programmazione didattica	182.350,00	182.350,00			
<b>Totale 2 - 3</b>			<b>1.097.481,64</b>	<b>875.376,25</b>	<b>180.758,25</b>	<b>1.356.425,00</b>	<b>481.048,75</b>
<b>Totale 1 - 2 - 3</b>			<b>3.271.565,96</b>	<b>2.164.146,00</b>	<b>1.310.993,25</b>	<b>2.164.146,00</b>	<b>-</b>

### Decreto ministeriale 435 del 6 agosto 2020

Il Decreto Ministeriale 435 reca disposizioni in materia di **programmazione triennale e rimodulazione delle azioni ivi previste** con conseguente possibilità di riassegnazione dell'originario budget alle azioni di contrasto alla pandemia e al relativo svolgimento in sicurezza delle attività, in coerenza con le indicazioni contenute nella nota ministeriale n. 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui dd.mm. 13 maggio 2020 (prot. n. 81) e 14 luglio 2020 (prot. n. 294).

Il valore del finanziamento riconosciuto ammonta, nel caso dell'Università di Firenze, a **€ 4.360.576** e viene concesso in un'unica soluzione (ovvero senza le previste rateizzazioni annuali) nella misura indicata ed entro il 2020, senza il preventivo passaggio di valutazione alla commissione esaminatrice e senza vincoli di raggiungimento degli originari obiettivi dichiarati in relazione ai relativi indicatori di programmazione.

Nella seduta del 30 novembre 2020, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la rimodulazione del programma, evidenziando tre dimensioni di intervento:

- le attività già avviate e previste dal programma Pro3 originariamente presentato;
- gli interventi volti a un potenziale rilancio della mobilità a conclusione della situazione di emergenza attivabili fin da subito;
- gli interventi coerenti alle indicazioni contenute nella nota ministeriale 798 del 4 maggio 2020, per la copertura dei costi non già finanziati a valere sui DD.MM. 13 maggio 2020 (prot. 81) e 14 luglio 2020 (prot. 294), con particolare riguardo a "Il principio a cui ispirare la riorganizzazione delle attività del sistema della formazione superiore e della ricerca deve



essere quello di contemperare la sicurezza sanitaria con il pieno svolgimento di tutte le attività didattiche e di ricerca”.

Il nuovo programma di impieghi prevede interventi per gli anni 2020 e 2021 sulla digitalizzazione delle procedure amministrative relative alla mobilità studentesca e alla gestione remota dei servizi, la sanificazione degli ambienti, l’acquisto di dispositivi di protezione individuale, la programmazione degli accessi (tornelli fisici e virtuali, sorveglianza, *termoscanner*, ...), interventi nelle aule per la didattica duale, formazione del personale e acquisto di dispositivi per il lavoro da remoto.

#### L’ATTIVAZIONE DELLA DIDATTICA DUALE

Le indicazioni governative sopra ricordate finalizzate a realizzare un sistema di didattica duale alla ripresa delle attività prevedevano una forma di didattica a distanza (lezioni sincrone esclusivamente in streaming) e, in relazione all’andamento epidemiologico, una forma di didattica *blended* (soluzione mista presenza/distanza in cui le attività in aula vengono integrate con quelle a distanza attraverso sistemi di e-learning e strumenti di videoconferenza).

Tali indicazioni hanno richiesto lo studio da parte dei tecnici informatici di Ateneo circa le possibili soluzioni tecnologiche adottabili e l’avvio di misure diversificate per il raggiungimento dell’obiettivo.

Partendo dalle risorse già in uso in Ateneo (piattaforma *MOODLE* e collaboration suite *Google Suite for Education*) si è optato per una soluzione volta ad implementare la piattaforma *MOODLE* con alcuni servizi offerti dalla **piattaforma CISCO WEBEX**, acquisito per l’occasione e usato sin dalla ripresa delle attività didattiche a partire dal 14 settembre.

#### Piattaforma Cisco Webex per la didattica online

L’Università di Firenze ha adottato per le attività di didattica online del prossimo anno accademico la piattaforma Webex.

Sono state create in questi giorni le utenze per tutto il personale con incarichi di insegnamento attivi.

È possibile accedere al sistema – che sarà l’unico utilizzato per la didattica online – tramite il sito <https://unifirenze.webex.com/>, cliccando su "Accedi" e usando le stesse credenziali di accesso alla G Suite (quelle utilizzate per le email). Il nome utente è:

- per gli utenti non migrati a Gmail nella forma [ncognome@unifi.it](mailto:ncognome@unifi.it)
- per gli utenti migrati a Gmail nella forma [cognome@unifi.it](mailto:cognome@unifi.it)

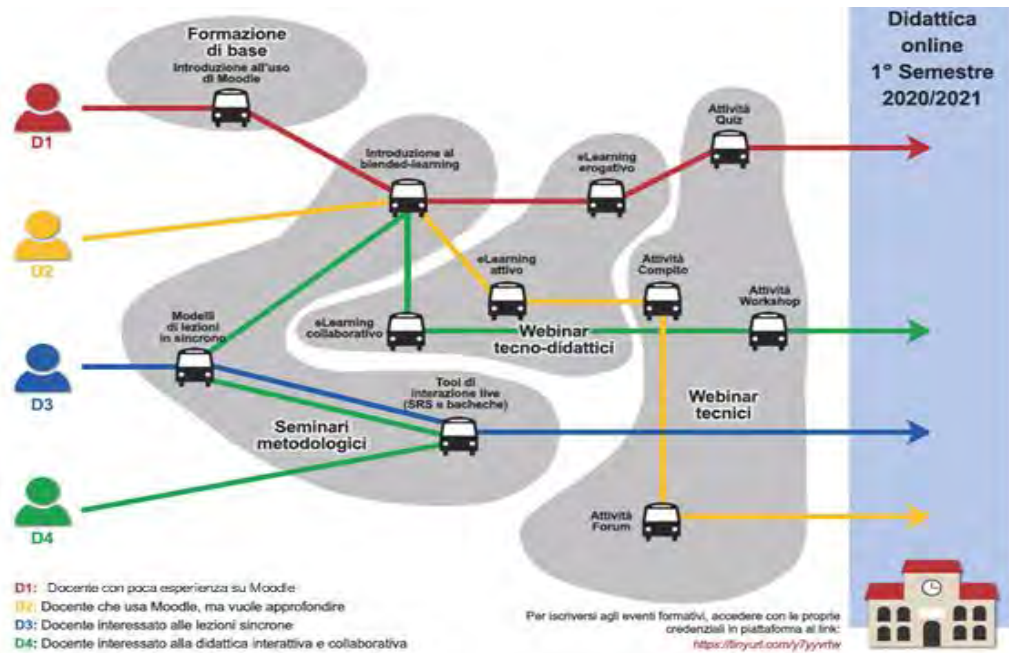
Se non si è già loggati alla G Suite, si verrà rediretti verso la pagina di accesso a Google e si dovranno digitare le proprie credenziali.

Maggiori dettagli sul servizio e le sue caratteristiche si trovano [online](#).

Nei primi giorni di settembre sono previsti incontri di formazione per l’utilizzo della piattaforma.

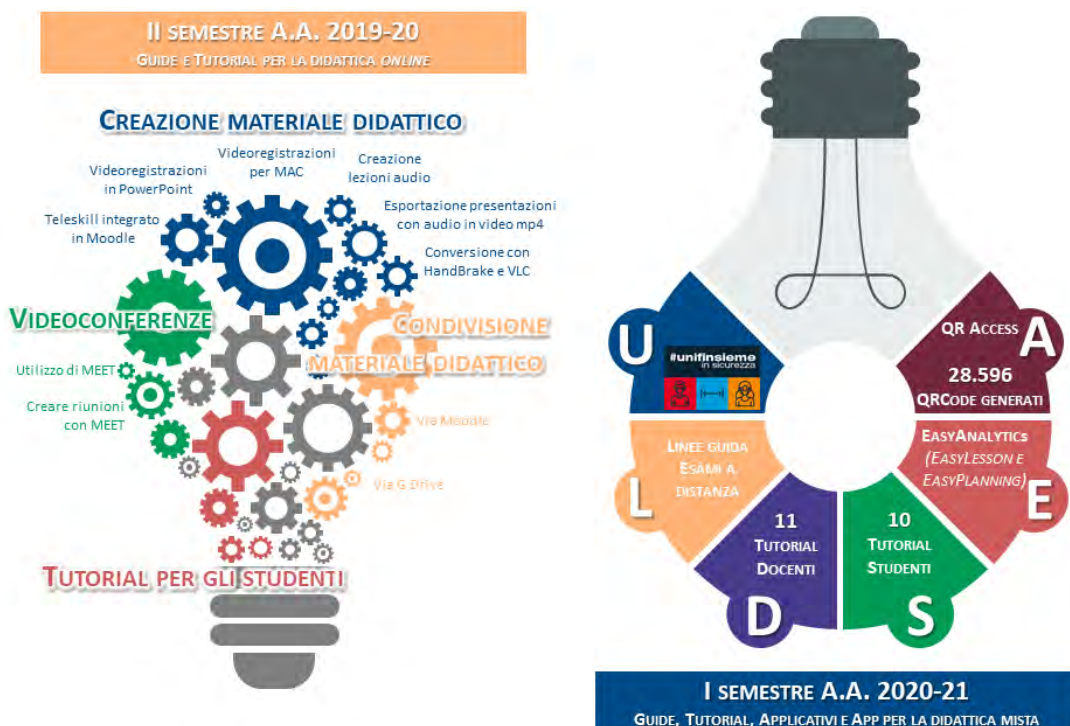
I nuovi servizi hanno richiesto momenti di formazione e supporto che sono stati curati dall’Area Innovazione e Comunicazione attraverso la pubblicazione sul sito UniFI di cospicuo materiale informativo.

FIGURA 1.2 - PERCORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE PER L'APPRENDIMENTO DELLA PIATTAFORMA MOODLE



Nella figura che segue vengono visivamente presentate e confrontate le attività che hanno caratterizzato i semestri emergenziali degli ultimi due Anni Accademici e in particolare il graduale passaggio dai servizi di didattica online a quella duale.

FIGURA 1.3 - TRANSIZIONE DEGLI STRUMENTI PER LA DIDATTICA ONLINE A QUELLI PER LA DIDATTICA DUALE



L'accelerazione di una modalità di didattica e-learning (nata col progetto DIDel) ha trasformato la piattaforma sperimentale di *e-learning*, calibrata per circa il 30-40% degli insegnamenti, in un sistema in grado di sostenere tutti gli insegnamenti e con un numero di utenti decisamente più alto, potenzialmente superiore ai 50.000. Si è trattato quindi di un "salto" che ha messo l'Ateneo in condizione di proporre una vasta gamma di servizi da remoto in aggiunta a quelli in presenza in maniera da meglio adattarsi alle variazioni dell'andamento epidemiologico.

La prima fase del progetto è stata completata ad agosto e ha permesso una corretta fruizione del sistema durante il primo semestre dell'anno accademico 2020/21. La piattaforma Moodle dedicata alla realizzazione di **prove di valutazione informatizzate**, attivata in via sperimentale all'inizio dell'anno per consentire di svolgere tutti gli esami di profitto a distanza, è stata ulteriormente sviluppata e messa a regime per la partenza dell'anno accademico 2020/21. Lo specchietto che segue dà evidenza delle dimensioni degli insegnamenti impartiti e della fruizione dei relativi quiz da parte degli studenti.

**TAVOLA 1.2 - PROVE DI VALUTAZIONE INFORMATIZZATE SU MOODLE**

Numero di quiz progettati per le prove degli insegnamenti	Numero di quiz fruiti dagli studenti
2.136	42.884

Inoltre, nella piattaforma di supporto ai Corsi di Studio sono stati creati **ulteriori moduli didattici per il Post-Laurea** (76 per l'a.a. 2019/20 e 88 per 2020-21 (alla data del 22/1/2021). È stata potenziata la **piattaforma "Attività formative Complementari"** per le attività di tutoraggio, orientamento, il *placement*, i tirocini, i corsi di recupero OFA o la formazione per progetti speciali, corsi sui processi delle Biblioteche, nonché la formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (attivazione di 60 moduli didattici per il 2019/2020, 74 per i 2020/2021).

L'azione è analiticamente rendicontata all'allegato 3 relativamente all'AZ1105.

L'investimento informatico ha richiesto:

- l'acquisto della **licenza per l'utilizzo della piattaforma CISCO WEBEX** quantificato in **€ 148.890 più iva** per un triennio
- il **potenziamento dell'infrastruttura di rete** (RAM e server) per un totale di **€ 292.672**
- l'acquisto di una **piattaforma di interazione fra docente e studente** (WOOCCLAP) per **€ 22.400**.

L'avvio della didattica duale in aula è stato assistito:

- dai tecnici della Ditta incaricata della manutenzione dei PC
- da 10 tutor informatici
- dai tutor d'aula
- da un tecnologo dedicato alla piattaforma

Oltre all'investimento sull'infrastruttura informatica, la ripresa dell'attività didattica in presenza si è avvalsa del progetto di **riqualificazione/completamento dei sistemi audio e video** avviata nelle aule, finalizzata a garantire migliori connessioni, visualizzazioni e ripresa delle lezioni. L'intervento è stato realizzato grazie al finanziamento già disponibile sui fondi della programmazione triennale.

A completamento e nonostante la limitata disponibilità sul mercato e il periodo di chiusura per molti fornitori, sono stati ordinati a fine agosto **225 nuovi portatili** da posizionare nelle aule a supporto della didattica mista. I dispositivi sono arrivati a metà settembre e alcuni sono stati configurati e posizionati dopo pochi giorni in alcune aule.

Superata la prima fase di sperimentazione, le installazioni sono state rese fruibili a partire dal 28 settembre e in maniera diffusa dal 3 ottobre, con facoltà del docente di impiegare comunque il proprio portatile in aula. Nonostante la seconda ondata della pandemia abbia permesso la piena fruizione di queste postazioni solo per poche settimane, questo sforzo organizzativo ha consentito agli studenti di frequentare l'università nell'arco temporale in cui è stato possibile.

Questo intervento ha comportato:

- *Costi per dispositivi, connessioni, software per la didattica duale (AZ1104): 807.718 euro*
- *Costo complessivo della riqualificazione dei plessi: 3.717.007 euro*

La specifica azione è rendicontata in Allegato 3 nell'azione AZ1403 e AZ1104.



La programmazione della ripresa della didattica in presenza secondo le indicazioni ministeriali (nota MUR del 30 luglio 2020, disponibile in DAF) ha imposto il ricalcolo della capienza delle aule finalizzato a garantire il distanziamento fra le sedute

Tale misura ha contingentato obbligatoriamente l'offerta didattica in presenza e condizionato il calendario delle lezioni, che ha subito importanti rimodulazioni.

Le scelte sui corsi da tenere in presenza sono state orientate anche da un questionario somministrato agli studenti finalizzato a calcolare la quota di studenti interessati alle diverse modalità di erogazione.



---

#### Attività didattiche a distanza per gli studenti interessati

Sul sito web dell'Ateneo, alla pagina <https://www.unifi.it/p11789.html> è pubblicato il Decreto del Rettore n. 755 del 21 luglio 2020, relativo alle attività didattiche a distanza per gli studenti interessati.

È stato ingente e coeso il lavoro concertato dei Presidenti delle Scuole per definire secondo le linee guida rettorali i corsi in presenza e per ottimizzare l'uso delle aule a disposizione con una capienza di sedute ridotta di circa due terzi.

Il compito, avviato già dalla fine di agosto, è stato validamente supportato dall'applicativo **sistema EasyAcademy**, nel frattempo acquisito con lo scopo di aderire a una raccomandazione del Nucleo di Valutazione inerente la necessità di un uso ottimizzato delle aule di Ateneo ritenuto migliorabile (vedi [Relazione del Nucleo di Valutazione](#)).

La corretta procedura di attivazione avrebbe previsto un periodo di formazione e condivisione con il personale di circa tre mesi; invece il software è stato attivato in tempi brevissimi considerata l'esigenza di avere definita la procedura per la prenotazione del posto in aula per l'inizio delle lezioni. Dopo alcune operazioni di adeguamento (limitazione agli studenti ammessi, temporizzazione delle prenotazioni a livello settimanale) il sistema è stato attivato in produzione il 24 settembre, dimostrandosi poi una corretta risposta alle necessità.

Lo stesso applicativo – poi ridenominato Kairos – ha consentito la prenotazione degli studenti iscritti ai corsi previsti in presenza di prenotare il posto in aula.

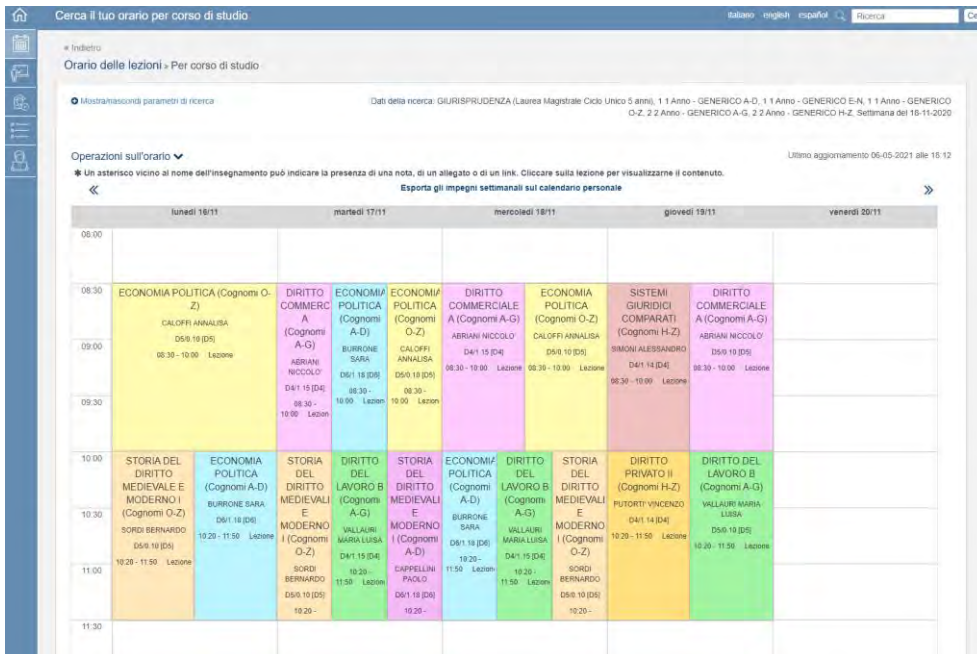
Il sistema Kairos offre diverse applicazioni di uso (prenotazione spazi, statistiche e grafici di rendiconto, algoritmi per la fruizione ottimale dei posti).

Già dal 26 settembre si potevano estrarre i dati relativi alle prenotazioni in tutte le sedi (già 5.802 a quella data) ed ottenere elaborazioni grafiche (come ad esempio l'istogramma in Figura X) per iniziare a monitorare più efficacemente il loro utilizzo. Le varie funzionalità del nuovo sistema hanno consentito nel secondo semestre una più facile programmazione condivisa degli spazi fra le Scuole in funzione della numerosità di corsi e studenti e una ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse.

FIGURA 1.4 - IL CALENDARIO DIDATTICO ELABORATO DA KAIROS. RICERCA PER DOCENTE



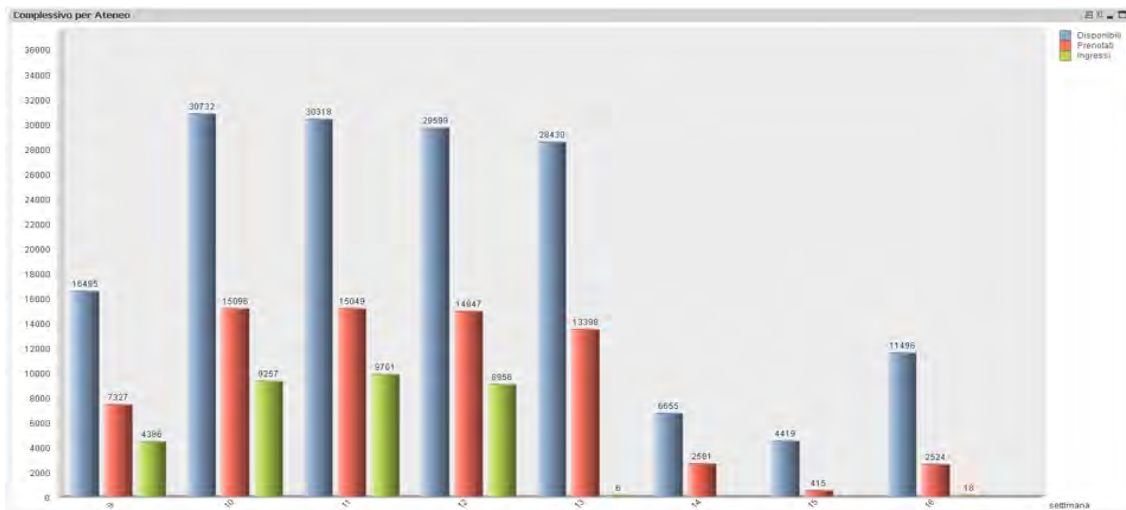
FIGURA 1.5 - IL CALENDARIO DIDATTICO ELABORATO DA KAIROS. RICERCA PER CORSO



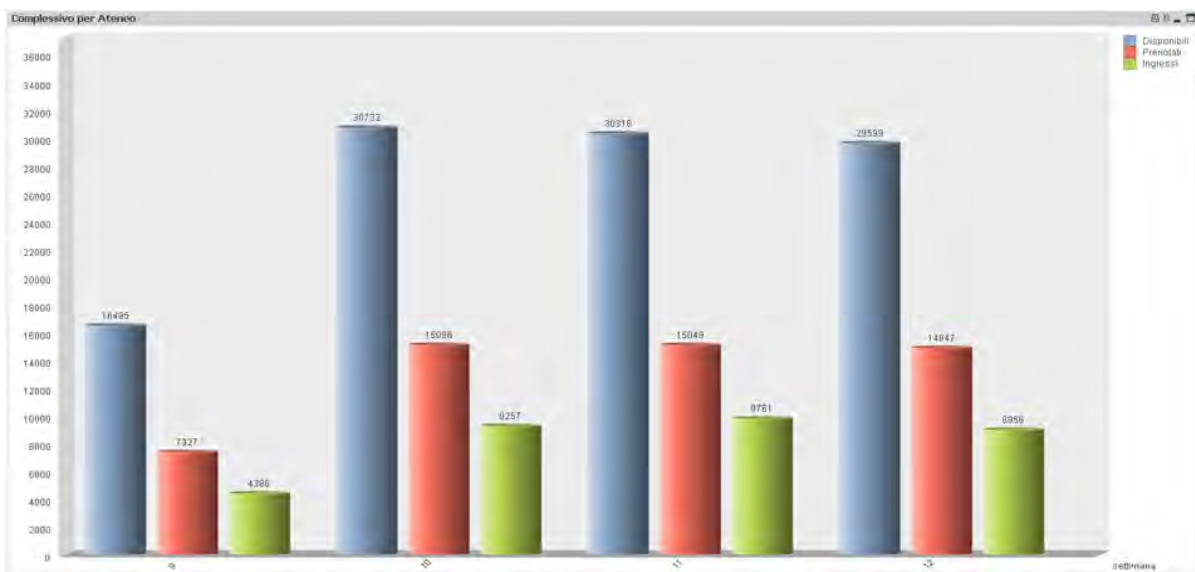
La disponibilità dei dati di prenotazione e utilizzo delle aule è stata inoltre di grande supporto per definire le strategie di accoglienza e rimodulare l'offerta in relazione al variare dell'andamento epidemico. Di seguito alcune estrazioni da Kairos rilevate al secondo semestre A.A. 2020/21.

**FIGURA 1.6 - POSTI DISPONIBILI / POSTI PRENOTATI / INGRESSI REGISTRATI NEL SECONDO SEMESTRE**

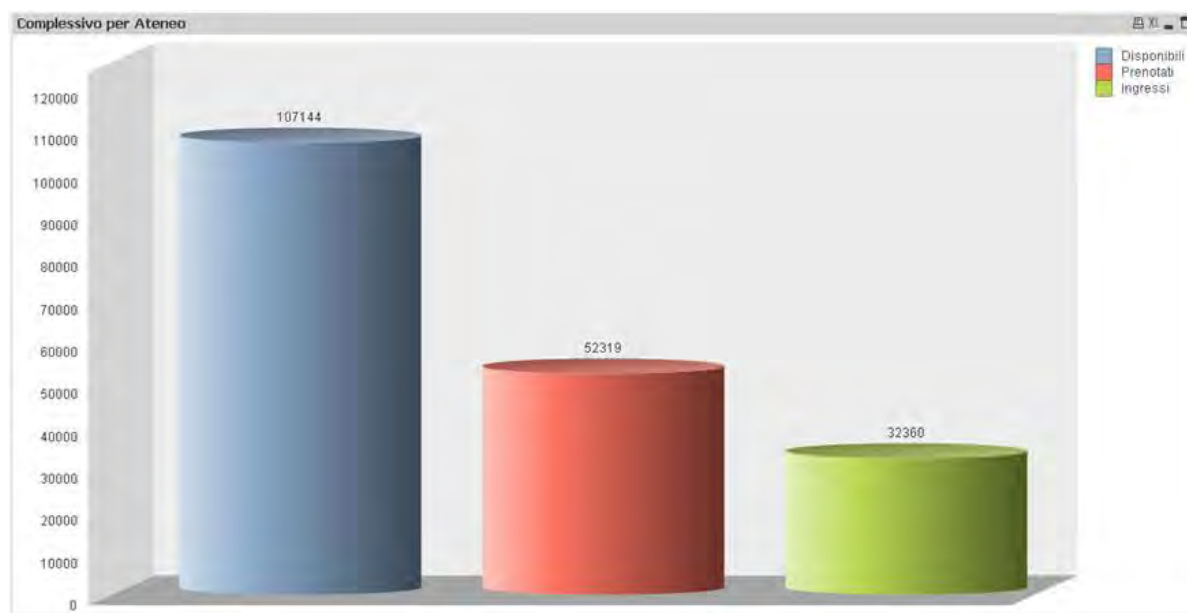
(Quadro settimanale complessivo: la settimana 9 è quella del 22 febbraio; la settimana 16 è quella del 12 aprile)



**FIGURA 1.7 - POSTI DISPONIBILI / POSTI PRENOTATI / INGRESSI REGISTRATI QUADRO SETTIMANALE RELATIVO ALLE SETTIMANE NON ROSSE**



**FIGURA 1.8 - POSTI DISPONIBILI / POSTI PRENOTATI / INGRESSI REGISTRATI QUADRO COMPLESSIVO RELATIVO ALLE SETTIMANE NON ROSSE**



Il costo per l'acquisizione di software ammonta a **€ 80.182** annui.

Per sopperire alla mancanza di spazi generatasi dal distanziamento, l'Ateneo ha fatto ricorso a **spazi aggiuntivi** acquisiti a noleggio e in particolare alle Sale del Cinema The Space a Novoli (capienza 929) e al Conservatorio di Santa Maria degli Angeli.

Il costo del noleggio degli ambienti ammonta a **€ 116.831**.

Nell'ambito delle misure per la ripresa in sicurezza delle attività, il **controllo degli accessi** rappresentava un intervento determinante per garantire il rispetto della capienza massima prevista nei locali e il necessario tracciamento dei contatti in caso di rilevamento di casi di positività.

Il sistema di controllo degli accessi è stato attivato in tempi brevissimi e ha coinvolto molteplici risorse, di personale e di infrastrutture. Il sistema è articolato in diversi componenti:

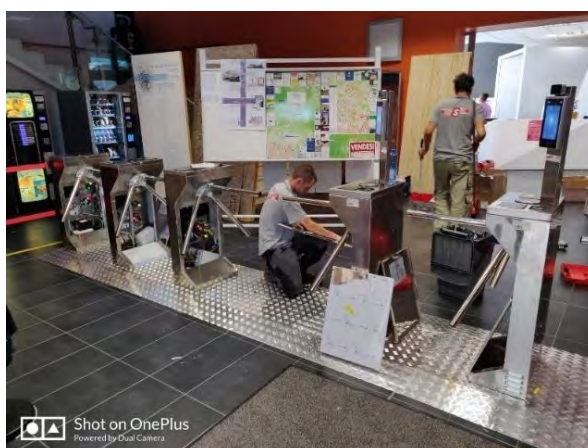
1. Sistema QRACCESS
2. Tornelli / centraline di controllo
3. Generazione liste di studenti che possono accedere alle sedi
4. Recupero delle liste di prenotazione inserite in *kairos*
5. Sistemi di integrazione con i tornelli per la validazione degli accessi
6. Sistema di controllo accessi da dispositivo mobile (tornello virtuale gestito da personale di controllo)



7. Sistema di interfaccia con ATAF per la visualizzazione del diritto all'abbonamento (sia via app che via controllo da sito *web*).

Nel corso del mese di agosto sulla base di un progetto redatto dall'Area Edilizia sono stati installati nei plessi didattici sistemi per il controllo degli accessi (tornelli). Le installazioni hanno riguardato i plessi didattici di Novoli (D4, D5, D6, Biblioteca), Morgagni, Ulisse Dini, Santa Marta, Santa Verdiana, Santa Teresa, Torretta, Via Laura, Brunelleschi, Palazzo Fenzi, Capponi, Santa Reparata, Quaracchi, Calenzano, Sesto Fiorentino. La spesa per tornelli automatizzati a tamburo battente dotati di terminale termografico con riconoscimento facciale integrato, completi di accessori per il controllo degli accessi in 20 plessi didattici, oltre alla centralizzazione con software per gestione e interfaccia del sistema di controllo accessi e il riposizionamento della sala controllo: **la spesa sostenuta è stata di euro 1.118.363.**

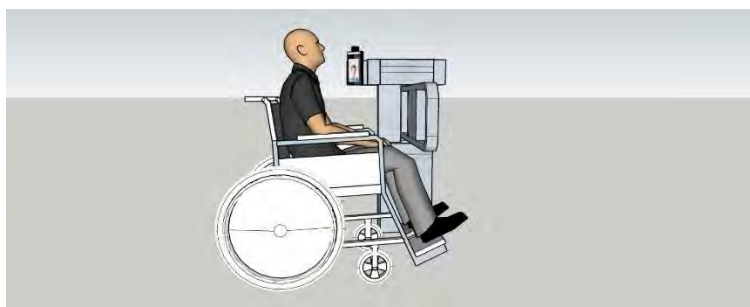
**FOTO 1.1 - INSTALLAZIONE DEI TORNELLI ALL'ACCESSO DELLE SEDI**



**FOTO 1.2 - I TORNELLI ALL'ACCESSO DELLA SEDE DI VIALE MORGAGNI**



FOTO 1.3 - L'ACCESSIBILITÀ PER I DIVERSAMENTE ABILI



Laddove gli spazi non consentivano gli allestimenti necessari, e se ne è comunque ritenuto indispensabile l'uso per garantire le condizioni di sicurezza di erogazione della didattica, sono stati creati dei tornelli virtuali attraverso il posizionamento di portieri e vigilanti dotati di smartphone in grado di verificare la prenotazione e misurare la temperatura. **I costi dell'intervento aggiuntivo sono ammontati a € 261.409.**

Per accedere ai tornelli, attraverso una sofisticata architettura informatica governata da SIAF, è stato creato un sistema di **generazione di QRCode** da scaricare su supporti digitali per accessi diversificati alle sedi in relazione al profilo di utenza: docenti e PTA abilitati per ogni sede, studenti abilitati per i giorni e le aule per le quali era stata programmata la lezione in presenza, visitatori su richiesta e per il tempo e la sede indicata.

**unififlashnews** 

#### QR Code identificativo per l'accesso alle sedi didattiche

Si informa che per accedere alle sedi didattiche è necessario scaricare prima il **QR Code identificativo** (al link <https://qraccess.unifi.it/>) da esibire all'ingresso per la tracciabilità delle presenze come misura anticontagio.

Il QR Code non sostituisce l'utilizzo del badge.

Il QR Code è valido per tutte le sedi e per tutto l'Anno accademico.

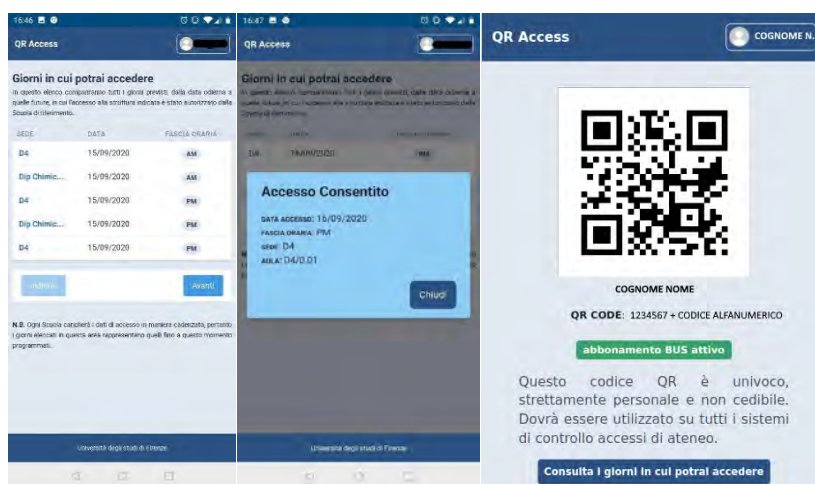
È attualmente in fase di ultimazione l'applicativo per autorizzare l'ingresso nelle sedi di eventuali ospiti.

Per l'autenticazione degli utenti è stata scelta la tecnologia **QR CODE** in modo da permettere l'utilizzo del proprio dispositivo mobile a sostituzione di un badge di accesso. Il servizio è raggiungibile dall'inizio di settembre al sito <https://qraccess.unifi.it/> e permette la generazione del proprio codice per tutto il personale e per gli studenti. Gli studenti ed i docenti, nonché assegnisti, dottorandi, borsisti, hanno ricevuto le istruzioni per generare il proprio *qrcode*. Gli studenti ricevono

nella propria schermata anche le indicazioni sulle sedi e aule dove possono accedere (perché si sono prenotati oppure perché le scuole hanno inserito i loro nominativi nei turni di accesso).

Il sistema del QRCode è stato utilizzato quest'anno per l'attivazione dell'abbonamento ATAF, tenuto conto dell'impossibilità di impiegare per lo stesso scopo la carta dello studente che avrebbe implicato l'utilizzo del supporto e l'accesso alle sedi.

**FIGURA 1.9 - DUE SCHERMATE DELL'APPLICATIVO QRACCESS CHE RIPORTANO ALLO STUDENTE L'ELENCO DELLE SEDI DOVE PUÒ ACCEDERE E L'EVENTUALE ATTIVAZIONE DELL'ABBONAMENTO ATAF**



Il 24 settembre è stato rilasciato in test un modulo del sistema che permette la creazione di QRcode di accesso temporanei. È stato necessario sviluppare anche un sistema che permetta alle Scuole il caricamento delle liste di studenti che possono accedere ad una certa aula. Tale sistema è stato messo in produzione il 24 settembre e alle 17:20 del 26 settembre conteneva già 4.389 prenotazioni caricate dalle Scuole di Giurisprudenza, Economia e Management e Scienze MFN.

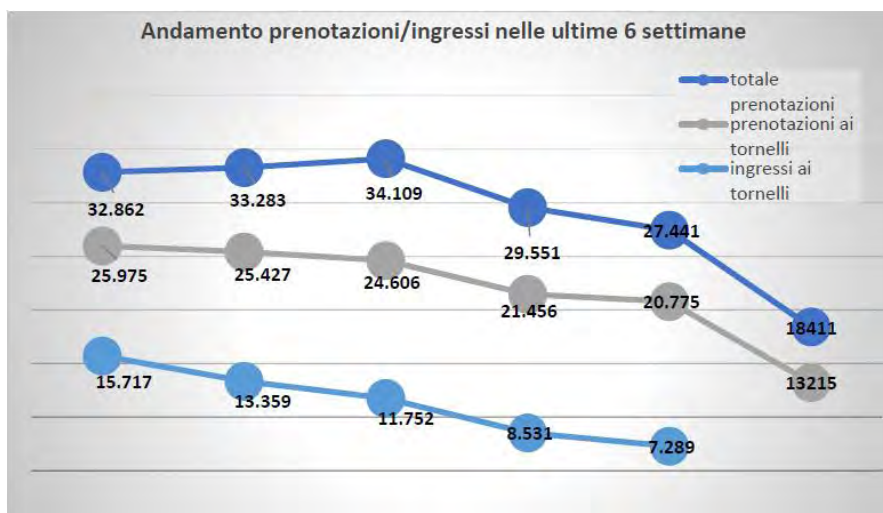
Un'apposita interfaccia *software* è stata sviluppata per il recupero dei dati di prenotazione inserite in *kairos* e loro inserimento nel database di riferimento per i tornelli. Nello stesso database confluiscono i QRcode del personale docente, PTA, CEL, assegnisti, borsisti e dottorandi che possono accedere a tutte le sedi di Ateneo.

L'interfacciamento con il sistema dei tornelli avviene per il tramite di due centraline hardware installate nel *data center* di via delle Gore e un *webservice* sviluppato da SIAF e installato su un server dedicato, che interroga in tempo reale il database e risponde al tornello confermando o meno l'autorizzazione all'ingresso, verificando anche la compatibilità dell'orario di ingresso con i turni di sanificazione. È pianificato inoltre lo sviluppo di un sistema per visualizzare e registrare l'abilitazione all'ingresso tramite la lettura del QRcode da videocamera di un dispositivo mobile.

Il sistema Kairos integrato con il QRACCESS permette una gestione affidabile dei flussi all'interno dei plessi dotati di tornelli fisici. Il monitoraggio effettuato nel mese di ottobre e nei primi giorni di

novembre dimostra, non solo una progressiva diminuzione delle prenotazioni, ma anche un progressivo distanziamento tra le curve di prenotazione e quelle di effettivo ingresso che passano da un livello di circa il 60% all'inizio di ottobre al livello del 35% ai giorni immediatamente precedenti le chiusure dovute all'arrivo della "seconda ondata". I dati sono stati settimanalmente esaminati dall'unità di crisi e ne hanno supportato le decisioni.

**FIGURA 1.10 - ANDAMENTO PRENOTAZIONI INGRESSI (SETTIMANE DI OTTOBRE E PRIME DUE DI NOVEMBRE 2020)**



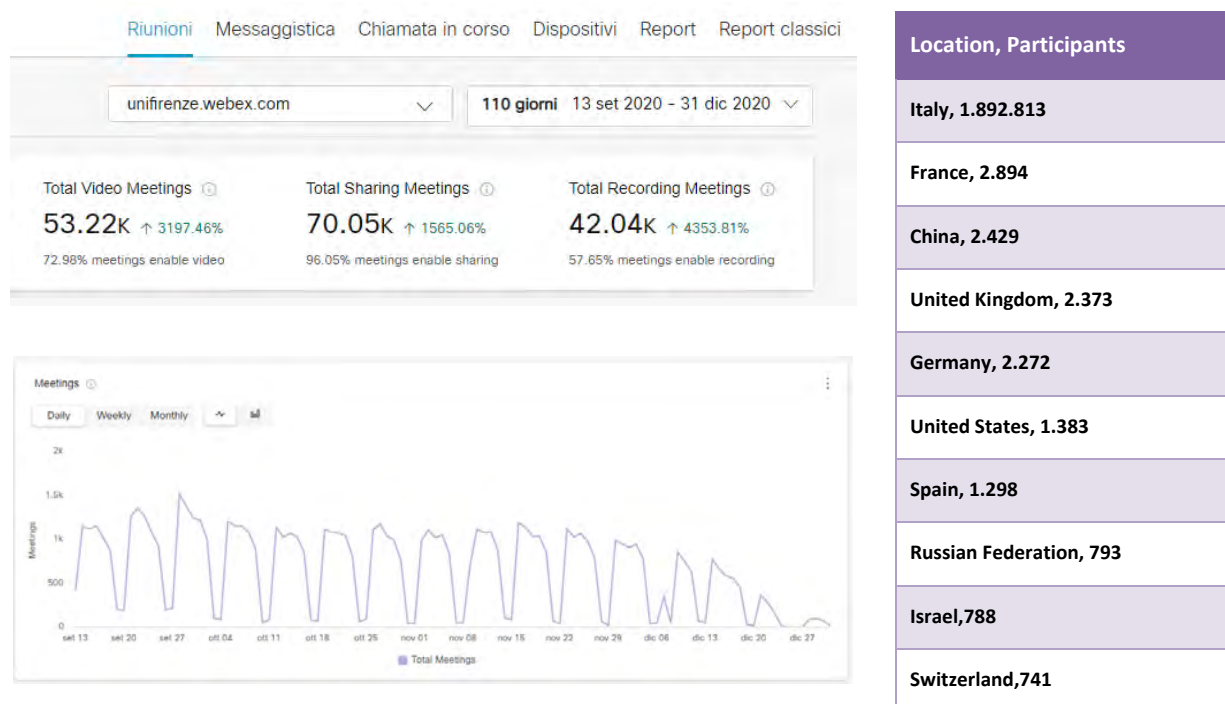
I sistemi sopra descritti hanno consentito lo svolgimento e la fruizione della didattica in modalità duale e hanno altresì consentito il monitoraggio delle prenotazioni e degli ingressi.

**TAVOLA 1.3 – COSTI COMPLESSIVI**

Voce di spesa	Spesa
Allestimento aule (acquisizione spazi, interventi edili e impiantistici)	3.717.007
Dispositivi, connessioni, software per la didattica duale (AZ1104)	807.718
Servizio di assistenza in aula al personale docente	159.900
Tutor informatici per la didattica sincrona	54.000
Tutor d'aula	43.950
Tecnologo per la gestione centralizzata della didattica blended	92.000
Infrastrutture informatiche e applicativo Kairos	463.962
Tornelli e installazioni connesse	1.118.363
Affitti di ulteriori spazi didattici	116.831
<b>Totale</b>	<b>6.573.731</b>

**Le ore svolte in modalità duale dal 13 settembre al 31 dicembre 2020 sono state 46.812. I meeting registrati (da hubwebex) sono stati 42.044.**

**FIGURA 1.11 - ALCUNI REPORT DELLA CONSOLE WEBEX NEL PERIODO 13 SETTEMBRE – 31 DICEMBRE 2020**



La didattica duale ha avuto una validità temporale breve, dal 7 settembre al 3 novembre. Dopo quella data infatti le disposizioni governative hanno imposto nuove restrizioni, in concomitanza con l’arrivo della seconda ondata. La didattica in presenza, secondo le linee guida, è proseguita solo per le matricole e poi è continuata solo a distanza.

Si dà evidenza che le azioni inerenti la didattica in e-learning sono puntualmente rendicontate nell’Allegato 3 in relazione alle azioni con codice: AZ1105, AZ2312, AZ1403, AZ3306.

**LA SICUREZZA DELLE PERSONE E DEI LUOGHI**

Fin da prima, ovvero da maggio, erano stati apposti nelle sedi i rilevatori della temperatura corporea.



**CORONAVIRUS: Rilevazione della temperatura prima dell’ingresso alle sedi di lavoro**

Da lunedì 18 maggio, prima dell’accesso alle sedi di lavoro, il personale autorizzato in base ai piani di attività verrà sottoposto alla rilevazione della temperatura tramite termo scanner. Non sarà pertanto più necessaria l’autocertificazione.

Nel caso in cui una sede sia sprovvista di portineria, il personale dovrà recarsi nel punto di misurazione più vicino.

I varchi predisposti per la misurazione sono i seguenti:

La progressiva ripresa delle attività in presenza a partire da settembre ha richiesto importanti azioni finalizzate a garantire oltre che la sicurezza degli accessi, anche la sicurezza dei luoghi e delle persone.

**FIGURA 1.12 - IL LINK DEL SITO D'ATENEO ALLE DISPOSIZIONI PER LA SICUREZZA**



In primo luogo, previo confronto con i Responsabili dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), il 1° del mese, è stato **aggiornato il [protocollo anticontagio](#)**, documento che presenta per ogni ambito di attività da riavviare in presenza le misure di sicurezza da adottare

La stesura del documento è stata curata dal Servizio Prevenzione e Protezione sotto il diretto coordinamento del Direttore Generale. L'azione è analiticamente descritta nell'allegato 3 sub AZ3211.

Nello stesso periodo (31 agosto e 1-2 settembre), previo accordo con l'AOU di Careggi, azienda del SSR integrata con UniFI, è stata avviata e eseguita la **campagna di test sierologici** rivolta al personale con partecipazione volontaria. L'azione coordinata dal Direttore Generale, richiamata nel Capitolo 3 come atto della gestione, è anche dettagliatamente descritta nell'allegato 3 all'AZ5405 L'Ateneo non ha sostenuto costi per l'azione.

Per garantire il **distanziamento nelle aule**, sono stati apposti segnaposti sulle sedute. L'operazione svolta con risorse interne ha ridotto la disponibilità dei posti dai totali 14.000 giornalieri (70.000 settimanali) ai 6.000 giornalieri (30.000 settimanali).

È stato necessario attivare un sistema diffuso di **sorveglianza agli accessi** finalizzato a disincentivare la formazione di assembramenti all'ingresso dei plessi didattici. Il servizio ha previsto l'utilizzo di risorse aggiuntive rispetto all'ordinaria vigilanza agli ingressi attraverso l'impiego di stuards posti a sorveglianza delle ordinate file.

FOTO 1.4 - SEGNAPOSTI SULLE SEDUTE DELLE AULE



FOTO 1.5 - MISURE DI DISTANZIAMENTO ALL'INGRESSO DELLE STRUTTURE DI NOVOLI



Agli ingressi delle strutture sono stati apposti distributori di gel, diffusamente distribuiti nelle sedi, uffici, aule unitamente a **materiale disinfettante** e salviette detergenti.

FOTO 1.6 - DISTRIBUTORI DI GEL IGIENIZZANTE ALL'INGRESSO DELLE SEDI



In coerenza con il calendario didattico e con i cambi d'aula sono stati intensificati i **servizi di pulizia e sanificazione** (vedasi l'allegato 3 AZ3209 e AZ3210).

È stata ingente l'attività di acquisizione e distribuzione di **mascherine** chirurgiche e, ove necessario, delle mascherine FFP2. L'azione è analiticamente descritta nell'allegato 3 sub AZ3212.

Fa parte dell'intervento di messa in sicurezza degli spazi, l'acquisto di **materiale detergente** per la pulizia delle superfici dopo l'uso con relative raccomandazioni volte a garantire il puntuale svolgimento dell'operazione.

La **procedura di tracciamento** dei casi positivi, approntata e gestita dalla Direzione Generale, è esposta al Capitolo 3 con le relative evidenze dei dati di maggior interesse.

#### *I COSTI DELLA SICUREZZA*

Le misure adottate per garantire la sicurezza hanno originato costi per un importo di quasi **cinque milioni di euro**. La tavola che segue riepiloga alcune delle voci di costo di maggior rilievo per la gestione dell'emergenza sostenute nell'anno 2020. L'efficiente gestione di queste risorse ha motivato l'adozione di specifiche azioni di performance organizzativa nel Piano Integrato rimodulato (il cui codice è riportato tra parentesi nella tabella) descritte nell'Allegato 3.



TAVOLA 1.4 - QUADRO DELLE PRINCIPALI VOCI DI SPESA PER LA SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ IN PRESENZA

Voce di spesa e azione del Piano Integrato	Spesa 2020 (€)
Controllo accessi in sicurezza (AZ3208-CVD)	2.053.053
Piano straordinario pulizie (AZ3209-CVD)	1.488.695
Sanificazione (AZ3210-CVD)	79.761
Dispositivi di Protezione Individuale (AZ3212-CVD)	1.076.259
Capienza aule per rispetto distanziamento (AZ3306-CVD)	2.181
<b>Totale</b>	<b>4.699.949</b>

#### L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO IN EMERGENZA

Per il diretto presidio e la responsabilità finale degli interventi messi in atto, si rinvia la trattazione dell'argomento al paragrafo dedicato all'interno della relazione del Direttore Generale (Capitolo 3).



##### Aggiornamento delle linee guida per il lavoro agile in Ateneo

Sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/wp-11875-insieme-in-sicurezza.html#provvedimenti> è stato pubblicato il [Decreto del Direttore Generale n. 1355 del 18 novembre 2020](#), con l'aggiornamento delle linee guida per il lavoro agile in Ateneo, a seguito del passaggio della Regione Toscana in "zona rossa".

Riguardo all'[Allegato 1](#) del Decreto, si precisa che le sedi dove insistono le **Biblioteche**, non riportate nell'elenco, osservano l'[orario](#) di quest'ultime.

#### I SERVIZI DELLE BIBLIOTECHE

Merita riservare ai servizi bibliotecari di Ateneo un focus particolare. Dopo il periodo di lockdown nel quale il Sistema Bibliotecario, pur nella chiusura degli accessi, ha repentinamente rimodulato i servizi e dato loro garanzia e continuità, dalla data di ripresa le strutture hanno mantenuto costante l'apertura, anche quando, passati alla normativa che regola le diverse aree di rischio, la Regione Toscana è stata in zona rossa.

La resilienza delle biblioteche è dettagliatamente descritta nell'Allegato 3 all'azione AZ1206 "Servizi Bibliotecari in era COVID". Dal 7 maggio 2020 le biblioteche hanno ripreso gradualmente il servizio di prestito, erogato a seguito di prenotazione *online* dei volumi tramite OneSearch fino al 13 settembre. In questo periodo sono stati erogati 24.575 prestiti e sono state 9.589 i rinnovi prestiti effettuati dai bibliotecari o dagli utenti tramite *OneSearch*.

Gli orari di apertura al pubblico e l'erogazione dei servizi conoscono le seguenti variazioni:

- 7 maggio: viene riattivato il servizio di prestito dei libri, su prenotazione, dal lunedì al venerdì, con orario 9:00-13:30, dal 1° luglio esteso fino alle 17:00;
- 20 luglio: è possibile anche la lettura in sede, sempre su prenotazione, in orario 9:00-17:00;
- 14 settembre: tornano i servizi pre-COVID; riprende l'orario di apertura consueto, ad eccezione di un'ora di chiusura a metà giornata per la sanificazione, e ad eccezione del sabato mattina a Novoli e Brunelleschi; con il ripristino dell'orario di apertura ordinario e l'accesso a tutte le sale di lettura, il prestito, salvo poche eccezioni, è tornato ad essere effettuato in presenza, senza la necessità di prenotare i volumi da remoto, prenotando soltanto l'accesso in biblioteca.
- 9 novembre: a causa del nuovo aggravamento della situazione emergenziale, si adotta un turno unico giornaliero di prenotazione dei posti studio e i servizi bibliotecari tornano a chiudere alle 17, anche se le sale di Architettura, Biomedica, Ingegneria, Lettere e Scienze sociali rimangono aperte per la lettura fino alle 19:00. A dicembre il monte ore complessivo è pari a 492,5 ore.

Le restituzioni vengono tuttora effettuate senza necessità di prenotazione, recandosi direttamente in biblioteca e depositando i libri su ripiani o carrelli appositi, seguendo percorsi segnalati al fine di garantire il corretto distanziamento.

FIGURA 1.13 - ALCUNI DATI SULLE FASI DELL'ANNO

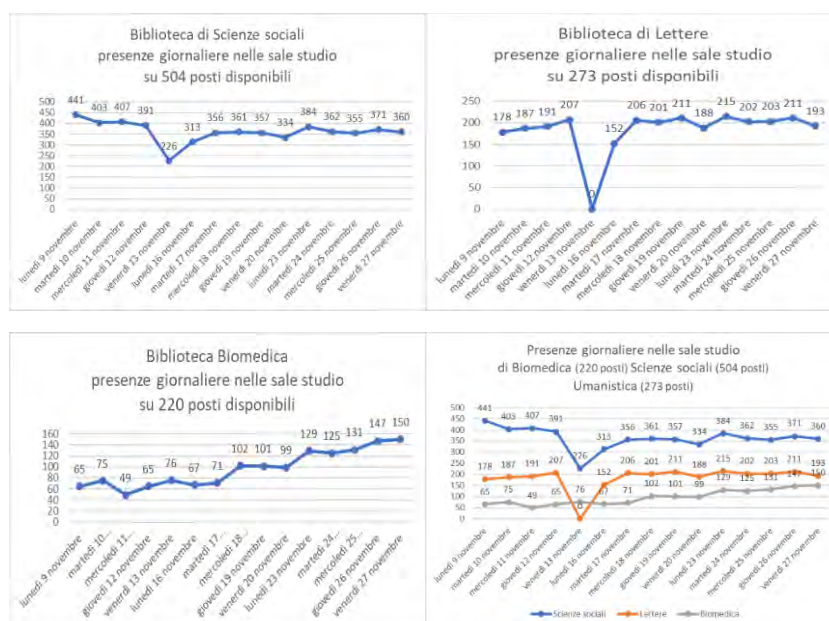


Tenuto conto della centralità del servizio, e dell'ampia richiesta, anche l'accesso alle biblioteche è stato regolato da un **sistema di prenotazioni** finalizzato a garantire sicurezza agli accessi e alla permanenza. I **report** relativi a prenotazioni e tasso di occupazione hanno costituito oggetto di attenzione per l'Unità di crisi e il monitoraggio assunto per orientare le decisioni, dando luogo ad interventi direzionali per evitare prenotazioni senza successiva fruizione del servizio o occupazione indebita di posti prenotati.

TAVOLA 1.5 - PRESENZE IN SALA DI LETTURA 23-27 NOVEMBRE

	Posti studio	Percentuale posti studio occupati (media giornaliera 23-27 NOV)	lunedì 23 novembre	martedì 24 novembre	mercoledì 25 novembre	giovedì 26 novembre	venerdì 27 novembre	MEDIA GIORNALIERA 23-27 NOV	MEDIA GIORNALIERA 16-20 NOV (Toscana rossa)	MEDIA GIORNALIERA 9-13 NOV	MEDIA GIORNALIERA (doppio turno) 2-6 nov
Biomedica	220	<b>62%</b>	129	125	131	147	150	<b>136</b>	<b>88</b>	<b>66</b>	<b>20</b>
Antropologia	12	<b>73%</b>	10	8	11	11	4	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1</b>
Botanica	14	<b>10%</b>	0	1	0	4	2	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
Geomineralogia	12	<b>45%</b>	6	1	7	5	8	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
Matematica	36	<b>19%</b>	6	6	12	7	4	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Polo scientifico	83	<b>46%</b>	36	34	44	44	32	<b>38</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>20</b>
Scienze sociali	504	<b>73%</b>	384	362	355	371	360	<b>366</b>	<b>344</b>	<b>374</b>	<b>309</b>
Agraria	30	<b>71%</b>	22	19	21	22	22	<b>21</b>	<b>16</b>	<b>7</b>	<b>11</b>
Architettura	68	<b>75%</b>	53	46	57	52	48	<b>51</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>31</b>
Ingegneria	52	<b>76%</b>	45	45	31	35	42	<b>40</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>21</b>
Lettere	273	<b>75%</b>	215	202	203	211	193	<b>205</b>	<b>192</b>	<b>153</b>	<b>102</b>
Psicologia	23	<b>51%</b>	4	11	11	16	17	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
Scienze della formazione	70	<b>60%</b>	40	40	40	44	47	<b>42</b>	<b>18</b>	<b>14</b>	<b>8</b>
Storia dell'arte	26	<b>81%</b>	20	22	21	20	22	<b>21</b>	<b>20</b>	<b>21</b>	<b>14</b>
<b>Totale</b>	<b>1423</b>	<b>67%</b>	<b>970</b>	<b>922</b>	<b>944</b>	<b>989</b>	<b>951</b>	<b>955</b>	<b>790</b>	<b>753</b>	<b>531</b>

FIGURA 1.14 - ANDAMENTO DELLE PRESENZE IN SALA DI LETTURA 23-27 NOVEMBRE PER BIBLIOTECA





Le modalità con cui i servizi bibliotecari sono stati erogati in regime pandemico è puntualmente rendicontata nell'allegato 3 all'azione AZ1205.

#### *IL GOVERNO DELLA CRISI E LA COMUNICAZIONE*

Il presidio dei servizi, l'innalzamento delle garanzie di sicurezza delle persone, il costante adattamento alle informazioni epidemiologiche e alle disposizioni governative nelle diverse fasi dell'emergenza hanno richiesto una costante azione di governo e di indirizzo delle risorse disponibili, nonché un importante e necessario impegno comunicativo.



Alla pagina "[Provvedimenti dell'Università di Firenze per emergenza Coronavirus](#)" sono raccolte le disposizioni emanate durante la fase emergenziale a partire dal febbraio 2020. Le materie oggetto di intervento sono le più varie: dalle linee guida da adottare in relazione alla situazione epidemiologica dell'area, alle modalità di svolgimento della didattica a distanza, alle disposizioni per il lavoro agile e i congedi parentali, alla gestione dei casi confermati positivi.

Un presidio così complesso e articolato ha reso necessaria l'attivazione di molteplici competenze e l'impiego di numerosi servizi sia per le fasi di pianificazione che per quelle operative, con necessità costante di indirizzo e di raccordo sui tempi, modi e forme di comunicazione. La necessità di raccordo con le iniziative territoriali ha poi reso importante il coordinamento con gli altri Atenei (attraverso la Conferenza dei Rettori delle Università toscane), con i Comuni in cui insistono le sedi dell'Ateneo, con la Regione Toscana nelle sue articolazioni.

Da qui l'affiancamento agli organi di governo e direzione statutari di gruppi professionali e consultivi per la gestione delle varie materie affrontate e di una specifica unità di crisi, ridefinita poi con DR n. 24/2021 in "Unità di Crisi di Ateneo per lo studio, la consulenza, l'analisi dei dati e l'orientamento delle azioni per la gestione ed il contrasto della diffusione del virus Sars-COV-2", che ha operato costantemente in tutte le fasi dell'emergenza.

La comunicazione è stata curata e gestita centralmente e assicurata da un'ampia e capillare diffusione delle decisioni assunte dagli organi di Governo e dall'emanazione e pubblicazione delle linee guida che hanno regolato le varie fasi (vedi capitolo 3).

Come si può apprezzare in vari punti di questa relazione, è stato utilizzato lo strumento della FlashNews per richiamare l'attenzione della Comunità sugli elementi che via via hanno preso centralità d'interesse.

La fase della ripresa è stata accompagnata da una pagina appositamente prevista sul sito d'Ateneo: "[#unifinsieme in sicurezza](#)", nella quale sono raccolti i provvedimenti assunti dall'Ateneo al modificarsi delle condizioni epidemiologiche e normative. In particolare sono raccolte le linee guida condivise con la comunità per la disciplina dei vari ambiti in relazione all'andamento dei contagi e alle determinazioni assunte dal CoReCo (Comitato regionale di coordinamento delle Università) ed è *ivi* pubblicato e aggiornato il protocollo anticontagio.

Come si addice alle situazioni emergenziali, una parte della comunicazione si è alimentata sui canali delle chat costituite fra i componenti dell'Unità di crisi, Presidenti delle Scuole, Direttori di Dipartimento, Dirigenti e RAD.




---

**Aggiornamento Linee guida attività in Ateneo a seguito del passaggio della Regione Toscana in "zona rossa"**

Sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo [https://www.unifi.it/p11875#linee\\_guida](https://www.unifi.it/p11875#linee_guida) è stato pubblicato il [Decreto del Rettore](#) con l'aggiornamento delle Linee guida sulle attività in Ateneo, a seguito del passaggio della Regione Toscana in "zona rossa".

Per la ripresa è stata curata la segnaletica e la diffusione di vademecum per le misure di sicurezza. All'esito dei vari interventi regolatori è stato emanato un decreto per la sinottica disciplina dei comportamenti e regole da assumere in relazione al variare della fascia di rischio. Il quadro può essere consultato in [Disposizioni per fasce di rischio](#).

## DISPOSIZIONI PER FASCE DI RISCHIO

	FASCIA GIALLA (linee-guida) Art. 1 DPCM 14 gennaio 2021	FASCIA ARANCIONE (IR 1379/2020) Art. 2 DPCM 14 gennaio 2021	FASCIA ROSSA (IR 1350/2020) Art. 3 DPCM 14 gennaio 2021
Orario sedi	7:30 – 19:30	7:30 – 19:30 (con autocertificazione fra Comuni)	8 – 18
Riunioni collegiali	A distanza salvo motivate ragioni	A distanza	A distanza
Smart working	50% attività telelavorabili	75% attività telelavorabili	100% salvo attività indifferibili
Convegni, congressi e altri eventi	Solo a distanza	Solo a distanza	Solo a distanza
Musei	Aperti nei giorni feriali con prescrizioni (cfr. art. 1 lett. r DPCM 14 gennaio 2021)	Chiusi	Chiusi
Biblioteche e aule studio	Aperte su prenotazione I servizi delle Biblioteche si interrompono alle ore 17 Aperta aula studio D14 (Novoli)	Aperte su prenotazione I servizi delle Biblioteche si interrompono alle ore 17 Aperta aula studio D14 (Novoli)	Aperte su prenotazione I servizi delle Biblioteche si interrompono alle ore 17 Aperta aula studio D14 (Novoli)
Concorsi Personale Tecnico Amministrativo e CEL	Sospesi fino al 15 febbraio	Sospesi fino al 15 febbraio	Sospesi al 15 febbraio
Corsi di formazione	Solo a distanza salvo formazione specialistica e dei tirocinanti professionisti sanitarie e medica	Solo a distanza	Solo a distanza
Esami e lauree	A distanza	A distanza	A distanza
Lezioni e attività didattica	Modalità mista in presenza/a distanza su prenotazione (con priorità per matricole in presenza)	In presenza solo le lezioni dei corsi attivati o mutuati del primo anno di lauree triennali, magistrali e a ciclo unico su prenotazione.	A distanza tutte le lezioni frontali

Nel Capitolo 3 saranno diffusamente illustrati gli interventi promossi dalla Direzione Generale per l'indirizzo e l'attivazione delle risorse sulle varie necessità poste dall'emergenza sanitaria.

#### LA PIANIFICAZIONE OLTRE L'EMERGENZA

Alcuni interventi realizzati per fronteggiare l'emergenza hanno una valenza di cui l'Ateneo potrà beneficiare anche alla definitiva ripresa delle attività in situazioni di normalità. Si può quindi più propriamente definirli come investimenti che, pur essendo stati eseguiti in condizioni talvolta frenetiche di estrema urgenza, costituiscono elementi di primaria importanza per lo sviluppo in settori innovativi e di miglioramento delle condizioni di studio e di lavoro.

Lungi da darne un elenco esaustivo, si riepilogano qui alcuni elementi di vasto ed evidente impatto:

- i canali della didattica a distanza e il potenziamento degli strumenti di supporto alla didattica
- la digitalizzazione delle procedure amministrative e la remotizzazione dei servizi
- l'acquisizione di nuovi spazi e la gestione degli accessi programmati
- l'attivazione del lavoro agile e il potenziamento della strumentazione del personale per l'erogazione delle prestazioni da remoto.

Sui punti in elenco molto lavoro è già stato svolto e molti servizi sono già funzionanti e sostanzialmente a regime, come presentato anche in questa Relazione, ma molto altro sarà svolto soprattutto per una gestione più efficiente, capillare e performante dei relativi servizi, anche sulla scorta di quanto previsto nel capitolo 3 del [Piano Integrato 2021-2023](#) e dalle "Linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2021-2023" di cui al recente Decreto Ministeriale 289 del 25 marzo 2021 e dei relativi finanziamenti.

## 2. RISULTATI DELL'ANNO 2020

### 2.1 I RISULTATI DI VALORE PER I PORTATORI D'INTERESSE

Nonostante l'irruzione dirompente della pandemia, come è stato rappresentato nel primo capitolo, nel 2020 l'Università di Firenze ha conseguito importanti risultati, che verranno di seguito esposti in relazione agli *stakeholder* prevalentemente interessati (collettività sociale di riferimento, studenti e famiglie, personale interno) e successivamente descritti con riferimento agli ambiti di prevalente pertinenza.

#### LE AZIONI PER LA COLLETTIVITÀ

Dopo i primi due mesi di attività regolare e l'interruzione del *lockdown*, la seconda parte dell'anno è stata caratterizzata dal tentativo di ripresa della generalità delle attività in presenza purtroppo ostacolata dalla seconda ondata dell'epidemia e dalle conseguenti limitazioni alle attività in presenza. L'accessibilità alle sedi universitarie (biblioteche, uffici, aule) è stata ciononostante garantita in condizioni di sicurezza per le persone, mentre sono state consolidate modalità innovative di incontro remoto con l'utenza, sostenute da procedure amministrative semplificate.

Dalle indagini di customer satisfaction GP STUD, GP DDA, GP PTA-CEL, SERVSTUD risulta una forte crescita.

Nei laboratori di ricerca l'attività non si è mai fermata, e nel momento di crisi legata alla difficoltà di reperire dispositivi di sicurezza (mascherine e liquido



disinfettante) e reagente per i tamponi COVID, l'Università di Firenze ha messo a disposizione le proprie risorse per svolgere test di efficacia sui campioni di tessuto per mascherine, produrre gel disinfettante e formulare la **soluzione reagente** necessaria per l'analisi dei tamponi nasofaringei.

Sono andati avanti progetti rilevanti per la terza missione dell'Ateneo, e in particolare per la promozione e lo sviluppo del territorio e la diffusione della cultura, come per esempio:

- la riqualificazione del **Museo La Specola** e di **Villa La Quiete**, beni storici che saranno restituiti alla collettività appena saranno allentate le misure di sicurezza legate alla pandemia (vedi AZ2103, AZ2105, AZ2106 in Allegato 3); *Spesa per le azioni: 1.354.926 euro*
- la progettazione **della Nuova sede del Dipartimento e della Scuola di Agraria presso il Campus universitario di Sesto Fiorentino**. L'Ateneo ha avviato il progetto mettendo a frutto il cofinanziamento ministeriale per l'edilizia universitaria (Decreto Ministeriale n.1121 del 5 dicembre 2019 "Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033"). Tale insediamento è destinato a sostituire entro il 2027 la precedente sede del complesso demaniale delle Cascine

e quindi a rendere maggiormente fruibili e funzionali gli spazi per la formazione e il trasferimento delle conoscenze nelle discipline agrarie e ambientali con uno specifico focus sui temi della sostenibilità.

L'intervento prevede la costruzione di dieci distinti corpi edilizi ciascuno su tre livelli, provvisti di locali da destinare a aule, laboratori didattici e di ricerca, studi per il personale, uffici amministrativi, biblioteche, officine, spazi distributivi e connettivi. Di particolare cura la **sostenibilità ambientale e l'efficientamento energetico**: involucri performanti, pompe di calore ad alta efficienza, illuminazioni *led* dimmerabili, sistema di raccolta delle acque piovane, fotovoltaico, materiali edilizi ecocompatibili. La cura degli esterni completa l'assetto di sostenibilità ambientale: zone a verde per il microclima, alberature autoctone per la riduzione della manutenzione, superfici di drenaggio per alleggerire il carico sulla rete idrica, rastrelliere di sosta per bici e torrette di ricarica per mezzi elettrici per favorire la mobilità individuale a basso impatto ambientale.

A beneficio degli impieghi didattici **circa un terzo dei volumi che verranno realizzati nell'insediamento di Sesto Fiorentino saranno destinati agli studenti della Scuola di Agraria**, tra aule, laboratori per la didattica e superfici a destinazione promiscua, comprese le biblioteche. **L'intervento consentirà una forte integrazione delle risorse destinate alla didattica**, riunendo in un'unica sede strutture che al momento si trovano collocate in zone distinte, non sempre agevolmente raggiungibili con il trasporto pubblico. Inoltre risulteranno di semplice e immediata integrazione risorse didattiche e di ricerca già presenti in zona, come quelle dei Dipartimenti di Chimica e Fisica e del LENS, quelle del CNR e degli altri Enti di ricerca, e con il bacino di studenti in ingresso rappresentato dal Liceo Scientifico AME Agnoletti e con i servizi sportivi *ivi* presenti del CUS.

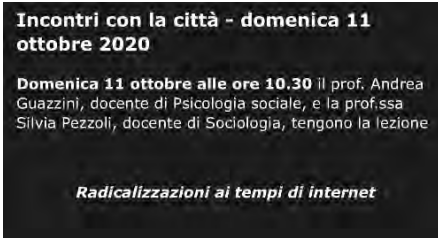
L'Ateneo è in attesa di ricevere gli esiti dell'esame ministeriale, per favorire il quale è stato aggiornato il quadro delle fonti di finanziamento e garantita la sostenibilità dell'opera ([delibera CdA gennaio 2021](#)).

**FIGURA 2.1 - RENDERING DEL NUOVO INSEDIAMENTO DI AGRARIA NEL CAMPUS UNIVERSITARIO DI SESTO FIORENTINO**





- Ripresi online degli incontri con la città in data 11 ottobre 2020 (vedi AZ4303 nell'Allegato 3). *Spesa per l'azione: 2.745 euro*



- È stata realizzata una Galleria del Museo online. Nel corso dell'anno si sono svolti tour virtuali e lo sviluppo di [immagini immersive](#)
- il [portale di ricerca online dei fondi archivistici d'Ateneo Chartae](#). Il servizio adesso offre la possibilità di raggiungere online il patrimonio documentale dell'Ateneo, dall'Archivio storico alle Biblioteche al patrimonio di Villa La Quiete

## Fondi archivistici di Ateneo

Al via il nuovo portale di ricerca

All'indirizzo [archivi.unifi.it](http://archivi.unifi.it) è stata pubblicata la nuova versione di **Chartae**, divenuto adesso il **portale di ricerca di tutti i fondi archivistici dell'Ateneo**. Il nuovo *Chartae* consente di esplorare il patrimonio documentale di tutta l'Università, dall'Archivio Storico alle biblioteche, a Villa La Quiete.

- La campagna **Tempo di Giochi del Sistema Museale di Ateneo (SMA)**, messa a punto in collaborazione tra SMA e l'area Comunicazione, è nata per aiutare i bambini e le loro famiglie a trascorrere le lunghe giornate del periodo di *lockdown* e la chiusura delle scuole: tempo di attese, di spazi da riempire, di attività da inventare. Tempo di giochi è una serie di attività pensate per i bambini dai 3 ai 10 anni da fare al computer, sul tablet o usando carta, forbici e pennarelli, scaricabili dalla sezione "[Attività educative](#)" sul sito istituzionale dello SMA.



- Nello stesso spirito di servizio della comunità sono state progettate per l'anno scolastico 2020/2021, a beneficio degli insegnanti delle scuole di primo e secondo grado costretti alla DAD [proposte didattiche gratuite e personalizzabili](#) in base alle specificità delle loro classi, che sono stati pubblicizzati sul sito web dell'Ateneo a partire dal inizio 2021.

### Attività per le scuole

Il Sistema Museale dell'Ateneo di Firenze propone una serie di percorsi e incontri educativi gratuiti per le scuole, in modalità a distanza. Le attività favoriscono la conoscenza e l'approfondimento delle materie scolastiche e del patrimonio culturale del Sistema Museale.

Gli insegnanti delle scuole possono [contattare i Servizi educativi e didattici](#) per co-progettare i percorsi tematici proposti, definendo durata, numero di incontri e modalità tecniche di fruizione anche sulla base delle specificità delle classi.

Alcune proposte didattiche, a cura dell'Associazione culturale Tethys:

[Museo di Geologia e Paleontologia](#) | [Museo 'La Specola](#) | [Orto botanico](#) | [Museo di Antropologia e Etnologia](#) | [Dimore storiche](#)



- Altre importanti iniziative rivolte alla cittadinanza

## LE AZIONI PER GLI STUDENTI

**Messaggio del Rettore in vista della ripresa dell'attività didattica**

In vista della ripresa dell'attività didattica, il rettore Luigi Dei ha rivolto un messaggio a tutti gli studenti per illustrare i criteri che sono stati previsti per lo svolgimento della didattica in sicurezza per l'anno accademico 2020/21: [https://youtu.be/8NSQUsxg6\\_0](https://youtu.be/8NSQUsxg6_0)

*In view of the resumption of classes, the president Luigi Dei addressed a message to all students to illustrate the criteria that have been established for delivering lectures in safety during the academic year 2020/21: <https://youtu.be/hwEwVfFPuM>*

**unififlashnews****Attività didattiche a distanza per gli studenti interessati**

Sul sito web dell'Ateneo, alla pagina <https://www.unifi.it/p11789.html> è pubblicato il Decreto del Rettore n. 755 del 21 luglio 2020, relativo alle attività didattiche a distanza per gli studenti interessati.

**Indicazioni operative per gli studenti per la didattica a distanza**

Sul sito web dell'Ateneo, alla pagina [www.unifi.it/insiemeinsicurezza](http://www.unifi.it/insiemeinsicurezza) sono state pubblicate le **indicazioni operative per gli studenti per la didattica a distanza**.

La nuova pagina **Unifinsieme in sicurezza** raccoglierà tutti i documenti relativi alla ripresa delle attività istituzionali dopo l'emergenza sanitaria.

**Vademecum per la ripresa dell'attività didattica in Ateneo nella fase 3 dell'emergenza Covid**

È on line il **vademecum** per la ripresa dell'attività didattica in Ateneo nella fase 3 dell'emergenza Covid: <https://www.unifi.it/p11882>

In particolare ricordati che:

- **se sei uno studente neo immatricolato** devi prenotare il posto in aula per assistere in presenza alle lezioni: <https://www.unifi.it/vp-11882-informarsi-studenti.html#presenza>
- **se sei uno studente iscritto agli anni successivi al primo** potrai accedere alle lezioni in presenza se hai optato per questa modalità nel questionario che ti ha fornito l'Amministrazione: <https://www.unifi.it/vp-11882-informarsi-studenti.html#presenza>
- **se sei uno studente fuori corso** potrai seguire le lezioni solo nella modalità a distanza: <https://www.unifi.it/vp-11882-informarsi-studenti.html#distanza>

**Per accedere alle sedi** in ogni caso dovrai scaricare prima il tuo **QRcode identificativo** (al link <https://graccess.unifi.it/>) che esibirai, per la tracciabilità della tua presenza, all'ingresso dei plessi didattici.

Si reputano di particolare interesse per gli studenti le seguenti azioni.

**L'acquisizione della disponibilità di spazi aggiuntivi per la didattica**

Nell'ambito del piano di acquisizione di spazi per garantire il necessario distanziamento e le capienze d'aula, vanno citati alcuni interventi di particolare impatto sia per la gestione transitoria dell'emergenza che per le condizioni normali di erogazione della didattica:

- acquisizione della disponibilità di otto sale di "The Space cinema" di San Donato a Novoli, per un totale di 929 posti distanziati, da utilizzare tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8:30 alle 13:30, dal 21 settembre fino a Natale
- acquisizione della disponibilità di ulteriori spazi nei locali del Conservatorio di Santa Maria degli Angeli per le necessità didattiche della Scuola di Studi Umanistici e della Formazione
- acquisizione di nuove aule nel blocco C9 del complesso San Donato a Novoli che sono state rese fruibili dal mese di marzo 2021

- fruibilità per tutto il periodo della pandemia delle aule studio D14 nel complesso San Donato a Novoli, previo ricalcolo delle capienze, accessibili su prenotazione e agibili con personale dedicato alla sorveglianza
- studio di fattibilità avviato nel 2020, che nel 2021 ha portato alla disponibilità di nuovi posti di studio nel complesso di Viale Morgagni.

Al momento della chiusura di questa Relazione, è stata aggiudicata la gara per la realizzazione della tensostruttura del Polo delle Scienze di Sesto Fiorentino, e sono allo studio ulteriori interventi per agevolare la fruizione di spazi attrezzati, con le dovute tutele di distanziamento, nell'ambito delle assegnazioni finalizzate del DM 289/2021 per il triennio 2021-2023.

*Spesa per gli affitti: 116.831 euro*

Le azioni per la riqualificazione e ampliamento degli spazi trovano nelle customer dell'anno una crescita del gradimento specifico.

*CS GP-STUD + SERVSTUD Crescita forte*

### ***Gli strumenti per l'e-learning***

Il progetto MOODLE 2020 ha trasformato una piattaforma LMS sperimentale, progettata per la gestione di circa il 30-40% degli insegnamenti, in una capace di sostenere tutti gli insegnamenti e un numero di utenti decisamente più alto, potenzialmente pari al numero complessivo degli studenti. Si è aperta in questo modo la prospettiva di una didattica nuova con un impiego massivo anche di nuove tecnologie e dell'innovazione didattica a supporto della didattica tradizionale in aula.

### ***Esami e tesi a distanza***

Gli strumenti allestiti per l'e-learning e la didattica duale hanno consentito un pressoché normale svolgimento della didattica d'anno come dimostrano anche le [valutazioni della didattica](#) dell'A.A. 2019/20. Ma anche le prove intermedie e finali relative ai singoli insegnamenti e la discussione della tesi finale hanno dovuto adattarsi alle necessità d'anno con il passaggio alla modalità a distanza.

Si confrontano a seguire i principali risultati dell'anno rispetto al precedente in relazione al numero di esami sostenuti e titoli conseguiti. I report sono organizzati in base ai diversi periodi caratterizzati da diverse gestioni dell'emergenza. In particolare:

- dal 1 gennaio 2020 al 08 marzo 2020 (prima dell'emergenza) tutto è stato svolto in presenza
- dal 9 marzo 2020 al 31 agosto 2020 in base alle disposizioni normative e alle determinazioni interne dell'Ateneo, tutto è stato svolto da remoto
- dal 1 settembre 2020 al 4 novembre 2020 è stata prevista la modalità mista, era possibile sostenere esami e conseguire titoli in presenza su richiesta. La modalità ordinaria era comunque lo svolgimento a distanza

- dal 5 novembre 2020 al 31 dicembre 2020, in base alle disposizioni normative e alle determinazioni interne dell'Ateneo, tutto è stato svolto da remoto.

**TAVOLA 2.1 - ESAMI PER TIPOLOGIA DI CORSO. CONFRONTO ANNO 2019-2020**

esami sostenuti as 2019			esami sostenuti as 2020		
PERIODO	MODALITÀ	ESAMI SUPERATI	PERIODO	MODALITÀ	ESAMI SUPERATI
01/01/2019-08/03/2019	presenza	80.470	01/01/2020-08/03/2020	presenza	81.809
09/03/2019-31/08/2019	presenza	123.951	09/03/2020-31/08/2020	distanza	122.995
01/09/2019-04/11/2019	presenza	33.059	01/09/2020-04/11/2020	mista	31804 di cui 2.935 con richiesta di svolgimento in presenza
05/11/2019-31/12/2019	presenza	22.720	05/11/2020-31/12/2020	distanza	22.165
<b>260.200</b>			<b>258.773</b>		

**TAVOLA 2.2 - TESI PER TIPOLOGIA DI CORSO. CONFRONTO ANNO 2019-2020**

2019						2020					
TIPO CORSO COD	01/01/2019-08/03/2019	09/03/2019-31/08/2019	01/09/2019-04/11/2019	05/11/2019-31/12/2019	Totale	TIPO CORSO COD	01/01/2020-08/03/2020 [presenza]	09/03/2020-31/08/2020 [distanza]	01/09/2020-04/11/2020 [mista *]	05/11/2020-31/12/2020 [distanza]	Totale
CSS					0	CSS		189			189
D2	92	156	20	9	277	D2	58	164	20	11	253
L1	7	37	12	10	66	L1	2	27	6	7	42
L2	778	2255	1377	1003	5413	L2	689	2791	1284	1054	5818
LC5	4	23	3	1	31	LC5	5	10		1	16
LC6		1			1	LC6		1			1
LM	397	1313	427	433	2570	LM	397	1397	406	436	2636
LM5	125	439	172	110	846	LM5	120	455	167	98	840
LM6		146	201	46	393	LM6		249	143	71	463
LS	1	7	2	3	13	LS	1	8			9
M1	64	145	24	72	305	M1	21	180		40	241
M2	103	55		30	188	M2	123	44		10	177
PF60		214			214	PF60		249			249
S.F.S					0	S.F.S		1			1
S1		19	5		24	S1		13	1		14
SP2	4	39		7	50	SP2	4	26	2	2	34
SP3				4	4	SP3	3				3
SP4	7	3	57	46	113	SP4	1	5	66	44	116
SP5	2	11	5	73	91	SP5	16	9	50	40	115
SP6		5			5	SP6	1	1			2
<b>Totale</b>	<b>1584</b>	<b>4868</b>	<b>2305</b>	<b>1847</b>	<b>10604</b>	<b>Totale</b>	<b>1441</b>	<b>5819</b>	<b>2145 *</b>	<b>1814</b>	<b>11219</b>

\* di cui 535 con richiesta di svolgimento in presenza

Non siamo in grado di conoscere gli esami e i titoli effettivamente svolti a distanza; abbiamo però estratto il numero di studenti che in fase di prenotazione hanno chiesto di svolgere gli esami, di profitto o di conseguimento del titolo, in presenza nel solo periodo in cui è stato consentito (1 settembre 2020 al 4 novembre 2020). Per approssimazione si possono ragionevolmente considerare i numeri delle richieste come numero di esami di profitto o conseguimento titoli svolti in presenza. Come si nota dalle tavole il loro numero è talmente ridotto rispetto al totale dell'anno 2020, da poter considerare come integralmente svoltesi a distanza le prove nei periodi di emergenza (circa 173.000 esami e 10.000 tesi).

### **Le prove di ammissione**

Merita annotare in questa sezione dedicata agli studenti, l'organizzazione che è stata approntata per le prove di ammissione ai corsi a numero programmato che si sono svolte ai primi di settembre. Per disposizione ministeriale, le prove di accesso a Medicina, Scuole di Specializzazioni Mediche e, per numerosità, le prove di accesso alle triennali di Professione Sanitarie si sono svolte in presenza con la predisposizione di misure di sicurezza massime. Come di consueto e a maggior ragione si sono noleggiati gli spazi di Firenze Fiera che hanno favorito un allestimento col necessario distanziamento e la gestione degli ingressi e delle attese è stata supportata dalla protezione Civile e da una particolare sinergia con le Forze dell'Ordine.

**FOTO 2.1 - L'ACCOGLIENZA ALLE PROVE DI AMMISSIONE**



**FOTO 2.2 - LA GESTIONE DELLE CODE D'INGRESSO**



FOTO 2.3 - IDENTIFICAZIONE E INGRESSO

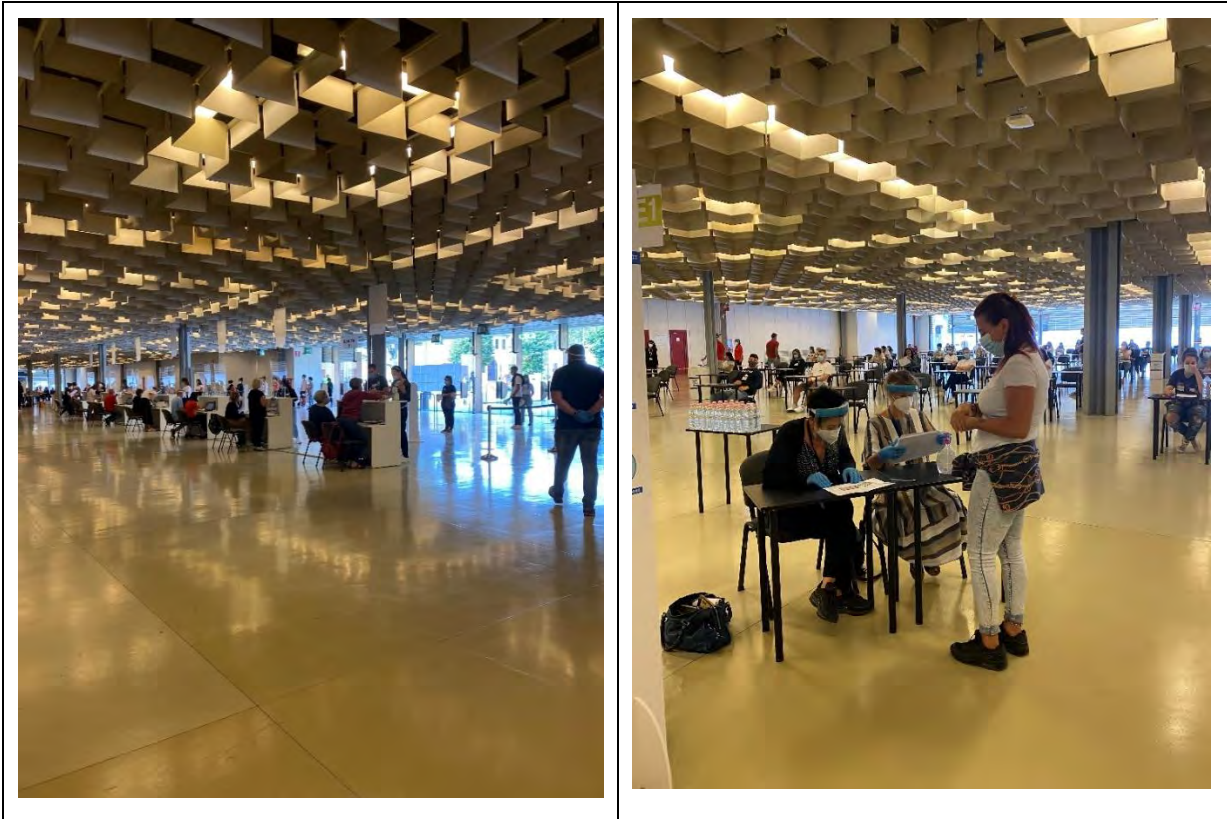


FOTO 2.4 SVOLGIMENTO DELLA PROVA



## FOTO 2.5 - DISPOSITIVI PER IL PERSONALE



Il flusso delle attività è risultato ordinato e fluido. Le altre prove di ammissione si sono svolte con procedure da remoto al fine di assicurare la massima sicurezza. Gli studenti hanno versato contributi per la partecipazione per 1,2 milioni di euro, mentre il MUR ha contribuito alle spese per 0,3 milioni di euro. **I costi diretti per la locazione degli spazi e l'utilizzo dei gestionali per le prove sono ammontati a 1 milione di euro.**

I numeri gestiti sono stati i seguenti:

## TAVOLA 2.3 - CANDIDATI ALLE PROVE DI AMMISSIONE. A.A. 2020/21

Corsi di laurea e laurea magistrale	Candidati	Suole di specializzazione	Candidati
Architettura [LM-4] + Scienze dell'architettura [L-17]	598	Beni archeologici	27
Biotecnologie [L-2], Scienze biologiche [L-13], Scienze farmaceutiche applicate [L-29], CTF [LM-13] e Farmacia [LM-13]	1448	Beni architettonici e del paesaggio	21
Disegno industriale [L-4]	515	Beni storico-artistici	19
Lauree delle Professioni Sanitarie [L/snt.....]	2319	Chirurgia orale	37
Lauree magistrali delle Professioni Sanitarie [LMsnt....]	699	Farmacia ospedaliera	145
Medicina e chirurgia [LM-41] + Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]	1545	Farmacologia e tossicologia clinica	54
Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	465	Fisica medica	7
Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51]	203	Genetica medica	31
Scienze dell'educazione e della formazione [L-19]	907	Microbiologia e Virologia	28
Scienze della formazione primaria [LM-85 bis]	1002	Ortognatodonzia	17
Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	1745	Patologia clinica e biochimica clinica	69
Scienze motorie, sport e salute [L-22]	648	Professioni Legali	30
Tecnologie e Trasformazioni Avanzate Settore Legno Arredo Edilizia [L-25]	26	Specializzazioni MEDICHE - SSM2020 - A.A. 2019/20	844
		<b>Formazione insegnanti ed educatori</b>	<b>Candidati</b>
		Specializzazione SOSTEGNO Scuola infanzia	211
		Specializzazione SOSTEGNO Scuola primaria	320
		Specializzazione SOSTEGNO Scuola Secondaria I° grado	808
		Specializzazione SOSTEGNO Scuola Secondaria II° grado	1.371



### La cura dell'orientamento

L'Università di Firenze è membro del gruppo di lavoro del Ministero in tema di orientamento dal 2016, ed è stata particolarmente attiva durante l'anno 2020 per presidiare nonostante tutto i tre momenti dell'orientamento: transizione Scuola-Università, orientamento in ingresso e in itinere, tutti riconvertiti con successo in modalità remota. L'efficacia delle politiche di orientamento in ingresso è attestata dal numero degli iscritti all'A.A. 2020-21 (56.473 al 31/03, +5,55% rispetto alla stessa data dell'A.A. precedente) e dai dati sulla partecipazione effettiva alle iniziative.



Il gradimento per i servizi offerti nelle modalità emergenziali dell'anno non ha però garantito il mantenimento del gradimento dei servizi all'utenza, che ha dimostrato un sensibile calo nella rilevazione di fine 2020 rispetto a quella dell'anno precedente.

### L'attenzione alla condizione degli studenti

L'Ateneo, di concerto con il Ministero, gli Enti regionali, il Comune di Firenze, ha posto in campo alcune iniziative volte a sostenere specifiche situazioni vissute dagli studenti in periodo di emergenza. Preme in proposito ricordare gli interventi relativi a:

- l'assegnazione mediante [bando](#) di dispositivi e connessioni per gli studenti bisognosi in condizioni economiche svantaggiate (vedi AZ1209 nell'Allegato 3)

TAVOLA 2.4 - ASSEGNAZIONI DI TABLET AGLI STUDENTI

STUDENTI BENEFICIARI	TABLET +SIM	ROUTER +SIM	SIM	SOLO SIM (***)	TOTALE
matricole	228	116	22	97	<b>463</b>
iscritti	372	168	43	160	<b>743</b>
<b>TOTALE</b>	<b>600</b>	<b>284</b>	<b>65</b>	<b>257</b>	<b>1206</b>

SETTIMANA	DISPOSITIVI CONSEGNA TI				
	TABLET +SIM	ROUTER +SIM	SIM	SOLO SIM (***)	TOTALE
14-18 DICEMBRE 2020	192	53	18	40	<b>303</b>
11-15 GENNAIO 2021	90	40	2	3	<b>135</b>
18-22 GENNAIO 2021	42	15	4	4	<b>65</b>
25-29 GENNAIO 2021	28	5	1	1	<b>35</b>
1-5 FEBBRAIO 2021	11	5	0	5	<b>21</b>
8-12 FEBBRAIO 2021	6	5	0	1	<b>12</b>
15-19 FEBBRAIO 2021	6	3	2	10	<b>21</b>
22-26 FEBBRAIO 2021	11	3	0	2	<b>16</b>
1 - 5 MARZO 2021	6	4	0	2	<b>12</b>
8 - 12 MARZO 2021	7	5	0	2	<b>14</b>
15 - 19 MARZO 2021	5	2	0	1	<b>8</b>
22 - 26 MARZO 2021	3	1	1	0	<b>5</b>
29 - 31 MARZO 2021	1	0	0	0	<b>1</b>
	0				
6 - 9 APRILE 2021	12	1	0	1	<b>14</b>
12-15 APRILE 2021	8	2	0	0	<b>10</b>
3-7 MAGGIO	0	7	3	1	<b>11</b>
<b>TOTALE</b>	<b>428</b>	<b>151</b>	<b>31</b>	<b>73</b>	<b>683</b>
<b>DISPOSITIVI ANCORA DA RITIRARE</b>	<b>172</b>	<b>133</b>	<b>34</b>	<b>184</b>	<b>523</b>

Dati al 10 maggio 2021

Studenti	N. tablet non ritirati	RESIDENTI IN TOSCANA	Residenti nella PROVINCIA FI	Residenti nel COMUNE FI	RESIDENTI FUORI REGIONE	Note
MATRICOLE	117	64	27	9	53	53 residenti fuori regione di cui 17 domiciliati a FI
ISCRITTI	125	62	20	6	63	63 residenti fuori regione di cui 10 domiciliati a FI
<b>totale</b>	<b>242</b>	<b>126</b>	<b>47</b>	<b>15</b>	<b>116</b>	

- [l'allestimento di aule attrezzate per lo svolgimento degli esami](#) per gli studenti impossibilitati a svolgere gli esami da remoto e l'attivazione di una procedura appositamente dedicata
- l'erogazione di **contributi economici a 675 studenti in difficoltà**: al fine di contribuire a rimuovere gli ostacoli di natura socioeconomica che condizionano il percorso universitario di studenti appartenenti a nuclei familiari meno abbienti o in condizioni di difficoltà dovute all'emergenza sanitaria, sono stati assegnati premi di studio dell'importo di € 200 ciascuno per favorire la prosecuzione degli studi.



## ... e le agevolazioni economiche per l'iscrizione all'A.A. 2020/21

UNIFI COMUNICA NEWS TASSE 2020/21, SI ALZA IL TETTO DI ESEZIONE

## News

## Tasse 2020/21, si alza il tetto di esenzione

Cambia la contribuzione studentesca a seguito delle disposizioni nazionali

DATA DI PUBBLICAZIONE  
08 Luglio 2020

Esenzione totale dai contributi per gli iscritti con ISEE fino a 22.000 euro. Il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo ha deliberato oggi la modifica delle tasse studentesche, applicando le disposizioni emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il decreto del 26 giugno scorso.

Rispetto alle indicazioni ministeriali l'Ateneo ha deciso di alzare il tetto di esenzione totale, fissandolo appunto a 22.000 euro di ISEE. Per le fasce di reddito superiori la tassazione rimane invariata. "L'Università di Firenze ha una delle tassazioni medie più basse d'Italia con la migliore equità in assoluto – ha detto il rettore Luigi Dei –, basata su una progressione di contribuzione che fa già registrare per i redditi entro i 30.000 euro importi molto contenuti. Sottolineo che l'Ateneo si trovava già abbondantemente al di sotto dei nuovi tetti fissati dalla legge riguardo alle fasce di reddito tra i 20.000 e i 30.000, a riprova di una politica di diritto allo studio assai virtuosa".

Sulla base delle risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero, l'Ateneo intende adottare anche misure di sostegno per le matricole e gli iscritti i cui nuclei familiari siano stati colpiti dall'emergenza sanitaria: "Definiremo nelle prossime settimane un bando apposito – ha detto il rettore – per chi è stato maggiormente toccato dalle conseguenze della pandemia".

Tale intervento di matrice governativa, declinato in Ateneo con atti formali degli Organi, ha prodotto la necessità di monitorare il gettito da contribuzione studentesca anche ai fini della relativa sostenibilità delle entrate. Sono stati circa 6.000 gli studenti che, rientrando nelle specifiche del DM 234/2020 hanno beneficiato dell'esenzione totale dalla contribuzione con un minor gettito per l'Ateneo prossimo al milione, cui devono aggiungersi gli ulteriori interventi di contenimento della contribuzione per merito, regolarità o compresenza di fratelli/sorelle iscritti all'Università di analogo importo.

- l'estensione dell'**assistenza sanitaria** agli studenti non toscani;

## News

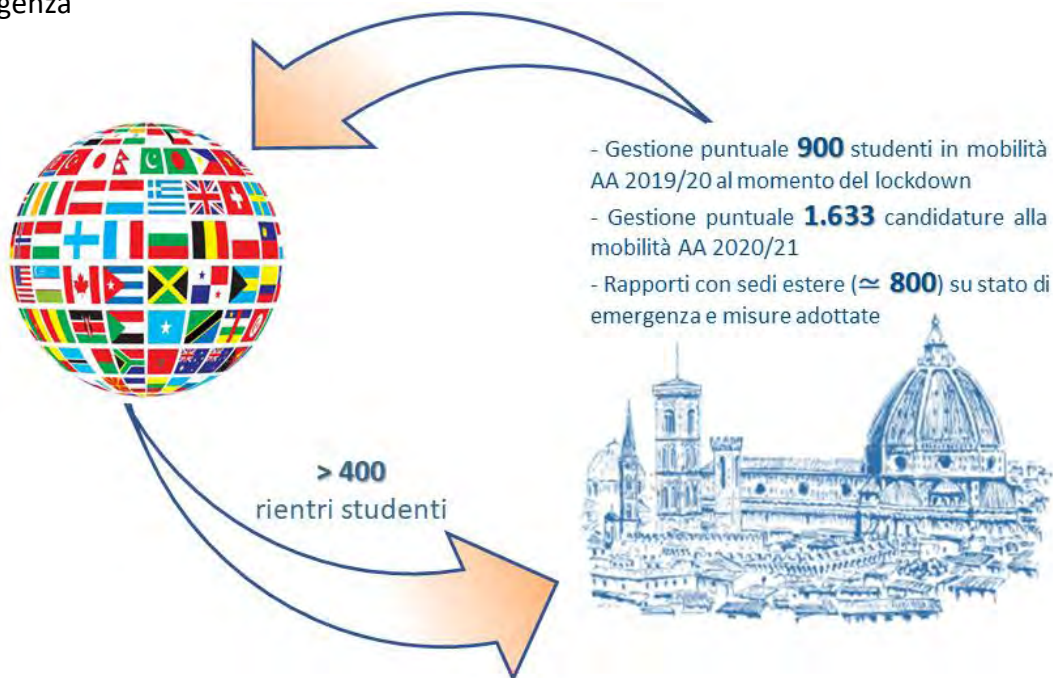
## Assistenza sanitaria per gli studenti fuorisede

Nasce l'ambulatorio. Accordo tra Unifi, Comune di Firenze, USL Toscana Centro e Città metropolitana

Garantire assistenza sanitaria agli studenti fuorisede. È lo scopo dell'Accordo di collaborazione che l'Ateneo ha stipulato con la Città Metropolitana, l'USL Toscana Centro e il Comune di Firenze. Sulla base di questo accordo nascerà così un ambulatorio per gli studenti iscritti all'Università di Firenze che vivono nel territorio della Città Metropolitana ma che, essendo residenti in altre Regioni, non usufruiscono qui del servizio del Medico di medicina generale e che sono costretti a fare ricorso alla guardia medica o al pronto soccorso.

L'avvio del servizio è finanziato dall'Ateneo e si prevede possa essere attivo dal prossimo mese di febbraio. All'ambulatorio – che sarà aperto dal lunedì al venerdì per quattro ore giornaliere – potranno accedere gratuitamente per l'anno accademico 2020/2021 gli studenti fuori sede iscritti all'Università di Firenze muniti della Carta dello studente e del libretto sanitario cartaceo appositamente fornito dalla Città metropolitana di Firenze.

- il rientro degli studenti in mobilità internazionale al momento della dichiarazione dello stato di emergenza



- Si è fornito agli studenti preimmatricolati il numero di matricola anche prima della regolarizzazione dell'iscrizione e fino alle date dei primi esami, con lo scopo di consentire agli iscritti al primo anno delle triennali, cicli unici e magistrali la frequenza delle lezioni online e l'autenticazione per l'accesso ai servizi.
- la possibilità di [rinnovare con modalità digitali](#) la tessera per il trasporto pubblico collegato all'iscrizione.

Nei periodi dell'anno legati alle restrizioni previste dalle disposizioni nazionali, i servizi di supporto allo studio (biblioteche, segreterie studenti frontali e online, accesso alle collezioni museali, ...) sono stati totalmente o parzialmente "remotizzati". L'utenza studentesca ha manifestato un arretramento nel gradimento dell'erogazione dei servizi con variazioni di valutazione talvolta importanti come quelle di accessibilità ai locali della segreteria e dei tempi di attesa e di risposta. L'argomento verrà trattato diffusamente nel Capitolo 4. Qui preme ricordare che mentre l'Amministrazione metteva in campo soluzioni improvvisate, diverse dalle tradizionali in presenza, i volumi di accesso al servizio nei periodi di *lockdown* sono cresciuti in maniera importante, determinando molti degli effetti registrati dall'utenza.

**Opinione degli studenti: pubblicata la relazione annuale del Nucleo di Valutazione**

Publicata alla pagina <https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html> la Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione dell'Università di Firenze sull'opinione degli studenti e dei laureandi. La Relazione analizza le valutazioni degli studenti sulla didattica, sui tirocini, sulle infrastrutture e sui servizi fornendo a tutti gli attori coinvolti spunti di riflessione volti a promuovere il miglioramento continuo.

### LE AZIONI PER IL PERSONALE

**Semplificazione, dematerializzazione e lavoro da remoto** sono stati argomenti che hanno caratterizzato tanta parte del contributo del personale per il 2020, soprattutto a garanzia dell'erogazione dei servizi in situazione emergenziale e di contemporanea tutela della salute.

Oltre l'impegno profuso in tempi accelerati e spesso con mezzi privati, l'esperienza è stata l'occasione per contestualizzare e accelerare le iniziative già previste per lo sviluppo delle linee rivolte alla digitalizzazione dell'Amministrazione e alla conciliazione dei bisogni del personale in materia di tempi e modalità di svolgimento dell'attività lavorativa.

Il piano dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) aveva infatti da tempo attribuito alle Pubbliche Amministrazioni un ruolo attivo nella realizzazione degli obiettivi di programma. A suo sostegno si devono anche rimarcare gli interventi ministeriali e governativi dell'anno, citati in precedenza, che insieme alle disposizioni sul lavoro agile, hanno garantito lo svolgimento delle attività con un elevato livello di efficienza e di copertura delle necessità, costruendo le basi per investimenti di ampio ritorno negli anni a venire.

In materia di lavoro agile si rinvia alla lettura di quanto contenuto in altra parte di questa relazione, mentre per il tema della digitalizzazione si ritengono di particolare impatto:

- le verifiche procedurali e la validità degli atti semplificati o dematerializzati
- la distribuzione della firma digitale al personale delegato, con le relative procedure d'uso
- la gestione digitalizzata dei processi subordinati ad approvazione e firma.

#### *Semplificazione, dematerializzazione e digitalizzazione*

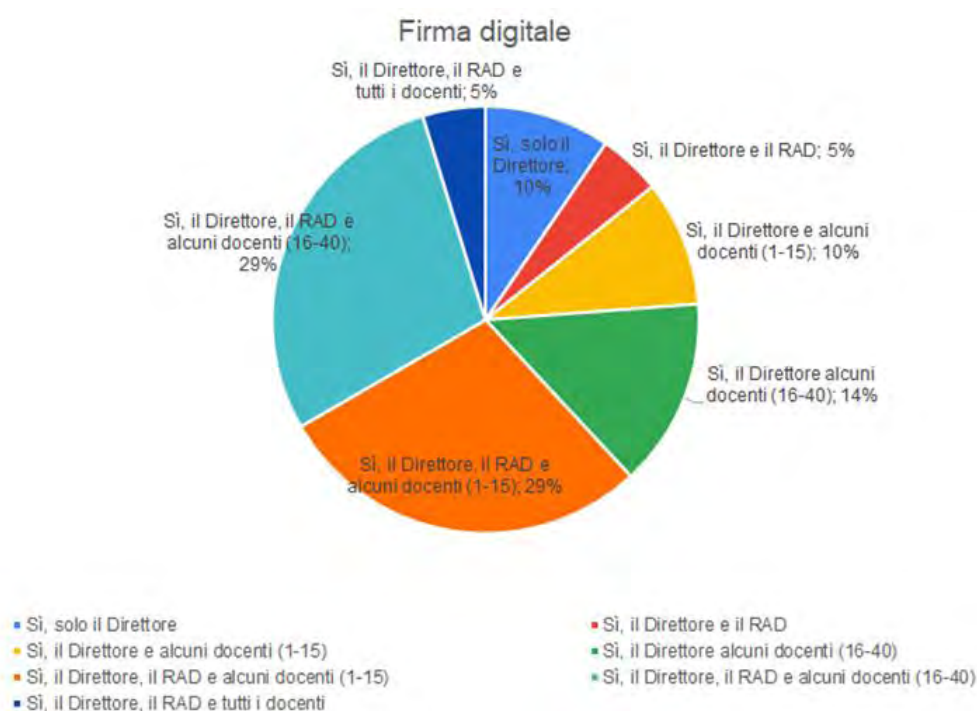
Semplificazione, dematerializzazione e lavoro da remoto hanno caratterizzato la performance del personale tecnico-amministrativo nella situazione emergenziale, accrescendo l'efficienza nei servizi resi al personale accademico e nella collaborazione con gli operatori economici. Mentre la dematerializzazione dipende dalla diffusione della firma digitale, la digitalizzazione dipende dal livello di informatizzazione dei processi e della conseguente gestione automatizzata di molte fasi. Per quanto attiene alla digitalizzazione, allo stato attuale permangono due ordini di ostacoli alla completa e totale diffusione di impiego:

1. quello interno: rappresentato dalla mancata disponibilità o utilizzo da parte di tutti i responsabili della firma digitale (ostacolo superabile dotando tutti i responsabili di firma digitale e promuovendone l'utilizzo);
2. quello esterno: rappresentato dal fatto che non tutti i contratti o atti possono essere firmati digitalmente perché non tutti i contraenti esterni dispongono di firma digitale (ostacolo superabile se il documento in questione, scansionato in formato elettronico, reca una firma olografa ed è accompagnato da documento di identità).

La dematerializzazione delle procedure, resa possibile nell'emergenza dalla pre-esistenza in Ateneo delle procedure per l'attribuzione della firma digitale, ha facilitato l'interazione remota, con la componente accademica e con gli operatori sul mercato, negli iter procedurali subordinati ad approvazione e firma, pur garantendo la validità degli atti amministrativi.

La figura seguente illustra la diffusione della firma digitale nei Dipartimenti al 31/12/2020.

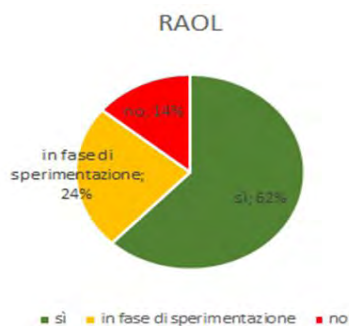
**FIGURA 2.1 – DIFFUSIONE DELLA FIRMA DIGITALE NEI DIPARTIMENTI**



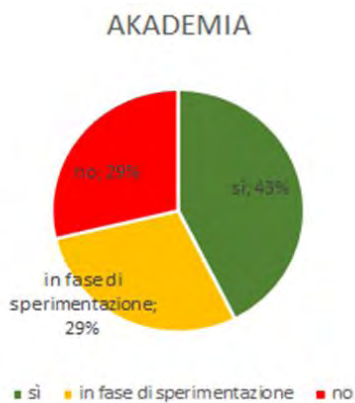
La necessità di digitalizzare le procedure ha catalizzato nei Dipartimenti la ricerca di soluzioni pratiche per portare avanti processi vitali per le *mission* universitarie, tra cui la gestione delle missioni per motivi accademici, degli acquisti di beni e servizi, del reclutamento di assegnisti e collaboratori per la ricerca. I Responsabili Amministrativi di Dipartimenti facenti parte della rete professionale che si occupa dei temi della digitalizzazione hanno effettuato una ricognizione dell'uso della firma digitale e di tre applicativi gestionali sviluppati *in house* già presenti in Ateneo (applicativo Missioni, RAOL per gli acquisti, Akademia per il reclutamento e la gestione dei collaboratori interni). Lo studio, condotto sulla base di una ricognizione interna sull'utilizzo dei suddetti applicativi nei Dipartimenti, puntava al loro sviluppo e ulteriore diffusione nei Dipartimenti. L'analisi delle criticità evidenziate è sfociata nella proposta delle possibili implementazioni per completare la digitalizzazione e incrementare ulteriormente velocità d'esecuzione ed efficienza.



Il processo di autorizzazione delle missioni del personale accademico è ormai in tutti i Dipartimenti totalmente dematerializzato e gestito sull'applicativo Missioni. Ad oggi 7 Dipartimenti su 21 si avvalgono dell'applicativo per gestire anche la fase del rimborso spese.



L'applicativo RAOL per la gestione degli acquisti è già diffuso nella maggioranza dei Dipartimenti. Possibili implementazioni sono state individuate in risposta alle criticità che ostacolano la sua piena diffusione.



L'applicativo Akademia è già largamente diffuso tra i Dipartimenti. Alcune limitazioni, quali la mancata interoperatività con i software di contabilità e di protocollo, non consentono ancora la piena dematerializzazione del processo di reclutamento su progetti di ricerca.

#### *Distribuzione di device per il lavoro da remoto*

Lo stanziamento di €25.000 destinato al finanziamento del telelavoro è stato orientato al finanziamento della fornitura di *device* per sostenere i dipendenti sprovvisti di propri computer e/o strumenti di connessione presso la propria abitazione.

Ulteriori dispositivi sono stati distribuiti al personale per garantire la loro prestazione, come meglio descritto nel Capitolo 3.

### *Università Europea del Benessere “EUniWell”*

Vi è infine da menzionare che nel periodo emergenziale l’Ateneo è risultato vincitore del partenariato dell’Università Europea del Benessere “EUniWell”. In risposta all’invito del Consiglio dell’Unione Europea agli Stati membri finalizzato al perseguimento di un approccio orizzontale, intersettoriale e basato sulla conoscenza verso la cosiddetta “Economia del benessere”, EUniWell unisce sette diverse università e 102 partner associati provenienti da sette diverse regioni d’Europa. Presenta una risposta orientata all’azione al benessere, fondata su competenze di ricerca, leadership educativa e impegno civico per affrontare la sfida lanciata dal Consiglio dell’Unione europea e dall’OCSE. La missione primaria è potenziare la ricerca, l’istruzione e la formazione all’avanguardia e interagire strettamente con la società per migliorare il benessere globale e regionale in termini sociali, ambientali, economici e culturali. Questa missione copre le missioni tradizionali delle università ma le colloca nel quadro generale del benessere globale.

L’Università di Firenze non si è presentata nel primo bando, ma ha vinto nel secondo come partner. L’adesione al progetto favorisce lo sviluppo di una nuova idea di internazionalizzazione nello spazio europeo, che si focalizza su alcuni punti centrali:

- l’impianto delle Università Europee rappresenta una opportunità per superare i vincoli previsti dai singoli ordinamenti nazionali;
- l’integrazione degli Atenei delle singole alleanze (e di diverse alleanze fra loro) consente di organizzare progetti formativi transdisciplinari, orientati all’imprenditorialità con un livello elevato di mobilità, inclusione sociale, innovazione;
- il riconoscimento automatico delle qualifiche accademiche nei paesi membri dei consorzi implica la necessità di individuare metodologie condivise per l’attivazione e l’accreditamento dei corsi di studio e per la gestione delle carriere degli studenti.

Sui diversi temi centrali del progetto sono già al lavoro, per la parte accademica, molti ricercatori dell’Ateneo (organizzati su commissioni tematiche) e sono previste nel breve periodo anche consistenti implicazioni per la componente tecnico-amministrativa e in primo luogo quella di diretto contatto con i temi dell’internazionalizzazione e la gestione delle carriere studentesche. Con decreto del Direttore Generale n.76 del 19 gennaio 2021 è stato costituito l’assetto amministrativo di natura trasversale a supporto delle azioni necessarie al progetto.

### *Formazione del personale*

Nei confronti del personale tutto è stato profuso nell’anno un impegno particolare proiettato a garantire, attraverso specifica formazione, l’apprendimento di tecniche e conoscenze finalizzate all’uso dei nuovi sistemi.

Per il personale docente tali programmi sono già stati esposti nel capitolo dedicato alla didattica duale e sono stati integrati con la formazione di gruppi per facilitare l’introduzione della firma digitale.



Il personale tecnico-amministrativo ha avuto a disposizione programmi formativi di base erogati online.

**TAVOLA 2.5 - CORSI DI FORMAZIONE RIVOLTI AL PERSONALE (OLTRE I CORSI TRIO). ANNO 2020**

TITOLO	ENTE
2° incontro UNI RU	COINFO
50° ISOIVA	Coinfo
AgilePM Full	Ilearn
Alta formazione finalizzata in sustainability management	Univ Bari
Anagrafe Nazionale Studenti: aggiornamenti	Cineca
CMI - Ciclo compensi di U-GOV - base	Cineca
CMI - Ciclo missioni e ciclo incarichi di U-GOV - base	Cineca
Conto annuale 2019	Pubbliformez
Corso impianti frigoriferi a CO2	Centro Studi Galileo
Corso on line Excel per i modelli di finanza controllo	Wolters Kluwer Italia
CSA: stampe di supporto al Conto Annuale	Cineca
Definiamo la terza missione	Fondazione CRUI PIU'
Gestione della IP nella ricerca commissionata	NETVAL
I lavori pubblici: le procedure, la qualificazione, il subappalto dopo le sentenze della corte di giustizia – il settore dei «beni culturali» e i settori «speciali»	Contratti pubblici
Il contributo dei manager didattici alla gestione dei corsi di studio nell'ottica dell'AQ	LinePA
Il nuovo regime del pubblico impiego fra smart working e lavoro in presenza	PromoPA
IPProgetti competitivi verso Horizon	NETVAL
L'aggiornamento del PTPCT, la relazione annuale e gli adempimenti anticorruzione obbligatori	NETVAL
La misurazione e la valutazione della performance dello smart working	Sistema Susio
La valutazione della performance fra smart working, nuovi modelli organizzativi, sviluppo delle risorse umane	PromoPA
L'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, dopo la conversione in legge del decreto "semplificazioni"	Contratti pubblici
Le nuove capacità assunzionali 2020-2021	PromoPA
Le tecniche di redazione dei capitolati di servizi e forniture	Mediaconsult
Novità per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio	Più srl
Progettare e riprogettare un corso di studio: dalla teoria alla pratica passando per la SUA-CdS	LineaPA
Smart Academia: valutazione, lavoro, benessere ed equità nell'università che cambia	Conf naz organismi di parità
Standard di descrizione e sistemi informativi	ANAI
Studi Profit, il nuovo Contratto Nazionale	FormaFutura srl
Summer School Netval	Netval
Università e Smart Working	Fondazione CRUI PIU'

Titolo	Docente
Contratti di lavoro autonomo, borse di studio e ricerca. Obblighi di fare, non fare, permettere, premi e vincite. Compensi a Commissari	Rocchi De Sangro Deborah
Contratti di lavoro autonomo, borse di studio e ricerca. Obblighi di fare, non fare, permettere, premi e vincite. Compensi a Commissari	Rocchi De Sangro Deborah
Contratti di lavoro autonomo, borse di studio e ricerca. Obblighi di fare, non fare, permettere, premi e vincite. Compensi a Commissari	Rocchi De Sangro Deborah
Corso breve di project Management	Novara Phillis
Corso breve di Project Management	Phillis Novara
Corso breve di Project Management	Phillis Novara
Corso breve di Project Management	Phillis Novara
Corso per personale Neo Assunto	Dirigenti Università di Firenze; Personale Università di Firenze
EasyCourse - Pianificazione dell'orario delle lezioni	Docenty Easy Staff
EasyCourse - Pianificazione dell'orario delle lezioni	Docenty Easy Staff
EasyRoom - Amministratori delle aule, EasyAnalytics	Docenty Easy Staff
EasyRoom - Gestori prenotazioni	Docenty Easy Staff
EasyRoom - Gestori prenotazioni	Docenty Easy Staff
EasyTest - Pianificazione calendario esami	Docenty Easy Staff
EasyTest - Pianificazione calendario esami	Docenty Easy Staff
Elementi di contabilità economico-patrimoniale per l'utilizzo di UGOV-CO	Tronci Sonya
Elementi di contabilità economico-patrimoniale per l'utilizzo di UGOV-CO	Tronci Sonya
Elementi di contabilità economico-patrimoniale per l'utilizzo di UGOV-CO	Tronci Sonya
Excel in pillole: approfondimenti sulle Funzioni	Pasqualetti Veronica
Excel in pillole: database e tabelle Pivot	Pasqualetti Veronica
Follow up – Corso avanzato "La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV"	Tronci Sonya
Follow up – Corso avanzato "La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV"	Tronci Sonya
Follow up Corso Base: La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV	Tronci Sonya
Follow up Corso Base: La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV	Tronci Sonya
GIMP	Quattrone Domenico
Google Suite Unifi (FAD)	Petracchi Lorenzo
Google Suite Unifi (FAD)	Novara Phillis
Il fabbisogno finanziario in U GOV CO	Tronci Sonya
Il fabbisogno finanziario in U GOV CO	Tronci Sonya
Il fabbisogno finanziario in U GOV CO	Tronci Sonya
Il fabbisogno finanziario in UGOV-CO – Unità Funzionale "Gestione Giuridica ed Economica del Personale non Strutturato"	Tronci Sonya
Il nuovo programma quadro della Commissione Europea per il finanziamento della ricerca e dell'innovazione e il nuovo "Corporate Model Grant Agreement della Commissione Europea per Horizon Europe"	Docente EuCore
Il sistema AVA 2.0: il Monitoraggio e la valutazione della Ricerca e Terza Missione	Catelani Marcantonio ; Lannutti Maria Sofia ; Borselli Silvia ; Catani Elena ; Palma Anna Lucia ; Ros Alarcon Myriam
Inventario in U GOV	Tronci Sonya
Inventario in U GOV	Tronci Sonya
L'organizzazione del lavoro nella "fase 3" tra lavoro in presenza e smart working. L'innovazione nello sviluppo organizzativo e le nuove modalità di assegnazione degli obiettivi e di misurazione della performance	Duò Carlo; Grillo Anna; Hinna Luciano
L'organizzazione del lavoro nella PA tra lavoro in presenza e smart working. L'innovazione nello sviluppo organizzativo e le nuove modalità di assegnazione degli obiettivi e di misurazione della performance	Duò Carlo ; Hinna Luciano ; Grillo Anna
La fattura elettronica passiva	Tronci Sonya
La fattura elettronica passiva	Tronci Sonya
La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV: Corso Avanzato	Tronci Sonya
La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV: Corso Avanzato	Tronci Sonya
La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV: Corso Base	Tronci Sonya
La gestione del fabbisogno finanziario in UGOV: Corso Base	Tronci Sonya
La normativa in materia di protezione dei dati personali - GDPR. Gli adempimenti nella gestione dei progetti di ricerca finanziati. Etica e protezione dati in Horizon 2020.	Creta Irene; Mourenza Bruno
La tutela e la valorizzazione delle Varietà vegetali: una panoramica ed alcune esperienze	Miclet Giorgio
Modulo 1- Neo Assunti Biblioteche: presentazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo	Cavicchi Sabina
Modulo 2 - Neo Assunti Biblioteche: Il sistema di gestione ALMA	Buratelli Claudia
Modulo 3 - Neo Assunti Biblioteche: OneSearch I parte	Consumi Luisella; Urbini Andrea
Modulo 4 - Neo Assunti Biblioteche: introduzione ai servizi al pubblico di base	Postiglione Paola
Modulo 5 - Neo Assunti Biblioteche: Il servizio di document delivery	De Lucchi Simona
Modulo 6 - Neo Assunti Biblioteche: Il Servizio di prestito interbibliotecario (ILL)	De Lucchi Simona
Modulo 7 - Neo Assunti Biblioteche: La gestione dei periodici in abbonamento	Zannoni Cinzia
Modulo 8 - Neo Assunti Biblioteche: Acquisizione delle risorse monografiche	Malavasi Giulia
Modulo 9- Neo assunti Biblioteche: Catalogare in Alma in colloquio con indice SBN	Bitossi Laura; Casarin GrazieIla
MySQL for Database Administrators	ESTERNO DOCENTE
Powerpoint in pillole: le basi	Squilloni Marco
Protezione dati e privacy alla luce del GDPR	FAD
Protezione dati e privacy alla luce del GDPR	FAD
Utilizzo reportistica U-GOV e ricerca informazioni in U-GOV contabilità ai fini della rendicontazione progetti di ricerca	Tronci Sonya

Titolo	Docente
Addestramento dei lavoratori all'uso di Semi-maschere facciali Hg P3 - 25/09/2020	Marchetta Melania
Corso Analisi ambientali - PARTE 1	Cappelli Giovanni; Trevisani Lucia
Corso DPI terza categoria (Anticaduta)	Demetrio De Benedettis (Microcosmo Formazione)
Corso per la prevenzione e controllo della Legionella pneumophila - Parte Aerolica	Casa Andrea
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione generale obbligatoria dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale	FAD
Formazione specifica dei lavoratori del DIFE in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi Chimici	Marchetta Melania
Formazione specifica dei lavoratori del DIFE in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi Chimici	Marchetta Melania
Formazione specifica dei lavoratori del DIFE in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi ROA e CEM	Pietraperzia Giangaetano
Formazione specifica dei lavoratori del DIFE in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi ROA e CEM	Pietraperzia Gianni
Formazione specifica dei lavoratori del DIFE in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rumore e Vibrazioni/Rischi meccanici e attrezzature	Daou Marco
Formazione specifica dei lavoratori del DIFE in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rumore e Vibrazioni/Rischi meccanici e attrezzature	Daou Marco
Formazione specifica dei lavoratori del DINFO in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011: Rischi Chimici - Rischi Attrezzature	Vernaglione Guido
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi comuni a tutte le attività	Falchi Giovanni
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi comuni a tutte le attività	
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Ingegneria Industriale in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi comuni a tutte le attività	Falchi Giovanni
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Attrezzature	Daou Marco
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi chimici e Agenti Cancerogeni	Marchetta Melania
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischi comuni a tutte le attività	Pacini Paola
Formazione specifica dei lavoratori del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischio Biologico	Tilli Silvia
Formazione specifica dei lavoratori in materia di salute e sicurezza ai sensi dell'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011 - Rischio basso	Marchetta Melania
SARS-CoV-2: Il nemico invisibile. Conversazione sui processi biologici che lo riguardano	Tilli Silvia
SARS-CoV-2: Il nemico invisibile. Conversazione sui processi biologici che lo riguardano	Tilli Silvia
Test Formazione sui rischi specifici dei lavoratori in materia di salute e sicurezza in aula virtuale (Rischio Basso)	Falchi Giovanni

Dalle risultanze dell'indagine di Benessere si evince però che il gradimento nei confronti di questo tipo di formazione è diminuito rispetto a quello dell'anno precedente.

### Allerta meteo della Protezione Civile

È proseguito a favore di tutta la Comunità (anche studentesca) il servizio offerto dal Centro di Protezione Civile d'Ateneo, che fornisce notifiche tempestive sulle condizioni di allerta meteo.

**Ondata di calore giovedì 13 agosto**

Il Ministero della Salute ha emanato per la città di Firenze un Bollettino per un'ondata di calore - codice rosso - relativamente a giovedì 13 agosto 2020.

Per approfondimenti:

[http://www.deplazio.net/images/stories/bollettini/bol16170\\_firenze\\_20200812.pdf](http://www.deplazio.net/images/stories/bollettini/bol16170_firenze_20200812.pdf)

<http://www.salute.gov.it/caldo>

## *Buoni pasto elettronici*

Sono entrati in vigore i nuovi buoni pasto elettronici



### **Distribuzione delle card per i buoni pasto elettronici**

A partire dal mese di settembre 2020 verrà avviata la distribuzione delle card per i buoni pasto elettronici. Dal mese di ottobre si provvederà al carico dei ticket per il trimestre ottobre-dicembre 2020.

Per informazioni è possibile scrivere alla mail [servizio-buonipasto@unifi.it](mailto:servizio-buonipasto@unifi.it)



### **Buoni pasto elettronici - Conguaglio ticket cartacei al 30 settembre 2020**

Si ricorda che, a partire dal trimestre ottobre-dicembre 2020, saranno erogati i ticket elettronici (Flash News del 7 settembre 2020).

Pertanto i buoni pasto cartacei non maturati alla data del 30 settembre 2020 dovranno essere restituiti al Referente della distribuzione di sede, che provvederà ad inoltrarlo al servizio preposto entro e non oltre il 31/10/2020, possibilmente in occasione del ritiro della Card dei ticket elettronici.

In mancanza di restituzione dei buoni non maturati, il corrispondente importo sarà recuperato in busta paga.

Se alla data del 30 settembre 2020 il dipendente ha maturato un numero di buoni maggiore rispetto a quello ricevuto saranno corrisposti i buoni cartacei spettanti.

Si ricorda che il numero di buoni spettanti (maturati o non maturati) è verificabile da ogni dipendente nei Servizi on line, Consultazione presenze, alla funzione "Conguaglio Ticket Mensa".

## 2.2 PANORAMICA SUI RISULTATI DELLE TRE DIMENSIONI DELLA PERFORMANCE

In questo paragrafo sono riepilogati i principali elementi attinenti la performance generale dell'Ateneo nell'anno 2020. La fonte della relativa disciplina è il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2020 ([SMVP](#)).

### PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI ATENEO

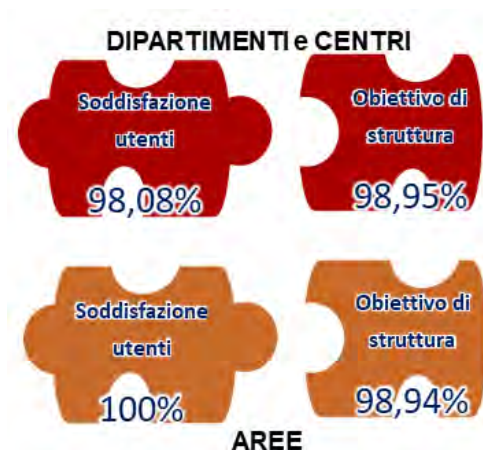


Soggetto Valutato	PESO
Direttore Generale	55,00%
Dirigenti	40%
EP con responsabilità - RAD	25%
EP senza responsabilità	25%
Direttore tecnico	25%
Personale di cat. B, C e D amministrativi	10%
Personale di cat. B, C e D tecnici	10%
Responsabile di Unità Funzionale personale di cat. D	10%

La percentuale di performance organizzativa dell'Ateneo rappresenta la media dei risultati delle Linee di azioni di performance organizzativa rendicontate nell'Allegato 3 e trattate ai fini valutativi nel paragrafo 4.1. Le tabelle illustrano il peso di questa dimensione della performance sulle varie categorie di personale.

### PERFORMANCE DELLE STRUTTURE

La performance di struttura consta di due oggetti: l'indicatore di efficacia percepita e il risultato dell'obiettivo di struttura. Sarà trattata diffusamente nel paragrafo 4.2.



Soggetto Valutato	PESO	
	Soddisfazione utenti	Obiettivi di Struttura
Direttore Generale	5,00%	5,00%
Dirigenti	10,00%	10,00%
EP con responsabilità - RAD	15,00%	15,00%
EP senza responsabilità	12,50%	12,50%
Personale di cat. B, C e D amministrativi e tecnici	-	65,00%

PERFORMANCE INDIVIDUALE

La performance individuale si basa sull’osservazione dei comportamenti agiti e delle competenze professionali dimostrate sul lavoro dai dipendenti, con criteri diversi a seconda delle categorie professionali. Per alcune figure (Dirigenti, RAD, EP, titolari di funzioni di responsabilità e di funzioni specialistiche) sono inoltre considerati i risultati raggiunti perseguendo specifici obiettivi di funzione. Sarà trattata al paragrafo 4.3.



Soggetto Valutato	PESO	
	Capacità e comportamenti	Obiettivi di funzione
Direttore Generale	35%	0%
Dirigenti	30%	10%
EP con responsabilità - RAD	25%	20%
EP senza responsabilità	20%	30%
Direttore tecnico	15%	60%
Personale di cat. B, C e D amministrativi e tecnici	25%	-
Responsabile di UF personale di cat. D	60%	30%
Funzione di Responsabilità personale di cat. B, C e D	60%	40%
Funzione Specialistica personale di cat. B, C e D	50%	50%



## 2.3 LE RISORSE IMPIEGATE

### 2.3.A IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI

Nel Capitolo 1, dedicato all'emergenza e alle fasi della ripresa, abbiamo esposto il quadro delle risorse aggiuntive che hanno consentito la progettazione delle azioni di investimento per fronteggiare l'attivazione della didattica duale e far fronte ai costi. Per le risorse già previste in bilancio, il sistema di performance budgeting già avviato da qualche anno consente di tracciare analiticamente i costi delle azioni di performance come riportato dell'Allegato 1.

### 2.3.B LE RISORSE UMANE NEL 2020

Hanno contribuito alla realizzazione dei risultati dell'anno tutte le risorse umane dell'Ateneo. Non disponendo ancora di un sistema evoluto e analitico che consenta di evidenziare l'apporto umano alla realizzazione di ogni singola azione, in questo paragrafo si espone il dato generale relativo a capitale umano impiegato.

Sia per quanto riguarda docenti e ricercatori, sia per il personale contrattualizzato, il 2020 è stato un anno che ha registrato una sostanziale conferma delle consistenze che ormai già da qualche anno caratterizzano l'ateneo. I principali dati di stock e di movimento sono riepilogati nella tabella seguente (i Ricercatori comprendono i RTD, il personale contrattualizzato è solo a tempo indeterminato).

**TAVOLA 2.6 – CONSISTENZA DEL PERSONALE 2019 E 2020**

Ruolo	N al 31/12/2019	Uscite (cessazioni/ passaggi di ruolo)	Ingressi (assunzioni/ passaggi di ruolo)	N al 31/12/2020
Professori ordinari	371	35	36	372
Professori associati	780	62	82	800
Ricercatori	516	120	96	492
<b>TOTALE docenti e ricercatori</b>	<b>1.667</b>	<b>217</b>	<b>214</b>	<b>1.664</b>
Dirigenti	8	-	-	8
CEL	79	7	5	77
Personale TA	1.408	131	133	1.410
<b>TOTALE personale contrattualizzato</b>	<b>1.495</b>	<b>138</b>	<b>138</b>	<b>1.495</b>

Dal punto di vista socio-demografico, pur nelle modeste variazioni riscontrabili in un solo anno solare, si può notare da un lato un significativo passaggio verso un (ancora lontano) riequilibrio di genere al massimo grado della carriera accademica (le donne sono vicine al 30% tra gli ordinari), e dall'altro un ulteriore piccolo incremento della quota femminile nel personale TA, che sfiora il 70%.

Per quanto riguarda invece l'età, si può riscontrare come praticamente per tutte le componenti, a eccezione dei dirigenti, si registra un abbassamento dell'età media, garantito dal reclutamento effettuato in sostituzione delle cessazioni intervenute.

**TAVOLA 2.7 – ETÀ DEL PERSONALE 2019 E 2020**

Ruolo	% F al 31/12/2019	% F al 31/12/2020	Età media al 31/12/2019	Età media al 31/12/2020
Professori ordinari	28,0%	29,8%	60,5	60,3
Professori associati	42,3%	41,3%	53,9	53,8
Ricercatori	48,4%	47,3%	47,5	46,8
<b>TOTALE docenti e ricercatori</b>	<b>41,0%</b>	<b>40,5%</b>	<b>53,4</b>	<b>53,2</b>
Dirigenti	25,0%	25,0%	54,4	55,4
Cel	81,0%	80,5%	57,3	56,5
Personale TA	67,4%	67,9%	52,8	52,1
<b>TOTALE personale contrattualizzato</b>	<b>67,9%</b>	<b>68,2%</b>	<b>53,1</b>	<b>52,3</b>

## 2.4 IL GRADIMENTO DEI SERVIZI DURANTE L'EMERGENZA

Il quadro in cui si è svolta l'azione dell'Ateneo nel 2020 ha risentito in maniera inevitabile delle situazioni emergenziali e delle restrizioni imposte a tutela della salute pubblica. Ne consegue che molte delle valutazioni espresse dall'utenza sono state segnate, oltre che dall'effettiva qualità dei servizi erogati, anche dalle relative modalità di erogazione in dipendenza del periodo dell'anno in cui la prestazione è stata richiesta. In determinati periodi dell'anno le prestazioni sono state svolte esclusivamente in modalità remota, in altre in modalità mista, in altre ancora in presenza ma con evidenti restrizioni.

Gli Organi hanno affrontato questa situazione in corso d'anno, approvando a giugno la rimodulazione del Piano Integrato, e previa interlocuzione con il Nucleo di Valutazione, la revisione dei criteri di valutazione della performance attraverso la variazione dei target della *customer satisfaction* previsti nel SMVP. In particolare tale revisione prevedeva la somministrazione a tutti gli utenti di una specifica **domanda sul gradimento dei servizi fruiti nel periodo emergenziale**, e di un'altra sulla percezione del clima organizzativo da parte del personale tecnico-amministrativo,



proprio a voler catturare l'essenza di quel periodo. L'altra modifica riguardava il livello di performance attesa nell'anno della pandemia, ridimensionato a "stazionario", proprio in considerazione della difficoltà di ottenere un incremento in una situazione così complessa.

Per raccogliere informazioni specifiche sulla percezione del livello qualitativo dei servizi erogati durante il periodo emergenziale (*lockdown, post-lockdown, ripresa, ovvero 9 marzo–31 agosto 2020*) è stata introdotta un'apposita domanda all'inizio di tutti i questionari di valutazione dei servizi erogati agli utenti a partire da novembre 2020. Tale approccio è stato promosso dalla Direzione Generale e condiviso dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 20 ottobre 2020 (delibera 16) e infine approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 ottobre 2020, anche per i previsti impieghi valutativi.

La domanda è stata predisposta con il supporto metodologico del prof. Bruno Bertaccini del DISIA (delegato del Rettore per la valutazione dei processi formativi) con specifico riferimento all'indagine sui servizi di supporto per gli studenti ed è stata estesa in maniera adeguata alle altre indagini rivolte al personale. Proprio perché ipotizzata di comune impiego ai questionari sui servizi da erogare fino a marzo 2021, la domanda è stata denominata "Domanda comune sul gradimento dei servizi durante l'emergenza (DCE)" e prevede una valutazione su scala 10 da "1 Insoddisfatto" a "10 Soddisfatto" sulla base della seguente formulazione:

- per gli studenti: *"Facciamo riferimento ai corsi erogati nel secondo semestre 2019/20. Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle normative che hanno indotto questo Ateneo a una immediata riprogrammazione dell'attività didattica, che giudizio attribuisce al livello qualitativo dei servizi di supporto erogati in quel periodo?"*;
- per il personale: *"Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle normative che hanno indotto questo Ateneo a una immediata riprogrammazione delle attività, che giudizio attribuisce al livello qualitativo dei servizi di cui ha fruito nel periodo emergenziale?"*.

Il quadro seguente riporta le valutazioni medie ricevute nelle indagini per tipologia di utenza.

**TAVOLA 2.8 - VALUTAZIONI MEDIE "DOMANDA COMUNE SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI DURANTE L'EMERGENZA (DCE)"**

Tipologia di utenza	Indagine	Intervistati	Valutazione media
Studenti	Servizi di supporto	24.467	6,57
	GP - Studenti primo anno	2.056	6,50
	GP - Studenti anni successivi al primo	7.819	6,37
Personale	DDA. Docenti, dottorandi, assegnisti Customer sui servizi amministrativi dipartimentali	1.649	8,30
	PTA-CEL. Personale tecnico-amministrativo e collaboratori linguistici	1.177	7,62

Si nota una **omogenea valutazione della qualità dei servizi ricevuti in fase emergenziale da parte degli studenti, in particolare quelli del primo anno. Si tratta di una valutazione di poco superiore alla sufficienza**, comunque in linea con molte altre valutazioni dei servizi direttamente fruiti (si vedano nel Capitolo 4 le medie di valutazione delle indagini rivolte agli studenti). Vale qui la pena sottolineare che è stata maggiormente gradita la fruizione degli spazi per la didattica (aule, sale di studio e laboratori) per i pochi studenti che ne hanno potuto beneficiare e le informazioni distribuite attraverso i canali di comunicazione, mentre sono stati graditi in misura più contenuta rispetto all'anno precedente i servizi di segreteria frontale e remota e quelli bibliotecari.

**Il personale dei Dipartimenti invece dimostra di aver apprezzato la continuità dei servizi anche durante la fase emergenziale**, con valori molto prossimi alle valutazioni ordinarie sia dell'anno corrente che degli anni precedenti. Tali risultati spingono alla stabilizzazione e ottimizzazione dell'efficienza dei servizi da remoto verso livelli di maggior soddisfazione.

**Il personale TA e CEL si pone invece in situazione intermedia rispetto a quella degli studenti e del personale docente**, con una valutazione comunque molto positiva di 7,62.

Sempre a proposito di questa categoria di personale (TA-CEL), **la prevista domanda sulla percezione del clima nella fase emergenziale (DBE)** introdotta dal CdA dell'ottobre 2020 è stata inclusa anche nella formulazione nazionale del questionario GP relativo al "Benessere Organizzativo" con la formulazione "Sono soddisfatto dell'attività svolta in modalità agile durante la fase di emergenza sanitaria", nella tradizionale scala 6. Il valore è stato adattato da scala 6 a scala 10, come previsto dalla citata delibera e **ha originato una misurazione di 7,54, con una notevole assonanza alla valutazione sui servizi fruiti dallo stesso personale**. Come a dire che clima e qualità dei servizi vissuti dal personale nel periodo emergenziale si siano attestati su un analogo e positivo livello.

Nel Capitolo 4 saranno discussi i risultati dell'anno pertinenti alla valutazione della performance, mentre nel Capitolo 5 si darà conto dei principali risultati registrati sull'erogazione di tutti i servizi, anche oltre lo specifico impiego di misurazione della performance.

## 2.5 IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

All'interno del Progetto GP, e quindi con accesso alle opportunità di benchmark con gli altri Atenei, si sviluppa anche l'indagine su "**Benessere Organizzativo, sul grado di condivisione del sistema di valutazione e sulla valutazione del superiore gerarchico**". L'indagine è rivolta al personale tecnico amministrativo e ai collaboratori linguistici e consente di misurare secondo item ormai standardizzati da tempo le principali dimensioni del clima interno.

Gli esiti dell'indagine condotta nel 2021, con riferimento alla situazione percepita nel 2020, sono raffigurati nella Tavola che segue espressa in scala 6. Al momento di chiusura di questa relazione gli altri Atenei stanno ancora somministrando la rilevazione relativa al 2020, pertanto non è disponibile il confronto di benchmark sul 2020: allo scopo vengono proposti i dati dell'anno precedente.

**TAVOLA 2.9 - ESITI DELL'INDAGINE SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO. ANNO 2020 E CONFRONTI CON L'EDIZIONE PRECEDENTE E CON GLI ATENEI DI BENCHMARK**

Sezioni	Media Unifi 2020	Media Unifi 2019	Media Atenei 2019	Differenza Unifi - Atenei 2019	Differenza Unifi 2020-2019
A- L'ambiente di lavoro	4,54	4,49	4,31	0,18	0,05
B- Le discriminazioni	5,00	NC	4,71		
C- L'equità nella mia amministrazione	3,41	3,45	3,02	0,43	+0,04
D- Carriera e sviluppo professionale	3,39	3,37	3,03	0,34	0,02
E- Il mio lavoro	4,61	4,59	4,43	0,16	0,02
F- I miei colleghi	4,71	4,71	4,40	0,31	0,00
G- Il contesto del mio lavoro	3,90	3,97	3,52	0,45	-0,07
H- Il senso di appartenenza	4,50	4,52	4,30	0,21	-0,02
I- La performance organizzativa	3,77	3,87	3,41	0,46	-0,10
M- Le mie performance	4,01	4,06	3,83	0,23	-0,05
N- Il funzionamento del sistema	3,77	3,76	3,55	0,21	0,01
O- Il mio responsabile e la mia crescita	4,59	4,52	4,25	0,27	0,07
P- Il mio responsabile e l'equità	4,61	4,52	4,20	0,32	0,09
Q- Il mio responsabile e il sistema di valutazione	4,41	4,40	4,11	0,29	0,01

Macro-Sezioni	Media Unifi 2020	Media Unifi 2019	Media Atenei 2019	Differenza Unifi - Atenei 2019	Differenza Unifi 2020-2019
Benessere organizzativo	4,19	4,19	3,90	0,29	0,00
Grado di condivisione del sistema di valutazione	3,83	3,86	3,58	0,28	-0,03
Valutazione del superiore gerarchico	4,56	4,49	4,19	0,30	0,07

Numero di questionari compilati	1.038	932	7.726		
---------------------------------	-------	-----	-------	--	--

Come è evidenziato dalle colorazioni, **l'anno 2019 è stato caratterizzato da un ampio e sistematico distanziamento in positivo dal sistema degli altri Atenei. Con il 2020 si è registrata una sostanziale stabilizzazione dei risultati sui valori raggiunti, con variazioni positive o negative di modesta portata.**

Di rilievo la **progressione dimostrata dalla macro-sezione "Valutazione del superiore gerarchico"**, testimonianza non solo del grosso lavoro svolto dall'Amministrazione in questi anni sul tessuto delle responsabilità e dello sviluppo del personale, ma anche dalla collaborazione innescata nelle strutture per la gestione dell'emergenza e l'organizzazione del lavoro da remoto. Anche **l'ambiente di lavoro viene percepito come sicuro** e dotato delle necessarie caratteristiche.

**E' invece in flessione la percezione della macro-sezione "Grado di condivisione del sistema di valutazione"**, principalmente alimentata dalla riduzione dei punteggi sulla condivisione degli obiettivi dell'Istituzione e sul contributo individuale al loro miglioramento. Un tale risultato è almeno parzialmente spiegabile dalla coincidenza del periodo di rilevazione con l'apertura della vicenda giudiziaria che ha interessato i vertici dell'Ateneo.

Un elemento specifico è stato segnalato per il suo aspetto di **particolare criticità**: alla valutazione **"L'organizzazione investe sulle persone, anche attraverso un'adeguata attività di formazione"** è stato assegnato un punteggio di 3,57, inferiore di 0,2 rispetto a quello del 2019. Una simile riduzione è senz'altro riconducibile al gap di formazione richiesto per lo svolgimento della prestazione

lavorativa a distanza. Sul punto l'Ateneo ha già previsto nel nuovo Piano Integrato 2021-2023 adeguate misure di intervento.

Un'ultima considerazione va fatta sulle nuove domande dell'indagine introdotte con l'analisi 2020 relative alla prestazione in lavoro agile. La valutazione dell'**attività svolta in modalità agile durante l'emergenza** ha raggiunto il valore 4,63 e la domanda sulle sue prospettive ben 4,82. La percezione quindi di questo strumento di organizzazione **ha ricevuto ampia condivisione sia nel suo impiego emergenziale che in prospettiva come strumento di incremento dell'efficienza organizzativa e di conciliazione.**

### 3. RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

#### 3.1 IL RUOLO DEL DIRETTORE GENERALE NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Per far fronte all'emergenza è stata formalizzata dal Rettore l'Unità di crisi ([Decreto Rettore n. 24/2021](#)), ampliata rispetto alla originaria Task Force resa ben prima operativa, composta da scienziati della medicina e clinici, allargata ai Presidenti delle Scuole, Direttori di Dipartimento, Commissione Didattica, riunitasi settimanalmente per analizzare i dati e gli andamenti e formulare le scelte strategiche da proporre agli Organi e condividere con tutta la Comunità. Ne fa parte il referente COVID di Ateneo individuato nella persona del medico competente Prof. Giulio Arcangeli.

#### Referente Universitario per COVID-19

Sul sito web dell'Ateneo, alla pagina [www.unifi.it/insiemeinsicurezza](http://www.unifi.it/insiemeinsicurezza) è stato pubblicato il **Protocollo per la gestione di casi confermati e sospetti di Covid-19 nelle aule universitarie** (allegato E del DPCM 7 settembre 2020).

Il **Referente Universitario per COVID-19**, con i compiti e le funzioni definite nel suddetto protocollo, è il Prof. Giulio Arcangeli ([medico.competente@unifi.it](mailto:medico.competente@unifi.it)).

Il Direttore Generale, nella sua funzione di Datore di lavoro ai sensi del Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008), ha assunto un ruolo di centrale importanza sul fronte sia dell'informazione sia della prevenzione e della sicurezza, recependo le indicazioni dell'Unità di crisi e dando ad esse attuazione.

Il Direttore Generale in particolare ha seguito in prima persona e costantemente l'emanazione dei provvedimenti governativi e ha dato impulso, oltre che alla loro declinazione nella disciplina interna, anche all'aggiornamento tempestivo della pagina dedicata [Unifinsieme in Sicurezza](#).

Su indicazione direzionale sono stati inseriti e aggiornati nella stessa pagina:

- gli atti governativi;
- le linee Guida;
- le procedure di riferimento interno e la relativa modulistica;
- il [Protocollo Anticontagio](#) curato direttamente dal Datore di Lavoro con l'RSPP e di concerto con gli RLS. L'azione è puntualmente rendicontata all'allegato 3 sub. AZ3211.

Quale Datore di Lavoro, il Direttore Generale ha approntato e seguito direttamente attraverso lo staff segretariale le seguenti procedure:

- 1) [Procedura per la comunicazione dei casi di positività](#) con produzione della relativa modulistica.

La casella istituita allo scopo ([segnalazionecovidPos@unifi.it](mailto:segnalazionecovidPos@unifi.it)) è stata presidiata senza interruzione 7 giorni su 7 e, attraverso una proficua collaborazione con il referente COVID di Ateneo (individuato nel Medico Competente), con i Presidenti delle Scuole, i Direttori dei Dipartimenti, i RAD, i

Responsabili delle Scuole e i sistemi informativi ha assicurato un pieno e stringente tracciamento dei contagi che i soggetti positivi hanno dichiarato, integrati con quelli ricavati dai sistemi di rilevazione degli accessi esposti al capitolo 1 (tornelli e QR CODE). Le comunicazioni tempestivamente intercorse con la ASL territoriale hanno consentito l'identificazione dei casi e l'attivazione delle misure di sorveglianza attiva e isolamento, con la prosecuzione delle attività da remoto. I report sono stati comunicati settimanalmente alla CRUI e all'attenzione e valutazione dell'Unità di Crisi.



**Procedura da mettere in atto in caso di presenza di un caso sospetto di Covid-19 in Ateneo**

Sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo [https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/procedura\\_sospetto\\_covid.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/comunicazione/procedura_sospetto_covid.pdf) è pubblicata la procedura da mettere in atto in caso di presenza di un caso sospetto di Covid-19 in Ateneo.

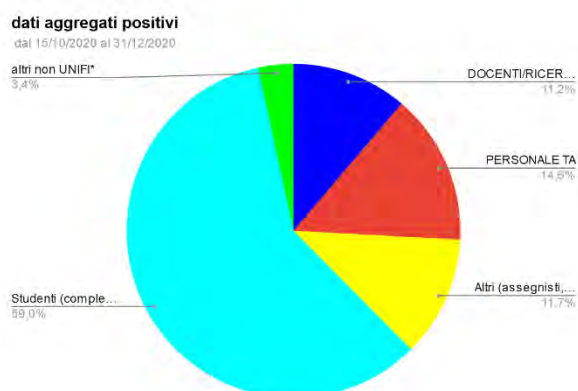
Di seguito si riporta il report iniziale delle segnalazioni dei casi di positività redatto alla data del 18/10/2020 e quello prodotto al 31/12/2020, da cui si evince l'imponente lavoro di tracciamento che ha permesso di individuare 1448 persone che hanno proseguito le attività a distanza.

**TAVOLA 3.1 – SEGNALAZIONE CASI DI POSITIVITÀ AL 18/10/2020 E AL 21/12/2020**

SEGNALAZIONI CASI POSITIVITA'		SEGNALAZIONI CASI POSITIVITA'	
dati aggregati al <b>18/10/2020</b>		dati aggregati al <b>31/12/2020</b>	
<b>DOCENTI/RICERCATORI</b>	<b>2</b>	<b>DOCENTI/RICERCATORI</b>	<b>23</b>
<b>PERSONALE TA</b>	<b>1</b>	<b>PERSONALE TA</b>	<b>30</b>
<b>Altri (assegnisti, borsisti, ecc)</b>	<b>2</b>	<b>Altri (assegnisti, borsisti, ecc)</b>	<b>24</b>
<b>Studenti (complessivo)</b>	<b>18</b>	<b>Studenti (complessivo)</b>	<b>121</b>
<b>altri non UNIFI*</b>	<b>0</b>	<b>altri non UNIFI*</b>	<b>7</b>
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>TOTALE</b>	<b>205</b>

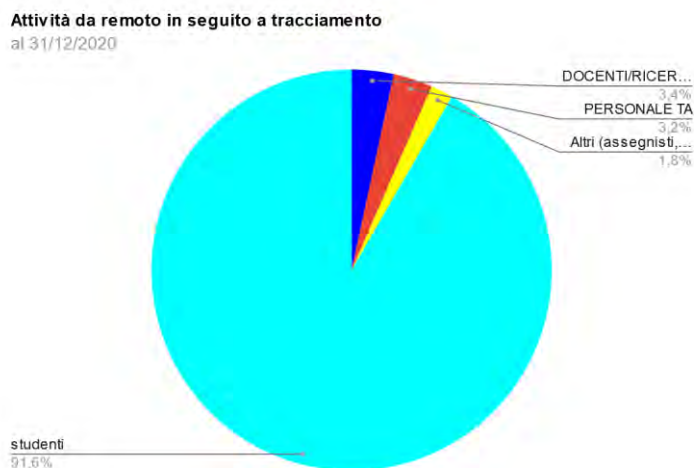
La rappresentazione grafica dei dati di positività monitorati e tracciati è la seguente

**FIGURA 3.1 – DATI DI POSITIVITÀ MONITORATI E TRACCIATI**



**Disposizioni di attività da remoto in seguito a contatti con soggetti positivi al 31/12/2020**

<b>DOCENTI/RICERCATORI</b>	<b>49</b>
<b>PERSONALE TA</b>	<b>46</b>
<b>Altri (assegnisti, borsisti, ecc)</b>	<b>26</b>
<b>studenti</b>	<b>1327</b>
<b>totale</b>	<b>1448</b>



2) Parimenti il Direttore Generale ha approntato, seguito e monitorato **le istanze avanzate dai dipendenti per avviare le valutazioni di fragilità** e poter essere esentati dai turni in presenza.

La procedura è stata disciplinata nel [Protocollo anticontagio SARS-Cov-2 di Ateneo](#), in ottemperanza alla Circolare n. 13 del 4 settembre 2020 del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Circolare n. 21/2020 prot. n. 145487 del 28 settembre 2020).

**Indicazioni operative per la gestione amministrativa dei casi di contagio, confermati o sospetti, da Sars-Cov-2**

Sul sito web dell'ateneo, alla pagina <https://www.unifi.it/p5346.html>, è pubblicata la Circolare del 28 settembre 2020, contenente indicazioni operative per la gestione amministrativa dei casi di contagio, confermati o sospetti, da Sars-Cov-2, indirizzata a tutto il personale tecnico e amministrativo e CEL.

Per informazioni e chiarimenti è possibile scrivere a [orariolavoro.pta@unifi.it](mailto:orariolavoro.pta@unifi.it)

Per i docenti il riscontro è stato dato dal Rettore, mentre per il personale tecnico-amministrativo ha provveduto il Direttore Generale. Per il personale tecnico-amministrativo nel corso del 2020 sono state complessivamente trattate n. 45 richieste di esonero con n. 27 esiti di fragilità da parte del Medico competente. Essi hanno dato luogo ad un numero analogo di autorizzazioni al lavoro agile su piani di attività organizzati per una gestione tutta da remoto.

3) Il Direttore Generale, d'intesa con il Rettore, ha dato inoltre disposizioni finalizzate a regolare, secondo criteri di massima tutela, le [fattispecie di avvenuto contatto](#) prevenendo così le difficoltà emerse nel tracciamento da parte delle competenti autorità sanitarie. Ha altresì favorito e promosso, nell'incertezza iniziale dei trattamenti da applicare, quelli di maggior vantaggio stimolando pareri da parte degli organismi preposti. Alcuni hanno avuto riscontro nel 2021 (Parere CTA - Prot. n. 127410 del 26/04/2021 in DAF), novità in materia di lavoro agile.

**unifi**flashnews 

**Aggiornamento Protocollo Anticontagio SARS-Cov-2**

Sul sito web dell'Ateneo, alla pagina [www.unifi.it/insiemeinsicurezza](http://www.unifi.it/insiemeinsicurezza) è stato pubblicato l'aggiornamento del Protocollo Anticontagio SARS-Cov-2.

La nuova pagina [Unifiinsieme in sicurezza](#) raccoglierà tutti i documenti relativi alla ripresa delle attività istituzionali dopo l'emergenza sanitaria.

4) La campagna dei test sierologici attivata a settembre con le evidenze e risultanze descritte nell'Allegato 3 (AZ5405) è stata seguita, organizzata e monitorata dalla Direzione Generale e dal suo diretto Staff, che ha gestito la campagna informativa, le richieste di adesione, l'allestimento dei luoghi e la prenotazione degli accessi.

Circolari 15/2020 - Prot. n. 0101123 del 17/07/2020 - [UOR: AIP - Classif. VII/12]



Gentilissime e Gentilissimi,  
 in allegato inviamo la circolare n.15/2020 con la quale il Rettore chiede di esprimere il Vostro interesse all'effettuazione dei test sierologici nell'ambito delle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19 previste dal protocollo approvato con DGR n.324 del 18/05/2020 fra Regione Toscana e Università toscane.

Gentilissime e Gentilissimi,  
 in attuazione del protocollo approvato con DGR n.624 del 18/05/2020 fra Regione Toscana, Università degli Studi di Firenze, Università di Pisa, Università di Siena, Università per Stranieri di Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna - Pisa, Scuola IMT AltI Studi - Lucca, si dà avvio alla campagna di test sierologici a favore del personale docente, ricercatore, tecnico e amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, assegnisti e dottorandi dell'Ateneo.  
 Il test avrà luogo nella settimana dal 31 agosto al 7 settembre, presso il Polo di Scienze Sociali di Novoli.  
 Il test avrà carattere volontario e verrà eseguito con le seguenti modalità:  
 - esecuzione di test rapido attraverso rilevazione qualitativa di anticorpi IgG e IgM del virus SARS-Cov-2 in campioni umani di sangue intero da puntidito;  
 - in caso di esito positivo, il dipendente sarà sottoposto contestualmente e nella stessa sede, al tampone rinfaringeo per rilevazione della presenza di sRNA del virus SARS-Cov-2;  
 - nelle more del risultato del tampone (entro le 24 ore successive) il dipendente verrà inviato al domicilio con raccomandazione di attenersi al protocollo di prevenzione di un eventuale contagio.  
 Ai dipendenti che si sottoporranno al test sarà richiesto di compilare un questionario per finalità statistica e di ricerca.  
 Al fine dell'organizzazione medica e logistica della campagna di test, è stata predisposta un'apposita sezione, **attiva dal 20 al 25 luglio**, attraverso la quale sarà possibile esprimere la propria Manifestazione di Interesse per l'effettuazione del test.

Il Rettore  
 Prof. Luigi Dei



CAMPAGNA DI TEST SIEROLOGICI PRESSO IL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI

Su una base numerica di riferimento pari a 4.905 potenziali fruitori, hanno preso parte al test 1.375 unità di personale, pari al 20% degli invitati e al 91% dei prenotati. Sulle risultanze del test e del successivo questionario somministrato, previa acquisizione del consenso e parere della Commissione Etica di Ateneo, è stato sviluppato un report scientifico, trattato anche nella AZ5405-CVD presente in Allegato 3.



### 3.2 AZIONI DI MONITORAGGIO SULL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E PROGETTAZIONE DEGLI STRUMENTI PER IL LAVORO AGILE POST-EMERGENZIALE

Un ingente impegno è stato posto dal Direttore Generale per l'adeguamento progressivo del contesto accademico delle misure governative inerente al lavoro agile. Tali disposizioni hanno grandemente innovato l'organizzazione del lavoro.

Le vicende accadute a cavallo tra febbraio e marzo dello scorso anno hanno repentinamente costretto gli enti pubblici a dover far fronte alla prosecuzione delle normali attività lavorative attraverso modalità completamente nuove, da remoto e con dispositivi per lo più di proprietà dei dipendenti.

Ciò sottintendeva un processo di digitalizzazione notoriamente in ritardo rispetto all'Agenda del Paese. Nel nostro Ateneo la situazione non era particolarmente diversa ma si erano già avviate azioni di sviluppo che sono risultate vitali per progredire nel periodo della chiusura. In particolare l'attivazione per tutta la Comunità Accademica della *G-Suite Collaboration for Education* che ha permesso fin da subito la condivisione e l'editing collaborativo di documenti e fogli di calcolo. Le modalità di incontro in *meet* hanno recuperato le distanze del periodo e permesso i consueti confronti essenziali nell'attività lavorativa. Lo strumento delle riunioni in digitale è ora prassi diffusa in Ateneo e se ne potranno apprezzare le positive ricadute anche in tempi ordinari.

Il *lockdown* che ha interessato tutto il Paese dal 9 marzo al 4 maggio 2020 ha richiesto fin da subito un'immediata riorganizzazione del lavoro volta a dare attuazione al *lavoro agile 'emergenziale'*, in forza delle disposizioni nazionali. Le azioni e i risultati sono stati esposti nel monitoraggio di luglio 2020.

Tenuto conto delle mutazioni repentine ed obbligate generatesi dall'introduzione del lavoro emergenziale nelle pubbliche amministrazioni e della necessità di realizzare costanti **azioni di monitoraggio degli andamenti** di tale previsione, il Direttore Generale, ha assunto disposizioni immediatamente volte:

- durante il lockdown, a garantire a tutti i lavoratori dell'Ateneo la possibilità di svolgere lavoro da remoto. Sono stati esentati solo i titolari di attività da svolgere indifferibilmente in presenza su stretta sorveglianza degli ingressi. È stata cioè data la massima tutela a tutto il personale avendo cura che nessuna attività subisse ritardi.



#### CORONAVIRUS: misure urgenti per la comunità Unifi

Sul [sito web](#) dell'Ateneo è stato pubblicato il [Decreto del Rettore n. 338 del 4 marzo 2020](#), che recepisce le indicazioni governative circa la sospensione di ogni attività didattica fino al 15 marzo compreso, per l'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia di Coronavirus.

Sul sito è disponibile anche il [video](#) del messaggio del Rettore alla comunità universitaria.



Lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria e di sospensione dell'attività didattica del figlio convivente minore di 16 anni: online la circolare

Sul sito web dell'ateneo, alla pagina <https://www.unifi.it/p11772.html> è pubblicata la Circolare n. 26 del 9 novembre 2020: Lavoro agile e congedo straordinario per i genitori durante il periodo di quarantena obbligatoria e di sospensione dell'attività didattica del figlio convivente minore di 16 anni.

Il Direttore Generale è stato costantemente presente in sede per il coordinamento delle attività.

Si riportano di seguito alcune infografiche sulle presenze giornaliere autorizzate nel periodo di lockdown.

**TAVOLA 3.2 - PRESENZE GIORNALIERE AUTORIZZATE NEL PERIODO DI LOCKDOWN**

MARZO						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
		11	12	13	14	15
		<b>391</b>	<b>112</b>	<b>81</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
16	17	18	19	20	21	22
<b>96</b>	<b>87</b>	<b>77</b>	<b>67</b>	<b>65</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
23	24	25	26	27	28	29
<b>79</b>	<b>62</b>	<b>55</b>	<b>53</b>	<b>65</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
30	31					
<b>70</b>	<b>68</b>					
<b>TOTALE PRESENZE</b>						<b>1.437</b>
APRILE						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
		1	2	3	4	5
		<b>77</b>	<b>71</b>	<b>77</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
6	7	8	9	10	11	12
<b>84</b>	<b>86</b>	<b>84</b>	<b>74</b>	<b>68</b>	<b>3</b>	<b>0</b>
13	14	15	16	17	18	19
<b>1</b>	<b>75</b>	<b>87</b>	<b>75</b>	<b>80</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
20	21	22	23	24	25	26
<b>95</b>	<b>94</b>	<b>89</b>	<b>91</b>	<b>84</b>	<b>0</b>	<b>8</b>
27	28	29	30			
<b>91</b>	<b>95</b>	<b>104</b>	<b>100</b>			
<b>TOTALE PRESENZE</b>						<b>1.797</b>
MAGGIO						
LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
				1	2	3
				<b>1</b>	<b>8</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PRESENZE</b>						<b>9</b>
<b>TOTALE PRESENZE 11 MARZO - 3 MAGGIO</b>						<b>3.243</b>

- A partire dal mese di maggio, nel periodo immediatamente successivo al lockdown, ove permanevano le indicazioni per un uso preferenziale del Lavoro Agile cosiddetto semplificato, il monitoraggio delle presenze nelle sedi è stato condotto con lo scopo di verificare l'ancora

prevalente finalità della tutela individuale e collettiva. È stata monitorata la funzionalità della deviazione di chiamata dei recapiti di servizio su utenze diverse.



**CORONAVIRUS: Deviazione delle chiamate a cellulari o fissi esterni**

Come previsto dalle [Linee guida](#) ed al fine di consentire a chi opera in Lavoro Agile i necessari collegamenti telefonici, è stata approntata la [procedura per la deviazione delle chiamate](#) dal telefono di servizio, secondo le seguenti indicazioni:

**Per attivare la deviazione di chiamata:**

- dal proprio apparecchio in ufficio occorre digitare il codice \*72 e far partire la chiamata
- il telefono chiede conferma del proprio numero e quindi bisogna digitare l'interno da cui si chiama
- il telefono poi chiede il numero di destinazione e quindi bisogna comporre il numero di destinazione (preceduto dallo 0 se è un numero di telefono fisso esterno all'ateneo o un cellulare)
- arriva un messaggio di conferma di attivazione della deviazione.

**Per disattivare la deviazione di chiamata:**

- dal proprio apparecchio in ufficio basta digitare il codice \*73 e far partire la chiamata
- arriva il messaggio di disattivazione della deviazione.

Il primo giorno di fine lockdown, 4 maggio 2020, le presenze totali in Ateneo sono state 426.

- Nel periodo giugno – agosto si è invece cercato di uniformare nelle strutture l'andamento delle presenze secondo le percentuali indicate nelle linee guida nelle varie fasi, onde evitare il verificarsi di tendenze di disomogeneità e comportamenti non strettamente aderenti alle esigenze organizzative.



Di seguito si propongono alcune rappresentazioni grafiche dei monitoraggi nei vari periodi:

**FIGURA 3.2 - CAUSALI DI PRESENZA/ASSENZA NEL PERIODO DI LOCKDOWN**

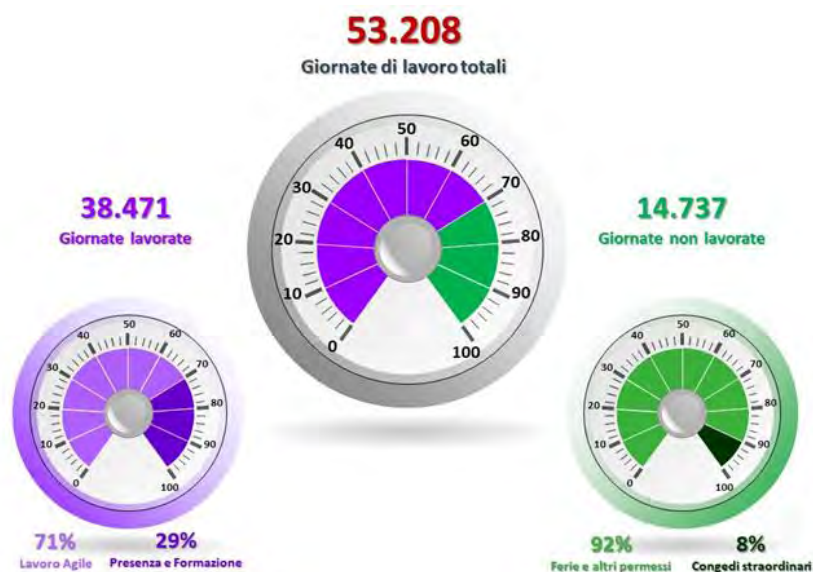
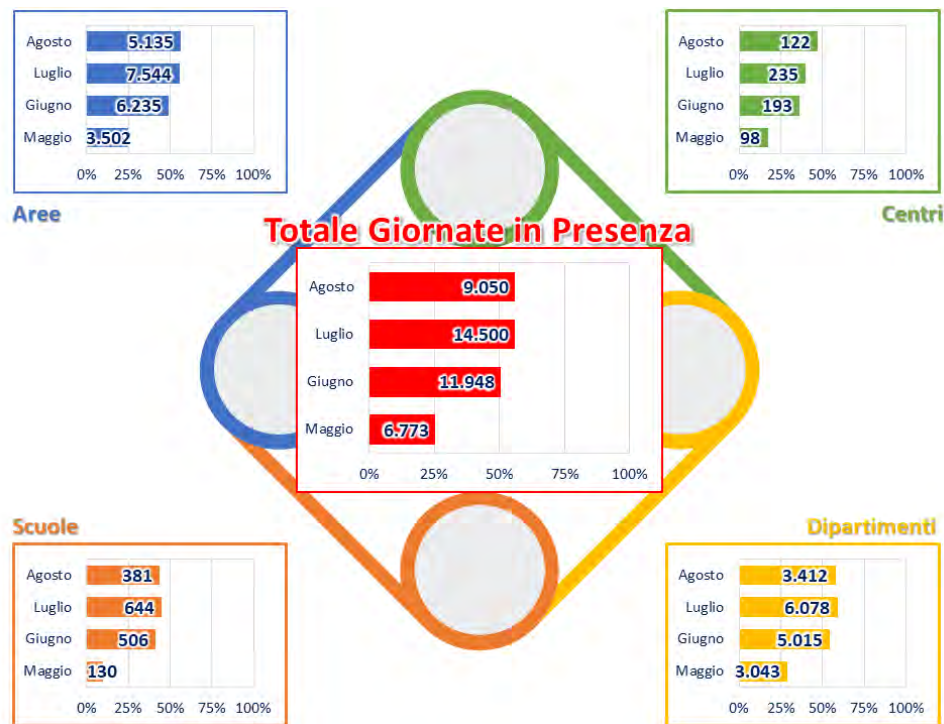


FIGURA 3.3 – GIORNATE IN PRESENZA PER STRUTTURA (MAGGIO-AGOSTO 2020)



- A partire da settembre, beneficiando delle previsioni dell'art. 263 comma 4 bis del Decreto Legge 19/05/2020, n. 34 convertito in Legge n. 77 del 17/07/2020, sulla base dei monitoraggi sopra riportati e dando al sistema fiducia attraverso la previsione di una maggiore flessibilità, sono stati acquisiti sistematicamente i dati sul personale in servizio e sulle relative causali di presenza/assenza; tali dati sono stati poi elaborati per fornire report mensili sui principali fenomeni di interesse legati alle giornate in Lavoro Agile (LA) e al personale coinvolto. Tale scelta muove dalla considerazione che nei mesi precedenti l'organizzazione aveva dato prova di una più matura capacità di volgere ai risultati e di apprezzare le flessibilità, necessaria per assicurare una mobilità sicura, come elemento di vantaggio anche per l'Amministrazione.

**unifi**flashnews 

#### Aggiornamento delle linee guida per il lavoro agile in Ateneo

Sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <https://www.unifi.it/vp-11875-insieme-in-sicurezza.html#provvedimenti> è stato pubblicato il [Decreto del Direttore Generale n. 1355 del 18 novembre 2020](#), con l'aggiornamento delle linee guida per il lavoro agile in Ateneo, a seguito del passaggio della Regione Toscana in "zona rossa".

Riguardo all'[Allegato 1](#) del Decreto, si precisa che le sedi dove insistono le **Biblioteche**, non riportate nell'elenco, osservano l'**orario** di quest'ultime.

La grafica sottostante mostra per il quadrimestre settembre-dicembre l'andamento mensile delle giornate lavorate, quelle svolte in LA e il conseguente tasso netto, ottenuto rapportando l'ammontare delle giornate in LA a quello delle giornate lavorate complessive. Per quanto riguarda il personale, oltre alla consistenza numerica, è riportato il Personale Agile (cioè la % di personale

che ha svolto almeno una giornata in LA) e la media mensile di giornate in LA (calcolate sul Personale Agile). Come si vede, almeno fino a novembre i dati mostrano un andamento crescente delle giornate in LA, del tasso netto, del Personale Agile e della media di giornate in LA, in parte dovuto anche al peggioramento della situazione pandemica in Toscana.

FIGURA 3.4 – GIORNATE E PERSONALE IN LA (SETTEMBRE-DICEMBRE 2020)

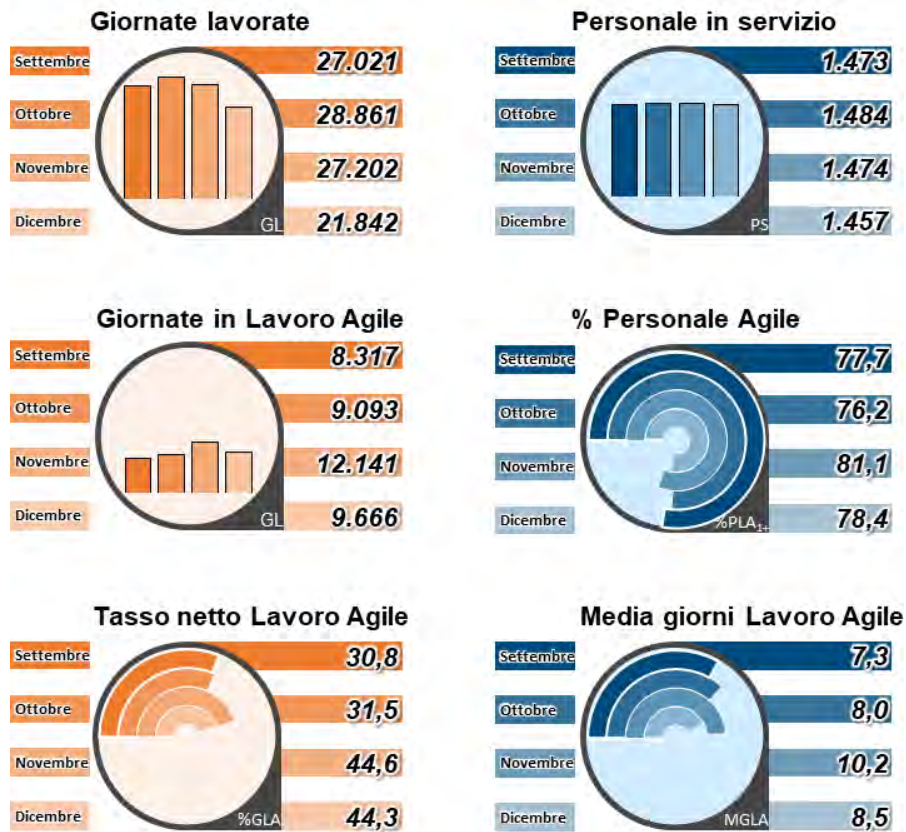
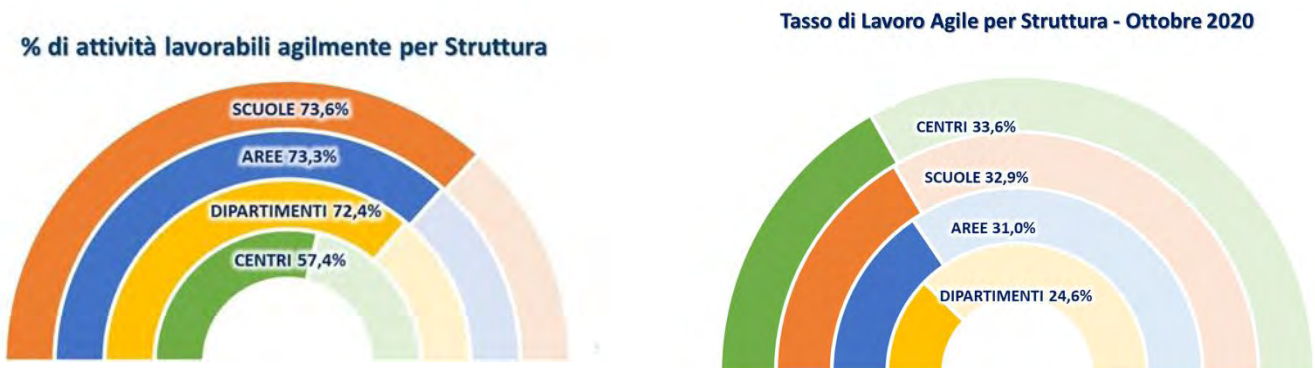


FIGURA 3.5 – ATTIVITÀ LAVORABILI AGILMENTE E TASSO DI LAVORO AGILE (OTTOBRE 2020) PER STRUTTURA



Le esperienze e le buone pratiche emerse in questo periodo anche nelle strutture dipartimentali, hanno costituito i presupposti per pianificare uno scenario di innovazione organizzativa introdotto nel Piano Integrato, in un'ottica di **promozione e progettazione anche prospettica del Lavoro Agile** che assuma la conciliazione e la flessibilità della prestazione individuale come un elemento fondante di maggiore produttività organizzativa orientata, più che sul controllo della presenza, sulla pianificazione degli obiettivi e sulla valorizzazione dei risultati. Il lavoro agile, pertanto, non si traduce in mera modalità di lavoro da remoto, ma in un modo diverso di concepire il lavoro, mediante abbandono delle rigidità tipicamente correlate al modo classico di intendere il pubblico impiego.

La costruzione dei fattori abilitanti dell'auspicato cambiamento organizzativo è avvenuta da un agire sinergico e contestuale su tre livelli:

a. L'implementazione delle disposizioni in materia di lavoro agile, di seguito evidenziate - **Linee Guida operative per il lavoro agile** - hanno accompagnato lo svolgimento delle fasi emergenziali e le successive riprese. Va ricordato che l'Ateneo fiorentino prima del periodo pandemico non aveva attivato il lavoro agile, sebbene avesse discusso delle linee guida per sperimentarne l'adozione, ma aveva avviato il [telelavoro](#) (n. 79 postazioni assegnate nel 2020). Quanto vissuto ha perciò rappresentato l'occasione per ripensare una nuova modalità di lavoro "mista", che ha visto i dipendenti alternare lavoro da remoto e in sede e che costituisce una base per il cambiamento organizzativo atteso.

**TAVOLA 3.3 – LINEE GUIDA OPERATIVE PER IL PERIODO DI EMERGENZA**

LINEE GUIDA OPERATIVE PER IL PERIODO DI EMERGENZA		
ATTO e collegamento	DATA	SINTESI DEL CONTENUTO
<a href="#">Decreto n. 344</a>	09-mar-20	Nell'aderire alle raccomandazioni inerenti alla permanenza al domicilio, si autorizza il personale non presente in ufficio a svolgere attività lavorativa a distanza nel periodo dal 10 marzo al 6 aprile 2020
<a href="#">Decreto n. 354</a>	12-mar-20	Organizzazione dei servizi tecnico amministrativi dal 12 al 25 marzo 2020, a seguito di nuove misure restrittive del Governo
<a href="#">Decreto n. 401</a>	26-mar-20	Conferma delle disposizioni del precedente decreto, indicazioni sui piani di lavoro settimanali e la previsione di programmi di valenza progettuale per la prosecuzione del lavoro a distanza





LINEE GUIDA OPERATIVE PER IL PERIODO DI EMERGENZA		
ATTO e collegamento	DATA	SINTESI DEL CONTENUTO
<a href="#">Linee Guida operative per la graduale ripresa delle attività istituzionali</a>	04-mag-20	Superamento della modalità di lavoro totalmente agile della fase emergenziale, pur rimanendo lo <i>smart working</i> la modalità di lavoro prevalente. Le Linee Guida del 4 maggio hanno l'intento di fornire un utile riferimento per una sperimentazione che ha il chiaro obiettivo di entrare in un regime ordinario, anticipando di fatto ciò che si prevede dal 2021. Il documento dà inoltre avvio a un'analisi dei servizi con l'obiettivo di comprendere quali siano quelli erogabili da remoto con la massima garanzia di efficienza ed efficacia e quali quelli che richiedano la presenza indispensabile; sono introdotti piani di lavoro individuali per le attività in remoto e piani complessivi settimanali per il personale in presenza
<a href="#">Aggiornamento delle Linee Guida</a>	03-giu-20	Con validità dal 3 al 30 giugno 2020 (poi prorogata anche ai mesi di luglio e agosto), l'aggiornamento recepisce il "Decreto Rilancio" (D. L. 34/2020) e la circolare della Funzione Pubblica n. 3/2020, andando verso la progressiva riapertura di tutti gli uffici, ma il Lavoro Agile resta una modalità fortemente caldeggiata in virtù dell'ottimizzazione anche fuori dal contesto emergenziale. Si apre pertanto a un modello organizzativo diverso dal passato, per consentirne la giusta applicazione all'ambito universitario, e si sottolinea l'intenzione di inserire questo progetto tra i prossimi obiettivi di <i>performance</i> . Vengono stabilite nuove regole per le attività, fissando a una quota pari al 50% la percentuale del contingente di ogni struttura presente in sede, in un'ottica di equa rotazione; sono confermati i piani di lavoro individuali con l'individuazione delle attività da svolgere e degli obiettivi da realizzare per chi svolge attività da remoto. Ai fini della <i>performance</i> , il documento invita anche alla modifica degli obiettivi di struttura, per assicurare quanto raccomandato dalle norme circa la dematerializzazione dei procedimenti, l'attività formativa, la semplificazione delle procedure.
<a href="#">Linee guida operative per la ripresa delle attività</a>	01-set-20	Superano il concetto di attività indifferibili e urgenti per la presenza del personale, aggiornando quindi le attività che possono essere svolte da Lavoro Agile. Il 50%, per la normativa nazionale, deve essere applicato al personale che svolge attività erogabili anche da remoto, al netto quindi di queste, cosa che l'Università di Firenze aveva già fatto sin dalla precedente edizione delle L. G. Questa versione introduce anche la mappatura dei processi preliminare all'elaborazione dei piani delle strutture e fondamentale per la previsione dei fabbisogni informatici. Per l'organizzazione delle attività in <i>smart working</i> si

LINEE GUIDA OPERATIVE PER IL PERIODO DI EMERGENZA		
ATTO e collegamento	DATA	SINTESI DEL CONTENUTO
		introducono piani di attività settimanali redatti di concerto fra Responsabili e dipendenti, con verifica della loro attuazione
<a href="#">Aggiornamento delle Linee Guida</a>	27-ott-20	Sulla base delle indicazioni del DPCM 18 ottobre 2020 e del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 19 ottobre 2020: si apre alla pianificazione delle attività da settimanale a quindicinale, si invita inoltre i responsabili e tutto il personale a perseguire nella rotazione dello <i>smart working</i> , da armonizzare con adeguata presenza in sede
<a href="#">Decreto n. 1328</a>	10-nov-20	Aggiornamento delle linee guida per il Lavoro Agile in Ateneo, a seguito del DPCM del 3 novembre 2020: il Lavoro Agile è riportato alla percentuale più alta possibile, garantendo al contempo tutti i servizi e introducendo la necessità di mantenere un presidio in presenza per ogni ufficio; i responsabili sono inoltre invitati a progettare, con cadenza almeno settimanale, le attività dei dipendenti.
<a href="#">Decreto n. 1355</a>	18-nov-20	Aggiornamento delle linee guida per il Lavoro Agile in Ateneo, a seguito del passaggio della Regione Toscana in "zona rossa": si fa riferimento alle mappature eseguite per i POLA, da considerare per l'attribuzione della percentuale massima di Lavoro Agile.
<a href="#">Decreto n. 72</a>	19-gen-21	Applicazione del D.L. del 14/01/2021, contiene nuove disposizioni differenziate in conseguenza del posizionamento della Regione Toscana nelle tre possibili fasce di rischio (gialla, arancione, rossa), regolando in esse anche lo <i>smart working</i>

- b. Durante il periodo marzo-dicembre 2020, l'amministrazione ha supportato il lavoro da remoto con la **distribuzione di materiale informatico** di difficile reperimento sul mercato in quel periodo. Sono stati distribuiti 371 portatili, oltre ai 71 già consegnati ai dipendenti in telelavoro; sono state altresì fornite ai dipendenti informazioni e *software* per lo svolgimento del lavoro agile (come l'accesso a una VPN, l'utilizzo della *G-Suite* di Google, la firma digitale) per l'utilizzo dal proprio dispositivo di tutti i programmi gestionali. Già nel 2020, fra settembre e ottobre, sono stati anticipati interventi formativi, rivolti principalmente al personale Dirigente e in posizioni di responsabilità per acquisire le conoscenze e l'alfabeto del nuovo istituto e farne uno strumento per la gestione.



FIGURA 3.6 – DISPOSITIVI DISTRIBUITI PER IL LAVORO AGILE (MARZO-DICEMBRE 2020)

	Marzo –Dicembre 2020		
DISPOSITIVI	Amministrazione centrale	Dipartimenti e Scuole	TOTALE
 Cuffie	170	266	436
 Portatili	199	172	371
 Router Wi-fi	30	0	30
 Webcam	90	319	409

- c. La base fondamentale della programmazione del lavoro agile è stata costituita dalla **mappatura delle attività lavorabili agilmente**, dai piani di attività, dal monitoraggio delle presenze, perseguito già a partire dal mese di agosto e poi per tutto l'autunno 2020 da tutte le strutture del nostro Ateneo, con lo scopo di organizzare l'erogazione dei servizi, il lavoro da remoto e in sede, la rotazione all'interno delle strutture stesse ed evidenziare così la percentuale del personale coinvolto in attività lavorabili agilmente (il 60%) che la normativa ci suggeriva al momento della stesura del Piano Integrato. Le mappature sono state illustrate anche nelle opportune sedi sindacali e prevedono lo svolgimento di un ulteriore percorso. Appare giusto però specificare che anche un'attività che si può svolgere al 100% da remoto non necessariamente dovrà essere eseguita esclusivamente da remoto, ma saranno tenuti in considerazione risvolti di natura organizzativa e di conciliazione.

Alla luce del Decreto Legge del 30 aprile 2021, n. 56, in occasione del Monitoraggio intermedio del Piano Integrato 2021 e quindi anche del POLA, verranno in esso accolte le modifiche suggerite da detta normativa, in particolare l'inserimento della percentuale del 15% (anziché 60) come soglia per l'adozione del POLA e verrà inoltre ribadita la forte matrice organizzativa del POLA che ha alla base flessibilità dell'orario di lavoro, soluzioni digitali, continuità ed efficienza di servizi all'utenza.

Questo Ateneo ha riconosciuto l'importanza di questo processo come indispensabile base preliminare anche per la definizione degli obiettivi da realizzare da remoto e ha pertanto avviato una **prima sperimentale mappatura già dal mese di agosto 2020**, ben prima che il DM del 19 ottobre 2020 e le Linee Guida del 9 dicembre si pronunciasse dettagliatamente e espressamente sull'argomento.

A partire dal mese di agosto 2020, in modalità iniziale di esercizio metodologico e sperimentale, assumendo come unico riferimento legislativo l'Art 263, comma 4-bis del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito con modificazioni dalla L. 77 del 17 luglio 2020, **sono state mappate le funzioni e i processi smartabili in alcune strutture facenti capo alle Funzioni Direzionali.**

Nel mese di settembre, facendo tesoro di questa prima sperimentazione, si è altresì lavorato per adottare un format unico di mappatura delle attività *smartabili* che potesse essere adottato da tutte le strutture, Dipartimenti ed Aree.

Il Decreto del Ministro della FP del 19 ottobre 2020 ha confortato e dato impulso al lavoro internamente avviato, definendo puntualmente e in prospettiva di stabilizzazione del lavoro agile, nell'art. 2 comma 3, cosa dovesse intendersi per “**mappatura delle attività**”: “*la ricognizione, svolta da parte delle amministrazioni in maniera strutturata e soggetta ad aggiornamento periodico, dei processi di lavoro che, in base alla dimensione organizzativa e funzionale, possono essere svolti con modalità agile.*”

Nel mese di ottobre 2020, grazie al lavoro di condivisione e collaborazione svolto ai Tavoli apicali coi Dirigenti e RAD si è giunti alla convergenza su un **Format unico per la mappatura dei processi e delle attività smartabili, identico per tutte le strutture**. Questo elemento, unitamente ad interventi di digitalizzazione e formazione ha posto l'Ateneo in condizione di disporre dei fattori abilitanti per l'adesione al POLA, così come più compiutamente descritto nelle Linee Guida pubblicate nel mese di dicembre.

**TAVOLA 3.4 - FORMAT DI MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ SMARTABILI**

Processi - sotto processi	N.	Attività	% smartabilità
<b>1. SUPPORTO ORGANI collegiali e monocratici</b>			
<b>1.1 Consiglio di Dipartimento</b>			
	1.1.1	Organizzazione sedute e convocazione	
	1.1.2	Partecipazione seduta organi (membro e/o supporto)	
	1.1.3	Verbalizzazione	
	1.1.4	Repertoriatura e pubblicazione verbali	
	1.1.5	Predisposizione e invio estratti Consiglio	
<b>1.2 Giunta di Dipartimento</b>			
	1.2.1	Organizzazione sedute e convocazione	
	1.2.2	Partecipazione seduta organi (membro e/o supporto)	
	1.2.3	Verbalizzazione	
	1.2.4	Repertoriatura e pubblicazione verbali	
<b>1.3 Commissione Indirizzo e autovalutazione</b>			
	1.3.1	Supporto segretariale	
	1.3.2	Supporto informativo	
	1.3.3	Verbalizzazione e pubblicazione verbali	
<b>1.4 Direttore</b>			
	1.4.1	Incontri/scambi con il Direttore	
	1.4.2	Predisposizione comunicazioni di interesse generale e	
	1.4.3	Elaborazioni pareri	
<b>1.5 Elezioni</b>			
	1.5.1	Organizzazione e Convocazione	
	1.5.2	Supporto per gestione Eligo	
	1.5.3	Supporto Verbalizzazione	
	1.5.4	Repertoriatura e pubblicazione verbali	
	1.5.5	Diffusione e comunicazione	
<b>1.6 Gestione reclami (Direttore, RAD, Presidente Cdl)</b>			
	1.6.1	Gestione applicativo	
	1.6.2	Gestione risposte	

Le mappature attualmente disponibili sono 82.

Si è invece optato, nel medesimo frangente, per lasciare alle singole strutture libertà nella declinazione e adozione di **strumenti di monitoraggio e programmazione delle attività**, avviando comunque alcune significative sperimentazioni per giungere anche per i Piani delle attività alla definizione di un format unico e condiviso in Ateneo, alla stregua di quanto già fatto per le mappature. Le sperimentazioni hanno riguardato:

- applicativo in uso al DIEF;
- format in uso al Coordinamento delle Funzioni Direzionali, Nucleo di Valutazione e supporto al Presidio Qualità;
- format in uso presso SIAF.

Le matrici utilizzate sono disponibili in DAF.

Dagli esiti delle sperimentazioni emergeranno elementi che faranno convergere la Cabina amministrativa POLA su uno di essi o su un'integrazione ottimizzante degli stessi, cui seguirà la proposta di adozione unitaria in Ateneo.

Nel corso del mese di novembre è stato elaborato [il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance \(S.M.V.P.\) Anno 2021](#), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre, previa validazione (18 dicembre 2020) del Nucleo di Valutazione. In esso si è fatta particolare attenzione, sia a considerare la performance individuale dei dipendenti in maniera organica senza distinzione tra la prestazione svolta in ufficio e quella in lavoro agile, sia ad arricchire il catalogo delle competenze opportunamente aggiornato e differenziato per ruolo gerarchico ricoperto.

Il 9 dicembre 2020 sono state pubblicate le [Linee Guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile \(POLA\) e indicatori di performance](#), dal Dipartimento della Funzione Pubblica in riferimento all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Queste hanno inserito la **“mappatura** dei processi e delle attività, anche finalizzata all'eventuale individuazione di quelle che non possono essere svolte secondo le modalità di lavoro agile” tra le **azioni importanti per misurare lo stato di salute dell'ente** “al fine di individuare elementi critici che possono ostacolare l'implementazione del lavoro agile in tutta o in parte della struttura oggetto di analisi, oltre che di eventuali fattori abilitanti che potrebbero favorirne il successo”.

### 3.3 INTERVENTI ORGANIZZATIVI

- Nel corso del 2020 sono stati diversi gli **interventi di revisione organizzativa** adottati dal Direttore Generale, riguardanti soprattutto le Aree dell'Amministrazione Centrale, ma anche la realtà dipartimentale, con l'introduzione, come si vedrà, di una sperimentazione particolarmente significativa e anticipatoria di sviluppi attesi per gli anni successivi.

Si elencano di seguito i provvedimenti di maggior interesse:

TAVOLA 3.5 – PRINCIPALI ATTI DI REVISIONE ORGANIZZATIVA DEL 2020

<b><u>ATTI DI ORGANIZZAZIONE</u></b>	
<b>ATTO e collegamento</b>	<b>SINTESI DEL CONTENUTO</b>
Decreto n. 118 del 28 gennaio 2020	Vengono rivisti e approvati l'organizzazione, il funzionigramma e la <i>mission</i> dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, del Sistema Museale di Ateneo, del Sistema Bibliotecario di Ateneo, del Sistema Archivistico di Ateneo, della Funzione Trasversale Comunicazione e Public Engagement. In particolare, sono state oggetto di introduzione o di revisione l'Unità Funzionale "Iniziativa di <i>Public Engagement</i> ed eventi" (in luogo dell'omonima Unità di Processo), la Direzione Tecnica della Firenze University Press (FUP), le Funzioni Specialistiche "Servizi bibliotecari digitali", "Gestione flusso documentale e conservazione digitale" e "Valorizzazione archivio storico e di deposito".
Decreto n. 183 del 7 febbraio 2020	Vengono rivisti e approvati l'organizzazione, il funzionigramma e la <i>mission</i> dell'Area Servizi alla Didattica e degli Obiettivi Strategici "Coordinamento Relazioni Internazionali" e "Orientamento e Job Placement". In particolare, sono state oggetto di introduzione o di revisione le Unità di Processo "Offerta formativa e qualità dei corsi di studio", "Procedure selettive studenti", "Progettazione e sviluppo dei servizi agli studenti" e "Orientamento e <i>Job Placement</i> ", le Unità Funzionali "Segreteria studenti Capponi e post-laurea", "Segreteria studenti Morgagni" e "Segreteria studenti Novoli", le Funzioni di Responsabilità "Carriere studenti", "Internazionalizzazione e programmi europei", "Mobilità internazionale", " <i>International Desk</i> " e "Servizi agli ospiti stranieri", le Funzioni Specialistiche "Tirocini", "Contribuzione studentesca e servizi" e "Formazione insegnanti".
<u>Decreto</u> n. 184 del 7 febbraio 2020	Vengono rivisti e approvati l'organizzazione, il funzionigramma e la <i>mission</i> del Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo. In particolare, sono state oggetto di introduzione o di revisione le Funzioni di Responsabilità "Supporto all'organizzazione e alla pianificazione strategica e integrata" e "Supporto alla programmazione e valorizzazione del personale" (in luogo delle omonime Unità Funzionali).
Decreto n. 186 del 7 febbraio 2020	Vengono rivisti e approvati l'organizzazione, il funzionigramma e la <i>mission</i> dell'Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici. In particolare, è stata oggetto di introduzione la Funzione di Responsabilità "Gestione rifiuti speciali".
Decreto n. 187 del 7 febbraio 2020	Vengono rivisti e approvati l'organizzazione, il funzionigramma e la <i>mission</i> dell'Area Edilizia. In particolare, sono state oggetto di introduzione le Funzioni Specialistiche "Gestione Sistema Antincendio" e "Controllo e manutenzione materiali contenenti amianto".

<b>ATTI DI ORGANIZZAZIONE</b>	
<b>ATTO e collegamento</b>	<b>SINTESI DEL CONTENUTO</b>
Decreto n. 255 del 20 febbraio 2020	Vengono rivisti e approvati l'organizzazione, il funzionigramma e la <i>mission</i> della Funzione Trasversale Prevenzione della corruzione e trasparenza. In particolare, è stata oggetto di introduzione l'Unità di Processo "Prevenzione della corruzione e trasparenza".
Decreto n. 384 del 18 marzo 2020	Viene approvata la costituzione, con inserimento nel funzionigramma dell'Area Risorse Umane, e la <i>mission</i> dell'Ufficio supporto amministrativo delle commissioni per il reclutamento di professori e ricercatori.
Decreto n. 407 del 27 marzo 2020	Viene approvata la costituzione, con inserimento nel funzionigramma delle Funzioni Direzionali, e la <i>mission</i> del "Servizio di supporto al PQA e struttura tecnica permanente", con contestuale introduzione dell'omonima Funzione di Responsabilità.
Decreto n. 1008 del 8 settembre 2020	Coordinamento congiunto delle attività amministrative del Dipartimento di Chimica e del Dipartimento di Fisica e Astronomia: prima sperimentazione di un modello di gestione aggregata e ottimizzata delle risorse a livello dipartimentale, principalmente in contesti affini scientificamente e logisticamente contigui, al fine di garantire il presidio costante dei processi amministrativi. La modalità introdotta è prodromica all'adozione in corso, sempre in via sperimentale, di modelli analoghi anche per altre realtà dipartimentali, in coerenza con le indicazioni emergenti dal lavoro dell'apposita Cabina di Regia e in ottica di adozione del POLA al di fuori della logica emergenziale.
Decreto n. 1058 del 21 settembre 2020	Viene rideterminata, nell'ambito delle Funzioni Direzionali, la <i>mission</i> dell'Unità Funzionale "Segreterie e Cerimoniale" e viene coerentemente rivista l'afferenza del personale.
Decreto n. 1523 del 18 dicembre 2020	Viene evidenziato e rafforzato il ruolo dell'Ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, a cui viene contestualmente assegnato personale afferente e personale di supporto.

Col Decreto n. 1008 del 8 settembre 2020 è stato conferito l'incarico di **coordinamento congiunto delle attività amministrative** del Dipartimento di Chimica e del Dipartimento di Fisica e Astronomia. Si tratta di una prima sperimentazione coerente con il contenuto del Piano Integrato 2020/22 che, in seno all'Ambito 3 della Linea 7 dedicato alla "Sostenibilità organizzativa", declina un'azione di *Performance Organizzativa* (AZ7302-Studio di fattibilità di un modello alternativo organizzativo dipartimentale). È uno strumento sperimentale utile a favorire il lavoro agile in una nuova forma di gestione aggregata e ottimizzata delle risorse a livello dipartimentale, che possa inoltre garantire maggiormente il presidio in presenza alternato con servizi da remoto e il costante monitoraggio dei processi.

Al fine di intercettare le esigenze dei portatori d'interesse dipartimentali nella costruzione di nuovi assetti organizzativi in vista del POLA, Il Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre, ha deliberato la costituzione di una **Cabina di Regia** poi formalizzata con atto del Rettore prot. 192295 del 16 novembre 2020. La Cabina di Regia per i POLA, **composta dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali e Contenzioso e da un rappresentante dei Direttori di Dipartimento per ciascuna Area**, e dalla Direttrice Generale si è riunita il 4 e 12 dicembre 2021 e nell'ultima riunione avvenuta ad inizio 2021 ha assunto le determinazioni da cui si sono poi originate nuove sperimentazioni di Coordinamenti dipartimentali.

La modalità introdotta a Chimica e Fisica è stata infatti prodromica alla istituzione nel primo scorcio dell'anno 2021 di ulteriori quattro Coordinamenti, principalmente in contesti affini scientificamente e logisticamente contigui, finalizzati a garantire il presidio costante dei processi amministrativi, in coerenza con le indicazioni emergenti dal lavoro della Cabina di Regia e in ottica di adozione del POLA al di fuori della logica emergenziale.

- Sul piano della gestione complessiva dell'organizzazione, il Direttore Generale tiene in costante monitoraggio degli andamenti organici con lo scopo di favorire, di concerto con le strutture, una equilibrata programmazione dei reclutamenti di nuove risorse tecnico amministrative.

L'utilizzo razionalizzato e ottimale delle risorse umane, oltre a indirizzare gli interventi organizzativi, è stato anche il criterio che ha guidato la prima fase di approvazione in tema di programmazione del personale, in un quadro di forte attesa rispetto a un trend delle cessazioni che l'introduzione di quota 100 ha reso fortemente penalizzante.

Si propone di seguito la grafica di un report di monitoraggio:

**TAVOLA 3.6 - CESSAZIONI REGistrate NEL 2019 E 2020 E PREVEDIBILI PER IL TRIENNIO 2021-2023**

	Cessazioni 2019	Cessazioni 2020	Cessazioni 2021	Cessazioni 2022	Cessazioni 2023	Totale
Cat. B	0	1	0	1	2	<b>4</b>
Cat. C	49	56	27	26	19	<b>177</b>
Cat. D	31	48	15	19	19	<b>132</b>
Cat. EP	13	17	9	10	8	<b>57</b>
Area amministrativa, amm. - gestionale, servizi generali	44	49	23	22	21	<b>159</b>
Area tecnica e socio-sanitaria	42	58	23	26	21	<b>170</b>
Area biblioteche	7	15	5	8	6	<b>41</b>
Aree amm. centrale	49	58	30	29	23	<b>189</b>
Dipartimenti	39	59	19	23	20	<b>160</b>
Altre strutture	5	5	2	4	5	<b>21</b>
<b>Totale PTA</b>	<b>93</b>	<b>122</b>	<b>51</b>	<b>56</b>	<b>48</b>	<b>370</b>
CEL	4	7	1	7	4	<b>23</b>
Dirigenti	1	0	0	1	0	<b>2</b>
<b>TOTALE</b>	<b>98</b>	<b>129</b>	<b>52</b>	<b>64</b>	<b>52</b>	<b>395</b>

TAVOLA 3.7 - CONSISTENZA DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12 NEL PERIODO 2019-2023

	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
<b>Totale PTA</b>	1.408	1.410	1.456	1.464	1.458
<b>Cel</b>	79	77	80	77	77
<b>Dirigenti</b>	8	8	8	7	7
<b>Totale (PTA+CEL+DIR)</b>	<b>1.495</b>	<b>1.495</b>	<b>1.544</b>	<b>1.548</b>	<b>1.542</b>

Gli interventi organizzativi della Direzione Generale sono stati accompagnati da n. 38 Collegi di Direzione fra Direttore Generale e Dirigenti e n. 8 Tavoli di lavoro con i RAD.

L'infografica che segue mostra l'impegno personale del Direttore Generale in:

- incontri sindacali realizzati per garantire l'aggiornamento in tempo reale delle azioni compiute in relazione alla gestione dell'emergenza e al POLA;
- n. 4 sopralluoghi personali da parte del Direttore Generale, nel suo ruolo di responsabile sicurezza, finalizzati a verificare la capienza aule ai fini COVID;
- incontri con lo staff legale e le figure politiche di riferimento ad evidenza dell'impegno costante in tale ambito, anche in periodo di pandemia.

FIGURA 3.7 – INCONTRI DEL DIRETTORE GENERALE



### 3.4 LE RELAZIONI SINDACALI

Nel corso del 2020 l'impegno profuso a supporto delle relazioni sindacali di Ateneo è stato intenso e proficuo e si è concretizzato principalmente nell'espletamento della:

- contrattazione integrativa: studio della normativa di interesse ed analisi degli argomenti oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali
- predisposizione delle bozze di accordo sulle varie tematiche oggetto di confronto e contrattazione

- gestione dei rapporti con le Organizzazioni Sindacali e con RSU, in particolare per quanto riguarda gli adempimenti relativi allo svolgimento degli incontri di trattativa.

Si riportano di seguito, in estrema sintesi, le tabelle riepilogative degli incontri e degli argomenti trattati, che hanno riguardato sia il confronto sia la contrattazione integrativa ed anche i vari tavoli tecnici ed informativi effettuati, oltre all'elenco degli accordi siglati nel corso dell'anno.

Nelle tabelle che seguono viene data evidenza cromatica per argomenti trattati, sia nelle due tabelle dei tavoli, sia in quella degli Accordi: ciò al fine di evidenziare col medesimo colore gli oggetti trattati che hanno poi trovato finalizzazione in Accordi stipulati.

In rosso sono evidenziati gli incontri che hanno trattato aspetti legati al COVID ed al lavoro emergenziale. In bianco gli argomenti trattati una tantum per loro natura.

**TAVOLA 3.8 – INCONTRI SINDACALI 2020**

Incontri di Contrattazione integrativa/Tavoli di confronto/Tavoli Tecnici/Tavoli informativi			
Data	Tipologia	Modalità	Ordine del giorno
16/01/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Presenza	Conclusioni della discussione sull'ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole" ed eventuale sottoscrizione.
			Proseguimento discussione sul Titolo V del CCI e Lavoro Agile.
			Presentazione del Bilancio preventivo 2020 da parte del professor Giacomo Manetti, Delegato del Rettore al Bilancio, e della dottoressa Paola Solombrino, Dirigente Area Servizi Finanziari, e illustrazione delle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020.
03/02/2020	Tavolo tecnico	Presenza	Avvio istruttoria per la definizione di fasce di flessibilità oraria in ipotesi particolari.
20/02/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Presenza	Sottoscrizione definitiva Accordo relativo ai Premi correlati alla performance - Anno 2019.
			Discussione dell'ipotesi di CCI in vista della definizione del testo finale.
			Illustrazione della versione definitiva delle Linee guida per l'adozione in via sperimentale del "Lavoro Agile".
23/04/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Avvio della discussione sull'ipotesi Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020 e proposta in merito agli argomenti oggetto di formazione per il test 2020.
			Fondi di contrattazione BCD ed EP in certificazione – breve illustrazione.
			Bilancio sull'andamento dell'attuale fase di organizzazione e scenari di ripartenza.
11/05/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Discussione sull'ipotesi Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020.
			Bilancio sull'andamento della fase 1 e analisi della ripresa attività.



Incontri di Contrattazione integrativa/Tavoli di confronto/Tavoli Tecnici/Tavoli informativi			
Data	Tipologia	Modalità	Ordine del giorno
			Sottoscrizione definitiva dell' "Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole", stante la delibera di autorizzazione del CDA u.s..
25/05/2020	<b>Incontro con partecipazione del Rettore</b>	Telematica	Confronto sull'evoluzione degli scenari di ripresa.
12/06/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	<p>Discussione sull'Ipotesi Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020 (in allegato la bozza di accordo).</p> <p>Discussione sull'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo; si invia in allegato la bozza di CCI, la cui stesura è aggiornata al confronto e alle parziali intese raggiunte prima del <i>lockdown</i>. La comune volontà delle parti potrà favorire la creazione di norme transitorie finalizzate ad accogliere e dare spazio alle novità introdotte e alle prospettive aperte dalle vicende emergenziali.</p>
22/06/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Discussione ed eventuale sottoscrizione dell'Ipotesi Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2020.
16/07/2020	confronto	Telematica	Audizione di parte sindacale preliminare all'avvio del confronto sui criteri generali del Sistema di Misurazione e Valutazione della <i>Performance</i> (SMVP) - 2021 – Tavolo del 16 luglio 2020.
16/07/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Prosecuzione della discussione ed eventuale sottoscrizione dell'Ipotesi di CCI, la cui stesura è aggiornata al confronto e alle parziali intese raggiunte prima del <i>lockdown</i> . La comune volontà delle parti potrà favorire la creazione di norme transitorie finalizzate ad accogliere e dare spazio alle novità introdotte e alle prospettive aperte dalle vicende emergenziali, così come concordato in tutte le sue parti ai precedenti tavoli di trattativa.
06/08/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	<p>Verifica requisiti ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis, del d.lgs. n. 165/2001 ss.mm., come novellato dall'art. 3-ter, co.2, lett. c) del d.l. 9.1.2020, n. 1, convertito con mod. in l. 5.3.2020, n. 12 recante <i>"La contrattazione collettiva assicura che nella determinazione dei criteri per l'attribuzione delle progressioni economiche sia adeguatamente valorizzato il possesso del titolo di dottore di ricerca nonché degli altri titoli di studio e di abilitazione professionale di cui all'articolo 35, comma 3-quater"</i>.</p> <p>Sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – anno 2020 – Integrazione all'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo - siglato il 9 maggio 2019 – lett. c) Qualità delle prestazioni individuali.</p>

Incontri di Contrattazione integrativa/Tavoli di confronto/Tavoli Tecnici/Tavoli informativi			
Data	Tipologia	Modalità	Ordine del giorno
24/08/2020	Incontro con partecipazione del Rettore	Telematica	Illustrazione delle linee guida per la ripresa delle attività in fase 3 prima che esse vengano poste in discussione agli Organi.
07/10/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Mista	Discussione ed eventuale sottoscrizione ipotesi di accordo per la ripartizione del fondo risorse contrattazione integrativa.
			Bilancio e prospettive sugli istituti della flessibilità, del telelavoro e lavoro agile.
15/10/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Prosecuzione della discussione sulle prospettive degli istituti della flessibilità, del telelavoro e lavoro agile.
21/10/2020	Incontro informativo	Telematica	Incontro informativo per la presentazione delle Linee Guida aggiornate alla luce del DM Dadone.
09/11/2020	Incontro informativo	Telematica	Illustrazione e commento dei contenuti della bozza del DR, in corso di emanazione, di recepimento del DPCM del 3 novembre.
16/11/2020	Confronto	Telematica	Trasmissione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) 2021, ai fini del confronto sui criteri generali.
03/12/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Ipotesi di CCI – ultime riflessioni ed eventuale sottoscrizione.
10/12/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica Tavoli separati	Revisione finale e sottoscrizione dell'Ipotesi di CCI.
21/12/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica Tavoli separati	Comunicazioni sul Bilancio Preventivo da parte del Prorettore prof. Giacomo Manetti.
			Eventuale sottoscrizione dell'Ipotesi di CCI.
			Trasmissione "Linee Guida della Funzione Pubblica sul Piano Organizzativo del lavoro agile e Indicatori di performance" per prosecuzione delle riflessioni in vista dell'adozione del POLA
			Trasmissione schema di contratto e avvio contrattazione integrativa CEL.

TAVOLA 3.9 – INCONTRI DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - DIRIGENTI

Incontri di contrattazione integrativa - Dirigenti			
Data	Tipologia	Modalità	Ordine del giorno
20/07/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Sottoscrizione nuova Ipotesi di Contratto Integrativo Dirigenti
3/12/2020	Incontro di contrattazione integrativa	Telematica	Sottoscrizione definitiva Ipotesi di Contratto Integrativo Dirigenti.

TAVOLA 3.10 - ACCORDI INTEGRATIVI STRALCIO E CONTRATTI INTEGRATIVI SIGLATI

Accordi integrativi stralcio e Contratti integrativi siglati	
Data accordo definitivo	Oggetto
20/02/2020	Accordo relativo ai Premi correlati alla <i>performance</i> - anno 2019
11/05/2020	Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole
06/08/2020	ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO – ANNO 2020
03/12/2020	Accordo per la ripartizione delle risorse del Fondo Risorse Decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo Retribuzione di Posizione e di Risultato per la categoria EP - Anno 2020
03/12/2020	Contratto Integrativo Dirigenti

Quanto sopra descritto è parte dell'attività ordinaria del supporto alle relazioni sindacali, ma nell'anno 2020 anche questa attività è stata stravolta dall'emergenza sanitaria che ha richiesto l'intensificarsi dei confronti, preliminari all'assunzione di qualunque determinazione.

Anche i confronti sindacali, le cui dinamiche risultano sempre piuttosto complesse, sono stati svolti in modalità telematica con un non sempre agevole dialogo.

### 3.5 IL MONITORAGGIO DEI DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA

Come stabilito dalla Legge 11 dicembre 2016 n. 232, per rafforzare e valorizzare l'eccellenza della ricerca, nel 2018 l'Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca ha selezionato i migliori Dipartimenti universitari italiani per l'accesso a specifici finanziamenti quinquennali. **L'Università di Firenze è risultata ai primi posti nell'assegnazione con 9 Dipartimenti a dividersi un budget annuale di quasi 14 milioni di euro:** Biologia, Chimica «Ugo Schiff», Lettere e filosofia, Medicina sperimentale e clinica, Storia archeologia geografia arte e spettacolo, Scienze biomediche sperimentali e cliniche «Mario Serio», Scienze della Terra, Scienze giuridiche, Statistica, informatica e applicazioni «G. Parenti».

Le attività previste dai programmi presentati dai Dipartimenti prevedono un **attento e costante monitoraggio nel quinquennio**, tanto per lo svolgimento delle azioni previste quanto per il rispetto delle previsioni di spesa.

**L'azione direzionale dell'anno ha teso a garantire la massima attenzione all'argomento, in considerazione dell'atteso impatto sulle primarie attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze.** Infatti al terzo monitoraggio di quest'anno risultano **impiegati circa 60 milioni dei circa**

**70 milioni accordati (circa l'86% dell'assegnazione)** con un sostanziale equilibrio di impiego fra i Dipartimenti delle somme disponibili. Da notare che oltre alle risorse MUR, i Dipartimenti si sono avvalsi anche di risorse proprie o di terzi per ulteriori 16,7 milioni nel quinquennio, il 91% dei quali sono stati ulteriormente impiegati.

È notizia del 4 maggio che **a tutti i Dipartimenti viene accordata l'intera quota di finanziamento annuale 2021 (per complessivi 13.910.229 euro)** in considerazione degli esiti del monitoraggio 2020, dato che tutti i Dipartimenti avevano già impiegato addirittura più del trasferimento degli ultimi tre anni, come risulta dalla tavola che segue.

**TAVOLA 3.11 – TRASFERIMENTI PER I DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA ANNO 2021**

Dipartimento	Importo quinquennale accordato	Quota annuale	Risorse trasferite al 31 dicembre 2020	Risorse MIUR impiegate al 31 dicembre 2020	% di impiego delle risorse	Quota 2021 da trasferire
Biologia	6.635.800 €	1.327.160 €	3.981.480 €	6.478.913 €	162,73%	1.327.160 €
Chimica "Ugo Schiff"	9.330.030 €	1.866.006 €	5.598.018 €	8.488.740 €	151,64%	1.866.006 €
Lettere e Filosofia	6.735.585 €	1.347.117 €	4.041.351 €	6.059.811 €	149,95%	1.347.117 €
Medicina Sperimentale e Clinica	9.330.030 €	1.866.006 €	5.598.018 €	6.073.376 €	108,49%	1.866.006 €
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	9.330.030 €	1.866.006 €	5.598.018 €	8.576.724 €	153,21%	1.866.006 €
Scienze Giuridiche – DSG	8.082.700 €	1.616.540 €	4.849.620 €	6.892.318 €	142,12%	1.616.540 €
Scienze della Terra	6.635.800 €	1.327.160 €	3.981.480 €	6.140.877 €	154,24%	1.327.160 €
Statistica, Informatica e Applicazioni "G.Parenti"	6.062.025 €	1.212.405 €	3.637.215 €	4.887.395 €	134,37%	1.212.405 €
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo – SAGAS	7.409.145 €	1.481.829 €	4.445.487 €	6.343.337 €	142,69%	1.481.829 €

La Direzione Generale ha svolto una costante opera di impulso, verifica e facilitazione delle procedure per la spendibilità dell'assegnazione.

### 3.6 IL RAPPORTO CON SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Nel corso dei mesi di maggio-luglio si sono tenuti incontri del Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana- COSSUM (28/05 - 11/06 - 09/07 - 27/07/2020) aventi ad oggetto la **programmazione congiunta AOUC-UNIFI di reclutamento del personale tecnico in area biomedica**, che svolge attività di supporto alla didattica e alla ricerca integrate con il servizio sanitario e il relativo "Protocollo d'intesa tra AOUC e UNIFI per la valorizzazione di risorse tecniche impiegate in attività integrate".

Il COSSUM ha identificato nel corso di questi incontri le figure professionali da proporre ad AOUC per una programmazione congiunta. Il Direttore Generale ha elaborato il protocollo di intesa inviato all'Azienda di Careggi il 15/12/2020.

In generale il Direttore Generale svolge il ruolo di interlocutore diretto con la Direzione Amministrativa di AOUC. Per le esperienze pregresse in materia, cura direttamente l'istruttoria degli atti inerenti i rapporti con il Servizio Sanitario Regionale. Di seguito l'elenco:

1. Convenzione per Assistenza sanitaria degli studenti fuori sede;
2. Protocollo in materia di riconoscimento delle vittime di tortura tra Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale di Firenze e Azienda Ospedaliera AOU Careggi;
3. Convenzione quadro per lo svolgimento dell'attività professionalizzante dei medici in formazione specialistica area sanitaria;
4. Accordo con AOU Careggi e AOU Meyer per la prosecuzione ed il potenziamento di un centro interaziendale di chirurgia urologica pediatrica;
5. Proroga al 31 dicembre 2020 dell'accordo del 14 maggio 2015 per l'attivazione di un centro interaziendale di innovazione e ricerca in campo urologico;
6. Protocollo di intesa per la regolazione dei rapporti intercorrenti le modalità di reclutamento nel Sistema Sanitario Regionale Toscano di studenti frequentanti i corsi di specializzazione universitaria ai sensi della legge 145/2018;
7. Convenzione per inserimento nella rete formativa delle scuole di specializzazione non mediche;
8. Rinnovo collaborazione per sostenere corretti stili di vita degli studenti universitari;
9. Convenzione quadro per attività didattica e di ricerca - Attività direzione scientifica Centro riabilitazione IRCCS Don Gnocchi di Firenze da parte del Prof. Sorbi;
10. Convenzione tra ISPRO (Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica) e UNIFI (Prot. 46324 del 12/03/2020);
11. AUSL-Convenzione tirocinio post laurea per ammissione esami di stato per abilitazione professione di psicologo.

### **3.7 BENESSERE ORGANIZZATIVO E LA GESTIONE**

Il Direttore Generale, nella gestione dell'organizzazione protesa alla valorizzazione dei risultati, assume responsabilità diretta in relazione al clima organizzativo di cui risponde anche nella sua qualità di Datore di Lavoro.

Preme in questa sede richiamare quanto la relazione delle performance espone al Capitolo 4 in tema di Benessere Organizzativo e che è stato anticipato al Capitolo 2.3.

L'indagine si sviluppa all'interno del Good Practice con spunti anche comparativi rispetto agli andamenti di altri Atenei.

Al di là dei risultati generali preme in questa sezione trattare l'item valutativo inerente al "Superiore gerarchico". Da un **focus sui n. 5 quesiti riguardanti il "Responsabile"** si evince una progressione dimostrata dalle sezioni e sul Responsabile e dalla macro-sezione "Valutazione del superiore gerarchico".

Ciò testimonia non solo il grosso lavoro svolto dall'Amministrazione in questi anni sul tessuto delle responsabilità e dello sviluppo del personale, ma anche dalla collaborazione innescata nelle strutture per la gestione dell'emergenza e l'organizzazione del lavoro da remoto.

Dai dati sotto riportati, si evince infatti un generale e diffuso miglioramento/mantenimento:

**TAVOLA 3.12 – VALUTAZIONE DEL SUPERIORE GERARCHICO**

SEZIONI	Differenza UniFi-Atenei 2019	Differenze UniFi 2020-2019
<b>Il mio responsabile e la mia crescita:</b>	0,27	0,07
<b>Il mio responsabile e l'equità:</b>	0,32	0,09
<b>Il mio responsabile e il sistema di valutazione:</b>	0,29	0,01
<b>Valutazione del superiore gerarchico</b>	0,30	0,07

Anche l'**ambiente di lavoro viene percepito come sicuro** e dotato delle necessarie caratteristiche.

Il Direttore Generale, anche nel 2020, ha mantenuto la prassi da tempo avviata di avere incontri diretti con il personale nelle strutture con il fine di sviluppare confronti, raccogliere opinioni e contributi.

Infine il Direttore Generale promuove e monitora azioni volte al contenimento dei costi di gestione che nell'anno 2020, al di là delle eccezioni introdotte per l'imputazione delle spese COVID, ha dovuto tenere conto delle disposizioni normative inerenti ai limiti di spesa di cui all'art. 1, commi 590-599 e commi 610-613 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'impatto sulla gestione è stato pari ad una contrazione dei costi per 9 milioni di euro.

Il bilancio dà conto dei risultati conseguiti in quest'ambito, esito di un impegno e di un orientamento costantemente rivolto all'ottimizzazione e controllo della spesa.

## 4. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

In questo capitolo si intendono rappresentare le informazioni e le considerazioni utili per dimensionare e caratterizzare il lavoro di rendicontazione del ciclo delle *performance*. Si chiariscono in sostanza le principali caratteristiche e complessità del processo, gli attori, gli strumenti, i tempi e la quantità delle interazioni necessarie.

### 4.1 ADEGUAMENTO DEL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE AL CONTESTO EMERGENZIALE

L'eccezionalità dell'anno 2020 ha richiesto interventi di adeguamento anche sulle materie inerenti la misurazione e le valutazioni. Alcuni interventi hanno impattato in maniera significativa sulle originarie decisioni che avevano portato alla stesura del SMVP 2020 e del Piano Integrato 2020-2022. Nella grafica di inizio relazione sono schematicamente riassunti gli eventi e i passaggi cruciali che hanno avuto particolari ripercussioni sulla gestione della performance.

In sintesi si riassumono di seguito le fasi ordinarie e straordinarie del percorso dell'anno 2020:

- **Dicembre 2019 - Approvazione del SMVP 2020.**  
Sistema redatto con modalità e tempi ordinari
- **Gennaio 2020 - Approvazione del Piano Integrato 2020-2022**  
Piano redatto con modalità e tempi ordinari
- **Giugno 2020 - Rimodulazione del Piano Integrato 2020-2022**  
Piano straordinario redatto per necessità di revisione della pianificazione, in considerazione degli avvenimenti emergenziali avvenuti e della necessità di una ripresa in sicurezza delle attività a settembre
- **Luglio 2020 - Monitoraggio intermedio del Piano Integrato 2020-2022**  
Monitoraggio redatto per rendicontazione ordinaria, con illustrazione degli interventi non originariamente programmati a tutela della salute pubblica e dell'erogazione dei servizi
- **Ottobre 2020 - Delibera del CdA sulla modifica dell'impianto valutativo 2020 su parere del NdV**  
Revisione straordinaria del sistema di valutazione con passaggio **da obiettivi annuali di miglioramento a obiettivi di mantenimento**. In questo passaggio è stata revisionata la pagina del SMVP relativa alla previsione del miglioramento del livello di erogazione dei servizi e il Piano Integrato originario in relazione alla performance organizzativa attesa

Per i necessari approfondimenti si rinvia alla lettura delle pagine del sito d'Ateneo contenenti gli atti citati e in particolare:

- [Piano Integrato 2020-2022](#): approvazione, rimodulazione e monitoraggio
- [Sistema di misurazione e valutazione della performance 2020](#): approvazione e revisione

In ultimo si segnala che contestualmente agli importanti atti di indirizzo e valutazione dell'Ateneo appena esposti, molti altri sono stati parallelamente espressi sia da fonte governativa che ministeriale, supportati dai connessi finanziamenti, come discusso nei capitoli precedenti. Il risultato dell'azione di performance è quindi a voler vedere in profondità la risultante delle molteplici forze in campo nell'anno, nei modi e nei tempi in cui si sono succedute.

#### 4.2 ATTORI, TEMPI, FONTI

Il ciclo delle performance coinvolge il personale tecnico-amministrativo di Ateneo in misura quasi totale e in qualità di soggetto valutato, con l'eventuale incarico connesso alla funzione rivestita. Per il 2020 si è trattato di 1.639 schede di valutazione. I valutatori sono stati 58. In questa categoria rientrano: il Direttore Generale, i Dirigenti, i docenti Direttori di Dipartimento e Presidenti di Centro, gli EP con incarico di Responsabile Amministrativo di Dipartimento e i Direttori Tecnici dei Centri di Ricerca e di Servizi. A loro, che restano responsabili finali della valutazione, devono essere aggiunte le altre posizioni e funzioni organizzative che collaborano con il valutatore finale per garantire la massima rispondenza delle valutazioni alle realtà organizzative particolarmente ricche e articolate. Tale personale coordina e facilita a vario titolo il conseguimento degli obiettivi e quindi offre un prezioso supporto informativo e valutativo per la stesura dei giudizi finali. Si può quindi senz'altro affermare che i processi delle performance interessano in maniera capillare tutto il personale d'Ateneo.

Centrale è il ruolo dei portatori di interesse nel processo di valutazione. Essi sono i soggetti e fruitori dei servizi erogati dalla compagine tecnico-amministrativa e anche nel 2020 hanno espresso il loro giudizio che è stato impiegato nella determinazione finale della *performance*.

La tempistica del ciclo è quella classica annuale, che va dall'approvazione del Piano Integrato (gennaio dell'anno t di programmazione), preceduta dall'approvazione del SMVP, e assegnazione degli obiettivi (gennaio/marzo dell'anno t), al primo (estate dell'anno t) e secondo monitoraggio (autunno/inverno dell'anno t), fino al rendiconto e alla chiusura finali, con l'accettazione delle valutazioni (marzo/maggio dell'anno t+1). Questa cadenza temporale è quella di riferimento generale, che può differire in singoli casi specifici o in presenza di eventi non prevedibili, come avvenuto nel 2020.

Il processo della *performance* usa una gran quantità di informazioni, che nel tempo hanno generato la necessità di applicativi sempre più adatti e personalizzati. Una menzione particolare va fatta per l'applicativo dedicato "Performance", di cui si parlerà fra poco, che viene aggiornato di anno in anno non solo per le novità imposte da ogni SMVP, ma anche per i miglioramenti tecnici del caso.



### 4.3 GLI APPLICATIVI A SUPPORTO

Per la gestione del ciclo della *performance*, l'Ateneo utilizza alcuni applicativi, sia generici sia creati appositamente per le proprie esigenze, che permettono di interfacciarsi con tutti gli utenti e i vari *stakeholder*. In alcuni casi, l'accesso in modalità "amministratore" è stato previsto e concesso anche all'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione, in modo da garantire il controllo in ogni fase del ciclo. Nel seguito si danno alcune informazioni sugli applicativi maggiormente utilizzati.

**Performance** (<https://websol.unifi.it/performance/>). L'applicativo Performance è un servizio web appositamente creato dal Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF), che permette la completa gestione della filiera di assegnazione e accettazione degli obiettivi al personale, autovalutazione e valutazione. A ogni dipendente che partecipa alla *performance* è associata una scheda individuale. L'autenticazione è garantita dal sistema di credenziali uniche di Ateneo, per mezzo di diversi livelli di autorizzazione. Attraverso l'applicativo - sottoposto a revisione annuale in relazione alle disposizioni del SMVP - è possibile definire i vari profili di valutazione. Sempre attraverso il sistema, il personale valutato può inserire il materiale utile alla propria valutazione. La trasparenza e la condivisione di schede e obiettivi tra valutato e valutatore è garantita da una procedura di autorizzazioni e conferme. Il livello amministratore permette la gestione completa di tutte le fasi di predisposizione, assegnazione, accettazione delle schede e dei relativi obiettivi, e gli accessi ai *log* delle schede. L'applicativo garantisce l'accesso a circa 1.500 dipendenti nelle varie fasi annuali di lavorazione.

**LimeSurvey** (<https://websol.unifi.it/indagini/admin/authentication/sa/login>). L'Ateneo utilizza il servizio *web* LimeSurvey per buona parte delle indagini rivolte all'utenza. L'applicativo è distribuito con licenza GNU GPL e permette la realizzazione di questionari e sondaggi *online*, con la creazione e l'invio degli inviti alla partecipazione e dei promemoria, fornendo in tempo reale anche le prime elaborazioni. Consente la gestione di questionari complessi e la gestione di grandi numeri di utenti (come ad esempio tutti gli studenti dell'Ateneo). Il servizio gestisce il livello di riservatezza adeguato per le indagini, ed è regolato sulla sola gestione dei contatti (inviti, promemoria e solleciti), garantendo il completo anonimato delle risposte, in ottemperanza con le vigenti disposizioni normative in materia di privacy (GDPR – Regolamento UE 2016/679 e successiva normativa nazionale). Attualmente l'applicativo garantisce accesso alla compilazione dei circa 22.000 questionari realizzati in corso d'anno per le misurazioni

**CSA** (<http://xenappweb.cineca.it/>). Gestionale del personale in servizio in Ateneo, ad accesso autenticato con doppio sistema di credenziali. Il suo utilizzo è fondamentale in supporto al ciclo della *performance*, per l'estrazione di elenchi e la consultazione di informazioni aggiornate sul personale,

come i dati relativi agli incarichi, alle sedi di afferenza, alle assunzioni e ai pensionamenti e a tutte le altre informazioni di carriera necessarie.

**G2E3** (<http://xenappweb.cineca.it/>). Gestionale delle carriere studenti, ad accesso autenticato con doppio sistema di credenziali, utilizzato principalmente dall'Area Servizi alla Didattica, sviluppato da Cineca e adottato dal nostro Ateneo dal gennaio 2018. Viene usato, in associazione alla *performance*, per l'estrazione di elenchi e per la somministrazione di indagini rivolte agli studenti. Nel corso dell'A.A. raccoglie circa 90.000 valutazioni degli studenti sui servizi fruiti.

**SAS** Software per l'analisi statistica degli esiti delle indagini di *customer satisfaction*. Si occupa della rendicontazione finale della performance a partire dall'analisi dei singoli questionari compilati. Genera le schede di performance organizzativa e le specifiche customer di ogni struttura, così come definite nel Piano Integrato vigente.

#### 4.4 LE INDAGINI SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI

Sul set complessivo di servizi offerti dall'Ateneo vengono sviluppate ogni anno alcune indagini di customer satisfaction rivolte alla generalità degli utenti (studenti e personale), con effetti diretti sulla misurazione della performance. Sinteticamente le indagini periodiche che vengono eseguite in questo ambito sono:

- Indagini di efficacia nell'ambito del Progetto "Good Practice" (GP)
- Indagine sui servizi di supporto agli studenti
- Indagine sui servizi amministrativi dei Dipartimenti rivolti al personale docente, gli assegnisti e i dottorandi

Alle indagini del progetto GP aderiscono oltre 40 Atenei italiani e, oltre la metà, impiegano le risultanze dei questionari per finalità di misurazione e benchmark dell'efficienza e dell'efficacia dei servizi amministrativi e di supporto. Le informazioni raccolte consentono la misurazione dei livelli di gradimento dei servizi e l'individuazione delle eventuali vulnerabilità o eccellenze, che diventano occasioni di miglioramento per l'intero sistema nazionale, anche in considerazione dei livelli di efficienza raggiunti. Le indagini di efficacia sono rivolte agli studenti (del primo anno e degli anni successivi) e al personale (docenti, assegnisti, dottorandi, personale tecnico- amministrativo e collaboratori linguistici).

Per quel che riguarda gli studenti sono due le indagini impiegate:

- una progettata dall'Ateneo con specifiche domande sui servizi che viene erogata due volte all'A.A. (una per semestre): SERVSTUD

- una in adesione al “Progetto Good Practice” suddivisa per gli studenti del primo anno e degli anni successivi con specifiche caratteristiche di benchmark erogata a fine dell’A.A.: GP-STUD (CS1 e CS2)

Per quel che riguarda il personale sono due le indagini impiegate:

- una progettata dall’Ateneo con specifiche domande sui servizi amministrativi dipartimentali che viene erogata a fine anno al personale docente, assegnista e dottorando: CSDIP
- una in adesione al “Progetto Good Practice” suddivisa per il personale docente, assegnista e dottorando studenti e per il personale tecnico-amministrativo e collaboratore linguistico con specifiche caratteristiche di benchmark erogata a inizio anno: GP-DDA e GP-PTA-CEL.

Di seguito un quadro di riepilogo di tutte le fonti di contatto con l’utenza con segnalazione di quelle impiegate anche per finalità di misurazione della performance.

**TAVOLA 4.1 – INDAGINI SUL GRADIMENTO DEI SERVIZI**

AMBITO	UTENZA	PERIODO DI RILEVAZIONE	TASSO DI RISPOSTA	IMPIEGHI	NOTE
PROGETTO GOOD PRACTICE	Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici (PTA_CEL)	febbraio 2021	65,5%	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
	Personale docente, assegnisti e dottorandi (DDA)	febbraio 2021	43,4%	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
	Studenti al 1° anno di corso (CS1)	ottobre 2020 - gennaio 2021	97,9%	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	Calcolato sul campione degli studenti invitati alla compilazione (circa 2.000 studenti)
	Studenti degli anni successivi al 1° (CS2)	ottobre 2020 - gennaio 2021	98,4%	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	Calcolato sul campione degli studenti invitati alla compilazione (circa 10.000 studenti)
	Benessere organizzativo rivolta al personale tecnico-amministrativo (B.O.)	marzo/aprile 2021	71%	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
DIPARTIMENTI	Customer sui servizi amministrativi dipartimentali CSDIP	dicembre 2020	55,5%	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	
SOCIAL	Raccolta delle opinioni espresse	Continua	-	Pianificazione della <i>performance</i>	

AMBITO	UTENZA	PERIODO DI RILEVAZIONE	TASSO DI RISPOSTA	IMPIEGHI	NOTE
STUDENTI	Servizi di supporto agli studenti (SERVSTUD)	Novembre-dicembre 2020 e aprile-maggio 2021	Tutti gli utenti che fruiscono dei servizi online nel periodo	Pianificazione e valutazione della <i>performance</i>	In concomitanza con la rilevazione GP, a circa 12.000 studenti viene somministrato solo il questionario GP
	Valutazione e Monitoraggio delle Politiche e dei Servizi dell'Università degli Studi di Firenze (Valmon)	Continuativa		Pianificazione della <i>performance</i>	
	AlmaLaurea - Profilo dei laureati	Continuativa		Pianificazione della <i>performance</i>	
	AlmaLaurea - Sbocchi occupazionali	Continuativa		Pianificazione della <i>performance</i>	

Nel paragrafo 2.4 sono stati anticipati per continuità di informazione i principali esiti delle indagini relative ai servizi forniti nel periodo emergenziale. A seguire i risultati delle varie indagini di *customer* vengono esposti nella loro totalità.

### **Il gradimento dei servizi nell'anno 2020**

Di seguito si espongono i principali risultati delle descritte indagini per ciascuna tipologia di utenza.

#### *I SERVIZI PER GLI STUDENTI*

L'indagine GP rivolta all'utenza studentesca con riferimento all'A.A. 2019/20 si è conclusa il 31 dicembre 2020. La somministrazione di questa indagine, come quella relativa ai servizi di cui si dirà meglio in seguito, era prevista per i mesi primaverili del 2020, proprio in corrispondenza della prima ondata dell'epidemia. Sebbene molti Atenei l'abbiano comunque svolta nella finestra temporale prevista, l'Ateneo fiorentino ha preferito differirla per approfondire l'analisi anche sulla fase emergenziale i cui risultati sono stati discussi in precedenza.

Come lo scorso anno l'indagine è stata svolta con tecnica campionaria su un numero di circa 10.000 studenti, impiegando una tecnica di stratificazione per tipologia di iscrizione (primo anno/anni successivi), referenza al Dipartimento del corso di studi, tipologia di corso. Per una dettagliata presentazione del piano di indagine si veda la [Relazione della Performance](#) dello scorso anno.

Si presentano di seguito i principali risultati di ambito con i necessari confronti.

**TAVOLA 4.2 - ESITI SULLE DOMANDE DI GRADIMENTO GENERALE DEI SERVIZI - INDAGINI GP RIVOLTE AGLI STUDENTI DEL PRIMO ANNO. ANNI 2017/18-2019/20**

	Università di Firenze				Media Mega-Atenei			Media tutti Atenei		
	2019/20	2018/19	2017/18	Diff. 2019/20 su 2018/19	2019/20	2018/19	Diff. 2019/20 UniFI- Mega	2019/20	2018/19	Diff. 2019/20 UniFI- Mega
Orientamento	3,77	3,56	3,64	0,21	3,87	3,73	-0,10	4,12	4,05	-0,35
Approvvigionamenti e servizi generali e logistici	4,19	3,90	4,10	0,29	4,15	3,98	0,04	4,32	4,27	-0,13
Comunicazione	3,79	3,55	3,65	0,24	3,97	3,70	-0,18	4,17	4,01	-0,38
Sistemi Informativi	3,78	3,56	3,63	0,22	4,02	3,77	-0,24	4,18	4,04	-0,40
Segreteria studenti	3,50	3,32	3,54	0,18	3,77	3,53	-0,27	4,01	3,89	-0,51
Biblioteche	4,52	4,37	4,68	0,15	4,49	4,52	0,03	4,58	4,57	-0,06
Diritto allo studio	4,24	3,92	4,12	0,32	4,24	4,05	0,00	4,31	4,20	-0,07
Medie totali	3,97	3,74	3,91	0,23	4,07	3,90	-0,10	4,24	4,15	-0,27
Numero di questionari validi	2.059	1.883	1.257	176						

**TAVOLA 4.3 - ESITI SULLE DOMANDE DI GRADIMENTO GENERALE DEI SERVIZI - INDAGINI GP RIVOLTE AGLI STUDENTI DEGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO. ANNI 2017/18-2019/20**

	Università di Firenze				Media Mega-Atenei			Media tutti Atenei		
	2019/20	2018/19	2017/18	Diff. 2019/20 su 2018/19	2019/20	2018/19	Diff. 2019/20 UniFI- Mega	2019/20	2018/19	Diff. 2019/20 UniFI- Mega
Approvvigionamenti e servizi generali e logistici	4,00	3,72	3,78	0,28	3,80	3,68	0,20	4,03	3,96	-0,03
Comunicazione	3,65	3,40	3,40	0,25	3,74	3,57	-0,09	3,92	3,79	-0,27
Sistemi Informativi	3,74	3,44	3,29	0,30	3,80	3,55	-0,06	3,99	3,80	-0,25
Internazionalizzazione	3,94	3,60	3,52	0,34	3,88	3,75	0,06	3,94	3,97	0,00
Segreteria studenti	3,40	3,26	3,35	0,14	3,58	3,45	-0,18	3,83	3,78	-0,43
Biblioteche	4,55	4,42	4,55	0,13	4,45	4,44	0,10	4,52	4,49	0,03
Diritto allo studio	3,98	3,81	3,81	0,17	3,99	3,88	-0,01	4,15	4,03	-0,17
Job Placement	3,48	3,36	3,27	0,12	3,37	3,40	0,11	3,57	3,63	-0,09
Medie totali	3,84	3,63	3,62	0,22	3,83	3,72	0,02	3,99	3,93	-0,15
Numero di questionari validi	7.821	7.530	4.778	2.752						

Nell'anno di transizione tra le metodologie di rilevazione (nel 2017/18 fu svolta su libera adesione, mentre dal 2018/19 in modalità obbligatoria e campionata) si era rilevata una sostanziale stabilità delle valutazioni sui servizi per gli studenti degli anni successivi al primo e un arretramento per quelli del primo anno. In questo secondo anno di applicazione della metodologia di raccolta, si ravvisano invece consistenti progressioni nelle valutazioni per tutte le tipologie di studenti (primo anno e successivi) e per tutti i servizi.

Di particolare importanza, nell'ambito della colonna di confronto con le risultanze 2019, le **significative progressioni dei servizi di segreteria, dei sistemi informativi e di comunicazione, che consentono di distanziarsi dai progressi livelli di sufficienza**. Spicca peraltro il significativo **miglioramento dei servizi di internazionalizzazione**, proprio in un anno che ha visto contemporaneamente l'avvio del nuovo sportello unificato dei servizi di internazionalizzazione e la tragica esplosione della pandemia a livello mondiale, che ha costretto l'Ateneo a importanti azioni per il rientro di studenti e ricercatori. Spicca anche la **progressione dei servizi di approvvigionamento e logistici**, anche in questo caso in un anno caratterizzato da continui adattamenti nell'accesso ai locali, nella fruizione degli spazi e dei dispositivi di protezione, nella costante pressione per approvvigionamenti di materiali anche di difficile reperimento. Evidentemente questi fattori hanno invece misurato l'efficienza, l'affidabilità e la reattività dei sistemi.

A ben vedere, **il balzo di gradimento riscontrato nell'Ateneo fiorentino fa eco, ancorché amplificato, ad un generalizzato incremento del gradimento per i servizi in tutti gli Atenei italiani**, fenomeno accentuato nei mega Atenei. Una possibile interpretazione sistemica di questo dato può essere rintracciata nella accresciuta fiducia nelle istituzioni proprio in un momento così difficile per il Paese, peraltro confermata da molte analisi sociologiche. Il mondo accademico in particolare, cui spetta in questo frangente garantire affidabilità e controllo sulle manovre di salute pubblica e sulla formazione delle future generazioni, registra in tutta Italia una consistente ripresa delle immatricolazioni all'anno accademico 2020/21, con tassi di incremento addirittura a due cifre. Su questa scala di confronto con i Mega Atenei, i servizi fiorentini mantengono margini di miglioramento.

Ulteriori dettagli e specifiche tabelle di benchmark, sia sulle singole domande dei questionari che sui risultati dei singoli Atenei aderenti, sono disponibili nella sezione "Good Practice" nel servizio DAF, con accesso riservato alla specifica categoria di utenza.

#### *INDAGINE SUI SERVIZI DI SUPPORTO AGLI STUDI (SERVSTUD)*

L'indagine sui Servizi di Supporto **ha assunto centralità nell'ambito delle indagini di customer rivolte agli studenti sia per la sua specifica pertinenza sia per l'elevata attendibilità dei suoi risultati alla luce dell'elevato numero questionari compilati raccolti**.

Dal 2018, il disegno d'indagine prevede che la scheda venga somministrata in modalità obbligatoria a tutti gli studenti che richiedono accesso ai servizi *on-line*, in due finestre temporali di circa 45 giorni normalmente collocate nel primo e nel secondo semestre dell'anno accademico (ottobre/novembre e aprile/maggio). Purtroppo l'emergenza sanitaria causata dalla pandemia di SARS-CoV-2 ha obbligato molti Atenei a rivalutare l'opportunità di proseguire con i tradizionali piani di rilevazione dell'opinione degli studenti in tema di didattica e servizi di supporto. A marzo 2020, ovvero all'inizio del secondo semestre dell'a.a. 2019/20, l'Ateneo fiorentino è intervenuto riducendo il numero dei quesiti presenti sulla scheda di rilevazione dell'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche e ha deciso di sospendere la somministrazione della rilevazione su servizi di supporto, alla luce delle mutate condizioni di contesto, quando le lezioni a distanza (in modalità sincrona o asincrona) hanno sostituito le tradizionali lezioni frontali. Per questo motivo le analisi condotte in questo paragrafo si concentrano sul raffronto tra il quadro valutativo acquisito nel corso del primo semestre dell'A.A. 2020/21, caratterizzato da un generale consolidamento dei servizi e delle politiche attivate nel semestre precedente in via del tutto emergenziale, ed il quadro che invece è emerso a margine delle rilevazioni condotte nel primo semestre dell'A.A. 2019/20, in regime di offerta "regolare".

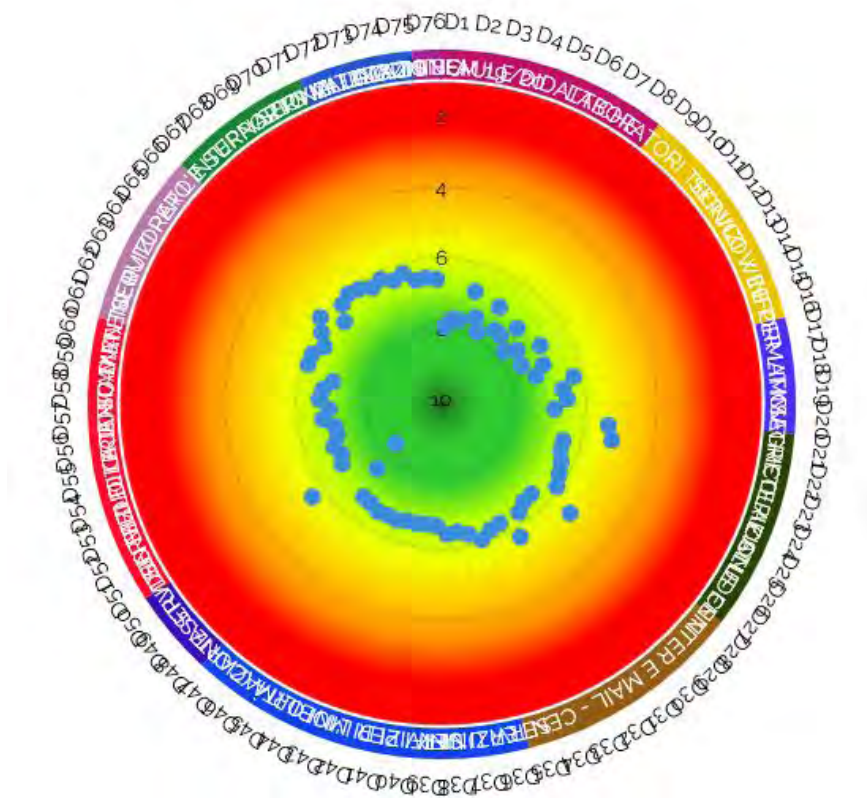
Relativamente ai livelli di partecipazione, questa è sensibilmente cresciuta nel tempo: limitatamente alla finestra d'indagine prevista nel primo semestre, si è passati dalle 22.952 schede raccolte per il 2018/19, alle 29.025 per il 2019/20 per arrivare alle 36.426 schede acquisite nel primo semestre dell'A.A. 2020/21. Questi numeri giustificano la scelta dell'Ateneo di utilizzare le risultanze di questa indagine per una puntuale valutazione delle politiche attivate e per la programmazione di eventuali interventi correttivi. La prosecuzione dell'adesione al progetto *GoodPractice* (secondo uno schema di campionamento di tipo stratificato per dipartimento e tipologia di corso di studi) avviene pertanto con il solo scopo di riservare all'Ateneo la possibilità di effettuare un raffronto con le altre Università che partecipano al progetto.

**All'indagine sono state aggiunte quest'anno venti nuove domande, con lo scopo di meglio coprire le esigenze informative sull'intero complesso dei servizi erogati, aggiungendo intere sezioni come quelle dei servizi di internazionalizzazione e dei servizi linguistici e temi come quelli della comunicazione istituzionale e dei *social network*. È stata altresì aggiunta una specifica domanda sulla percezione dei servizi fruiti durante il periodo di *lockdown*. Per queste domande, ovviamente non è disponibile un termine di confronto.**

I risultati completi sono disponibili all'indirizzo del servizio [SISVALDIDAT](#). A titolo di estrema sintesi si propone la lettura dei grafici sottostanti che evidenziano il quadro valutativo emerso alla

chiusura della finestra d'indagine a novembre 2020 (in blu le serie dei punti che si riferiscono a questo A.A.), e le variazioni nei giudizi medi rispetto a quelli calcolati nello stesso periodo dell'anno precedente.

**FIGURA 4.1 - VALUTAZIONE DEI SERVIZI DELL'ANNO 2020**

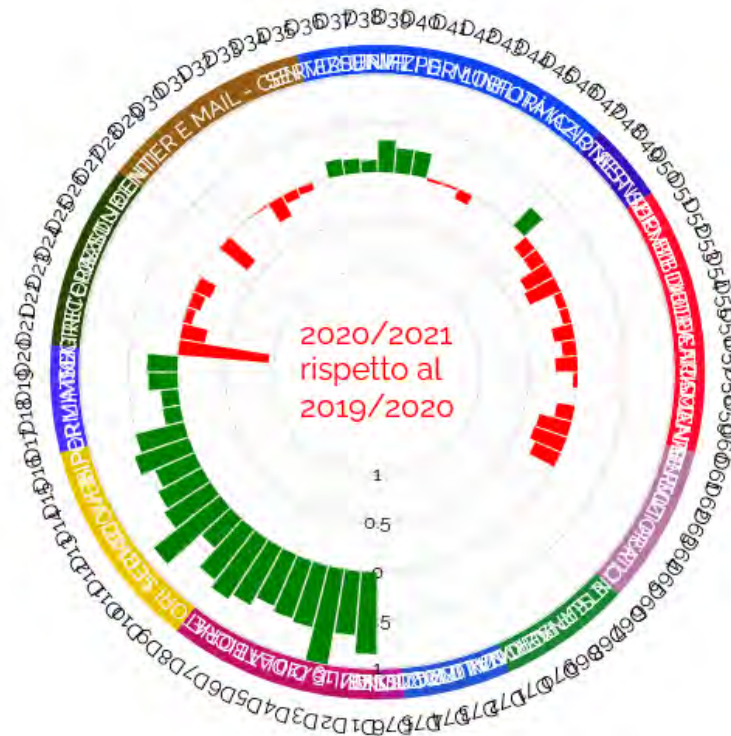


**FIGURA 4.2 - CONFRONTO DELLE VALUTAZIONI DEI SERVIZI CON L'ANNO PRECEDENTE (ANNO 2020 IN BLU)**





FIGURA 4.3 - SCARTI DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI NELL'ANNO 2020 RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE



I quesiti in cui si apprezzano **variazioni positive significative** sono **tutti quelli che compongono le sezioni "Aule Didattiche", "Laboratori tecnico / informatici" e "Servizi web per l'immatricolazione"**. In questo caso i miglioramenti sono consistenti su tutti gli elementi e talvolta di dimensioni così ampie da far apprezzare un cambio di fascia di gradimento, come è il caso dell'abitabilità delle aule e dei laboratori e di molti altri elementi di fruizione del patrimonio. In linea con quanto avvenuto lo scorso anno, sono stati percepiti i **miglioramenti sui servizi informativi per l'immatricolazione, la gestione della carriera e la didattica, sia in termini di chiarezza che completezza**. Anche la parte dei quesiti della sezione **"Servizi UNIFI per l'informazione"** appartenenti alle sottocategorie **"sezione Servizi agli studenti del sito WEB"** e **"sezione Didattica del sito WEB"** evidenziano un miglioramento del livello percepito rispetto allo stesso periodo del 2019/20.

**Ricevono una generale penalizzazione i servizi erogati dalle Segreterie Studenti, in particolare per quanto riguarda l'accessibilità del servizio e i tempi di risposta del Contact Center e Mail Center, e quelli riferibili al Servizio bibliotecario d'Ateneo.** Questi risultati devono però essere adeguatamente contestualizzati alla luce delle normative e regolamenti a livello nazionale e regionale che hanno caratterizzato il trascorso periodo di lockdown: nella finestra temporale di esecuzione della rilevazione, nel primo semestre del 2020/21, la Toscana è stata collocata in zona arancione e rossa, e parte delle valutazioni evidentemente risentono della necessità di aver dovuto riconvertire dei servizi originariamente progettati per essere offerti "in presenza".

**Le valutazioni negative (inferiori a 6) sono concentrate in pochissimi ambiti, come quello dell'accessibilità e dei tempi di attesa per l'accesso ai servizi di segreteria frontale e remota e ai servizi di supporto al tirocinio, quest'ultimo con valutazioni comunque prossime alla sufficienza.**

#### I SERVIZI PER IL PERSONALE

##### INDAGINE SUI SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SUPPORTO EROGATI NEI DIPARTIMENTI

L'indagine sui servizi amministrativi e di supporto erogati nei Dipartimenti riveste un particolare interesse nell'ambito della programmazione degli interventi di miglioramento delle Strutture. La capillare raccolta delle informazioni sulla qualità del supporto amministrativo ricevuto e sugli specifici fattori di miglioramento attesi costituisce un presupposto importante, in specie perché rivolta ai diretti responsabili dello sviluppo delle attività istituzionali (didattica, ricerca, terza missione).

Il questionario è stato somministrato, ormai per la sesta volta, nel mese di dicembre 2020 e in forma inalterata rispetto a quella dello scorso anno. Ha ricevuto 1.844 adesioni fra docenti, assegnisti, dottorandi (55,5% del totale), con tassi di adesione particolarmente elevati della componente docente (66,4%) e in misura stabile rispetto alle edizioni precedenti (56,1% nel 2019, 53,5% nel 2018 e 57,5% nel 2017).

La Tavola che segue presenta i principali risultati registrati negli ultimi esercizi con riferimento alle domande generali di valutazione dell'indagine.

**TAVOLA 4.4 - INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION SUI SERVIZI DIPARTIMENTALI. PERCENTUALE RISPOSTE CON VALUTAZIONE MAGGIORE DI 6 (OVVERO "POSITIVAMENTE" E "MOLTO POSITIVAMENTE" NELLE INDAGINI FINO AL 2018) SUL TOTALE DELLE RISPETTIVE DOMANDE. ANNI 2015-2020**

Domande	Anni					
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
VA02. Competenza del personale amministrativo	64,2	76,3	74,9	82,9	82,8	<b>86,9</b>
VA03. Valutazione tempi di soluzione	N	61,8	72,4	71,5	75,4	<b>80,7</b>
VA04. Chiarezza funzioni e servizi	N	58,1	65,6	69,9	69,6	<b>72,3</b>
VA05. Disponibilità del personale amministrativo	74,2	80,0	82,8	84,9	86,4	<b>88,0</b>
VA07. Gestione amministrativa del Dipartimento	62,9	65,9	71,2	76,5	83,3	<b>86,6</b>

Nel 2015 non sono state somministrate le domande VA03 e VA04.

I risultati dimostrano il **crescente gradimento per i servizi offerti al personale dei Dipartimenti, oltre a livelli di soddisfazione decisamente elevati**. Di particolare rilievo il risultato della domanda di riepilogo VA07 in cui si chiede una valutazione complessiva del supporto amministrativo con un livello che si approssima ormai moltissimo alla totalità degli intervistati; residua solo una limitata percentuale dell'utenza che si dichiara neutrale (8%) o insoddisfatta (5%). Prossime a saturazione sono anche le valutazioni relative alla competenza e disponibilità del personale, mentre appare presentare qualche ulteriore margine di miglioramento la gestione dei tempi di soluzione e soprattutto la chiarezza delle funzioni e dei servizi. Il costante impegno del personale, unito ai molteplici interventi organizzativi, di indirizzo, formativi, di rafforzamento e di razionalizzazione delle componenti di personale, ha senz'altro consentito di raggiungere il livello oggi registrato.

Oltre ai risultati generali appena esposti, l'indagine raccoglie, attraverso una specifica batteria di domande, anche una valutazione più specifica sui singoli servizi fruiti unitamente all'individuazione dei possibili fattori di miglioramento. Dall'analisi della Tavola di dettaglio dei singoli servizi e dei Dipartimenti che segue, si evince che tali valutazioni, comunque generalmente positive, sono al loro interno articolate. La Tavola riporta, per ciascun Dipartimento e servizio, il numero di rispondenti che hanno valutato negativamente il servizio (valutazioni da 1 a 5) e di quelli che lo hanno valutato positivamente (valutazioni da 6 a 10). Per la sola colonna delle valutazioni negative la cella viene colorata in giallo qualora la quota di rispondenti con valutazioni negative sia compresa tra il 10 e il 20% dei rispondenti, in rosa qualora tale quota superi invece il 20% dei rispondenti. In buona sostanza la cella ha colorazione tutte le volte che la quota di insoddisfatti del servizio sia dimensionalmente significativa.

**I servizi che dimostrano livelli generalizzati di soddisfazione (valutazioni da 6 a 10) sono nell'ordine: il reclutamento di personale esterno, il supporto alla ricerca, il supporto al dottorato, le convenzioni e trials, le missioni, l'autorizzazione incarichi, la trasparenza e comunicazione, con valori dell'ordine del 90% di soddisfatti.** Più vicini invece a livelli di soddisfazione dell'ordine dell'80-85% nell'ordine l'internazionalizzazione, il supporto alla didattica, gli approvvigionamenti, lo svolgimento di seminari e convegni. Il posizionamento dei servizi nella scala di valutazione è molto simile a quello dello scorso anno, in particolare per i servizi da migliorare.

Ulteriori informazioni verranno fornite a corredo dei risultati di performance di struttura.

TAVOLA 4.5 - INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION SUI SERVIZI DIPARTIMENTALI. UTENTI SODDISFATTI E INSODDISFATTI DEI SERVIZI. ANNO 2020

	VA05_01. Approvigionamento	VA05_02. Dottorato	VA05_03. Convegni e tribali	VA05_04. Progetti di ricerca	VA05_05. Autorizzazione incarichi	VA05_06. Missioni	VA05_07. Reclutamento personale esterno	VA05_08. Supporto didattico	VA05_09. Convegni e seminari	VA05_10. Trasparenza e comunicazione	VA05_11. Internazionalizzazione
	Reg. 1-4 e 10	Reg. 1-9 e 10	Reg. 1-3 e 20	Reg. 1-4 e 11	Reg. 1-3 e 20	Reg. 1-3 e 10	Reg. 1-3 e 11	Reg. 1-3 e 10	Reg. 1-3 e 10	Reg. 1-4 e 11	Reg. 1-3 e 10
Acinetus (DIDA)	72	38	64	79	57	80	78	81	69	87	69
Biologia (BO)	38	5	24	40	14	42	37	30	14	42	28
Chimica (C) e Chim. (CHIM)	63	53	33	64	20	66	54	46	15	71	34
Fisica e Astronomia (FISICA)	39	2	12	40	14	56	49	48	25	57	23
Formazione, lingue, intercultura, letterature e psicologia (FORLIPS)	56	31	28	49	11	64	46	63	48	65	33
Ingegneria Civile e Ambientale (ICEA)	43	4	36	41	24	53	39	35	22	51	31
Ingegneria Industriale (IEI)	62	15	48	58	2	79	59	47	24	60	39
Ingegneria dell'Informazione (INFI)	51	5	37	53	7	69	61	43	26	70	37
Lettere e Filosofia (LEF)	43	2	39	50	26	61	48	50	52	65	43
Matematica e Informatica (Mati) (MMAI)	47	3	12	36	17	58	31	42	33	52	32
Medicina Sperimentale e Clinica (MASC)	87	6	61	95	54	91	89	87	47	100	46
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARMA)	48	8	35	57	4	90	45	51	26	55	29
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (SBSC)	58	4	28	61	21	56	62	57	24	89	28
Scienze Giuridiche (DGS)	42	10	17	56	4	56	47	51	53	58	39
Scienze Politiche e Sociali (DPS)	32	9	10	31	22	43	35	34	30	40	23
Scienze della Salute (DSS)	48	10	36	48	4	46	42	39	23	54	27
Scienze della Terra (DST)	28	6	17	33	11	48	43	29	21	38	25
Scienze e tecnologia agrarie, alimentari, ambientali e forestali (DAGR)	99	15	63	98	40	123	94	86	32	106	34
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DSEI)	44	24	18	40	9	57	42	45	13	53	34
Statistica, Informatica, Applicazioni (S. Parenti) (DISIA)	32	5	11	26	17	37	27	27	14	33	12
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	35	2	13	47	19	57	42	50	7	66	40
<b>Totale</b>	<b>1.057</b>	<b>182</b>	<b>885</b>	<b>1.102</b>	<b>1.04</b>	<b>1.401</b>	<b>1.046</b>	<b>1.052</b>	<b>1.71</b>	<b>1.292</b>	<b>840</b>
	<b>1.255</b>	<b>137</b>	<b>1.155</b>	<b>1.292</b>	<b>1.155</b>	<b>1.455</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.292</b>	<b>1.155</b>

## INDAGINE GP SUI SERVIZI FRUITI DAL PERSONALE

Le indagini GP rivolte al personale (docenti, assegnisti, dottorandi, personale TA e CEL) rivestono grande centralità per l'ampio spettro di valutazioni raccolte in relazione a tutti i servizi erogati internamente e per le potenzialità di benchmark offerte dalla partecipazione al progetto.

Le tavole seguenti raffigurano i risultati conseguiti nelle principali domande di riepilogo sul gradimento dei servizi per le rispettive categorie di utenza; per facilità di lettura, sono evidenziati in rosso i servizi che hanno presentato una flessione nell'indagine di confronto, in verde gli altri.

**TAVOLA 4.6 - ESITI SULLE DOMANDE DI GRADIMENTO GENERALE DEI SERVIZI - INDAGINI GP RIVOLTE AL PERSONALE DOCENTE, DOTTORANDO E ASSEGNISTA. ANNI 2017-2020**

	Università di Firenze					Media Mega-Atenei				Media tutti Atenei			
	2020	2019	2018	2017	Diff. 2020 su 2019	2020	2019	2018	Diff. 2020 UnIFI Mega	2020	2019	2018	Diff. 2020 UnIFI Atenei tutti
Amministrazione e gestione del personale	4,72	4,58	4,55	4,33	0,14	4,16	4,05	4,27	0,56	4,46	4,30	4,41	0,25
Approvvigionamenti e servizi generali e logistici	3,97	3,76	3,69	3,54	0,21	3,55	3,46	3,62	0,42	3,89	3,70	3,86	0,08
Comunicazione	3,92	3,80	3,89	3,61	0,11	3,77	3,68	3,78	0,13	3,96	3,82	3,92	0,04
Sistemi informativi	4,08	3,94	3,78	3,66	0,14	3,95	3,77	4,03	0,13	4,28	4,17	4,20	0,20
Supporto alla didattica	4,41	4,29	4,04	3,99	0,12	4,24	4,13	4,24	0,17	4,55	4,42	4,38	0,14
Supporto alla ricerca	4,49	4,28	4,10	3,92	0,21	3,91	3,75	3,93	0,36	4,18	4,04	4,10	0,21
Sistemi bibliotecari	4,70	4,72	4,69	4,62	0,02	4,43	4,40	4,68	0,27	4,63	4,60	4,75	0,07
Soddisfazione generale servizi Amministrazione Centrale	4,24	4,10	4,05	3,96	0,14	3,96	3,87	4,03	0,28	4,22	4,13	4,17	0,02
Soddisfazione generale servizi Strutture Decentralizzate	4,50	4,37	4,30	4,25	0,13	4,18	4,10	4,32	0,32	4,45	4,40	4,42	0,05
Media totali	4,34	4,20	4,10	3,99	0,13	4,02	3,91	4,10	0,32	4,29	4,18	4,25	0,08
Numero di questionari validi	1.445	1.674	1.626	1.669	179								

**TAVOLA 4.7 - ESITI SULLE DOMANDE DI GRADIMENTO GENERALE DEI SERVIZI - INDAGINI GP RIVOLTE AL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO E COLLABORATORE LINGUISTICO. ANNI 2017-2020**

	Università di Firenze					Media Mega-Atenei				Media tutti Atenei			
	2020	2019	2018	2017	Diff. 2020 su 2019	2020	2019	2018	Diff. 2020 UnIFI Mega	2020	2019	2018	Diff. 2020 UnIFI Atenei tutti
Amministrazione e gestione del personale	4,50	4,34	4,35	4,14	0,16	4,16	3,91	3,77	0,36	4,03	3,84	3,88	0,47
Approvvigionamenti e servizi generali e logistici	4,11	3,89	3,62	3,44	0,22	3,91	3,57	3,51	0,70	3,83	3,57	3,66	0,23
Comunicazione	4,16	4,01	3,77	3,64	0,12	4,10	3,88	3,75	0,08	3,97	3,78	3,76	0,19
Sistemi informativi	4,50	4,24	4,00	3,93	0,26	4,31	4,01	4,21	0,13	4,40	4,17	4,23	0,10
Contabilità	4,86	4,62	4,57	4,43	0,24	4,44	4,17	4,12	0,42	4,39	4,13	4,02	0,47
Soddisfazione generale servizi Amministrazione Centrale	4,35	4,09	4,11	3,83	0,26	4,17	3,91	3,95	0,18	4,09	3,83	3,97	0,36
Soddisfazione generale servizi Strutture Decentralizzate	4,50	4,15	4,16	3,81	0,35	4,17	3,91	4,05	0,33	4,09	3,90	4,00	0,41
Media totali	4,43	4,19	4,08	3,89	0,23	4,18	3,91	3,91	0,25	4,17	3,90	3,93	0,41
Numero di questionari validi	997	1.138	856	960	141								

I risultati generali dimostrano una **progressione generalizzata nella valutazione dei servizi** rispetto agli anni precedenti (prima colonna colorata in entrambe le rilevazioni), di intensità decisamente elevata in considerazione della scala adottata (scala 6). **Le variazioni normalmente sono infatti di un fattore 0,2, ben al di sopra del tradizionale livello di miglioramento atteso dal SMVP di 0,1!** Unica eccezione è costituita dal gradimento dei servizi bibliotecari, che pur avendo raggiunto negli anni il livello più elevato rispetto a tutti i servizi, in questo anno di restrizioni ha registrato una sostanziale stabilità con un minimo arretramento di -0.02. Stessa flessione si ricorderà era stata manifestata dalla componente studentesca, probabilmente giustificabile in entrambi i casi dalle limitazioni imposte alla fruizione dei servizi.

Altro **dato di grande successo è raffigurato nella seconda colonna a colori: confrontando i livelli raggiunti dall'Ateneo fiorentino con quelli degli altri mega-Atenei italiani si evidenzia come le nostre performance siano sistematicamente superiori della media qualunque sia il servizio considerato per qualunque tipologia di utenza interna.** La progressione dei nostri miglioramenti infatti ha consentito di attestarsi su livelli di assoluto rispetto, tanto che anche il confronto con la totalità degli Atenei di benchmark (33 in questo monitoraggio) ci vede superiori anche a Atenei che per le loro ridotte dimensioni riescono in maniera più capillare a soddisfare l'utenza. **I miglioramenti più rilevanti si registrano nei servizi di supporto alle attività istituzionali (didattica e ricerca), nei servizi di informatizzazione, di comunicazione e nei servizi generali e logistici.**

In conclusione vale la pena di ricordare che il **miglioramento attuale si cumula all'analogo già registrato negli anni precedenti**, con un significativo incremento di valutazione rispetto all'avvio delle misurazioni. Segno abbastanza chiaro che le azioni di pianificazione progettate, gli interventi posti in campo, i monitoraggi eseguiti sono stati di assoluta efficacia e giustificano molto dell'impegno profuso negli anni.

## 4.5 LA VOCE DEI SOCIAL

### SOCIAL MEDIA

Nel 2020 l'Ateneo ha ulteriormente potenziato l'uso dei social media, quale luogo di aggregazione della comunità universitaria e strumento di informazione sulle attività di ricerca dell'Università di Firenze. Anche attraverso specifiche iniziative editoriali dedicate ai canali social, l'Ateneo ha continuato a promuovere azioni di diffusione della cultura universitaria e della ricerca, nonostante il distanziamento e le restrizioni imposte dal sopraggiungere della pandemia. In questo periodo particolare, i social si sono caratterizzati sempre più come strumento di interazione con l'Istituzione e un numero maggiore di utenti vi ha fatto ricorso per portare all'attenzione istanze della comunità universitaria, porre domande, stimolare riflessioni anche sui temi di attualità.

## INCREMENTO DEI FOLLOWER E SOCIAL ENGAGEMENT

A fronte di un incremento dei follower in linea con l'anno precedente per quanto riguarda le piattaforme Facebook e Twitter, inferiore in termini percentuali ma non in valore assoluto per la piattaforma Instagram (che sta crescendo ad un ritmo medio di circa 850 follower al mese), e una crescita esponenziale, pur con piccoli numeri, del canale Telegram dedicato alle comunicazioni di servizio e in emergenza, il social engagement – vale a dire il coinvolgimento degli utenti e lo scambio di interazioni – è aumentato su tutti i network, probabilmente anche in conseguenza al periodo di distanziamento sociale che ha caratterizzato il 2020 dell'emergenza Coronavirus.

TAVOLA 4.8 - FOLLOWER: INCREMENTO 2020 (DATI AGGIORNATI AL 31 DICEMBRE 2020)

	Inizio 2020	Fine dicembre 2020	Incremento %
<b>Facebook</b>	52.453	58.518	+ 11 %
<b>Instagram</b>	14.415	24.846	+ 72%
<b>Twitter</b>	6.728	8.132	+ 20%
<b>Linkedin</b>	137.954	147.763	+ 7%
<b>Telegram</b>	1.037	3.042	+ 193%

In particolare, analizzando i dati relativi alla prima metà dell'anno, si può notare come nei mesi tra marzo e maggio sia stato raggiunto l'apice dell'engagement, con valori che hanno più che raddoppiato la performance dei primi due mesi del 2020 e dell'anno precedente (il 2019 si chiudeva a dicembre con un engagement medio di 40,8 per Facebook, 251 per Instagram, 2,1 per Twitter).

TAVOLA 4.9 - ENGAGEMENT NEL I SEMESTRE 2020

		Numero post	Engagement totale	Engagement medio
<b>Facebook</b>	Gennaio	68	3.454	50,8
	Febbraio	59	3.163	53,6
	Marzo	67	8.494	126,8
	Aprile	72	10.374	144,0
	Maggio	68	9.475	139,3
	Giugno	75	6.409	85,5
<b>Instagram</b>	Gennaio	14	4.668	274,6

		Numero post	Engagement totale	Engagement medio
	Febbraio	15	7.026	468,0
	Marzo	14	7.378	527,0
	Aprile	21	10.138	487,5
	Maggio	20	10.059	502,9
	Giugno	24	9.440	393,0
<b>Twitter</b>	Gennaio	60	206	3,4
	Febbraio	60	149	2,5
	Marzo	51	238	4,7
	Aprile	58	333	5,7
	Maggio	56	458	8,2
	Giugno	58	380	6,6

#### COMUNICAZIONE SOCIAL IN EMERGENZA E DIFFUSIONE INFORMAZIONI DI SERVIZIO

In fase di emergenza sono stati attivati tutti i canali social a disposizione dell'Ateneo per comunicare alla comunità universitaria informazioni su provvedimenti e misure adottate dall'Ateneo. In particolare, a partire dal 24 febbraio alla metà di giugno, sul canale Telegram Unifi (strumento utile per la comunicazione in emergenza) sono stati pubblicati 25 messaggi legati all'emergenza sanitaria e alle conseguenti iniziative dell'Ateneo. Sul profilo Instagram, principale piattaforma social frequentata dagli studenti, le informazioni di servizio riguardanti l'emergenza sanitaria sono state comunicate attraverso lo strumento delle storie Instagram. Dal 24 febbraio fino alla metà di giugno sono state "fissate" in evidenza le storie relative a contenuti COVID. Sono state pubblicate circa 20 storie con informazioni di servizio, link alla sezione del sito web dedicata all'emergenza, servizi dell'Ateneo a distanza, collegamenti ai videomessaggi del Rettore alla comunità universitaria.

Gli stessi contenuti sono stati oggetto di pubblicazione anche sui canali ufficiali Facebook e Twitter, mentre su LinkedIn, piattaforma meno frequentata dagli studenti, hanno trovato spazio le comunicazioni principali e più generiche riguardanti l'emergenza sanitaria e i videomessaggi del Rettore. Per quanto riguarda Facebook, si segnalano i numeri senza precedenti raggiunti dai videomessaggi del Rettore, che sono stati pubblicati direttamente sulla piattaforma social, oltre che sul canale Youtube di Ateneo. In particolare il video appello del 9 marzo ha raggiunto oltre 180 mila utenti Facebook.



*INIZIATIVE EDITORIALI SOCIAL: #IORESTOACASA, #CHIEDILOAUNIFI, #DISTANTIMAUNIFI*

Durante l'emergenza sanitaria e in particolare nella fase di lockdown, inoltre, sono state sviluppate tre iniziative social, con l'obiettivo di mantenere il legame con gli studenti e con la comunità universitaria in generale.

L'Ateneo ha aderito alla campagna nazionale promossa dal Governo, in collaborazione con il Ministero della Salute e la Protezione Civile, definendo una serie contenuti da veicolare sui canali social istituzionali con l'etichetta **#iorestoacasa**. Ad alimentare questo flusso di comunicazione video e documentari dedicati all'attività di ricerca (presenti sulla piattaforma Youtube d'Ateneo), mostre virtuali legate al Sistema Museale d'Ateneo e collezioni online del Sistema Bibliotecario d'Ateneo. Anche grazie a questa azione l'Ateneo ha continuato a promuovere il consumo culturale e a valorizzare competenze e risorse a beneficio della collettività. Nel dettaglio, nel periodo 13 marzo – 17 aprile 2020, sulla pagina Facebook e sul profilo Twitter Unifi sono stati suggeriti quotidianamente, nei giorni feriali, contenuti online dell'Ateneo da fruire da casa, per un totale di 25 post e altrettanti tweet. In particolare tre volte a settimana sono stati proposti i video raccolti nell'apposita playlist **#iorestoacasa** creata sul canale Youtube dell'Ateneo e due volte a settimane sono stati oggetto di comunicazione altri contenuti digitali del Sistema Bibliotecario, del Sistema Museale e della Firenze University Press.

I post Facebook hanno raggiunto in media circa 4.458 persone ciascuno e stimolato in media 58 reazioni da parte degli utenti (tra commenti, condivisioni e like). I tweet hanno ottenuto in media 1615 visualizzazioni ciascuno. Sul canale Youtube la playlist ha raccolto 22 video, alcuni dei quali hanno ottenuto picchi di oltre 100 visualizzazioni giornaliere in corrispondenza della condivisione social del contenuto.

Un contributo per analizzare alcune delle conseguenze prodotte dal Coronavirus sulla realtà, così come la conosciamo. È quanto si è proposto di offrire l'Ateneo attraverso **#chiediloaunifi** uno spazio sui canali social istituzionali, ripreso anche da UnifiMagazine, dove un docente dell'Ateneo è chiamato a prendere in esame una delle molteplici implicazioni prodotte dall'emergenza sanitaria e a fornire una risposta, ad avanzare un'ipotesi, a stimolare una riflessione legata a questa analisi. Questa rubrica video, lanciata con un intervento del rettore il 6 aprile 2020, ha visto la pubblicazione di 38 video sulla pagina Facebook e sulla piattaforma IGTV di Instagram, fino al 2 luglio 2020. Alcuni video hanno raggiunto oltre 40 mila utenti, con una media di circa 10 mila utenti raggiunti da ogni contenuto.

Mentre **#iorestoacasa** mirava a valorizzare contenuti digitali già disponibili e **#chiediloaunifi** prevedeva la produzione di contributi qualificati con la collaborazione dei docenti, un altro flusso di comunicazione - **#distantimaunifi** – è nato da una logica diversa, quella del bottom up. L'idea alla base di questa azione comunicativa, sviluppata principalmente sulla piattaforma Instagram, è stata quella di stimolare la produzione di contenuti da parte degli utenti, in particolare gli studenti, per generare una narrazione intorno alle novità che hanno caratterizzato la vita universitaria in era COVID. In particolare, con l'obiettivo di rafforzare il senso di comunità, sono stati valorizzati i

contenuti relativi alle lauree a distanza, in modo da restituire ai neolaureati un momento di condivisione, seppur virtuale. Tra il 30 marzo e il 23 giugno 2020 sono state pubblicate sul profilo Instagram di Ateneo circa 99 foto di neolaureati, la maggior parte delle quali inviate dai dirette interessati. Sono state condivise anche 23 stories (contenuti temporanei) in cui gli utenti avevano richiamato il profilo **@unifirenze** e l’hashtag **#distantimaunifi**.

#### *INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO, SOCIAL ADVERTISING E DIRETTE FACEBOOK*

Nel 2020 è stato implementato anche l’utilizzo dello strumento delle dirette Facebook per alcuni degli appuntamenti trasmessi in video streaming. In particolare sono stati trasmessi gli appuntamenti di orientamento “Un giorno all’Università” del 4 e 5 giugno e “Il Rettore incontra le future matricole” del 22 luglio. Entrambi gli appuntamenti sono stati preceduti nei giorni immediatamente precedenti da inserzioni sponsorizzate su Facebook e Instagram per promuovere la partecipazione degli utenti potenzialmente interessati.

Una più ampia azione di social advertising è stata in seguito predisposta, tra la metà di agosto e la metà di settembre, nell’ambito della campagna immatricolazioni 2020/2021 “Disegna la tua strada”, raggiungendo su Facebook e Instagram circa 59 mila utenti del “target genitori” e 165 mila utenti del target “future matricole” (di cui 146 mila attraverso lo strumento Instagram stories).

## 5. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA, DI STRUTTURA E INDIVIDUALE

Nel presente capitolo si espongono, per ciascuna delle tre dimensioni della performance, i risultati della misurazione effettuata ai sensi del SMVP 2020, così come modificato dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2020.

TAVOLA 5.1 - SMVP 2020

SMVP 2020 QUADRO DEI SOGGETTI VALUTATI, DELLE COMPONENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E DEI RISPETTIVI VALUTATORI						
Soggetto Valutato	Ambiti di valutazione					Valutatore
	Performance organizzativa di Ateneo	Performance di struttura		Capacità manageriali	Obiettivi di funzione	
		PS - Soddisfazione utenti	PS - Obiettivi di Struttura	Capacità - comportamenti		
Direttore Generale	55% (45%)	5,00%	5,00%	35%	0% (10%)	CdA su proposta del Rettore, sentito il NdV
Dirigenti	40%	10,00%	10,00%	30%	10%	Direttore Generale
EP con responsabilità - RAD	25%	15,00%	15,00%	25%	20%	Direttore Generale/ Dirigente di Area Direttore di Dipartimento/ Presidente di Centro*
EP senza responsabilità	25%	12,50%	12,50%	20%	30%	Dirigente di Area
Direttore tecnico	25%	-	-	15%	60%	Direttore di Dipartimento/ Presidente di Centro*
Personale di cat. B, C e D - amm.**	10%	-	65%	25%	-	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Personale di cat. B, C e D - tecn.	10%	-	65%	25%	-	Direttore di Dipartimento/ Presidente di Centro*
Incarico di responsabile di UF personale di cat. D	10%	-	-	60%	30%	Dirigente di Area
Incarico di Funzione di Responsabilità personale di cat. B, C e D	-	-	-	60%	40%	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)
Incarico di Funzione Specialistica personale di cat. B, C e D	-	-	-	50%	50%	Dirigente di Area/ Responsabile Amministrativo di Dipartimento (RAD)

Si procede altresì all'interpretazione e analisi dei risultati e degli scostamenti anche con l'intento di cogliere spunti per la successiva pianificazione della performance, nella logica del miglioramento continuo e di adesione ai mutati contesti.

### 5.1 PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Nel 2020, come è stato approfondito nel Capitolo 4, la situazione emergenziale ha portato alla nuova ponderazione delle Linee di performance organizzativa approvata in sede di rimodulazione del [Piano Integrato a giugno 2020](#). A seguito dell'iter di consultazione con il Nucleo di Valutazione,

il Consiglio di Amministrazione ha poi approvato nel mese di ottobre la modifica dell'assetto definito, nel Piano Integrato di gennaio 2020, degli indicatori per la misurazione dei risultati di *performance* organizzativa, nonché una revisione degli strumenti di raccolta delle opinioni per adattare la rilevazione dell'efficacia percepita alla eccezionalità del periodo.

Al netto di queste variazioni, i venti indicatori delle sette linee di *performance* organizzativa rimangono in continuità con quelli del piano precedente e associano, tranne che per la Linea 6, ambiti di misurazione eterogenei (stato di avanzamento, capacità di spesa, efficacia percepita). Questi indicatori sono sintetizzati nel quadro sinottico a seguire.

TAVOLA 5.2 - INDICATORI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

LINEA	Indicatori	Target	PESO	RISULTATO	RISULTATO LINEA	PESO SMVP 2020	RISULTATO PESATO
<b>1. MIGLIORAMENTO SERVIZI AGLI STUDENTI</b>					<b>100%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>
	1. Stato di avanzamento del programma	Rispetto del 80% del cronoprogramma	10%	100%			
	2. Budget speso/preventivato	Utilizzo del 50% delle somme	10%	100%			
	3. Customer satisfaction rilevata con il questionario "Servizi agli Studenti"	Incremento rispetto all'anno precedente (variazione media $\geq 0\%$ )	40%	100%			
	4. Domanda DCE raccolta con questionari rivolti agli studenti	Media delle valutazioni $\geq 6$	40%	100%			
<b>2. VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO</b>					<b>100%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>
	5. Stato di avanzamento del programma	Rispetto del 80% del cronoprogramma	20%	100%			
	6. Budget speso/preventivato	Utilizzo del 50% delle somme	20%	100%			
	7. Customer satisfaction rilevata con gli indicatori pertinenti per le azioni presenti nelle indagini GP e "Servizi agli Studenti"	Incremento rispetto all'anno precedente (variazione media $\geq 0\%$ )	30%	100%			
	8. Domanda DCE raccolta con questionari rivolti agli studenti	Media delle valutazioni $\geq 6$	30%	100%			
<b>3. POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE, DEI DATI E DEI LUOGHI DI LAVORO</b>					<b>100%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>
	9. Stato di avanzamento del programma	Rispetto del 80% del cronoprogramma	30%	100%			
	10. Budget speso/preventivato	Utilizzo del 50% delle somme	20%	100%			
	11. Indagine sul Benessere Organizzativo	Incremento rispetto all'anno precedente (variazione media $\geq 0\%$ )	50%	100%			
<b>4. AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</b>					<b>100%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>
	12. Stato di avanzamento del programma	Rispetto del 80% del cronoprogramma	40%	100%			
	13. Customer su domande GP DDA e CS Dipartimenti	Incremento rispetto all'anno precedente (variazione media $\geq 0\%$ )	30%	100%			
	14. Domanda DCE raccolta con questionari CS Dipartimenti	Media delle valutazioni $\geq 6$	30%	100%			
<b>5. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>					<b>96%</b>	<b>15%</b>	<b>14%</b>
	15. Attuazione delle azioni previste sul totale	Rispetto del 80% del cronoprogramma	40%	100%			
	16. Risultati indagine sul benessere organizzativo sezioni C, D, E, G	Incremento rispetto all'anno precedente (variazione media $\geq 0\%$ )	30%	86,74			
	17. Domanda DBE	Media delle valutazioni $\geq 6$	30%	100%			
<b>6. INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>					<b>100%</b>	<b>5%</b>	<b>5%</b>
	18. Stato di avanzamento del programma	Rispetto del 80% del cronoprogramma	100%	100%			
<b>7. SOSTENIBILITÀ</b>					<b>100%</b>	<b>10%</b>	<b>10%</b>
	19. Stato di avanzamento del programma	Rispetto del 80% del cronoprogramma	30%	100%			
	20. Fidejussione raccolta di questionari DCE e DCE studenti	Incremento rispetto all'anno precedente (variazione media $\geq 0\%$ )	30%	100%			

Il dettaglio degli esiti delle indagini di customer satisfaction sono disponibili nella repository della Relazione in DAF, mentre sono allegati alla presente relazione gli importi di budget estratti dal bilancio consuntivo (Allegato 1), i cronoprogrammi delle azioni (Allegato 2), le descrizioni delle azioni (Allegato 3), i prospetti di misurazione della customer delle linee (Allegato 4). La descrizione puntuale di quanto operato dalla tecnostruttura nel realizzare le 82 azioni di performance organizzativa del Piano Integrato rimodulato a giugno 2020 è disponibile nell'Allegato 3.

Nei prossimi paragrafi viene descritta la misurazione del raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa sulla base di tali indicatori. I risultati composti per ciascuna linea determinano il risultato complessivo, anticipato nel capitolo 2.2, di 99,40%.

Si richiamano in questo capitolo le considerazioni espresse al Capitolo 2 e già anticipate in relazione agli esiti delle customer per l'impiego valutativo.

Si fa precedere all'esposizione dei risultati alcune note di calcolo di specifico impiego per le misurazioni dell'anno:

- come previsto dalla delibera del CdA del 31 ottobre 2020, è stata introdotta un'apposita domanda all'inizio di tutti i questionari di valutazione dei servizi erogati a partire da novembre 2020 (DCE). Gli esiti sono già stati presentati nel Capitolo 2:
  - per gli studenti il testo era il seguente: "Facciamo riferimento ai corsi erogati nel secondo semestre 2019/20. Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle normative che hanno indotto questo Ateneo a una immediata riprogrammazione dell'attività didattica, che giudizio attribuisce al livello qualitativo dei servizi di supporto erogati in quel periodo?"
  - per il personale il testo era il seguente: "È stata introdotta un'apposita domanda all'inizio del questionario di valutazione dei servizi dipartimentali: "Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle normative che hanno indotto questo Ateneo a una immediata riprogrammazione delle attività, che giudizio attribuisce al livello qualitativo dei servizi di cui ha fruito nel periodo emergenziale?". L'edizione 2020 del questionario GP sul "Benessere organizzativo" conteneva quest'anno la domanda "Sono soddisfatto dell'attività svolta in modalità agile durante la fase di emergenza sanitaria" che, per evitare ridondanze e fraintendimenti, è stata assimilata alla domanda DBE prevista dalla delibera CdA di ottobre 2020 con formulazione praticamente analoga ("Tenuto conto dell'emergenza sanitaria e delle normative che hanno indotto questo Ateneo a una immediata riorganizzazione dei servizi, come valuta le condizioni in cui ha svolto la sua attività lavorativa nel periodo emergenziale"). Il valore è stato adattato da scala 6 a scala 10, come previsto dalla citata delibera.
- la distribuzione dei fruitori di alcuni dei servizi oggetto di misurazione delle linee di performance organizzativa è risultata profondamente diversa nel 2020 rispetto al 2019, per via di fatti connessi al necessario distanziamento e confinamento. Ne risulta così che un numero molto minore di utenti ha fruito servizi in presenza (aule, sale studio, segreterie, biblioteche, ...), ha usato i mezzi di trasporto, e così via ... mentre un numero maggiore di utenti ha fruito di servizi da remoto, ha consultato gli strumenti di comunicazione dell'Ateneo, ....

Per evitare che i diversi livelli di gradimento dei servizi incidessero poco realisticamente nella determinazione finale delle valutazioni, tutti i risultati di customer satisfaction della performance organizzativa sono stati ottenuti rapportandoli all'effettivo numero dei rispondenti. Si è ritenuto così necessario procedere calcolando per ciascuna domanda dapprima la variazione fra le medie di valutazione tra il 2020 e il 2019 e poi ponderandola con il numero di rispondenti del 2020. In questo modo, ad esempio per la linea 1, il maggior gradimento dei servizi d'aula è stato relativizzato ai pochi che le hanno potute frequentare, così come la ridotta soddisfazione per i servizi bibliotecari è stata relativizzata al dimezzato numero di fruitori ed infine, la maggior soddisfazione per i servizi web è stata relativizzata ai molti che ne hanno fatto uso (si veda in proposito l'Allegato 4).

- gli indicatori di capacità di spesa hanno tenuto conto di tutto quanto speso sulle azioni previste dal Piano Integrato rimodulato anche oltre il budget originariamente assegnato. In proposito si è tenuto conto di due specifiche situazioni:
  - la rimodulazione del mese di giugno 2020 partiva dall'assunto che a settembre vi sarebbe stata una ripresa delle attività in condizioni di sicurezza e non il ripresentarsi di una nuova emergenza. In sostanza, gli assunti di spesa e di cronoprogramma non avevano tenuto conto di altre necessità concretizzatesi poi nel mese di ottobre, che hanno richiesto ulteriore budget;
  - come discusso, buona parte del finanziamento ministeriale per fronteggiare la pandemia è stato assegnato successivamente alla rimodulazione (luglio-settembre) e ha costituito appunto il budget necessario l'ulteriore emergenza appena citata.

Da quanto precede, consegue che gli indicatori di spesa divergono, anche in maniera sostanziale, dal preventivato impiego minimo del 50% e alcune voci di cronoprogramma hanno trovato applicazione parzialmente o totalmente diversa dal programmato in relazione al manifestarsi di priorità emergenziali.

Si rimanda all'Allegato 1 "Indicatore capacità di spesa" per gli specifici dettagli sulla capacità di spesa.

## 5.1.A ESPOSIZIONE DEI RISULTATI DELLE LINEE

### Linea 1 - Miglioramento dei servizi agli studenti

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Rispetto del programma (11 azioni nel 2020)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	97,3%	100%	10%
Budget speso / preventivato	Utilizzo delle somme $\geq 50\%$	186%	100%	10%
Customer satisfaction questionario "Servizi agli Studenti"	Variazione media $\geq 0\%$ rispetto all'anno precedente	+ 0,008	100%	40%
Domanda comune sul gradimento dei servizi durante l'emergenza (DCE) raccolta con questionari rivolti agli studenti	Media delle valutazioni $\geq 6$	6,52	100%	40%
Risultato della Linea				100%
Punti conseguiti dei 25 disponibili				25

La Linea 1 ha conseguito appieno tutti i risultati attesi. In particolare **gli aspetti di cronoprogramma e di capacità di spesa hanno conseguito elevati livelli di risultato**, mentre gli aspetti collegati alla percezione dell'utenza hanno dimostrato un gradimento sufficiente e di mantenimento rispetto all'anno precedente. Per inciso, la programmazione del ciclo performance 2021 ha dedicato a queste tematiche importanti azioni all'interno di una apposita Linea di Digitalizzazione.

### Linea 2 - Valorizzazione del patrimonio culturale

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Rispetto del programma (13 azioni nel 2020)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	92,3%	100%	20%
Budget speso / preventivato	Utilizzo delle somme $\geq 50\%$	124%	100%	20%
Customer satisfaction rilevata con gli indicatori pertinenti per le azioni presenti nelle indagini GP e nelle indagini sui servizi agli studenti	Variazione media $\geq 0\%$ rispetto all'anno precedente	+ 0,260%	100%	30%
Domanda comune sul gradimento dei servizi durante l'emergenza (DCE) raccolta con questionari rivolti agli studenti	Media delle valutazioni $\geq 6$	6,52	100%	30%
Risultato della Linea				100%
Punti conseguiti dei 10 disponibili				10

La Linea 2 ha conseguito appieno tutti i risultati attesi. Sono **di particolare pregio quelli conseguiti sugli aspetti di cronoprogramma, di capacità di spesa e di miglioramento percepito dall'utenza**. Il

livello di gradimento dei servizi in fase emergenziale si è attestato su livelli di sufficienza, indicazione questa di interesse per lo sviluppo del prossimo ciclo di performance.

### Linea 3 - Potenziamento della sicurezza delle persone, dei dati e dei luoghi di lavoro

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Rispetto del programma (13 azioni nel 2020)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	100	100%	30%
Budget speso / preventivato	Utilizzo delle somme $\geq 50\%$	230%	100%	20%
Customer satisfaction rilevata con l'indagine sul benessere organizzativo	Variazione media $\geq 0\%$	+ 0,291	100%	50%
Risultato della Linea				100%
Punti conseguiti dei 25 disponibili				25

La Linea 3 ha conseguito appieno tutti i risultati attesi. Di particolare interesse i **risultati conseguiti in termini di capacità di spesa**, in un anno in cui l'attenzione è stata centrata sui temi della sicurezza, con spese e investimenti importanti e finanziamenti ricevuti anche dal MUR.

### Linea 4 - Azioni di supporto all'assicurazione della qualità

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Rispetto del programma (14 azioni nel 2020)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	97,1%	100%	40%
Customer satisfaction rilevata con questionari Good Practice rivolto a DDA e CS Dipartimenti	Variazione media $\geq 0\%$	+ 0,112	100%	30%
Domanda comune sul gradimento dei servizi durante l'emergenza (DCE) raccolta con questionari CS Dipartimenti	Media delle valutazioni $\geq 6$	8,30	100%	30%
Risultato della Linea				100%
Punti conseguiti dei 10 disponibili				10

La Linea 4 ha conseguito appieno tutti i risultati attesi. Sono **di particolare pregio quelli conseguiti sugli aspetti di cronoprogramma e di miglioramento percepito dall'utenza**. Il livello di gradimento dei servizi in fase emergenziale si è attestato su livelli elevati, segno di capacità di adattamento al mutato contesto dei relativi servizi.



**Linea 5 - Valorizzazione delle risorse e benessere organizzativo**

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Attuazione delle azioni previste (6 azioni nel 2020)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	100%	100%	40%
Risultati indagine sul benessere organizzativo sezioni C, D, E, G	Variazione media $\geq 0\%$	-0,021	86,74%	30%
Domanda comune sul benessere durante l'emergenza (DBE)	Media delle valutazioni $\geq 6$	7,54	100%	30%
Risultato della Linea				96,02%
Punti conseguiti dei 15 disponibili				14,40

La Linea 5 ha conseguito larga parte dei risultati attesi. Il cronoprogramma è stato sviluppato secondo le previsioni, ma **molti dei risultati attesi in termini di benessere non hanno mantenuto il progresso livello, attestandosi poco al di sotto del valore dello scorso anno. Fra le voci che si sono discostate di più in senso negativo ci sono la percezione dell'investimento sulle persone mediante l'attività di formazione, l'equità nell'assegnazione del carico di lavoro e la circolazione delle informazioni.** Migliora invece la percezione che la carriera sia basata sul merito e che il lavoro dia un senso di realizzazione personale e richieda elementi di autonomia. Buono il livello di gradimento del clima registrato in fase emergenziale che si è attestato ben oltre l'attesa sufficienza.

**Linea 6 - Internazionalizzazione**

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Attuazione delle azioni previste (5 azioni nel 2020)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	100%	100%	100%
Risultato della Linea				100%
Punti conseguiti dei 5 disponibili				5

La Linea 6 di obiettivi di internazionalizzazione era di nuova istituzione nel Piano 2020-2022, e metteva in campo alcuni obiettivi finanziati con il programma ministeriale PRO3 2019-2021. Essi sono stati rinviati tenuto conto delle contingenze con comunicazione al Ministero nel mese di aprile, ancor prima della rimodulazione del Piano Integrato di giugno che ha drasticamente ridotto il numero delle azioni previste e ridimensionato il peso della Linea, dal 25% al 5%. In questo contesto **l'indicatore temporale sullo stato di completamento delle azioni superstiti** è rimasto l'unico pertinente per la misurazione degli obiettivi di questa Linea e ha registrato un ottimo livello di avanzamento.

**Linea 7 - Sostenibilità**

Indicatori 2020	Valore obiettivo	Valore raggiunto	Valore risultato	Peso
Stato di avanzamento del progetto (11 azioni)	Livello di avanzamento $\geq 80\%$	100%	100%	30%
Esito domande specifiche dei questionari <i>Good Practice</i> e "Servizi agli Studenti"	Variazione media $\geq 0\%$	+0,022	100%	70%
Risultato della Linea				100%
Punti conseguiti dei 5 disponibili				10

La Linea 7 ha conseguito appieno tutti i risultati attesi. E' di **particolare pregio quello conseguito sugli aspetti di cronoprogramma, mentre quello di mantenimento del gradimento percepito dall'utenza è stato conseguito in maniera molto circostanziata**, anche in considerazione delle variazioni al sistema della mobilità collettiva rese impraticabili dalle vicende emergenziali.

**5.1.B INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

L'esito positivo delle indagini di *customer satisfaction*, il rispetto dei programmi di azione (Allegato 2 - Cronoprogrammi), la capacità di spesa (Allegato 1 - Indicatore capacità di spesa) sono rivelatori della capacità di adattamento e resilienza dimostrata dall'Ateneo a difesa della continuità dei servizi nonostante l'eccezionalità dell'anno della pandemia.

Il *budget reporting* basato sull'analisi delle spese 2020 rendicontate nel bilancio consuntivo di Ateneo e tracciate mediante lo strumento della dimensione analitica, rivela una importante capacità di impiego delle risorse messe a disposizione dell'Ateneo, anche con impiego di fondi ministeriali appositamente stanziati e erogati in fase emergenziale. Ancora da sviluppare l'integrazione tra *performance* e bilancio, che dovrebbe idealmente concretizzarsi nell'inserimento degli obiettivi di *performance* organizzativa nel ciclo di bilancio, quali progetti di contabilità economico-finanziaria.

## 5.2 LA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE

Ai sensi del SMVP 2020 la *performance* delle strutture viene misurata dai risultati conseguiti su due dimensioni: **il gradimento dei servizi da parte degli utenti e i risultati conseguiti nella realizzazione del proprio obiettivo di struttura**. Ad entrambe le dimensioni è attribuita la stessa ponderazione, per cui il risultato finale è costituito dalla media semplice delle due valutazioni.

La situazione eccezionale determinata dall'emergenza COVID ha portato ad una revisione in corso d'anno delle modalità di valutazione da parte degli utenti (vedi Capitolo 4). Le strutture sono state avvisate, in occasione del tavolo RAD e Dirigenti di giugno 2020, della possibilità di aggiornare i propri obiettivi, nell'interesse superiore della continuità dei servizi, con l'introduzione di azioni di dematerializzazione/semplificazione/digitalizzazione. La misurazione dei risultati raggiunti risente pertanto dell'eccezionalità del contesto 2020, ed è imprescindibile corredare con una analisi contestuale il metodo di misurazione fondato sulla filiera Obiettivo-Indicatore-Target (OIT) previsto dal SMVP 2020 per la componente "obiettivo di struttura".

Il SMVP preconizzava obiettivi di struttura "caratterizzati da indicatori oggettivi, significativi per l'attività e facilmente quantificabili o reperibili" (p. 24), in virtù del fatto che la capacità di declinare questa filiera è ancora piuttosto scarsa nella maggioranza delle strutture. Dai materiali di rendicontazione si evidenzia una **diffusa difficoltà ad imperniare il lavoro su obiettivi piuttosto che sull'ordinarietà delle attività, a monitorare l'andamento dell'obiettivo con l'ausilio di indicatori misurabili e a rendicontare efficacemente il risultato raggiunto in base al valore obiettivo prefissato, ossia il risultato atteso**. Nella consapevolezza di questa fragilità il SMVP attribuisce un ruolo fondamentale all'intervento della Direzione Generale (*"i monitoraggi e la valutazione finale di questa componente vengono effettuati dal Direttore Generale per le Aree dirigenziali, e dal Direttore Generale in maniera congiunta con il Direttore del Dipartimento per le relative competenze"*) per **accompagnare la progressiva maturazione nelle strutture della cultura della performance**.

La definizione dell'obiettivo di struttura 2020 era peraltro stata organizzata in modo piuttosto complesso, in quanto doveva prevedere azioni rientranti nella cornice di quattro diversi ambiti [(1) *interventi sui servizi*, 2) *assicurazione della qualità*, 3) *supporto agli obiettivi strategici degli Organi*, 4) *sostenibilità della spesa*]. Molto spesso tuttavia il rispetto dei primi due ambiti risulta più di forma che di sostanza: quanto inserito alla voce "assicurazione della qualità" non fa in genere riferimento alla specifica metodologia derivata dal ciclo PDCA e dal sistema di assicurazione della qualità, e potrebbe altrettanto collocarsi alla voce "interventi sui servizi". Ottimi risultati sono stati invece conseguiti dall'obiettivo di sostenibilità della spesa, rendicontato nell'AZ7303 "Revisione della modalità previsionale del fabbisogno" nell'Allegato 3 della Relazione.

In considerazione del fatto che la pandemia da COVID-19 ha per forza di cose sconvolto l'attività amministrativa e i piani prefissati, **i risultati degli obiettivi di struttura sono stati vagliati primariamente tenendo conto dell'efficacia delle misure con fatica messe in atto dalle strutture per assicurare la continuità dei servizi agli utenti** in questo anno così complicato. Tale efficacia è stata positivamente valutata dagli utenti, come attestano gli esiti delle indagini illustrati nella tabella sinottica consultabile in Repository sul DAF.

## 5.2.A MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE DELLE STRUTTURE

### L'INDICATORE DI EFFICACIA PERCEPITA

La tabella sinottica di cui sopra espone per ciascuna struttura i **punteggi di performance conseguiti dalle previste indagini di customer satisfaction in relazione all'atteso mantenimento dei livelli di gradimento dei servizi del 2019**. In proposito si riscontra il diffuso mantenimento dei suddetti livelli, ad eccezione di alcune strutture: in molti casi il risultato ottenuto è stato di ampio miglioramento. Come accennato, solo poche Strutture hanno manifestato un arretramento del livello pregresso che, in quanto di portata minima, ha comportato una valutazione di performance al 90% in considerazione del livello elevato comunque raggiunto.

### RISULTATI DEGLI OBIETTIVI DI STRUTTURA

**TAVOLA 5.3 - OBIETTIVI DI STRUTTURA NELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI (DIPARTIMENTI E SCUOLE)**

STRUTTURA	N. dipendenti BCD al 31/12/2020	Risultato customer satisfaction 2020	Misurazione obiettivo 2020	Media
DMSC	50	100	98	99
NEUROFARBA e Scuola di Psicologia	48	100	99	99,5
SBSC	31	90	99	94,5
DSS	37	100	100	100
CHIMICA	38	100	98	99
FISICA	19	100	98	99
DST	21	100	98	99
BIO	23	100	99	99,5
DIMAI e Scuola di SMFN	19	100	100	100
DISIA	14	100	99	99,5
DISEI e Scuola di Economia e Management	23	90	98	94
DSG e Scuola di Giurisprudenza	19	100	99	99,5
DSPS e Scuola di Scienze Politiche	15	100	98	99
DIDA e Scuola di Architettura	42	100	100	100
DAGRI e Scuola di Agraria	64	90	99	94,5
DICEA	14	100	100	100
DINFO	21	100	100	100
DIEF e Scuola di Ingegneria	32	100	100	100
DILEF	14	100	99	99,5
FORLILPSI e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione	35	100	98	99
SAGAS	14	100	99	99,5

TAVOLA 5.4 - OBIETTIVI DI STRUTTURA NELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE

AREA	N. dipendenti BCD al 31/12/2020	Sottostruttura con proprio obiettivo	Risultato customer satisfaction 2020	Misurazione obiettivo 2020	Media
<b>EDILIZIA</b>	48		100	98	99
<b>SERVIZI ECONOMICI PATRIMONIALI E LOGISTICI</b>	47		100	100	100
<b>VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO</b>	34	Comunicazione	100	99	99,5
	37	Sistema Museale			
	135	Sistema Bibliotecario	100	99	99,5
	5	FUP			
	14	UP Archivio			
<b>SERVIZI ALLA DIDATTICA</b>	4	Piattaforma linguistica	-	98	98
	18	Coordinamento Relazioni Internazionali	100	98	99
	5	Orientamento e Job Placement	100	98	99
	9	Dottorato			
	5	Offerta formativa e qualità corsi di studio - Tirocini			
	11	Procedure selettive studenti	100	98	99
	79	Servizi agli studenti (UP Progettazione e Sviluppo + Presidi di segreteria)			
	4	Staff Dirigente			
<b>CLA</b>	13		100	100	100
<b>RISORSE UMANE</b>	43	include Formazione e Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	100	99	99,5
<b>SERVIZI ECONOMICI E FINANZIARI</b>	48		100	99	99,5
<b>AIGSII / SIAF</b>	56		100	100	100
<b>AFFARI GENERALI E LEGALI</b>	15	Include Centrale Acquisti e Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile Dati	100	99	99,5
<b>SERVIZI ALLA RICERCA</b>	39		100	100	100
<b>FUNZIONI DIREZIONALI</b>	42	Include il Servizio Prevenzione e Protezione	100		

## 5.2.B INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DELLE STRUTTURE

Nell'anno in cui, per necessità ed in urgenza, si sono riorganizzati e remotizzati, il gradimento espresso nei confronti dei servizi tecnici e amministrativi è stato più che soddisfacente: su una scala da 1 a 10, il **gradimento medio** raggiunge il valore di **8,3**. Questo risultato è in linea con la valutazione estremamente positiva della performance delle strutture esposta nelle tabelle precedenti, che si ritiene riconoscere al personale a prescindere da qualche criticità emersa dall'analisi della cospicua ed eterogenea documentazione relativa ai 45 obiettivi di struttura 2020.

Il maggior numero di obiettivi rispetto al numero di strutture ufficiali nell'organizzazione amministrativa dell'Ateneo (33) testimonia la difficoltà, per alcune strutture complesse, di individuare obiettivi aggreganti per l'intera struttura e la conseguente definizione di obiettivi propri per "sotto-strutture". Si ricorda che, ai sensi del SMVP 2020, la componente di personale maggiormente coinvolta nell'obiettivo di struttura (e impattata dai suoi risultati) è il personale di categoria B, C e D.

Ad evidenza dell'attenzione riservata alla criticità della filiera O-I-T, ovvero l'accennata **diffusa difficoltà a declinare obiettivi sfidanti da monitorare con l'ausilio di indicatori misurabili al fine della misurazione sulla base del risultato atteso, è stato assegnato al** Coordinamento delle FD, al Supporto al Nucleo di Valutazione e al Supporto al Presidio della Qualità come obiettivo di struttura l'analisi del materiale pervenuto dalle strutture.

Il personale ha pertanto analizzato con attenzione quanto pervenuto con l'ausilio di una metodologia extra SMVP finalizzata comunque a far emergere, con una metrica quanto più oggettiva possibile, l'evidenziazione delle criticità riscontrate. Per maggiori dettagli metodologici la Nota tecnica è disponibile in Repository in DAF.

**TAVOLA 5.5 – CRITERIO DI MISURAZIONE DEI RISULTATI DELLE STRUTTURE**

DIPARTIMENTI	Obiettivi raggiunti	Qualità degli obiettivi	Correttezza e comprensione della filiera O.I.T. (obiettivo, indicatore, target)	Punteggio di Sintesi	Proposta di valutazione (val. di contesto)
<i>Scala dei giudizi</i>		<i>(0; 0,5; 1)</i>		<i>(0-3)</i>	<i>0-100</i>
DMSC	0,5	0,5	0	1	98
NEUROFARBA	1	0	1	2	99
SBSC	1	1	0	2	99
DSS	1	1	1	3	100
CHIMICA	0,5	0,5	0	1	98
FISICA	0,5	0,5	0	1	98
DST	0,5	0,5	0	1	98
BIO	0,5	1	0,5	2	99
DIMAI	1	1	1	3	100
DISIA	1	1	0	2	99
DISEI	0,5	0,5	0	1	98
DSG	1	1	0	2	99

DIPARTIMENTI	Obiettivi raggiunti	Qualità degli obiettivi	Correttezza e comprensione della filiera O.I.T. (obiettivo, indicatore, target)	Punteggio di Sintesi	Proposta di valutazione (val. di contesto)
<i>Scala dei giudizi</i>		<i>(0; 0,5; 1)</i>		<i>(0-3)</i>	<i>0-100</i>
DSPS	1	0	0	1	98
DIDA	1	1	1	3	100
DAGRI	1	0	1	2	99
DICEA	1	1	1	3	100
DINFO	1	1	1	3	100
DIEF	1	1	1	3	100
DILEF	1	0,5	0,5	2	99
FORLIPSI	0,5	0,5	0	1	98
SAGAS	1	1	0	2	99

AREE	Obiettivi raggiunti	Qualità degli obiettivi	Correttezza e comprensione della filiera O.I.T. (obiettivo, indicatore, target)	Punteggio di Sintesi	Proposta di valutazione (val. di contesto)
<i>Scala dei giudizi</i>		<i>(0; 0,5; 1)</i>		<i>(0-3)</i>	<i>0-100</i>
Piattaforma linguistica	1	0	0	1	98
Coordinamento Relazioni Internazionali	1	0	0	1	98
Orientamento e Job Placement	1	0	0	1	98
Area Servizi alla Didattica	1	0	0	1	98
Area Risorse Umane (comprende Formazione, Prevenzione Anticorruzione e Trasparenza)	1	0,5	0,5	2	99
Area Valorizzazione del Patrimonio	1	1	0	2	99
Comunicazione e Public Engagement	1	1	0	2	99
Area Innovazione GSII	1	1	1	3	100
Area Servizi Economici e Finanziari	1	0	1	2	99
Area Edilizia	1	0	0	1	98
Area Affari Generali e Legali (comprende Centrale Acquisti e Responsabile Trattamento dati)	1	1	0	2	99
Area Servizi Economici Patrimoniali e Logistici	1	1	1	3	100
Area Servizi alla Ricerca	1	1	1	3	100
Funzioni Direzionali	1	1	1	3	100

In estrema sintesi, essa rivela ancora una certa **disomogeneità della cultura della performance tra le strutture**, nonostante la messa a disposizione di un “format” destinato a semplificare la declinazione del progetto ed allinearla alle indicazioni del SMVP e del Piano Integrato. Tale format è stato adottato da tutti i Dipartimenti, ma ignorato o solo parzialmente utilizzato nella metà delle Aree.

A prescindere dalle modalità di definizione dell’obiettivo, emerge la diffusa difficoltà nel declinare la filiera obiettivi-indicatori-*target* e in alcuni casi un’**interpretazione meramente “adempimentale” dell’obiettivo di struttura**, inteso come descrizione dell’attività ordinaria. I risultati delle azioni intraprese non sempre sono rendicontati in maniera efficace, rendendo difficoltosa una misurazione oggettiva dei risultati in termini di confronto tra risultati raggiunti e *target* prefissati.

Laddove vissuto come occasione di miglioramento, l’obiettivo di struttura ha migliorato l’orientamento al risultato dei dipendenti. **Alcuni progetti di struttura vantano risultati concreti in termini di razionalizzazione e snellimento delle procedure amministrative, efficace remotizzazione del servizio, riduzione dei tempi di risposta e/o attesa per gli utenti, migliore comunicazione dei risultati della terza missione.** Questi risultati, nati per lo più dalla rimodulazione dell’obiettivo di struttura in chiave di continuità dei servizi in periodo emergenziale, costituiscono altrettanti fattori propulsivi per la nascente adozione del lavoro agile in Ateneo.

Inoltre l’aggregazione, attorno ad uno stesso obiettivo, di diverse unità amministrative afferenti ad una mega-struttura promuove lo sviluppo di quelle **collaborazioni trasversali** che incrementano il “capitale relazionale” dell’organizzazione amministrativa. Questo è un risultato particolarmente positivo per quanto riguarda i rapporti collaborativi tra Dipartimenti e Scuole, e tra unità di personale che lavorano sullo stesso processo essendo collocati in sedi diverse (come ad esempio le unità di processo dell’Area Servizi alla Didattica e i presidi di segreteria studenti).

Come indicato nel Capitolo 3 (Relazione del Direttore Generale) le performance di struttura costituiscono un momento di confronto con i colleghi dei Dipartimenti e delle Scuole da parte del Direttore Generale. Quest’anno questo confronto, avvenuto sempre in modalità telematica, ha potuto apprezzare il grande sforzo da tutti profuso e acquisire consapevolezza che vi sono elementi e attitudini per ulteriori e sfidanti sviluppi organizzativi.

Nella tabella a seguire si evidenzia il gradimento positivo generale dei servizi (domanda DCE) presso le strutture dipartimentali e i riscontri più analitici per quesiti (colonne) e strutture (righe).



TAVOLA 5.6 - FREQUENZA D'USO E VALUTAZIONE DEI SERVIZI. ANNO 2020 VS 2019.

	DCE. Valutazione servizi nel periodo emergenziale	VA02. Valutazione competenza del personale		VA03. Valutazione tempi di soluzione		VA04. Chiarezza funzioni e servizi		VA05. Valutazione disponibilità personale		VA07. Valutazione complessiva	
		Media 2020	Variazione assoluta sul 2019	Media 2020	Variazione assoluta sul 2019	Media 2020	Variazione assoluta sul 2019	Media 2020	Variazione assoluta sul 2019	Media 2020	Variazione assoluta sul 2019
Totale		8,5	0,2	8,4	0,3	7,5	-0,2	9,0	0,1	8,6	0,1
Architettura (DIDA)	113	8,5	0,2	8,4	0,3	7,5	-0,2	9,0	0,1	8,6	0,1
Biologia (BIO)	52	8,9	0,9	8,6	0,8	8,3	0,2	9,2	0,7	9,1	0,7
Chimica 'Ugo Schiff' (CHIM)	91	8,6	0,2	7,7	0,2	7,8	0,6	8,8	0,3	8,5	0,3
Fisica e Astronomia (FISICA)	74	8,2	0,3	7,9	0,5	7,4	0,4	8,6	0,3	8,3	0,4
Formazione, Lingue, Interultura, Letterature e Psicologia (FORLULPSI)	94	7,3	0,9	6,9	1,0	6,4	1,0	7,3	0,9	7,4	1,1
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	59	8,9	-0,1	8,4	-0,3	8,6	0,3	9,2	0,0	8,9	0,2
Ingegneria Industriale (DIEF)	89	8,6	0,5	8,1	1,0	7,6	0,3	8,8	0,5	8,8	0,7
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	90	8,5	0,5	8,2	0,6	7,5	0,7	8,8	0,2	8,6	0,4
Lettere e Filosofia (DILEF)	78	9,0	0,2	8,7	0,1	8,3	0,0	9,3	0,1	8,9	0,0
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' (DIMAI)	67	8,7	0,3	8,5	0,2	7,8	0,4	9,0	0,1	8,8	0,2
Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	124	8,4	0,1	8,1	0,2	7,7	0,5	8,4	0,0	8,6	0,1
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	78	8,4	0,4	8,2	0,5	7,4	0,3	8,8	0,2	8,6	0,6
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche (SBSC)	90	8,1	0,1	8,0	0,2	7,5	0,1	8,6	0,1	8,4	0,1
Scienze Giuridiche (DSG)	69	8,0	0,0	7,5	-0,1	7,1	0,1	7,8	0,1	8,0	-0,1
Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	44	7,5	0,1	7,0	0,0	7,1	-0,2	8,2	-0,2	7,8	-0,1
Scienze della Salute (DSS)	65	8,0	0,1	7,7	-0,2	7,5	0,0	8,5	0,0	8,4	-0,1
Scienze della Terra (DST)	53	8,3	0,4	8,1	0,5	7,0	0,3	8,8	0,4	8,4	0,8
Scienze e Tecnologie Agricole, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	135	8,1	0,2	7,6	0,0	8,0	-0,3	8,6	0,0	8,4	0,1
Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	62	7,1	-0,7	6,4	-1,2	7,0	-0,7	7,6	-0,7	7,1	-1,0
Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DISIA)	45	8,6	0,6	8,5	0,4	7,1	0,0	9,0	0,4	8,5	0,2
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	77	8,4	0,2	8,1	0,0	7,8	0,5	8,6	-0,1	8,7	0,3
<b>Totale</b>	<b>1.649</b>	<b>8,3</b>	<b>0,2</b>	<b>7,9</b>	<b>0,2</b>	<b>7,6</b>	<b>0,2</b>	<b>8,6</b>	<b>0,1</b>	<b>8,4</b>	<b>0,2</b>

### 5.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE

Ai sensi del SMVP 2020, l'apporto alla *performance* del singolo dipendente si misura tramite **l'osservazione di capacità manageriali e comportamenti organizzativi e gestionali agiti**, la **partecipazione agli obiettivi di struttura** nonché, per gli assegnatari di **specifici obiettivi individuali** di funzione, sui relativi risultati raggiunti.

La partecipazione alla *performance* non ha carattere obbligatorio; si riprende a tal proposito l'[accordo sindacale del 27 gennaio 2009](#). Per i non partecipanti non è prevista l'erogazione del relativo trattamento economico.

Non partecipano inoltre al ciclo della *performance*, come previsto dalle norme in materia e dal CCNL di comparto, i collaboratori esperti linguistici, il personale in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN), il personale in aspettativa per tutta la durata del ciclo, i tecnologi, e in generale il personale presente in servizio per cinque giorni o meno nel corso dell'anno.

Per 20 unità di personale che sono state presenti per un periodo limitato di giorni (solitamente non più di un mese, ma viene ascoltato in questi casi anche il parere del singolo valutatore), non sufficiente al coinvolgimento negli obiettivi di struttura, la valutazione è stata limitata alla sola attività ordinaria.

Si riportano nelle sezioni successive le varie sintesi delle valutazioni individuali.

I dati necessari per la rendicontazione sono stati scaricati il 10 maggio 2021 e contengono le valutazioni di 1.379 schede individuali, pari al 84,1% circa del personale che ha partecipato. Sono attualmente attive le procedure di conclusione delle valutazioni ed è in corso l'accettazione delle valutazioni stesse da parte dei dipendenti. L'Amministrazione si riserva di contattare direttamente i **dipendenti cessati** per fissare un termine per l'accettazione della scheda, in caso di silenzio si procederà con una validazione d'ufficio. Per il **personale in servizio** fa fede la *mail* di notifica sulla casella di funzione personale.

Si auspica di poter chiudere tutti i sospesi entro e non oltre il 30 giugno 2021.

La questione dei sospesi è considerata ormai fisiologica e può dipendere da vari fattori in un contesto così eterogeneo e che richiede la partecipazione di molti attori. Si possono fornire alcuni esempi: ritardi del valutatore, problemi tecnici, necessità di chiarimenti sulla valutazione ricevuta, accesso al contenzioso, cessazioni o assenze dovute a malattie, difficoltà di utilizzo dell'applicativo, ecc. Si fa presente che nella relazione della scorsa edizione, in cui le percentuali erano del 90% circa, il *download* dei dati era avvenuto il 25 maggio 2020, la percentuale attuale pertanto si può ritenere assolutamente soddisfacente.

### IL PERSONALE BCD

Nel 2020 si è consolidata la partecipazione del personale di categorie B, C e D agli "obiettivi di struttura" introdotti dal ciclo 2019. Per il secondo anno consecutivo, la *performance* di tutto il

personale, incluso il quello B/C/D, è gestita all'interno di un unico applicativo (<https://performance.unifi.it/>).

La valutazione delle categorie B/C/D senza incarico è calcolata, come da [SMVP 2020](#) (tabella a p. 27):

- al 65% del risultato dell'obiettivo di struttura, valutato congiuntamente dallo stesso Dirigente/RAD responsabile e dal Direttore Generale. La valutazione, in questo caso, è unica, e ogni dipendente che partecipa al medesimo obiettivo di struttura avrà lo stesso punteggio;
- al 25% su capacità e comportamenti, suddivisi a loro volta in attività lavorativa e contributo al raggiungimento dell'obiettivo di struttura (SMVP 2020). In questo caso la valutazione è differenziata in maniera singola per ogni dipendente;
- al 10% sulla ricaduta della performance organizzativa, il cui punteggio di Ateneo è unico per tutti i dipendenti.

Ogni dipendente avrà un punteggio finale su base 100.

**TAVOLA 5.7 - ATTIVITÀ LAVORATIVA E CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI STRUTTURA PER IL PERSONALE BCD. NUMERO E MEDIE DI VALUTAZIONE PER STRUTTURA (DATI AGGIORNATI AL 10 MAGGIO 2021)**

STRUTTURA	N. schede dipendenti	N. schede valutate	Performance individuale	
			Media	Dev std
Area Affari Generali e Legali	7	7	99,14	0,99
Area Edilizia	53	53	96,92	4,13
Area per la Valorizzazione per il Patrimonio Culturale	211	206	98,03	2,24
Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi e Informatici	60	0		
Area Risorse Umane	44	44	99,09	3,38
Area Servizi alla Didattica	143	143	100,00	0,00
Area Servizi alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico - CsaVRI	39	39	98,72	6,36
Area Servizi Economali, Patrimoniali e Logistici	53	53	98,00	3,92
Area Servizi Economici e Finanziari	50	50	100,00	0,00
Centrale Acquisti	11	11	98,36	2,80
Centro Linguistico d'Ateneo	14	14	100,00	0,00
Comunicazione e Public Engagement	33	33	98,03	3,69
Coordinamento Relazioni Internazionali	5	5	100,00	0,00
Formazione	3	3	100,00	0,00
Funzioni Direzionali	45	45	99,95	0,30
Orientamento e Job Placement	3	3	100,00	0,00

STRUTTURA	N. schede dipendenti	N. schede valutate	Performance individuale	
			Media	Dev std
Piattaforma amministrativa unica per le politiche linguistiche di Ateneo	3	3	100,00	0,00
Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	2	2	100,00	0,00
Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati	1	1	100,00	0,00
Architettura (DiDA)	40	40	99,90	0,30
Biologia	26	9	100,00	0,00
Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze	8	8	74,38	23,64
Chimica 'Ugo Schiff'	36	17	99,29	1,64
Fisica e Astronomia	24	9	100,00	0,00
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	41	38	100,00	0,00
Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	15	15	98,67	2,39
Ingegneria dell'Informazione	23	10	98,80	2,99
Ingegneria Industriale	32	31	96,35	4,91
Laboratorio Europeo per la Spettroscopia non Lineare (L.E.N.S.)	11	11	100,00	0,00
Lettere e Filosofia	15	15	98,40	2,42
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini'	21	21	99,33	2,17
Medicina Sperimentale e Clinica	42	25	98,76	2,96
Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	48	48	99,90	0,71
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	31	15	99,00	1,15
Scienze della Salute (DSS)	27	27	95,63	11,78
Scienze della Terra	23	23	99,43	0,65
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali	66	15	99,67	1,25
Scienze Giuridiche (DSG)	21	21	100,00	0,00
Scienze per l'Economia e l'Impresa	23	23	99,08	2,16
Scienze Politiche e Sociali	15	15	97,00	0,00
Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA)	15	15	99,2	1,51
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	15	15	99,60	1,08
<b>TOTALE</b>	<b>1.398</b>	<b>1.181</b>	<b>98,50</b>	<b>2,23</b>
<i>Percentuale schede valutate</i>	<b>84%</b>			

Come già avvenuto per gli scorsi anni, lo schema evidenzia la grande concentrazione delle valutazioni vicine al punteggio massimo. La scarsa variabilità è sicuramente imputabile al positivo

apporto di tutto il personale, soprattutto nella continuità dei servizi del periodo pandemico. Le distinzioni di punteggio, pur senza definire sostanziali differenze nella premialità, sottolineano uno sforzo dei valutatori verso una seppur minima differenziazione. Si ritiene che il restante 22% delle valutazioni ancora da effettuare non causerà grossi cambiamenti alla media qui riportata.

## IL PERSONALE CON INCARICO

Sono stati assegnati, nel 2020, obiettivi di funzione a tutto il personale con incarico attribuito per l'intero o buona parte dell'anno. I profili con obiettivo individuale sono quindi:

- Dirigenti
- EP
- D responsabili di Unità Funzionale o di Direttore Tecnico di Centro
- B/C/D con funzione di responsabilità
- B/C/D con funzione specialistica

L'assegnazione di obiettivi al personale con incarico è prevista dal [SMVP 2020](#) (pp. 28-29).

Bisogna ricordare che il personale con incarico viene valutato secondo due dimensioni:

- i comportamenti organizzativi e capacità manageriali;
- lo specifico obiettivo assegnato.

I dati necessari per la rendicontazione sono stati scaricati in data 10 maggio 2021 e contengono le valutazioni di **197** incarichi, con una copertura del **82%** del totale delle schede da valutare per quanto riguarda i comportamenti, **83%** per gli obiettivi di funzione (una variazione normale se si considera che alcuni profili possono aver avuto anche più di un obiettivo, mentre per gli incarichi di breve durata si è preferito non assegnare l'obiettivo individuale). Le operazioni ancora attive relativamente ai circa 43 incarichi proseguiranno ancora per qualche settimana, anche se non si ritiene che le informazioni raccolte siano in grado di alterare significativamente i risultati di seguito esposti (se non in specifici e limitati contesti).

### COMPORAMENTI ORGANIZZATIVI E CAPACITÀ MANAGERIALI

I comportamenti organizzativi del personale con incarico sono suddivisi in quattro o cinque sottocategorie, a seconda dell'incarico ricoperto:

- Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali
- Competenze professionali e tecniche
- *Problem solving* e innovazione
- Relazioni e comunicazione

- Gestione e coordinamento obiettivo di struttura (per Dirigenti e RAD) o Contributo al coordinamento obiettivo di struttura (per EP con incarico).

I dettagli sull'ulteriore composizione delle categorie su elencate sono nel SMVP 2020 (Allegato 1).

**TAVOLA 5.8 - COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI DEL PERSONALE CON INCARICO. NUMERO E MEDIE DI VALUTAZIONE PER PROFILO E ASPETTO DEL COMPORTAMENTO (DATI AGGIORNATI AL 10 MAGGIO 2021)**

Tipo Scheda	Numero Schede	Numero Schede valutate	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem Solving e Innovazione		Relazioni e comunicazioni		Gestione/coordinamento obiettivo di struttura	
			Media	Dev std	Media	Dev std	Media	Dev std	Media	Dev std	Media	Dev std
Dirigenti	21	19	97,84	2,08	98,26	2,10	97,95	2,54	98,00	2,20	99,00	0,75
EP RAD	28	28	97,64	3,14	98,54	3,10	98,14	3,19	97,68	3,71	98,36	2,82
EP Responsabile	39	33	98,85	2,41	98,70	2,53	98,76	3,24	98,91	3,07	99,18	2,04
EP di Base *	50	30	97,60	4,74	98,00	5,15	97,43	4,03	98,33	3,21	-----	-----
Direttori Tecnici	12	9	99,89	3,14	100,00	0,00	99,44	1,57	97,56	6,24	-----	-----
D responsabile UF	10	10	99,80	0,60	99,80	0,60	99,80	0,60	100,00	0,00	-----	-----
BCD con Funzione di Responsabilità	34	28	99,82	0,93	99,82	0,93	99,54	1,24	99,61	1,29	-----	-----
BCD con Funzioni Specialistiche	46	40	99,85	0,48	99,90	0,37	99,80	0,64	99,90	0,44	-----	-----
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>	<b>197</b>	<b>98,83</b>	<b>2,18</b>	<b>99,05</b>	<b>2,09</b>	<b>98,80</b>	<b>2,26</b>	<b>98,85</b>	<b>2,30</b>	<b>98,85</b>	<b>2,01</b>
<b>Percentuale schede valutate</b>		<b>82%</b>										

\* comprende anche gli EP tecnici dipartimentali

Tipologia struttura di appartenenza	Numero Schede	Numero Schede valutate	Capacità e comportamenti organizzativi e gestionali		Competenze professionali e tecniche		Problem Solving e Innovazione		Relazioni e comunicazioni		Gestione/coordinamento obiettivo di struttura	
			Media	Dev std	Media	Dev std	Media	Dev std	Media	Dev std	Media	Dev std
Amministrazione Centrale	133	114	98,64	3,04	98,83	3,17	98,53	3,14	98,85	2,63	99,12	1,70
Dipartimenti / Centri	107	83	99,08	2,19	99,34	2,05	99,16	2,17	98,86	3,22	98,39	2,83
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>	<b>197</b>	<b>98,83</b>	<b>2,68</b>	<b>99,05</b>	<b>2,70</b>	<b>98,80</b>	<b>2,73</b>	<b>98,85</b>	<b>2,88</b>	<b>98,81</b>	<b>2,18</b>
<b>Percentuale schede valutate</b>		<b>82%</b>										

la media della gestione/coordinamento obiettivo di struttura è diversa tra le due tabelle, in quanto questo comportamento non ricade su tutti i valutati

la media delle deviazioni standard differisce con le due diverse interpretazioni numeriche

Anche in questo caso, pur notando come le valutazioni siano tendenti al massimo, anche come conseguenza dello sforzo prodotto nel periodo pandemico per la continuità di tutti i servizi, si apprezza uno sforzo valutativo attraverso piccole differenziazioni, che rendono conto delle differenti competenze e attitudini del personale e spingono il personale stesso alla ricerca del miglioramento continuo.

#### OBIETTIVI INDIVIDUALI DI FUNZIONE

La *performance* di funzione incide sulla valutazione del personale secondo lo schema riportato di seguito, con percentuale variabile a seconda della tipologia di incarico.

TAVOLA 5.9 - INCIDENZA DELLA PERFORMANCE DI FUNZIONE SULLA VALUTAZIONE DEL PERSONALE CON INCARICO

Profilo	Incidenza <i>performance</i> di funzione sul totale individuale
Direttore Generale	0%
Dirigente	10%
EP con responsabilità - RAD	20%
EP senza responsabilità	30%
Direttore Tecnico	60%
D responsabile di Unità Funzionale	30%
BCD con funzione di responsabilità	40%
BCD con funzione specialistica	50%

Si è ritenuto di non assegnare obiettivo di funzione per incarichi di breve durata, terminati anzitempo o assegnati a fine anno, per ragioni di cessazioni e conseguenti sostituzioni o per la logica del *turnover*.

TAVOLA 5.10 - CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PERSONALE CON INCARICO. NUMERO E MEDIE DI VALUTAZIONE PER PROFILO E CATEGORIA DI STRUTTURA DI AFFERENZA (DATI AGGIORNATI AL 10 MAGGIO 2021)

Tipo Scheda	N. obiettivi totali	N. valutazioni Amministrazione Centrale	N. valutazioni Dipartimenti	Amministrazione Centrale		Dipartimenti / Centri	
				Media	Dev std	Media	Dev std
Dirigenti	25	20	0	97,20	5,10	-----	-----
EP RAD	23	0	23	-----	-----	94,78	5,80
EP Responsabile	41	29	0	99,90	0,55	-----	-----
EP di Base	47	24	10	97,93	4,85	99,90	0,30
Direttori Tecnici	10	4	4	100,00	0,00	98,75	2,17
D responsabile UF	10	10	0	100,00	0,00	-----	-----
BCD responsabilità	31	23	7	100,00	0,00	99,29	1,75
BCD specialistica	45	7	32	100,00	0,00	99,75	0,94
<b>TOTALE</b>	<b>232</b>	<b>117</b>	<b>76</b>	<b>99,07</b>	<b>2,00</b>	<b>98,17</b>	<b>2,47</b>
<i>Percentuale obiettivi valutati</i>	<b>83%</b>						

Si può notare come siano numerose le schede al 100% di risultato, questo è dovuto anche al rispetto dell'oggettività stessa alla base del raggiungimento o meno di un obiettivo individuale, ancorata al rispetto del *target* previsto. Si apprezza l'attenzione agli obiettivi di funzione e il lavoro diretto al loro perseguimento, anche tramite gruppi e reti trasversali.

In sintesi, si può riportare per il secondo anno di fila una certa soddisfazione in merito alla **componente aggregante degli obiettivi di struttura**, che devono coinvolgere tutto il personale, che ne condivide anche la valutazione. Gli obiettivi individuali di funzione si dimostrano ancora più efficaci anche nella loro **ottica di distribuzione per rete**, che ha incentivato ancora di più la condivisione e la collaborazione tra funzioni diverse, come testimoniato anche dai risultati raggiunti. Sussistono tuttavia ancora **margini di crescita anche per i prossimi esercizi, considerando stavolta anche la dimensione del lavoro agile nell’assegnazione e raggiungimento degli obiettivi e delle performance individuali**.

#### 5.4 PERFORMANCE E MISURE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Nel 2020, grazie alla collaborazione tra la nuova Unità di Processo “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” - istituita con [decreto n. 255 del 20 febbraio 2020](#) - e l’U.P. “Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo”, è stato mappato il 100% dei processi previsti dal Piano Integrato 2020-2022. La mappatura offre un diagramma di flusso esauriente delle attività amministrative coinvolte per ciascun processo ed è propedeutica all’analisi dei fattori di rischio richiamata dal nuovo [Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023](#) (PTPCT), approvato dal CdA in data 26 marzo 2021. Esso definisce la mappatura dei processi come “l’aspetto centrale e più importante dell’analisi del contesto interno” (p. 13), attività fondamentale al fine di individuare le aree potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

La pagina [Processi e Mappature](#) sul sito web di Ateneo raccoglie tutta la documentazione. Si riporta di seguito la tabella con le mappature del 2020 e il collegamento alla pagina pubblicata sul sito web.

**TAVOLA 5.11 – PROCESSI E MAPPATURE 2020**

Linea di Performance Organizzativa	Mappatura processi programmata	Mappatura pubblicata sul sito istituzionale
<b>Linea 1 – MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO AGLI STUDENTI</b>	Numero programmato ( <i>Proseguimento</i> )	Test di ammissione - Corsi di Laurea a programmazione nazionale e locale ( <a href="#">pdf</a> )
	Offerta di II livello (master, corsi di perfezionamento) ( <i>Proseguimento</i> )	Offerta di II livello (master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale) ( <a href="#">pdf</a> )
	Consegna titoli di studio	Consegna titoli di studio ( <a href="#">pdf</a> )
	Nuova gestione dei servizi bibliotecari	<b>Flusso Assistenza alla ricerca</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Corsi in presenza (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Corsi online (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Flore e qualità (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Reference digitale sincrono (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Reference digitale asincrono (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Reference in presenza (<a href="#">pdf</a>)</li> </ul>
	Gestione carriere alias	Gestione Carriere Alias ( <a href="#">pdf</a> )



Linea di Performance Organizzativa	Mappatura processi programmata	Mappatura pubblicata sul sito istituzionale
<b>Linea 2 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO</b>	Gestione documentale dematerializzata	Gestione documentale dematerializzata ( <a href="#">pdf</a> )
	Programmazione didattica annuale, compresa la gestione degli orari delle lezioni e degli spazi utilizzabili extra attività didattica ordinaria	<ul style="list-style-type: none"> <li>· Gestione degli orari delle lezioni e degli spazi utilizzabili extra didattica ordinaria (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Offerta formativa stabile (<a href="#">pdf</a>)</li> <li>· Offerta formativa variabile (<a href="#">pdf</a>)</li> </ul>
<b>Linea 3 – POTENZIAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE PERSONE, DEI DATI E DEI LUOGHI DI LAVORO</b>	Segnalazione emergenza	Segnalazione emergenze ( <a href="#">pdf</a> )
	Gestione amianto	Gestione amianto ( <a href="#">pdf</a> )
<b>Linea 4 – AZIONI DI SUPPORTO ALL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ</b>	Processi CsaVRI in coerenza con la nuova riorganizzazione	Sviluppo imprenditoriale - impresa campus unifi ( <a href="#">pdf</a> )
	Revisione e aggiornamento processi relativi al Presidio	Come illustrato di seguito
<b>Linea 5 – VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE E BENESSERE ORGANIZZATIVO</b>	Mobilità interna	Mobilità interna tramite avviso di ricognizione ( <a href="#">pdf</a> )
		Mobilità interna tramite applicativo SIAF ( <a href="#">pdf</a> )
<b>Linea 6 – INTERNAZIONALIZZAZIONE</b>	Attivazione accordi internazionali	Attivazione accordi internazionali - Accordi interuniversitari di collaborazione culturale e scientifica ( <a href="#">pdf</a> )
	Erogazione anticipo/rimborso spese ai <i>visiting</i> stranieri	Erogazione rimborso spese ai <i>visiting professors</i> ( <a href="#">pdf</a> )
	Riconoscimento delle attività didattiche svolte dagli studenti all'estero	Erasmus+ <i>Outgoing studio</i> ( <a href="#">pdf</a> ) Erasmus+ <i>Outgoing traineeship</i> ( <a href="#">pdf</a> ) Erasmus+ Extra UE bando di Ateneo ( <a href="#">pdf</a> )
	Supporto amministrativo ai <i>visiting</i> (documentazione fiscale, anagrafica e sanitaria necessaria)	Supporto amministrativo ai <i>visiting professors/researchers</i> ( <a href="#">pdf</a> )

In data 27 marzo 2020 è stato emanato il D.D. n. 407 - vedi cap. 3 - con cui è stata istituita la Funzione di Responsabilità *Servizio di supporto al PQA e funzione tecnica permanente*, con l'ottica di potenziare il supporto amministrativo al Presidio di Qualità. Visti quindi i lavori ancora in corso nel 2020 su questo fronte, e tenuto conto che la Qualità non può essere considerata un "processo da mappare", ma semmai una logica che sovrintende e indirizza dall'alto il funzionamento di determinati processi, si è scelto in questo caso di non procedere con i diagrammi di flusso, ma con un lavoro che ha previsto i seguenti due punti di analisi:

1. Ricognizione dei processi relativi al Presidio di Qualità

## 2. Miglioramento della comunicazione e trasparenza dei processi di AQ

Il documento finale (in Repository) costituisce base fondamentale per i prossimi lavori sui processi del PQA e risponde alla richiesta prevista da Piano Integrato di “revisione e aggiornamento”.

Contestualmente ai singoli processi mappati, come da elenco sopra riportato, nel 2020 l’U.P. “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza” ha avviato la mappatura dei processi per le aree di rischio "specifiche" proprie delle istituzioni universitarie: la didattica, la ricerca e la terza missione. Per tutti i dettagli del caso si rimanda al Piano Triennale citato (pp. 14-17) e al relativo [ALL. 2](#) (contiene le mappature 2020-22).

La cultura della trasparenza e dell’anticorruzione di Ateneo nelle strutture amministrative è ancora vissuta con valenza prevalentemente adempimentale. Occorre maggior impegno per rendere quest’ambito trasversale e di supporto a tutte le procedure affinché esse ne acquisiscano i metodi e le finalità concrete.

## **ALLEGATI**

**ALLEGATO 1 - EVIDENZE DEGLI INDICATORI DI CAPACITÀ DI SPESA DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

**ALLEGATO 2 - CRONOPROGRAMMI DELLE AZIONI DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

**ALLEGATO 3 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

**ALLEGATO 4 - PROSPETTI DI MISURAZIONE DELLA CUSTOMER DELLE LINEE DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA**

Relazioni posto studio anno 2020						
Dipartimenti		Relazione	Numero posti studio	Delibera Consiglio di Dipartimento	Criticità 2020	Criticità 2019 risolte
1	Architettura (DiDA)	SI	3	NO	NO	/
2	Biologia	SI	5	22/04/2021	NO	/
3	Chimica "Ugo Schiff"	SI	0	NO	NO	/
4	Fisica e Astronomia	SI	5	citata ma non allegata	Concessi 11 posti studio di cui 5 posti studio personali (tra cui Casalbuoni fuori termine per Direzione Scientifica rivista) e 6 in stanza a comune o in appoggio (tutti fuori termine). Il Consiglio di Dipartimento del 8/3/2021 ha allineato il regolamento interno con quanto stabilito dall'Ateneo. Ai docenti oltre il termine previsto è stato chiesto di liberare gli spazi.	parzialmente
5	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)	SI	2	13/04/2021	NO	SI
6	Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	SI	4	19/03/2020	Concessi 4 posti studio oltre il termine (utilizzati solo fino a febbraio per emergenza Covid), ma è stata previsto l'allineamento del regolamento interno con quanto stabilito dall'Ateneo in una prossima riunione del Consiglio.	NO
7	Ingegneria Industriale (DIEF)	SI	2	18/11/2020	NO	/
8	Lettere e Filosofia (DILEF)	SI	9	29/03/2021	NO	/
9	Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)	SI	4	NO	NO	/
10	Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)	SI	10	NO	NO	/
11	Neuroscienze, dell'Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	SI	2	21/04/2020	NO	/
12	Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC)	SI	6	NO	NO	/
13	Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	SI	5	14/10/2020 delibera citata ma non allegata	NO	/
14	Scienze della Salute (DSS)	SI	4	NO	NO	/
15	Scienze della Terra (DST)	SI	2	23/04/2021	Concessa stanza prof. Enzo Pranzini cs il 1/11/2017	/
16	Scienze Giuridiche (DSG)	SI	5	NO	NO	SI
17	Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	SI	5	NO	NO	SI
18	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	SI	8	20/04/2021	Concessi 8 posti studio di cui 2 a docenti CS dal 2011 e 2013, poiché titolari di contratti di insegnamento. Il Dipartimento, considerato che nel 2021 non sono previsti ulteriori pensionamenti e salvo esigenze di riorganizzazione degli spazi, ha deliberato la proroga dei posti studio ai suddetti docenti sino alla scadenza del contratto.	/
19	Scienze Politiche e Sociali (DSPS)	SI	4	31/03/2021	NO	/
20	Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA)	SI	6	21/04/2021	NO	/
21	Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS)	SI	3	NO	Risultano superati i limiti di concessione del posto studio per il prof. Z. Ciuffoletti a riposo dal 1/11/2014	parzialmente

**BOZZA DI CONVENZIONE PER ATTIVITÀ DI RICERCA NEL CAMPO DELLA  
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL COSTRUITO STORICO E MUSEALE,  
DEL BENESSERE AMBIENTALE E DEI MATERIALI DI INVOLUCRO INNOVATIVI  
ED ECOSOSTENIBILI “ECO-MUS”**

TRA

CIRIAF (Centro Interuniversitario di Ricerca sull’Inquinamento e sull’Ambiente “Mauro Felli”) dell’Università degli Studi di Perugia, con sede amministrativa in Via G. Duranti, 63 – 06125 PERUGIA, C.F./P.Iva 00448820548, nella persona del Direttore Prof. Pietro Buzzini, d’ora in poi denominato “CIRIAF”

E

DIDA Dipartimento di Architettura dell’Università degli Studi di Firenze, con sede amministrativa presso il complesso di Santa Teresa, Via della Mattonaia, 8 - 50121 Firenze (FI), p.iva | cod. fiscale 01279680480, nella persona del Direttore p.t. Prof. Giuseppe De Luca, d’ora in poi denominato “DIDA”

PREMESSO CHE

- DIDA ha specifica competenza ed esperienza nel campo del monitoraggio ambientale e efficienza energetica di edifici storici anche al fine della corretta conservazione delle opere d’arte;

- DIDA ha specifica competenza ed esperienza nel campo del benessere ambientale, termico, visivo e qualità dell’aria anche mediante monitoraggio in situ in edifici storici e museali;

- DIDA ha attivato una propria sezione di Fisica Tecnica Ambientale al fine di potenziare competenze interdisciplinari, a elevato contenuto innovativo nell’attuale contesto della transizione ecologica, nei settori energetico-ambientale e dei materiali, funzionali ai corsi di Architettura, con l’obiettivo di fornire agli studenti una conoscenza

ampia ed efficace sui temi del comfort ambientale e delle prestazioni energetiche degli edifici;

- nell'ambito della Sezione di Fisica Tecnica Ambientale, svolge attività di ricerca, consulenza e collaborazione in convenzione conto terzi il Laboratorio di Fisica Ambientale per la Qualità Edilizia-LabFAQE, di cui è Responsabile il Prof. Gianfranco Cellai, e all'interno del quale operano in qualità di coordinatori dei vari settori di ricerca i Proff. Cristina Carletti, Fabio Scurpi e Simone Secchi;

- Il CIRIAF, Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e l'Ambiente Mauro Felli, istituito da dieci Atenei Italiani fra cui l'Università di Perugia (sede amministrativa) e l'Università di Firenze (sede Afferente), è Centro di riferimento nazionale per la ricerca sul benessere ambientale multifisico e multidimensionale e l'efficienza energetica degli edifici;

- il CIRIAF si occupa di efficienza energetica ed integrazione di energie rinnovabili nel costruito storico anche grazie al laboratorio del Complesso Benedettino di Sant'Apollinare (Marsciano, PG), primo edificio certificato Green Building Council Historic Building oggi sede di uffici e laboratori oltre che di ulteriori sperimentazioni;

- Il CIRIAF è interessato, data l'esperienza di DIDA nel settore, ai risultati delle ricerche in campo sulla conservazione delle opere d'arte, dell'ambiente costruito storico con particolare riferimento alle architetture storiche e rinascimentali per una attività di ricerca volta a valutare sistemi innovativi di monitoraggio a basso impatto, da applicare nei suddetti contesti nei quali il DIDA ha già esperienza più che decennale.

-Il CIRIAF, per le ricerche che sta sviluppando, è interessato a valutare l'applicabilità di materiali innovativi di involucro edilizio anche biocompositi e di strumenti di simulazione ambientale ed energetica in regime dinamico nell'ottica di aggiornare le

proprie conoscenze a riguardo delle applicazioni in contesti storico-architettonici di

pregio nei quali la sezione di Fisica Tecnica del DIDA ha esperienza;

- CIRIAF è interessato, data l'esperienza di DIDA nel settore, ad una attività di ricerca

volta a valutare gli aspetti di efficienza energetica e sostenibilità ambientale delle

architetture storiche con particolare riferimento agli ambienti adibiti ad esposizione

museale, anche al fine di valutarne possibili implicazioni sul benessere ambientale da

parte dei visitatori e le condizioni di migliore conservazione e recupero delle opere

d'arte e delle architetture storiche;

- all'interno del CIRIAF non vi sono competenze di eccellenza nelle suddette tematiche

di ricerca soprattutto per quanto concerne le architetture rinascimentali ed i sistemi

museali di ampia scala e ha interesse affinché tali tematiche vengano sviluppate e

ampliate anche con personale universitario;

- ai sensi dell'art.15 comma 2 bis della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i., gli accordi

conclusi tra pubbliche amministrazioni, per disciplinare attività di interesse comune e

da cui derivino direttamente effetti giuridici, sono sottoscritti con firma digitale.

Tutto ciò premesso, da considerare parte integrante e sostanziale del presente atto,

si conviene e stipula quanto segue:

#### ART.1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La Convenzione è finalizzata alla collaborazione per attività di ricerca denominata

"ECO-MUS", tra CIRIAF e DIDA, su due filoni di approfondimento scientifico:

1. valutazione dei sistemi di monitoraggio ambientale innovativi, a basso impatto, da

integrarsi in ambienti museali di ampia scala e nelle architetture rinascimentali, delle

quali si intende in parallelo valutare le prestazioni energetiche mediante protocolli di

simulazione dinamica.

2. studio degli aspetti funzionali ed applicativi di materiali innovativi anche biocompositi

per la conservazione delle opere d'arte in contesti museali ed architetture storiche

mediante analisi di laboratorio ed in situ.

La Convenzione potrà concretizzarsi nell'attivazione, da parte di DIDA, di specifico

personale (es. assegnisti, dottorandi, ricercatori a tempo determinato) appositamente

dedicato al tema oggetto della ricerca; il CIRIAF contribuirà a tali attivazioni con

l'impegno di cui all'art.3, in particolare per un posto di ricercatore a tempo determinato

ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, a tempo parziale, per un

periodo di tre anni, nel settore scientifico-disciplinare ING-IND/11 (Fisica Tecnica

Ambientale), settore concorsuale 09C2 (Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare).

#### ART.2 – RESPONSABILI DELLA RICERCA E DELLA CONVENZIONE

-Responsabili scientifici: Il programma di ricerca si svolgerà sotto la responsabilità

scientifica rispettivamente: dei professori Fabio Scurpi (titolare e coordinatore Settore

Beni Culturali-Architettonici e Monitoraggio del LabFAQE) e Gianfranco Cellai

(sostituto e Responsabile del LabFAQE) per il DIDA e dei professori Federico Rossi

(Titolare) e Annalaura Pisello (sostituto) per il CIRIAF.

Il sostituto subentra al titolare quando quest'ultimo, per qualunque causa, sia

impossibilitato o indisponibile.

- Responsabili della convenzione: La convenzione sarà attuata e implementata sotto

la responsabilità rispettivamente: dei professori Giuseppe De Luca per il DIDA e

Franco Cotana per il CIRIAF. In caso di indisponibilità temporanea o permanente, il

responsabile della convenzione è sostituito nelle funzioni dal rispettivo responsabile

scientifico.

#### ART.3 – IMPEGNI DEI CONTRAENTI



Il CIRIAF si impegna ad erogare a DIDA un contributo complessivo di € 112.000,00

(centododicimila/00), di cui, destinato a finanziare il posto di ricercatore di cui all'articolo 1, € 111.875,39.

L'importo complessivo di € 112.000,00 (centododicimila/00), graverà sui fondi di ricerca del Prof. Franco Cotana e verrà versato in tre rate annuali come di seguito indicato, con le seguenti modalità:

- € 40.000,00 entro 30 gg dalla firma della presente Convenzione;
- € 37.000,00 entro un anno dalla firma della presente Convenzione;
- € 35.000,00 entro due anni dalla firma della presente Convenzione.

**Per la somma di € 72.000,00, di cui alla II e III tranche il CIRIAF consegna copia della COAN anticipata n. 16766 del 16.03.2021 intestata a Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Architettura con descrizione: impegno relativo al saldo per la copertura di n. 1 posto di RTDA a tempo definito SSD ING/IND 11 (Fisica Tecnica Ambientale)**

I versamenti dovranno essere effettuati tramite:

giroconto Banca d'Italia n. di contabilità speciale n. 36739

Università degli Studi di Firenze

IT05D0100003245311300036739

specificando nella causale " cod. 058501 DIDA

La relativa ricevuta di pagamento sarà emessa al ricevimento da parte di DIDA del pagamento stesso.

Nel caso di proroga del contratto, disposta ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter introdotto dal comma 635 dell'art 1 della Legge 205/2017, per il periodo di astensione obbligatoria per maternità di cui all'art. 16 del D.Lgs. 151/2001, il costo del contratto è

carico del fondo appositamente costituito all'interno del bilancio di Ateneo come previsto dall'art. 20 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato.

Il suddetto posto a tempo determinato sarà bandito dall'Università mediante procedura selettiva ai sensi della vigente normativa in materia. In relazione a ciò il Dipartimento assicura tutte le attività necessarie all'attivazione da parte dell'Università delle procedure per l'assunzione.

Nell'ipotesi in cui il neoassunto con copertura dei costi retributivi a carico della presente Convenzione, nell'esercizio dei suoi diritti, cessi per qualsivoglia ragione dal servizio, la Convenzione si risolverà di diritto per la parte che riguarda tale rapporto, fatti salvi gli effetti già prodotti.

Qualora il suddetto contratto dovesse venire interrotto per eventuali avanzamenti di carriera o altre cause, l'importo della Convenzione verrà dedicato allo svolgimento dell'attività di ricerca congiunta fra DIDA e CIRIAF oggetto della presente convenzione, in modalità da concordare fra le parti.

La stipula della presente Convenzione non obbliga l'Università all'assunzione del personale ricercatore nell'ipotesi di impedimenti giuridici all'assunzione stessa; in tal caso, se l'impedimento giuridico è di carattere temporaneo, l'efficacia della Convenzione viene sospesa e la sua durata viene prorogata per un periodo pari a quello di permanenza dell'impedimento all'assunzione. Se, al contrario, l'impedimento è di carattere definitivo, la Convenzione si risolverà di diritto ed il CIRIAF non sarà più tenuto all'erogazione del finanziamento di cui sopra in proporzione all'impedimento e, per l'effetto, l'Università sarà tenuta a restituire le somme eventualmente ricevute e non utilizzate.

#### ART.4 – PROPRIETA' DEI RISULTATI DELLA RICERCA E BREVETTI

Il ricercatore svolgerà la sua attività nell'ambito della ricerca denominata "ECO-MUS" di cui all'art. 1, secondo un programma concordato tra i Responsabili della ricerca di cui all'art.2, previa approvazione del Consiglio di Dipartimento DIDA.

I risultati delle attività di ricerca oggetto della presente Convenzione saranno di proprietà congiunta. Il loro utilizzo dovrà avvenire con precisa menzione della partecipazione di entrambe le parti. I diritti patrimoniali derivanti dalle eventuali invenzioni realizzate nell'ambito delle attività della presente Convenzione saranno disciplinate con appositi atti, nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia di brevetti.

#### ART.5 – DURATA

La presente Convenzione ha la durata di tre anni soggetto a eventuale proroga pari al periodo di astensione obbligatoria per maternità prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 151/2001 come disposto ai sensi dell'art. 24 comma 9-ter introdotto dal comma 635 dell'art 1 della Legge 205/2017.

#### ART.6 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate, e per quanto di ragione espressamente acconsentire, che i dati personali comunque raccolti in conseguenza e nel corso della presente convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione e raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata. Inoltre, per fini statistici, i suddetti dati, trattati esclusivamente in forma anonima, potranno essere comunicati a soggetti pubblici quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali della parte contrattuale a cui si

riferiscono. Titolari dei dati personali, per quanto concerne il presente articolo, sono

rispettivamente DIDA nella persona del Direttore e CIRIAF nella persona del Direttore.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dalla legge n.675 del

31.12.1996.

#### ART.7 – CONTROVERSIE

Qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione o esecuzione della presente

Convenzione dovrà essere risolta bonariamente dalle parti. In caso di mancato

accordo è competente il Foro di Perugia.

#### ART.8 – SPESE

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte

richiedente.

La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art.15 comma 2

bis della legge 7 agosto 1990 n.241 e s.m.i.

Perugia, lì

Firenze, lì

Per CIRIAF

Per DIDA

Il Direttore del CIRIAF

Il Direttore

Prof. Pietro Buzzini

Prof. Giuseppe De Luca

**Protocollo d'intesa  
per la promozione e la realizzazione del FESTIVAL d'EUROPA**

**TRA**

la **Regione Toscana** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

il **Comune di Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze, Piazza della Signoria n. 16/R, rappresentata per la firma del presente atto da..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

la **Città Metropolitana di Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

l'**Università di Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

l'**Istituto Universitario Europeo (IUE)** (C.F. 800.204.104.88) con sede in Firenze, Via dei Roccettini n. 9, San Domenico di Fiesole (FI), rappresentata per la firma del presente atto da **Renaud Dehousse** in qualità di **Presidente** autorizzato in forza di Rappresentante Legale Delegato;

l'**Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE)** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

La **Camera di Commercio di Firenze** (P. IVA .....), con sede in Firenze, Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

La **Fondazione CR Firenze** (C.F. ....), con sede in Firenze, Via ..... n. ...., rappresentata per la firma del presente atto da ..... in qualità di ..... autorizzato in forza di .....

**PREMESSO CHE:**

- a partire dall'anno 2011 è stato organizzato a Firenze il Festival d'Europa (d'ora in poi Festival), un evento di comunicazione dell'Unione Europea (UE) ai cittadini e di mobilitazione delle forze sociali e culturali della città sui temi europei;
- nell'ambito del Festival si è tenuta negli anni la Conferenza internazionale sullo Stato dell'Unione (*The State of the Union*), a cura dell'Istituto universitario europeo (IUE), con la partecipazione delle massime cariche delle istituzioni europee, che ha affrontato i principali temi in agenda dell'UE;
- il Festival d'Europa è stato organizzato con cadenza biennale a partire dal 2011

**CONSIDERATO CHE:**

- il Festival è un'occasione per disseminare fra la cittadinanza le informazioni sull'attività delle istituzioni europee e le opportunità legate ai finanziamenti e fondi, per approfondire il processo di integrazione europeo, per favorire la partecipazione attiva dei cittadini al progetto europeo, per diffondere la conoscenza nelle scuole dei meccanismi di funzionamento e delle finalità dell'UE;
- il Festival è uno strumento atto a valorizzare la dimensione europea di Firenze; si tratta inoltre di un *brand* unico per la città, se si considera che un'iniziativa del genere può essere realizzata compiutamente solo a Firenze grazie alla presenza dell'IUE e degli Archivi Storici dell'UE;
- il Festival è uno strumento che, se realizzato con sufficiente ambizione e con una visibilità di livello nazionale, può dispiegare un notevole impatto sul territorio anche in termini di attrazione di flussi turistici;
- la Conferenza sullo Stato dell'Unione, che ha invece cadenza annuale, rappresenta ormai un appuntamento fisso nel calendario europeo e convoglia a Firenze personalità di alto livello della politica, dell'economia, della cultura e dell'accademia per dibattere del futuro dell'UE, assicurando una grande visibilità a Firenze e all'IUE;

VALUTATO che il successo delle passate edizioni del Festival d'Europa favorisce la realizzazione dell'iniziativa con cadenza annuale, in modo da allineare l'evento a quello della Conferenza sullo Stato dell'Unione;

DATO ATTO che per l'edizione 2022, con lancio nell'edizione 2021, il Comune di Firenze, in risposta alla call for proposals COMM/SUBV/2020/E del Parlamento Europeo per il cofinanziamento di azioni rivolte al coinvolgimento dei cittadini nell'ambito del programma di lavoro pluriennale per le sovvenzioni nel settore della comunicazione 2020-2022, ha presentato il progetto "Festival d'Europa", che è stato valutato positivamente, ottenendo così un contributo alla sua realizzazione come da accordo n. COMM/SUBV/2020/E/0063;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE**

## **Art.1 Obiettivi**

1. I sottoscrittori del presente protocollo concordano di promuovere annualmente, a partire dall'edizione 2021, la manifestazione Festival d'Europa (di seguito per semplicità anche solo Festival), che avrà luogo in data da stabilire (orientativamente nel mese di maggio, in cui si celebra la pace e l'unità in Europa) a Firenze, principalmente in Palazzo Vecchio, normalmente in concomitanza con *The State of the Union*, e al tale fine si impegnano, nelle forme disciplinate dal presente Protocollo a:

- a) elaborare annualmente il progetto del Festival, tenuto conto delle proposte e dei contributi del Comitato promotore di cui al successivo art. 2;
- b) coordinare l'attività del Festival con quella della Conferenza *The State of the Union*, che verrà organizzata dall'Istituto Universitario Europeo;
- c) coordinare l'azione di tutti i sottoscrittori del presente Protocollo, nell'ambito del Comitato promotore di cui al successivo art. 2 e con il supporto del Gruppo tecnico operativo di cui al successivo art. 4;
- d) contribuire alla realizzazione congiunta delle varie iniziative, condividendone responsabilità e direzione, pur nella diversità dei compiti che all'interno del Festival possano derivare dall'organizzazione delle attività e dalla natura stessa delle parti.

## **Art. 2 Comitato promotore**

1. Il Comitato Promotore è l'organismo informale, avente unicamente finalità di elaborazione coordinata di indirizzi organizzativi, rappresentativo di tutti i firmatari del presente Protocollo che, concordando con le finalità dell'iniziativa del Festival d'Europa, accettano di apportarvi fattivamente contenuti e/o mezzi, intellettuali e materiali previsti nel presente Protocollo, per la sua realizzazione.

2. Il Comitato Promotore è presieduto congiuntamente dal Sindaco del Comune di Firenze e dal Presidente della Regione Toscana, o da loro delegati.

3. Il Comitato promotore si riunisce regolarmente e può tenere sedute allargate ad altri soggetti interessati alla realizzazione del Festival.

4. Il Comitato Promotore è assistito dal Gruppo tecnico operativo di cui al successivo art. 4.

## **Art. 3 Compiti del Comitato promotore**

1. Il Comitato svolge i seguenti compiti:

- a) definisce le finalità e i contenuti politici e culturali della manifestazione;

- b) definisce una strategia di finanziamento per la sua realizzazione e *fund raising* che dovrà risultare sinergica e complementare a quella annualmente condotta dall'Istituto Universitario Europeo per il finanziamento della Conferenza sullo Stato dell'Unione;
- c) monitora periodicamente lo stato di avanzamento dell'organizzazione (con particolare riferimento alla verifica degli equilibri di gestione del budget);
- d) elabora una strategia organizzativa del Festival;
- e) valuta sia sotto il profilo politico-culturale che amministrativo gli esiti della manifestazione.

#### **Art. 4**

##### **Gruppo tecnico operativo**

1. Il Gruppo tecnico operativo è composto da un referente per ciascuno degli enti sottoscrittori del presente protocollo individuato, nell'ambito del proprio personale, in relazione alla specifica professionalità e alle competenze ordinariamente svolte.
2. Il Gruppo tecnico operativo può tenere riunioni allargate ai soggetti esterni chiamati a partecipare alle riunioni del Comitato promotore ai sensi dell'art. 2, comma 3.
3. Il Gruppo tecnico operativo svolge funzioni di supporto al Comitato promotore, riferendo costantemente ad esso sull'iter attuativo e le eventuali problematiche relative all'organizzazione del Festival.

#### **Art. 5**

##### **Modalità attuative e organizzative**

1. Il Comitato promotore, con l'ausilio del Gruppo tecnico operativo, definisce e approva:
  - un position paper del Festival, che costituisce la piattaforma politico-culturale della manifestazione;
  - un budget previsionale;
  - un programma di iniziative;
  - un piano di comunicazione;
  - un bilancio consuntivo al termine della manifestazione.
2. Per la programmazione dei singoli eventi che comporranno il programma del Festival, possono essere istituiti gruppi di lavoro tematici con la partecipazione di soggetti diversi dai componenti del Comitato Promotore

#### **Art. 6**

##### **Impegni delle parti**

1. I soggetti sottoscrittori si impegnano ad una leale collaborazione fra loro per la organizzazione del Festival, in coordinamento con la Conferenza *The State of the Union*,



adoperandosi anche per rimuovere gli ostacoli e risolvere i problemi di natura amministrativa o pratica che possano compromettere il buon esito della manifestazione.

2. Si impegnano, inoltre, a reperire le risorse necessarie alla manifestazione, attraverso una campagna di fund raising condotta secondo le modalità concordate ai sensi dell'art. 3. Tale attività sarà condotta in particolare da Comune e Regione, ma anche gli altri firmatari contribuiranno in base alle proprie competenze con spirito di leale collaborazione anche eventualmente tramite la possibilità di conferire risorse proprie.

3. L'organizzazione pratica dell'evento sarà svolta dalle Parti anche mediante l'assistenza di una o più società esterne in outsourcing.

4. Infine, si impegnano a sviluppare tutte le possibili sinergie fra loro, all'interno della propria organizzazione e con soggetti terzi al fine di concentrare e armonizzare le attività del Festival con altre iniziative e attività ritenute coerenti con le finalità del Festival stesso.

5. Per quanto non disciplinato nel presente protocollo o comunque necessario per la relativa attuazione gli enti sottoscrittori si riservano di stipulare successivi accordi attuativi.

6. Per ogni edizione del Festival, sono in ogni caso a carico e a cura:

6.1. del Comune di Firenze, i seguenti apporti organizzativi:

- accogliere, senza oneri per gli organizzatori, tutte le attività e manifestazioni realizzate e facenti parte del programma del Festival così come definito dal Comitato promotore all'interno degli spazi di proprietà comunali o su suolo pubblico senza oneri a carico dei singoli soggetti organizzatori;
- l'utilizzo di spazi di comunicazione outdoor in disponibilità dell'amministrazione comunale;
- la condivisione di canali digitali istituzionali (Facebook, Rete Civica e altri canali digital);
- per l'edizione 2022, selezione di un soggetto esterno a supporto dell'organizzazione e della campagna fund-raising di cui al progetto "Festival d'Europa", che ha ottenuto un contributo alla sua realizzazione da parte del Parlamento Europeo come da accordo n. COMM/SUBV/2020/E/0063.

6.2 della Regione Toscana, i seguenti apporti organizzativi:

- accogliere, senza oneri per gli organizzatori, tutte le attività e manifestazioni realizzate e facenti parte del programma del Festival così come definito dal Comitato promotore all'interno degli spazi di proprietà;
- l'organizzazione e gestione, secondo gli indirizzi dal Comitato Promotore, del piano di comunicazione e promozione integrato e le azioni attuative conseguenti, per il tramite di Fondazione sistema Toscana (FST). La FST potrà svolgere il ruolo di collettore di finanziamenti esterni, nel 2022 a supporto ed in sinergia con l'azione del soggetto esterno organizzatore di cui al punto 6.1, anche in riferimento alla campagna fund-raising;
- favorire forme di collaborazione della Fondazione Sistema Toscana con i partner interessati a concorrere alla gestione di alcune fasi del piano di comunicazione;

6.3 della Città Metropolitana di Firenze, i seguenti apporti organizzativi:

- collaborare alla comunicazione della manifestazione e delle sue iniziative sul territorio, anche per il tramite della società *in house* Florence Multimedia srl;
- accogliere, senza oneri per gli organizzatori, tutte le attività e manifestazioni realizzate e facenti parte del programma del Festival così come definito dal Comitato promotore all'interno degli spazi di proprietà;
- Collaborare con gli Archivi Storici dell'Unione Europea alla realizzazione dell'annuale Progetto Didattico Europeo rivolto agli studenti della Scuole Superiori di competenza della Città Metropolitana di Firenze.

6.4 dell'Università di Firenze, i seguenti apporti organizzativi:

- partecipare all'organizzazione scientifica degli eventi del Festival;
- organizzare conferenze ed eventi con la partecipazione attiva dei propri docenti;
- mettere a disposizione eventuali spazi senza oneri;
- collaborare all'organizzazione delle attività di comunicazione inerenti le iniziative del Festival;
- mettere a disposizione studenti e ricercatori per comunicare l'Europa al pubblico.

6.5 dell'Istituto Universitario Europeo, i seguenti apporti organizzativi:

- condividere con gli organizzatori del Festival il programma e le tematiche della conferenza *The State of the Union* accogliendo contributi e suggerimenti relativo alle tematiche al centro di ogni edizione;
- mettere a disposizione degli organizzatori del Festival, durante le date della manifestazione, i locali delle sedi dell'Istituto Universitario Europeo, per svolgere eventi collaterali a quelli della conferenza *The State of the Union*;
- collaborare alla comunicazione della manifestazione e delle sue iniziative sul territorio, attraverso la messa a disposizione dei canali di comunicazione dedicati (Web, Social media e divulgazione interna).
- mettere a disposizione studenti e ricercatori per comunicare l'Europa al pubblico.

6.6 dell'Agenzia INDIRE, i seguenti apporti organizzativi:

- organizzare seminari, workshop, eventi di promozione delle opportunità di mobilità e cooperazione offerti dall'Unione Europea, in particolare Programma Erasmus+;
- coordinare le attività con le scuole, con gli istituti di istruzione superiore con le organizzazioni che si occupano di educazione degli adulti- tutti stakeholder/soggetti con cui INDIRE si rapporta per sua mission istituzionale- al fine di informare, sensibilizzare gli alunni, gli studenti, i giovani, i cittadini in generale sull'Europa e l'identità europea, favorendo anche scambi di buone pratiche e di esperienze;
- comunicare, disseminare e valorizzare gli eventi del Festival d'Europa a livello locale, nazionale ed europeo attraverso tutti i canali dell'Istituto INDIRE opererà una campagna di comunicazione, infatti, che sarà condivisa a livello nazionale e con le altre Agenzie Erasmus dei vari paesi europei. I risultati del Festival saranno trasmessi alla Commissione Europea nel report annuale dell'Agenzia Erasmus/INDIRE.

6.7 della Camera di Commercio di Firenze, anche per il tramite della sua Azienda Speciale, PromoFirenze, i seguenti apporti organizzativi: contribuire all'organizzazione attraverso i propri mezzi e strumenti, partecipando attivamente alla organizzazione e promozione del programma coinvolgendo le categorie economiche e le singole imprese.

6.8 della Fondazione CR Firenze, i seguenti apporti organizzativi: contribuire all'organizzazione degli eventi attraverso i propri strumenti e risorse e/o aiutando nel reperimento di risorse esterne, nel 2022 a supporto ed in sinergia con l'azione del soggetto esterno organizzatore di cui al punto 6.1, anche in riferimento alla campagna fund-raising.

**Art. 7**  
**Durata**

1. Il presente protocollo di intesa ha validità biennale dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2023, salvo disdetta dei firmatari da comunicare con 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza.

Comune di Firenze .....

Regione Toscana .....

Città Metropolitana di Firenze .....

Università di Firenze.....

Istituto Universitario Europeo (IUE) .....

Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE).....

Camera di Commercio Firenze.....

Fondazione CR Firenze.....

**DOTTORATO DI RICERCA  
XXXVII CICLO**

**ALL. 6**

Area	Corso di Dottorato	Coordinatore	borse UNIFI 37°	altre borse (enti + pegaso certe)	ente	borse pegaso richieste (incerte)	posti senza borsa	posti dottorato industriale	azienda
Biomedica	Area del Farmaco e Trattamenti Innovativi	Carla Ghelardini	5	1	Meyer (1)		1		
Biomedica	Dottorato Toscano di Neuroscienze (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)	Nicoletta Berardi	5	7	ERC/MSCA (2) - Fondazione S. Sebastiano (1) PEGASO (4+1 richieste)	1	2		
Biomedica	Scienze Biomediche	Fabrizio Chiti	6	3	Dip. Prog. Eccellenza (3)		2		
Biomedica	Scienze Cliniche	Lorenzo Cosmi	6	3	Dip. Prog. Eccellenza (3)		2		
	<b>Totale Area Biomedica</b>		<b>22</b>	<b>14</b>		<b>1</b>	<b>7</b>		

## DOTTORATO DI RICERCA XXXVII CICLO

Area	Corso di Dottorato	Coordinatore	borse UNIFI 37°	altre borse (enti + pegaso certe)	ente	borse pegaso richieste (incerte)	posti senza borsa	posti dottorato industriale	azienda
Scientifica	Biologia Evoluzionistica ed Ecologia (Firenze, Ferrara, Parma)	Stefano Cannicci	3	8	UNIFE (3) - UNIPR (3) DIP SC CHIMICHE-UNIPR (2)		2		
Scientifica	Fisica e Astronomia	Raffaello D'alessandro	5	7	INFN (3) - Sony Europe B.V. (1) NP TECNOLOGIE (1) - INAF (1) - DIP. FISICA (1)		2		
Scientifica	International Doctorate Atomic and Molecular Photonics	Diederik Sybolt Wiersma	1	8	LENS (8)				
Scientifica	International Doctorate in Structural Biology	Lucia Banci	1	3	PRIN e CIRMMP (3)				
Scientifica	Matematica, Informatica, Statistica (Consorzio CIAFM Firenze, Perugia, INDAM)	Matteo Focardi	6	8	UNIPG (3) - DISIA Prog. Eccellenza (2) INDAM (2) - DISIA-MUR Prog. FARE (1)		2		
Scientifica	Scienze Chimiche	Anna Maria Papini	6	4	Dip. Sc. Chimiche Prog. Eccellenza (4)				
Scientifica	Scienze della Terra (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)	Sandro Moretti	5	8	INGV (1) - DST (2) - DST-COMUNI AMIATA-CNR (1) PEGASO (4+1 richieste)	1	2		
	<b>Totale Area Scientifica</b>		<b>27</b>	<b>46</b>		<b>1</b>	<b>8</b>		

**DOTTORATO DI RICERCA  
XXXVII CICLO**

Area	Corso di Dottorato	Coordinatore	borse UNIFI 37°	altre borse (enti + pegaso certe)	ente	borse pegaso richieste (incerte)	posti senza borsa	posti dottorato industriale	azienda
Scienze Sociali	Development Economics and Local Systems - DELoS	Donato Romano	4				1		
Scienze Sociali	Scienze Giuridiche	Alessandro Simoni	7	3	DSG Prog. Eccellenza (2) Centro St. Storia Pensiero Giur. Mod. (1)		2		
Scienze Sociali	Mutamento Sociale e Politico (Firenze, Torino)	Dimitri D'Andrea	3						
	<b>Totale Area Scienze Sociali</b>		<b>14</b>	<b>3</b>			<b>3</b>		

## DOTTORATO DI RICERCA XXXVII CICLO

Area	Corso di Dottorato	Coordinatore	borse UNIFI 37°	altre borse (enti + pegaso certe)	ente	borse pegaso richieste (incerte)	posti senza borsa	posti dottorato industriale	azienda
Tecnologica	Architettura, Progetto, Conoscenza e Salvaguardia del Patrimonio Culturale	Francesco Collotti	5						
Tecnologica	Gestione Sostenibile delle Risorse Agrarie Forestali e Alimentari	Erminio Monteleone	4	1	DAGRI/CNR (1)		1		
Tecnologica	Ingegneria dell'Informazione	Fabio Schoen	6	2	ESAOTE (1) - TRADEIT B.V.(1)		2	3	IMAGINALIS Verizon Yanmar (3)
Tecnologica	Ingegneria Industriale	Giovanni Ferrara	6	5	cofin. DIEF/INSTM (1) - cofin. DIEF/PIN (1) NP TECNOLOGIE (1) - DIP. ING.IND. (3)		2		
Tecnologica	International Doctorate in Civil and Environmental Engineering (Firenze, Pisa, Perugia - PEGASO)	Luca Solari	5	6	DICEA (1) - NOVAMONT (1) - FABRE (1) PEGASO (3+1 richieste)	1	2		
Tecnologica	Scienze Agrarie ed Ambientali	Giacomo Pietramellara	6				1		
Tecnologica	Smart Computing (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)	Stefano Berretti	5	4	PEGASO (4+1 richieste)	1			
Tecnologica	Sostenibilità e innovazione per il progetto dell'ambiente costruito e del sistema prodotto	Giuseppe Lotti	4	1	INPS (1)		1		
	<b>Totale Area Tecnologica</b>		<b>41</b>	<b>19</b>		<b>2</b>	<b>9</b>	<b>3</b>	

**DOTTORATO DI RICERCA  
XXXVII CICLO**

Area	Corso di Dottorato	Coordinatore	borse UNIFI 37°	altre borse (enti + pegaso certe)	ente	borse pegaso richieste (incerte)	posti senza borsa	posti dottorato industriale	azienda
Umanistica	Filologia, Letteratura Italiana, Linguistica	Paola Manni	4	1	DILEF Prog. Eccellenza (1)		1		
Umanistica	Lingue, Letterature e Culture Comparate	Fernando Cioni	4				1		
Umanistica	Scienze della Formazione e Psicologia	Vanna Boffo	4	1	PRIN (1)				
Umanistica	Storia delle Arti e dello Spettacolo (Firenze, Pisa, Siena - PEGASO)	Andrea De Marchi	5	5	SAGAS Prog. Eccellenza (1) PEGASO (4+1 richieste)	1	2		
Umanistica	Studi Storici (Firenze, Siena)	Teresa De Robertis	6	6	UNISI (3) - SAGAS Prog. Eccellenza (2) ERC (1)				
Umanistica	Filosofia (Firenze, Pisa)	Fabrizio Desideri	3						
	<b>Totale Area Umanistica</b>		<b>26</b>	<b>13</b>		<b>1</b>	<b>4</b>		
	<b>Totale Generale</b>		<b>130</b>	<b>95</b>		<b>5</b>	<b>31</b>	<b>3</b>	
	<b>TOTALE BORSE UNIFI</b>		<b>130</b>						
	<b>di cui:</b>								
	<b>borse dottorati SEDE FIRENZE</b>		<b>124</b>						
	<b>borse dottorati altri atenei</b>		<b>6</b>						



PROTOCOLLO D'INTESA  
TRA  
L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e  
l'Università degli studi di Firenze

In materia di Dottorato di ricerca

L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA, di seguito denominato USR TOSCANA, con sede Via Mannelli n. 113, Firenze, codice fiscale 80022410486, rappresentato dal Direttore Generale Ernesto Pellecchia, domiciliato per la sua carica presso la sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

e

L'UNIVERSITA' DI FIRENZE, con sede P.zza S. Marco n. 4, 50121 Firenze, codice fiscale 01279680480 rappresentata dal Rettore prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica presso P.zza S. Marco 4, Firenze

Nel seguito indicati come "le Parti",

PREMESSO CHE

- negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione è stata coinvolta in un processo di modernizzazione con l'obiettivo di migliorare beni e servizi e in quest'ottica si è ritenuto di attivare processi di formazione e specializzazione di professionisti e Dirigenti Tecnici che avessero ampie competenze nella gestione e nel coordinamento delle risorse della Pubblica Amministrazione;
- l'acquisizione di elevate conoscenze, abilità e competenze in merito alla ricerca, alla progettazione e alla predisposizione di piani operativi di intervento volti alla valorizzazione del capitale formativo presente nelle istituzioni pubbliche, particolarmente di quelle che si occupano di Sistemi di educazione; l'analisi dei bisogni formativi nei contesti dell'istruzione e della formazione, la promozione e il coordinamento dei processi formativi del personale scolastico e ATA; infine l'organizzazione e la valutazione delle attività nell'ambito del sistema regionale delle scuole di primo e secondo grado rappresentano sempre di più i luoghi di potenziamento del profilo professionale dei membri della pubblica amministrazione scolastica;
- si rende sempre più importante, di conseguenza, elevare il profilo professionale delle persone coinvolte nel processo organizzativo mediante strategie di alternanza formativa;
- il Dottorato di ricerca rappresenta una risorsa essenziale per realizzare il processo di qualificazione del profilo professionale dei dipendenti della pubblica amministrazione in un dialogo virtuoso tra la pratica progettuale e la dimensione formativa, attraverso una solida preparazione metodologica e lo sviluppo di un'attitudine alla ricerca in termini di progettualità e gestione dei processi formativi nei contesti di istruzione e formazione, accrescendo così le potenzialità delle risorse umane coinvolte orientandole verso uno sviluppo efficace ed in sintonia con gli obiettivi manageriali ed istituzionali;
- le ricerche svolte durante il dottorato potranno accrescere la dimensione creativa e ideativa dei gruppi di lavoro, che permetterà di innovare e gestire nuovi prodotti/servizi, promuovere idee ad alto impatto d'innovazione; sviluppare contesti organizzativi orientati all'innovazione delle pratiche e dei processi a qualsiasi livello; promuovere le energie creative ed attivare nuovi potenziali produttivi; coordinare gruppi di lavoro e di formazione orientati all'innovazione e al cambiamento;
- occorre, pertanto, porre le basi per sviluppare sempre più linee condivise e co-progettate dall'expertise congiunta del mondo della scuola e di quello universitario, al fine di offrire strumenti teorici e prassico-operativi sia per una formazione iniziale degli insegnanti, sia per il loro sviluppo professionale continuo, sia per la definizione di competenze organizzativo-manageriali innovative del personale distaccato presso l'USR;

## VISTI

- il DPR del 21 dicembre 2007, n.260 recante il nuovo regolamento di riorganizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione nelle sue articolazioni dell'amministrazione centrale e periferica, in attuazione del DL n. 181 del 18.05.2006 e convertito con modificazione della legge n. 233 del 17.07.2006;
- la Legge n. 240 del 30/12/2010, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", e, in particolare, l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca n. 45 del 08/02/2013, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11 comma 2 che prevede che le Università possano attivare corsi di dottorato industriale "con la possibilità di destinare una quota dei posti disponibili, sulla base di specifiche convenzioni, ai dipendenti di imprese impegnati in attività di elevata qualificazione, che sono ammessi al dottorato a seguito di superamento della relativa selezione";
- il Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di dottorato di ricerca dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 670 del 04/07/2013;

## CONSIDERATO

- che l'Ufficio Scolastico Regionale ha individuato l'Ateneo di Firenze quale istituzione con la quale intraprendere un percorso che soddisfi quanto indicato nelle premesse;
- che le parti collaborano da anni ed a più livelli per la formazione iniziale e continua degli insegnanti;

## CONCORDANO QUANTO SEGUE

### Art. 1 - Tavolo permanente USR-Università

1. Le parti concordano di istituire un tavolo di lavoro permanente costituito dai rappresentanti di entrambe le istituzioni. Il tavolo di lavoro ha il compito di analizzare problematiche attinenti ai bisogni organizzativi delle Scuole attraverso azioni di formazione efficaci e coordinate dei Dirigenti preposti dell'USR Toscana con particolare riferimento al Dottorato di ricerca.

In particolare, il tavolo di lavoro:

- progetta azioni, coordinandole con gli esiti della ricerca universitaria, per la formazione iniziale e continua e per lo sviluppo professionale degli insegnanti, anche distaccati presso l'USR, in un'ottica di alternanza formativa, ai fini del miglioramento delle prassi organizzative specifiche e nella prospettiva dello sviluppo di approcci multidisciplinari e del reciproco potenziamento fra prassi e conoscenza teorica;
- elabora strategie e progetti volti allo sviluppo della Ricerca nei contesti delle istituzioni che presiedono il sistema di istruzione e formazione della Regione Toscana, con particolare riferimento alle scuole di primo e secondo grado;
- realizza percorsi per la formazione in servizio dei docenti, anche distaccati presso l'USR, individuandone i percorsi all'interno dell'Università nell'ambito dell'offerta dei corsi di dottorato, in relazione alle tematiche che costituiranno oggetto di ricerca;

### Art. 2 - Composizione del tavolo permanente

1. Il tavolo permanente è composto da:  
per l'Università di Firenze:

- Il Rettore dell'Università di Firenze, ovvero un rappresentante o delegato dello stesso

- Il/La coordinatore/trice del Dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia del Dipartimento di Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (Forlilpsi), in qualità di rappresentante anche del Dipartimento;
- Un membro del collegio di Dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia;
- Il Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica;

per l'Ufficio Scolastico Regionale:

- il Direttore Generale o suo delegato;
- Due Dirigenti Tecnici;
- Un referente amministrativo.

Le iniziative potranno prevedere, a seconda delle materie individuate, l'apporto, su invito, di:

- I/le delegati/e del Rettore alla Formazione Insegnanti per l'Università di Firenze.
- I Coordinatori dei corsi di dottorato, o loro referenti, in materie di interesse comune tra le parti;
- I Dirigenti Scolastici di Istituti, o di Reti di Scuole di ambito Territoriale per la Formazione;
- I Rappresentanti delle Istituzioni dell'Alta Formazione artistica, musicale e coreutica.

### Art. 3 – Funzionamento

1. Il tavolo permanente si riunisce almeno una volta l'anno, e comunque ogni volta che lo richieda una delle parti, al fine di concordare le azioni da intraprendere e individuare i corsi di dottorato nell'ambito dei quali riservare posti ai dipendenti USR. Sulla base delle determinazioni assunte sono stipulate apposite convenzioni che disciplinano l'accesso al percorso dottorale e la sua conclusione nonché gli specifici impegni delle parti.

### Art. 4 - Ulteriori impegni delle parti

1. Le parti, oltre che all'azione sinergica espletata al tavolo di lavoro, si impegnano a:

- progettare eventi e azioni specifici, anche relativi all'organizzazione dei beni e dei servizi delle scuole, nonché a divulgare gli eventi progettati anche in un'ottica di disseminazione e terza missione;
- individuare supervisor per svolgere azioni di coaching e mentoring dei docenti coinvolti nel percorso di Dottorato.

### Art. 5- Risorse

1. Per il conseguimento delle finalità e il raggiungimento degli obiettivi del presente Protocollo le Parti renderanno disponibili le proprie risorse strutturali e di personale, nonché finanziarie, necessarie alla realizzazione dei progetti formativi in alternanza formativa posti in essere dal Protocollo.

### Art. 6 - Controversie

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del presente accordo. Qualora la controversia non si dovesse comporre, la stessa sarà devoluta, per la risoluzione, in via esclusiva al foro di Firenze.

### Art. 7 - Oneri Finanziari

1. Il presente Protocollo d'intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti, salvo quelli riferiti alla realizzazione dei progetti formativi in alternanza formativa posti in essere dal Protocollo.

### Art. 8 - Privacy

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali eventualmente acquisiti nell'esecuzione del presente Protocollo (sia su supporto cartaceo che informatico), in conformità alle misure

di sicurezza adeguate in relazione agli obblighi imposti dal regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni. I dati saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse all'esecuzione del Protocollo stesso.

#### Art. 9 — Durata

1. Il presente Protocollo ha validità quinquennale a partire dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile. Sono escluse proroghe o rinnovi taciti.

#### Art. 10 — Accordi attuativi

1. Ulteriori aspetti non normati dal presente Protocollo saranno oggetto di specifica previsione all'interno dei singoli accordi di collaborazione fra le parti nell'ambito del programma, in base alle peculiarità delle singole iniziative.

2. Gli accordi attuativi, che richiameranno l'Accordo quadro, dovranno individuare le modalità e i termini di attuazione degli interventi.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana

Per l'Università di Firenze



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**CONVENZIONE PER LA CREAZIONE DI UN PERCORSO DOTTORALE ALL'INTERNO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE E PSICOLOGIA**

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito anche "Università"), con sede legale in Firenze, piazza San Marco n. 4, codice fiscale e partita IVA n. 01279680480, rappresentata in qualità di legale rappresentante dal Magnifico Rettore, prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/56, domiciliato per la carica presso la stessa Università

E

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (di seguito anche "USR per la Toscana") con sede legale in via Mannelli n. 113 C.F/p.i80022410486 rappresentato in qualità di legale rappresentante da..... nato a ..... il ..... e domiciliato per la carica presso via Mannelli n. 113

**Premesso che**

Le Parti hanno sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di dottorato di ricerca ritenendo prioritario assicurare una formazione dottorale al personale individuato di comune accordo

**Convengono e stipulano quanto segue**

**ART. 1 – Oggetto**

1. Le Parti concordano di sottoscrivere la presente convenzione per la creazione di un percorso formativo dottorale rivolto agli insegnanti, anche distaccati presso l'USR per la Toscana (da qui in avanti identificati come "dipendenti USR") all'interno del corso di dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia.

2. Il percorso è rivolto a coloro che abbiano conseguito un diploma di laurea negli ordinamenti previgenti il D.M. 3.11.1999 n. 509 o di laurea specialistica ai sensi del D.M. 3.11.1999 n. 509 o di laurea magistrale ai sensi del D.M. 22.10.2004 n. 270 o di analogo titolo accademico conseguito all'estero (Master of Science/Art) che nel paese di conseguimento dia accesso al Dottorato equiparabile per durata e contenuto al titolo italiano e che siano motivati a sviluppare ulteriormente la loro educazione e formazione alla ricerca multidisciplinare attraverso la frequenza del suddetto corso.

3. La durata del percorso coincide con la durata ufficiale del corso di Dottorato ossia 3 anni accademici (escluso il periodo dedicato alla valutazione e discussione della tesi).

4. Il percorso si intende automaticamente ed istantaneamente concluso nel caso in cui venga meno il rapporto di lavoro tra il dipendente e l'USR per la Toscana.

**Art. 2 Ambiti di interesse e riserva di posti**

1. Gli ambiti d'interesse sui quali si incentreranno i progetti di ricerca da sviluppare nel percorso dottorale sono i seguenti:

- analisi dei bisogni formativi funzionali alla progettazione e all'intervento nelle Scuole appartenenti al Sistema delle Scuole di Primo e secondo grado della Regione Toscana;

- attivazione e promozione di progettazioni sostenute da evidenze scientifiche finalizzate alla promozione di intervento anche formativo e coordinamento di reti nelle e delle Scuole appartenenti al Sistema delle Scuole di Primo e secondo grado della Regione Toscana;
- valutazione di impatto delle iniziative organizzative e formative nelle Scuole appartenenti al Sistema delle Scuole di Primo e secondo grado della Regione Toscana.

2. Le Parti concorderanno annualmente il numero di posti da riservare ai dipendenti USR all'interno del bando di concorso per l'accesso al dottorato di ricerca nell'ambito del corso di dottorato in Scienze della Formazione e Psicologia e la ripartizione dell'impegno complessivo del dipendente.

3. Per il ciclo XXXVII, le Parti concordano di riservare 4 posti ai dipendenti USR per la Toscana; per i cicli XXXVIII e XXXIX saranno stipulati accordi specifici che saranno allegati alla presente convenzione.

### **ART. 2 – Accesso al percorso dottorale**

1. Il dipendente USR per la Toscana è ammesso al percorso previo superamento della selezione per l'accesso ai corsi di dottorato dell'Università. Ottenuta l'idoneità viene immatricolato nel Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze della Formazione e Psicologia.

2. Il dipendente USR mantiene la sua posizione di lavoratore dipendente presso l'USR per la Toscana con relativo stipendio, ed è tenuto a rispettare gli obblighi formativi ed a portare avanti il progetto di ricerca assegnato.

3. Il dipendente USR è a tutti gli effetti un dottorando e allo stesso si applicano le norme, anche di Ateneo, applicabili ai dottorandi.

### **ART. 3 – Impegni dell'Università**

1. L'Università emana annualmente l'Avviso di selezione a evidenza pubblica per l'ammissione ai corsi di dottorato di ricerca (di seguito nominato "Bando"), nel quale è indicato il numero di posti di dottorato riservati, secondo quanto concordato con l'USR per la Toscana.

2. I candidati dipendenti dell'USR per la Toscana partecipano alla stessa selezione degli altri candidati e sono valutati seguendo le regole del Bando di riferimento. Al termine della selezione è redatta una graduatoria specifica per il/i posto/i di dottorato riservato/i e il/i vincitore/i è/sono ammesso/i al Corso e immatricolato/i secondo le procedure ordinarie.

3. L'Università nomina, con delibera del Collegio dei Docenti del corso di dottorato, un tutor o un gruppo di docenti tutor per ciascun dottorando che supervisiona in modo continuativo le attività formative e di ricerca del/i dottorando/i e ne garantisce la conformità al piano formativo individuale.

4. Al termine di ogni anno di corso, l'attività del/i dottorando/i è valutata come previsto dal Regolamento di Ateneo e il Collegio Docenti si esprime in merito alla sua ammissione all'anno successivo.

5. In caso di non ammissione all'anno successivo, di esclusione o rinuncia del dottorando, l'Università ne dà tempestiva comunicazione all'USR per la Toscana;

6. Al dottorando che abbia superato l'esame finale, svolto secondo le norme di legge e del Regolamento di Ateneo, l'Università rilascia il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze della Formazione e Psicologia. Tutti gli aspetti dello svolgimento del corso sono disciplinati dal regolamento di Ateneo e dal bando.

7. L'Università dà atto che il supporto fornito dall'USR per la Toscana non prevede alcun corrispettivo o impegno da parte sua nei confronti dell'USR per la Toscana, se non nei limiti indicati nella presente convenzione.

8. Le Parti concordano che il contributo alla convenzione effettuato dalla USR per la Toscana verrà dichiarato e reso noto in qualsiasi pubblicazione e/o materiale che sia prodotto in forza o a seguito del finanziamento stesso.

#### **ART. 4 – Impegni dell'USR per la Toscana**

1. L'USR per la Toscana concorda con l'Università (Consiglio di Dipartimento) il numero di posti di dottorato da riservare per quell'anno accademico e per la successiva pubblicazione nel Bando.
2. L'USR per la Toscana individua un tutor USR per la Toscana per ciascun dipendente che risulta iscritto al corso di dottorato, che collabora con il tutor universitario o il gruppo di tutor nella gestione e nel controllo delle attività formative e di ricerca svolte.
3. L'USR per la Toscana consente al dottorando/dipendente la frequenza delle attività previste dal piano formativo individuale e assicura la disponibilità delle risorse e delle strutture necessarie per lo svolgimento della parte di attività di formazione e ricerca del dottorando/i presso la sua sede, senza alcun onere per l'Università.
4. L'USR per la Toscana, per ogni posto di dottorato attivato, si impegna a versare all'Università un importo di Euro 1000 (mille), come contributo di funzionamento ai costi che l'Università sostiene per organizzare le attività di formazione e di ricerca del Corso.
5. L'USR per la Toscana si fa carico, per ciascun dottorando, di tutte le spese relative all'attività di formazione e ricerca, incluse le spese di trasferta per partecipare ad eventi e periodi di studio che richiedano spostamenti al di fuori della sede di lavoro del dottorando/i, nonché del pagamento delle tasse annuali dovute per l'iscrizione e la frequenza ai corsi. (*I anno: euro 156,00; II anno: euro 140,00; III anno: euro 140,00*)
6. In caso di non ammissione all'anno successivo o ritiro del dottorando, non sono dovute le rate relative agli anni successivi a tale evento.

#### **ART. 5 – Conclusione del percorso**

1. Il percorso si conclude con la discussione della tesi di dottorato presso l'Università.
2. Ai fini dell'ammissione all'esame finale, la tesi è valutata da almeno due docenti/valutatori di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che hanno concorso al rilascio del titolo di dottorato. I valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.
3. La commissione d'esame è composta di comune accordo tra le Parti nel rispetto del Regolamento vigente presso l'Università in materia di dottorati.
4. Il rilascio della certificazione del conseguimento del titolo è subordinato al deposito da parte dell'interessato della tesi finale nell'archivio istituzionale di Ateneo ad accesso aperto che ne garantirà la conservazione e la pubblica consultazione secondo quanto disposto dal relativo regolamento di ateneo.

#### **ART. 6 - Proprietà dei risultati**

1. Le modalità di presentazione, di deposito e riproduzione della tesi sono effettuate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Regolamento per il deposito delle tesi di dottorato dell'Università degli Studi di Firenze. (*possibilità di embargo della tesi fino ad un massimo di 3 anni*)
2. La proprietà industriale dei risultati dell'attività di ricerca svolta dal dottorando/i spetta alle Parti, in proporzione al contributo fornito dal personale di ciascuna delle Parti.

### **ART. 7 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**

1. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., l'Università e l'USR per la Toscana, sono individuati quali datori di lavoro e pertanto sono soggetti ai conseguenti obblighi di legge in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

### **ART. 8 – Coperture assicurative**

1. I dottorandi di cui alla presente convenzione sono tutelati dall'Università durante lo svolgimento delle loro attività istituzionali:

- per responsabilità civile per danni a terzi (persone e/o cose), da polizza RCT/O stipulata dall'Università con primaria compagnia assicurativa;
- per infortuni, dall'Inail ai sensi di quanto previsto dal dpr n. 1124 del 30/06/1965 artt. 1 p. 28 e 4 p. 5, ed eventualmente da polizza infortuni ad adesione volontaria, stipulata dall'università con primaria compagnia assicurativa.

### **ART. 9 – Trattamento dei dati personali**

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, le Parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati personali raccolti in relazione alla presente convenzione saranno trattati da ciascuna Parte al fine esclusivo di dare esecuzione alla stessa ed il mancato conferimento non consentirà il raggiungimento di tale obiettivo.

2. Qualora le Parti determinino congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, si impegnano a definire con separato accordo le rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dalla normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali, con particolare riferimento all'esercizio dei diritti degli interessati e i rispettivi ruoli in merito alla comunicazione dell'informativa.

3. Titolari del trattamento sono le Parti come individuate in epigrafe, contattabili ai recapiti ivi indicati.

4. I dati raccolti saranno trattati, con modalità informatiche o analogiche, dal personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare. Potranno altresì essere trattati da soggetti terzi espressamente individuati come responsabili del trattamento. I dati saranno conservati per il periodo di vigenza della convenzione; il trattamento successivo sarà effettuato ai soli fini di archiviazione. I dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

5. Le Parti dichiarano di garantire reciprocamente il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal Regolamento europeo; l'esercizio di tali diritti è consentito, per l'Università contattando l'indirizzo e-mail [privacy@unifi.it](mailto:privacy@unifi.it), per l'USR per la Toscana, contattando il responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail .....

6. Le Parti inoltre garantiscono reciprocamente il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali.

### **ART. 10 – Decorrenza e durata**

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione ed avrà validità per i cicli XXXVII, XXXVIII, XXXIX.

### **ART. 11 - Foro competente**

1. Qualunque controversia che dovesse insorgere circa la validità, l'interpretazione o l'esecuzione della presente scrittura sarà preventivamente esaminata dalle Parti e, qualora non si pervenisse ad una soluzione bonaria della stessa, si potrà adire la via giudiziale. Viene eletto competente il Foro di Firenze.



### **ART. 12 - Disposizioni finali**

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia e, in particolare, al D.M. n. 45/2013, al Regolamento per l'accreditamento, l'istituzione e il funzionamento dei Corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Firenze, emanato con D.R. 670/2013, nonché alle altre disposizioni impartite in materia.

### **ART. 13 - Imposte di registrazione e bollo**

1. La presente convenzione, redatta in duplice esemplare, è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1, commi 353 e 354, della legge 23.12.2005, n. 266.

Firenze,

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei

Il legale Rappresentante dell'USR per la Toscana

Dott.....

**CONVENZIONE PER L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI  
CURRICOLARI PROFESSIONALIZZANTI PER I CORSI DI  
LAUREA IN “SERVIZIO SOCIALE” (CLASSE DELLE LAUREE  
L-39) E LAUREA MAGISTRALE IN “DISEGNO E GESTIONE  
DEGLI INTERVENTI SOCIALI” (CLASSE DELLE LAUREE  
MAGISTRALI LM-87)**

**TRA**

L'**Università degli Studi di Firenze**, codice fiscale 01279680480, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco n. 4, d'ora in poi denominata "soggetto promotore" rappresentata dal Direttore, Prof. **XXXXXX**, nato a **XXXXXX** il **XXXXXXXXXX**, per i poteri a lui conferiti con Decreto Rettorale **XXXXXX** prot. **XXXXXX**,

**E**

**NOME DEL SOGGETTO OSPITANTE XXXXXXXX** (settore di attività: **XX.XX.XX**) d'ora in poi denominato "soggetto ospitante", P.I. **XXXXXXXXXX**, con sede legale in **XXXXXXXXXX**, tel. **XXXXXX**, fax **XXXXXX**, e-mail **XXXXXX**, nella persona di **XXXXXX**, nato a **XXXXXX** il **XXXXXX**, in qualità di legale rappresentante, nel prosieguo indicato anche singolarmente come la "Parte" e unitariamente come le "Parti".

**PREMESSO CHE**

- l'Università promuove e attua per i propri studenti i tirocini curriculari ai sensi della normativa nazionale e regionale, laddove prevista, quest'ultima con riferimento ai tirocini attivati in altre regioni;
- il tirocinio professionale curriculare per assistenti sociali previsto nel Corso di laurea in “Servizio Sociale” (L-39) e magistrale in “Disegno e

gestione degli interventi sociali” (LM-87) costituisce parte fondamentale e qualificante della formazione in servizio sociale per il corretto esercizio della professione;

- il tirocinio di ogni studente implica necessariamente una competente attività di affiancamento da parte di professionisti (assistente sociale o assistente sociale specialista) iscritti, rispettivamente, alla sezione B o alla sezione A del relativo Albo professionale e in servizio nella struttura in cui l'esperienza ha luogo;
- la funzione didattico-formativa svolta dai docenti nell'ambito del percorso di studi universitari richiede la piena integrazione con la funzione di guida e supervisione nella realtà istituzionale e organizzativa dei servizi sociali in cui il tirocinio si svolge;
- il corretto e qualificato svolgimento del tirocinio costituisce interesse comune per i soggetti coinvolti, in specie per l'Università degli Studi di Firenze, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, i Corsi di studio in “Servizio sociale” (L-39) e “Disegno e gestione degli interventi sociali” (LM-87) e il soggetto XXXX, ognuno per le proprie autonome competenze e responsabilità;
- è interesse comune dei suddetti soggetti sviluppare tra loro lo scambio di informazioni atte a verificare la congruenza tra l'offerta formativa da un lato e le problematiche ed esigenze del territorio dall'altro e instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione, al fine di realizzare iniziative congiunte in materia di "tirocini di qualità",

**RICHIAMATA LA SEGUENTE NORMATIVA:**

- Legge 23 marzo 1993 n. 84 *"Ordinamento della Professione di Assistente Sociale e istituzione dell'Albo Professionale"*;
- Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia 11 ottobre 1994, n. 615 *"Regolamento recante norme relative all'istituzione delle sedi regionali o interregionali dell'Ordine e del Consiglio Nazionale degli assistenti sociali, ai procedimenti elettorali e alla iscrizione e cancellazione dall'albo professionale"*;
- Decreto Ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 *"Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento"*;
- Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000, che aveva istituito la classe delle Lauree in "Scienze del servizio sociale" (classe 6) e la classe delle Lauree specialistiche in "Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali" (classe 57/S), oggi sostituite, rispettivamente, dalla classe delle Lauree in Servizio Sociale (classe L-39) e dalla classe delle Lauree magistrali in "Servizio sociale e politiche sociali" (classe LM-87), previste dai decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca 16 marzo 2007, pubblicati nei supplementi ordinari alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007 e n. 157 del 9 luglio 2007;
- Legge 3 aprile 2001, n. 119 che ha esteso agli assistenti sociali l'obbligo del segreto professionale già vigente per altre professioni, in considerazione dell'alto rilievo sociale della professione;

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, emanato a seguito della riforma universitaria di cui al Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509, anche con riferimento all'articolo 6, che ha proceduto al conseguente adeguamento della disciplina dell'ordinamento della professione e dell'albo, introducendo i profili di assistente sociale specialista e di assistente sociale e le corrispondenti sezioni A e B nell'albo professionale. Per poter esercitare le professioni di assistente sociale e di assistente sociale specialista sono richiesti, rispettivamente, il conseguimento della laurea classe L-39, della laurea magistrale classe LM-87 e, successivamente, il superamento del relativo esame di Stato di abilitazione all'esercizio professionale. Con questi titoli è possibile richiedere l'iscrizione all'albo professionale della regione di residenza, confermando la natura professionale del percorso;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, in particolare l'art.10, comma 5, lettera e) secondo cui, nell'ipotesi in cui l'acquisizione delle conoscenze professionali sia preordinata all'inserimento del laureato nel mondo del lavoro e all'esercizio delle correlate attività professionali regolamentate, nell'osservanza delle disposizioni di legge e dell'Unione europea, le attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi si svolgono presso “[...] imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali [...]”, previa stipula di apposite convenzioni;

- Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680 (prot. n. 207006), all'art. 30, avente a oggetto "*Scuole di Ateneo*", affida alle stesse "*Il coordinamento delle attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, nonché la gestione dei relativi servizi [...]*";
- *Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari*, emanato con Decreto Rettoriale 11 febbraio 2021, n. 207 (prot. n. 54665) che non trova applicazione per i tirocini disciplinati da specifiche normative,

#### **DATO ATTO**

- che il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro;
- che il soggetto ospitante dichiara di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- che gli studenti, durante l'espletamento delle attività di tirocinio, sono assicurati per infortuni dall'INAIL secondo la normativa vigente e per responsabilità civile verso terzi da polizza stipulata dall'Università con primaria compagnia assicurativa;
- che ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera a), del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*", i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come "lavoratori", i soggetti promotore e ospitante si impegnano a garantire le misure di tutela e gli obblighi stabiliti dalla normativa vigente, in particolare:

- a) il soggetto promotore è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 del D.Lgs. n. 81/08 "*Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti*", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21 dicembre 2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale;
- b) sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui all'art. 36 "*Informazione ai lavoratori*" del D.Lgs. n. 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI), laddove previsti;
- c) il soggetto ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. n. 81/08 "*Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti*", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21 dicembre 2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.
- d) è compito dell'Università verificare che gli studenti siano stati formati e risultino idonei allo svolgimento del tirocinio.
- e) qualora risultasse necessario dalla Valutazione dei Rischi del soggetto ospitante, l'Università si farà carico di sottoporre a

sorveglianza sanitaria gli studenti la cui attività di tirocinio evidenzia rischi rilevanti per la salute.

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Oggetto**

1. Nel rispetto della normativa di cui in premessa, **XXXXXXXX** (*soggetto ospitante*) si impegna ad accogliere presso le sue strutture soggetti in tirocinio dei Corsi di Laurea in “Servizio Sociale” (classe L-39) e/o in “Disegno e gestione degli interventi sociali” (classe LM-87) dell’Università degli studi di Firenze.
2. Con la presente convenzione i soggetti definiscono obiettivi, contenuti generali e modalità per il corretto svolgimento dei tirocini curriculari professionali degli studenti dei corsi di Laurea in “Servizio sociale” (classe L-39) e Laurea magistrale in “Disegno e gestione degli interventi sociali” (classe LM-87) attivati presso la Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri”, al fine di assicurare ai tirocini qualità, aderenza ai contenuti della professione ed efficacia formativa.

### **Art. 2 – Definizione del tirocinio**

1. Il tirocinio curriculare professionale nella formazione di base e caratterizzante prevista dalla Laurea in “Servizio sociale” (classe L-39) e dalla Laurea magistrale in “Disegno e gestione degli interventi sociali” (classe LM-87) rappresenta per gli assistenti sociali un elemento fondamentale e imprescindibile di acquisizione dei contenuti propri della disciplina professionale, nella continua feconda dialettica fra apprendimento teorico scientifico e conoscenza/abilità ricavata dalla sperimentazione sul



campo, nonché un'attività formativa finalizzata a un più efficace e positivo inserimento nei contesti lavorativi dei servizi presenti sul territorio.

2. Il tirocinio curriculare professionale costituisce inoltre un'opportunità di formazione al ruolo professionale e di acquisizione dei riferimenti deontologici propri della professione di assistente sociale e di assistente sociale specialista, come esperienza guidata nella realtà quotidiana dei servizi sociali attivati dalle diverse istituzioni e organizzazioni e/o degli studi professionali in cui opera il servizio sociale professionale.

### **Art. 3 – Struttura del tirocinio**

Il tirocinio curriculare professionale di cui alla presente Convenzione si struttura in un progetto formativo personalizzato per ciascuno studente, al fine di consentirgli di sviluppare:

- una personale competenza adottando un atteggiamento riflessivo e critico sul rapporto tra teorizzazioni scientifiche e pratiche professionali;
- capacità e autonomia progettuale in rapporto ai diversi livelli di intervento del servizio sociale professionale;
- capacità d'azione correttamente contestualizzata, scientificamente fondata, metodologicamente e tecnicamente adeguata;
- con riferimento agli studenti del Corso di Laurea magistrale, capacità e autonomia nella progettazione, programmazione e gestione manageriale di servizi.

### **Art. 4 – Aree di competenza**

Le aree di competenza sulle quali il tirocinio interviene in prevalenza sono:

- area tecnico-metodologica, che comprende sia le funzioni relative alla trattazione delle problematiche poste dall'utenza, sia l'elaborazione di piani e progetti di intervento, e la promozione e organizzazione di risorse;
- area relazionale, che comprende la necessità di coinvolgere e orientare la dimensione emotiva e la dimensione etica nel rapporto con le persone, in un processo d'aiuto;
- area sociale e istituzionale, comprendente la conoscenza del contesto ambientale istituzionale in cui si svolge il tirocinio, il territorio, l'organizzazione dei servizi;
- area organizzativo-manageriale che comprende sia le funzioni gestionali sia di pianificazione e programmazione nel campo dei servizi sociali e delle politiche sociali, nonché di valutazione della qualità dei servizi;
- area scientifico-metodologica orientata alla ricerca di servizio sociale.

#### **Art. 5 - Soggetti coinvolti**

Ai fini dell'attivazione del tirocinio curriculare professionale occorre la compresenza e il coordinamento di tre soggetti:

- lo studente-tirocinante che deve risultare regolarmente iscritto ai Corsi di Laurea in "Servizio sociale" (classe L-39) o Laurea magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87) della Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" dell'Università degli Studi di Firenze;
- il responsabile didattico e gli altri soggetti incaricati dai Corsi di studio e/o dalla Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" di curare i

rapporti con gli Enti che ospitano tirocini e accompagnare il processo di formulazione e svolgimento dei progetti personalizzati di tirocinio;

- il responsabile del soggetto ospitante, nella persona di un professionista assistente sociale o assistente sociale specialista in servizio negli enti, nei servizi e negli studi professionali presso i quali si svolgono i tirocini, iscritto all'Albo e con almeno tre anni nel ruolo.

#### **Art. 6 - Il progetto di tirocinio**

1. Nel progetto di tirocinio devono essere indicati gli obiettivi formativi; i contenuti orientativi dell'attività prevista per lo studente tirocinante; la durata; la periodizzazione delle attività con indicazione delle scadenze e i criteri valutativi.
2. Il progetto di tirocinio deve essere condiviso tra le figure di cui all'art. 5 della presente Convenzione e va formulato prima dell'avvio del tirocinio.
3. Previa autorizzazione del Presidente del Corso di Laurea e Laurea magistrale si può dare avvio a progetti di tirocinio generali.

#### **Art. 7 - Modalità di svolgimento del tirocinio**

1. Il tirocinio curriculare professionale si svolge nell'arco delle annualità accademiche di cui si compone il Corso di Laurea o Laurea magistrale secondo un'articolazione dell'orario che garantisca agli studenti una presenza nelle sedi di tirocinio adeguata agli obiettivi formativi prefissati.
2. Il tirocinio curriculare professionale deve essere interamente svolto durante il periodo di durata del Corso di Laurea o Laurea magistrale così che lo studente possa acquisire i crediti formativi universitari (cfu) previsti dall'ordinamento didattico nei due livelli di formazione.

3. I cfu previsti per il tirocinio non possono essere sostituiti da cfu di altre materie o attività formative, salvo casi eccezionali valutati, volta per volta, dal tutor accademico ovvero dalla Commissione tirocini qualora costituita.
4. Salvo situazioni eccezionali di carattere generale, il tirocinio curriculare non può essere svolto con attività formativa impartita in aula all'interno dell'Università se non per una parte marginale del tempo complessivo di durata del tirocinio e solo qualora tale parte risulti dedicata alla rielaborazione dell'esperienza di tirocinio o a informazioni e aggiornamenti proposti agli studenti in relazione al tirocinio stesso.
5. Conformemente alla programmazione didattica della Scuola e senza aggravio per la stessa, possono essere previsti alcuni periodi di presenza più intensa dei tirocinanti nelle sedi di tirocinio in base all'orario di servizio dell'ente ospitante.
6. Ogni studente tirocinante del Corso di Laurea o Laurea magistrale nello svolgimento del tirocinio viene affiancato da un tutor aziendale assistente sociale o assistente sociale specialista in servizio nella sede di tirocinio, salvo quanto previsto dal comma 7 del presente articolo.
7. In specifiche ed eccezionali condizioni di sperimentazione, può essere attivato un tirocinio professionale di servizio sociale presso enti od organizzazioni pubbliche o private che non abbiano ancora al loro interno la presenza strutturata di assistenti sociali o assistenti sociali specialisti. In tali situazioni la funzione di tutor aziendale, da considerarsi esterna, viene appositamente attribuita a un assistente sociale o assistente sociale specialista indicato dal Presidente del Corso di studio in "Servizio Sociale" (L-39) o in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (LM-87).



### **Art. 8 - Rapporti fra i sottoscrittori della Convenzione**

1. I due soggetti sottoscriventi si impegnano a formalizzare modalità di confronto al fine di monitorare le esperienze e valutare gli esiti complessivi del tirocinio professionale nel territorio regionale.
2. Si impegnano, altresì, a promuovere iniziative per sensibilizzare e coinvolgere l'Amministrazione Regionale, le amministrazioni degli EE.LL. e delle Aziende Sanitarie Locali, il mondo della cooperazione sociale, delle ONLUS e delle agenzie private erogatrici di servizi, onde favorire una positiva integrazione tra il percorso formativo universitario e la realtà organizzativo-istituzionale dei servizi sociali.

### **Art. 9 - Durata della Convenzione**

La presente Convenzione ha durata di anni **XXX**, a partire dalla data della stipula, salvo disdetta di una delle parti con comunicazione preventiva di due mesi. Viene comunque fatta salva la possibilità per i tirocinanti coinvolti di concludere il tirocinio.

### **Art. 10 - Trattamento dati personali**

Le Parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e si impegnano reciprocamente a trattare e conservare i dati personali raccolti in occasione dello svolgimento delle attività riconducibili alla presente convenzione in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.

### **Art. 11 - Imposta di bollo**

1. La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo (art. 2, comma 1, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642), fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla legge.

L'imposta è a carico del soggetto ospitante, salvo diversa disposizione di legge.

2. L'imposta di bollo può essere assolta in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate, nei competenti Uffici territoriali, di cui saranno chiesti i necessari riferimenti.

3. La convenzione viene registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

#### **Art. 12 – Rinvio**

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia, e per tutte le controversie che dovessero sorgere in relazione al presente atto le parti concordemente determinano la competenza del Foro di Firenze.

Per l'Università degli Studi di  
Firenze  
Il Direttore del Dipartimento

Per il Soggetto Ospitante  
XXXXXXX

Prof. XXXXXX

XXXXXXXXX



Il Rettore

Decreto n. \_\_\_\_\_

Anno 2021

Prot. n. \_\_\_\_\_

VISTO il Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari emanato con Decreto Rettorale 11 febbraio 2021, n. 207 (prot. n. 54665) che, in base al suo stesso art. 4, comma 3 - lett. a), non trova applicazione per i tirocini curriculari obbligatori disciplinati da specifiche normative;

TENUTO CONTO che il tirocinio curriculare professionale caratterizzante, previsto nella formazione di base dalla Laurea in "Servizio sociale" (classe L-39) e dalla Laurea Magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87), è assoggettato a specifica normativa di riferimento;

TENUTO CONTO che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute, rispettivamente, del 25 maggio 2021 e del 28 maggio 2021 hanno approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento del tirocinio curriculare professionale caratterizzante previsto nella formazione di base dalla Laurea in "Servizio sociale" (classe L-39) e dalla Laurea Magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87), autorizzando il Rettore a delegare per la sua firma il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS);

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

#### **D E C R E T A**

di delegare il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) alla firma della convenzione per l'attivazione del tirocinio curriculare professionale caratterizzante, previsto nella formazione di base dalla Laurea in "Servizio sociale" (classe L-39) e dalla Laurea Magistrale in "Disegno e gestione degli interventi sociali" (classe LM-87).

Firenze,

Il Rettore  
Prof. Luigi Dei



ALL.11

**ACCORDO ATTUATIVO**  
**Relativo al rilascio di un doppio diploma**

**LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE CHIMICHE (LM-54)**  
**E**  
**MASTER CHIMIE**

Tra i sottoscritti:

**UNIVERSITÉ DE ROUEN NORMANDIE**

1 rue Thomas Becket – 76821 MONT- SAINT-AIGNAN Cedex (France)

rappresentata dal suo Presidente, Pr. **Joël ALEXANDRE**, autorizzato a firmare

E

**UNIVERSITA DEGLI STUDI DI FIRENZE**

Piazza San Marco 4, 50121 FIRENZE (Italia)

rappresentata dal suo Rettore, **Prof. Luigi DEI**, autorizzato a firmare.

## PREMESSA

VISTI gli accordi di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese;

VISTE le leggi e i regolamenti che regolano l'istruzione superiore e la ricerca nei due stati;

VISTO il D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*", che all'art. 3, comma 10 prevede sulla base di opportune convenzioni, che le università italiane possono rilasciare diplomi congiuntamente a università italiane o straniere;

CONSIDERANDO anche l'art. 6 comma 2 del predetto decreto, il quale prevede che per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale, è necessario possedere un diploma di Laurea o un diploma universitario attestante gli studi della durata di almeno tre anni o altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo e che l'università stabilisce criteri di accesso specifici che devono soddisfare le condizioni richieste dall'insegnamento;

VISTE le normative francesi sugli studi universitari;

VISTO l'articolo L712-2 del codice dell'educazione;

VISTA la delibera del 31.05.2015 di delega del consiglio di amministrazione de l'Université de Rouen Normandie al Presidente;

VISTO l'accordo quadro di cooperazione internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Université de Rouen Normandie di seguito allegato;

VISTA la nota MIUR n. 17 del 16.02.2011 con la quale viene precisato che i percorsi internazionali delle Università italiane si dividono in due tipologie: a) quelli che rilasciano titoli congiunti e b) quelli per i quali, oltre al titolo nazionale, si prevede il rilascio del titolo dell'Università partner;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Chimiche in data 16.04.2021;

VISTA la delibera della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali in data 04.05.2021;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze in data .....

CONSIDERATO l'obiettivo comune di fornire ai propri studenti percorsi di studio condivisi, volti ad una formazione integrata,

**Le parti contraenti convengono quanto segue:**

## ARTICOLO 1 - SCOPO

Le università partner si associano per costruire un corso di studi internazionale che consenta ai rispettivi studenti di ricevere un doppio titolo. I corsi di studio indicati nel presente accordo attuativo risultano già attivi in ciascuna università. Questi diplomi sono:

- Université de Rouen Normandie: Master en Chimie
- Università degli Studi di Firenze: Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)

## **ARTICOLO 2 - CONDIZIONI DI ESECUZIONE E REALIZZAZIONE**

Ciascuna Università designerà un massimo di 8 studenti autorizzati a partecipare al percorso di studio internazionale. Gli studenti saranno selezionati attraverso una commissione composta da insegnanti della disciplina in questione.

Gli studenti selezionati devono essere iscritti principalmente al primo anno del Master / Laurea Magistrale e devono aver dimostrato sufficienti competenze linguistiche o tramite un colloquio o producendo una adeguata certificazione in lingua Francese, Italiana e Inglese (minimo B1).

## **ARTICOLO 3 - SCELTA DEGLI INSEGNAMENTI**

La scelta degli insegnamenti del percorso di studi internazionale è parte integrante dell'accordo. L'elenco dei moduli e dei corsi è allegato al presente accordo (**allegato 1**). Ogni modifica deve essere discussa e approvata dalle Università partner, secondo i modelli degli insegnamenti e delle procedure previste dai regolamenti vigenti.

I corsi sostenuti e gli esami superati presso l'Università degli Studi di Firenze, in base alla scelta del percorso di studi internazionale, saranno riconosciuti per legge dall'Université de Rouen Normandie e viceversa.

## **ARTICOLO 4 - STRUTTURA DEL PROGRAMMA DI STUDI**

Il programma prevede un periodo di formazione di due anni o un totale di quattro semestri.

Lo studente dovrà dovranno ottenere un minimo 30 crediti ed essere presente per almeno un semestre presso l'università ospitante per effettuare una parte o tutto il lavoro sperimentale di tesi e/o dei corsi in presenza.

Una parte dei corsi potrà essere seguita a distanza, permettendo così un'organizzazione flessibile e un'offerta formativa estesa a tutti i corsi disponibili nei semestri del programma di formazione. Gli studenti che non superano gli esami presso l'università ospitante decadranno dal corso di studi internazionale e potranno proseguire gli studi presso l'università di provenienza.

Gli esami per ciascun corso seguiranno le regole dell'Università in cui il corso è stato seguito. L'esame finale per ottenere il diploma di laurea o di master sarà organizzato secondo le modalità previste dall'università di origine con la partecipazione di almeno un docente dell'università partner (che deve partecipare alla discussione, anche in videoconferenza).

Le università partner concordano una tabella di conversione dei voti allegata al presente accordo (**allegato 2**).

## **ARTICOLO 5 - CONSEGNA DEL DIPLOMA**

Agli studenti che avranno ottenuto i crediti previsti dal percorso di studi internazionale e che avranno superato l'esame finale di laurea ("soutenance de stage") verranno assegnati i titoli di studio di cui all'articolo 1 e rilasciati i diplomi corrispondenti in ciascuna università.

La procedura per il rilascio dei diplomi è soggetta alle norme specifiche di ciascun paese.

## **ARTICOLO 6 - COORDINAMENTO DEL PROGRAMMA**

Ciascuna Università nomina un docente responsabile della realizzazione del programma di studi internazionale. I responsabili devono riunirsi una volta all'anno (in presenza o in videoconferenza) per:

- verificare che il piano di studi soddisfi ancora le aspettative iniziali,
- esaminare i risultati ottenuti dagli studenti.

Proposte riguardanti l'organizzazione degli insegnamenti, i programmi di studio, il reclutamento degli studenti, ecc. dovranno essere approvate dalle autorità competenti di ciascuna Università.

## **ARTICOLO 7 - MOBILITÀ DEGLI STUDENTI**

Durante i due anni del corso, gli studenti devono iscriversi all'università di provenienza e durante il periodo di mobilità, saranno iscritti all'università ospitante come studenti di scambio per il doppio titolo, secondo le regole in vigore.

Durante il periodo trascorso nell'università partner, gli studenti saranno assimilati agli studenti dell'istituzione e avranno gli stessi diritti e doveri.

Gli studenti in mobilità pagheranno le tasse di iscrizione presso la loro università di provenienza. L'università ospitante esonera gli studenti in mobilità dalle tasse di iscrizione, ad eccezione dei diritti fiscali previsti dalla legge. Per gli studenti provenienti dall'Università di Rouen Normandie il pagamento della tassa della Regione Toscana sarà a carico dell'Università di Firenze, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2016.

Gli studenti provenienti dall'Università degli Studi di Firenze saranno esonerati dalla "Contribution de Vie Etudiante et Campus (CVEC).

I servizi resi agli studenti dalle due Università si baseranno su criteri di reciprocità.

Gli studenti di mobilità manterranno la copertura assicurativa fornita dalla loro università di provenienza.

Durante il periodo di mobilità, il costo dell'alloggio e del vitto sarà a carico dello studente, che potrà comunque beneficiare di borse di studio messa a disposizione da programmi europei o da altre istituzioni.

## **ARTICOLO 8 –RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

In caso di controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente accordo, i firmatari convengono di affidarsi al giudizio dei rispettivi fori di competenza, previo tentativo di conciliazione per via informale tra i referenti dell'accordo delle due Università.

## **ARTICOLO 9 - DURATA DELL'ACCORDO**

Questo accordo è redatto in 4 esemplari originali, due in francese e due in italiano, ciascuna versione autentica e con lo stesso valore legale.

Il presente accordo entrerà in vigore dalla data dell'ultima firma sarà valido per un periodo di 4 anni. Lo stesso potrà essere rinnovato previo può essere rinnovato previo accordo delle due parti firmatarie per un ulteriore periodo di 4 anni.

Qualsiasi risoluzione deve essere comunicata per iscritto all'università partner almeno sei mesi prima della data di entrata in vigore. Il completamento del corso di studi sarà comunque garantito agli studenti che hanno già iniziato il percorso di studi internazionale.

### **FIRME**

**Il Rettore  
dell'Università degli Studi di Firenze**

Prof. Luigi DEI

**Il Presidente dell'Université de Rouen**

Pr. Joël ALEXANDRE

---

Firenze, il

---

Mont Sanit Aignan, il

Redatto in 4 esemplari (2 in francese, 2 in italiano). Nota: se la convenzione comporta più pagine, queste dovranno essere siglate.

# ALLEGATO 1

## Piano di studi/ Programme d'études

### Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (Firenze) / Master de Chimie (Rouen)

#### Piano di studi: semestri, moduli didattici, crediti formativi

Gli studenti devono essere presenti presso l'università ospitante per almeno un semestre per effettuare in parte o tutto il lavoro di ricerca per la tesi e eventualmente seguire lezioni frontali. Grazie alle piattaforme digitali implementate nel corso della pandemia COVID-19 e disponibili presso le due università, parte dei corsi potrà essere seguita a distanza, consentendo così un'organizzazione flessibile fornendo agli studenti un'offerta formativa estesa a tutti i corsi disponibili nei 4 semestri del master/laurea magistrale a Rouen e Firenze, rispettivamente.

***Gli studenti dell'Università di Firenze che frequenteranno l'Università di Rouen potranno validare i seguenti moduli:***

#### TESI DI LAUREA MAGISTRALE:

Valido per tutti i curricula dell'Università di Firenze (UNIFI):

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 30 ECTS, B026790) integrando il Master a Rouen "XL-Chem" presso M2-S4 (SHE5D1M1, 30 ECTS)

Curriculum UNIFI "Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici":

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 24/30 ECTS, B026790) integrando il Master a Rouen il corso "Chimie Organique des Molécules pour le Vivant" M2-S4 "(SHE3D4M1, 24 ECTS)

Curriculum UNIFI "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi":

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 18/30 ECTS, B026790) integrando il Master a Rouen " Polymères et surfaces " M2-S4 "(SHE1D4M1, 18 ECTS).

Curriculum UNIFI "Struttura, Dinamica e Reattività Chimica":

Prova finale: lavoro sperimentale (fino a 22/30 ECTS, B026790) integrando il Master a Rouen " Analyses et spectroscopie" M2-S4 "(SHE2D3M1, 22 ECTS)

I progetti di ricerca per la tesi devono avere come tutor i due ricercatori/docenti delle due università (Relatore dell'Università di Firenze e correlatore dell'Università di Rouen).

Per tutti i curricula:

Prova finale: scrittura e discussione (6 ECTS, B026791) sarà convalidato dall'Università degli Studi di Firenze il giorno della discussione finale alla presenza di una commissione di tesi mista franco-italiana che includa almeno i due tutor. La tesi di laurea magistrale deve essere redatta in inglese e riportare un riassunto in francese e in italiano e la discussione sarà condotta in inglese (in presenza o a distanza).

**CORSI:** i programmi dei corsi di tutti i curricula nei quattro semestri all'Università di Rouen sono disponibili su: <http://sciences-techniques.univ-rouen.fr/departement-de-chimie-ufr-sciences-279331.kjsp?RH=1385395459835>

Gli studenti di Firenze iscritti ai curricula "Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici" e "Chimica delle Molecole Biologiche" devono scegliere almeno 18 ECTS di corsi nel percorso a Rouen "Chimie Organique des Molécules pour le Vivant" (in presenza o a distanza).

Gli studenti di Firenze iscritti al curriculum "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi" dovranno scegliere 18 ECTS di corsi del percorso "Polymères et Surfaces".

***Gli studenti dell'Università di Rouen che si trasferiscono all'Università di Firenze potranno validare i seguenti moduli:***

**TESI DI MASTER:**

Percorso "XL-Chem":

Il tirocinio di 6 mesi previsto da M2-S4 (SHE5D1M1, 30 ECTS) sarà validato effettuando a Firenze Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) di tutti i curricula.

Percorso "Chimie Organique des Molécules pour le Vivant":

Lo stage di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 "(SHE3D4M1, 24 ECTS) + 6 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) del curriculum "Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici"

Percorso "Polymères et surfaces":

Lo stage di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 "(SHE1D4M1, 18 ECTS) + 12 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze: Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) del curriculum "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi"

Percorso "Analyses et spectroscopie":

Il tirocinio di 5-6 mesi previsto dal percorso M2-S4 (SHE2D3M1, 22 ECTS) + 8 ECTS extracurricolari saranno validati effettuando a Firenze: Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) del curriculum "Struttura, Dinamica e Reattività Chimica".

I progetti di ricerca della tesi di Master devono avere come tutor i due ricercatori/docenti delle due università (Tutor dell'Università di Rouen e co-tutor dell'Università di Firenze).

Per tutti i percorsi, la discussione finale dovrà svolgersi con una commissione di tesi mista franco-italiana che includa almeno i due tutor. La tesi di Master deve essere redatta in inglese e riportare un riassunto in francese e in italiano e la discussione sarà condotta in inglese (in presenza o a distanza).

**CORSI:** i programmi dei corsi di tutti i curricula e dei quattro semestri dell'Università degli Studi di Firenze sono disponibili a: <https://www.chimicamagistrale.unifi.it/vp-192-insegnamenti.html>

Gli studenti di Rouen iscritti al percorso "XL-Chem" devono scegliere 18 ECTS di corsi in tutti i curricula della LM in Scienze Chimiche ma potranno anche selezionare i corsi in inglese della LM in "Advanced Molecular Sciences"

Gli studenti di Rouen iscritti al percorso "Chimie Organique des Molécules pour le Vivant" dovranno scegliere 18 ECTS di corsi "Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici" o "Chimica delle Molecole Biologiche" oppure i corsi in inglese della LM "Advanced Molecular Sciences".

Gli studenti di Rouen iscritti al corso "Polymères et surfaces" devono scegliere 18 ECTS di corsi del curriculum "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi" oppure i corsi in inglese della LM "Advanced Molecular Sciences".

## **Programme d'études : semestres, modules didactiques, crédits**

Les étudiants devront être présents au minimum un semestre dans l'université d'accueil pour effectuer leur stage recherche et/ou des cours en présentiel. Grâce au développement des plateformes numériques disponibles, une partie des cours pourra être suivie en distanciel permettant ainsi une organisation flexible et offre de formation étendue de cours dans tous les semestres des masters.

**Les étudiants de l'université de Florence en mobilité à l'Université de Rouen pourront valider les modules suivants :**

### **THESE DE MASTER (STAGE):**

Tous les parcours :

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 30 ECTS, B026790) en effectuant le stage du parcours « XL-Chem » au M2-S4 (SHE5D1M1, 30 ECTS)

Parcours « Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici » :

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 24/30 ECTS, B026790) en effectuant le stage du parcours « Chimie Organique des Molécules pour le Vivant » M2-S4 « (SHE3D4M1,24 ECTS)

Parcours "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi":

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 18/30 ECTS, B026790) en effectuant le stage du parcours « Polymères et surfaces » M2-S4 « (SHE1D4M1,18 ECTS)

Parcours "Struttura, Dinamica e Reattività Chimica":

Prova finale: lavoro sperimentale (jusqu'à 22/30 ECTS, B026790) en effectuant le stage du parcours « Analyses et spectroscopie » M2-S4 « (SHE2D3M1,22 ECTS)

Les projets de recherche du stage devront avoir comme tuteurs les deux chercheurs des deux universités (Relatore de l'Université de Florence et correlatore de l'Université de Rouen).

Pour tous les parcours :

Prova finale: scrittura e discussione (6 ECTS, B026791) seront validés par l'Université de Florence le jour de la discussion finale à la présence d'un jury mixte franco-italien qui inclut au moins les deux tuteurs. La thèse de master devra être écrite en anglais avec un résumé en français et en italien et la discussion sera réalisée en anglais (en présentiel ou en distanciel).

**COURS** : les syllabus des cours de tous les parcours et des quatre semestres à l'Université de Rouen sont disponibles via le lien (<http://sciences-techniques.univ-rouen.fr/departement-de-chimie-ufr-sciences-279331.kjsp?RH=1385395459835>)

Les étudiants de Florence inscrits dans les parcours "Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici" et "Chimica delle Molecole Biologiche" devront choisir au moins 18 ECTS de cours dans le Parcours "Chimie Organique des Molécules pour le Vivant" (présentiel ou distanciel à Rouen)

Les étudiants de Florence inscrits dans les parcours « "Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi" » devront choisir les 18 ECTS de cours dans le parcours « Polymères et Surfaces »

**Les étudiants de l'université de Rouen en mobilité à l'Université de Florence pourront valider les modules suivants :**

### **THESE DE MASTER :**

Parcours « XL-Chem » :

Le stage de 6 mois au M2-S4 (SHE5D1M1, 30 ECTS) sera validé en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) de tous les parcours.

Parcours « Chimie Organique des Molécules pour le Vivant » :

Le stage 5-6 mois au M2-S4 « (SHE3D4M1, 24 ECTS) et 6 ECTS extra parcours seront validés en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) du parcours « Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici" »



Parcours « Polymères et surfaces » :

Le stage 5-6 mois au M2-S4 « (SHE1D4M1, 18 ECTS) et 12 ECTS extra parcours seront validés en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) du parcours “Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi”

Parcours « Analyses et spectroscopie » :

Le stage 5-6 mois du M2-S4 (SHE2D3M1, 22 ECTS) et 8 ECTS extra parcours seront validés en effectuant Prova finale: lavoro sperimentale (30 ECTS, B026790) du parcours “Struttura, Dinamica e Reattività Chimica”

Les projets de recherche du stage devront avoir comme tuteurs les deux chercheurs des deux universités (Tuteur de l'Université de Rouen et co-tuteur de l'Université de Florence).

Pour tous les parcours, la discussion finale devra être réalisée devant un jury mixte franco-italien qui inclut au moins les deux tuteurs. La thèse de master devra être écrite en anglais avec un résumé en français et en italien et la discussion sera réalisée en anglais (en présentiel ou en distanciel).

**COURS** : les syllabus des cours de tous les parcours et des quatre semestres à l'Université de Florence sont disponibles via le lien (<https://www.chimicamagistrale.unifi.it/vp-192-insegnamenti.html>)

Les étudiants de Rouen inscrits dans le parcours Parcours « XL-Chem » devront choisir les 18 ECTS de cours dans tous les parcours ou les cours en anglais de la formation « Advanced Molecular Sciences »

Les étudiants de Rouen inscrits dans les parcours “Chimie Organique des Molécules pour le Vivant “ devront choisir les 18 ECTS de cours dans le parcours « Sintesi, Struttura e Proprietà dei Composti Organici” ou “Chimica delle Molecole Biologiche” ou les cours en anglais de la formation « Advanced Molecular Sciences »

Les étudiants de Rouen inscrits dans les parcours “ Parcours « Polymères et surfaces » devront choisir les 18 ECTS de cours dans le parcours «Chimica Supramolecolare, dei Materiali e dei Nanosistemi » ou les cours en anglais de la formation « Advanced Molecular Sciences »

## ALLEGATO 2

Conversione voti degli studenti del doppio titolo Université de Rouen Normandie et Università di Firenze

Conversion des notes des étudiants du double titre Université de Rouen Normandie et Université de Florence

<i>ECTS GRADE</i>	<b>A</b>	<b>B'</b>	<b>B</b>	<b>C'</b>	<b>C</b>	<b>D'</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>E</b>	<b>FFX</b>
<i>FRANCE GRADE</i>	<b>16 - 20</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	<b>12</b>	<b>11.5</b>	<b>11.25</b>	<b>11</b>	<b>10.5</b>	<b>10</b>	<b>9</b>
<i>ITALIAN GRADE (VOTO)</i>	<b>30 e lode</b>	<b>30</b>	<b>29</b>	<b>28</b>	<b>27</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>23</b>	<b>22</b>	<b>17</b>

*Linee guida*  
*per la progettazione di nuovi Corsi di studio*



## INDICE

### INTRODUZIONE

..... 4

### FASE PRELIMINARE: una visione d'insieme

..... 6

### FASE DI ISTITUZIONE: coerenza interna + coerenza esterna

..... 9

### FASE DI VALUTAZIONE: i pareri

..... 19

### FASE DI ACCREDITAMENTO E ATTIVAZIONE

..... 20

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

..... 21



## PREMESSA

A poco più di due anni dalla prima stesura delle *Linee Guida per la Progettazione dei Nuovi Corsi di Studio*, approvate dal Senato Accademico nei mesi di Aprile-Maggio 2019, viene proposta una nuova versione del documento con lo scopo di fornire indicazioni operative per lo sviluppo di un progetto formativo finalizzato all'istituzione di un Nuovo Corso di Studio (CdS).

Lo scopo delle presenti linee guida è dunque quello di coadiuvare i docenti dell'Ateneo interessati a progettare un nuovo Corso di Studio, nelle fasi di preparazione e redazione del documento *Progettazione del CdS*, corrispondente al Quadro D5 della *Scheda SUA-CdS*, entrambi documenti di riferimento per la valutazione della proposta di accreditamento.

Alla luce dell'evoluzione della normativa nazionale in materia, vengono dunque illustrate le fasi della procedura e fornite indicazioni operative per la documentazione da produrre, a cura delle strutture coinvolte, nell'avvio e nella corretta gestione del nuovo progetto formativo.



## INTRODUZIONE

La procedura di istituzione di un nuovo CdS costituisce uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità della didattica e deve attenersi alle "Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione", aggiornate annualmente da [ANVUR](#).

La procedura deve incentrarsi anzitutto su due aspetti che è necessario affrontare, prima ancora di entrare nel dettaglio della progettazione:

1) dimostrazione della congruenza del programma formativo con l'identità e gli obiettivi del Dipartimento proponente;

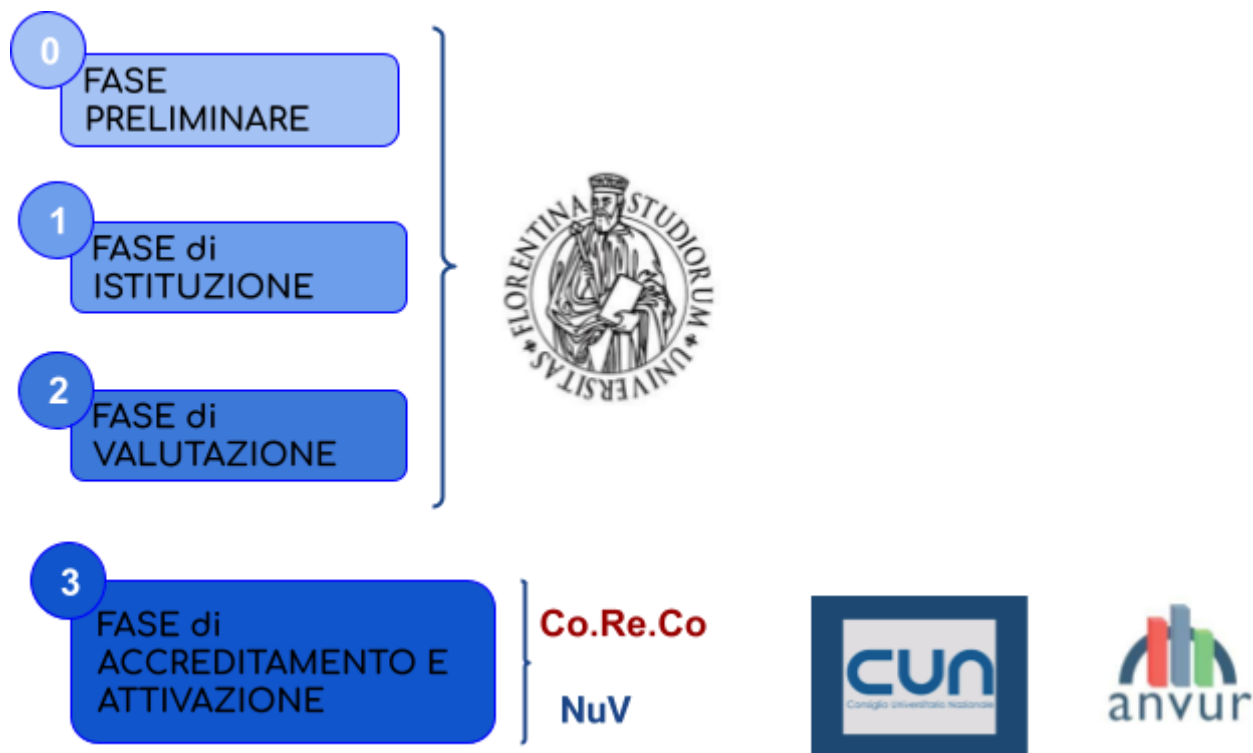
2) coerenza del programma rispetto agli obiettivi definiti dal Piano strategico di Ateneo.

Dal punto di vista operativo, la progettazione di un nuovo CdS deve anticipare e predisporre tutte le informazioni necessarie alla definizione della Scheda Unica Annuale del CdS (SUA-CdS), che dovrà essere poi approntata in una fase successiva, sulla base di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) in termini di *pianificazione dell'offerta formativa degli Atenei* e dal Consiglio Universitario Nazionale (CUN) attraverso la pubblicazione della *Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici*.

La documentazione da predisporre ed il cronoprogramma dell'intero processo di progettazione di un nuovo CdS sono parte integrante di un percorso "*virtuoso*", con momenti di verifica della coerenza e della congruità della proposta, sia da parte di attori interni dell'Ateneo fiorentino, sia da parte di strutture esterne. La progettazione dei CdS proposti per la nuova istituzione rappresenta pertanto, dal punto di vista documentale, un irrinunciabile strumento che consente di verificare la sussistenza del [Requisito di Qualità dei Corsi di Studio](#).



Un efficace processo di progettazione di un nuovo CdS contempla 4 fasi che, come illustrato successivamente, vedono coinvolti soggetti diversi:



---

*A fronte di documentazione mancante e/o incompleta, gli esperti valutatori ANVUR non potranno formulare un giudizio adeguato in relazione agli indicatori del Requisito R3, con evidenti conseguenze sull'esito della richiesta di accreditamento del CdS*

---



## 0- FASE PRELIMINARE: una visione d'insieme

### Tipologia dei Corsi di Studio da istituire

Per ANVUR si considerano *CdS di Nuova Istituzione* – quindi soggetti alla procedura di Accreditamento Iniziale<sup>1</sup> – le seguenti tipologie:

- nuovi Corsi nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo<sup>2</sup>;
- nuovi Corsi in sede decentrata già esistente;
- nuovi Corsi in nuova sede decentrata<sup>3</sup>;
- “repliche” di Corsi già attivi (Corsi con ordinamento didattico identico) nel Comune in cui ha sede legale l'Ateneo;
- “repliche” di corsi già attivi in sede decentrata già esistente;
- “repliche” di corsi già attivi in nuova sede decentrata.

Inoltre, ai sensi del DM 289/2021, Allegato 4, punto A, i Corsi di Studio che possono essere istituiti da un Ateneo, previo accreditamento iniziale, sono:

- CdS convenzionali:** prevedono una didattica erogata interamente in presenza, ovvero - per attività diverse da quelle pratiche e di laboratorio - una limitata attività erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.
- CdS con modalità mista:** prevedono l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.
- CdS prevalentemente a distanza:** prevedono l'erogazione con modalità prevalentemente telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative e inferiore al 100%.
- CdS integralmente a distanza:** prevedono per tutte le attività formative l'erogazione della didattica con modalità telematiche, ad esclusione delle prove di esame di profitto e della discussione della prova finale. La possibilità di istituire nuovi CdS in modalità prevalentemente o esclusivamente a distanza è soggetta a limitazioni per alcune Classi di Laurea o Laurea Magistrale<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Per i dettagli su l'accreditamento iniziale, vedere pagina 20 del presente documento.

<sup>2</sup> Mentre la trasformazione di un CdS da *interclasse* a *monoclasse* si configura come una modifica di Ordinamento, che richiede la sola approvazione da parte del CUN, il passaggio di un CdS da *monoclasse* a *interclasse* si configura - di norma - come una Nuova Istituzione e, pertanto, soggetta all'Accreditamento Iniziale da parte di ANVUR.

<sup>3</sup> In tal caso l'Ateneo deve - contestualmente - inoltrare una richiesta di accreditamento della sede, seguendo il modello disponibile nel sito dell'ANVUR

<sup>4</sup> Corsi di laurea a Ciclo Unico in Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Odontoiatria e Protesi Dentaria e in Architettura, i Corsi di studio delle Professioni sanitarie e in Scienze della formazione primaria possono essere istituiti solo come CdS convenzionali.

I Corsi di Studio delle Classi L-17, L/DS, LM-13, Classi LMR/02, LM/DS, che prevedono particolari attività pratiche di laboratorio/tirocinio, possono essere istituiti solo in modalità convenzionale o mista.





### Analisi del Contesto e proposta preliminare

Prima di proporre un nuovo Corso di Studio, è importante che l'Ateneo realizzi un **Censimento** interno delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede distaccata dell'Ateneo stesso di CdS che si intendono proporre, ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS.

Successivamente, è importante **verificare la coerenza delle proposte** di nuovi CdS con la pianificazione strategica di Ateneo, consultando i documenti "[Piano strategico di Ateneo](#)" e "[Politiche di Ateneo e Programmazione](#)". Ciò servirà ad analizzare le potenzialità di sviluppo del nuovo Corso di Studio in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili all'interno dell'Ateneo, prevedendo:

- la copertura di una carenza rispetto a specifiche necessità di sviluppo culturale o di formazione espresse dalla società e dal contesto di riferimento locale e nazionale;
- l'aggiunta di percorsi formativi innovativi, utilizzando le migliori risorse scientifiche e didattiche presenti in Ateneo (*focus su competenze interne*);
- la spiegazione delle ragioni tecniche che motivino la rimodulazione dell'offerta formativa a seguito di raccomandazioni dell'ANVUR o del CUN (*focus tecnico*).

La progettazione di un Corso di Studio non può prescindere da uno studio preventivo delle esigenze del contesto di riferimento. Per questo motivo, è necessario compiere un'**analisi preliminare della domanda di formazione e di competenze** richieste dal mondo del lavoro e della formazione superiore, attraverso la consultazione delle Parti sociali (Comitato di indirizzo) e studi di settore a livello regionale, nazionale e internazionale, così da definire il grado e la tipologia di conoscenze, capacità e professionalità che il CdS che si vuole proporre sarà potenzialmente in grado di fornire ai suoi laureati.

A questo proposito, si consiglia la consultazione delle seguenti pagine:

[Banca dati Excelsior di Unioncamere](#)

[Banca dati AlmaLaurea - condizione occupazionale dei laureati](#)

[ANVUR - rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca](#)

[Banca dati ISTAT](#)

[Banca D'Italia](#)

[Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine](#)

[I.N.A.P.P. - analisi delle politiche del lavoro](#)

[Commissione Europea](#)

[Regione Toscana](#)

[Valutazione della didattica e dei servizi di supporto](#)



La progettazione di un nuovo CdS è un processo articolato il cui avvio non può prescindere dalla **costituzione di un "Comitato Promotore"**, nell'ambito di un solo Dipartimento, con il compito di valutare contenuti e termini per avanzare la proposta di istituzione di un nuovo CdS.

Al termine di questa fase e secondo le tempistiche indicate nell'*Agenda Processi Didattici*, il comitato dovrà formulare una **proposta preliminare**, utilizzando lo schema tipo (**allegato 1**), in modo da consentire una valutazione da parte degli OO.AA., evitando di ridurre lo sviluppo operativo dell'idea progettuale al mero assolvimento di una serie di adempimenti successivi.

A seguito dei passaggi descritti, **l'Ateneo seleziona** le proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio. Al **PQA** è richiesto di analizzare la documentazione inviata dalla struttura proponente e di redigere una nota con le proprie osservazioni per il Senato Accademico, che potrà avvalersene per esprimersi in merito al progetto.

---

*Solo se il progetto di massima sarà approvato dagli OO.AA., la struttura proponente procederà alla progettazione di dettaglio del nuovo percorso formativo (Fase 2).*

---



## 1- FASE DI ISTITUZIONE: coerenza interna + coerenza esterna

Ottenuto il parere favorevole alla proposta preliminare dagli OO.AA., il comitato promotore potrà quindi entrare nella fase di istituzione del CdS attraverso le seguenti azioni:

AZIONE 1 - Costituire un Comitato di Indirizzo per l'analisi della domanda di formazione	
<b>OBIETTIVO</b>	Analisi diretta della domanda di formazione mediante la costituzione di un <i>Comitato di Indirizzo</i> del quale facciano parte rappresentanti del Dipartimento di riferimento del futuro CdS (unitamente ad eventuali rappresentanti dei Dipartimenti Promotori), rappresentanti delle parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, c.d. <i>Portatori di Interesse</i> ).
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	<a href="#">Linee Guida UniFI per la ricognizione esterna della domanda di formazione e per la consultazione con le parti sociali</a>
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	All'interno del documento Linee Guida : <ul style="list-style-type: none"><li>- Allegato 1– Consultazione delle Parti sociali: modello di verbale</li><li>- Allegato 2 – Consultazione delle Parti sociali: modello di sintesi</li><li>- Allegato 3 – Consultazione delle Parti sociali: questionario per la progettazione di un nuovo CdS</li></ul>
<b>RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Verbale costituzione comitato</b></li><li>- <b>Verbali riunioni successive</b></li><li>- <b>Documentazione di ricerca e analisi</b></li></ul>
Note esplicative all'Azione 1	
<p>È importante sottolineare il fattivo contributo degli <i>stakeholders</i> nella definizione dei bisogni formativi e dei profili culturali e professionali che il CdS di nuova istituzione intende formare. Accanto a questo, è necessario prendere in considerazione, nella progettazione del CdS, le riflessioni emerse in sede di consultazioni (di cui si dovrà dare evidenza in appositi verbali), soprattutto in relazione alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.</p> <p>Per un adeguato coinvolgimento delle Parti Interessate è necessario utilizzare le <i>Linee Guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione e per la consultazione con le parti sociali</i> (<b>allegato 2</b>). Preme sottolineare come solo un'adeguata consultazione delle Parti sociali rende possibile la definizione di conoscenze, competenze e abilità coerenti con i bisogni nella società e, a percorso formativo avviato, il confronto con le parti sociali consente una valutazione di efficacia del percorso stesso.</p>	



Assieme a questo, risulta cruciale anche la promozione di metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa e l'incremento della spendibilità dei titoli universitari in ambito lavorativo.

AZIONE 2 - Redazione della versione preliminare del Documento di Progettazione	
<b>OBIETTIVO</b>	Descrivere in dettaglio il progetto formativo del CdS di nuova istituzione, sulla base della documentazione di riferimento e con il supporto tecnico del PQA e/o di altro organo di Ateneo designato.
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	<a href="#">Linee Guida Anvur per la Progettazione di nuovi CdS</a> (Linee Guida in vigore, anno accademico 2021/2022)
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	All. 3, All. 4, All. 5, All. 8a (CdS I° livello), All. 8b (CdS II° livello), All.9
<b>RISULTATO</b>	<b>Redazione della versione preliminare del Documento di Progettazione</b>
Note esplicative all'Azione 2	
<p>Questa azione rappresenta un momento cruciale nel processo di progettazione e, nei fatti, risulta essere la più lunga e complessa; è necessario, pertanto, avere ben chiari quali siano i profili professionali che si intendono formare, coerentemente con i fabbisogni formativi emersi e, quindi, con gli obiettivi formativi specifici da attribuire al nuovo CdS.</p> <p>Le finalità di questa azione consistono nella predisposizione di documenti che consentano alla PEV<sup>5</sup> di accertare e valutare la <i>chiarezza</i> nella definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare, con la proposta di attività formative con essi coerenti.</p> <p>In particolare, è necessario che:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● l'offerta ed i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti con le parti interessate, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici;</li></ul>	

<sup>5</sup> I Corsi di Studio vengono raggruppati per area disciplinare. Ciascun gruppo di corsi è assegnato a un Panel di Esperti della Valutazione (PEV). Ciascun PEV è composto da un numero congruo di Esperti Disciplinari coordinati da un Esperto Disciplinare con comprovata esperienza relativa all'accreditamento iniziale e/o periodico o da un Esperto di Sistema che assume il ruolo di Presidente del PEV. Ciascun CdS viene valutato da un solo Esperto Disciplinare. Ciascun Esperto Disciplinare redige il protocollo di valutazione utilizzando il format pertinente (Procedura di valutazione dei CdS di nuova attivazione, a.a. 2021/22- Approvata dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 20 del 28/01/2021).



- gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano chiaramente declinati per aree di apprendimento e siano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS nell'analisi della domanda di formazione.

Si dovrà redigere il **Documento di Progettazione del Corso di Studio** (**allegato 3**) inserendo le informazioni relative al progetto formativo nella sua interezza, da integrare nei seguenti quadri della scheda SUA-CdS:

**A2.a:** profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**A2.b:** il corso prepara alla professione (codice ISTAT)

**A4.a:** Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

**A4.b.1:** Conoscenze e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sintesi

**A4.b.2:** Conoscenze e comprensione, Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

**A4.c:** Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento

**B1:** Descrizione del percorso formativo (Regolamento Didattico di Ateneo)

Tale documento, di fatto, servirà da un lato alla compilazione della scheda SUA-CdS e dall'altro ne costituirà parte integrante, con l'inserimento nel quadro **D5-Progettazione del CdS**.

### AZIONE 3 - Redigere l'ordinamento didattico del nuovo CdS

<b>OBIETTIVO</b>	Illustrare tutti gli elementi costitutivi che caratterizzano inequivocabilmente il percorso formativo.
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	<a href="#">Guida CUN alla scrittura degli Ordinamenti Didattici</a> (vedi Normativa di riferimento); DM 270/2004.
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	All. 8a (CdS I° livello), All. 8b (CdS II° livello).
<b>RISULTATO</b>	<b>Stesura dell'ordinamento didattico del nuovo CdS in coerenza con quanto inserito nella Scheda SUA-CdS e dichiarato nel documento di progettazione.</b>

#### Note esplicative all'Azione 3

Questo documento rappresenta il "disegno razionale" del nuovo CdS, nel quale devono essere indicati gli elementi costitutivi che caratterizzano inequivocabilmente il percorso formativo, distinguendolo da tutti gli altri CdS dell'Ateneo. Per redigere l'Ordinamento Didattico si dovrà fare riferimento all'**allegato 8a** (per i CdS di I° livello), oppure **allegato 8b** (per i CdS di II° livello).



AZIONE 4 - Redazione della Scheda SUA-CdS	
<b>OBIETTIVO</b>	Adeguata compilazione dello strumento gestionale e funzionale alla progettazione del corso di studio
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	Linee guida e facsimile per la compilazione della scheda SUA-CdS A.A. 2021_2022
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	all.4
<b>RISULTATO</b>	<b>Documento/Fac-simile con tutti i campi che compongono la Scheda SUA-CdS in accordo con quanto dichiarato nel documento di progettazione.</b>
<b>Note esplicative all'Azione 4</b>	
<p>La <b>compilazione della scheda SUA-CdS</b> dovrà avvenire secondo lo schema e le indicazioni predisposti dal PQA nel documento <i>“Linee Guida e fac-simile per la compilazione della Scheda SUA-CdS”</i> (<b>allegato 4</b>).</p> <p>Per quanto attiene ai <u>profili culturali e professionali</u> del nuovo CdS, questi devono essere coerenti con i fabbisogni formativi emergenti dall’analisi della domanda di formazione e, di conseguenza, dovranno essere esplicitati negli <u>obiettivi formativi specifici</u> del CdS. Relativamente a questi ultimi, è opportuno considerare i seguenti aspetti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Le <i>risultanze dell’analisi della domanda di formazione</i>, da cui si desumono utili informazioni per i profili professionali che devono essere formati.</li><li>● Gli <i>obiettivi formativi qualificanti della classe</i> di laurea/laurea magistrale, che rappresentano gli indispensabili elementi di partenza. A tal fine giova ricordare come gli obiettivi formativi specifici del corso rappresentino una declinazione degli obiettivi qualificanti la classe in cui si intende attivare il CdS; <u>di conseguenza i primi vanno descritti evitando la riproposizione dei secondi, con i quali va comunque mantenuto un diretto collegamento.</u></li><li>● L’attenzione alle <i>specifiche competenze didattiche</i> e scientifiche presenti nella struttura accademica proponente.</li></ul> <p>Gli obiettivi formativi specifici del CdS, espressi in termini di cosa il laureato/laureato magistrale potrà e saprà fare al termine del percorso di studio, vanno descritti in maniera <u>chiara, concreta e puntuale.</u></p>	



AZIONE 5 - Matrice di Tuning	
<b>OBIETTIVO</b>	Verifica della connessione tra gli obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative. (quello che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare a termine del percorso di studio ).
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	all.5
<b>RISULTATO</b>	<b>Matrice compilata seguendo allegato 5</b>
Note esplicative all'Azione 5	
<p>Per la progettazione di un nuovo CdS è fondamentale compilare la <b>Matrice di Tuning (allegato 5)</b>. Essa consente di verificare se i singoli insegnamenti previsti dal piano di studi concorrono a perseguire e raggiungere ciò che ci si aspetta che uno studente conosca, comprenda e sia in grado di dimostrare a termine del percorso di studio.</p> <p>Se da un lato, quindi, la compilazione della Matrice di Tuning rappresenta un'attività propria del CdS (in quanto correlata alla progettazione dell'offerta formativa, definita sulla base degli obiettivi formativi declinati nei DDMM. 16 marzo 2007), dall'altro costituisce uno strumento utile anche per progettare i contenuti di un singolo insegnamento, concepito come un insieme di unità didattiche, poste in relazione a singoli risultati di apprendimento che mirino a raggiungere competenze specifiche.</p>	



AZIONE 6 - Analizzare la "sostenibilità interna"	
<b>OBIETTIVO</b>	<p><i>Disponibilità e adeguatezza delle risorse di docenza</i> presenti nel Dipartimento di riferimento al numero di docenti previsto dalla normativa.</p> <p><i>Disponibilità e adeguatezza delle infrastrutture e dei servizi di supporto</i> a disposizione del corso (aule, laboratori, sedi di tirocinio, tecnici, tutor, etc.)</p>
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	DM MIUR 06/2019; DM MUR 08/2021
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	All.6, All. 7a e 7b.
<b>RISULTATO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Redazione della tabella indicante le risorse di docenza necessarie per il 1° ciclo del Nuovo CdS.</b></li><li>- <b>Raccolta e trasmissione della documentazione a completamento della fase di istituzione.</b></li></ul>
Note esplicative all'Azione 6	
<p>Nel documento di progettazione dovranno essere esplicitamente esaminate le infrastrutture di cui il corso necessita, in relazione all'utenza sostenibile programmata. Si dovrà dunque:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- individuare i plessi didattici, le aule e i laboratori che il corso utilizzerà, specificando l'eventuale uso condiviso;</li><li>- verificare eventuali criticità già note in relazione agli spazi (l'informazione può essere ad esempio tratta dal questionario di valutazione dei servizi di supporto);</li><li>- accertare quindi che le infrastrutture siano adeguate allo sviluppo del corso, in considerazione dell'offerta formativa già attiva.</li></ul> <p>Dovrà inoltre essere prevista un'adeguata programmazione delle sedi di tirocinio (se previste) in relazione agli obiettivi formativi e all'utenza sostenibile.</p> <p>Con la compilazione dell'<b>allegato 6</b>, la struttura proponente è chiamata a fornire indicazioni circa la disponibilità <u>qualitativa</u> e <u>quantitativa</u> di docenti, ovvero confermare la presenza stabile di docenti delle aree disciplinari che maggiormente caratterizzano il CdS in istituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>→ Per i corsi di laurea nella misura di <i>cinque docenti</i> delle aree disciplinari di base e caratterizzanti;</li><li>→ Per i corsi di laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico nella misura di <i>almeno quattro docenti</i> nelle aree caratterizzanti, i quali meglio di altri possano indirizzare culturalmente il CdS (allegare alla proposta il loro curriculum scientifico). Evidenziare, se possibile, la presenza di studiosi con un'attività scientifica coerente con le specializzazioni e</li></ul>	





gli orientamenti principali caratterizzanti il CdS, non limitandosi a indicare la coerenza del settore scientifico disciplinare dei docenti con i settori presenti nel corso.

La sostenibilità della didattica del CdS, a regime, è verificata con il controllo della presenza di personale accademico adeguato a sostenere il CdS e l'offerta formativa complessiva della Scuola di riferimento del CdS in istituzione. Preliminarmente, si suggerisce di effettuare una ricognizione dei carichi didattici dei SSD implicati nel progetto formativo e dei docenti inseriti nel piano delle coperture, indicando chiaramente, in caso di SSD in sofferenza o di docenti con carico didattico già elevato, come si intenda ovviare alle eventuali carenze (es.: ristrutturazione dell'offerta formativa complessiva del SSD, nuovi reclutamenti, contratti, etc.). La ricognizione dovrebbe essere svolta con le seguenti modalità:

- Foglio A - *Piano di sviluppo del personale accademico per la durata del CdS*, limitatamente ai SSD previsti nell'ordinamento e relativamente a nuove assunzioni e/o passaggi di ruolo e cessazioni che impattano sulla disponibilità teorica di ore di didattica: devono essere indicate solo le posizioni che risultino già essere state eventualmente finanziate alla scadenza fissata per la presentazione della fase I della progettazione.
- Foglio B - *Ore di didattica attese a regime*: è necessario riportare una stima del totale di ore di didattica frontale necessarie per l'intero ciclo di studio del nuovo CdS (distinguendo le ore di docenza interna da quelle di docenza esterna); a tale stima va aggiunto il totale di ore di didattica relative a tutti gli altri CdS già offerti dalla struttura proponente.
- Foglio C - *Docenti di riferimento per l'intero ciclo del CdS*: per la compilazione della tabella è necessario consultare il D.M.6/2019-(allegato A, lettera b).

Si sottolinea che:

- A. ogni docente di riferimento deve avere almeno un incarico didattico nel CdS, su un insegnamento attivato nel medesimo settore scientifico disciplinare su cui è incardinato;
- B. lo stesso docente può essere conteggiato tra i docenti di riferimento anche su un ulteriore CdS (in tal caso con peso attribuito pari a 0,5 per ciascun CdS);
- C. nel caso in cui il numero di immatricolati al CdS superi la numerosità massima della classe (DM 6/2019- allegato D), il numero di docenti di riferimento per anno viene incrementato in misura proporzionale;
- D. la struttura accademica proponente può indicare tra i docenti di riferimento anche professori o ricercatori afferenti ad altri Dipartimenti, previo accordo formale con le suddette strutture;
- E. è possibile contemplare tra i docenti di riferimento i Ricercatori di ruolo degli enti di ricerca (rif. "Docenti in convenzione con gli Enti di Ricerca ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 27 novembre 2012"), in proporzione all'attività didattica svolta presso l'Ateneo;
- F. circa le classi di laurea professionalizzanti L-P01, L-P02, L-P03, istituite con il D.M. 446/2020, il numero minimo di docenti di riferimento richiesti è pari a 5, di cui almeno 3 a tempo indeterminato;



G. relativamente alla *Copertura dei settori scientifico-disciplinari* viene introdotta una specifica per gli SSD da FIS/01 a FIS/08, da considerarsi come indistinguibili dal punto di vista delle competenze didattiche allorquando siano anche solo parzialmente presenti negli ambiti di base di una Classe di Laurea.

AZIONE 7 - Redigere il Regolamento didattico del nuovo CdS	
<b>OBIETTIVO</b>	Illustrare l'organizzazione e funzionamento del CdS.
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	DM MIUR 270/2004; DM MIUR 386/2007;
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	Regolamento Didattico di Ateneo; All. 9.
<b>RISULTATO</b>	<b>Regolamento didattico del nuovo CdS in coerenza con quanto inserito nella Scheda SUA-CdS e nell'Ordinamento Didattico.</b>
<b>Note esplicative all'Azione 7</b>	
<p>Questo documento rappresenta la <i>"ramificazione funzionale"</i> del nuovo CdS, entrando nei dettagli organizzativi e di funzionamento dello stesso. Il Regolamento Didattico del CdS include l'<i>offerta didattica programmata</i> (insieme delle attività formative erogate per una determinata Coorte di studenti) e, di fatto, costituisce il "contratto" che l'Ateneo stipula con gli studenti che si immatricolano al CdS. Per redigere questo documento si dovrà fare riferimento all'<b>allegato 9</b>.</p> <p>Il <b>Comitato di Indirizzo</b>, inoltre, è chiamato ad eseguire in <i>controllo di coerenza tra Ordinamento e Regolamento Didattico</i> del nuovo CdS, utilizzando i modelli predisposti (<b>allegato 10a</b> - CdS I° livello, <b>allegato 10b</b> - CdS II° livello, parte integrante della documentazione relativa alla 2° fase) oltre a predisporre la versione definitiva di: <i>Documento di Progettazione del CdS, Scheda SUA-CdS e Matrice di Tuning</i>.</p> <p>La Scuola, nella sua funzione di coordinamento, raccoglie e trasmette tutta la documentazione<sup>6</sup> all'Area Servizi alla Didattica – U.P. "Offerta Formativa e Qualità dei Corsi di Studio".</p>	

<sup>6</sup> Versione definitiva di Ordinamento Didattico e Regolamento Didattico del CdS, modello di controllo Ordinamento Vs Regolamento Didattico. A questi si aggiungeranno anche Scheda SUA-CdS, Matrice di Tuning e Requisiti di docenza qualora oggetto di modifica rispetto alla fase 2.



<b>AZIONE 8 - Acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)</b>	
<b>OBIETTIVO</b>	Primo Controllo dei Requisiti AQ dei Nuovo CdS
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	AVA 2.0
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	All. 11
<b>RISULTATO</b>	<b>Parere della CPDS della Scuola proponente</b>
<b>Note esplicative all'Azione 8</b>	
<p>Alle CPDS è attribuito il primo atto di controllo e verifica dell'Assicurazione della Qualità per i CdS di Nuova nuova Istituzione. Per questo motivo, il legislatore richiede il parere formale di questo Organo che deve essere acquisito dalla Scuola che coordinerà il nuovo CdS e costituirà documentazione necessaria per il parere finale degli OO.AA</p> <p>Si ritiene utile mettere a disposizione un modello esemplificativo per la redazione di tale del parere, CPDS potranno eventualmente estendere secondo le loro necessità.</p>	

<b>AZIONE 9 - Acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte degli OO.AA</b>	
<b>OBIETTIVO</b>	Acquisizione del parere e/o suggerimenti degli OO.AA sulle proposte di nuove istituzioni
<b>FONTI DOCUMENTALI</b>	Tutta la documentazione di proposta di nuovo CdS: Scheda SUA-CdS, Matrice di Tuning, Ordinamento Didattico, Regolamento Didattico, Requisiti di docenza, parere della CPDS.
<b>MATERIALE DA UTILIZZARE</b>	//
<b>RISULTATO</b>	<b>Delibera del Senato Accademico Delibera del Consiglio di Amministrazione</b>
<b>Note esplicative all'Azione 9</b>	
<p>Al compimento delle azioni precedentemente descritte, la Scuola raccoglie e trasmette tutta la documentazione<sup>7</sup> all'Area Servizi alla Didattica.</p>	

<sup>7</sup> Scheda SUA-CdS, Matrice di Tuning, Ordinamento Didattico, Regolamento Didattico, Requisiti di docenza.



Mediante apposita istruttoria, la documentazione viene poi sottoposta al vaglio del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, che si esprimeranno nel merito dell'istituzione del nuovo CdS con propria delibera.

Qualora gli OO.AA individuino delle modifiche da apportare alla proposta di progetto formativo, il *Comitato Promotore* sarà chiamato ad adeguare l'**Ordinamento didattico** e il **Regolamento didattico**, secondo le indicazioni ricevute, oltre che ad eseguire un controllo di coerenza sull'intero progetto formativo .

La documentazione aggiornata dovrà essere, quindi, di nuovo sottoposta a delibera del Dipartimento e della Scuola di riferimento, prima di essere di nuovo deliberata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

---

*La struttura proponente sarà tenuta ad adottare gli eventuali adeguamenti segnalati dagli OO.AA. al fine di procedere con la fase di Valutazione del nuovo CdS (Fase 2).*

---



## 2- FASE DI VALUTAZIONE: Pareri

Ai sensi del D.Lgs 19/2012 e del DM 289/2021, acquisito il parere favorevole del Senato Accademico e la delibera del Consiglio di Amministrazione, la documentazione prodotta nella sua versione definitiva sarà oggetto di valutazione da parte di:

- Comitato Regionale di Coordinamento (Co.Re.Co.)
- Nucleo di Valutazione di Ateneo
- C.U.N.
- ANVUR
- Ministero

Il **Comitato Regionale di Coordinamento delle Università Toscane (Co.Re.Co.)** esprime un parere per i nuovi CdS, *ad esclusione di quelli integralmente a distanza*, che dovrà essere riportato nello specifico quadro della scheda SUA-CdS (*Allegato 4 del DM n. 289/2021*). Per i Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia (LM-41) e Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46) è necessario acquisire il parere positivo della Regione in cui sarà attivato il corso di studi: l'ente si esprime dopo aver valutato le specifiche condizioni dell'offerta formativa nel settore (ambito regionale) e la sua interazione con l'assistenza sanitaria ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 517/99 e s.m.i..

Il **Nucleo di Valutazione d'Ateneo** visiona e valuta nel complesso tutta la documentazione prodotta dal CdS, *in coerenza con quanto definito dall'art.8 comma 4 del D.Lgs 19/2012 e dall'allegato A del DM n. 6 del 7/01/2019*, esprimendo un parere vincolante che verrà direttamente inserito nella scheda SUA-CdS del nuovo corso. Le valutazioni del Nucleo si concentrano in particolare sull'aderenza del progetto ai requisiti R3 del sistema di AQ AVA (per quanto ravvisabile dalla documentazione), sulla coerenza tra gli obiettivi formativi descritti e i SSD inseriti nel piano didattico, e sulla sostenibilità generale dell'offerta formativa a fronte della nuova attivazione, in termini di risorse umane e infrastrutturali. Tale parere sarà tenuto in considerazione da parte di CUN e ANVUR nella formulazione del giudizio finale sul CdS.

Nella sua funzione di organo consultivo e propositivo del Ministero, il **C.U.N.** procederà con la valutazione di merito dell'ordinamento didattico proposto dal CdS, visionando la Scheda SUA-CdS completata secondo le scadenze indicate nella nota ministeriale annuale.

Dopo il primo esame di competenza del CUN, si procederà in tale modo:

- qualora venga richiesta la riformulazione dell'ordinamento o altri adeguamenti/modifiche riguardanti la struttura ordinamentale del corso, tali rilievi verranno inviati direttamente all'Ateneo, che potrà procedere una sola volta alla eventuale riformulazione. Nel caso di conferma del parere negativo, il corso non potrà essere ripresentato.
- qualora venga emesso un parere positivo, quest'ultimo verrà direttamente inviato all'ANVUR ai fini della valutazione relativa alle procedure di accreditamento iniziale.



### 3- FASE DI ACCREDITAMENTO E ATTIVAZIONE

L'Accreditamento iniziale consiste nell'autorizzazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca ad attivare Sedi, Scuole, Corsi di Studio (triennali, magistrali, magistrali a ciclo unico, dottorati di ricerca), a seguito della verifica da parte di **ANVUR** del possesso di requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria definiti dalla normativa di riferimento:

L'ANVUR, ricevuto il parere espresso dal C.U.N., nomina le apposite PEV (Panel di Esperti della Valutazione) che formuleranno il giudizio finale sul nuovo CdS, a seguito della valutazione del Documento di Progettazione del Corso di Studio, unitamente al contenuto della scheda SUA-CdS.

A titolo di esempio, di seguito si illustrano i Protocolli che sono stati utilizzati in sede di valutazione dei corsi di studio di nuova attivazione per l'anno accademico 2021/2022:

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accREDITAMENTO-INIZIALE/linee-guida-per-laccREDITAMENTO-INIZIALE/>

- [Corsi di Studio Convenzionali](#)
- [Corsi di Studio di Area Sanitaria](#)
- [Corsi di Studio prevalentemente o integralmente a distanza](#)
- [Sedi Decentrate di nuova attivazione](#)

Ottenuto il parere positivo da parte dell'ANVUR, il Ministero emanerà il D.M. di accreditamento iniziale del nuovo CdS, sulla base del quale il Rettore:

- decreterà l'istituzione del nuovo CdS, con inserimento dell'Ordinamento Didattico dello stesso nella parte II del Regolamento Didattico d'Ateneo;
- emanerà il Regolamento Didattico del Corso di Studio Accreditato.

L'accreditamento iniziale dei nuovi corsi ha durata massima di tre anni: i corsi sono infatti sottoposti, con cadenza triennale, ad accreditamento periodico. Quest'ultimo può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione del NuV o del Ministero.



## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

La redazione delle presenti linee guida è avvenuta facendo riferimento alla vigente normativa e ai documenti ANVUR e PQA che sono reperibili nella pagina web dell'[Assicurazione Qualità della Didattica di Ateneo](#).

## **Linee guida**

**per la ricognizione esterna della domanda di formazione**

**e per la consultazione con le parti sociali**

**(approvate dal Senato Accademico in data 29.4.2019 e 21.5.2019)**

Area Servizi alla Didattica

Marzo 2019



## Sommario

Premessa .....	3
I. Organizzazione della consultazione	
I.1. Soggetto accademico che effettua la consultazione .....	4
I.2. Contenuti della consultazione .....	4
I.3. Finalità della consultazione .....	4
I.4. Fonti di informazione .....	4
I.5. Selezione dei soggetti e delle istituzioni da consultare .....	5
I.6. Modalità della consultazione .....	5
I.7. Approvazione del progetto formativo .....	5
I.8. Costituzione del Comitato di indirizzo .....	6
I.9. Attività di consultazione delle Parti sociali: corrispondenza con il modello ANVUR AVA 2.0 ..	6
II. Riferimenti .....	8
III. Allegati	
III.1. Consultazione delle Parti sociali: modello di verbale .....	8
III.2. Consultazione delle Parti sociali: modello di sintesi della .....	9
III.3. Consultazione delle Parti sociali: questionario per la progettazione di un nuovo CdS .....	10
III.4. Consultazione delle Parti sociali: questionario per l'aggiornamento di un CdS attivato .....	13

## PREMESSA

Nella fase di progettazione dei Corsi di studio o di periodica revisione di Corsi di studio già attivati la consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni e di quanti possono essere portatori di interesse (da ora in poi, genericamente: Parti sociali) costituisce un'azione centrale per connettere organicamente gli obiettivi della formazione universitaria con le linee di tendenza delle competenze e dei profili culturali e professionali, favorendo l'occupabilità e la crescita personale e professionale dei laureati (cfr. *Processo di Bologna; Conferenza dei ministri dell'istruzione superiore Bucarest, 26-27-4- 2012*).

La consultazione delle Parti sociali rende infatti possibile la definizione di conoscenze, competenze e abilità coerenti con i bisogni della società e la promozione di metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa e l'incremento della spendibilità dei titoli universitari in ambito lavorativo (*D.M. 270/2004*).

Il conseguimento di questo obiettivo presuppone l'adozione di meccanismi formali per l'approvazione, la revisione periodica e il monitoraggio dei Corsi di studio e dei titoli rilasciati e il regolare coinvolgimento degli studenti e delle Parti sociali (*European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, aggiornamento del 2015*).

La *prima consultazione* è richiesta in fase di progettazione del Corso di studio: in questa fase le Parti sociali contribuiscono a orientare le scelte formative programmate dalla struttura proponente, tenuto conto anche dei possibili sbocchi occupazionali. Successivamente all'attivazione del Corso di studio la *regolare consultazione* delle Parti sociali consente di verificare l'attualità dei profili professionali individuati, la validità e coerenza degli obiettivi formativi e i risultati effettivamente conseguiti, confermando di conseguenza la programmazione del percorso formativo oppure inducendo a progettare una sua nuova organizzazione.

Queste Linee guida intendono fornire indicazioni operative generali per l'organizzazione e lo svolgimento di consultazioni dirette e indirette con le Parti sociali sia nel caso di attivazione di un nuovo Corso di studio sia nel caso di revisione dell'offerta formativa di un Corso di studio già attivato.

## **I. Organizzazione della consultazione**

Presupposto della consultazione delle Parti sociali è la formulazione di un progetto formativo almeno provvisorio (nel caso di Corso di studio di nuova istituzione) o di un progetto di revisione di quello esistente (nel caso di Corso di studio già attivato).

### **I.1. Soggetto accademico che effettua la consultazione**

Il soggetto accademico che effettua la consultazione è il Comitato ordinatore incaricato di progettare il nuovo Corso di studio dal Dipartimento (oppure dal Consiglio di Corso di studio nel caso di aggiornamento di un Corso di studio già attivato). La consultazione può svolgersi anche in collaborazione con altri CdS affini per profilo professionale dei laureati che abbiano individuato gli stessi referenti del mondo del lavoro. Nel caso di consultazione comune a più Corsi di studio è comunque necessario richiedere ai soggetti consultati un riscontro sui progetti formativi di ogni singolo progetto.

### **I.2. Contenuti della consultazione**

La consultazione delle Parti sociali verte sulle seguenti sezioni del progetto formativo:

- a)** identificazione dei profili professionali di riferimento del Corso e i relativi sbocchi occupazionali;
- b)** definizione degli obiettivi formativi, dei risultati di apprendimento attesi (descrittori di Dublino) con particolare attenzione alle competenze sia disciplinari sia trasversali;
- c)** individuazione delle attività formative (insegnamenti, tirocini, laboratori), che permetteranno allo studente l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, e delle rispettive modalità di verifica.

La consultazione delle Parti sociali su questi contenuti è richiesta sia nel caso di attivazione di un nuovo Corso di studio sia nel caso di modifiche sostanziali del progetto formativo di un Corso di studio già attivato. Deve comunque mantenere una cadenza regolare, perché essa consente l'individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal territorio e il miglioramento delle esperienze di tirocinio/stage degli studenti.

### **I. 3. Finalità della consultazione**

La consultazione delle Parti sociali si propone di acquisire un insieme di conoscenze utili per migliorare la qualità del progetto formativo in occasione della progettazione iniziale, del riesame ciclico, della riprogettazione dell'intero progetto formativo o di un gruppo di insegnamenti.

Per i corsi di nuova attivazione l'analisi del progetto formativo (domanda di formazione) è oggetto di valutazione dell'Anvur ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale.

### **I.4. Fonti di informazione**

L'aggiornamento sull'evoluzione e sulle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del Corso di studio (cfr. AVA 2 – Punto di attenzione R3. A.1) è reso possibile anche dal ricorso a documentazione stampata.

A puro titolo di esempio possono essere consultati i documenti prodotti da:

- Ordini professionali e registri professionali;
- principali Associazioni di categoria e di rappresentanza dei lavoratori, attive nei settori di competenza concernenti la professionalità che il Corso di studio intende formare;
- organizzazioni che si occupano di formazione;
- istituzioni pubbliche con compiti regolativi nei settori di competenza concernenti la professionalità che il Corso di studio intende formare (Assessorati regionali, Ministeri);
- indagini sul mercato del lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione nei settori attinenti a quelli del Corso di studio (indagine Almalaurea, Job Soul);
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante;
- atti di convegni e seminari sul tema della formazione;
- interventi di enti e aziende in iniziative di orientamento.

### **I.5. Selezione dei soggetti e delle istituzioni da consultare**

Considerata la finalità degli incontri, il Comitato ordinatore selezionerà le potenziali Parti sociali in relazione alla missione, alla visione, ai principi di riferimento del Corso di studio e alle risorse disponibili. È possibile effettuare la consultazione anche in coordinamento con altri CdS affini per profilo professionale dei laureati a condizione che le Parti sociali siano le stesse.

I soggetti coinvolti nella consultazione devono essere rappresentativi degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati del Corso di studio e rilevanti a livello territoriale (aziende, organizzazioni, enti, associazioni di categoria, ordini professionali). Le caratteristiche del Corso di studio possono rendere altresì opportuna la consultazione di soggetti internazionali – per esempio nel caso di Corsi di studio internazionali o con sbocchi occupazionali prevalentemente orientati in ambito internazionale.

### **I.6. Modalità della consultazione**

La consultazione delle Parti sociali può avvenire mediante incontri in presenza, interviste anche telematiche o telefoniche, invio di questionari, analisi documentale (rassegne stampa, studi di settore), oppure – e preferibilmente – mediante l’opportuna interazione delle diverse modalità.

Il materiale informativo, preventivamente predisposto e reso disponibile on line oppure inviato ai referenti dei soggetti e degli enti coinvolti, conterrà:

- a)** la bozza del piano di studio;
- b)** una sintesi del progetto formativo del Corso di studio da cui emergano i contenuti dei quadri A.2a, A.2b, A.4a, A.4b della scheda SUA-CdS, vale a dire: 1. gli obiettivi formativi specifici; 2. i risultati di apprendimento attesi; 3. le figure professionali, gli sbocchi professionali con i profili di competenza e i relativi sbocchi occupazionali;
- c)** dati e informazioni sull’occupabilità dei laureati attraverso studi di settore o altre fonti;
- d)** uno schema di intervista, un questionario o un elenco di punti che consenta la raccolta strutturata delle osservazioni sulla domanda di formazione.

Ciascuna consultazione dovrà essere documentata tramite un verbale, approvato da tutti i partecipanti alla consultazione, nel quale si darà conto delle osservazioni emerse.

### **I.7. Approvazione del progetto formativo**

Il verbale e i documenti prodotti nella consultazione delle Parti sociali devono essere sottoposti all'analisi del Comitato ordinatore, a cui spettano la valutazione dei suggerimenti, l'eventuale revisione del progetto formativo e l'elaborazione delle azioni da intraprendere per correggere le criticità emerse a seguito della consultazione – per esempio individuando modifiche all'offerta formativa; introducendo laboratori o altre attività formative realizzate dalle Parti sociali all'interno del Corso di studio; organizzando corsi specifici per i docenti al fine di incrementare la loro capacità di trasmissione delle competenze trasversali. I verbali dovranno esplicitamente dichiarare la relazione tra la consultazione delle Parti sociali e l'intervento effettuato. Gli esiti della consultazione e delle azioni correttive eventualmente adottate dovranno essere sottoposti a discussione collegiale nel Dipartimento (o nel Consiglio di Corso di studio, nel caso di aggiornamento di una offerta formativa già attivata).

### **I.8. Costituzione del Comitato di indirizzo**

Fermo restando il riferimento al Comitato di Indirizzo della rispettiva Scuola (come previsto dal Regolamento didattico di Ateneo, art. 13, c. 2, lett. c, e dal Regolamento di Ateneo delle Scuole, art. 7, c. 1, lett. e/3), il Corso di studio può costituire un proprio Comitato di indirizzo, composto da un nucleo ristretto di docenti e di rappresentanti della produzione, dei servizi e delle professioni di settori affini a quello del Corso di studio, di associazioni di categoria, di aziende, di enti della pubblica amministrazione, di studenti ed ex studenti. La costituzione di un Comitato di Indirizzo di Corso di studio è una soluzione la cui applicazione è fortemente consigliata per assicurare il collegamento costante del Corso di studio con il mondo del lavoro.

Le riunioni del Comitato di indirizzo devono avere cadenza regolare e comunque almeno annuale per consentire la verifica della perdurante validità dell'offerta formativa e per stabilire eventualmente la programmazione degli accessi al Corso di studio. La gestione dei contatti deve svolgersi seguendo un processo definito, descrivibile e documentabile (verbali, riunioni telematiche, scambi di e-mail) e deve prevedere momenti istituzionali di condivisione e discussione, adeguatamente verbalizzati, degli esiti in una o più riunioni del Consiglio di Corso di studio.

### **I.9. Attività di consultazione delle Parti sociali e corrispondenza con il modello ANVUR AVA 2.0**

Il sistema di Autovalutazione – Valutazione periodica – Accreditamento (AVA) ha come obiettivo il miglioramento della qualità della didattica e della ricerca svolte negli Atenei attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ). Tale modello è articolato in *Requisiti* (Requisiti per la Qualità), *Indicatori* e *Punti di attenzione*.

In particolare, il *Requisito R3* tratta il sistema di AQ dei Corsi di studio e la coerenza con la visione, le strategie e le politiche stabilite dall' Ateneo. Per tale Requisito sono previsti quattro *Indicatori* (R3.A, R3.B, R3.C, R3.D) e quattordici *Punti di attenzione*. Limitatamente agli aspetti che riguardano direttamente la consultazione delle Parti sociali il modello mette in evidenza, e distingue chiaramente, l'attività svolta in fase di progettazione del percorso formativo (*prima consultazione*) rispetto al coinvolgimento attivo degli interlocutori in fase di valutazione, aggiornamento e revisione (*regolare consultazione*).

Nella tabella I si riportano i Punti di attenzione del modello ANVUR AVA 2.0 e la corrispondenza con i quadri della SUA CdS.

Tab.1 – Consultazione delle Parti sociali: le diverse fasi di coinvolgimento e la corrispondenza tra modello ANVUR AVA 2.0 e quadri SUA CdS

Punto di attenzione	Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Documenti di riferimento
R3.A1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	SUA-CdS Quadri A1a, A1b, A2a (*)
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	
R3.D2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	SUA-CdS Quadri B7,C2,C3 (*)
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	SUA-CdS Quadri B6, B7, C1, C2, C3, D4 (*)

(\*) Sezioni/Quadri SUA CdS

- *Quadro A1.a* - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (istituzione del corso)
- *Quadro A1.b* - Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive )
- *Quadro A2.a* - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- *Quadro B6* - Opinione degli studenti
- *Quadro B7* - Opinione dei laureati
- *Quadro C1* - Dati di ingresso, di percorso e di uscita
- *Quadro C2* - Efficacia esterna
- *Quadro C3* - Opinioni di enti e imprese con accordi di stage/ tirocinio curriculare ed extracurriculare
- *Quadro D4* - Riesame annuale

## II. Riferimenti

◇ *European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area*

◇ D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei*, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509

◇ *Documento Anvur Sistema di Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento*, 28 gennaio 2013

◇ *Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari. Linee guida*

◇ *Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari. Allegati*

◇ *Linee guida Anvur per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, c.1 del D.M. 12dicembre 2016, n. 987 (versione 2017)*

Indicazioni utili anche in

◇ *CUN Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici* (aggiornamento annuale)

◇ V. ZARA-E. STEFANI, *Istituzione, attivazione e accreditamento dei Corsi di studio. Novità introdotte da AVA 2.0 e dal D.M. 987/2016*

**Allegato 1**– Consultazione delle Parti sociali: modello di verbale (da inviare a tutti i presenti)

*Verbale dell'incontro di consultazione con le organizzazioni rappresentative  
della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse*

Corso di laurea/ laurea magistrale in

.....  
Dipartimento di .....

Scuola di .....

Data e luogo dell'incontro .....

Presenti per l'Università degli studi di Firenze:

Nome cognome/ Struttura didattica rappresentata / Ruolo

.....

Presenti per le organizzazioni rappresentative:

Nome cognome/ Organizzazione rappresentata / Ruolo

.....

a) La consultazione ha preso in considerazione i seguenti aspetti:

1. denominazione del Corso di studio e classe di appartenenza;
2. obiettivi formativi specifici;
3. le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti;
4. i risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative previste;
5. eventuali indagini su dati Almalaurea, opinioni delle aziende su tirocini/assunzioni, studi di settore;
6. cfu assegnati a ciascuna attività formativa;
7. caratteristiche della prova finale;
8. ....

b) Esito della consultazione

Durante l'incontro sono intervenuti:

X (rappresentante di ... con ruolo di ...) sul punto ....

Y (rappresentante di ... con ruolo di ...) sul punto ....

.....

c) Sono stati evidenziati i seguenti punti di forza dell'offerta formativa proposta e le seguenti criticità:

.....

d) Sono state proposte le seguenti iniziative attivabili dal Corso di studio:

.....

e) Sono state previste le seguenti modalità e cadenze per le successive consultazioni

.....

L'incontro si è concluso alle ore .....



**Allegato 2 – Consultazione delle Parti sociali: modello di sintesi**

*Sintesi delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse*

Corso di laurea/ laurea magistrale in

.....  
Dipartimento di .....

Scuola di .....

La consultazione sul progetto formativo del Corso di Studio in .... si è svolta nelle seguenti date ..... e ha coinvolto le seguenti organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e altri portatori di interesse .... utilizzando le seguenti modalità di consultazione ..... (vedi verbali allegati)

La consultazione ha messo in evidenza i seguenti punti di forza dell'offerta formativa proposta .... e le seguenti criticità .....

Il Comitato ordinatore/il CdS concorda di tenere conto delle seguenti indicazioni .....

Alla luce di quanto emerso dalle consultazioni e a seguito delle azioni previste per la correzione delle criticità indicate, il Comitato ordinatore /il CdS ritiene che il progetto sia coerente con le esigenze delle organizzazioni rappresentative della produzione, servizi, professioni e degli altri portatori di interesse, nonché adeguatamente strutturato.

data: ....

allegati ....

**Allegato 3** – Consultazione delle Parti sociali: questionario per la progettazione di un nuovo CdS  
(N.B. Le voci contrassegnate da asterisco devono essere pre-compilate a cura del CdS)

*Questionario di consultazione delle Parti sociali per l'attivazione di un Corso di studio in ....*

Il Dipartimento di .... dell'Università degli studi di Firenze ha avviato le procedure per l'attivazione di un nuovo Corso di laurea/laurea magistrale a ciclo unico/laurea magistrale in ... classe ... per l'anno accademico ....

Per disporre di adeguate indicazioni che consentano la progettazione di una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo del lavoro, Le sottoponiamo alcuni quesiti, allegando a tal fine le informazioni relative alle figure professionali che il Corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il Corso di studio si propone di far acquisire allo studente. La ringraziamo fino da ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà alla progettazione del Corso di studio.

ORGANIZZAZIONE CONSULTATA

Denominazione	
Sede	
Ruolo dell'intervistato	
Data della compilazione	

QUESTIONARIO

<b>1. Denominazione del Corso di studio</b>				
<i>1.1. Ritiene che la denominazione proposta comunichi chiaramente le finalità del Corso di studio?</i>				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	No
Osservazioni e suggerimenti				

<b>2. Figure professionali e mercato del lavoro</b>				
<i>2.1. Ritiene che le figure professionali che il Corso di studio si propone di formare siano coerenti con le esigenze dell'ambito professionale o produttivo?</i>				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	No
Figura professionale 1*				
Figura professionale 2*				
.....				
Osservazioni e suggerimenti				
<i>2.2. Ritiene che le figure professionali che il Corso di studio si propone di formare possano essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi 10 anni?</i>				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	No
Figura professionale 1*				
Figura professionale 2*				
.....				
Osservazioni e suggerimenti				
<i>2.3. Ritiene che le figure professionali che il Corso di studio si propone di formare siano rispondenti alle esi-</i>				

<i>genze della sua organizzazione o della realtà professionale da Lei rappresentata?</i>				
	Decisamente sì	Più sì che no	Più no che sì	No
Figura professionale 1*				
Figura professionale 2*				
.....				
Osservazioni e suggerimenti				

<b>3. Risultati di apprendimento attesi</b>				
<i>3.1. Ritiene che i risultati di apprendimento attesi (conoscenze e capacità di applicarle) che il Corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento (gruppi di discipline) siano coerenti con le competenze richieste dal mondo produttivo per le figure professionali previste?</i>				
	Conoscenza e comprensione		Capacità di applicare conoscenze e comprensione	
	Sì	No	Sì	No
Area 1 .....*				
Area 2 .....*				
Area 3 .....*				
.....*				
Osservazioni e suggerimenti				

Ha altre proposte di miglioramento rispetto al progetto di percorso formativo che Le è stato presentato?

.....

Allegato 4 - Consultazione delle Parti sociali: questionario per l'aggiornamento di un CdS attivato

*Questionario di consultazione delle Parti sociali per l'aggiornamento del Corso di studio in ...*

Il Corso di laurea/laurea magistrale a ciclo unico/laurea magistrale in ... classe ... , Dipartimento di ...., Scuola di .... dell'Università degli studi di Firenze intende avviare una consultazione periodica delle Parti sociali allo scopo di verificare l'aderenza e la coerenza della propria offerta formativa con le richieste del mercato. Per disporre di adeguate informazioni gradiremmo ricevere la sua opinione, ringraziandoLa fino da ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà alla procedura di monitoraggio.

Nome e cognome: .....

Azienda/Ente: .....

Ruolo: .....

1. La sua Azienda/Il suo Ente ha accolto studenti/laureati del nostro CdS per attività di stage/tirocinio?

- Sì, in tirocinio curriculare pre-laurea per una durata media di .....
- Sì, in tirocinio extra-curriculare post-laurea per una durata media di .....
- No

2. La sua Azienda/Il suo Ente ha assunto nostri laureati?

- Sì, a tempo determinato
- Sì, a tempo indeterminato
- No

3. Come valuta la preparazione media dei nostri laureati?

- Insoddisfacente
- Appena soddisfacente
- Soddisfacente
- Molto soddisfacente

4. Quali sono i punti di forza dei nostri laureati?

.....  
.....

5. Quali sono i punti di debolezza dei nostri laureati?

.....  
.....

6. Quali conoscenze e competenze dovrebbe possedere un laureato in ....

.....  
.....



## *Scheda descrittiva della proposta preliminare di istituzione di un nuovo corso di studio*

**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2022/2023**

**PROPOSTA PRELIMINARE DI ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA/ LAUREA MAGISTRALE/ LAUREA  
MAGISTRALE A CICLO UNICO in \_\_\_\_\_**

**(indicare la denominazione del corso)**

Dipartimento/i proponente/i: .....

Struttura di Coordinamento: Scuola di.....

Nome del docente referente per la proposta: .....

Classe di laurea: .....

1. Il corso di studio (CdS) è da considerarsi (barrare l'opzione scelta):

- aggiuntivo rispetto all'offerta formativa preesistente
- sostitutivo rispetto ad eventuale corso di studio di cui viene proposta la disattivazione. In tal caso indicare la denominazione del/dei corso/i disattivando/i .....

2. Descrivere sinteticamente il corso di studio (si suggerisce di inserire una prima versione sintetica delle informazioni indicate al paragrafo "0. Il corso di studio in breve" delle [Linee guida ANVUR<sup>1</sup>](#))

<sup>1</sup> In attesa che ANVUR pubblichi le Linee Guida per l'a.a. 2022/2023, si suggerisce prendere in considerazione le "Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione 'a.a. 2021-2022".



3. Indicare in che modo la proposta di istituzione del nuovo CdS si dimostra coerente con il piano strategico di Ateneo per l'Offerta formativa e il diritto allo studio, nonché le principali motivazioni poste alla base dell'istituzione.

4. Riportare informazioni relative al posizionamento del nuovo CdS nel contesto regionale, nazionale e, se pertinente, internazionale, nonché gli elementi che contraddistinguono il CdS.

5. Indicare la data in cui è stato costituito il Comitato Promotore e chi ne fa parte. Chiarire, inoltre, se siano già stati valutati i fabbisogni formativi e gli sbocchi professionali, ai sensi dell'art. 11, comma 4 del D.M. n. 270/2004.

6. Indicare se si intenda adottare il numero programmato di immatricolati a livello locale (barrare l'opzione scelta)

- Sì
- No

Se la risposta è "sì", indicare il numero massimo di immatricolati ammissibili .....

Se la risposta è "no", indicare il numero di immatricolati previsti .....

7. Fornire indicazioni preliminari sulla disponibilità delle risorse (docenti, personale tab, infrastrutture, risorse finanziarie e strumentali) necessarie per l'attivazione del nuovo CdS.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Allegare eventuali documenti ritenuti utili a sostegno della candidatura:

1. .... (es. verbale prima riunione con parti sociali)
2. ....
3. ....

Il Direttore del Dipartimento.....

---

Il Presidente della Scuola di.....

---

Il docente referente

---



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## Documento di Progettazione del Corso di Laurea /

Laurea Magistrale in “.....”

A.A. “20.../20...”

**Attenzione:** La predisposizione del presente documento dovrà avvenire tenendo in considerazione i punti di attenzione, per ogni sezione, indicati nelle Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione pubblicate annualmente da ANVUR.

### 0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE

*Descrizione sintetica del CdS al fine di caratterizzarlo nei suoi elementi essenziali.*

In questo paragrafo ve descritto sinteticamente il CdS di nuova istituzione, caratterizzandolo nei suoi elementi essenziali e verificabili, ponendo il nuovo percorso formativo nel contesto nazionale e, se pertinente, internazionale.

Oltre a questo, è bene indicare le modalità di ammissione, i principali sbocchi occupazionali-professionali e formativi di livello superiore; è opportuno, inoltre, esplicitare la strutturazione del CdS e gli insegnamenti impartiti, eventualmente facendo cenno a tirocini, laboratori e attività pratiche di particolare interesse.

Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del quadro “Il Corso di Studio in breve”- sez. QUALITA’. Si raccomanda di descrivere i contenuti in modo SINTETICO, CHIARO e SOSTANZIALE, evitando tecnicismi universitari dal momento che i contenuti del quadro dovranno essere comprensibili agli aspiranti studenti, alle loro famiglie e a potenziali datori di lavoro.

### 1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L’ARCHITETTURA DEL CDS

#### 1.1 – PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

*Analisi preliminare*

In questa prima sottosezione vanno esplicitate le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in riferimento alla figura che il corso di studio intende formare.





#### *Analisi indiretta della domanda di formazione*

In questa seconda sottosezione va riportato l'analisi della domanda di formazione mediante la consultazione e l'analisi di studi di settori, a livello regionale, nazionale e internazionale.

#### *Analisi diretta della domanda di formazione*

In questa terza sottosezione vanno riportate modalità e tempi con cui sono avvenute le consultazioni con i principali portatori di interesse (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione) per il corso di studio che si intende attivare. La scelta delle parti interessate dovrà essere motivata.

#### *Analisi delle proposte formative già attivate*

In questa quarta sottosezione è necessario indicare i risultati dell'analisi con i competitors dell'istituendo CdS, in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe o, comunque, formanti profili formativi simili, sia all'interno dell'Ateneo, sia in Atenei della regione o di regioni limitrofe.

Fondamentale risulterà l'evidenza dei profili professionali del nuovo CdS rispetto agli esiti occupazionali dei competitors.

A tal fine, si suggerisce un'attenta analisi della banca dati University.

### 1.2 – IL PROGETTO FORMATIVO

*Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS*

Per i CdS di Area Sanitaria:

illustrare come nel progetto formativo sia integrata la formazione in ambiente ospedaliero o di medicina del territorio, documentandone la fattibilità attraverso strumenti convenzionali stipulati con strutture di riferimento (pubbliche e/o private) e dettagliandone il dimensionamento in maniera che risulti adeguato alla tipologia di percorso formativo ed alle numerosità di studenti prevista. Riportare le strutture sanitarie di riferimento (AOU, IRCCS o altro) con le caratteristiche, in termini di attività cliniche e di dotazione di personale, adatte a completare l'attività formativa specifica del CdS, prevedendo la stipula di un accordo di collaborazione (ad es. protocollo d'intesa) che regoli i rapporti fra Università e Strutture Sanitarie al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede con particolare attenzione alle attività professionalizzanti;

declinare gli obiettivi formativi specifici delle attività professionalizzanti raccordandoli espressamente, laddove previsto, al conseguimento di un titolo di studio abilitante all'esercizio della professione;



descrivere le abilità pratiche che si prevede debbano essere acquisite durante il percorso formativo e il livello di autonomia che deve essere raggiunto dagli studenti, nonché le modalità didattiche che saranno impiegate e le relative modalità di verifica.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

*Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro*

*Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

*Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*

*Internazionalizzazione della didattica*

*Modalità di verifica dell'apprendimento*

Per i CdS di Area Sanitaria:

indicare le metodologie didattiche attive che saranno utilizzate nello svolgimento delle attività didattiche professionalizzanti, definendo tipologia e qualificazione del personale addetto alla didattica tutoriale.

## 3 – RISORSE DEL CDS

*Dotazione e qualificazione del personale docente*

*Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*

Per i CdS di Area Sanitaria:

illustrare le competenze richieste e la modalità di selezione del personale sanitario utilizzato con funzione di Tutor per le attività professionalizzanti;



descrivere le attività di formazione/aggiornamento previste dal CdS o dal Dipartimento/Struttura di raccordo per docenti e tutor in tema di pedagogia medica;  
documentare la sussistenza di risorse specifiche per il supporto alle attività professionalizzanti ( tirocini) nelle strutture sanitarie convenzionate, sia di personale (tutor) che logistiche (spogliatoi, sale di simulazione clinica, etc), attraverso strumenti convenzionali stipulati con le strutture pubbliche o private, dettagliandone il dimensionamento adeguato alla numerosità di studenti prevista, sia per le attività in contesto ospedaliero che di medicina territoriale, al fine di assicurare il pieno successo del progetto formativo per tutto il contingente di studenti assegnato alla sede, con particolare attenzione alle attività professionalizzanti.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

*Contributo dei docenti e degli studenti*

*Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

*Interventi di revisione dei percorsi formativi*

Per i CdS di Area Sanitaria:

illustrare le attività che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione delle attività professionalizzanti (es. OPIS per il tirocinio);

includere nelle consultazioni anche rappresentanti della dirigenza delle strutture sanitarie (e dei medici di Medicina Generale) in cui si svolge l'attività professionalizzante;

per le lauree abilitanti, includere nelle consultazioni anche rappresentanti degli ordini professionali per aggiornare modalità e contenuti in relazione al conseguimento dell'abilitazione professionale.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

**LINEE GUIDA E FACSIMILE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA  
SUA CDS**

**ANNO ACCADEMICO 2022/2023**



**SOMMARIO**

<b>PREMESSA</b>	4
<b>RACCOMANDAZIONI PER LA COMPILAZIONE</b>	7
<b>SEZIONE AMMINISTRAZIONE</b>	9
<b>INFORMAZIONI</b>	9
ALTRE INFORMAZIONI	12
OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA	13
OFFERTA DIDATTICA EROGATA	13
ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO	13
<b>SEZIONE QUALITÀ</b>	14
<b>PRESENTAZIONE</b>	14
<b>SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE</b>	15
DOMANDA DI FORMAZIONE	15
QUADRO A1.a (RAD)	16
QUADRO A1.b	16
QUADRO A2.a (RAD)	17
QUADRO A2.b (RAD)	18
QUADRO A3.a (RAD)	18
QUADRO A3.b	19
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	19
QUADRO A4.a (RAD)	20
QUADRO A4.b.1 (RAD)	21
QUADRO A4.b.2	22
QUADRO A4.c (RAD)	23
QUADRO A5.a (RAD)	24
QUADRO A5.b	24
<b>SEZIONE B - ESPERIENZA DELLO STUDENTE</b>	26
QUADRO B1	26
QUADRO B2	27
QUADRO B3	27
QUADRO B4	28
QUADRO B5	28
QUADRI B6 - B7	30
<b>SEZIONE C - RISULTATI DELLA FORMAZIONE</b>	30



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Presidio della Qualità di Ateneo**

Febbraio 2021

QUADRO C1	31
<b>SEZIONE D - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ</b>	<b>33</b>
QUADRO D1	33
QUADRO D2	33
QUADRO D3	33
QUADRO D4	34
QUADRO D5	34
QUADRO D6	34



Febbraio 2021

## PREMESSA

La Scheda SUA-CdS è uno strumento gestionale e funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del corso di studio. È lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento. Infatti, tutte le informazioni inserite sulla SUA sono oggetto di valutazione da parte del CUN e dell'ANVUR, ai fini dell'accredimento iniziale di un Corso di Studio.

A livello di progettazione, la Scheda raccoglie, tra altre cose, le informazioni utili a rendere noti gli obiettivi ed il percorso formativo del CdS, i risultati di apprendimento e gli insegnamenti collegati, i profili in uscita, le strutture a disposizione. Per quanto riguarda l'autovalutazione e la ri-progettazione, la SUA-CdS raccoglie le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.

### Principali obiettivi della Scheda SUA - CdS

- Definire la domanda di formazione che il corso intende soddisfare
- Illustrare il percorso formativo
- Descrivere i risultati di apprendimento che il corso si prefigge di raggiungere
- Chiarire i ruoli e le responsabilità della gestione del sistema di qualità
- Riesaminare periodicamente l'impianto del corso di studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

Secondo uno scadenziario definito annualmente dal Ministero, le due sezioni che compongono la Scheda, Sezione **Amministrazione** e Sezione **Qualità**, vengono aggiornate dai singoli Corsi di studio e resi pubblici dal MIUR sul portale [Universitaly](http://www.universitaly.it), dedicato all'informazione degli studenti e delle loro famiglie.

### SEZIONE AMMINISTRAZIONE

In questa Sezione sono inclusi automaticamente tutti i dati di istituzione (**RAD**) e attivazione del corso, ovvero tutte le informazioni che vanno a formare l'ordinamento del corso di studio.

### SEZIONE QUALITÀ

La finalità di questa sezione è di essere disponibile a potenziali studenti, potenziali datori di lavoro/aziende ed anche ad esperti di valutazione o accreditamento dei corsi di studio.

Il simbolo (**RAD**) è riportato a fianco di alcuni campi la cui variazione comporta una modifica di ordinamento didattico del CdS. Quindi, questi quadri sono da modificare solo nei casi in cui sia stato rivisto l'ordinamento didattico per l'anno accademico di riferimento.



Febbraio 2021

Non tutte le informazioni fornite in questa sezione fanno parte dell'ordinamento del corso, ma devono essere comunque coerenti con esso e congruenti con il contenuto del regolamento del corso di studio.

Il presente documento, quindi, intende dare un supporto operativo, con proposte e/o suggerimenti per ciascun quadro della Scheda tenendo conto del vigente contesto normativo:

- Sistema AVA
- Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari (emanate il 10 agosto 2017)
- Guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici per l'anno accademico 2021/2022

### COLLEGAMENTO DELLA SCHEDA SUA CON I REQUISITI AVA - R3

La permanenza dei Requisiti di Qualità che rendono idoneo lo svolgimento delle funzioni di un CdS dipendono dalla corretta corrispondenza tra quanto richiesto dalla normativa, e quindi dai Requisiti AVA R3 per i Corsi di Studio, **con** e quanto progettato e descritto nei singoli quadri che compongono la Scheda SUA-CdS.

Di seguito si elenca la corrispondenza del **singolo** Requisito R3 con il quadro della Scheda SUA per agevolare i CdS nell'analisi di corrispondenza e adeguatezza di quanto descritto nella Scheda.

[Commentato \[1\]](#): inserire link all'allegato 8

Codice quadro SUA	Codice requisito (punto di attenzione)	Descrizione
A1a, A1b, A2	R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a	R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
A4b A2a, B1.a	R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi





Febbraio 2021

A4b A2a, B1.a	R3.A.4	Offerta formativa e percorsi
B5	R3.B.1	Orientamento e tutorato
A3	R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
B5	R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche
B5	R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
Schede degli insegnamenti B1.b, B2.a, B2.b	R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
B3	R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale



Febbraio 2021

		docente
B4 e B5	R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
B1,B2, B4, B5	R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
Verbali degli incontri collegiali, ecc.		
Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ		
B7,C2,C3	R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
B6, B7, C1, C2,C3, D4		

**RACCOMANDAZIONI PER LA  
COMPILAZIONE**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

In accordo con il contesto normativo prima esposto, si raccomanda la consultazione del *Requisito R3* del modello di accreditamento periodico ANVUR, quadro sinottico in allegato 8 alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico, nel quale viene descritto ciascun punto di attenzione, collegato ad un quadro della SUA-CdS.

<https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>

Inserire le informazioni sulla SUA-CdS seguendo attentamente le indicazioni contenute nel documento CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" e le Linee Guida dell'ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di studio.

Poiché le informazioni presenti nella Scheda SUA vengono rese pubbliche, qualora si indichi un link a qualsiasi pagina della Scuola o singolo Corso di Studio, è importante verificare che la pagina web sia attiva e costantemente aggiornata.

Nell'allegato xxxx alla presenti linee guida si evidenziano le scadenze dei

Le scadenze relative a tutti i quadri della scheda SUA-CdS sono riportate, sia per i corsi di studio di nuova attivazione, sia per quelli esistenti, nell'allegato 1 al presente documento.



## SEZIONE AMMINISTRAZIONE

### INFORMAZIONI

I dati di questa sezione vengono automaticamente acquisiti dal **RAD**.

QUALITÀ

AMMINISTRAZIONE

Informazioni
Altre informazioni
Offerta didattica programmata
Offerta didattica erogata
Stabilità Formative  
Differenziale didattico

- } Informazioni generali sul Corso di Studi
- } Carri interdisciplinari  
PD
- } Relazioni e strutture
- } Docenti di riferimento
- } Rappresentanti Studenti
- } Gruppi di gestione AG
- } Titoli
- } Programmazione degli accessi
- } Secl del Corso
- } Eventuali Curricula

#### INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

<b>Nome del corso in italiano</b>	la denominazione del corso costituisce il primo mezzo con cui il corso si presenta all'esterno, per cui è importante che sia rappresentativa dell'effettivo contenuto del corso.
<b>Nome del corso in inglese</b>	inserire sia la versione italiana sia la versione inglese del nome del corso. Le due versioni devono corrispondere e l'ateneo può indifferentemente usare l'una o l'altra (o entrambe) per riferirsi al



Febbraio 2021

	corso.
<b>Classe</b>	
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	indicare la lingua (o le lingue) in cui è tenuto il corso.
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	indirizzo specifico del corso di studio
<b>Modalità di svolgimento</b>	convenzionale / teledidattica/doppia/blend

Referenti e Strutture	
<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	Indicare nominativo Coordinatore
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Indicare il Dipartimento di riferimento
<b>Eventuali altre Strutture</b>	(eventuali Dipartimenti associati)

Docenti di riferimento
Elencare i nominativi
Tutor
<b>Nota per la compilazione:</b> indicare il personale che svolge l'attività di tutorato, ovvero il personale laureato, anche docente, che segue gli studenti nelle attività formative al di fuori degli specifici compiti di docenza.



Febbraio 2021

**Programmazione degli accessi**

Programmazione Locale **SI/NO**

**Dettaglio della programmazione locale (compilare solo se corso a programmazione locale):**

Data della proposta della struttura di riferimento di programmazione locale:.....

Presenza di laboratori ad alta specializzazione **si/no**

Presenza di sistemi informatici e tecnologici **si/no**

Presenza di posti di studio personalizzati **si/no**

Obbligo di tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo **si/no**

**Sede del Corso**

Sede:

Data inizio attività didattica: (indicare data inizio primo semestre)

Studenti previsti/utenza sostenibile: (Indicare la numerosità, che è fondamentale per calcolo docenti di riferimento DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza)

**Eventuali Curricula (denominazione e lingua in cui vengono tenuti):**

**Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe:**

**Nota per la compilazione:** Questo Campo è obbligatorio se nell'Ateneo ha già istituito altro CdS nella stessa classe



## ALTRE INFORMAZIONI

I dati di questa sezione vengono automaticamente

**RAD**

Commentato [2]: tutti?

QUALITÀ		AMMINISTRAZIONE		
Informazioni	Altre informazioni	Offerta didattica programmata	Offerta didattica erogata	Attività Formative Ordinamento didattico
▶	Altre informazioni RD			
▶	Data delibere di riferimento RD			
▶	Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione			
▶	Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento			
▶	Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento RD			

I contenuti di tutti i campi di questa sezione sono caricati automaticamente dal **RAD**, ma sono modificabili, ad eccezione della relazione tecnica del Nucleo di Valutazione, di competenza dello stesso Nucleo.

Altre informazioni



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

**Nota per la Compilazione:** Va indicato il numero massimo di crediti riconoscibili

## OFFERTA DIDATTICA PROGRAMMATA

--

## OFFERTA DIDATTICA EROGATA

Commentato [3]: Da completare Alessandro

Gli insegnamenti disponibili sono quelli che saranno inseriti nel sistema U-GOV Didattica e caricati sul sito CINECA della scheda SUA-CdS.

--

## ATTIVITÀ FORMATIVE ORDINAMENTO DIDATTICO

I dati di questa sezione vengono automaticamente acquisiti dal RAD.

--





## SEZIONE QUALITÀ

**CORSO DI STUDIO** (Inserire la denominazione del CdS)

### PRESENTAZIONE

Informazione Generali sul corso di studio

**Nota alla compilazione:** Dati caricati automaticamente dalla Sezione "Amministrazione - "Informazioni" – "Informazioni generali sul corso di studio".

Referenti e Strutture

**Nota alla compilazione:** Dati caricati automaticamente dalla Sezione "Amministrazione – "Informazioni" – "Informazioni generali sul corso di studio".

Il Corso di Studio in breve

**Nota alla compilazione:** Inserire una descrizione sintetica del Corso di Studio da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali.  
Possibilità di inserire testo, link esterno, pdf

È opportuno indicare la tipologia di figura professionale che verrà formata e i principali sbocchi occupazionali e professionali, nonché una sintetica descrizione del percorso formativo, con particolare riferimento a possibilità di esperienze all'estero (Erasmus, ecc.), stage/tirocini, didattica innovativa, laboratori/esercitazioni e contesto in cui si svolgono le attività didattiche.

Link (Inserire il link alla home page del sito del CdS):



## SEZIONE A: OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

### DOMANDA DI FORMAZIONE

*I quadri di questa Sezione descrivono gli obiettivi di formazione che il Corso di Studio si propone di realizzare attraverso la progettazione e la messa in opera del Corso, definendo la Domanda di formazione e i Risultati di apprendimento attesi. Questa sezione risponde alla seguente domanda 'A cosa mira il CdS?'*

*Si tratta di una sezione pubblica accessibile senza limitazioni è concepita per essere letta da potenziali studenti e loro famiglie, potenziali datori di lavoro, eventuali esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.*

*Ai fini della progettazione del Corso di Studio si tiene conto sia della domanda di competenze del mercato del lavoro e del settore delle professioni sia della richiesta di formazione da parte di studenti e famiglie: queste vengono definite attraverso le funzioni o i ruoli professionali che il Corso di Studio prende a riferimento in un contesto di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale.*

*Un'accurata ricognizione e una corretta definizione hanno lo scopo di facilitare l'incontro tra la domanda di competenze e la richiesta di formazione per l'accesso a tali competenze. Hanno inoltre lo scopo di facilitare l'allineamento tra la domanda di formazione e i risultati di apprendimento che il Corso di Studio persegue.*



Febbraio 2021

**QUADRO A1.a (RAD)**

Consultazione con le organizzazioni rappresentative – a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)

**Nota per la compilazione.** Indicare:

- *Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione*
- *Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore*
- *Modalità e cadenza di studi e consultazioni*
- *Documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)*

*È necessario caricare in corrispondenza di questo quadro un documento pdf che contenga verbali di organi o comunicazioni registrate a protocollo con i portatori di interesse, che testimoniano la consultazione con le parti interessate.*

*In vista della valutazione ANVUR può essere utile anche preparare una relazione che dia conto delle consultazioni effettuate, con esiti e riscontri anche in termini di definizione di funzioni professionali e competenze.*

*Nel documento si deve anche dare atto dell'analisi degli eventuali studi di settore e dei relativi esiti.*

**QUADRO A1.b**

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

**Nota per la compilazione.** *Descrizione della consultazione ed i confronti che il Corso di Studio ha instaurato successivamente all'istituzione del Corso con i portatori d'interesse (PI) e, quindi, con il mondo del lavoro. Il Corso di Studio deve verificare e validare in itinere quanto progettato inizialmente e monitorare la corrispondenza tra obiettivi e attività formative. Il confronto riguarda, quindi, aspetti cruciali quali profilo professionale, sbocchi occupazionali, obiettivi, risultati di apprendimento disciplinari e quelli generici.*

*Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative richiede un continuo aggiornamento secondo le specifiche caratteristiche del settore lavorativo. La documentazione della consultazione è molto importante per evidenziare come le interlocuzioni sono effettivamente avvenute.*

**Nel Quadro deve essere esplicitato:**

- *l'organo o soggetto accademico che effettua la consultazione*
- *le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti e studi di settore*
- *i diversi interlocutori partecipanti alle consultazioni, riportando il ruolo nell'ambito dell'organizzazione di appartenenza;*
- *la modalità e cadenza di studi e consultazioni e la corrispondente documentazione (collegamenti informatici a verbali o altre evidenze su indagini e decisioni assunte)*
- *la data/date in cui sono avvenute;*



Febbraio 2021

- *gli esiti delle consultazioni.*

*è opportuno inoltre inserire il link alla pagina del sito web del CdS in cui è pubblicata la composizione del Comitato di Indirizzo, inserire il verbale dell'ultima riunione e il link alla pagina in cui si possono reperire i verbali delle riunioni del Comitato di Indirizzo.*

*La legislazione prevede che gli ordinamenti didattici individuino gli sbocchi professionali previsti per ciascun corso di studio, in modo coerente con i risultati della consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni.*

**Link:**

**Descrizione del link esterno:**

**NOTA:** È possibile allegare un documento pdf

QUADRO A2.a (RAD)

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

**Nota per la compilazione.** È possibile individuare più di un profilo professionale. nel caso in cui si intendano individuare più profili professionali vanno specificati le funzioni, le competenze e gli sbocchi occupazionali di ciascun profilo.

**Il Profilo professionale che si intende formare:**

**Funzione in un contesto di lavoro:**



Febbraio 2021

Principali compiti che il laureato può svolgere abitualmente, con quali altre figure può collaborare, se è in grado di rivestire ruoli di coordinamento ecc.

**Competenze associate alla funzione:**

--

Insieme di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali che, acquisite nel corso di studio, sono esercitate nel contesto di lavoro

**Sbocchi occupazionali:**

--

Elenco degli sbocchi professionali previsti, limitatamente a quelli per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile nei primi anni di impiego nel mondo del lavoro

(RAD)

Il Corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

Commentato [4]: da compilare

QUADRO A3.a (RAD)

Conoscenze richieste per l'accesso

**Nota per la compilazione.** Inserire le Conoscenze richieste per l'accesso, le Modalità di verifica del possesso di tali conoscenze ed i Criteri per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

--

QUADRO A3.b

Modalità di Ammissione

**Nota per la compilazione.** *Contenuti riportati dai Regolamenti didattici di CdS. Questo quadro comprende la modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, modalità di ammissione al CdS in caso di corso a numero programmato, tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi [OFA].*

--

## RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

*I risultati di apprendimento attesi sono quanto uno studente dovrà conoscere, saper utilizzare ed essere in grado di dimostrare alla fine di ogni segmento del percorso formativo seguito. I risultati di apprendimento sono stabiliti dal Corso di Studio in coerenza con le competenze richieste dalla domanda di formazione e sono articolati in una progressione che consenta all'allievo di conseguire con successo i requisiti posti dalla domanda di formazione esterna.*

*Il piano degli studi è composto di moduli di insegnamento organizzati in modo da conseguire obiettivi di costruzione*



Febbraio 2021

delle conoscenze e delle abilità. Ciascun modulo presuppone un certo numero di conoscenze già acquisite o di qualificazioni ottenute in precedenza.

Per ogni area di apprendimento, che raggruppa moduli di insegnamento in accordo agli obiettivi comuni che li caratterizzano, vengono descritte le conoscenze e le abilità che in generale quell'area si propone come obiettivo. È possibile poi aprire tutte le schede dove ciascun modulo di insegnamento espone in dettaglio i suoi propri risultati di apprendimento particolari che concorrono all'obiettivo di area. Vengono infine descritte le caratteristiche del lavoro da sviluppare per la tesi di laurea, ossia il progetto finale che lo studente deve affrontare al fine di completare la sua formazione dimostrando di aver raggiunto il livello richiesto di autonomia.

#### QUADRO A4.a (RAD)

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

**Nota per la compilazione.** Gli obiettivi formativi specifici sono una declinazione degli obiettivi formativi qualificanti della classe di laurea in modo da identificare in maniera univoca il corso di studio:

- Struttura del percorso di studio
- Variazioni dei percorsi di studio in funzione dei curricula che lo studente ha a disposizione
- Eventuale introduzione alle aree apprendimento \* in relazione alle destinazioni professionali (sintesi)

\* Area di apprendimento: insieme di attività formative (vedi DM 270 definizioni lettera o) che concorrono al raggiungimento di risultati di apprendimento specifici

#### NOTA

Il quadro A4.b (suddiviso in due sotto quadri, A4.b.1 e A4.b.2.) sono inseriti i risultati di apprendimento attesi in termini dei descrittori di Dublino 1 e 2, che devono essere rappresentati in funzione di ciascuna delle aree di apprendimento identificate all'interno del percorso formativo.



Febbraio 2021

Per maggiore dettagli:

[https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione\\_qualita/descrittori\\_di\\_dublino.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/descrittori_di_dublino.pdf)

QUADRO A4.b.1 (RAD)

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

**Conoscenza e comprensione:**

*I laureati devono conseguire conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e devono essere ad un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, includa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi*

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione:**

*I laureati devono essere capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e devono possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi*





Febbraio 2021

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione (dettaglio)

*Nota per la compilazione. In questo quadro devono essere descritti in maniera dettagliata i risultati di apprendimento disciplinari attesi in coerenza con quanto indicato nel quadro di sintesi A4.b.1. (RAD) ed in generale con l'ordinamento del CdS. La compilazione del quadro in oggetto deve essere fatta anche tenendo in considerazione l'eventuale presenza di aree di apprendimento collegate a specifici indirizzi/curricula.*

*Per ogni Area di apprendimento, definita d'accordo con gli obiettivi formativi, devono essere indicati i risultati di apprendimento attesi in termini dei Descrittori di Dublino n. 1 e 2, ovvero la "Conoscenza e comprensione" e la "Capacità di applicare conoscenza e comprensione". Inoltre, per ciascuna area di apprendimento, e quindi per i due descrittori di Dublino complessivamente considerati, devono essere riportate le attività formative programmate (singoli insegnamenti o altre attività formative) mediante le quali sarà possibile raggiungere i risultati di apprendimento attesi.*

*È necessario predisponendo tanti blocchi quante Aree di apprendimento vengono individuate.*

*In seguito, in corrispondenza di ogni insegnamento indicato nel quadro, verranno attivati i collegamenti informatici alle Schede insegnamento che dovranno essere compilate tramite Syllabus e che dovranno contenere un'accurata descrizione dei metodi di accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento.*

*La descrizione presente in ogni Scheda insegnamento deve evidenziare come il metodo di accertamento consente la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti. I metodi e la loro applicazione devono essere documentati in modo da produrre fiducia che il grado di raggiungimento, da parte dagli studenti, dei risultati di apprendimento attesi sia valutato in modo credibile. Si rimanda al documento del Presidio [https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione\\_qualita/presidio/quida\\_syllabus.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/quality/assicurazione_qualita/presidio/quida_syllabus.pdf)*

AREA DI APPRENDIMENTO 1: .....

Conoscenza e comprensione:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

*Nota: Elencare qui sotto gli insegnamenti collegati alla specifica area di apprendimento (da offerta programmata coorte a.a. 2021/2022):*



Febbraio 2021

AREA DI APPRENDIMENTO 2: .....
Conoscenza e comprensione:
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
<i>Nota: Elencare qui sotto gli insegnamenti collegati alla specifica area di apprendimento (da offerta programmata coorte a.a. 2021/2022):</i>

AREA DI APPRENDIMENTO 3: .....
Conoscenza e comprensione:
Capacità di applicare conoscenza e comprensione:
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
<i>Nota: Elencare qui sotto gli insegnamenti collegati alla specifica area di apprendimento (da offerta programmata coorte a.a. 2021/2022):</i>

<b>QUADRO A4.c (RAD)</b> Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
<b>Nota per la compilazione:</b>  <i>“Autonomia di giudizio”, “Abilità comunicative”, “Capacità di apprendimento” sono gli ultimi tre descrittori di Dublino e si riferiscono a competenze trasversali non correlate a discipline singole.</i>



Febbraio 2021

*È in questa fase che si rende necessario descrivere i risultati che dovranno raggiungere gli studenti e i metodi adottati per raggiungerli (vedere documento PQA descrittori di Dublino).*

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**(RAD)**

**Caratteristiche della prova finale**

**Nota per la compilazione.** Le informazioni inserite in questo Quadro devono essere coerenti sia con il Regolamento didattico del CdS, sia con quanto riportato nella pagina web del CdS. I contenuti di tale Quadro devono contenere:

*le indicazioni operative della prova finale; la struttura della commissione; le modalità di attribuzione del voto finale; le eventuali liste di tesi precedenti; altre informazioni.*

**QUADRO A5.b**

**Modalità di Svolgimento della prova finale**

**Nota per la compilazione.** Le informazioni inserite in questo Quadro devono essere coerenti sia con il Regolamento didattico del CdS, sia con quanto riportato nella pagina web del CdS. I contenuti di tale Quadro devono contenere:

*le indicazioni operative della prova finale; la struttura della commissione; le modalità di attribuzione del voto finale;*



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

*le eventuali liste di tesi precedenti; altre informazioni.*



Febbraio 2021

## SEZIONE B - ESPERIENZA DELLO STUDENTE

*I quadri di quest'Area descrivono l'esperienza degli studenti: il Piano degli Studi proposto, la scansione temporale delle attività di insegnamento e di apprendimento, l'ambiente di apprendimento ovvero le risorse umane e le infrastrutture messe a disposizione.*

*Questa sezione risponde alla seguente domanda 'Come viene realizzato in Corso di Studio?'*

*Raccolgono inoltre i risultati della ricognizione sull'efficacia del Corso di Studio percepita in itinere dagli studenti e sull'efficacia complessiva percepita dai laureati.*

*Si presenta innanzitutto il piano degli studi, con i titoli degli insegnamenti e loro collocazione temporale. Il collegamento al titolo di ogni insegnamento permette di aprire la scheda di ciascun insegnamento indicante il programma e le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente; permette inoltre di conoscere il docente titolare dell'insegnamento e di aprire il suo CV.*

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

**Nota per la compilazione.** In questo quadro deve essere allegato un documento di sintesi delle Regolamento didattico del CdS con informazioni non riportate in altri Quadri della Scheda SUA-CdS, indicando, per esempio: eventuali curricula, regole relative alla frequenza, il percorso formativo, gli insegnamenti previsti, i crediti assegnati alle varie attività, i Settori Scientifico Disciplinari, le eventuali propedeuticità, gli obblighi di frequenza, i piani di studio consigliati e le loro modalità di presentazione, ecc.

Allegare un documento pdf

Link (Opzionale):



## B2. COORTE

Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento.

*Il quadro B2 è composto da 3 sottoquadri (B2.a, B2.b e B2.c) nei quali è possibile soltanto inserire i link alle pagine web che contengono le informazioni richieste.*

Quadro B2.a: Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento

Link:

Quadro B2.b: Calendario degli esami di profitto

Link:

Quadro B2.c: Calendario sessioni della Prova finale

Link:

## B2. VIGILE

Docenti titolari di insegnamento

In questo quadro si elencano gli insegnamenti attivati e relative coperture per la coorte 2020-2021 (con link alle Schede Insegnamento e ai curricula dei docenti). I dati inseriti si originano dalla didattica programmata inserita nell'applicativo U-GOV dalle Scuole per l'a.a. 2020/2021.

Oltre agli insegnamenti, il quadro mostra i docenti titolari dei corsi e i link alle pagine web con tutta l'informazione del corso (programmi, obiettivi formativi, caratteristiche dell'insegnamento, CV del docente, orario di ricevimento, ecc.)



## QUADRO B4

### Infrastrutture

**Nota per la compilazione.** I quadri B4 si danno informazioni dettagliate sulle infrastrutture a disposizione del Corso di Studio ed è necessario indicare:

- **Aule** (indicare le aule che compaiono nell'orario del Corso di Studio)
- **Laboratori e aule informatiche** (indicare quanto compare nell'orario del Corso di Studio)
- **Sale studio** (indicare quelle utilizzabili in prossimità del luogo o dei luoghi dove gli studenti frequentano il CdS)
- **Biblioteche** (indicare quelle contenenti materiali specifici di supporto al CdS)

Per gli eventuali aggiornamenti dei dati utilizzare le Griglie per la compilazione QUADRO B4 (Aule, Laboratori, Sale studio, Biblioteche).

## QUADRO B5

### SERVIZI DI CONTESTO

I quadri presentano i servizi di informazione, assistenza e sostegno a disposizione degli studenti per facilitare il loro avanzamento negli studi

#### Orientamento in ingresso

**Nota per la compilazione.** Inserire descrizione del servizio. È opzionale allegare un documento pdf che illustri il servizio, riferibile all'a.a. 2021/2022. Sarebbe opportuno considerare sia le iniziative organizzate dal corso di studio che di quelle organizzate dagli uffici centrali. Descrivere il servizio, citando, se possibile, recapiti ufficio e orario di ricevimento.

**Link:** Inserire il link ad una pagina web (se disponibile) dove siano disponibili informazioni sul servizio (opzionale)

#### Orientamento e tutorato in itinere

**Nota per la compilazione.** Inserire descrizione del servizio, prevalentemente le attività organizzate e gestite dal CdS., indicando recapiti ufficio e orario di ricevimento. È opzionale allegare un documento pdf che illustri il servizio, riferibile all'a.a. 2021/2022.



Febbraio 2021

<p><i>Link: Inserire il link ad una pagina web dove siano disponibili informazioni sul servizio (opzionale)</i></p>
<p><b>Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)</b></p> <p><b>Nota per la compilazione.</b> Inserire l'elenco degli Enti pubblici e/o privati con i quali sono stati stabiliti accordi attivi per lo svolgimento di tirocini e stage, citando, se possibile, recapiti ufficio e orario di ricevimento. È opzionale allegare un documento pdf che illustri il servizio, riferibile all'a.a. 2021/2022. <i>Link: Inserire il link ad una pagina web dove siano disponibili informazioni sul servizio (opzionale)</i></p>
<p><b>Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti</b></p> <p><b>Nota per la compilazione.</b> Descrivere il servizio citando, se possibile, recapiti ufficio e orario di ricevimento. Inserire anche l'elenco degli Atenei di altri Paesi con i quali sono stati stabiliti accordi attivi per la mobilità internazionale degli studenti. È opzionale allegare un documento pdf che illustri il servizio, riferibile all'a.a. 2021/2022. <i>In questo quadro verranno inseriti d'ufficio il link alla pagina dei servizi di Ateneo relativa alla mappa delle destinazioni ERASMUS, - l'elenco di eventuali convenzioni per rilascio di titolo doppio o multiplo.</i></p> <p><i>Link: Inserire il link ad una pagina web (se disponibile) dove siano disponibili informazioni sul servizio (opzionale)</i></p>
<p><b>Accompagnamento al lavoro</b></p> <p><b>Nota per la compilazione.</b> Descrivere il servizio citando, se possibile, recapiti ufficio e orario di ricevimento, ed eventuali eventi organizzati di job placement. È opzionale allegare un documento pdf che illustri il servizio, riferibile all'a.a. 2021/2022. <i>Link: Inserire il link ad una pagina web (se disponibile) dove siano disponibili informazioni sul servizio (opzionale)</i></p>

**Commentato [5]:** verificare

**Commentato [6RS]:** sino allo scorso anno il link alle destinazioni lo inseriva Matteo.

Io curo l'aggiornamento del quadro nel caso in cui il CdS abbia attivato un percorso/curriculum che porta al rilascio di titolo congiunto





#### Eventuali altre iniziative

**Nota per la compilazione.** Inserire eventuali altre risorse ed iniziative utili a facilitare l'inserimento degli studenti nel corso di studio e a promuovere l'efficacia del processo formativo.

**Link:** Inserire il link ad una pagina web (se disponibile) dove siano disponibili informazioni sulle iniziative ulteriori

#### Opinione degli studenti e dei laureati

**Nota per la compilazione.** Si presentano qui i risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, relativamente ai singoli insegnamenti e all'organizzazione annuale del Corso di Studio, e dai laureandi, sul Corso di Studio nel suo complesso. I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (incorpora le valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).

## SEZIONE C - RISULTATI DELLA FORMAZIONE

*I quadri di questa Sezione descrivono i risultati degli studenti nei loro aspetti quantitativi (dati di ingresso e percorso e uscita), l'efficacia degli studi ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.*

*Questa sezione risponde alla domanda: L'obiettivo proposto viene raggiunto?*



Dati di ingresso, di percorso e di uscita
<p><b>Nota per la compilazione.</b> Presentati i risultati dell'osservazione dei dati statistici sugli studenti: la loro numerosità, provenienza, percorso lungo gli anni del Corso, durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo.</p> <p>è possibile inserire un testo, un pdf e un link.</p>

Quadro C2 - Efficacia Esterna
<p><b>Nota per la compilazione.</b> Presentate le statistiche di ingresso dei laureati nel mondo del lavoro.</p> <p>è possibile inserire un testo, un pdf e un link.</p>

Quadro C3 - Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare
<p><b>Nota per la compilazione.</b> Presentati i risultati della ricognizione delle opinioni di enti o aziende - che si offrono di ospitare o hanno ospitato uno studente per stage / tirocinio - sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente.</p>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

*è possibile inserire un testo, un pdf e un link.*



## SEZIONE D - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ

*Si tratta di una sezione di natura riservata accessibile solo a quanti siano abilitati dal sistema come, ad esempio, gli esperti durante il periodo in cui sia stato loro affidato un mandato di valutazione o accreditamento del CdS.*

### QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

**Nota per la compilazione.** Questo quadro è compilato sulla base della documentazione predisposta dal Presidio della Qualità di Ateneo, il quale tiene in considerazione l'organizzazione e gli attori coinvolti nel sistema AQ.

### QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

**Nota per la compilazione.** Vengono indicate la programmazione e le scadenze delle azioni di ordinaria gestione e di assicurazione della qualità del Corso di Studio, escluso il Riesame.

### Link:

**Nota per la compilazione:**

- Inserire il link ad una pagina del sito del CdS contenente informazioni relative (opzionale).
- Allegare un documento pdf relativo al Quadro D2 (opzionale)

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

**Nota per la compilazione.** Vengono indicati i modi e i tempi con cui le responsabilità della gestione del Corso di Studio vengono esercitate.



Febbraio 2021

--

**Link:**

**Nota per la compilazione:**

- Inserire il link ad una pagina del sito del CdS contenente informazioni relative (opzionale).
- Allegare un documento pdf relativo al Quadro D3 (opzionale)

<b>ANALISI</b> Riesame annuale
<b>Nota per la compilazione:</b> questo quadro è automaticamente compilato con i rapporti di riesame e le Relazioni Annuali delle CPDS.

<b>PROGETTAZIONE</b> ( Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione) Progettazione del CdS
<b>Nota per la compilazione.</b> In questo campo è possibile inserire un documento pdf che evidenzi la progettazione del corso di studio. Si tratta di un documento obbligatorio solo per i corsi di studio di nuova attivazione e deve essere strutturato in modo da rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni di Esperti della Valutazione ANVUR in fase di accreditamento, come indicato nel già citato documento ANVUR Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).

<b>DOCUMENTI</b> ( Quadro relativo ai soli CdS di nuova istituzione) Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del corso di studio
<b>Nota per la compilazione.</b> In questo campo è possibile inserire documenti pdf importanti e utili per l'attivazione di un nuovo CdS. Si tratta di un documento obbligatorio solo per i corsi di studio di nuova attivazione e deve essere strutturato in modo da rispondere ai criteri valutativi utilizzati dalle Commissioni



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Presidio della Qualità di Ateneo

Febbraio 2021

*di Esperti della Valutazione ANVUR in fase di accreditamento, come indicato nel già citato documento ANVUR Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV).*



Nome biblioteca	Indirizzo	Gestione	Caratteristiche e capienza	Dotazione	Orari di accesso	Tipologia di servizio offerto

Link dove è possibile reperire informazioni sulle biblioteche utilizzabili dagli studenti del Cds

---



---





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

*Fac-simile delibera di istituzione di un Corso di Studio da parte del Dip.to di riferimento (ed eventuali Dip.ti promotori)*

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTO il vigente statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 28 c.1;
- VISTO il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, in particolare gli artt.4, 10 e 16;
- PRESO ATTO che con nota del Rettore (prot..... del.....) sono stati indicati i termini per la presentazione delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio:
- TENUTO CONTO che in data..... è stato costituito presso il Dipartimento..... un Comitato di Indirizzo con il compito di curare lo sviluppo del progetto dell'istituendo Corso di laurea/laurea magistrale in.....;
- VISTE le Linee Guida di Ateneo per la progettazione di nuovi Corsi di studio e le Linee Guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione e per la consultazione con le parti sociali;
- ESAMINATA la proposta di istituzione per l'A.A.....del Corso di laurea/laurea magistrale in ..... (classe .....) contenente l'ordinamento didattico dello stesso Corso;
- VISTA la bozza di regolamento didattico del Corso in parola, relativamente alla parte testuale e alla parte tabellare, con indicazione degli insegnamenti previsti per l'intera durata del corso;
- VISTO il parere della Commissione paritetica docenti/studenti rilasciato in data .....
- VISTA la documentazione prodotta ed il parere espresso dal Comitato di Indirizzo (o altri contatti/documenti con le parti interessate) in data .....
- VISTO il Documento di progettazione del Corso di studio;
- (VISTA la delibera del Dipartimento... .. / promotore del CdS);
- VISTO il parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti rilasciato in data.....;
- VISTO il parere della Scuola di.....;

## DELIBERA

**l'istituzione per l'A.A. ....del Corso di laurea/laurea magistrale in.....(classe ....), unitamente alla documentazione di seguito indicata:**

- ordinamento didattico del Corso, secondo i dati inseriti nei quadri della Scheda SUA-CdS (all. 1);
- bozza di Regolamento didattico del Corso contenente la parte testuale e la parte tabellare, con indicazione degli insegnamenti previsti per l'intera durata del corso (all.2);
- documento di Progettazione del Corso di studio (all. 3);
- proposta preliminare del piano delle attività didattiche ("didattica erogata") per l'A.A. .... con le relative coperture dei docenti (all. 4).



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Fac-simile delibera di istituzione di un Corso di Studio da parte della Scuola

- VISTO il Decreto Ministeriale n. 6 del 7 gennaio 2019;
- VISTO il vigente statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 31 c.6;
- VISTO il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, in particolare gli artt.4, 10 e 16;
- PRESO ATTO che con nota del Rettore (prot..... del.....) sono stati indicati i termini per la presentazione delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio:
- TENUTO CONTO che in data..... è stato costituito presso il Dipartimento..... un Comitato di Indirizzo con il compito di curare lo sviluppo del progetto dell'istituendo Corso di laurea/laurea magistrale in.....;
- VISTE le Linee Guida di Ateneo per la progettazione di nuovi Corsi di studio e le Linee Guida per la ricognizione esterna della domanda di formazione e per la consultazione con le parti sociali;
- ESAMINATA la proposta di istituzione per l'A.A.....del Corso di laurea/laurea magistrale in ..... (classe .....) contenente l'ordinamento didattico dello stesso Corso;
- VISTA la bozza di regolamento didattico del Corso in parola, relativamente alla parte testuale e alla parte tabellare, con indicazione degli insegnamenti previsti per l'intera durata del corso;
- VISTO il parere della Commissione paritetica docenti/studenti rilasciato in data .....
- VISTA la documentazione prodotta ed il parere espresso dal Comitato di Indirizzo (o altri contatti/documenti con le parti interessate) in data .....
- VISTO il Documento di progettazione del Corso di studio;
- (VISTA la delibera del Dipartimento... .. / promotore del CdS);

## ESPRIME

**parere favorevole riguardo l'istituzione per l'A.A. ....del Corso di laurea/laurea magistrale in.....(classe ....) e sui seguenti documenti:**

- ordinamento didattico del Corso, secondo i dati inseriti nei quadri della Scheda SUA-CdS (all. 1);
- bozza di Regolamento didattico del Corso contenente la parte testuale e la parte tabellare, con indicazione degli insegnamenti previsti per l'intera durata del corso (all.2);
- documento di Progettazione del Corso di studio (all. 3);
- proposta preliminare del piano delle attività didattiche ("didattica erogata") per l'A.A. .... con le relative coperture dei docenti (all. 4).



## Allegato 8a - Ordinamento didattico CdS I livello

Denominazione del corso	
Denominazione del corso in inglese	
Classe	
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3 anni
Crediti	120
Titolo rilasciato	
Titolo congiunto	Si/No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	
Lingua/e di erogazione della didattica	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	(max 12 cfu)
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	

### ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione per accreditamento

*(solo in caso di CdS di nuova istituzione e caricata in banca dati direttamente dal NdV)*

### ART.3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative- a livello nazionale e internazionale- della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)

*(nei casi di modifica all'ordinamento, si suggerisce di lasciare il testo relativo alla consultazione effettuata al momento di istituzione del CdS e di aggiungere di seguito quello relativo alla modifica di ordinamento)*

### ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

#### ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

##### 5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

##### 5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

##### 5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)



5.4 Abilità comunicative (communication skills)
5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)
ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso
ART. 7 Caratteristiche della prova finale

<b>ART. 8 Sbocchi Professionali</b>
<b>Profilo professionale che si intende formare:</b>
<i>ad es. Funzionario in organizzazioni governative e non governative NB: Possono essere inseriti più profili e per ognuno va descritta la Funzione in contesto di lavoro, le Competenze associate alla funzione e gli Sbocchi occupazionali</i>
<b>Funzione:</b>
<i>(ad es. Raccogliere e analizzare dati attinenti problemi della sicurezza, monitorare le politiche di sicurezza, coordinare progetti in ambito degli studi di intelligence, ...)</i>
<b>Competenze:</b>
<i>(ad es. Sapere analizzare e interpretare gli scenari internazionali, saper applicare gli strumenti usati da organismi internazionali e nazionali..)</i>
<b>Sbocchi:</b>
<i>ad es. Il Cds forma laureati con profili adatti a lavorare ai ministeri degli esteri e della difesa e organismi deputati alla tutela della sicurezza,...)</i>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</b>

**ART. 9 Quadro delle Attività Formative**  
**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
				<i>Se previsto dal DM il valore relativo è riportato automaticamente</i>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M.: vedi DM classe)</b>				
<b>Totale Attività di Base</b>				<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
				<i>Se previsto dal DM il valore relativo è riportato automaticamente</i>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M.:vedi DM classe)</b>		<i>Se fissato</i>		
<b>Totale Attività di caratterizzanti</b>		<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>		

**Attività affini<sup>1</sup>**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative				18

<sup>1</sup> Per le indicazioni operative è necessario fare riferimento al DM 133/2021



<b>Totale Attività di affini</b>			<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>	

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		<i>(min 12 cfu)</i>	<i>(max 18 cfu)</i>
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	<i>(min 3 cfu)</i>	
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10 comma 5, lett. c</b>			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d</b>			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
<b>Totale Altre attività</b>		<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	180
<b>Range CFU totali del corso</b>	<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>

<b>(ev.) ART. 10 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di base</b>
<b>(ev.) ART. 11 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di caratterizzanti</b>
<i>(da compilare solo se è necessario fornire chiarimenti)</i>
<b>(ev.) ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe</b>
<i>(da compilare solo se è necessario fornire chiarimenti)</i>
<b>(ev.) ART. 13 Nota relativa ai crediti delle altre attività</b>
<i>(da compilare solo se è necessario fornire chiarimenti)</i>
<b>(ev.) ART. 14 Comunicazioni dell'ateneo al CUN</b>



**Allegato 8b - Ordinamento didattico CdS II livello**

Denominazione del corso	
Denominazione del corso in inglese	
Classe	
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	
Altri Dipartimenti	
Durata normale	2
Crediti	180
Titolo rilasciato	
Titolo congiunto	Si/No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	
Lingua/e di erogazione della didattica	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	
Il corso è	
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	(max 12 cfu)
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	

**ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione per accreditamento**

*(solo in caso di CdS di nuova istituzione e caricata in banca dati direttamente dal NdV)*

**ART.3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative- a livello nazionale e internazionale- della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)**

*(nei casi di modifica all'ordinamento, si suggerisce di lasciare il testo relativo alla consultazione effettuata al momento di istituzione del CdS e di aggiungere di seguito quello relativo alla modifica di ordinamento)*

**ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

**ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**

**5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

**5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

**5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**



5.4 Abilità comunicative (communication skills)
5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)
ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso
ART: 7 Caratteristiche della prova finale

<b>ART. 8 Sbocchi Professionali</b>
<b>Profilo professionale che si intende formare:</b>
<i>ad es. Funzionario in organizzazioni governative e non governative NB: Possono essere inseriti più profili e per ognuno va descritta la Funzione in contesto di lavoro, le Competenze associate alla funzione e gli Sbocchi occupazionali</i>
<b>Funzione:</b>
<i>(ad es. Raccogliere e analizzare dati attinenti problemi della sicurezza, monitorare le politiche di sicurezza, coordinare progetti in ambito degli studi di intelligence, ..)</i>
<b>Competenze:</b>
<i>(ad es. Sapere analizzare e interpretare gli scenari internazionali, saper applicare gli strumenti usati da organismi internazionali e nazionali..)</i>
<b>Sbocco:</b>
<i>ad es. Il Cds forma laureati con profili adatti a lavorare ai ministeri degli esteri e della difesa e organismi deputati alla tutela della sicurezza,...</i>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):</b>

#### ART. 9 Quadro delle Attività Formative

##### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
				<i>Se previsto dal DM il valore relativo è riportato automaticamente</i>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M.: vedi DM classe)</b>		<i>Se fissato</i>		
<b>Totale Attività di caratterizzanti</b>		<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>		

##### Attività affini<sup>1</sup>

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative				18
<b>Totale Attività di affini</b>		<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>		

##### Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	<i>(min 8 cfu)</i>	<i>(max 15 cfu)</i>
Per la prova finale		
Ulteriori conoscenze linguistiche		

<sup>1</sup> Per le indicazioni operative è necessario fare riferimento al DM 133/2021



Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d</b>			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali			
<b>Totale Altre attività</b>		<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>	

Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	120
<b>Range CFU totali del corso</b>	<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>

<b>(ev.) ART. 10 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe</b>
<i>(da compilare solo se è necessario fornire chiarimenti)</i>
<b>(ev.) ART. 11 Nota relativa ai crediti delle altre attività</b>
<i>(da compilare solo se è necessario fornire chiarimenti)</i>
<b>(ev.) ART. 12 Comunicazioni dell'ateneo al CUN</b>





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

SCHEMA PER LA PARTE TESTUALE DEI  
REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO

**Art.1 - Premessa**

*Nota - Si invita a compilare la seguente tabella con tutti gli elementi a disposizione*

Denominazione del corso	
Denominazione del corso in inglese	
Classe	
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	
Altri Dipartimenti	
Durata normale	
Crediti	
Titolo rilasciato	
Titolo congiunto	
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	



Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

#### **Art.2 - Obiettivi formativi specifici del Corso**

*Nota – Devono essere specificati come da ordinamento didattico, includendo un quadro delle conoscenze da acquisire e delle competenze e abilità da acquisire e indicando ove possibile i profili professionali di riferimento*



### **Art. 3 - Requisiti di accesso ai corsi di studio**

*Nota – Devono essere specificati i seguenti elementi:*

***Per le lauree triennali:***

- *Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di verifica della adeguata preparazione iniziale*
- *organizzazione di attività formative propedeutiche alla valutazione della preparazione iniziale, anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria superiore*
- *eventuali obblighi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso*

*Introdurre previsione di Test di ingresso obbligatori, ma non interdittivi*

***Per le lauree magistrali:***

- *specifici criteri di accesso ai corsi che prevedano comunque il possesso di requisiti curriculari (specificati nel dettaglio) e l'adeguatezza della personale preparazione*
- *modalità di verifica di detta personale preparazione*
- 

### **Art.4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula**

*Nota – Devono essere elaborati l'elenco degli insegnamenti (con indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e dell'eventuale articolazione in moduli) e delle altre attività formative, con indicazione dei crediti attribuiti ad ogni insegnamento e ad ogni attività formativa, utilizzando il programma U-GOV Didattica in conformità con gli ordinamenti didattici inseriti nel RAD; ed allegare la relativa PARTE TABELLARE (TAF, Ambiti, SSD, insegnamenti, CFU) alla presente parte testuale.*

*Indicare gli eventuali curricula e le caratteristiche degli stessi.*

*Nota - Dovrà essere esplicitata la previsione che gli studenti iscritti ai corsi della medesima classe condividano le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 CFU prima della differenziazione dei percorsi formativi.*

### **Art.5 - Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto**

*Nota – Deve essere riportata la previsione di un numero massimo di 20 esami per lauree triennali e di 12 per lauree magistrali*

### **Art.6 - Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere**

### **Art.7 - Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini**



**Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU**

**Art. 9 - Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità**

*Nota – Oltre agli eventuali obblighi di frequenza, indicare le eventuali propedeuticità di ogni insegnamento e di ogni altra attività formativa*

**Art. 10 - Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time**

*Nota - Si ritiene opportuno prevedere modalità di gestione degli studenti contestualmente impegnati in altre attività (c.d. "studenti part-time") sulla base del Regolamento Studente Part-Time (emanato con D.R. n. 1041 del 10 agosto 2018).*

**Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio**

**Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo**

*Nota - Per la laurea magistrale deve comunque essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore*

*Si ritiene opportuno riportare la previsione di "incentivi alla carriera" per gli studenti, inserendo un criterio generale che tenga conto, nella valutazione dell'esame finale, anche dei tempi del conseguimento del titolo, oltre che del curriculum dello studente e della valutazione dell'elaborato finale*

**Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario**

*Nota – Le strutture didattiche possono riconoscere, quali crediti acquisiti dallo studente, competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate.*

*Il riconoscimento, quali crediti acquisiti dallo studente, di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario è possibile solo qualora l'Università abbia concorso alla progettazione di tali attività formative.*

*I crediti riconoscibili, ai sensi del presente articolo, non possono comunque superare la soglia di 12CFU. I crediti già riconosciuti nei Corsi di Laurea non possono essere oggetto di nuovo riconoscimento nei Corsi di Laurea Magistrale.*



**Art.14 - Servizi di tutorato**

**Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte**

**Art. 16 - Valutazione della qualità**

*Nota - Si ritiene opportuno prevedere:*

- a. *in un primo comma, la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti come obbligo per tutti i docenti e per tutti gli insegnamenti del corso di studio;*
- b. *in un secondo comma, far riferimento al sistema di valutazione della qualità vigente in Ateneo, trattandosi di uno dei criteri richiesti per la l'accREDITAMENTO iniziale (DM 7 gennaio 2019, allegato C – R3).*

**Art. 17 - Altro (campo lasciato libero per eventuali ulteriori particolarità del corso)**

All. 10a - Controllo ordinamento vs regolamento didattico (I ciclo)

ORDINAMENTO		REGOLAMENTO											
		Attività formative di base											
Ambito disciplinare	Settore (SSD)	CFU	CFU	Insegnamento	SSD	CFU	tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)	Ore	Anno di corso	lingua	Nome Docente	SSD del Docente
(es: Storico)	(es: M-STO/02 - Storia moderna)	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
Totale cfu attività di base*			0			0				0			

Attività formative caratterizzanti													
Ambito disciplinare	Settore (SSD)	CFU	CFU	Insegnamento	SSD	CFU	tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)	Ore	Anno di corso	lingua	Nome Docente	SSD del Docente
es. : STORICO	esempio: IUS/17 - Diritto penale	(range di cfu)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
.....	.....	(range di cfu)											
Totale cfu attività caratterizzanti*			0			0				0			

Attività affini o integrative (min da DM= 18 cfu)													
Ambito disciplinare	SSD	CFU	CFU	Insegnamento	SSD	CFU	tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)	Ore	Anno di corso	lingua	Nome Docente	SSD del Docente
		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
Totale cfu attività affini e integrative*			0			0				0			

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)							
		CFU	CFU	Insegnamento	CFU	tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) (D) min. da DM= 12 cfu		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)			a scelta libera	a scelta libera
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)				
	Per la conoscenza di almeno una/due lingue straniere	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)				
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Min. da DM= 1 cfu in totale	Ulteriori conoscenze linguistiche	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)	indicare lingua			
	Abilità informatiche e telematiche	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)	se previste, indicare quali			
	Tirocini formativi e di orientamento	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)				
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)	se previste, indicare quali			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)				
Totale crediti altre attività			0		0		

CFU totali per il conseguimento del titolo (180)

0

\* Il minimo dei crediti riservati alle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative sarà pari al maggiore tra:

il minimo previsto dal DM 16 marzo 2007 (DM classi)

la somma dei minimi indicati negli ambiti

il minimo stabilito dall'ateneo, se indicato

Il massimo dei crediti riservati alle attività formative sarà pari alla somma dei massimi indicati negli ambiti.

**All. 10b - Controllo ordinamento vs regolamento didattico (II ciclo)**

ORDINAMENTO		REGOLAMENTO											
Attività formative caratterizzanti (da DM min 48 CFU)													
Ambito disciplinare	Settore (SSD)	CFU	CFU	Insegnamento	SSD	CFU	tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)	Ore	Anno di corso	lingua	Nome Docente	SSD del Docente
(es: Storico)	(es: M-STO/02 - Storia moderna)	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
<b>Totale crediti attività caratterizzanti *</b>			0			0			0				

Attività affini o integrative (min. da DM=12 cfu)													
Ambito disciplinare	SSD	CFU	CFU	Insegnamento	SSD	CFU	tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)	Ore	Anno di corso	lingua	Nome Docente	SSD del Docente
Attività affini o integrative		(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)										
<b>Totale crediti attività affini e integrative *</b>			0			0			0				

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)						
	CFU	CFU	Insegnamento		tipo CFU percorso 1 (obbligatorio/a scelta vincolata)	tipo CFU percorso 2 (obbligatorio/a scelta vincolata)
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) (D) min. da DM= 8 cfu	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)			a scelta libera	a scelta libera
Per la prova finale	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)				
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Min. 1 cfu in totale	Ulteriori conoscenze linguistiche	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)	indicare lingua		
	Abilità informatiche e telematiche	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)	se previste, indicare quali		
	Tirocini formativi e di orientamento	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)			
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	(range cfu previsti dall'ordinamento)	se previste, indicare quali	se previste, indicare quali		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	(range cfu previsti dall'ordinamento)	(numero cfu previsti dal regolamento)				
<b>Totale crediti altre attività</b>			0		0	
<b>CFU totali per il conseguimento del titolo (120)</b>			0			

\* Il minimo dei crediti riservati alle attività formative di caratterizzanti, affini o integrative sarà pari al maggiore tra:  
il minimo previsto dal DM 16 marzo 2007 (DM classi)  
la somma dei minimi indicati negli ambiti  
il minimo stabilito dall'ateneo, se indicato  
Il massimo dei crediti riservati alle attività formative sarà pari alla somma dei massimi indicati negli ambiti.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Oggetto:** *Parere sulla nuova istituzione del Corso di Laurea / Laurea Magistrale / Laurea Magistrale a Ciclo Unico in .....*

*Classe .....*

*Soggetto richiedente* Direttore Dipartimento / Preside Scuola: .....

**Allegati:**

- documento di progetto del CdS;
- ordinamento didattico secondo il format predisposto (all.8a/8b)
- dichiarazione di sostenibilità logistica e di docenza da parte del Responsabile del CdS (all.6)
- altri documenti di interesse (es. copia verbali consultazione parti interessate)

Il giorno ..... presso..... in ..... la Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di ..... si riunisce per esprimere un parere sull'istituzione del Corso di Laurea/Laurea Magistrale/Laurea Magistrale a ciclo unico in (denominazione SUA del CdS).

[Elenco e firme dei presenti]

Il Presidente distribuisce il materiale nel quale si illustra il progetto del CdS, proponendo, in particolare, di analizzare i seguenti aspetti che ne sintetizzano il significato di fondo;

- Tipologia del Corso di Studio [L, LM, LM a Ciclo Unico; Classe di Laurea .....]
- Dipartimento di riferimento .....





# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

[eventuale Dipartimento associato ..... (nel caso di Corso di Studio con un coinvolgimento interdipartimentale) evidenziare se sono precisate le responsabilità di gestione ed organizzazione didattica dei Dipartimenti coinvolti] .....

Lingua in cui si tiene il Corso di Studio: ..... Docente Responsabile del Corso di Studio: .....

## A. Proposte di nuova istituzione del Corso di Studio

- Il nuovo Corso di Studio deriva dalla riconversione, suddivisione e/o accorpamento di precedenti Corsi di Studio .....
- Con riferimento alla presenza di analogo corso nello stesso Ateneo, nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le ragioni per cui si propone di istituire il corso di studi? E quali le specificità che lo contraddistinguono?
- È stata fatta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'attivazione del nuovo Corso?
- I profili culturali e professionali, le funzioni e competenze a essi associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica?
- Il percorso formativo è descritto chiaramente e coerentemente con i profili culturali e professionali in uscita?
- Eventuali ulteriori considerazioni in merito al progetto intellettuale e culturale su cui si fonda la proposta formativa.

## B. Domanda di formazione

- Le organizzazioni e delle parti interessate consultate è rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?
- In sintesi, gli esiti delle consultazioni effettuate esprimono .....



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

### C. Docenti di riferimento

- Il CdS fa fronte a quanto previsto di cui all'All. A. punto b D.M 6/2019 per l'accreditamento dei CdS con riferimento ai docenti di riferimento?

### D. Risorse strutturali

- Relativamente alle infrastrutture, ed in particolare alle aule, laboratori e aule informatiche, sale studio, biblioteche il CdS disporrà di infrastrutture adeguate per svolgere le attività formative programmate? .....
- Al termine dell'analisi svolta, come documentato nei punti precedenti [A – D], la Commissione Paritetica (con n. membri favorevoli/all'unanimità etc..)

Per quanto esposto, la CPDS ESPRIME il seguente PARERE: [*Favorevole - Non favorevole*]

e/o formula al CdS/Dipartimento le seguenti Osservazioni/Raccomandazioni:  
..... per l'ulteriore definizione del progetto formativo e/o finalizzate alla qualità del Corso di nuova istituzione.

## PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

COMUNE DI PONTASSIEVE, ente capofila del progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione)

RTI SAI PONTASSIEVE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

L'anno duemilaventuno, il giorno \_\_ del mese di \_\_\_\_\_,

il Comune di Pontassieve, rappresentato dal Sindaco Monica Marini, domiciliata per la carica in via Tanzini 30, Pontassieve (FI)

RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituito da Arci Comitato Regionale Toscano e Cooperativa Sociale C.A.T.) SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) - Pontassieve,

rappresentato da Gianluca Mengozzi, domiciliato per la carica in Piazza dei Ciompi 11, Firenze

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, domiciliato per la carica in Firenze, Piazza San Marco 4

## PREMESSO CHE:

- il Comune di Pontassieve è ente capofila del progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) per persone richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale della zona Fiorentina Sud Est;
- RTI SAI Pontassieve è l'ente gestore delle strutture di accoglienza;
- l'articolo 34 delle Linee Guida del Decreto del 18 novembre 2019 recita al comma e) Formazione e riqualificazione professionale. Gli enti locali titolari di finanziamento sono tenuti a:
  - sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze;
  - orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e ri-qualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, etc.);
  - facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;
- il diritto all'istruzione è un diritto fondamentale per la realizzazione dell'inclusione sociale e lavorativa della persona, garantito anche dagli articoli 3 e 34 della Costituzione Italiana;
- l'Università degli Studi di Firenze promuove azioni per il diritto allo studio e l'inclusione accademica a favore di richiedenti asilo o beneficiari di protezione internazionale;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

## Art. 1 – OGGETTO DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Oggetto del presente protocollo è la collaborazione tra i firmatari per agevolare l'accesso ai corsi di studio universitari per i beneficiari dell'accoglienza presenti nel SAI di cui è capofila il Comune di Pontassieve, qualora risultino in possesso dei requisiti necessari per l'immatricolazione, anche in caso di documentazione assente o incompleta, come previsto dalle procedure CIMEA-CNVQR.

## Art. 2 – FINALITÀ GENERALI

I firmatari perseguono le seguenti finalità generali, ognuno nell'ambito delle proprie competenze:

1. attuare tutte le misure necessarie per portare a buon fine le azioni concordate finalizzate al raggiungimento degli obiettivi generali;
2. improntare le proprie azioni ai criteri di professionalità ed appropriatezza, trasparenza e tutela

- della riservatezza, rispettando e ottemperando le prescrizioni contenute nelle normative vigenti;
3. supportare gli studenti nella fase di ammissione ai corsi di laurea, durante il loro percorso universitario e nella fase di uscita dallo stesso;
  4. fornire orientamento per l'accesso a servizi del territorio per tutta la durata del loro percorso di studi;
  5. promuovere e favorire l'integrazione degli studenti nella vita locale anche attraverso iniziative di sensibilizzazione;
  6. costituire un tavolo tecnico (costituito da almeno un rappresentante per ogni ente firmatario) per individuare buone pratiche già esistenti e ideare, promuovere ed attuare procedure condivise.

#### Art. 3 – RUOLO DELL'ENTE CAPOFILA

L'ente capofila favorisce e promuove forme stabili di collaborazione interistituzionale per garantire una sempre maggiore integrazione dei servizi finalizzati all'inclusione e al successo dei percorsi intrapresi da cittadini beneficiari dell'accoglienza inseriti nel progetto SAI, con particolare attenzione ai neomaggiorenni.

#### Art. 4 – RUOLO DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a garantire agli studenti titolari di protezione di cui all'art. 1 i seguenti benefici:

1. Orientamento e supporto nella fase di ammissione e immatricolazione ai corsi di studio, anche nell'ambito del Coordinamento Nazionale per la Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR) presso il Centro Informazione Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA) per l'individuazione di pratiche valutative delle qualifiche possedute dai beneficiari dell'accoglienza;
2. Orientamento e supporto alla richiesta di borsa di studio messe a disposizione da soggetti terzi (Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio), comprensiva di servizio di ristorazione/mensa e alloggio;
3. Accesso alle biblioteche universitarie;
4. Attività di tutoraggio nelle due diverse fasi di avvicinamento agli studi universitari, così definite:
  - 1) *tutoraggio pre-accademico*, con attività di orientamento nelle strutture di accoglienza per consentire ai rifugiati di considerare l'iscrizione all'università come un'opzione per loro accessibile, in alternativa agli altri percorsi di inclusione (lavoro, corsi di formazione, trasferimento in altri paesi). Lo scopo è avvicinarli al mondo accademico, dare informazioni e socializzarli al nuovo sistema formativo e ai vari servizi accademici, ma allo stesso tempo valutare eventuali debolezze (nella lingua dello studio o nelle competenze per accedere al percorso di studio verso cui si è orientati) allo scopo di superarle prima dell'iscrizione effettiva.
  - 2) *tutoraggio in itinere*, allo scopo di ridurre i potenziali vincoli che possono produrre discriminazioni per una piena inclusione e partecipazione al contesto universitario da parte di studenti rifugiati con il rischio di rallentare il percorso di studio accademico, così come incidere sul suo rendimento e a volte perfino scoraggiare, al punto da portare all'abbandono del corso di studio intrapreso. Tali attività di tutoraggio fanno dunque finalizzate a supportare gli studenti nelle pratiche amministrative (piani degli studi, attività di stage e tirocini, etc.) relative ai corsi di laurea scelti e ad orientarli in relazione ai vari servizi offerti dall'università. Saranno promosse anche attività specifiche di supporto nello studio.

#### Art. 5 – RUOLO DELL'ENTE GESTORE

L'Ente gestore RTI SAI Pontassieve si impegna a:

1. Accogliere, ascoltare, orientare ed aiutare concretamente le persone beneficiarie, prestando attenzione specifica a quanto le persone esprimono ed anche a quanto non manifestano.
2. Promuovere studi, incontri, convegni, iniziative che contribuiscano alla conoscenza del fenomeno migratorio e delle sue caratteristiche.
3. Fornire sostegno materiale, psicologico, linguistico, sanitario e legale per tutta la durata del loro percorso di accoglienza.
4. Assicurare l'orientamento e l'affiancamento dei beneficiari accolti per una corretta fruizione dei servizi universitari.
5. Supportare i beneficiari accolti con strumenti di sostegno al successo nello studio, con particolare attenzione alla fornitura di dispositivi informatici e all'organizzazione di percorsi intensivi di apprendimento della lingua italiana finalizzati allo studio delle discipline.
6. Garantire ai beneficiari accolti orientamento ai servizi del territorio.
7. Garantire ai beneficiari accolti, qualora necessaria, attività di mediazione linguistico culturale tramite personale qualificato.

#### ART. 6 – ONERI

Ciascuna parte si impegna a sostenere gli oneri economici da essa espressamente assunti ai sensi del presente protocollo. Potranno inoltre essere previste ulteriori forme di sostegno da ciascun partner del presente progetto, attualmente non indicate, che dovranno comunque essere comunicate agli altri firmatari del presente protocollo, al fine di consentire un efficace monitoraggio dell'iniziativa.

#### ART. 7 – MONITORAGGIO

Le parti condividono l'importanza di un costante monitoraggio, attraverso periodici meeting di coordinamento (di persona o da remoto), al fine di valutare l'efficacia delle iniziative assunte.

#### ART. 8 – DURATA

Il presente protocollo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle parti e avrà durata fino al 31 dicembre 2023. Il presente protocollo potrà essere rinnovato per iscritto, mediante scambio di lettere tra le parti, via PEC. Ciascuna delle parti potrà recedere dal protocollo tramite comunicazione scritta via PEC, da inviare almeno tre mesi prima. Il recesso non inciderà sulle attività già concordate.

#### ART. 9 – MODIFICHE

Ulteriori partner potranno aderire al presente protocollo, per contribuire alle azioni previste dal presente protocollo mediante lettera controfirmata per accettazione dai firmatari del presente protocollo.

#### ART. 10 – ASSICURAZIONE

Ciascuna parte garantisce la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, frequenta le sedi dell'altro contraente. Le parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni emersi nell'espletamento delle attività al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

#### ART. 11 -DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente, ove possibile, ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente Accordo, ivi inclusa, a titolo meramente esemplificativo e non tassativo, qualunque controversia relativa all'esistenza, la validità, l'interpretazione e l'efficacia dello stesso. Ogni controversia che non possa essere risolta in via amichevole tra le Parti, nella gestione, esecuzione, interpretazione o scioglimento del presente Accordo sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Firenze.

#### ART. 12 -TRATTAMENTO DEI DATI

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali per le finalità previste dal presente protocollo in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dal D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, mettendo in atto misure tecniche ed organizzative per garantire l'effettività dei diritti e delle libertà degli interessati. Ai fini del presente protocollo le Parti in qualità di titolari del trattamento, ognuna per le finalità e i trattamenti di competenza sarà ritenuta responsabile per attività di trattamento compiute nell'ambito delle proprie competenze istituzionali.

#### ART. 13 -FIRMA, REGISTRAZIONE E SPESE

Il presente protocollo è stipulato mediante scrittura privata (con apposizione di firma digitale delle parti). Il presente protocollo è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e a spese della parte richiedente

Lì

Per il Comune di Pontassieve

Il Sindaco Monica Marini \_\_\_\_\_

Per RTI (Raggruppamento Temporaneo d'Impresa costituito da Arci Comitato Regionale Toscano e Cooperativa Sociale C.A.T.) SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) - Pontassieve

\_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore Prof. Luigi Dei \_\_\_\_\_

**CONVENZIONE**

PER L'ATTIVAZIONE DEL TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO PER L'ACCESSO ALLA PROVA DELL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDICO-CHIRURGO, DI CUI AL DECRETO DEL MIUR 9 MAGGIO 2018 N. 58

**TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI .....**

di seguito "Università" con sede in ....., via ....., C.F. .... - rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. ...., nato a ....., il ....., domiciliato per la carica presso l'Università

**E L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI DELLA PROVINCIA DI FIRENZE**

di seguito "Ordine Firenze", in persona del Presidente pro tempore Dott. ...., nato a ..... il ..... e domiciliato per la carica in ....., Via.....

**PREMESSO**

- che il Decreto 29.10.2001 n. 445 del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca (MIUR) – "Regolamento concernente gli esami di stato di abilitazione all'esercizio della professione medico-chirurgo" – prevede lo svolgimento di un tirocinio pratico valutativo ad integrazione delle attività formative professionalizzanti previste dalla classe 46/S di cui al Decreto ministeriale 28 novembre 2000 (G.U. n. 18 del 23 gennaio 2001);
- Che l'Università e l'Ordine hanno in precedenza sottoscritto una convenzione per l'attivazione del tirocinio pratico valutativo parte integrante dell'esame di abilitazione all'esercizio professionale previsto dal Decreto MIUR 29 ottobre 2000 n. 445;
- Che si rende necessario stipulare una nuova convenzione a seguito dell'entrata in vigore del decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 "Regolamento recante gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo";
- Che il decreto MIUR 9 maggio 2018 n. 58 prevede che:
  - il tirocinio è espletato durante il corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, in particolare non prima del quinto anno di corso e purché siano stati sostenuti positivamente tutti gli esami fondamentali relativi ai primi quattro anni di corso;
  - il tirocinio è volto ad accertare le capacità dello studente relative al "saper fare e al saper essere medico" che consiste nell'applicare le conoscenze biomediche e cliniche alla pratica medica, nel risolvere questioni di deontologia professionale e di etica medica, nel dimostrare attitudine a risolvere problemi clinici afferenti alle aree della medicina e della chirurgia e delle relative specialità, della diagnostica di laboratorio e strumentale e della sanità pubblica;
  - il tirocinio si articola nei seguenti periodi anche non consecutivi: un mese in Area Chirurgica, un mese in Area Medica, un mese, da svolgersi non prima del sesto anno di corso, nello specifico ambito della Medicina Generale;
  - il mese nell'ambito della Medicina Generale deve svolgersi presso l'ambulatorio di un medico di medicina generale avente i requisiti previsti dall'art. 27, comma 3 del

- decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, sulla base di convenzioni stipulate tra l'università e l'Ordine professionale provinciale dei Medici e Chirurghi competente per territorio;
- il medico di Medicina Generale, di seguito "MMG", compila il libretto "Valutazione del tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico chirurgo" relativamente alla parte "Libretto di valutazione del tirocinante Tirocinio pratico-valutativo - MEDICO DI MEDICINA GENERALE" predisposto, indicando la frequenza del tirocinante e le attività svolte, formulando la valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate, ed esprimendo il giudizio di idoneità;
- **che il decreto Legge 17 marzo 2020 nr 18** convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 nr 27 ha modificato sostanzialmente le modalità di conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, stabilendo
    - Al comma 1, che il conseguimento laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia - Classe LM/41 abilita all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo previa acquisizione del giudizio di idoneità di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca 9 maggio 2018, n. 58. Il medesimo comma stabilisce anche le modalità di adeguamento dei regolamenti didattici di Ateneo, in deroga alla normativa vigente;
    - Al comma 2, che i laureati che non hanno svolto il tirocinio pratico valutativo all'interno del percorso di studi si abilitano con il conseguimento della valutazione del tirocinio "post laurea" svolto ai sensi del DM 445/2001 (vale a dire secondo la "vecchia modalità" ma senza prova scritta);
  - **che il DM n.207 in data 8 giugno 2020 dispone che**
    - I tirocini pratico-valutativi post-lauream di cui al d.m. n. 445/2001, finalizzati all'acquisizione dell'abilitazione professionale di medico chirurgo, sono attivati dalle università su istanza degli interessati laureati in medicina e chirurgia delle Classi LM/41 non abilitante, LS/46 e degli ordinamenti ulteriormente previgenti, e sulla base dei tempi tecnici occorrenti all'ateneo per la corretta attivazione e il proficuo inserimento dell'istante nell'ambito del percorso formativo richiesto.
    - Le modalità operative di presentazione delle istanze di cui al precedente comma 1 sono definite dai singoli atenei nell'ambito della propria autonomia organizzativa e regolamentare.
  - che i requisiti dettati dall'art. 27, comma 3 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368 per il MMG sono il convenzionamento con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale, nonché la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale idoneo;
  - che, preso atto tuttavia che i requisiti di cui al paragrafo precedente si riferiscono all'attività di tutor nell'ambito del corso di formazione specifica in medicina generale e non ai tutor del tirocinio pratico valutativo per l'accesso alla prova dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, in caso di carenza di tutor MMG disponibili sul territorio è ammesso anche il requisito di convenzionamento con il SSN di almeno cinque anni, avendo frequentato idoneo corso di formazione organizzato d'intesa tra Ordine e Università;



- che è interesse primario degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, nello svolgimento del ruolo istituzionale di controllo della Professione a garanzia della salute dei cittadini, di creare e mantenere nel tempo una forte valenza professionale in grado di garantire al cittadino ed alla società competenze cliniche, etiche e deontologiche nell'esercizio quotidiano dell'attività medica;
- che è interesse comune ammettere al ruolo di tutor anche coloro che siano in possesso di almeno uno dei requisiti (anzianità di cinque anni oppure un numero di assistiti previsti dalla normativa vigente)

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

### **Art. 2 - Oggetto**

L'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Firenze con la presente convenzione si propongono di organizzare congiuntamente il tirocinio pratico valutativo presso gli studi dei Medici di Medicina Generale (MMG), in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto ministeriale 9 maggio 2018 n. 58. L'Università potrà stipulare analoghe convenzioni con altri Ordini Provinciali competenti per territorio. Con le stesse modalità saranno organizzati i tirocini per coloro che, laureati presso l'Università di Firenze con titolo accademico, intendano svolgere il tirocinio post laurea.

### **Art. 3 – Frequenza presso i Medici di Medicina Generale (MMG)**

L'attività di cui all'art. 2 consiste in un periodo di frequenza presso lo studio del Medico di Medicina Generale, della durata di un mese così articolato:

- cinque giorni a settimana (in ogni caso a completamento del mese) in presenza presso lo studio del Medico di Medicina Generale (100 ore – 4 cfu) sotto la guida del Medico di Medicina Generale (tutor valutatore)
- quattro seminari della durata di 5 ore ciascuno – ordinariamente erogati settimanalmente – a supporto e consolidamento delle esperienze di tirocinio (25 ore - 1 cfu) erogati da un Medico di Medicina Generale appositamente selezionato (tutor formatore); per ogni anno è possibile selezionare non più di 20 tutor formatori;

Il MMG tutor valutatore rilascia formale attestazione della frequenza e delle attività svolte, unitamente alla valutazione dei risultati relativi alle competenze dimostrate ed esprimendo, in caso positivo, un giudizio di idoneità.

### **Art. 4 – Commissione**

È istituita una Commissione di 5 componenti composta da:

- Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia con funzioni di Presidente
- un docente del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, designato dal Presidente della Scuola di Scienze della Salute Umana, in rappresentanza dell'Università
- Presidente dell'Ordine dei Medici o suo delegato
- due Medici di Medicina Generale designati dall'Ordine dei Medici.

Al Presidente compete la convocazione della Commissione paritaria e la predisposizione del relativo ordine del giorno, i cui argomenti possono essere inseriti anche su richiesta di un componente.

La Commissione paritaria svolge i seguenti compiti:

- effettua il monitoraggio periodico dell'attività di tirocinio svolta presso i MMG tutor valutatori per valutare la disponibilità e la performance complessiva dei medici e dei tirocinanti, in base ai dati raccolti;
- definisce i seminari proposti dall'Ordine ai quali i tirocinanti dovranno partecipare per il perfezionamento della formazione;
- acquisisce i nominativi dei MMG comunicati periodicamente dall'Ordine, che si renderanno disponibili per espletare i tirocini, valutandone le caratteristiche salienti;
- provvede a definire le modalità per l'attribuzione dei crediti formativi (ECM) ai MMG tutor;
- redige un resoconto annuale dell'attività svolta.

#### **Art. 5 – Elenco dei Medici di Medicina Generale – tutor valutatori**

Ai fini dell'individuazione delle sedi di tirocinio (ambulatori di Medicina Generale), l'Ordine predisporrà un elenco di medici di medicina generale in possesso dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 27 del D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368, ovvero il convenzionamento con il servizio sanitario nazionale con un'anzianità di almeno dieci anni di attività convenzionale (oppure cinque anni in caso di necessità) con il servizio sanitario nazionale, nonché la titolarità di un numero di assistiti nella misura almeno pari alla metà del massimale vigente e operare in uno studio professionale accreditato.

Per presentare domanda è sufficiente essere in possesso di uno dei due requisiti.

La stesura dell'elenco avverrà a seguito di specifica manifestazione di interesse che sarà rivolta e resa nota a tutti i MMG iscritti all'Ordine. La stessa dovrà prevedere la possibilità di manifestare l'interesse da parte di ciascun MMG iscritto all'Ordine attraverso apposita domanda e, pertanto, dovrà esserne data costantemente pubblicità.

Nella domanda dovrà essere indicato il possesso di uno o più dei seguenti requisiti:

- precedenti esperienze del campo del tutoraggio e della formazione permanente con particolare riferimento alla capacità valutativa;
- assenza di procedimenti disciplinari sanzionati con provvedimento definitivo di sospensione dall'esercizio della professione nei dodici mesi precedenti la domanda di iscrizione all'elenco;
- disponibilità di un sistema informatico efficace ed aggiornato (uso routinario della cartella informatizzata e collegamento ad internet);
- dotazione di uno studio con adeguati spazi, attrezzature medicali, personale di segreteria e/o infermieristico;
- impegno a partecipare ad uno specifico corso di formazione per tutor valutatore di tirocinio pratico valutativo;
- disponibilità di almeno 3 mesi per anno solare nell'attività tutoriale-valutativa.

Gli MMG tutori valutatori saranno formati sulla compilazione del libretto "Valutazione del tirocinio dell'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Medico chirurgo" in tutte le sue parti, tramite corsi di formazioni organizzati congiuntamente tra Università ed Ordine.

L'Ordine trasmetterà all'Università entro 60 giorni dall'entrata in vigore della convenzione il primo elenco di MMG per essere nominati tutor valutatori. Successivamente comunicherà

tempestivamente la variazione dell'elenco a seguito di nuovi inserimenti o cancellazione di MMG.

Le predette comunicazioni dovranno essere inviate all'indirizzo pec dell'Università degli Studi di Firenze indirizzo pec: saluteumana(AT)pec.unifi.it

assisti

L'Università provvederà alla inclusione dei nominativi indicati tra i tutor valutatori del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, tramite delibera del Consiglio.

#### **Art. 6– Elenco dei Medici di Medicina Generale – tutor formatori**

Gli incarichi per lo svolgimento dei seminari di cui al precedente art. 3 sono conferiti dal Corso di Laurea nell'ambito della programmazione didattica annuale per un totale di 1 CFU totali, ordinariamente suddivisi in moduli da 0,25 CFU.

I nominativi sono selezionati dal Corso di Laurea di concerto con l'Ordine tra coloro che abbiano presentato domanda nell'ambito di apposito avviso concertato tra le parti

#### **Art. 6 – Compiti dell'Università**

Il rapporto MMG tirocinante è di uno a uno.

L'incarico di tutore valutatore al singolo MMG, scelto tra quelli inseriti nell'elenco di cui all'art. 6, sarà conferito dall'Università con comunicazione scritta e firmata per accettazione dal MMG valutatore.

Tale comunicazione conterrà inoltre i seguenti elementi:

- nominativo del tirocinante;
- durata, obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio, con indicazione del tempo di presenza;
- impegno alla compilazione del libretto delle "abilità cliniche";
- impegno a redigere alla fine del tirocinio una relazione di valutazione del profitto;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni contro Infortuni e Responsabilità Civile del tirocinante.

L'Università si impegna a certificare al singolo MMG le attività svolte, che potranno essere valide ai fini del riconoscimento degli ECM. Resta fermo che nessun onere economico potrà derivare per l'Università dallo svolgimento delle attività di tutorato da parte dei MMG.

#### **Art. 7 – Compiti del tirocinante**

Il tirocinio pratico valutativo non costituisce rapporto di lavoro.

Il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le previste attività professionali, osservando gli orari concordati, rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze dell'attività istituzionale;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- attenersi alle vigenti norme di tutela della privacy garantendo la assoluta riservatezza per quanto attiene dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio.

Qualora si verificassero da parte del tirocinante comportamenti lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante, questi ne darà immediata comunicazione al tirocinante, al Rettore ed alla Commissione di cui all'art. 4, oltre che segnalarlo sull'apposito libretto.

### **Art. 8 – Valutazione in itinere**

Il MMG valutatore ha l'obbligo di fornire al candidato, dopo due settimane di frequenza, un resoconto verbale sul suo operato al fine di colmare "in itinere" eventuali carenze riscontrate negli adempimenti professionali.

### **Art 9 – Esame finale abilitante: partecipazione dell'Ordine alle sedute di tesi**

Con riferimento alle commissioni di esame finale di laurea magistrale abilitante in Medicina e Chirurgia, nel rispetto di quanto disposto all'art. 1, comma 3, lett. f) del Decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 settembre 1946, n. 233, come modificato dall'art. 4, comma 1, della legge 11 gennaio 2018, n.3, nella parte in cui dispone che: <<3.Gli Ordini e le relative Federazioni nazionali : [...] f) partecipano [...] all'esame di abilitazione all'esercizio professionale>>, dovrà essere garantita la partecipazione – per ogni seduta di tesi - di un rappresentante di uno degli Ordini firmatari del presente atto, al fine di verificare, anche ai fini della successiva iscrizione all'Albo professionale, il regolare svolgimento dell'esame finale abilitante, a cui peraltro il laureando accede al termine di un percorso di studi all'interno del quale ha anche conseguito apposito giudizio di idoneità al tirocinio pratico valutativo di cui al D.M. n. 58/2018.

Non possono far parte delle Commissioni di tesi, in rappresentanza dell'Ordine, i tutor formatori; è altresì vietata la nomina in qualità di rappresentante dell'Ordine di un tutor che abbia ospitato nel proprio studio, per il tirocinio, uno dei candidati alla discussione della tesi né devono sussistere tra il rappresentante dell'Ordine e i candidati.

Per la partecipazione alle sedute di tesi per membri nominati dall'Ordine non dovrà essere riconosciuto il gettone previsto dalla normativa vigente per gli esami di stato, cui si fa espressa rinuncia.

### **Art. 10 - Durata**

La presente convenzione ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti, anche mediante scambio di corrispondenza. Ciascuna delle parti può recedere dalla convenzione, mediante preavviso di tre mesi inviato per raccomandata A/R o a mezzo pec. Resta inteso che anche in caso di recesso viene comunque garantita la conclusione dei tirocini già iniziati.

### **Art. 11 - Trattamento dati personali e sensibili**

Le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente accordo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente accordo, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali. Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della presente convenzione, conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività in oggetto, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

I tirocinanti potranno accedere solo ai dati personali strettamente necessari all'espletamento del tirocinio e, per essi, è stabilito l'obbligo di riservatezza sui processi produttivi del Medico di Medicina Generale e su ogni altra informazione di cui vengano a conoscenza a seguito dell'attività di tirocinio.

**Art. 12 – Definizione delle controversie**

Le Parti contraenti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa sorgere dalle attività oggetto della presente convenzione rinviando in caso di disaccordo alle determinazioni assunte congiuntamente dal Rettore e dal Presidente dell'Ordine.

**Art. 13 – Formalizzazione della convenzione**

La presente convenzione è stipulata in duplice esemplare ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 tariffa parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 con oneri a carico della parte richiedente. Gli oneri di bollo sono assolti dalle parti contraenti, ciascuna per il rispettivo esemplare.

Luogo, data e firma

**CONVENZIONE TRA**  
**L'ORDINE DEI FARMACISTI DI FIRENZE**  
**E**  
**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - SCUOLA DI SCIENZE DELLA SALUTE UMANA**  
**PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI TIROCINIO NELL'AMBITO**  
**DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO**  
**IN FARMACIA E IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE**  
**NONCHÉ PER LE ATTIVITÀ CONNESSE ALLO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO**  
**DI ABILITAZIONE ALLA PROFESSIONE DI FARMACISTA.**

tra

L'Ordine dei Farmacisti di Firenze, in seguito indicato come "Ordine", rappresentato dal Presidente, Dott. Andrea Carmagnini,

e

l'Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei

**PREMESSO**

1. Che in riferimento a quanto previsto dall'articolo 33 quinto comma<sup>1</sup> della Costituzione della Repubblica Italiana secondo cui per accedere all'esercizio della professione sia il laureato in Farmacia che il laureato in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche devono conseguire attraverso l'apposito esame di Stato l'abilitazione all'esercizio della professione.
2. Che l'articolo 100 del Testo Unico delle leggi Sanitarie (REGIO DECRETO 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni) dispone che "*Nessuno può esercitare la professione di medico-chirurgo, veterinario, farmacista, levatrice, assistente sanitaria visitatrice, o infermiera professionale, se non sia maggiore di età ed abbia conseguito il titolo di abilitazione all'esercizio professionale, a norma delle vigenti disposizioni*".
3. Che in riferimento all'articolo n. 348 del Codice Penale, l'esercizio di un'attività professionale, in assenza del relativo titolo di abilitazione e dell'iscrizione all'albo, configura il reato di esercizio abusivo della professione.
4. Quanto disposto dalla legge 8 dicembre 1958 n. 1378 e dal relativo regolamento d'attuazione approvato con Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione del 9 Settembre 1957 e successive modificazioni in materia di esame di abilitazione per farmacisti.
5. Quanto disposto dalla DIRETTIVA 2005/36/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, ed in particolare la Sezione 7 – Farmacista che dispone in merito al tirocinio pratico (durante o al termine della formazione teorica e pratica, sei mesi di tirocinio in una Farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico di quest'ultimo).
6. Che l'Ordine ha fra i suoi scopi programmatici quello di far conoscere le peculiarità operative della disciplina e che, condividendo l'orientamento sopra esposto, auspica che ogni studente abbia la possibilità di completare la propria preparazione con una esperienza diretta sul territorio.

7. Che le esigenze sopra indicate possono essere soddisfatte attraverso un rapporto di collaborazione tra la Scuola e l'Ordine.
8. Che i farmacisti titolari di strutture pubbliche o private sono soggetti agli obblighi dettati dal D.Lgs\_ 81/2008 "Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro";
9. Che l'Ordine della Provincia di Firenze ha ottenuto delega formale dagli altri Ordini della Toscana alla gestione dell'elenco delle Farmacie autorizzate secondo le modalità previste dalla presente convenzione.

#### SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

##### Art. 1

Le premesse fanno parte integrante della presente convenzione.

##### Art. 2

La Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Firenze con la presente convenzione si propongono di organizzare congiuntamente parte dell'attività formativa professionalizzante degli studenti dei Corsi di Studio di cui al presente atto in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa relativa all'esame di stato richiamata in premesse.

Si dà atto che il tirocinio valido ai fini dell'abilitazione comporta un impegno non inferiore a sei mesi e deve essere svolto presso una Farmacia aperta al pubblico, o in una Farmacia ospedaliera nell'ambito del Dipartimento del Farmaco dell'Azienda USL Toscana Centro<sup>ii</sup> sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico, per non meno di 30 CFU. Si dà atto altresì che, ai sensi della nota MIUR prot. n. 570 dell'11 marzo 2011 in conformità all'art. 44, comma 2, lett. b della Direttiva Comunitaria 2005/36/CE, un CFU è pari a 30 ore.

Si dà atto altresì che gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche dell'Università di Firenze possono svolgere il tirocinio anche presso Farmacie di altre Regioni, a condizione che sia sottoscritta tra Università e l'Ordine di appartenenza della Farmacia apposita convenzione.

##### Art. 3

L'attività formativa di cui all'art. 2 consiste in un periodo di frequenza presso idonee strutture ai fini dell'esame di abilitazione alla professione di Farmacista.

##### Art. 4

Per l'attuazione e realizzazione delle attività formative è istituita una Commissione Ordine - Scuola composta da 5 membri, di cui:

- 2 nominati dal Consiglio della Scuola di Scienze della Salute Umana su proposta dei Consigli dei Corsi di Laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche.
- 3 nominati dal Consiglio dell'Ordine.

La Commissione nella sua prima riunione elegge il Presidente e nomina tra i propri membri il Segretario; al Segretario compete la convocazione della Commissione e la predisposizione del relativo Ordine del Giorno, i cui argomenti possono essere inseriti anche su richiesta di almeno 4 membri. La Commissione dura in carica cinque anni. La Commissione ha sede presso l'Ordine che ne cura la gestione ed il supporto amministrativo.

Le adunanze sono valide se tutti gli aventi diritto a partecipare sono stati regolarmente convocati e se vi intervengono almeno la metà più uno degli aventi diritto. Le delibere sono prese a maggioranza assoluta dei presenti.

La Commissione:

- valuta le domande delle Farmacie che richiedono l'accreditamento come sede di tirocinio e rilascia le autorizzazioni. La valutazione verterà sui seguenti elementi:
  - disponibilità di tutor per i periodi di frequenza pratica;
  - adeguatezza delle strutture abilitate allo svolgimento del tirocinio professionale;
- verifica e aggiorna semestralmente l'elenco delle Farmacie accreditate;
- definisce le modalità di valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti;
- esprime giudizio finale sul tirocinio, sulla base della relazione del tutor, e lo invia ai competenti uffici della Scuola di Scienze della Salute Umana per gli atti di competenza;
- cura l'organizzazione di attività seminariali durante il corso di studi;
- autorizza lo svolgimento del tirocinio presso una Farmacia appartenente ad un altro Ordine.

I Consigli di Corso di Laurea di cui al presente atto e l'Ordine dei Farmacisti possono congiuntamente delegare alla Commissione, con riferimento agli argomenti sui quali la Commissione ha potere propositivo, compiti esecutivi o di attuazione.

#### Art. 5

Il tirocinio non costituisce rapporto di lavoro. Durante il suo svolgimento l'attività di formazione è sotto la responsabilità dei tutor. Il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, come definite all'art. 4 del Regolamento per il Tirocinio professionale, allegato alla presente convenzione, relativo alle **modalità di svolgimento del tirocinio**, osservando gli orari concordati e rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze dell'attività di studio;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni e conoscenze acquisite durante lo svolgimento del tirocinio.



Qualora si verificassero da parte del tirocinante comportamenti lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante, il tutor stesso potrà, previa preventiva informazione alla Commissione, sospendere o interrompere lo svolgimento del tirocinio.

Gli studenti, per poter iniziare il tirocinio, devono risultare in regola con quanto disposto dai Regolamenti dei Corsi di Studio per quanto concerne tempi e propedeuticità e gli “obblighi di formazione con formazione e addestramento” (di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008) e la “sorveglianza sanitaria” (di cui all’art. 41). L’organizzazione dei corsi di formazione e delle visite di sorveglianza e la relativa verifica è in capo all’Università senza alcun onere per l’Ordine.

#### Art. 6

L’Ordine garantisce che le strutture nelle quali ha sede l’attività formativa rispettino i requisiti imposti dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche in considerazione delle specificità concordate in materia di requisiti tecnici e metodologici previsti dal Regolamento, allegato al presente atto.

Le strutture ospitanti devono essere in possesso del **Documento di Valutazione del Rischio** da rendere disponibile, in visione, al Servizio Prevenzione dell’Università e da presentare in sede di accreditamento.

L’Università garantisce la copertura assicurativa degli studenti e dei tirocinanti per la responsabilità civile per danni involontariamente cagionati a terzi nell’ambito delle attività formative di cui alla presente convenzione.

Gli studenti durante le attività di tirocinio sono assicurati dalla polizza infortuni cumulativa stipulata dall’Università. Si dà atto che per infortunio si intende ogni evento dovuto a causa fortuita, violenta ed esterna, che produca lesioni corporali obiettivamente constatabili. L’assicurazione vale per gli infortuni subiti dagli studenti durante lo svolgimento di attività istituzionali, compreso il rischio in itinere, che abbiano per conseguenza la morte o un’invalidità permanente.

L’università, prima dell’avvio del tirocinio, provvede alla comunicazione all’INAIL del periodo di svolgimento dello stesso.

In caso di infortunio o altro sinistro durante lo svolgimento del tirocinio il tutor si impegna a darne comunicazione al competente ufficio della Scuola entro 24ore.

#### Art. 7

L’Ordine, con il contributo di Federfarma, garantisce una corresponsione economica per l’attività di laboratorio prevista dalla programmazione delle prove dell’Esame di Stato con una quota annua pari a 8.400 euro. Tale quota è determinata sul numero medio annuo dei candidati, pari a 120 unità, per un costo medio stimato di 70 euro ciascuno, per oneri sostenuti dal Dipartimento responsabile dei laboratori in cui viene svolto l’Esame di stato (allo stato attuale il Dipartimento di NEUROFARBA), per il materiale dedicato (vetreria e reagenti) e di strumentazioni. Il Dipartimento in oggetto è responsabile della gestione dei laboratori e della loro sicurezza ai fini del rispetto di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Tale contributo verrà erogato dall’Ordine dei Farmacisti a favore del Dipartimento e dovrà presentare come causale “contributo esame di stato in Farmacia”. Il versamento sarà da effettuarsi nei termini indicati dal Dipartimento interessato. **Resta fermo che ogni**

**rapporto con Federfarma è in capo all'Ordine che resta unico responsabile del versamento di quanto previsto al comma 1.**

Gli studenti che svolgono attività di laboratorio nell'ambito dell'esame di stato non sono assicurati dall'Università per infortuni; possono altresì aderire alla polizza infortuni ad adesione volontaria offerta dall'Università.

#### Art. 8

L'Università si impegna a garantire il supporto organizzativo e di segreteria, la riproduzione del materiale didattico eventualmente necessario, nonché a mettere a disposizione aule ed attrezzature per le attività richieste per l'esame di stato nonché eventuali seminari di approfondimento.

#### Art.9

La presente convenzione ha la durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. Essa non dà luogo a tacito rinnovo e può essere rinnovata alla scadenza con atto espresso delle parti.

Ciascuna delle parti può recedere dalla convenzione mediante preavviso di tre mesi inviato a mezzo pec.

Resta inteso che anche in caso di recesso viene comunque garantito il compimento delle attività in corso.

La presente Convenzione ed il Regolamento di Tirocinio Professionale, allegato parte integrante della stessa, si applica a decorrere dall'a.a. 2020/21 i cui primi tirocini saranno attivati dal mese di giugno 2021. I tirocini in corso alla data di entrata in vigore del presente regolamento potranno essere portati a termine secondo il regolamento precedente.

Ai fini della presente convenzione si utilizzano i seguenti indirizzi:

- Scuola di Scienze della Salute Umana - PEC: [saluteumana\(AT\)pec.unifi.it](mailto:saluteumana(AT)pec.unifi.it)
- Ordine dei farmacisti di Firenze e provincia - PEC: [ordinefarmacistifi@pec.fofi.it](mailto:ordinefarmacistifi@pec.fofi.it).

Firenze,

Per l'Ordine dei Farmacisti

IL PRESIDENTE, Dott. Andrea Carmagnini

Per l'Università degli Studi di Firenze

IL RETTORE, Prof. Luigi Dei

## ALLEGATO

### Regolamento per il Tirocinio Professionale

Il presente Regolamento disciplina **le modalità operative di svolgimento** nelle Farmacie di pertinenza dell'Ordine professionale dei Farmacisti della Provincia di Firenze del Tirocinio previsto dal vigente Ordinamento Didattico Nazionale.

#### Articolo 1: Definizioni

Ai fini del presente regolamento si devono intendere per:

**1. Convenzione:** l'accordo tra Ordine dei Farmacisti della provincia di Firenze e l'Università di Firenze - Scuola di Scienze della Salute Umana **di cui il presente regolamento costituisce allegato parte integrante;**

**2. Tirocinio:** quello previsto dall'Ordinamento Didattico Nazionale vigente per gli studenti dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF);

- **Farmacia autorizzata al tirocinio:** la Farmacia accreditata per lo svolgimento del tirocinio secondo le procedure previste dal presente regolamento;
- **Tirocinante:** lo studente in Farmacia o CTF che svolge il tirocinio presso di una delle Farmacie autorizzate;
- **Responsabile della Farmacia:** il titolare o il direttore nel caso di Farmacia aperta al pubblico o il responsabile della Farmacia Ospedaliera;
- **Tutor:** il farmacista della Farmacia autorizzata o della Farmacia ospedaliera che ha la responsabilità di seguire e assistere il tirocinante nel corso del tirocinio, garantendo il rispetto delle procedure previste dal presente regolamento e la loro corretta attuazione;
- **Ordine:** l'Ordine provinciale dei Farmacisti di Firenze;
- **Scuola:** la Scuola di Scienze della Salute Umana dell'Università degli Studi di Firenze.

#### Articolo 2: Farmacia autorizzata

Per acquisire l'autorizzazione il responsabile della Farmacia deve presentare apposita domanda in carta semplice indirizzata alla Commissione Ordine - Scuola prevista dalla Convenzione nella quale deve indicare:

- ragione sociale della Farmacia;
- nome e cognome del responsabile;
- l'indirizzo della Farmacia;

- la superficie complessiva dei locali, specificando in particolare le dimensioni dell'Area destinata alle preparazioni galeniche e le relative attrezzature presenti;
- l'organico della Farmacia;
- il numero massimo di tirocinanti che ritiene di poter accogliere;
- il nominativo del tutor previsto;

Dovrà altresì essere presentata la copia del frontespizio del DVR.

Nella domanda dovrà essere fatta esplicita dichiarazione di aver preso visione del presente regolamento e di sottoscriverne integralmente i contenuti.

Qualora una Farmacia autorizzata rifiuti, senza fondati motivi, di accogliere i tirocinanti nel numero previsto nell'autorizzazione, la Commissione **procede alla revoca** dell'autorizzazione stessa.

Possono presentare istanza, con le medesime procedure e condizioni, anche Farmacie di altre province della Toscana.

### **Articolo 3: Modalità di svolgimento del Tirocinio**

Il tirocinio si svolge secondo le seguenti modalità.

Per il corso di laurea in Farmacia si svolge al V anno; lo studente deve aver preventivamente superato i seguenti esami:

Chimica farmaceutica e tossicologica I,

Farmacologia generale e farmacoterapia I,

Tecnologia farmaceutica e laboratorio di preparazioni galeniche.

Per il corso di laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche il tirocinio può iniziare dalla fine dei corsi del secondo semestre del IV anno; lo studente deve aver preventivamente superato i seguenti esami:

Chimica Farmaceutica e Tossicologia I,

Farmacologia generale,

Tecnologia, Socioeconomia e Legislazione Farmaceutiche.

Considerato che:

- il tirocinio valido ai fini dell'abilitazione comporta un impegno non inferiore a sei mesi;
- deve essere svolto presso una Farmacia aperta al pubblico, o in una Farmacia ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico, per non meno di 30 CFU;

- in conformità all'art. 44, comma 2, lett. b della Direttiva Comunitaria 2005/36/CE, un CFU è pari a 30 ore;
- che per poter validamente frequentare il tirocinio è necessaria una formazione propedeutica, parte integrante dello stesso, determinante ai fini dell'acquisizione delle competenze richieste e che, per il loro consolidamento, è necessario un approfondimento personale;

Il tirocinio ha lo scopo di integrare la formazione universitaria dello studente con l'applicazione pratica delle conoscenze necessarie ad un corretto esercizio professionale per quanto attiene a:

1. deontologia professionale;
2. conduzione tecnico/amministrativa della Farmacia relativamente all'organizzazione ed allo svolgimento del Servizio Farmaceutico sulla base della vigente normativa sia nazionale sia regionale;
3. l'acquisto, la detenzione e la dispensazione dei medicinali con particolare riguardo agli stupefacenti;
4. la preparazione e la tariffazione dei preparati magistrali ed officinali; le prestazioni svolte nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale;
5. l'informazione e l'educazione sanitaria finalizzate ad un corretto uso del farmaco e alta prevenzione;
  - utilizzo delle fonti di informazione disponibili nella Farmacia o accessibili presso strutture centralizzate;
6. la gestione dei prodotti diversi dal farmaco ma a questo affini e in ogni caso con particolare valenza sanitaria;
7. elementi della gestione imprenditoriale della Farmacia;
8. l'impiego di sistemi informatici di supporto al rilevamento ed alla conservazione dei dati sia professionali sia della gestione;
9. gestione degli scaduti con particolare riferimento ai farmaci scaduti e/o revocati.

Le competenze di cui ai punti precedenti sono acquisite anche tramite la partecipazione a **seminari organizzati** dall'Ordine dei Farmacisti, a garanzia di una omogenea erogazione dei contenuti ed il loro costante aggiornamento.

Il tirocinio sarà così articolato:

- un impegno in Farmacia in presenza, per un totale di 680 ore (non più di 8 ore al giorno);
- seminari per un totale di 220 ore. I seminari potranno essere erogati in presenza o in FAD.

**Non è consentito affidare al tirocinante la dispensazione al pubblico dei farmaci in condizione di completa autonomia.** L'eventuale danno derivante dall'inosservanza

della presente norma è in capo al titolare della Farmacia ed al tutor ritenendosi l'Università e lo studente esonerati da tale responsabilità.

In caso di assenza dalla Farmacia nel periodo previsto, il tirocinante è tenuto ad avvertire preventivamente il responsabile del tirocinio. Il tirocinante deve indossare il camice bianco sul quale dovrà applicare un apposito cartellino di riconoscimento predisposto dall'Ordine che lo identifica al pubblico come tirocinante.

## **Seminari**

Gli argomenti da svolgere si dividono in argomenti di base ed argomenti integrativi.

Gli argomenti di base sono erogati obbligatoriamente dall'Ordine e perciò saranno ripetuti ogni semestre.

I seminari integrativi saranno offerti secondo un calendario condiviso, non necessariamente negli stessi periodi; gli argomenti saranno proposti anche in funzione delle esigenze pratiche del settore e della rilevanza nonché dell'attualità degli argomenti.

### Seminari di base

1. organizzazione sanitaria, Servizio Sanitario Italiano, rapporti con SSN, e relative convenzioni;
2. organizzazioni professionali, deontologia e tirocinio;
3. farmacovigilanza;
4. ispezioni in Farmacia eseguite dagli organi preposti alla vigilanza;
5. Servizio Farmaceutico Ospedaliero e Servizio Farmaceutico Territoriale nell'ambito ASL;
6. prodotti fitoterapici, omeopatici e dietetici.

### Seminari integrativi

Sono da considerarsi integrativi n. 6 (sei) seminari su argomenti che saranno annualmente decisi dalla Commissione quali, a titolo d'esempio:

1. informazione ed educazione sanitaria;
2. gestione amministrativa e imprenditoriale della Farmacia;
3. pubblicità, informazione e documentazione del farmaco;
4. modelli comunicazionali;
5. applicazioni informatiche nella gestione della Farmacia;
6. marketing e merchandising;
7. Farmacia centro di servizi, Pharmaceutical Care (il Farmacista e l'informazione al paziente), analisi cliniche, CUP, diagnostici;

8. cosmetici;
9. interazione tra farmaci e tra farmaci e alimenti;
10. farmacoeconomia;
11. farmaci veterinari.

L'attuazione dei seminari sarà gestita dall'Ordine che provvederà ad incaricare esperti dei singoli settori senza alcun onere per l'Università. I seminari si svolgeranno presso locali forniti dall'Università.

L'Ordine fornirà il calendario dei seminari e dei relatori entro il 30 settembre per il primo semestre e entro il 31 dicembre per il secondo semestre.

#### **Articolo 5: Domanda di Tirocinio**

Lo studente che intende svolgere il Tirocinio deve presentare domanda ai competenti uffici della Scuola almeno due mesi prima della data d'inizio del tirocinio stesso, indicando la Farmacia scelta ed il periodo in cui svolgerà il tirocinio secondo format predisposti dalla Scuola e che dovranno prevedere la firma del tutor e del rappresentante legale della Farmacia.

Per poter iniziare il tirocinio lo studente deve essere in regola con gli obblighi in tema di sicurezza (visita e corso di formazione) ed aver superato gli esami propedeutici.

#### **Articolo 6: Libretto del Tirocinio**

L'Ordine predispone il libretto del Tirocinio, conforme al modello riportato nell'allegato 1, in cui sono registrate le ore di presenza in Farmacia, gli argomenti trattati e la pratica effettuata, opportunamente convalidate.

Il tirocinante dovrà riportare sul libretto la dovuta partecipazione ai dodici (12) seminari previsti opportunamente convalidata.

Terminato il periodo di Tirocinio, il tirocinante depositerà presso la Segreteria dell'Ordine il libretto, il questionario di valutazione finale di tirocinio da lui compilato e quello compilato dal Farmacista tutor.

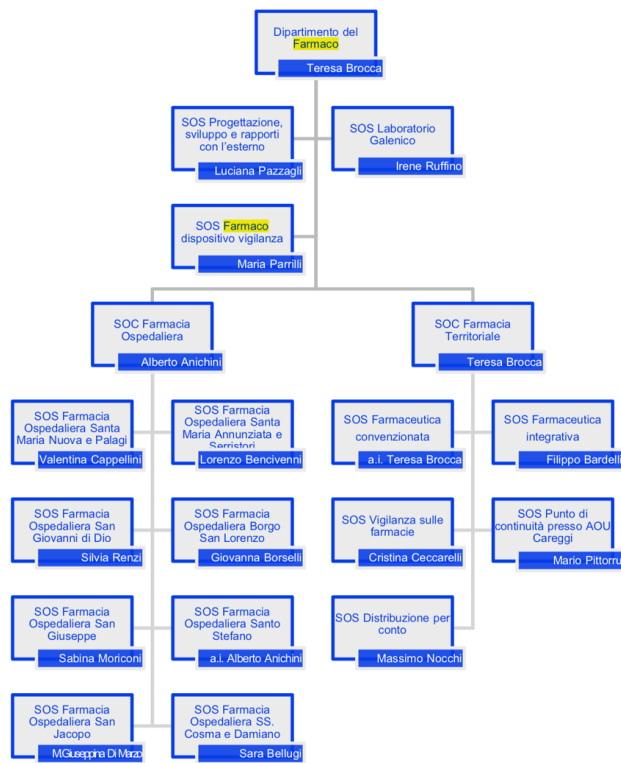
La Segreteria lo trasmetterà alla Commissione, la quale, dopo opportuna verifica, lo invierà alla Segreteria Studenti ai fini dell'accreditamento

#### **Articolo 7: Conflitto di interessi e incompatibilità**

Per la natura formativa dell'istituto non è ammesso lo svolgimento di alcuna tipologia di tirocinio presso sedi di appartenenza di conviventi, parenti o affini del tirocinante fino al quarto grado, in analogia con quanto previsto dal Codice Etico dell'Ateneo.

*E` prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.*

Dipartimento del **Farmaco**





Repertorio n.  
Protocollo n.  
del

**Accordo quadro di collaborazione**  
**tra**  
**l'Università degli studi di Firenze**  
**e**  
**l'Istituto Italiano di Studi Germanici**

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Firenze, P.zza San Marco 4, codice fiscale 01279680480, di seguito denominata "Università", rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Luigi Dei;

E

L'Istituto Italiano di Studi Germanici, di seguito "IISG", CF: 80429910583 - P. IVA: 11787331005, con sede legale in Roma, Via Calandrelli 25, 00153, in persona del legale rappresentante, Prof. Luca Crescenzi, nato a Roma, il 12.01.1961

Considerato che:

1. L'Università degli Studi di Firenze promuove e stipula accordi e convenzioni con istituzioni universitarie e di ricerca nazionali ed internazionali e con enti pubblici o privati per offrire agli studenti più ampie occasioni di formazione e di crescita culturale;
2. L'Università degli Studi di Firenze pone nella ricerca il fondamento delle attività della didattica e si assegna quali compiti primari la promozione della cooperazione e integrazione tra le culture e dello sviluppo del territorio in cui opera attuando forme di stimolo e di collaborazione con gli organismi pubblici e privati che si propongono gli stessi fini;
3. L'IISG ha tra le sue finalità lo svolgimento di attività di ricerca scientifica nell'ambito delle conoscenze relative alla lingua, letteratura e cultura dei paesi di lingua tedesca e di lingue nordiche, nelle dinamiche dei vicendevoli apporti alla casa comune europea, promuovendo con metodi interculturali e interdisciplinari il confronto nonché l'interazione fra le diverse tradizioni e prospettive di conoscenza e

in tal modo contribuendo allo sviluppo della ricerca e al progresso del sapere;

4. L'Università degli Studi di Firenze e l'IISG, denominate di seguito " le Parti", hanno obiettivi comuni nell'ambito della formazione, della ricerca, della cooperazione e della promozione culturale in genere;

5. In data 29 maggio 2020 l'Università degli Studi di Firenze e l'IISG hanno stipulato un accordo quadro di durata annuale con lo scopo di riconoscere l'interesse comune a sviluppare forme di collaborazione per lo svolgimento di programmi di ricerca, di formazione e attività collegate al fine di una migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali;

6. Le Parti hanno collaborato proficuamente nell'ambito del suddetto accordo e ritengono di interesse comune continuare la collaborazione;

Si conviene

di rinnovare l'accordo quadro di collaborazione fondato sulle seguenti clausole:

#### Articolo 1

La collaborazione deve attenersi ai limiti fissati dal presente accordo quadro e da futuri accordi attuativi sottoscritti dalle Parti.

#### Articolo 2

L'Università di Firenze e l'IISG, nell'ambito delle rispettive funzioni, competenze e ruoli istituzionali si impegnano a sviluppare un'organica collaborazione per:

- promuovere conferenze, seminari, workshop, summer school, corsi, attività di ricerca e attività inerenti la cultura in genere;
- sviluppare progetti e programmi inerenti alle attività di cui al presente accordo che possano essere presentati nell'ambito di programmi di finanziamento nazionali e internazionali o sottoposti alla valutazione di potenziali finanziatori privati;
- promuovere tirocini e stage e altre attività inerenti alle tematiche di cui al presente accordo;
- attivare uno scambio informativo fra le Parti continuo e puntuale al fine di condividere iniziative e progettualità;
- comunicare e promuovere, nella maniera più ampia possibile, le iniziative di cui al presente Accordo sul territorio cittadino, nazionale e internazionale.

#### Articolo 3

Le Parti forniranno l'appoggio logistico e tecnico per la progettazione, realizzazione e accesso alle attività programmate.

#### Articolo 4

Per l'attuazione di ciascuno dei programmi, delle azioni o dei progetti specifici di cui all'articolo 2 potrà essere stipulato un apposito accordo attuativo. Tale accordo dovrà contenere:

- la descrizione dell'azione, programma o progetto;
- la durata dell'azione, programma o progetto;
- le eventuali risorse finanziarie previste per coprire i costi relativi all'azione, al programma o al progetto e la loro distribuzione e ripartizione;
- i procedimenti per il riconoscimento dei crediti formativi agli eventuali studenti partecipanti agli eventi promossi.

#### Articolo 5

Ciascuna delle due parti elaborerà programmi di attività da sottoporre all'altra parte contraente, al fine di promuovere i rispettivi progetti e attuare le più appropriate forme di collaborazione.

#### Articolo 6

Tutte le informazioni risultanti dalle attività congiunte realizzate sulla base del presente accordo saranno a disposizione di entrambe le Parti, a meno che non sia diversamente stabilito dagli eventuali accordi di attuazione.

#### Articolo 7

Il presente accordo non limita la facoltà delle parti di concludere accordi simili con altri enti, salvo che gli stessi non prevedano la compartecipazione ai medesimi programmi o attività. In tale ultimo caso, l'ente che si intende associare dovrà ottenere il previo gradimento formale dell'altra Parte.

#### Articolo 8

Il presente accordo entrerà in vigore al momento della firma e avrà validità di 3 (tre) anni, con possibilità di rinnovo previa comunicazione scritta tra le Parti.

Ciascuna parte potrà recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da inviare alla controparte presso il domicilio eletto in epigrafe, almeno sei mesi prima della scadenza dell'accordo, senza pregiudizio delle azioni pendenti che non vengono

immediatamente interrotte dalla parte che non ha chiesto il recesso. Gli accordi realizzati in applicazione del presente accordo potranno proseguire fino alla scadenza naturale senza possibilità di rinnovo.

Ogni emendamento al presente testo, concordato fra le Parti, dovrà essere formulato per iscritto formale dell'altra Parte.

#### Articolo 9

Le questioni relative all'attuazione, interpretazione ed esecuzione del presente accordo quadro restano soggette alle leggi vigenti, anche in ordine alla soluzione di eventuali controversie.

#### Articolo 10

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ss.mm.ii.

#### Articolo 11

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall' art. 15, comma 2 bis della Legge n. 241 del 1990.

Università di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

Istituto Italiano di Studi Germanici

Il Presidente

Prof. Luca Crescenzi

## CONVENZIONE

### Tra

L'Università degli Studi di Firenze, codice fiscale n. 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof. ...., domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università sita a Firenze in Piazza San Marco 4, nel seguito denominata "Università" o "Ateneo";

### E

Il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni, codice fiscale n. 92067000346, con sede legale in Parma, Viale G.P. Usberti n.181/A – Pal. 3, rappresentato dal Direttore Prof. Ing. Nicola Blefari Melazzi, nel seguito denominato "CNIT";

Nel seguito entrambi indicati come le "Parti".

### Premesso che

- a) Le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extrauniversitari di ricerca;
- b) Il CNIT (Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni) è attualmente un Consorzio di 37 Università pubbliche italiane per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo, costituito con atto sottoscritto in data 10 gennaio 1995;
- c) Al CNIT è stata riconosciuta personalità giuridica dall'allora Ministero della Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica con DM 4.3.97 ed è posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;
- d) L'Università degli Studi di Firenze è stata una delle sei università promotrici del CNIT con atto notarile in data 10 gennaio 1995;
- e) Il CNIT, ai sensi dell'Art. 1 del proprio Statuto, ha le finalità generali di:
  - i. promuovere e coordinare ricerche sia fondamentali che applicative nel campo delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali;
  - ii. svolgere un'azione concertata per fornire un supporto interdisciplinare a coloro che lavorano nell'ambito della progettazione, realizzazione, utilizzazione e gestione di apparati, sistemi e servizi di telecomunicazioni, con possibilità di estendere l'iniziativa in ambito internazionale;
  - iii. favorire la collaborazione tra Università consorziate ed Istituti di Istruzione Universitaria e tra questi e altri Enti di Ricerca ed Industrie sia nazionali che internazionali;
  - iv. collaborare anche mediante la concessione di borse di studio e di ricerca allo sviluppo e all'attività di formazione dei Dottorati di Ricerca e alla preparazione di esperti ricercatori nel settore delle telecomunicazioni;
  - v. promuovere e svolgere attività di formazione professionale rivolta alla qualificazione, miglioramento, riconversione, specializzazione e recupero delle professionalità nel settore tecnologico applicativo delle telecomunicazioni;
  - vi. stimolare iniziative di divulgazione scientifica.
- f) Il CNIT è un Consorzio Interuniversitario che si è sottoposto volontariamente alla valutazione ANVUR VQR 2004-2010, 2011-2014 e 2015-2019;
- g) Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto (Attività del Consorzio), Il CNIT promuove e coordina attività di ricerca scientifica nel campo delle telecomunicazioni e delle relative aree dell'elettromagnetismo, avvalendosi delle Unità di Ricerca (UdR) presenti nelle Università consorziate e per il conseguimento dei propri fini statuari il Consorzio predispone opportuni strumenti esecutivi, intesi in particolare a:
  - i. Istituire per ricerche avanzate propri laboratori nazionali, laboratori di UdR e laboratori presso Enti pubblici e privati;

- ii. sviluppare collaborazioni scientifiche tra le Università consorziate ed altri Enti pubblici e privati di ricerca, nazionali ed internazionali, che operano in campi strettamente connessi con le tematiche di ricerca;
  - iii. mettere a disposizione delle Università consorziate le attrezzature ed i laboratori come supporto dei dottorati di ricerca e per la preparazione di esperti ricercatori;
  - iv. acquisire strumentazione particolarmente costosa;
  - v. sviluppare infrastrutture telematiche di avanguardia per il collegamento fra le Università Consorziate e tra queste e i propri laboratori;
  - vi. formare, anche attraverso la concessione di borse di studio, esperti nel settore delle telecomunicazioni;
  - vii. collaborare con l'industria per lo sviluppo di nuove tecnologie e servizi di telecomunicazioni;
  - viii. eseguire studi e ricerche su incarico di Amministrazioni Pubbliche ed Enti pubblici e privati, mettendo a disposizione degli stessi mezzi e competenze nel settore delle telecomunicazioni.
- h) Ai sensi dell'art. 5 dell'Ordinamento dei Servizi, i Laboratori Nazionali del CNIT sono organismi del Consorzio aventi il fine di fornire supporto tecnico allo svolgimento di attività di ricerca particolarmente impegnativa sul piano sperimentale a livello nazionale e internazionale
- i) Il CNIT ha attivato n. 6 Laboratori Nazionali: Laboratorio Nazionale di Reti Fotoniche (Pisa), Laboratorio Nazionale di Comunicazioni Multimediali (Napoli), Laboratorio Nazionale di Radar e Sistemi di Sorveglianza (Pisa), Laboratorio Nazionale di Comunicazioni Wireless (Bologna/Cesena/Ferrara); Laboratorio Nazionale di Fibre Ottiche Avanzate per Fotonica (l'Aquila); Laboratorio Nazionale di Reti Intelligenti e Sicure (Genova)
- j) Il CNIT possiede un'infrastruttura di telecomunicazioni via satellite composta da 24 stazioni di terra in banda Ka, attivabile in base all'esigenza dei programmi di ricerca sui servizi TOOWAY2 di Eutelsat; l'unità di ricerca CNIT del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), a partire dal 1997, ha partecipato attivamente ai servizi, sperimentazione e ricerche svolti con questa infrastruttura mediante il Laboratorio di Comunicazioni Satellitari e Cognitive istituito dal CNIT presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e il Media Integration and Communication Center MICC
- k) In data 24.11.2014 è stato firmato un accordo di collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e il CNIT (approvato dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) in data 8.2.2013) che recepiva, confermandoli, i precedenti accordi stipulati dal preesistente Dipartimento di Elettronica e Telecomunicazioni (in data 7.1.1997) e dal Media Integration and Communication Center MICC nel 2002, che confermava la costituzione dell'“Unità di Ricerca del CNIT” dell'Università di Firenze presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), con le due sedi presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e il Media Integration and Communication Center MICC
- l) L'unità di ricerca del CNIT presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) è attualmente costituita, oltre al personale strutturato del DINFO che ne ha fatto richiesta, da personale CNIT assegnato all'unità di ricerca del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) consistente di n. 2 ricercatori a tempo indeterminato, n.1 ricercatore a tempo determinato, un amministrativo a t.i. e n.1 borsista.
- m) Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) sta svolgendo in collaborazione con il CNIT e i suoi Laboratori Nazionali ricerche multidisciplinari in diversi ambiti ed in particolare sui temi: Comunicazioni satellitari e cognitive, Multimedia forensics and security, Radar e sistemi di sorveglianza. Per il primo tema è operante presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)/ Media Integration and Communication Center MICC il Laboratorio di UdR CNIT di Comunicazioni satellitari e cognitive; per gli altri due temi sono in fase di costituzione presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)/ Media Integration and Communication Center MICC due altri laboratori di UdR CNIT.
- n) Presso la UdR CNIT di Firenze ha avuto sede la Direzione del CNIT nel periodo 2005-2008 e la Presidenza del CNIT dal 2011 (fino al 2017)
- o) Le Parti ritengono inoltre che le collaborazioni e gli scambi continueranno a rappresentare il punto di partenza per la predisposizione di progetti congiunti e per la partecipazione a bandi locali, regionali, nazionali ed europei;
- p) La collaborazione di cui sopra si espletterà nella partecipazione di membri dell'Unità di Ricerca CNIT del DINFO alle attività scientifiche e didattiche connesse ai progetti di cui sopra;

**Le Parti, come sopra rappresentate,  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 - Valore delle premesse e delle considerazioni**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

**Art. 2 – Oggetto**

Oggetto della presente Convenzione è la conferma della costituzione dell'Unità di Ricerca CNIT del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) presso l'Università di Firenze, secondo quanto sarà più in dettaglio disciplinato nell'Accordo tra Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e CNIT in corso di revisione.

- 2.1 Considerato quanto espresso nelle premesse è confermata la costituzione dell'“Unità di Ricerca del CNIT” (UdR CNIT) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) dell'Università di Firenze, con le due sedi presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e il Media Integration and Communication Center MICC
- 2.2 L'UdR CNIT presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) è costituita:
- Dal personale dipendente del CNIT assegnato a tale unità dal CNIT, previo accordo con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)
  - Dai professori, ricercatori, dottorandi, borsisti, tecnici dell'Università di Firenze che ne facciano domanda
- 2.3 L'unità di ricerca CNIT è localizzata nelle strutture del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e del Media Integration and Communication Center MICC
- 2.4 I borsisti del CNIT potranno far parte dell'Unità di Ricerca di cui sopra e per le modalità si rinvia all'Accordo con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

**Art. 3 – Attività**

1. L'Unità di Ricerca CNIT svolge normalmente un'attività di carattere culturale, di collaborazioni scientifiche propositive che il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) riconosce di proprio interesse. In particolare si occupa:

- di sviluppare attività di innovazione e ricerca facendo ricorso alle specifiche competenze del personale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e del personale del CNIT;
- di collaborare nelle varie fasi di eventuali processi di partecipazione a gare ed a proposte nazionali ed internazionali;
- di mantenere elevato il livello di aggiornamento e formazione scientifici, favorendo contatti, collaborazioni e scambi di conoscenze nell'ottica di un rapporto costante di collaborazione attraverso attività didattiche e formative avanzate.
- di promuovere la qualificazione di programmi di istruzione superiore, in particolare Corsi di Dottorato e Master, promuovendo la convergenza della formazione in diverse discipline, preparando ricercatori e figure professionali nei settori di competenza.

Per le modalità e i limiti in cui tali attività si svilupperanno presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) si rinvia all'accordo con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO).

2. Lo svolgimento delle attività di ricerca presso l'Unità, per l'accesso, la presenza e l'uso delle attrezzature si rinvia all'accordo con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

**Art. 4 – Spazi e reti**

Per quanto concerne i locali, gli spazi, le attrezzature, l'interconnessione alle reti telefoniche e telematiche e le relative spese gli impegni reciproci del DINFO e del CNIT saranno individuati nell'accordo attuativo tra il DINFO e il CNIT.

Le parti si impegnano a mantenere in via transitoria ed eccezionale gli impegni già in essere fino alla sottoscrizione del predetto accordo attuativo e comunque entro e non oltre il 27.11.2021, data in cui cesseranno gli effetti dell'accordo attuativo già in essere tra il DINFO e il CNIT

#### **Art. 5 - Impegni**

Il CNIT assume la piena responsabilità per i danni a cose o a persone nello svolgimento delle attività di competenza, ferma restando la responsabilità dell'Università connessa al corretto adempimento degli obblighi di manutenzione straordinaria.

#### **Art. 6 – Progetti e ANVUR**

I progetti che il CNIT svilupperà presso la Sede saranno regolati tramite o un accordo quadro o accordi specifici, relativi ai singoli progetti, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi. Ai fini della Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il CNIT, come fatto per il passato, si impegna ad ascrivere all'Università i finanziamenti ricevuti dall'Ente Finanziatore per progetti derivanti dalla partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, in quota parte per le spese riferite al personale dell'Università coinvolto sui progetti.

#### **Art. 7 - Referenti**

Le Parti individuano come Referenti della presente Convenzione:

- per l'Università, il Direttore pro tempore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione
- per il CNIT, il Direttore pro-tempore

#### **Art. 8 – Responsabilità**

Ciascuna parte resta responsabile, nei confronti del proprio personale dipendente e di quello legittimato a frequentare la Sede, per quanto riguarda gli obblighi previdenziali e assicurativi propri dello stato giuridico di ciascun soggetto, compresi quelli relativi alla copertura di ogni rischio connesso alle o derivante dalle attività specifiche.

In materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro il CNIT e l'Università provvedono alla attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per la parte di loro competenza.

A norma del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro approvato con il decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche e integrazioni, il Direttore del CNIT è individuato quale "datore di lavoro" del personale dipendente CNIT, per l'Università il "datore di lavoro" è individuato nel Direttore Generale.

Il Responsabile della sicurezza per il CNIT è identificato nell'Ing. Carmine Salamone.

Per le apparecchiature di uso comune, il proprietario ne garantisce la conformità alle norme di sicurezza sia all'atto dell'installazione sia per l'intero periodo di utilizzo.

La sorveglianza sanitaria del personale dei due Enti è di competenza dei rispettivi datori di lavoro che definiranno le modalità per uno scambio di informazioni in merito.

#### **Art. 9 – Richiami**

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia alle previsioni del codice civile e delle norme di legge applicabili.

#### **Art. 10 – Durata**

La presente convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione.



**Art. 11 – Foro Competente**

Per qualunque controversia che dovesse nascere dal presente rapporto contrattuale, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Firenze.

**Art. 11 – Registrazione e spese**

La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale. Potrà essere registrata in caso d'uso a cura e spese del richiedente.

Firenze, li .....

Per l'Università  
Il Rettore  
Prof. Luigi Dei

Per il CNIT  
Il Direttore  
Prof. Ing. Nicola Blefari Merlazzi

## ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA

**Consiglio Nazionale delle Ricerche**, con sede in Roma (RM) - Piazzale Aldo Moro n. 7 (cod. Fiscale/Partita IVA n. CF. 80054330586 | PI. 02118311006), nella persona del Vice Presidente e Legale Rappresentante, Prof. Lucio D'Alessandro, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed autorizzato alla stipulazione del presente atto,

E

**Scuola IMT Altissimi Studi Lucca**, con sede in Lucca, Piazza San Ponziano, 6 -55100- Lucca (Cod. Fiscale/Partita IVA n. CF. 92037570469 | PI. 02235840465), nella persona del Legale Rappresentante, Direttore Professor Pietro Pietrini, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed autorizzato alla stipulazione del presente atto,

E

**Scuola Normale Superiore**, con sede in Pisa, Piazza dei Cavalieri 7, codice fiscale 80005050507, rappresentata per la firma del presente atto dal Prof. Luigi Ambrosio, direttore della Scuola,

E

**Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento Sant'Anna**, con sede in Pisa (Cod. Fiscale /Partita IVA n. 93008800505), Piazza Martiri della Libertà 33, rappresentata per la firma del presente atto dalla Prof.ssa Sabina Nuti, Rettrice della Scuola ed autorizzata alla stipula del presente atto,

E

**Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze (Cod. Fiscale /Partita IVA n. 01279680480), nella persona del Legale Rappresentante, Rettore Prof. Luigi Dei, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed autorizzato alla stipulazione del presente atto,

E

**Università di Pisa**, con sede in Pisa (Cod. Fiscale 80003670504 / Partita IVA n. 00286820501), nella persona del Legale Rappresentante, Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed autorizzato alla stipulazione del presente,

E

**Università degli Studi di Siena** con sede in Siena (Cod. Fiscale 80002070524 /Partita IVA n. 00273530527), nella persona del Legale Rappresentante, Rettore Prof. Francesco Frati, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente ed autorizzato alla stipulazione del presente atto,

nel seguito indicate come "Parti",

### Premesso che

- a. In data 6 luglio 2020 è stato approvato dalla Giunta della Regione Toscana, e successivamente sottoscritto tra la Regione Toscana e le Parti, un Protocollo di intesa quale presupposto per attività condivisa tra le Parti finalizzata

alla costituzione di un Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence (di seguito CBDAI) in attuazione della Strategia Regionale Industria 4.0 e dell'Agenda Digitale Regionale;

- b. le Parti, come previsto dal Protocollo d'Intesa con la Regione Toscana, intendono realizzare in CBDAI attività di formazione, ricerca e sensibilizzazione su Big Data, Data Science e Artificial Intelligence in modo da supportare le piccole e medie imprese, gli enti pubblici e i professionisti nel comprendere e sfruttare le potenzialità offerte da questi strumenti;
- c. l'azione del CBDAI si configura come un supporto tecnico scientifico e di ricerca ad una politica regionale sui temi dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale come dettagliato nel Piano dei costi e delle attività di cui all'Articolo 10.

#### **Considerato che**

le Parti, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241, e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Tutto ciò premesso, quale parte integrante e sostanziale dell'Accordo, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

#### **Articolo 1 – Istituzione del Centro**

1. Le Parti, con il presente Accordo, intendono istituire il **“Centro regionale per la ricerca, la formazione e il trasferimento tecnologico su Big Data & Artificial Intelligence”** (CBDAI), e regolamentarlo come centro di coordinamento delle attività nell'ambito dei Big Data e dell'Artificial Intelligence svolte all'interno delle Strutture delle Parti coinvolte, identificate come previsto all'Articolo 9. Le Parti, attraverso il Centro, svolgono le attività indicate nel presente articolo.
2. CBDAI offre un supporto tecnico e scientifico alle Pubbliche Amministrazioni, alle imprese Toscane e a tutti gli enti pubblici e privati interessati ai temi dei Big Data, della Data Science e dell'Artificial Intelligence per l'identificazione delle potenzialità ed opportunità di innovazione disponibili grazie ai risultati di ricerca in queste aree. Il CBDAI mette a loro disposizione le conoscenze, le competenze, i dati, gli algoritmi, gli strumenti software e le infrastrutture di ricerca disponibili nelle Parti, realizzando anche le funzioni di un Osservatorio Toscano su tali tematiche.
3. CBDAI promuove la conoscenza delle opportunità e delle soluzioni connesse ai temi dei Big Data, della Data Science e dell'Artificial Intelligence nell'ambito dei processi di digitalizzazione, anche in collaborazione con i Poli di innovazione.
4. CBDAI realizza attività di formazione a tutti i livelli, dalle scuole all'università, alle imprese e alle pubbliche amministrazioni, sui temi dei Big Data, della Data Science e dell'Artificial Intelligence.
5. CBDAI sviluppa attività di *technology/knowledge transfer* verso gli enti e le imprese attraverso azioni mirate di formazione e/o *scouting* di tecnologie e risultati scientifici sviluppati nel Centro e di possibile interesse per le imprese (spin-in) o per la formazione di nuove realtà imprenditoriali (spin-off), anche in collaborazione con i Poli di innovazione regionali e gli Uffici di Trasferimento tecnologico delle Parti.
6. CBDAI potenzia e valorizza, anche a livello nazionale ed internazionale, il sistema regionale della ricerca e le sue

conoscenze e competenze in materia di Big Data, Data Science e dell'Artificial Intelligence, anche favorendo l'insediamento sul territorio toscano di laboratori di ricerca e sviluppo dei più significativi player industriali del settore.

7. CBDAL contribuisce alla predisposizione di progetti di ricerca e di trasferimento tecnologico, in risposta a bandi regionali, nazionali ed europei da parte delle strutture coinvolte e di altre istituzioni toscane.
8. CBDAL supporta la Regione Toscana nella definizione dei programmi di finanziamento partendo dall'analisi dei fabbisogni in tema di Big Data, Data Science e dell'Artificial Intelligence delle Pubbliche Amministrazioni e delle imprese Toscane.
9. Le strutture delle Parti coinvolte nel CBDAL predispongono e aggiornano periodicamente il Piano dei costi e delle attività secondo quanto previsto all'Articolo 10. Nell'ambito della realizzazione di tale Piano potranno essere stipulate convenzioni specifiche tra le Parti, la Regione Toscana ed eventuali altre parti.

#### **Articolo 2 – Governance**

1. Gli organi di governo del CBDAL sono individuati nell'Organo di indirizzo e nel Comitato Tecnico Scientifico (CTS).

#### **Articolo 3 – Organo di Indirizzo**

1. L'Organo di Indirizzo è formato da un rappresentante per ognuna delle Parti ed elegge al proprio interno, con maggioranza assoluta dei componenti, il Direttore del CBDAL.
2. L'Organo di Indirizzo ha il compito di approvare, all'unanimità, richieste di adesione al CBDAL di altre Parti, nonché di coinvolgimento nel CBDAL delle strutture delle Parti, secondo quanto stabilito all'Articolo 9.
3. L'Organo di indirizzo ha il compito di definire le regole per la partecipazione ad iniziative e progetti, approvare, a maggioranza assoluta dei componenti, tali regole, il Piano dei costi e delle attività predisposto dal CTS secondo quanto previsto all'Articolo 10, e stabilire quale soggetto gestisce i relativi budget. L'Organo di Indirizzo ha facoltà di apportare modifiche al Piano suddetto, sentito il CTS.
4. Per ogni progetto approvato nell'ambito del CBDAL (formazione, divulgazione, valorizzazione, sviluppo, consulenza, ricerca), l'Organo di indirizzo, sentito il CTS, nomina un responsabile e un suo vice che hanno la responsabilità della realizzazione del progetto stesso, e ne coordinano le attività.
5. L'Organo di Indirizzo ha il compito di valutare ed approvare la relazione annuale del Direttore, predisposta secondo quanto previsto all'Articolo 5.
6. La partecipazione dei rappresentanti della Parti all'Organo di indirizzo è a titolo gratuito.
7. Ad eccezione di quelle previste ai commi 1, 2 e 3 del presente Articolo, le deliberazioni dell'Organo sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti, e se sono adottate a maggioranza dei votanti. A parità di voti, prevale quello del Direttore.
8. I membri dell'Organo durano in carica 3 (tre) anni e possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente.
9. L'Organo è convocato dal Direttore almeno tre volte l'anno per gli adempimenti di sua competenza, o quando ne faccia richiesta scritta la maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni possono svolgersi anche tramite strumenti telematici.
10. Il rappresentante legale di ciascuna Parte nomina il proprio rappresentante nell'Organo, sentite le Strutture della Parte coinvolte nel CBDAL.

#### **Articolo 4 – Comitato tecnico scientifico**

1. Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è formato da due rappresentanti ciascuno per CNR, Università di Firenze e Università di Pisa, ed un rappresentante ciascuno per Università di Siena, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore S. Anna.
2. Il CTS ha il compito di predisporre il Piano dei costi e delle attività secondo quanto previsto all'Articolo 10, e coordinare le relative attività approvate dall'Organo di Indirizzo.
3. Il Direttore del CBDAl partecipa al CTS, in rappresentanza della propria Parte, ne è il coordinatore, e nomina, tra gli altri membri del CTS, un vice-coordinatore.
4. Il vice-coordinatore del CTS decade al termine del mandato del Direttore.
5. Ciascuna Parte sostiene eventuali oneri per l'attività dei propri membri nel CTS.
6. La partecipazione dei rappresentanti delle Parti al CTS è a titolo gratuito.
7. Le deliberazioni del CTS sono valide se è presente la maggioranza dei suoi componenti, e se sono adottate a maggioranza dei votanti. A parità di voti, prevale quello del coordinatore.
8. I membri del CTS durano in carica 3 (tre) anni e possono essere rinnovati una sola volta consecutivamente.
9. Il CTS è convocato dal coordinatore almeno tre volte l'anno per gli adempimenti di sua competenza, o quando ne faccia richiesta scritta la maggioranza dei suoi componenti. Le riunioni possono svolgersi anche tramite strumenti telematici.
10. Il rappresentante legale di ciascuna Parte nomina il proprio (o i propri) rappresentante(i) nel CTS, su indicazione delle Strutture della Parte coinvolte nel CBDAl.

#### **Articolo 5 – Direttore**

1. Il Direttore del CBDAl ha il compito di rappresentare il CBDAl nei confronti della Regione Toscana, altre Istituzioni pubbliche o private e altri possibili committenti, presiedere e convocare l'Organo di indirizzo ed il CTS. Per quanto riguarda il CTS, può delegare il vice-coordinatore a farlo in sua vece.
2. Il Direttore, assieme al CTS, predispone una relazione che include un consuntivo annuale delle attività svolte. La relazione è sottoposta all'Organo di Indirizzo per valutazione ed approvazione.
3. Il Direttore, assieme al CTS, predispone il Piano dei costi e delle attività, i suoi aggiornamenti ed integrazioni, secondo quanto previsto all'Articolo 10.
4. Il Direttore viene eletto a maggioranza assoluta dei componenti dell'Organo di Indirizzo, rimane in carica per 3 (tre) anni ed è rinnovabile consecutivamente una sola volta.
5. Il Direttore svolge le funzioni previste nel presente Accordo a titolo gratuito.

#### **Articolo 6 – Sede**

1. Il CBDAl ha una sede di coordinamento delle attività presso la Parte che esprime il Direttore.
2. Il CBDAl ha sedi operative a Firenze, Pisa e Siena e sedi amministrative presso le Parti. Le sedi operative realizzano attività specifiche all'interno del Piano di cui all'articolo 10 e costituiscono un punto di raccordo con il territorio. Le sedi amministrative gestiscono i finanziamenti per la realizzazione del Piano di cui all'articolo 10.

#### **Articolo 7 – Durata e rinnovo**

1. Il presente Accordo ha durata di anni 6 (sei) a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. Il CBDAl rimarrà

attivo per tutto il periodo di vigenza dell'Accordo.

2. Il presente Accordo potrà essere rinnovato, per una medesima durata, attraverso scambio di note tra i rappresentanti legali delle Parti a mezzo posta elettronica certificata.

#### **Articolo 8 – Risorse finanziarie, umane e strumentali**

1. Il presente Accordo non prevede oneri finanziari a carico delle Parti, salvo quanto eventualmente pattuito in eventuali successivi accordi.
2. Le apparecchiature e attrezzature scientifiche in dotazione presso le strutture di ciascuna delle Parti utilizzate nei programmi di ricerca congiunti potranno essere dislocate presso le sedi delle altre Parti sulla base di accordi che disciplinano la ripartizione degli oneri di manutenzione e di assicurazione e gli aspetti relativi alla sicurezza.
3. Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale delle altre Parti, incaricate dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo, l'accesso alle proprie strutture di volta in volta individuate.
4. Al fine di una razionalizzazione delle risorse, ciascuna Parte potrà concedere ad altra Parte che ne faccia richiesta le proprie attrezzature e apparecchiature scientifiche in comodato d'uso al fine di soddisfare specifici bisogni di interesse pubblico.

#### **Articolo 9 – Adesioni, modifiche e recesso**

1. Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dal presente Accordo, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti, tramite posta elettronica certificata, con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni. In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.
2. Ogni modifica o integrazione delle condizioni del presente Accordo, perché sia valida, dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta ed entrerà in vigore a seguito della sottoscrizione delle Parti.
3. Al momento della sottoscrizione del presente Accordo, le Strutture di ciascuna delle Parti coinvolte nel CBDAI sono le seguenti:
  - per il CNR: l'Istituto di Scienze e Tecnologie dell'informazione e l'Istituto di Informatica e Telematica;
  - per la Scuola IMT Alti Studi Lucca: Area Computer Science and Application;
  - per la Scuola Normale Superiore: la Classe di Scienze e la Classe di Scienze Politico-Sociali;
  - per la Scuola Superiore S. Anna: l'Istituto di Management, l'Istituto di Economia, l'Istituto DIRPOLIS, l'Istituto TECIP, il Dipartimento "EMbeDS";
  - per l'Università di Pisa: il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e il Dipartimento di Informatica;
  - per l'Università di Firenze: il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni e il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
  - per l'Università di Siena: il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche.
4. Ulteriori strutture delle Parti che desiderino essere coinvolte nelle attività del CBDAI ne devono fare richiesta

motivata all'Organo di Indirizzo tramite il proprio rappresentante nell'Organo. Tali richieste dovranno essere approvate all'unanimità dall'Organo di Indirizzo di cui all'Articolo 3, sentito il CTS di cui all'Articolo 4.

5. Il presente Accordo può essere esteso ad altre Università, Scuole di Studi Superiori, Enti di Ricerca operanti in Toscana su richiesta motivata degli stessi. La richiesta di adesione dovrà essere approvata all'unanimità dall'Organo di Indirizzo di cui all'Articolo 3, sentito eventualmente il CTS di cui all'Articolo 4.
6. Professori e ricercatori afferenti alle Parti, che intendano aderire al CBDAl, devono farne richiesta motivata al Direttore. Le richieste di adesione debbono essere approvate dal Direttore, sulla base del parere del CTS. Gli aderenti si impegnano a partecipare attivamente alle attività promosse dal CBDAl.
7. Gli aderenti di cui al comma 6 del presente Articolo, possono terminare la loro partecipazione al CBDAl dandone comunicazione scritta al Direttore.

#### **Articolo 10 – Piano dei costi e delle attività**

1. Il CTS predispose un Piano dei costi e delle attività sulla base di linee guida fornite dall'Organo di indirizzo. Tale Piano descrive, specificandone il relativo budget, i progetti e le attività che verranno intraprese dal CBDAl, e viene sottoposto all'Organo di Indirizzo, che lo approva secondo quanto previsto all'Articolo 3.
2. Il Piano dei costi e delle attività viene aggiornato annualmente dal CTS e sottoposto all'Organo di Indirizzo che lo approva secondo quanto previsto all'Articolo 3.
3. Il Piano dei costi e delle attività può venire integrato in qualunque momento con nuovi progetti e attività proposti dalle Parti tramite i loro rappresentanti negli organi del CBDAl. Le proposte di nuovi progetti vengono predisposte dal CTS, che le invia all'Organo di Indirizzo per eventuale approvazione secondo quanto previsto all'Articolo 3. I membri dell'Organo di Indirizzo possono altresì proporre nuovi progetti ed attività ad integrazione del Piano suddetto, che vengono approvati, sentito il CTS, secondo le modalità previste all'Articolo 3.

#### **Articolo 11– Sicurezza**

1. Le parti considerano la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori come prioritaria. Per tale motivo si impegnano a collaborare ai fini del rispetto delle normative cogenti e del raggiungimento dei più elevati standard di salute e sicurezza. Sono considerati lavoratori i dipendenti, i collaboratori o il personale comunque riconducibile alla definizione di cui all'art. 2, comma 1, lettera a), del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. (in seguito TU).
2. Ciascuna Parte si impegna a garantire la rispondenza dei locali, delle attrezzature e delle procedure di lavoro alle vigenti normative in materia di salute e sicurezza. Si impegna altresì ad assicurare che i propri lavoratori impegnati nelle attività derivanti dalla presente convenzione:
  - abbiano ricevuto una adeguata formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
  - siano idonei al lavoro.
3. Nel caso in cui i lavoratori di una Parte debbano accedere ai luoghi di lavoro dell'altra per svolgere attività di natura puramente intellettuale (riunioni, colloqui, attività consulenziale, ecc.), il Datore di Lavoro della Parte ospitante assicura che i luoghi frequentati e gli impianti ivi presenti non li espongano a rischi. Li informa inoltre sui comportamenti da tenere in caso di pericolo grave ed immediato (procedure di emergenza ed evacuazione,

ecc.). Nel caso in cui le attività da svolgere esponano i lavoratori ospitati a rischi, il Datore di Lavoro della Parte ospitante, anche per mezzo del relativo Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del TU, promuove le azioni di cooperazione e di coordinamento volte a eliminare o, ove ciò non fosse possibile, a ridurre i rischi da interferenza per i lavoratori propri e per quelli della Parte ospitata. A tal fine redige un documento di coordinamento e cooperazione tra le Parti, il quale deve essere firmato dai Datori di Lavoro o dai loro delegati alla sicurezza.

4. Le Parti si impegnano a valutare attentamente, nell'ambito di ciascun progetto, gli aspetti etici, avvalendosi, se del caso, di specifiche autorizzazioni rilasciate dal Comitato Etico di competenza individuato tra i comitati etici delle Istituzioni afferenti.

#### **Articolo 12 - Coperture assicurative e sicurezza**

1. Le Parti reciprocamente si danno atto di essere in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa (infortuni e responsabilità civile verso terzi) con riferimento al proprio personale chiamato a svolgere le attività oggetto della presente Convenzione.
2. Le Parti provvedono alla attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per il proprio personale impegnato nelle attività di cui alla presente Convenzione in materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza del lavoro.
3. Ciascuna Parte risulta singolarmente ed esclusivamente responsabile dei rischi derivanti dall'attività svolta dai propri lavoratori e delle conseguenti misure di prevenzione e tutela della salute e della sicurezza, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..
4. Ciascuna Parte sarà responsabile della valutazione dei rischi per i locali di uso esclusivo e della relativa gestione degli accessi; sarà inoltre responsabile dell'attuazione dei seguenti obblighi di legge:
  - sorveglianza sanitaria dei propri lavoratori;
  - informazione, formazione e addestramento dei propri lavoratori;
  - fornitura e corretto impiego dei dispositivi di protezione individuale ai propri lavoratori.
5. Nei casi di utilizzo comune di laboratori e attrezzature, al fine dell'adempimento degli obblighi sopra elencati, si concorda fin d'ora che:
  - la valutazione dei rischi e la gestione degli accessi ai locali saranno a carico della Parte ospitante;
  - gli altri obblighi elencati all'art. 12.4 saranno, invece, a carico del Datore di lavoro della Parte che ha attivato il rapporto di lavoro con il lavoratore, a qualsiasi tipologia risponda.
6. L'autorizzazione alla frequenza dei luoghi di lavoro delle Parti è concessa nel rispetto dell'orario ufficiale di apertura dei predetti luoghi e, ove necessario, della adeguata copertura assicurativa che sollevi le Parti da ogni eventuale responsabilità civile nei confronti del frequentatore. Eventuali deroghe alla limitazione di orario di cui sopra potranno essere concesse tramite specifici accordi fra le medesime Parti e nel rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
7. In ordine alla gestione di eventuali situazioni di pericolo grave ed immediato, la Parte ospitante è responsabile



della redazione del Piano di emergenza.

8. Ciascuna delle Parti consentirà alle altre l'accesso ai propri locali. Per la Parte ospitata valgono le norme e i regolamenti della Parte ospitante che si farà carico dell'informazione dei lavoratori della Parte ospitata sui rischi presenti e sulle misure e regole di sicurezza (utilizzo della strumentazione, protocolli di lavoro, ecc.).

#### **Articolo 13 – Riservatezza**

1. Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione, notizia o dato di cui dovessero avere conoscenza in esecuzione del presente Accordo e a farne un utilizzo strettamente funzionale e limitato all'esecuzione del medesimo.
2. Le Parti si impegnano, in particolare, a:
  - non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione proprietaria e confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte, senza il preventivo consenso scritto della Parte titolare delle informazioni stesse; restando in ogni caso ferma la responsabilità della Parte che riceve le informazioni confidenziali nei confronti della Parte che le divulga in caso di violazione degli obblighi di riservatezza da parte dei succitati soggetti;
  - non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione proprietaria e confidenziale trasmessa dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente Accordo, senza il preventivo consenso scritto della Parte titolare delle informazioni stesse;
  - conservare, con la massima cura e diligenza, le informazioni proprietarie e confidenziali, limitando il numero dei soggetti che possono avervi accesso al personale direttamente coinvolto nelle attività relative all'esecuzione del presente Accordo. Detti soggetti dovranno essere previamente informati del carattere confidenziale delle informazioni ed impegnarsi a rispettare, nelle forme che verranno meglio definite da ciascuna Parte, gli obblighi di riservatezza previsti nel presente Accordo;
  - astenersi dal copiare, duplicare riprodurre o registrare in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo le informazioni proprietarie e confidenziali salvo che nella misura strettamente necessaria ai fini delle attività oggetto del presente Accordo. L'obbligo di riservatezza resta valido ed efficace per 3 anni successivi alla data di cessazione per qualunque causa dell'Accordo.

#### **Articolo 14 - Proprietà Intellettuale**

1. Le Parti sono vicendevolmente obbligate al vincolo di confidenzialità per quanto concerne le informazioni, i dati, il know-how, le notizie che le stesse scambiano durante la vigenza e/o esecuzione del presente Accordo, ad eccezione di quelle informazioni, dati, notizie e decisioni per le quali la legge o un provvedimento amministrativo o giudiziario impongano un obbligo di comunicazione e/o salvo consenso della Parte da cui tali dati provengono.
2. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte resterà nella piena esclusività della stessa, ed il relativo uso che dovesse essere consentito alle altre Parti nell'ambito del presente Accordo non implicherà il riconoscimento di alcuna licenza e/o diritto in capo alle stesse, salvi i casi in cui il trasferimento sia espressamente e previamente previsto.
3. Qualsiasi diritto di proprietà intellettuale di cui sia titolare una Parte potrà essere utilizzato dalle altre Parti per

le attività di cui al presente protocollo solo dietro espresso consenso della Parte proprietaria ed in conformità alle regole indicate da tale Parte definita "titolare".

4. Tutti i risultati totali o parziali derivanti dall'esecuzione di progetti comuni di ricerca e tutte le informazioni ad essi relativi saranno di titolarità congiunta delle Parti che vi hanno contribuito. Salvo quanto dispone la legge in materia di proprietà industriale e fermo restando il diritto inalienabile al riconoscimento della paternità dell'invenzione, nel caso in cui le Parti conseguano in comune risultati degni di protezione brevettuale o forme di tutela analoghe ovvero tutelabili tramite diritto d'autore, il regime dei risultati è quello della comproprietà in pari quota, salvo che si possa stabilire una diversa ripartizione della titolarità sulla base di una accertata diversità dell'importanza del contributo prestato da ciascuna Parte al conseguimento del risultato inventivo e delle partecipazioni finanziarie delle Parti. La tutela e la gestione della proprietà intellettuale sui risultati dei progetti di ricerca comuni costituirà oggetto di specifici accordi tra le Parti.
5. In ogni opera o scritto relativi alle specifiche attività di ricerca di cui alla presente Convenzione dovrà essere riconosciuto e menzionato il contributo di ciascuna delle Parti che ha contribuito.

#### **Articolo 15 – Trattamento dei dati**

1. I dati riportati nel presente Accordo, cui le Parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, con le modalità e garanzie previste dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e al D.Lgs. n. 196/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. Le Parti dichiarano che i dati personali forniti nel presente Accordo sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsiasi responsabilità per negligenza, dolo o errori materiali o derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Accordo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679 (GDPR) e dal D.Lgs. 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.
3. In particolare, il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza (Art. 32). Inoltre, ai sensi degli artt. 13 e 14 della suddetta normativa le parti si impegnano reciprocamente ad informare eventuali interessati per le finalità e modalità del trattamento.

#### **Articolo 16 – Controversie**

1. Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione, esecuzione e risoluzione dell'Accordo eventualmente ricorrendo agli strumenti offerti dalla normativa vigente in materia di composizione stragiudiziale delle controversie.
2. Le controversie che non potranno essere risolte in via amichevole saranno devolute alla competenza esclusiva del Tribunale di Pisa.

#### **Art. 17 – Comunicazioni**

1. Ogni comunicazione tra le Parti inerente il presente Accordo ed il suo svolgimento dovrà avvenire ai seguenti indirizzi:
  - per il Consiglio Nazionale delle Ricerche: protocollo.isti@pec.cnr.it e protocollo.iit@pec.cnr.it

- per la Scuola IMT Alti Studi Lucca: imtlucca@postecert.it
- per la Scuola Normale Superiore: protocollo@pec.sns.it
- per la Scuola Superiore di Studi e Perfezionamento Sant'Anna: protocollo@sssusup.legalmailpa.it
- per l'Università degli Studi di Firenze: disia@pec.unifi.it e dinfo@pec.unifi.it
- per l'Università di Pisa: ing.informazione@pec.unipi.it e informatica@pec.unipi.it
- per l'Università degli Studi di Siena: pec.diism@pec.unisipec.it

#### **Articolo 18 – Registrazione e spese**

1. Il presente Accordo viene sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7.08.1990, n. 24, così come modificato dall'art. 6, comma 5, del D.L. 23.12.2013, n. 145, convertito con emendamenti dalla Legge 21.02.2014.
2. Il presente Accordo, stipulato mediante scrittura privata in formato elettronico ed apposizione di firma digitale delle Parti ai sensi dell'art. 15 comma 2bis della L. 241/1990, è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 642/1972 e all'art. 2 dell'allegata Tabella del D.P.R. n. 642/1972, assolta in modo virtuale a carico di CNR-ISTI, a seguito dell'autorizzazione n° 112274 rilasciata dall'AdE in data 20 luglio 2018.
3. Il presente Accordo non comporta la corresponsione di una quota associativa.
4. Il presente Accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39, 40 e 4 (Tariffa Parte II) del D.P.R. n. 131/1986. In caso di registrazione le spese relative saranno a carico della Parte che la richiede.

#### **Articolo 19 – Rimandi**

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Accordo, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE****AI SENSI DI:****ART.15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241****ART.5 COMMA 6 DEL D. LGS. 18 APRILE 2016, n. 50****ARTT. 4 E 21 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018, N. 1****PER LO STUDIO DELLA FRANA DEL MONTE SARESANO NEL  
COMUNE DI TAVERNOLA BERGAMASCA (BG)**

La **Regione Lombardia** - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile con sede operativa in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 (C.F. e P.IVA 80050050154), di seguito denominata “**Regione**”, rappresentata dal Direttore Generale – Roberto Laffi - autorizzato a firmare il presente atto con delibera della Giunta Regionale n.127 del 17/05/2018.

e

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.IVA 01279680480) - di seguito denominato “**Centro**”, rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, autorizzato a firmare il presente atto;

e

**Università degli Studi di Milano-Bicocca** - Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra con sede a Milano, Piazza dell'Ateneo Nuovo, n. 1, C.F. e P.IVA 12621570154 - di seguito denominata “**Bicocca**”, ai fini del presente atto rappresentata dal Prof. Andrea Zanchi Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra, giusta delega conferita

dalla Rettrice con Decreto Rettorale n. 5548/2019 prot. 0076792/19 del 10/10/2019

e

il Politecnico di Milano - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32 - 20133 Milano (C. F. 80057930150, P. IVA 04376620151), di seguito denominato **Politecnico**, rappresentato dal Prof. Alberto Guadagnini, Direttore pro-tempore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, autorizzato alla stipula del presente atto ai sensi dell'art. 21, comma 2, lettera c) dello Statuto del Politecnico di Milano, emanato con Decreto Rettorale rep. n. 623/2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 02.03.2012 e ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Regolamento delle prestazioni per conto di terzi emanato con Decreto Rettorale rep. n. 1315/2021 del 16.02.2021;

di seguito definiti singolarmente come "Parte" e congiuntamente come "Parti"

#### VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'art. 2 del medesimo Decreto Legislativo ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e

mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del medesimo Decreto Legislativo nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse

comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono per le Parti tutte e tre le condizioni sopra elencate;

#### CONSIDERATO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D. Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:
  - a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
  - b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
  - c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
  - d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;
- le attività di ricerca svolte dal Centro risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di Protezione Civile di cui al medesimo Decreto Legislativo e rivestono carattere di interesse pubblico;
- in data 26 febbraio 2021 il Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto al Centro, in qualità di Centro di Competenza di procedere ad una valutazione approfondita delle condizioni di rischio residuo nell'area interessata dalla frana del Monte Saresano nel comune di Tavernola



Bergamasca (BG);

- in data 26 marzo la Regione Lombardia, a seguito della collaborazione già avviata con il Centro, ha manifestato la necessità di proseguire la collaborazione con il Centro di Competenza per un più ampio approfondimento circa le cause della riattivazione della frana e delle possibili alternative di intervento, comprendendo anche uno studio per l'ottimizzazione del monitoraggio geologico-tecnico necessario, coinvolgendo le migliori competenze tecnico-scientifiche esistenti in ambito accademico su tali tematiche con specifica conoscenza del territorio;
- il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra dell'Università degli Studi di Milano Bicocca possiede competenze tecnico-scientifiche di assoluta rilevanza internazionale nel campo della modellistica dei fenomeni franosi;
- il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale del Politecnico di Milano possiede competenze tecnico-scientifiche di assoluta rilevanza internazionale nel campo della progettazione geotecnica di opere per la stabilizzazione dei versanti;
- le Parti ravvisano l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica per lo studio della frana del Monte Saresano nel comune interesse pubblico di Protezione Civile;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Valore delle premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

## **Art. 2 Oggetto dell'accordo**

Con il presente Accordo, le Parti concordano di instaurare un rapporto di collaborazione tecnico-scientifica, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per lo **“Studio di approfondimento della frana del Monte Saresano nel comune di Tavernola Bergamasca (BG)”**.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 4 comma 2 e dell'art.21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 e del art.5 comma 6 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50

## **Art. 3 Programma congiunto di attività**

Il programma congiunto di attività prevede:

1. analisi della documentazione esistente (studi, relazioni, carte geologiche, foto storiche, fotografie aeree, documenti di coltivazione del giacimento etc.) finalizzata alla ricostruzione delle condizioni di stabilità del versante del Monte Saresano prima, durante e al termine dell'attività di estrazione sul sito ora dismesso; verifica dei possibili effetti sul versante instabile connessi con l'attività del sito minerario attualmente in coltivazione; individuazione delle cause e delle concause predisponenti ed innescanti i fenomeni di instabilità verificatisi nel tempo sul versante con particolare riferimento alla frana in corso;
2. valutazione del monitoraggio esistente, conferma o modifica delle soglie di allerta attuali e proposta per una sua ottimizzazione ai fini di protezione civile;

3. individuazione di possibili soluzioni per il consolidamento e stabilizzazione del versante instabile, stima dei costi e dei possibili tempi di realizzazione.

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le analisi previsti dal programma congiunto di attività, i cui dettagli sono descritti specificatamente nell'Allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Le Parti si impegnano a garantire la piena collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento del programma congiunto di attività.

#### **Art. 4 Durata, modifiche e integrazioni**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione, laddove per data di sottoscrizione si intende la data di apposizione dell'ultima firma, e avrà una durata di 3 (tre) mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle Parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con comunicazione da trasmettere mediante posta elettronica certificata agli indirizzi indicati al successivo art. 15 con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi.

È espressamente escluso il tacito rinnovo.

#### **Art. 5 Oneri**

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

**Centro:** coordinamento tecnico-scientifico delle attività connesse all'analisi e all'interpretazione dei dati di monitoraggio esistente e alla verifica delle

soglie di allerta per fini di protezione civile, soggetto referente per gli aspetti amministrativi;

**Bicocca:** coordinamento delle attività connesse alla ricostruzione del modello geologico di riferimento della frana e alle analisi di stabilità;

**Politecnico:** coordinamento delle attività connesse alla valutazione degli interventi di consolidamento e stabilizzazione del versante;

**Regione:** coordinamento generale delle attività e supporto operativo da parte dei soggetti competenti per l'integrazione delle risultanze tecnico-scientifiche dello studio nella pianificazione di protezione civile;

La Regione provvederà altresì al rimborso delle spese di ricerca e sviluppo sostenute dalle altre Parti, a fronte della presentazione di rendicontazione di spesa da trasmettere entro 30 giorni, fino a un importo di Euro 20.000,00 (Euro ventimila/00) per ciascuna di esse, per complessivi Euro 60.000,00 (Euro sessantamila/00).

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dalle Parti;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;
- c) il contributo sarà integralmente utilizzato dalle Parti per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;
- d) Le voci di spesa di ricerca e sviluppo rendicontabili saranno quelle riconducibili al progetto. A titolo indicativo ma non esaustivo: spese di

personale strutturato, non strutturato (spese per borse/assegni di ricerca), missioni, acquisti. Non è previsto cofinanziamento;

e) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR del 26 ottobre 1972, n. 633 e s.m.i.

#### **Art. 6 Modalità di erogazione e rendicontazione**

La Regione si impegna a trasferire al Centro il contributo complessivo di Euro 60.000,00 (Euro sessantamila/00) di cui al precedente art. 5 con le seguenti modalità:

- a) 50% alla stipula del presente Accordo, dell'approvazione del programma congiunto di attività e di una prima rendicontazione;
- b) 50% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte e della rendicontazione finale circa le modalità di utilizzazione del contributo totale erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art. 5.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione alla Regione, sul conto sul conto di Tesoreria Unica n. 36739.

Il Centro si impegna a trasferire tempestivamente a Bicocca e a Politecnico quota parte del contributo a fronte di rendicontazione di spesa entro i limiti

fissati all'art.5.

Il Centro corrisponderà il contributo al Politecnico tramite il pagamento sul seguente conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, intestato al Politecnico di Milano:

Girofondo su contabilità speciale n. 38075

IBAN: IT73W0100003245139300038075

Il Centro corrisponderà il contributo a Bicocca tramite il versamento sul conto di Tesoreria Unica n. 0158598 (Università degli Studi di Milano – Bicocca) presso la Banca d'Italia.

#### **Art. 7 Responsabilità scientifica**

Responsabile tecnico del presente Accordo per la Regione Lombardia è il Dirigente della U.O. Difesa del Suolo e Attività Commissariali, Dott. Dario Fossati

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola CASAGLI.

Responsabile scientifico del presente Accordo per la Bicocca è il Prof. Giovanni Battista CROSTA.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Politecnico è il Prof. Claudio Giulio DI PRISCO.

#### **Art. 8 Scambio di personale e Responsabilità**

Le Parti convengono fin da ora che le attività oggetto del presente Accordo non sono di tipo sperimentale e non comportano esposizione al rischio.

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale delle Parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante.

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 9 Altri soggetti coinvolti**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

#### **Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

Le conoscenze pregresse di una Parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività saranno di proprietà congiunta delle Parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

La Regione potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Le Parti potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza connessi con le attività di Protezione Civile o necessari al fine di tutelare gli eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Le Parti convengono fin da ora che per lo svolgimento delle attività previste dal presente accordo non è previsto lo scambio di informazioni riservate e/o confidenziali

#### **Art. 11 Trattamento dei dati personali**



Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Per quanto riguarda l'informativa sul trattamento dei dati personali delle Parti, le stesse sono disponibili nella sezione "privacy" dei rispettivi siti istituzionali.

I diritti previsti dalla Normativa Privacy potranno essere esercitati da ciascuna Parte mediante richiesta inviata alla controparte. Per il Politecnico di Milano, tale diritto può essere esercitato scrivendo alla casella [privacy@polimi.it](mailto:privacy@polimi.it) ovvero scrivendo al Responsabile Gestionale del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale scrivendo alla casella [contratti-dica@polimi.it](mailto:contratti-dica@polimi.it). Per Bicocca all'indirizzo: [ateneo.bicocca@pec.unimib.it](mailto:ateneo.bicocca@pec.unimib.it) Per il Centro all'indirizzo: [privacy@unifi.it](mailto:privacy@unifi.it) Per Regione all'indirizzo [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

#### **Art. 12 Disciplina delle controversie**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

#### **Art. 13 Registrazione e assolvimento dell'imposta di bollo**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

L'imposta di bollo è a carico delle Parti in egual misura e viene assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze - giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99 - a cui le altre Parti universitarie si impegnano a rifondere le quote del relativo importo mediante Sistema PagoPA.

#### **Art. 14 Rinvio**

Le Parti riconoscono e si danno reciprocamente atto che il contenuto di ogni singola clausola dell'accordo è stato oggetto di specifica discussione e negoziazione ed è stato interamente concordato tra le medesime.

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 15 Comunicazioni e firma elettronica**

Le Parti di seguito specificano i contatti per la gestione amministrativa del presente accordo:

##### **Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile**

Piazza Città di Lombardia, 1

20124 – Milano

PEC: territorio\_protezionecivile@pec.regione.lombardia.it

##### **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**

Piazza San Marco, 4

50121 – Firenze

PEC: \_\_\_\_\_

##### **Università degli Studi di Milano Bicocca - Dipartimento di Scienze**

**dell'Ambiente e della Terra**

Piazza della Scienza, 1

20126 – Milano

PEC: ateneo.bicocca@pec.unimib.it

**Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

Unità Organizzativa Funzionale Supporto alla Ricerca

Piazza Leonardo da Vinci, 32

20133 Milano

PEC: pecica@cert.polimi.it

--

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale dalle Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per l'Università degli Studi di Milano-Bicocca

Il Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Terra

Prof. Andrea Zanchi- firmato digitalmente

--

Politecnico di Milano – Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale

Il Direttore pro tempore

Prof. Alberto Guadagnini – firmato digitalmente

Il Responsabile scientifico dell'accordo

Prof. Claudio Giulio Di Prisco – firmato digitalmente

Il Responsabile Gestionale pro tempore

Dott.ssa Daniela Rosa Fagnani - A garanzia della correttezza

amministrativo-contabile – firmato digitalmente

--

Per la Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile

Roberto Laffi - firmato digitalmente

# PATTO PER IL LAVORO E PER LO SVILUPPO



Per una crescita condivisa della città metropolitana

Release 2.0

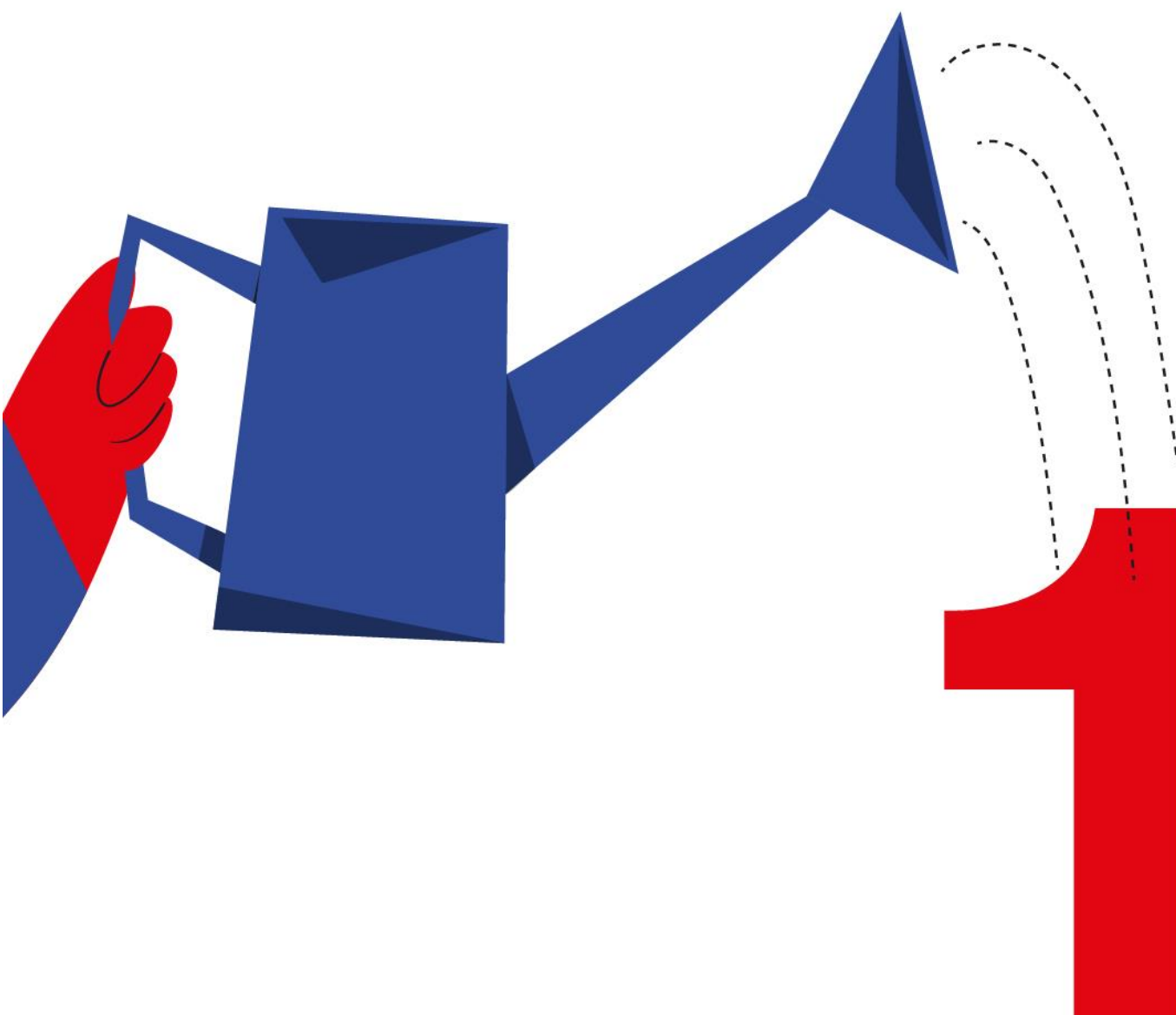
# **INDICE**

1. OBIETTIVI
2. METODO
3. PROGETTI CONCRETI
4. ALLEGATI

## **PREMESSA**

La pandemia da Covid-19 ha determinato una forte crisi delle nostre strutture sanitarie, ma, con il suo prolungarsi nel tempo, ha messo in discussione anche altre dimensioni strutturali e istituzionali della realtà economica e sociale dell'area metropolitana fiorentina. Per questo è urgente una riflessione approfondita sui suoi effetti di più lungo periodo e sulle modalità di contrastarne le conseguenze indesiderate. In particolare, appare inderogabile ripensare i modelli di sviluppo economico e sociale del passato, per vararne di nuovi maggiormente legati alla valorizzazione delle comunità e in sintonia con le linee programmatiche contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano, per uscire così più forti dall'emergenza scaturita dalla pandemia.

# OBIETTIVI





## **Una crescita stabile, green e di qualità**

L'emergenza sanitaria iniziata nel 2020 ha evidenziato chiaramente l'interdipendenza fra la nostra realtà e il sistema internazionale sia dal punto di vista sociale che economico. Disegnare la Firenze del futuro significa innanzitutto riconoscere questo rapporto e, quindi, inserirsi nel contesto di sviluppo socio-economico internazionale.

Allo stesso tempo, le conseguenze del Covid-19 hanno lanciato al nostro territorio una prova che richiede l'attivazione di tutte le risorse umane, civili, morali e intellettuali per affrontare con efficacia e giustizia ciò che ci aspetta nel prossimo futuro, in un quadro di valori e di obiettivi condivisi da tutte le categorie.

E' indispensabile una visione d'insieme sul futuro dell'economia metropolitana, un'azione decisa e conseguente per ridare slancio allo sviluppo del nostro territorio valorizzando adeguatamente i suoi punti di forza e le sue vocazioni, a partire dall'aggiornamento dei documenti programmatici istituzionali come il Piano Strategico Metropolitano 2030 e l'Agenda Metropolitana 2030 per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana.

Il sistema metropolitano dovrà dare risposte univoche fatte di dialogo, di visioni condivise, di volontà di fare sintesi tra interessi diversi, ma soprattutto sarà necessario un salto di qualità nella capacità di governare fenomeni che sono per sua natura complessi e interconnessi con altre realtà. Solo così si potrà proteggere le nostre comunità e la coesione sociale.

Abbiamo oggi l'occasione, tutti insieme, di adottare politiche in grado di promuovere sistemi più equi e inclusivi, per cambiare la situazione del Paese, per recuperare competitività, per ritrovare la strada della crescita stabile, sostenibile, per disinnescare le crisi industriali, per creare lavoro di qualità e ridurre le disuguaglianze.

## **La città metropolitana che lavora bene**

Il nostro territorio è una fonte inesauribile di idee, di innovazioni, di relazioni sociali, di cultura diffusa, di solidarietà, di voglia di riscatto. Questo significa saper coltivare e sostenere l'inestimabile qualità del nostro tessuto civile, fatto di saperi e di saper fare diffusi e non replicabili altrove. Una caratteristica esclusiva riconosciuta dagli investitori e dal mercato: che ci indica che la strada obbligata per uscire da questa crisi

non sarà attraverso un'ulteriore avanzata della rendita, ma con la produzione e il lavoro di qualità.

La rendita impoverisce la diversificazione e avvilisce il potenziale di innovazione privilegiando soluzioni semplicistiche che non redistribuiscono ricchezza. Supereremo, invece, questa crisi in maniera strutturale solo valorizzando ciò che caratterizza la nostra economia metropolitana e la distingue da altre realtà produttive italiane e internazionali, sfruttando appieno la sua forza principale di essere diversificata nella produzione di valore e nella qualità diffusa, che sa esprimere grazie al suo ineguagliabile capitale umano e imprenditoriale.

Abbiamo un sistema produttivo molto articolato, caratterizzato da eccellenze diffuse. Accanto a questo va rafforzato un modello di territorio polivalente, policentrico, che includa anche il no profit, sappia interconnettere tutte le sue parti con eguale dignità e che valorizzi tutti quei settori che concorrono a costruire la nostra alta qualità sociale, fatta di conoscenza e cultura diffuse, di offerta produttiva di eccellenza e di lavoro di qualità.

### **Le azioni per favorire l'impresa**

Va concentrata ogni attenzione sulla necessità di attirare nuovi investimenti produttivi e saper trattenere quelli presenti in ambito metropolitano. Gli investimenti per creare lavoro ed evitare la riproposizione della rendita sono la strada principale per affrontare la crisi, che va affrontata anche con un grosso sforzo d'innovazione e di formazione continua.

Nelle filiere produttive andrà sostenuta una nuova progettualità per la salvaguardia occupazionale, consolidando quelle di qualità attraverso scelte di accorciamento delle filiere del valore e di rilocalizzazione nella prossimità territoriale: politiche di *reshoring* delle produzioni e delle catene di fornitura, riassetto dei cicli produttivi in filiere più compatte e tracciabili, selezione dei fornitori in base a *rating* di qualità e non di minor costo, politiche di sostegno alle filiere di subfornitura in termini di formazione, innovazione. E' necessario prevedere un accesso al credito che possa finanziare in primo luogo le attività di prossimità territoriale.

### **Tutela occupazionale, lavoro di qualità e diritti**

Una priorità rispetto agli effetti della crisi sarà certamente la tenuta occupazionale. Il nostro sistema territoriale ne uscirà solamente scegliendo la via alta della competizione, investendo nella qualità delle proprie filiere produttive e nella riproduzione di quel sapere diffuso delle nostre maestranze che è sinonimo di lavoro di qualità e diritti.

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali messi a disposizione, il reinserimento lavorativo attraverso formazione mirata alla riqualificazione professionale, il *workers buyout*, sono tutti strumenti da perseguire per evitare la perdita del posto di lavoro.

Anche a fronte della eventuale entrata in vigore del nuovo "Codice della Crisi" che potrebbe determinare, con gli effetti economici della pandemia, uno stato diffuso di aziende maggiormente a rischio, sarà altrettanto fondamentale costruire sul territorio una modalità e luoghi di confronto fra tutti gli attori coinvolti, per prevenire le possibili ricadute sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro.

Accanto a questa priorità, sarà altrettanto indispensabile, per affrontare le sfide per la difesa dell'occupazione, contrastare quelle logiche che portano ad ampliare il lavoro povero e il ricorso a servizi e lavori al massimo ribasso, evitando che la competizione del sistema economico avvenga esclusivamente sulla riduzione dei costi. Oltre, quindi a consolidare le filiere delle nostre eccellenze, contemporaneamente va evitata una ulteriore destrutturazione del mercato del lavoro in quei settori con una massiccia incidenza di lavoro povero o precario.

Così come è da ribadire che i settori della cultura e dello sport, oltre a occupare un gran numero di lavoratori, rappresentano dei settori importantissimi per la qualità complessiva del nostro tessuto sociale. In questo senso riteniamo importante, da una parte, dare sostegno alla riapertura dei luoghi della cultura creando agevolazioni per un accesso diffuso della cittadinanza, dall'altra, prevedere, per il mondo dello sport, l'apertura di un confronto in vista dell'applicazione della legge nazionale che estende le tutele nel settore.

Anche nei settori dei servizi pubblici, oltre a rilanciare in un'ottica regionale il ruolo della gestione della governance pubblica, è indispensabile affrontare il tema della qualificazione delle condizioni di lavoro, proponendo al legislatore soluzioni alternative all'attuale sistema degli appalti e dando pieno sviluppo a nuovi progetti di qualificazione industriale.

## **Il turismo che vogliamo**

E' indispensabile lavorare per politiche pubbliche che portino una redistribuzione dei flussi in un'ottica realmente metropolitana e una diversificazione e articolazione qualitativa dell'offerta. E' fondamentale potenziare il turismo fieristico-congressuale e la diffusione e interconnessione delle varie offerte presenti sull'area metropolitana.

Occorrerà ripensare l'offerta ricettiva del territorio, a partire da quella del Comune capoluogo, come già indicato nel piano Rinasce Firenze, non concentrandola esclusivamente nel ristretto confine del centro storico, ma valorizzando quelle peculiarità che il nostro territorio, unico al mondo, diffusamente può offrire. E' decisivo cogliere le opportunità dettate da sinergie con l'offerta culturale, paesaggistica ed esperienziale dell'intera area metropolitana e coinvolgere direttamente i settori dell'enogastronomia e dell'artigianato. Inoltre, sarà importante puntare anche su un turismo sostenibile in grado di tutelare il patrimonio storico e sociale e rivolto a nuove figure, spesso ai margini del turismo fiorentino (giovani, famiglie, anziani, *startupper*, *smart workers* etc.). Occorre investire nella progettazione di pacchetti a ciò destinati e nella promozione di quelle iniziative in grado di attrarre un turismo di qualità e diluito lungo tutto l'anno: governare i flussi turistici significa non subirli passivamente, ma investire per innalzare e diversificare l'offerta turistica.

Vanno pensati anche strumenti innovativi che coinvolgano la filiera culturale e creativa specialmente nella fase di progettazione, senza escludere forme di governance integrata e trasversale, per sviluppare progetti su scala territoriale e intersettoriale al fine di attivare una filiera più ampia, dalla cultura alla mobilità, dall'artigianato alle produzioni locali, dall'agricoltura al turismo. Occorre convergere su un'unica piattaforma digitale di narrazione e informazione delle peculiarità del nostro territorio metropolitano, come già lo è la piattaforma di Comune e Città metropolitana utilizzata da tutti e 41 i comuni dell'area metropolitana mediante una redazione diffusa, potenziandola con successivi sviluppi.

Ripensare l'offerta ricettiva significa anche affrontare il tema della regolamentazione degli affitti turistici e dei *B&B*, che non possono diventare un elemento di concorrenza sleale verso chi nel turismo fa impresa, e affrontare il tema della stabilità e qualità del lavoro.

### **La riconversione ecologica**

La *green economy* e l'economia circolare dovranno rappresentare l'orizzonte della nostra economia. Sarà necessario indirizzare gli sforzi verso la riconversione

ecologica e condividere un programma di lavori pubblici diffusi da cantierare al più presto, in particolare quelli finalizzati a sostenere una rigenerazione urbana improntata all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile.

E' importante garantire una logistica sostenibile con sistemi di trasporto che corrispondano ai bisogni economici e sociali, minimizzandone contemporaneamente le ripercussioni negative sull'ambiente. Nel centro storico è possibile progettare un sistema di consegne innovativo che affianchi i mezzi elettrici già circolanti anche con mezzi robotizzati autonomi. Riteniamo indispensabile prevedere snodi per la logistica merci nelle direttrici di ingresso in città, collegate a un sistema integrato di logistica di ultimo miglio che, in sinergia anche con la capillarità degli uffici postali, possa garantire una logistica merci improntata alla sostenibilità ambientale.

Inderogabile l'esigenza di proseguire con un consistente intervento sull'assetto idrogeologico del territorio, utilizzando appieno gli appositi fondi pubblici e realizzando le opere di messa in sicurezza in tempi congrui.

E' indispensabile aiutare modelli di *business* sostenibili e circolari, progetti di circolarità e chiusura dei cicli, di riduzione dell'impronta ecologica, energie rinnovabili, come ad esempio progetti di produzione "circolare", *green building*, aree industriali ad energia "rinnovabile", comunità energetiche, anche per favorire la creazione di posti lavoro in ambito *green*.

## **La rigenerazione urbana**

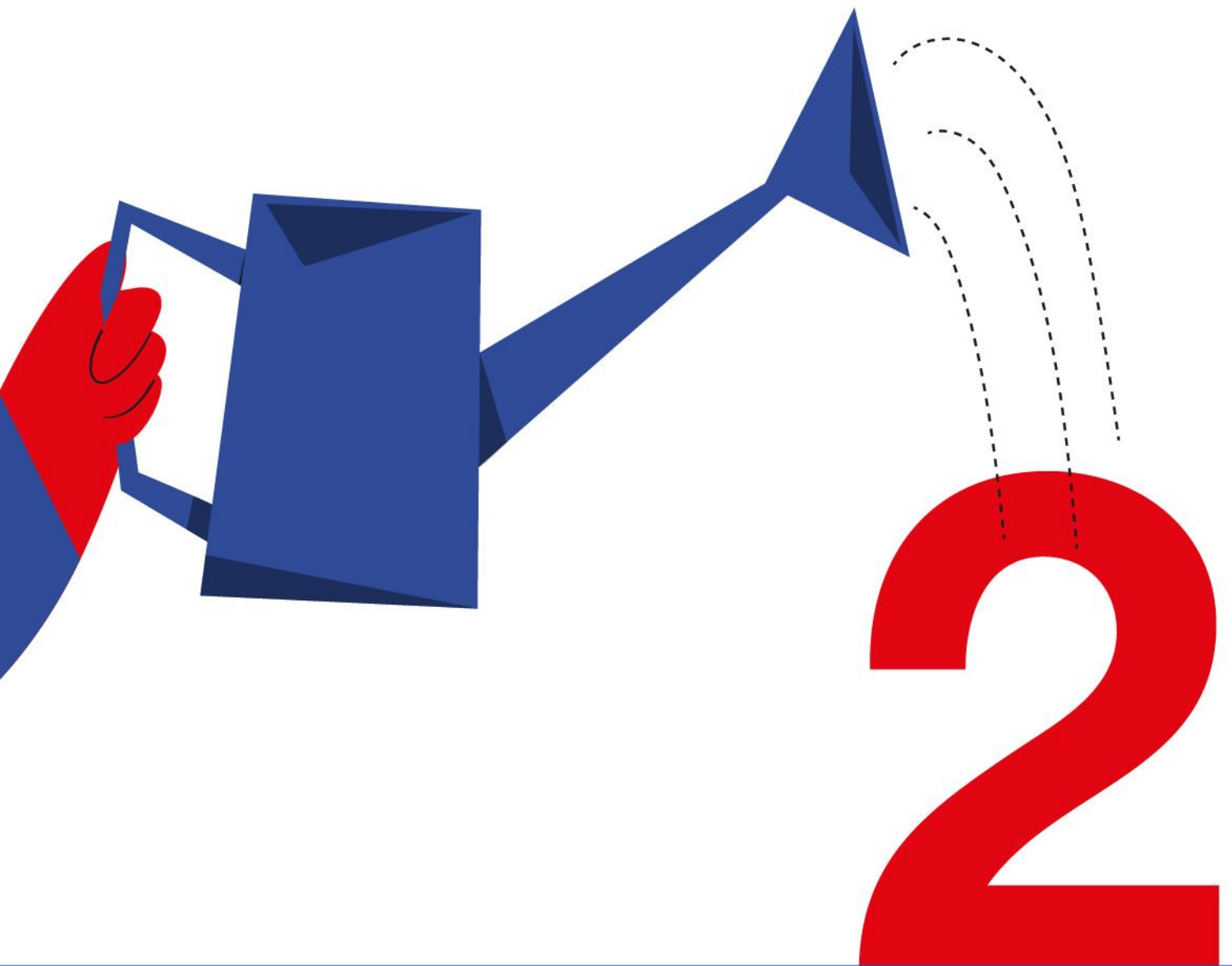
Per quanto riguarda il centro storico di Firenze è fondamentale invertire gli attuali processi di svuotamento residenziale e di funzioni produttive. Pur mantenendo le funzioni per non residenti, occorre sostenere il ritorno di abitanti in centro (anche con interventi di edilizia residenziale pubblica e in termini di creazione di servizi) e occorre attrarre nuove funzioni economiche e produttive legate all'innovazione tecnologica (*hub*, *coworking*, incubatori di nuove tecnologiche) ed alle Università al fine di fare del centro storico un luogo polifunzionale.

Per incentivare la popolazione del centro storico occorre poi sviluppare una vera e propria economia di prossimità, che parta da una piattaforma digitale dove trovare qualificati e moderni servizi dedicati ai residenti e agli abitanti e che coinvolga anche edicole e alcune tipologie di negozi, utili pure per ridurre il *digital divide* di una parte dei cittadini residenti.

Lavorare a un piano di ristrutturazione edilizia dei palazzi in declino, destinandoli a nuove funzioni e con la creazione di nuovi spazi verdi per la mobilità *green* che prevedano anche nuove piste ciclabili e percorsi pedonali.

Più in generale vanno strutturati accordi che abbiano come obiettivo la conciliazione degli orari dei servizi con quelli del lavoro, e la realizzazione dello *smart working* non come mero lavoro da remoto, ma come una nuova esperienza di relazione tra territorio, impresa e lavoro.

# METODO



## **Le partnership diffuse**

Le istituzioni dovranno accompagnare l'uscita dall'emergenza Covid-19 con una progettualità comune che ridisegni la crescita economica della città metropolitana. La Città metropolitana e il Comune di Firenze per la loro funzione istituzionale, e la Camera di Commercio, come luogo rappresentativo di tutte le forze economiche e del lavoro, sono a disposizione con spirito di condivisione e costruttivo, coinvolgendo gli attori sociali ed economici, per dare risposte adeguate alle sfide che ci aspettano e che necessariamente vanno oltre il perimetro dei singoli territori o delle singole categorie.

Allo stesso tempo, secondo un principio sussidiario, occorrerà supportare l'organizzazione e l'ente più vicino alle imprese e ai cittadini nella realizzazione dei progetti, individuando precise competenze ed evitando sovrapposizioni di azioni che possano danneggiare l'azione condivisa. Appare indispensabile anche fare da ricettori per tutte le iniziative europee e internazionali coerenti con il modello di crescita individuato, così come impegnarsi a declinare in ambito territoriale gli indirizzi europei.

Fondamentale sarà, a questo proposito, il ruolo della Regione e del Governo nazionale, in quanto soggetti legiferanti e attuatori delle politiche di derivazione europea, indispensabili per implementare politiche industriali e territoriali.

Di fronte a tutto questo, sarà importante utilizzare nel modo migliore possibile le risorse costituendo un coordinamento permanente con tutti i soggetti coinvolgibili, sia per confrontarsi sulla qualità degli strumenti (Next Generation EU, fondi europei, Invitalia, Best Tuscany, fondazioni, *crowdfunding*, *bond*, etc.), sia per attivare e orientare finanziamenti sulle *best practices* che possano sviluppare le priorità condivise per la trasformazione della città metropolitana verso un'economia sostenibile.

## **La legalità come valore condiviso**

Non si producono beni e servizi di qualità se non c'è un lavoro di qualità. Per questo è indispensabile una lotta senza quartiere all'economia illegale che spesso porta con sé lo sfruttamento lavorativo che si annida nei processi produttivi e dequalifica le eccellenze.



Accanto a questa priorità, è indispensabile il contrasto alle infiltrazioni criminali nella nostra economia. Questo veleno per la tenuta sociale ed economica del nostro territorio deve essere combattuto senza quartiere con la collaborazione di tutti i soggetti istituzionali e sociali.

## **Innovazione e digitalizzazione**

L'innovazione e la digitalizzazione sono fattori competitivi per tutti i comparti produttivi e per tutti i territori, anche per le aree rurali. Gli investimenti pubblici e privati dovranno indirizzarsi lungo questa direttrice. Il progresso tecnologico sarà così la base anche degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica.

La Pubblica amministrazione dovrà proseguire il percorso per digitalizzarsi, condividendo un progetto di trasformazione organizzativa che individui priorità, innovazioni nei processi di lavoro e le tecnologie necessarie. La connettività sarà utile anche per non aumentare i divari sociali, le app serviranno per lo sviluppo di un'economia di prossimità e delle filiere territoriali (servizi per i piccoli esercenti, *foodhub*, etc.).

Anche la logistica delle merci (interporto, snodi di interscambio, logistica di ultimo miglio, ciclogistica e regolamentazione piattaforme), l'implementazione del percorso intrapreso sul tema della digitalizzazione della città secondo modalità di gestione dei dati in modopubblico e trasparente, la sensoristica per la sostenibilità ambientale, dovranno entrare a far parte di uno sviluppo sempre più sostenibile e condiviso.

Innovazione e digitalizzazione passano anche dall'infrastrutturazione dei territori per garantire una maggiore e più efficiente connettività e una reale *smart city* con servizi di prossimità a vantaggio dell'economia locale.

Sul campo delle start-up e degli spazi di *co-working* è fondamentale proseguire a sostenere congiuntamente l'ecosistema fiorentino dell'innovazione, per coordinare e diversificare sempre di più l'offerta presente sul territorio metropolitano, al fine di non sovrapporsi con iniziative in contrasto tra loro.

Occorre condividere tutti i dati a disposizione per alimentare una *smart city control room* veramente utile, e per una visione integrata di una città che si muove e si

sviluppa sulla base della conoscenza dei dati e per efficientare l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici.

## **Investire in infrastrutture**

Gli investimenti in infrastrutture sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità economica e sociale. La crescita della produttività e dei redditi, così come migliori risultati nella sanità e nell'istruzione, richiedono investimenti nelle infrastrutture che devono contemplare le grandi arterie di comunicazione, ma anche il più facile raggiungimento delle aree rurali.

Per questo è necessario investire in un programma di lavori pubblici strategici alla competitività di tutta l'area metropolitana, con particolare attenzione a quelli finalizzati a traghettare verso la sostenibilità il nostro sistema di sviluppo, garantendone la rapida traduzione operativa.

Tra le tante infrastrutture indispensabili, va considerata prioritaria la necessità di completare "la cura del ferro" per l'intero territorio, che fra le altre cose comprende il sottoattraversamento e la stazione dell'Alta velocità, l'uso dei binari di superficie per il miglioramento del sistema di treni metropolitani, il completamento delle linee delle tramvie e la loro estensione anche nelle aree limitrofe a Firenze. Le arterie ferroviarie dovranno essere intese come struttura portante dei flussi dell'intera area metropolitana.

Ma più in generale, nessuna infrastruttura da sola può essere considerata risolutiva per uno sviluppo armonico e generalizzato, serve piuttosto la costruzione di un sistema integrato che sia capace di valorizzare le potenzialità complessive dei territori prescindendo dai confini amministrativi. In questa logica, proponiamo e auspichiamo che tutte le amministrazioni si facciano portavoce di opere come il raddoppio delle linee ferroviarie Pistoia-Lucca-Viareggio ed Empoli-Siena, il Corridoio tirrenico Rosignano-Capalbio, il completamento della Due Mari Grosseto-Fano, Darsena Europa a Livorno, il potenziamento del porto di Piombino, il porto e water front di Marina di Carrara, il consolidamento dell'Interporto di Prato e la creazione di altri snodi merci, collegati a un sistema integrato di logistica di ultimo miglio.

## **Istruzione, alta formazione e formazione professionale**

Firenze deve puntare a diventare una delle capitali internazionali della formazione di qualità con i giovani come protagonisti.

La qualità del nostro sistema educativo è l'investimento più significativo sul nostro futuro. Un efficiente sistema scolastico (licei, tecnici e professionali), un'Università innovativa e un sistema di ricerca e alta formazione capaci di moltiplicare conoscenze e competenze sono la base di ogni sviluppo sociale, culturale ed economico.

Oltre a questo, va immaginata una relazione sempre più stretta tra cultura del fare, impresa e alta formazione tecnica e specialistica che servirà anche a sostenere le eccellenze del nostro territorio, quelle filiere votate all'export di qualità.

Il potenziamento e la costituzione di nuovi ITS necessari alla trasformazione del sistema produttivo, sono uno stimolo importante per dare nuovi indirizzi allo sviluppo del territorio, sostenendo settori che conosceranno una crescita importante nei prossimi anni.

Per la formazione di forza lavoro legata ai fabbisogni locali, andrà approvato e realizzato quanto stabilito con il "Patto per la Formazione" attualmente in definizione grazie al lavoro del relativo Tavolo di coordinamento. In tale ambito sono azioni chiave la definizione di analisi congiunte dei fabbisogni formativi integrativi dell'istruzione pubblica relativi alle necessità di qualificazione e riqualificazione professionale a favore della transizione scuola lavoro, e della rioccupazione, anche in un'ottica di apprendimento permanente; la costituzione da parte del Comune di Firenze, attraverso alleanze formative, di una rete formativa integrata per rispondere alle necessità individuate dal Tavolo; accrescere le opportunità offerte dalla Regione Toscana quali i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, gli ITS e altri bandi di formazione individuale previsti dal piano POR FSE; favorire l'incontro domanda offerta di lavoro attraverso i sistemi di orientamento al lavoro e la collaborazione con gli Istituti preposti.

E' urgente costruire un sistema coordinato secondo un disegno organico che sappia riprodurre i saperi indispensabili alla qualificazione del nostro territorio, potenziando e coordinando il network costituito da scuole superiori, alta formazione, centri di ricerca e Università, per rilanciare il ruolo di Firenze come esempio di eccellenza nell'alta formazione.

Il coordinamento, da costituire con le istituzioni, le parti sociali e l'insieme delle reti formative, avrà il compito di valutare i fabbisogni legati alle specificità produttive del territorio, particolarmente in ambito professionale e specialistico, necessari al

completamente dell'istruzione dei cittadini, sia per i giovani che hanno terminato il loro percorso scolastico e si affacciano nel mondo del lavoro, sia per le lavoratrici ed i lavoratori nell'ambito di un percorso di apprendimento permanente e di migliore sbocco occupazionale.

La città metropolitana dovrà diventare sempre più attrattiva per scuole d'indirizzo internazionale utili ad ampliare l'offerta formativa, e allo stesso tempo costituire una vera e propria infrastruttura di supporto per quelle aziende che per dimensione hanno la necessità di chiamare sul territorio personale qualificato da ogni parte del mondo.

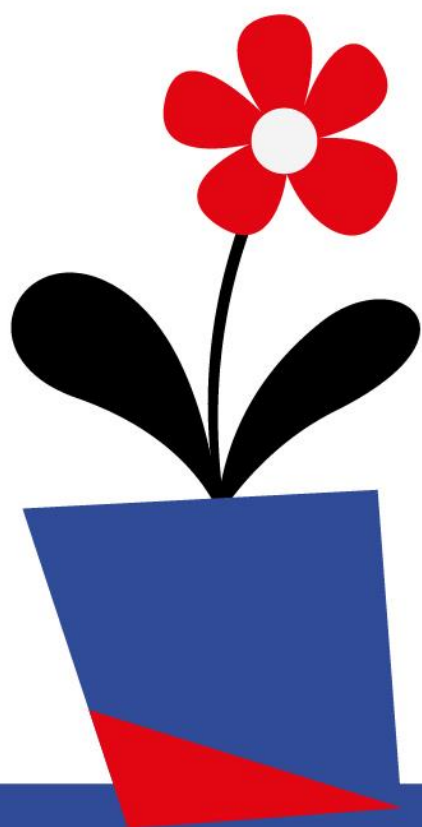
### **Il controllo delle direttrici di sviluppo**

I firmatari del documento si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad applicare e verificare l'attuazione di queste linee guida all'interno del sistema istituzionale, produttivo e del lavoro, in modo da garantire un seguito concreto e profittevole negli ambiti pubblici e privati. In particolare, i firmatari si impegnano a far convergere i propri sforzi attuativi su significativi progetti da portare inderogabilmente a compimento.

Città metropolitana, Comune e Camera di commercio sono a disposizione per il coordinamento delle azioni nelle materie di propria competenza e come sede di confronto fra forze produttive e del lavoro in modo da rendere quanto più coerente possibile il percorso di crescita del territorio nei prossimi anni. Per ogni progetto concreto verranno individuati gli enti che ne promuoveranno la realizzazione, sempre nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, e che informeranno gli altri firmatari sullo stato di avanzamento.

La Camera di commercio, le forze associative e sociali, anche attraverso l'azione dei mezzi d'informazione, si candidano poi ad assumere responsabilmente il compito di effettuare regolarmente il monitoraggio per i settori di proprio interesse, intendendo in questo modo rafforzare le procedure di controllo pubblico ma anche di divulgazione dei progetti d'interesse collettivo descritti, così come delle azioni in ambito imprenditoriale, tali da soddisfare criteri e direttive indicate nel documento. Lo scopo di tali percorsi sarà di valutare lo stato di avanzamento dei progetti su diversi piani: comunicazione alla collettività sul progredire degli interventi, verifica dei tempi di avanzamento, efficacia del sistema una volta adottato, e permetterà di far emergere nuove *best practices*, al contrario, aspetti da riconsiderare o correggere.

# PROGETTI CONCRETI



# 3

## **Il Polo della formazione**

*Entepromotore:Fondazione CR Firenze*

Il progetto prevede la realizzazione di un polo di alta formazione che costituisca un collegamento fra le scuole inalcuni indirizzi specifici come la moda, la pelletteria, l'hôtellerie, la digitalizzazione e il restauro, riorganizzando l'offerta formativa di strutture già esistenti e aggiungendone di nuove laddove non presenti. Il nuovo polo dovrà rappresentare un'eccellenza mondiale della formazione, utile anche per valorizzare gli stessi indirizzi industriali sul territorio.

## **La realizzazione delle infrastrutture**

*Entipromotori responsabili dell'attuazione: Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, Comune di Firenze*

La Regione Toscana, la Città Metropolitana di Firenze ed il Comune di Firenze svolgeranno il ruolo di enti promotori, responsabili dell'attuazione e in alcuni casi il Comune di Firenze e la Città Metropolitana svolgeranno anche il ruolo di ente attuatore.

Potenziare il sistema infrastrutturale della regione è uno dei requisiti indispensabili per aumentare le domanda interna in questa fase e favorire la ripartenza prima possibile. Per questo sulle infrastrutture, tutte le infrastrutture, è tempo di accelerare la realizzazione a partire, per l'ambito fiorentino, da quelle previste nel PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitanao negli altri strumenti di pianificazione territoriale della Città Metropolitana e del Comune di Firenze.

E' necessario altresì che in particolar modo la Regione Toscana svolga un ruolo di ente promotore anche di interventi non ricompresi nell'area metropolitana ma che possano avere una ricaduta da un punto di vista della logistica, del benessere sociale ed anche lavorativo.

Solo a titolo di esempio e senza voler stilare una lista esaustiva degli interventi pubblici infrastrutturali indispensabili e non più rinviabili segnaliamo con urgenza queste prioritànel territorio metropolitano:

- Completamento del sottoattraversamento alta velocità nodo di Firenzecomprendivo della realizzazione della stazione in "area macelli" e auto collegamento tramite *people mover* con la Stazione di Santa Maria Novella.
- Implementazione del sistema EMRTS nell'area ferroviaria fiorentina; il sistema attua la gestione e controllo del traffico ferroviario e segnalamento a bordo, prevedendo la possibilità di una fluidificazione del traffico ferroviario e la realizzazione di fermate a

distanza ravvicinata, consentendo quindi l'utilizzo del treno come metropolitana di superficie sulle direttrici verso Firenze da Pistoia-Prato, Pisa-Empoli, e Valdarno-Valdisieve.

- Completamento del sistema tramviario dell'area metropolitana realizzando:
  - Variante al centro storico di Firenze tratta Fortezza-Libertà-San Marco-Libertà
  - Linea tramviaria 3.2.1 tratta Libertà-Bagno a Ripoli
  - Linea tramviaria 3.2.2 tratta Libertà-Campo di Marte-Rovezzano
  - Linea 4.1 tratta Leopolda-Piagge
  - Linea 4.2 tratta Piagge-Campi Bisenzio
  - Linea 2.2. Tratta Peretola-Sesto Fiorentino
- Nuova linea tramviaria Prato Pecci – Firenze Peretola con valutazione di passaggio nell'area industriale dell'Osmannoro
- Completamento terza corsia dell'autostrada A1 nel tratto metropolitano fiorentino e realizzazione della terza corsia dell'autostrada A11 nel tratto Firenze-Prato e realizzazione dello svincolo di Peretola
- Potenziamento e valorizzazione degli scali aeroportuali di Firenze e Pisa
- Realizzazione del nuovo ponte sul fiume Arno e relativi collegamenti viari tra lo svincolo della SGC FI-PI-LI di Lastra a Signa e la località Indicatore a Signa
- Consolidamento del sistema di logistica collegato all'Interporto di Prato e creazione di altri snodi merci a Firenze congiunti a un sistema integrato di ultimo miglio
- Completamento dei lavori di riqualificazione della Fortezza da Basso, dalle mura esterne a tutti gli spazi interni, per proseguire nel riposizionamento competitivo del sistema fieristico
- Realizzazione di impianti idonei a chiudere il ciclo dei rifiuti in Toscana, in linea con le normative vigenti sull'economia circolare, sia per i rifiuti urbani che per quelli industriali
- Realizzazione di due ponti sull'Arno per collegare la località di Vallina, nel Comune di Bagno a Ripoli, con la località di Quintole, nel Comune di Fiesole
- Introduzione di due linee di Bus Rapid Transit(Brt) con corsia preferenziale dedicata e infrastrutturata per connettere Firenze alle direttrici 'Greve-Rovezzano' e 'Osmannoro-Poggibonsi'

### **Una strategia unitaria per il turismo**

*Enti promotori: associazioni di categoria, sindacati, Comune di Firenze, Destination Florence Convention & Visitors Bureau*

Rilanciare l'offerta turistica secondo criteri nuovi è l'obiettivo condiviso da tutti i soggetti firmatari e dall'ente ufficiale di promozione della destinazione Firenze, con la missione di attrarre grandi eventi, congressi e turismo di qualità.

Grazie alla relazione fra imprese, istituzioni locali e clientela internazionale l'obiettivo è individuare una strategia comune che allarghi i flussi turistici all'area metropolitana e diversifichi l'offerta, favorendo il turismo sostenibile e consapevole, come, a titolo di esempio, è stato l'attivazione del portale Feel Florence.

### **Privilegiare le eccellenze del territorio**

*Enti promotori: Città metropolitana e Comune di Firenze*

Per la rigenerazione delle aree del territorio più degradate, la Città metropolitana e il Comune di Firenze realizzeranno un percorso di valorizzazione dei fondi commerciali e artigianali degradati da destinare a piccoli imprenditori e artigiani per la trasformazione in luoghi dell'eccellenza. Il progetto prevede l'acquisto da parte degli enti pubblici di fondi sfitti e l'assegnazione a canoni equi agli operatori. Tale iniziativa, partendo dalle realtà limitrofe al centro storico di Firenze, si estenderà successivamente anche nelle periferie e nei territori dell'area metropolitana, anche grazie al supporto della leva fiscale.

Allo stesso tempo l'artigianato di eccellenza dovrà essere valorizzato nel centro storico con rassegne a rotazione, ottimizzando anche l'esperienza di MIDA, la Mostra internazionale dell'Artigianato ridiventata vetrina del saper fare.

### **Un marketplace con prodotti a marchio toscano**

*Enti promotori: da definire con le associazioni delle categorie economiche*

Per favorire prevalentemente il commercio di prossimità nella modalità *e-commerce* di botteghe e negozi locali è prevista l'apertura e lo sviluppo di un *marketplace* dove si potranno anche valorizzare prodotti di qualità con marchio toscano. La realizzazione da parte degli *stakeholder* territoriali permetterà una riduzione importante dei costi di accesso. La parte di logistica, elemento fondamentale per il successo della piattaforma, dovrà appoggiarsi a realtà del territorio che utilizzeranno il contratto nazionale, come già sta succedendo in alcune esperienze locali che permettono una logistica etica e sostenibile.

Costruire standard di regolamentazione del mercato del lavoro del territorio da diffondere attraverso le piattaforme che il Comune mette a disposizione per gli esercizi del territorio (da Feel Florence, alla connessione tra aziende di ciclogistica con gli



esercizi di prossimità di Botteghe di Firenze) e, contestualmente, immaginare forme di premialità connesse.

Valutare, in sinergia con questa progettualità, la possibilità di sperimentare una sorta di "Food Hub" digitale locale per la distribuzione dei prodotti di filiera corta che abbia come volano la diffusione capillare nella refezione scolastica dei beni del territorio.

### **Sviluppo dell'economia di prossimità nel centro storico**

*Enti promotori: cooperative e associazioni di categoria*

Per promuovere un'economia di prossimità, i quartieri - a iniziare dal centro storico - saranno valorizzati con qualificati e moderni servizi dedicati ai residenti, come ad esempio le edicole o altre tipologie di negozi da utilizzare come portierati di prossimità e come finestre digitali per accedere ai servizi pubblici.

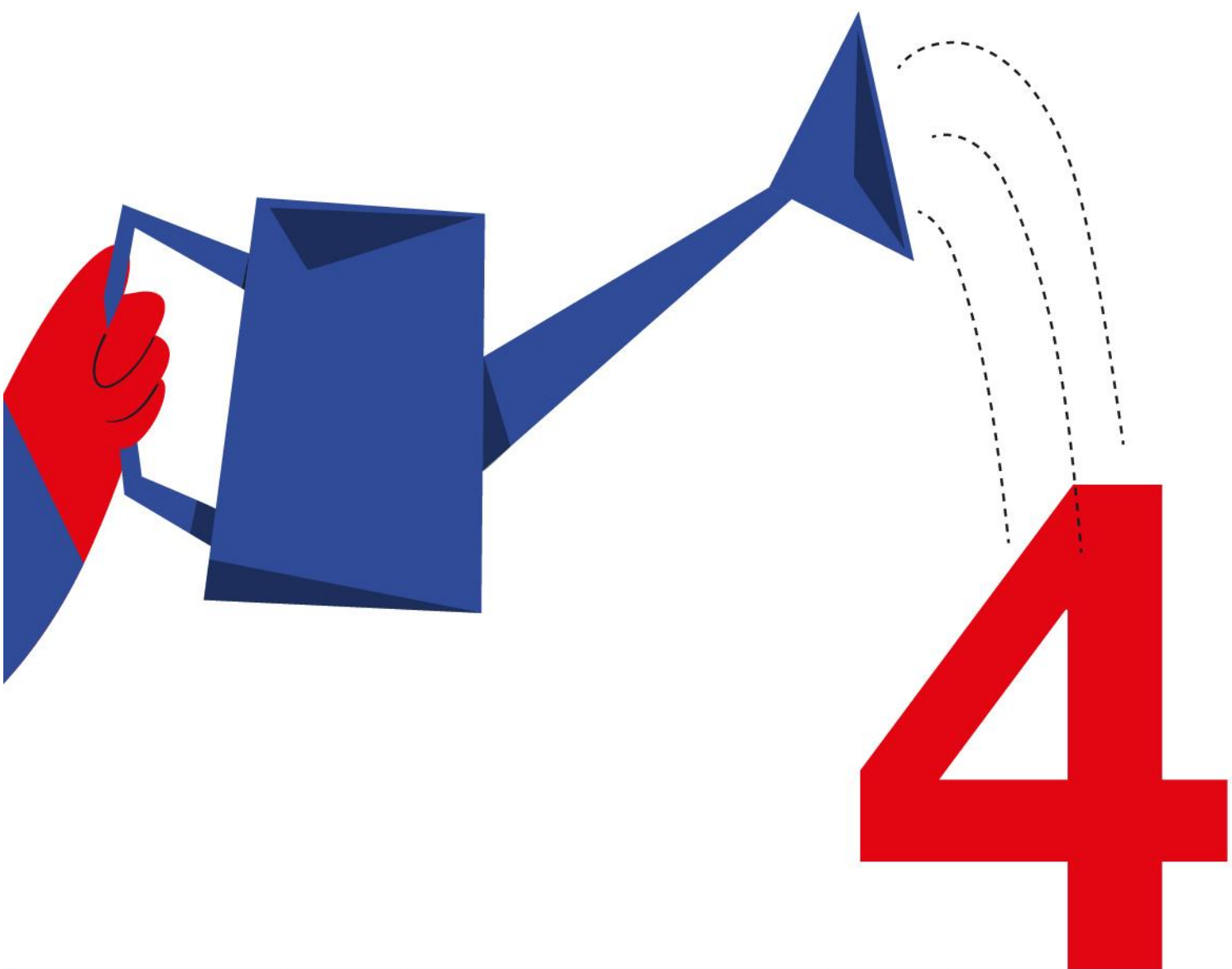
Inoltre, può essere strutturata una piattaforma digitale con servizi per le famiglie residenti che possono andare dall'assistenza elementare agli anziani (preparazione dei pasti, spese, pagamento bollette) all'aiuto per le giovani famiglie nell'accompagnare i figli a scuola o alle attività extra scolastiche, fino alle riparazioni elementari nelle abitazioni. Gli stessi utenti possono contribuire a definire i servizi utili.

### **Qualità del lavoro negli appalti**

*Enti promotori: associazioni di categoria, sindacati e Città metropolitana di Firenze*

Proseguire nell'attuazione del Protocollo sugli appalti firmato da sindacati e Città metropolitana di Firenze con l'obiettivo di tutelare il lavoro in appalto, migliorandone la qualità e la continuità nel tempo. In particolare, realizzando le condizioni di massima tutela per l'applicazione dei contratti collettivi nazionali di riferimento e per favorire la riassunzione del personale impiegato dall'appaltatore precedente nel caso di subentro e attraverso la sperimentazione, negli appalti di lavori più elevati, di strumenti in grado di monitorare la congruità assieme alle presenze sul cantiere, al fine di garantirne la massima sicurezza.

# ALLEGATI



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE****PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI STUDIO E RICERCA IN****MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE****AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241  
E DELL'ARTT. 4 e 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N.****1****TRA**

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola Casagli in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del .....

**E**

il **Comune di Camogli** avente sede in Camogli (GE) – Via XX settembre, 1, (Codice Fiscale 83003790108 P.IVA 00843330101) - di seguito denominato "**Comune**" - rappresentata dal ....., delegato alla stipula del presente atto con Delibera n. .... del.....;

di seguito individuati come le Parti,

**VISTI:**

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo

di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale le Regioni sono ricomprese, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di

Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

**CONSIDERATO CHE:**

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del D.Lgs.

2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione delle emergenze;

c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;

d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;

e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al Dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- in data 23 febbraio 2021 il Centro per la Protezione Civile, è stato attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, per dare supporto tecnico-scientifico per l'evento franoso che ha interessato il Comune di Camogli (GE);

- che a seguito dell'evento franoso del 22 febbraio 2021 il Comune e il

Centro ravvisano l'opportunità di instaurare un rapporto di collaborazione per effettuare una valutazione approfondita del rischio residuo nell'area interessata dal dissesto anche attraverso monitoraggio strumentale;

**TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO  
SEGUE**

**Art. 1 Valore delle premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2 Oggetto dell'accordo**

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il **monitoraggio della frana di Camogli**.

La comunanza dell'elemento teleologico tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

**Art.3 Programma delle attività**

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

**Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni**



Il presente Accordo decorre dalla data di stipula ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e si conclude il 28 febbraio 2022 ricomprendendo retroattivamente tutte le attività a far data dal 1° marzo 2021.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

#### **Art. 4 Oneri**

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

##### **Centro:**

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

##### **Comune:**

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;
- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle

sperimentazioni previste;

c) sopralluoghi congiunti con il personale del Centro per la verifica in situ e la validazione dei risultati di monitoraggio;

d) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 28.000,00.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo

ricosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

#### **Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione**

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- a) 50% alla stipula del presente Accordo;
- b) 50% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

#### **Art. 6 Responsabilità scientifica**

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è .....

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

#### **Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità**

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio

personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 8 - Altri soggetti coinvolti**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

### **Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

### **Art. 10 Trattamento dei dati personali**

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

### **Art. 11 Disciplina delle controversie**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del

presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

#### **Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo**

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Regione.

#### **Art. 13 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 14 Firma elettronica**

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile  
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune

Il .....- firmato digitalmente

**RINNOVO ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241, E DEGLI  
ARTT. 4 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

**PER IL MONITORAGGIO DELLA FRANA DEL RUINON**

**(PROVINCIA DI SONDRIO) MEDIANTE TECNICA**

**SPERIMENTALE RADAR DOPPLER**

**TRA**

**ERSAF - Direzione Parco dello Stelvio** con sede operativa in Bormio, Via De Simoni, 42 (C.F. e P.IVA: 03609320969), di seguito denominato **“Parco”**, rappresentato dal Direttore pro tempore Dott. Alessandro Nardo, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione di ERSAF n. IV/13 del 31 ottobre 2018 in qualità di soggetto attuatore;

**E**

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato **“Centro”** - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del .....

di seguito individuati come le Parti,

**CONSIDERATO CHE:**

- in data 4 novembre 2019 il Parco e il Centro hanno stipulato un Accordo di Collaborazione nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per l'aggiornamento delle simulazioni numeriche di propagazione della frana

del Ruinon e delle relative soglie di criticità;

- in data 10 gennaio 2020 il Parco e il Centro hanno stipulato un accordo integrativo per il monitoraggio della frana del Ruinon (Provincia di Sondrio) mediante tecnica sperimentale radar doppler;
- l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 ha stabilito i primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato anche il territorio della Regione Lombardia;
- il sistema di monitoraggio con radar doppler è già installato ed attivo e risulta fondamentale per le procedure di allertamento rapido, in quanto fornisce la possibilità di individuare in tempo reale eventuali accelerazioni negli spostamenti del terreno e delle strutture;
- il Parco ravvisa la necessità di prosecuzione del monitoraggio della frana del Ruinon con il Centro, ovvero di soggetto istituzionale ritenuto idoneo per capacità e competenza;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

**SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Valore delle premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 Oggetto dell'accordo**

Con il presente Accordo, il Parco e il Centro concordano di rinnovare il rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio della frana del Ruinon (Provincia di Sondrio) mediante tecnica sperimentale radar doppler, le cui specifiche tecniche sono



illustrate nell'allegato tecnico, parte integrante del presente Accordo.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 4 comma 3 e dell'art.21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

### **Art. 3 Programma delle attività**

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

### **Art. 4 Durata, modifiche e integrazioni**

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e avrà una durata di 6 mesi.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 30 giorni. È espressamente escluso il tacito rinnovo.

### **Art. 5 Oneri**

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti

assumono reciprocamente i seguenti impegni:

**Centro:**

- a) messa a disposizione dei dati, delle elaborazioni e dell'attrezzatura tecnica necessaria per il monitoraggio della frana;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Parco, per la formazione di giovani ricercatori da impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

**Parco:**

- a) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;
- b) supporto operativo da parte dei soggetti competenti, per la realizzazione dei sistemi di monitoraggio e la loro integrazione nel Piano di protezione civile;

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Parco provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 59.000,00 come da nota prot. n. .... in data ..... di Regione Lombardia – Giunta – Direzione Generale Territorio e Protezione Civile avente ad

oggetto .....

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR del 26 ottobre 1972, n. 633e s.m.

#### **Art. 6 Modalità di erogazione e rendicontazione**

Il Parco si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 5 con le seguenti modalità:

a) 60% dopo due mesi dalla stipula del presente Accordo, previa trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte;

b) 40% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione tecnica

sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo totale erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art. 5.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Parco, in conformità a quanto previsto dal Decreto Semplificazioni (DL n. 76 del 16/07/2020) esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA (per pagamenti da privati) o sul Conto Tesoreria n. 0036739 (per pagamenti da altre amministrazioni in regime di tesoreria) a favore dell'Università di Firenze – Centro per la Protezione Civile.

#### **Art. 7 Responsabilità scientifica**

Responsabile tecnico del presente Accordo per il Parco è l'Arch. Vincenzo Mauro.

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola CASAGLI, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano NOCENTINI.

#### **Art. 8 Scambio di personale e Responsabilità**

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi

di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante.

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 9 Altri soggetti coinvolti**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

#### **Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Parco potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Parco potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza connessi con le attività di Protezione Civile o necessari al fine di tutelare gli eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente Accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

#### **Art. 11 Trattamento dei dati personali**

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

#### **Art. 12 Disciplina delle controversie**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del

presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

#### **Art. 13 Assolvimento dell'imposta di bollo**

Il presente Accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Il tributo, che è a carico di entrambe le Parti in egual misura, viene assolto in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze – giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99 - a cui la controparte si impegna a rifondere la metà del relativo importo esclusivamente attraverso l'utilizzo del Sistema pagoPA.

#### **Art. 14 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 15 Firma digitale**

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile  
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia

Il Direttore Dott. Alessandro NARDO – firmato digitalmente



**ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

**AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241, E DEGLI  
ARTT. 4 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

**TRA**

il **Comune di Pomarico** avente sede in Pomarico Via..... (C.F. .... e P.I. ....) - di seguito denominato "**Comune**" – di seguito denominato "**Comune**" - rappresentato dal ....., delegato alla stipula del presente atto con Delibera della Giunta Comunale n. .... del.....;

**E**

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di amministrazione del .....

di seguito individuati come le Parti,

**VISTI:**

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di

protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso D.Lgs.;

- l'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale i Comuni sono ricompresi, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);

- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- l'art. 5, comma 6, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., che esclude dall'applicazione del Codice dei contratti pubblici gli accordi conclusi esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando siano rispettate le condizioni di seguito indicate:

“a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;

c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

- che nel caso di specie sussistono tutte e tre le condizioni sopra elencate;

**CONSIDERATO CHE:**

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di protezione civile in ambito comunale, fra le quali sono ricompresi (art. 12 comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1):

a) le attività di prevenzione dei rischi;

b) la pianificazione delle emergenze;

c) l'approntamento delle strutture e dei mezzi necessari per l'espletamento delle attività di protezione civile;

d) la predisposizione dei piani comunali di protezione civile;

e) l'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:

a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche

dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);

- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;

- in data 29 maggio 2019 il Commissario delegato, nominato con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019 e il Centro hanno stipulato un Accordo di Collaborazione nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera) tramite dati *radar* interferometrici da terra e da satellite e scaduto il 20 febbraio 2020 termine dello stato di emergenza dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 essendo stato prorogato lo stato di emergenza del Consiglio dei Ministri per ulteriori 12 mesi, il Commissario e il Centro hanno proceduto a rinnovare l'Accordo fino al 31 dicembre 2020, prevedendo solo il proseguimento dell'analisi dei dati radar interferometrici da terra;
- il sistema di monitoraggio con radar interferometrico basato a terra, installato il 28 febbraio 2019 ed attivo fino al 30 aprile 2021, risulta fondamentale per le procedure di allertamento rapido, in quanto fornisce la possibilità di individuare in tempo reale eventuali accelerazioni negli spostamenti del terreno e delle strutture;
- le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione al fine di continuare l'attività di studio, monitoraggio e valutazione della frana di Pomarico.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

**Art. 1 Valore delle premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Art. 2 Oggetto dell'accordo**

Con il presente Accordo, il Comune e il Centro concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, **per lo studio, il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera) tramite dati radar interferometrici da terra.**

La comunanza dell'elemento teleologico tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto

nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della L. 241/1990.

### **Art.3 Programma delle attività**

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

### **Art. 3 Durata, modifiche e integrazioni**

Il presente Accordo decorre dalla data di apposizione della marca temporale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e si conclude il 30 giugno 2021, ricomprendendo retroattivamente tutte le attività a far data dal 1° gennaio 2021.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

L'accordo potrà essere rinnovato alle condizioni specificate nell'allegato tecnico. E' espressamente escluso il tacito rinnovo.

### **Art. 4 Oneri**

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

#### **Centro:**

a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni

istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;

b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;

c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;

d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;

**Comune:**

a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;

b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Comune provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 36.000,00.

Considerato che:

a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;

b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si figura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario



esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente inteso;

c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;

d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;

e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR n.633/72 e s.m.

#### **Art. 5 Modalità di erogazione e rendicontazione**

Il Comune si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

a) 60% dopo due mesi dalla stipula del presente Accordo, previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte;

b) 40% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione dell'intero contributo erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art.4.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Comune, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

#### **Art. 6 Responsabilità scientifica**

Responsabile istituzionale del presente Accordo per il Comune è .....

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola

Casagli, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano Nocentini.

#### **Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità**

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di

prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

#### **Art. 8 - Altri soggetti coinvolti**

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

#### **Art. 9 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati**

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

#### **Art. 10 Trattamento dei dati personali**

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

#### **Art. 11 Disciplina delle controversie**

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

#### **Art. 12 Assolvimento dell'imposta di bollo**

L'imposta di bollo è assolta dal Commissario in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14 luglio 2016.

#### **Art. 13 Rinvio**

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

#### **Art. 14 Firma elettronica**

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini

e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile  
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune

Il Sindaco..... - firmato digitalmente



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



## Analisi e monitoraggio dell'area di Pomarico (Matera) tramite dati *radar* interferometrici da terra

Proposta tecnica



Accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni tra:  
Comune di Pomarico e Centro per la Protezione Civile dell'Università degli  
Studi di Firenze

Firenze, 29 aprile 2021

## Responsabile del progetto

Prof. Nicola CASAGLI

## Gruppo di lavoro Centro per la Protezione Civile

Dott. Luca LOMBARDI

Dott. Massimiliano NOCENTINI

Dott.ssa Teresa NOLESINI

## TAVOLA DEI CONTENUTI

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>2</b>	<b>MONITORAGGIO MEDIANTE RADAR INTERFEROMETRICO DA TERRA (GB-INSAR).....</b>	<b>6</b>
<b>3</b>	<b>FORMA CONTRATTUALE, DURATA E COSTI PREVISTI .....</b>	<b>8</b>





## 1 Introduzione

Il presente documento si riferisce al prosieguo delle attività di monitoraggio della frana di Pomarico (Matera) mediante radar basato a terra (*Ground-Based Interferometric Synthetic Aperture Radar*, di seguito GB-InSAR) con analisi ed interpretazione dei dati di monitoraggio e sistema di allertamento rapido basato sulle soglie radar.

In data 2 febbraio 2019, in seguito al sopralluogo effettuato a Pomarico dal Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze (di seguito Centro), congiuntamente al Capo Dipartimento della Protezione Civile, al Direttore dell'Ufficio Attività tecnico-scientifiche per la previsione e la prevenzione dei rischi e al Presidente della Commissione Grandi Rischi, è stata formulata una proposta tecnica per l'analisi e il monitoraggio dei movimenti del terreno pregressi e in atto nell'abitato di Pomarico tramite radar interferometrici da terra e da satellite.

In data 25 febbraio 2019 il Centro ha installato su richiesta del Capo Dipartimento della Protezione Civile un sistema di monitoraggio radar da terra per il controllo completo e in tempo quasi-reale degli spostamenti superficiali della frana, il sistema è attivo dal 28 febbraio 2019.

Il precedente Accordo "Analisi e monitoraggio dell'area di Pomarico (Matera) tramite dati interferometrici da terra e da satellite" è stato stipulato in data 29 maggio 2019 tra il Centro e il Commissario delegato, nominato con Ordinanza del Capo Dipartimento Della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019, e si è concluso il 20 febbraio 2020, termine dello stato di emergenza dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019. Visto il prorogarsi dello stato di emergenza, con delibera del Consiglio dei Ministri del 13 febbraio 2020 per ulteriori 12 mesi, tale Accordo è stato rinnovato tra le parti coinvolte con scadenza 31 dicembre 2020.

Questo documento costituisce la proposta per l'estensione delle attività di monitoraggio della frana in relazione anche alla connessione tra il sistema di monitoraggio GB-InSAR e le procedure di allertamento rapido in atto. Il sistema fornisce infatti la possibilità di individuare eventuali accelerazioni negli spostamenti del terreno e delle strutture monitorate; questo è da ritenersi fondamentale in un contesto come quello della frana di Pomarico che ha subito storicamente vari fenomeni di riattivazione.

## 2 Monitoraggio mediante radar interferometrico da terra (GB-InSAR)

Il presente documento rappresenta la proposta tecnica da parte del Centro per la Protezione civile dell'Università di Firenze per la prosecuzione dell'attività di monitoraggio mediante sistema GB-InSAR per il controllo degli spostamenti del fenomeno franoso e delle strutture dell'abitato di Pomarico.

Il dispositivo impiegato è un interferometro radar da terra (GB-InSAR) di nuova generazione basato su tecnologia LiSA sviluppata presso i laboratori del *Joint Research Centre* della Commissione Europea.

La tecnica radar interferometrica da terra si dice attiva, poiché invia impulsi a microonde verso la scena osservata tramite un'antenna trasmittente e registra coerentemente il segnale retrodiffuso tramite un'antenna ricevente. L'informazione sulle eventuali variazioni di distanza dei diversi retrodiffusori presenti nella scena deriva dal calcolo del ritardo temporale tra segnale inviato e quello ricevuto.

Il sistema di acquisizione radar si muove su un binario della lunghezza di 3 m, questo per realizzare l'apertura sintetica (SAR- *Synthetic Aperture Radar*) ovvero quello di simulare un'antenna pari alle dimensioni del binario, questo permette di ottenere immagini ad elevata risoluzione spaziale.

Basandosi sul confronto quantitativo tra due immagini *radar* della stessa scena, ottenute con identici parametri di misura, è possibile misurare con un'elevata accuratezza lo spostamento degli oggetti osservati nell'intervallo di tempo intercorso fra le due acquisizioni.

A differenza dell'interferometria *radar* satellitare, l'utilizzo della tecnica con sensori a terra permette di scegliere, i parametri operativi di ripresa quali l'angolo di incidenza, la lunghezza d'onda impiegata, l'intervallo di tempo tra acquisizioni successive, etc. in funzione delle specifiche condizioni del sito in esame.

La frequenza con cui è possibile effettuare le misure, che può giungere fino a oltre 300 osservazioni giornaliere, accoppiata all'alta risoluzione delle immagini ottenute, rende il sistema performante anche per il monitoraggio di fenomeni franosi aventi spostamenti fino ad 1 m giorno.

A partire dalle immagini acquisite vengono generate mappe di spostamento cumulato che permettono di seguire l'evoluzione temporale dei movimenti del versante e ne facilitano l'interpretazione. Nelle mappe di spostamento sono indicati con valori positivi gli spostamenti in allontanamento lungo la LOS e con valori negativi gli spostamenti in avvicinamento.

Il sistema GB-InSAR è stato installato su un terreno di proprietà privata, vicino a una masseria dismessa poco a nord della Strada Provinciale SS221 in data 25 febbraio 2019 ed acquisisce in continuo dal 28 febbraio 2019. Questa postazione è stata scelta allo scopo di ottenere il miglior compromesso in termini di estensione dell'area monitorata, risoluzione di monitoraggio, possibilità di connessione alla rete elettrica e di trasmissione dati. La scelta della posizione ottimale per l'installazione del *radar* è stata effettuata in occasione del secondo sopralluogo del Centro in data 20 febbraio 2019, quando sono state valutate tutte le eventuali postazioni di monitoraggio.

I dati di monitoraggio sono rappresentati in forma di mappe di spostamento cumulato aggiornate ogni 30 minuti. Per ogni *pixel* dell'immagine è possibile estrarre delle serie temporali di spostamento cumulato e di velocità.

Sulla mappa di spostamento cumulato sono stati selezionati 29 punti (*pixel*) ritenuti significativi "punti di controllo". Per ciascuno di tali punti è possibile visualizzare la serie temporale degli spostamenti oltre che predisporre soglie di allerta in caso di superamento di valori limite di spostamento e/o di velocità.

I dati prodotti nell'ambito di questa attività e dei precedenti Accordi sono consultabili e visualizzabili su una piattaforma *web* dedicata all'indirizzo <http://geoapp.geo.unifi.it/pomarico/>.

Sulla base dei risultati del monitoraggio e degli aspetti geomorfologici della frana di Pomarico sin qui ottenuti è stato possibile distinguere alcuni settori di interesse che si differenziano per tipologia e velocità di spostamenti. In particolare, sono stati riconosciuti cinque settori su ognuno dei quali sono stati ubicati un congruo numero di punti di controllo monitorati tramite il sistema GB-InSAR:

- **Abitato (A)**: settore comprende la porzione dell'abitato subito a monte della corona di frana, rientrano in questo settore sia gli edifici che al momento risultano essere evacuata che gli edifici circostanti (punti di controllo: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 30);
- **Palificate (P)**: settore comprende le strutture (palificate e muri di contenimento) ancora presenti subito a valle della corona di distacco della frana oltre alla nicchia di distacco a valle degli edifici evacuati (punti di controllo: 12, 13, 14, 15, 16);
- **Corpo di frana (CF)**: settore comprende il corpo di frana dalla zona di alimentazione alla porzione superiore della zona di accumulo (punti di controllo: 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 29).
- **Fianco destro (FD)**: settore comprende il fianco destro della frana, caratterizzato da terreni agricoli;
- **Fianco sinistro (FS)**: settore comprende il fianco sinistro della frana in cui sono presenti strutture di sostegno lungo versante (gabbionate) (punti di controllo: 7, 9, 10, 11, 28).

Ad ogni settore, nell'ambito dei precedenti Accordi, sono state associate delle soglie di velocità tenendo conto dei movimenti registrati e degli elementi a rischio presenti, queste sono servite a definire i livelli di criticità e le relative fasi operative svolte dai vari soggetti coinvolti.

Per ciascuna zona sono state definite delle soglie di velocità corrispondenti a quattro differenti livelli di criticità:

- assenza di criticità (colore verde);
- criticità ordinaria (colore giallo);
- criticità media/moderata (colore arancio);
- criticità elevata (colore rosso).

Ai diversi livelli di criticità corrispondono fasi operative di gestione del rischio da parte dei diversi soggetti istituzionalmente responsabili della sicurezza del centro abitato.

Grazie al sistema di soglie di velocità, applicato sulle serie temporali dei punti di controllo, è stato possibile garantire un monitoraggio mirato all'attivazione di attività di protezione civile per la salvaguardia degli abitanti del Comune di Pomarico.

### 3 Forma contrattuale, durata e costi previsti

Le attività verranno svolte nell'ambito di un accordo di cooperazione tra Pubbliche Amministrazioni ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli artt. 4 e 21 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1 per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Si propongono le seguenti due opzioni di attività:

- **opzione 1:** attività con decorrenza dalla data di stipula dell'atto fino al 30 giugno 2021 compreso il periodo antecedente fino al 1° gennaio 2021;
- **opzione 2:** attività con decorrenza dalla data di stipula dell'atto fino al 31 dicembre 2021 compreso il periodo antecedente fino al 1° gennaio 2021.

A seguito sono riportati i costi per le attività proposte, relativamente alle due opzioni.

#### Opzione 1 - fino al 30 giugno 2021

Attività	Descrizione	Costo (€)
Analisi e monitoraggio mediante radar interferometrico da terra (GB-InSAR)	Acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati di monitoraggio relativi alle deformazioni superficiali del terreno e delle strutture tramite un sistema radar interferometrico basato a terra	36.000,00
<b>Totale (fuori campo applicazione IVA*)</b>		<b>36.000,00</b>

#### Opzione 2 - fino al 31 dicembre 2021

Attività	Descrizione	Costo (€)
Analisi e monitoraggio mediante radar interferometrico da terra (GB-InSAR)	Acquisizione, elaborazione e interpretazione dei dati di monitoraggio relativi alle deformazioni superficiali del terreno e delle strutture tramite un sistema radar interferometrico basato a terra	67.000,00
<b>Totale (fuori campo applicazione IVA*)</b>		<b>67.000,00</b>

\*Il contributo richiesto è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli artt. n.1 e 4 del DPR n.633/72 e s.m.i.



**Bando di Ateneo per l'acquisizione di strumenti finalizzati alla ricerca – Anno  
2021**

**Art. 1 – Finalità e stanziamento**

Con il presente bando l'Ateneo di Firenze finanzia l'acquisto di strumenti finalizzati alla ricerca condotta nei Dipartimenti con un importo di Euro 400.000 che sarà reso disponibile nel 2022.

**Art. 2 – Requisiti**

Ogni Dipartimento può partecipare ad un massimo di tre proposte, di cui soltanto una in qualità di richiedente unico o come capofila.

Le tipologie di strumenti per cui è possibile richiedere il finanziamento sono: strumentazioni scientifiche, prodotti hardware, prodotti software, database e collezioni di libri digitali. Sono esclusi gli strumenti diretti a realizzare finalità didattiche, assistenziali e le attrezzature per Centri di servizio.

Per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 20.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 200.000 Euro (IVA inclusa).

Per l'acquisto di software e di supporti digitali è richiesto un preventivo di spesa non inferiore a 10.000 Euro (IVA inclusa) e non superiore a 100.000 Euro (IVA inclusa).

La richiesta deve fornire ogni elemento utile per la valutazione, in particolare:

- \* descrizione dettagliata dello strumento richiesto;
- \* motivazioni scientifiche che giustificano la richiesta, anche in relazione ai risultati delle ricerche svolte dai richiedenti, con descrizione dell'attività di ricerca nell'ambito della quale si colloca la richiesta;



- \* innovatività dello strumento, anche in relazione all'unicità dello strumento nei dipartimenti proponenti;
- \* eventuale condivisione dello strumento con altre strutture dell'Ateneo.

### **Art. 3 – Finanziamento**

L'Ateneo finanzia fino al 70% del costo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di software e di supporti digitali e in misura non superiore ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware.

### **Art.4 – Richieste**

Le richieste, redatte secondo lo schema allegato, devono essere sottoscritte dal Direttore del Dipartimento e corredate da:

- \* delibera del Consiglio di Dipartimento dichiarante la disponibilità di locali adeguati e di personale in grado di gestire le attività di ricerca nell'ambito delle quali si colloca lo strumento, l'impegno ad acquistare lo strumento richiesto e la garanzia di effettuare la manutenzione con risorse proprie; qualora la proposta sia presentata congiuntamente da più Dipartimenti è necessaria la delibera di ciascun Dipartimento partecipante;
- \* copia di tre preventivi a dimostrazione della congruità del costo dello strumento; nel caso di dichiarazione di unicità, questa deve essere formalizzata dal fornitore.

Le richieste devono essere inviate entro e non oltre le **ore 12.00 del 30 luglio 2021** all'indirizzo di posta elettronica [serviziallaricerca@unifi.it](mailto:serviziallaricerca@unifi.it)

### **Art. 5 – Valutazione delle richieste**

La Commissione Ricerca di Ateneo valuta le richieste sulla base dei seguenti criteri:

1. ricerche svolte dal gruppo richiedente nei precedenti 5 anni con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto dello strumento (35 punti);



2. grado di condivisione dello strumento richiesto con altri Dipartimenti dell'Ateneo (25 punti).
3. grado di innovatività dello strumento richiesto anche in relazione all'unicità dello strumento nei dipartimenti proponenti (20 punti);
4. necessità strategica anche in previsione della partecipazione a bandi competitivi (10 punti);
5. finanziamento richiesto per la prima volta o maggiore distanza temporale dall'ultimo finanziamento ricevuto dal Dipartimento (10 punti).

La Commissione, completata la valutazione, predispone l'elenco degli strumenti da finanziare ed il relativo importo. L'elenco viene portato in approvazione al Senato Accademico.

#### **Art. 6 – Utilizzo e rendicontazione dei finanziamenti**

Il finanziamento è disponibile dal 1° gennaio 2022 e deve essere speso entro il 31 dicembre 2022. Le somme non spese entro tale data andranno in economia e concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio di Ateneo.

In caso di richieste congiunte il finanziamento viene assegnato al Dipartimento presso cui verrà localizzato lo strumento e che provvederà ad inventariarlo.

Una volta acquisito lo strumento, il Dipartimento invia all'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" all'indirizzo [serviziallaricerca@unifi.it](mailto:serviziallaricerca@unifi.it) copia scannerizzata della fattura di acquisto.

Il Direttore del Dipartimento, due anni dopo l'acquisto, predispone una relazione sull'utilizzo e la produzione scientifica correlata allo strumento da inviare alla Commissione Ricerca.

#### **Art. 7 – Unità organizzativa competente e responsabile del procedimento**

A tutti gli effetti del presente bando, è individuata, quale unità organizzativa competente, l'Unità di Processo "Servizi alla Ricerca, Banche dati e Risorse" – Area





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Servizi alla Ricerca e Trasferimento Tecnologico, sito in Piazza San Marco, 4 - 50121  
Firenze.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Massiach.

.

#### **Art. 8 – Pubblicazione**

Il presente decreto sarà pubblicato sull'albo ufficiale dell'Università degli Studi di  
Firenze.

Il testo del bando è disponibile nel sito di Ateneo all'indirizzo

<https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10826.html>



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

## **Richiesta finanziamento per acquisto di strumento finalizzato alla ricerca – Anno 2021**

Formattazione pagina e caratteri: Times New Roman 12, margini (2.5 cm laterali, alto e basso), interlinea singola.



**PROPONENTI**

**Dipartimento proponente:**

**Gruppo proponente:**

	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>SSD</b>
1			
2			
3			
.....			

**Dipartimento partner:**

**Gruppo proponente:**

	<b>Nome e Cognome</b>	<b>Ruolo</b>	<b>SSD</b>
1			
2			
3			
.....			



### **TIPOLOGIA DI STRUMENTO**

<b>Software e Supporti digitali</b>	
<b>Strumentazioni scientifiche e Prodotti hardware</b>	

(indicare nella casella la tipologia dello strumento richiesto)

- 1) DESCRIZIONE STRUMENTO** (Descrizione dell'impiego e delle caratteristiche tecnico-scientifiche dello strumento, max 1.500 caratteri spazi inclusi)
  
- 2) DESCRIZIONE DELLE RICERCHE SVOLTE DAL GRUPPO PROPONENTE** (Descrizione delle ricerche svolte nei precedenti 5 anni con particolare riferimento alla tematica per cui si chiede l'acquisto dello strumento, max 3500 caratteri spazi inclusi)

**PROGETTI DI RICERCA FINANZIATI** (max 5 progetti per ciascun componente)

<b>Titolo</b>	<b>Ente finanziatore</b>	<b>Finanziamento</b>

**PUBBLICAZIONI RILEVANTI NEGLI ULTIMI 5 ANNI** (max 5 pubblicazioni per ciascun componente)



- 3) **DESCRIZIONE DEL GRADO DI CONDIVISIONE DELLO STRUMENTO RICHIESTO CON ALTRE STRUTTURE DELL'ATENEO** (max 3500 caratteri spazi inclusi)
- 4) **DESCRIZIONE DEL GRADO DI INNOVATIVITÀ DELLO STRUMENTO RICHIESTO** (evidenziando se si tratta di strumento non presente nei dipartimenti richiedenti oppure di sostituzione di strumento obsoleto) (max 3500 caratteri spazi inclusi)
- 5) **MOTIVAZIONE DELLA NECESSITÀ STRATEGICA DELL'ACQUISIZIONE PROPOSTA ANCHE IN PREVISIONE DELLA PARTECIPAZIONE A BANDI COMPETITIVI** (max 3500 caratteri spazi inclusi)

6) **FINANZIAMENTO**

<b>Costo dello strumento</b>	Euro
<b>Finanziamento richiesto all'Ateneo*</b>	Euro

\*L'Ateneo finanzia fino al 70% dell'importo dello strumento richiesto e comunque in misura non superiore ad Euro 40.000 per l'acquisto di software e di supporti digitali e ad Euro 80.000 per l'acquisto di strumentazioni scientifiche e di prodotti hardware.